tivù, radio, televideo, satellite, digitale

LA STAMPA

ANNO 131. N. 347. LUNEDI' 22 DICEMBRE 1997

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

Tutti per un canone, un canone per tutti. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX 221121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/486038; 06/484695; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/7800[illegible]1, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL 011/6583334/335; 011/6536854. FAX 011/5627058. ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA 26PSI 564-830 PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3622 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600. E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700. E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 9; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA O.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.50; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Con. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 260; USA $ 2.50.

SPED. IN A. P. 45% ART. II COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.511, FAX 02/24424.490, 10128 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6585211, FAX 011/6585300. TARIFFE: MODULO MM 45X36; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMILI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.800.000, 1/3 PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 71222

LE RAGIONI DELLA CRISI

UNA DESTRA SENZA MODELLI

CHE titolo hanno ex fascisti ed ex comunisti a legittimarsi a vicenda?», si domanda perplesso l'ex democristiano Rocco Buttiglione.

In altre parole: quale valore politico può assumere il controverso storico che vede la destra ex missina in procinto di darsi una legittimità e una nuova identità democratica con l'avallo, quanto meno paradossale, della sinistra ex togliattiana? Qui il discorso inevitabilmente si allarga dall'Italia ai contenuti e alle forme che le destre conservatrici, non certo garantite da comunisti o ex comunisti, presentano da alcuni decenni nel resto d'Europa. Dubito che i grandi modelli della Destra storica postrisorgimentale, i Minghetti, gli Spaventa, i Quintino Sella possano esercitare oggi qualche attrazione mentale su Gianfranco Fini; egli, dopo il lento distacco dai miti crepuscolari di Salò, sembra guardare piuttosto avanti che indietro, in attesa di salire col biglietto in regola sul convoglio transeuropeo di un conservatorismo moderato, democratico e riformatore. I parametri cui egli allude e alludeva fin dai tempi in cui al Parlamento Europeo rifiutava di fare gruppo comune con Le Pen, sono quelli ispirati alla Thatcher, ad Aznar, a Chirac; e, al di là di questi, ai mostri sacri della destra antinazista come Churchill e de Gaulle.

Sono due però i rischi immediati che i «modelli» conservatori europei, attestati tutti su una linea difensiva e tutt'altro che omogenea, fanno incombere sulle destre italiane in calo elettorale e in crisi di identità. Il primo rischio è quello di rendere troppo simili Alleanza nazionale e Forza Italia, quasi pleonastiche l'una dell'altra, di farne insomma dei doppioni indistinguibili agli occhi dell'elettorato, ambedue liberisti, mortgerati, moderni eccetera. Il secondo rischio è di spingere entrambe a conformarsi all'idea di un conservatorismo univoco e astratto che nella realtà europea non esiste. Se l'operazione revisionistica di An andasse positivamente in porto, se Forza Italia resistesse alla carenza di leadership e al-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Nuova sfida leghista: ribellatevi al fisco. Oggi vertice del centrosinistra

Bossi: comprate Bot tedeschi

Caso Berlusconi, si spaccano Polo e Ulivo

ROMA. Davanti ai tratteri degli allevatori riuniti in centro a Milano, Umberto Bossi tira fuori una nuova provocazione: «Per battere il centralismo, basterebbe non pagare una lira di tasse, basterebbe che il dieci per cento dei padani ritirasse i titoli di Stato italiani per passare, che so, ai titoli tedeschi. Lo Stato sarebbe in ginocchio...».

Oggi, intanto, si apre il vertice dell'Ulivo: una riunione di maggioranza che coincide con le polemiche dell'opposizione dei confronti della magistratura dopo la nuova richiesta di rinvio a giudizio di Silvio Berlusconi. «Le procure usano la giustizia come un'arma», tuona il leader dell'opposizione. E Gianfranco Micciché invita Scalfaro a «fare un passo avanti» dopo le dichiarazioni dell'altro giorno. An, a sorpresa, frena: «Le reazioni alla richiesta dei pool milanese sono state sproporzionate», ha detto il nuovo coordinatore del partito Alfredo Mantovano.

Mondo, Pulatti, Rampino e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3

CONCERTO AL SENATO

Accardo dirige l'Inno di Mameli

ROMA. Gran festa ieri al Senato. L'anniversario della Costituzione italiana è stato celebrato con un concerto dell'Orchestra da Camera Italiana, diretta da Salvatore Accardo (foto), che ha eseguito anche l'Inno di Mameli. **Cappelletto** A PAG. 5

L'EMERGENZA NON E' CHIUSA

DICIAMO la verità. Fra le ultime battute del presidente Scalfaro ce n'è qualcuna non particolarmente felice. Come questa: «Bisogna tornare sui binari della normalità». Ma come, l'emergenza, la cosiddetta emergenza non è purtroppo finita. Il fuoco della corruzione cova ancora nel profondo, o divampa all'aria aperta con i suoi miasmi velenosi. E che cosa vuol dire, poi, tornare sui binari della normalità? E in che consiste la normalità? E' forse la fitta bruma del «porco delle nebbie»? O invece la placida inerzia pluridecennale della magistratura di un tempo andato, troppo a lungo protratta? Ha, direi, qualcosa di stonato l'appello di Scalfaro, che pure tante volte ha con saggezza ammonito gli italiani di ogni parte, e di ciò gli abbiamo dato atto spesso, con gratitudine.

E che cosa c'è mai di «patologico» nella strenua lotta della parte più impegnata della magistratura militante, ancora oggi a tu per tu col divampare della protervia dei corrotti? A volte ci par di avvertire il rischio che qualcuno scambi il «non mollare» degli inquirenti per fazioso accanimento «politico». Quali sono, per favore, i comportamenti precisi, con tanto di nomi e cognomi di persone e di circostanze in cui si

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 13 SETTIMA COLONNA

Goleada bianconera contro l'Empoli: 5-2

L'Udinese frena l'Inter Ora la Juve è a un punto

Serie B, la Salernitana batte il Toro Tomba fuori nel gigante, oggi slalom

Bierhoff, centravanti dell'Udinese, esulta dopo il gol SERVIZI NELLO SPORT

ALL'ULTIMO MINUTO

L'ANNO del calcio sfonda la barriera dell'ultimo minuto. In flagrante recupero, Oliver Bierhoff, elegante tedesco dalla memoria di ferro, scalzaccia l'Inter che, ai tempi di Pellegrini presidente, lo aveva scritturato per poi parcheggiarlo ad Ascoli. L'impresa dell'Udinese rilancia così la Juventus, facile domatrice dell'Empoli, risalita in classifica da meno quattro a meno uno.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 27 SECONDA COLONNA

Maltempo e incidenti, domani la protesta dei Tir

Sulle strade l'incubo dello sciopero lumaca

IL MINISTRO BURLANDO

«Dal '98 le Ferrovie devono cambiare»

ROMA. Per il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando (foto), «il '98 deve essere l'anno in cui cominciamo a cambiare le Fs». Altrimenti c'è il rischio «di dover rinunciare a un proprio sistema ferroviario». SERVIZI A PAG. 14

ROMA. L'ondata di maltempo si è spostata. Mentre al Nord l'abbondante neve caduta nei giorni scorsi ha provocato l'allarme valanghe in molte zone, al Sud si segnalano piogge, violente soprattutto nel Napoletano e nella zona di Caserta. Il rischio di frane ha consigliato la chiusura della Napoli-Salerno nel tratto tra Agri e Nocera Inferiore. Piogge anche su gran parte della Calabria. Sono state risparmiate per qualche ora le zone terremotate delle Marche e dell'Umbria, dove a Verchiano i vigili del fuoco hanno rimediato con teli di plastica alle infiltrazioni d'acqua in alcuni container. Intanto gli artigiani trasportatori hanno annunciato che domani, martedì, ripeteranno la loro protesta incolonnandosi a passo di lumaca, con camion, furgoni e furgoncini, lungo le direttrici dei valichi di frontiera (Aosta-Monte Bianco; Brennero; Tarvisio; Chiasso), la tangenziale di Bologna e l'autostrada adriatica. A PAG. 12

Rifondazione denuncia gli accordi in scadenza con Washington mentre Clinton sbarca ad Aviano

Cossutta: via le basi americane dall'Italia

«Nessun pericolo da Est, ripristiniamo la sovranità nazionale»

ROMA. «Via le basi americane dall'Italia»: alla vigilia del rinnovo delle intese tra Roma e Washington (e mentre Clinton arriva alla base Usa di Aviano), Cossutta ha deciso di lanciare Rifondazione in una nuova battaglia nel settore della politica estera: «Ammesso, e non concesso, che in passato vi siano stati dei possibili pericoli da Est, tutto ciò oggi non esiste più. Non c'è giustificazione per tenere delle basi americane in Italia, si tratta di basi di un Paese straniero che, in linea teorica, potrebbero essere adoperate per obiettivi a noi ignoti ed in contrasto con la politica estera italiana. Ci potremmo trovare in situazioni assai scomode».

Cossutta si è fatto anche sostenitore di un nuovo ruolo delle Nazioni Unite, ricordando che lo statuto dell'Onu prevede anche strutture militari, ma ha ribadito la sua richiesta di una riforma del Consiglio di sicurezza. **Mcfarari** A PAG. 5

Il pretore ascolterà Di Bella

Ha imposto la terapia anti-cancro Adesso vuole la «verità» del professore

di Tonio Attino e Pierangelo Sapegno A PAGINA 11

Grace Kelly nella setta suicida

Una tv: «Fu iniziata al Tempio del Sole Morì in auto dopo una lite con il guru»

di Fabio Galvano A PAGINA 8

Al-Fayed a giudizio per Diana

Londra, citato per danni dalla famiglia «Il suo albergo fornì auto e chauffeur»

SERVIZIO A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

Vi ho mandato, inoltre, una lettera del beato Ambrogio contro la relazione del prefetto pagano della città di Roma, Simmaco, il quale in nome del Senato chiedeva che nella città fosse reintrodotta dagli imperatori l'idolatria. E sebbene nella sua relazione questi appaia come acutissimo oratore, tuttavia sia il suddetto padre che l'insigne poeta Prudenzio gli risposero, in prosa e in versi, con grande forza... Anche voi inviateci il grande volume delle lettere del santo padre Agostino, che quasi all'inizio contiene le lettere di lui al santo Gerolamo, e quelle di Gerolamo a lui. La maggior parte di quelle che avevamo, infatti, in una nostra casa, le ha divorate, sfortunatamente, un orso.

Pietro il Venerabile, Lettera al Priore della Chartreuse, 1138, in Una parola dal silenzio (Ediz. Qiqajon, 1997)

Dal '98 film via satellite distribuiti ai cinema su fibre ottiche

Addio pizza di celluloide

LONDRA

E' un mondo che se ne va: il mondo di Nuovo Cinema Paradiso, dei film in oratorio, delle salette di periferia che sembravano avere l'esclusiva sui film rigati e tagliati. Perché il futuro del cinema è all'insegna dell'hi-tech, la tecnologia più avanzata. E la prima ad andarsene sarà la pellicola. Il film verrà dallo spazio, come la tv: in trasmissione digitale. Celluloide, addio.

Ormai ci siamo: i primi esperimenti sono fissati per l'anno prossimo e già alcune importanti aziende di Hollywood - per esempio gli studi Dreamworks di Steven Spielberg - hanno indicato un grande interesse. Appena ultimato, il film sarà riversato nel computer da dove, in codice, sarà trasmesso via satellite a un centro di smistamento in ogni Paese. Da qui sarà distribuito ai cinema: su una normale linea telefonica a fibra ottica, che garantisce qualità senza interferenze.

Scomparirà, insomma, la «pizza»; e saranno relegate alle cineteche i pesanti scaffali con quelle cialde di metallo piene di sogni e di avventure di celluloide. E' inevitabile. Per la seconda parte della nuova trilogia di «Guerre Stellari» George Lucas ha rinunciato del tutto alla pellicola. Girerà tutto in video, digitalmente.

Cherchez la femme, anzi il risparmio: 40 per cento dei costi di produzione, secondo i calcoli di Hollywood. Ma se ne andrà anche un pezzo di poesia, con quelle pizze a rincorrersi - avanti e indietro - fra un cinema parrocchiale e l'altro; magari in bicicletta, come accade ancora nelle campagne. Sono ricordi che scompaiono.

Ma come sarà un «Mezzogiorno di fuoco» digitalmente liberato dalla sua pizza? E «Via col vento»? Impensabile. I nostri nipoti ci chiederanno, un giorno, che cos'erano mai quelle fotografie con i buchini di fianco. E non crederanno alla risposta.

Fabio Galvano

Prestiti Personali

Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...

Numero Verde 167-266486

La telefonata è Gratuita

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 15 milioni" anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

FORUS

INSIEME CON LA STAMPA

«Specchio», Evita e Tuttolibri strenne

Oggi, con «La Stampa», consueto appuntamento con «Tuttosoldi». I lettori trovano anche il numero speciale di «Tuttolibri», 24 pagine dedicate alle strenne di Natale. E possono acquistare (prezzo complessivo, 14.900 lire) pure «Specchio» e la cassetta di «Evita», film con Madonna e Antonio Banderas.

La gravidanza viene diagnosticata in anticipo mediante un esame con ultrasuoni

Gli Usa inventano l'aborto precoce

Nuova tecnica, possibile intervenire dopo 10 giorni

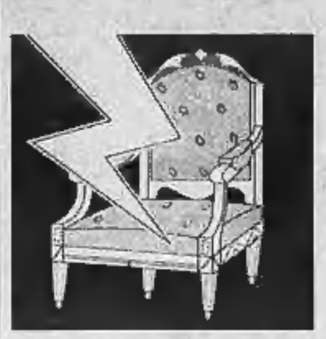
NEW YORK. Aborto a otto-dieci giorni dal concepimento, con una nuova tecnica meno invasiva di quelle tradizionali. L'ha messa a punto il professor Jerry Edwards, che dirige i consultori di Houston, nel Texas, ed è stata adottata da decine di cliniche associate a consultori in tutto il Paese. Questi aborti immediati sono possibili perché alcuni test di gravidanza permettono di segnalare il concepimento non appena l'embrione si fissa nell'utero. La nuova tecnica prevede l'uso di una siringa lunga una cinquantina di centimetri. L'embrione viene individuato tramite ecografia e «risucchiato» con la grande siringa. L'intera operazione dura un paio di minuti e riduce il trauma fisico e psicologico della donna. Ma il dibattito etico non cambia: per gli anti-abortisti la vita comincia al momento del concepimento.

Carmen e di Robilant A PAG. 18

Signore e signori, vi presentiamo sua bassezza il canone italiano.

(Detto così dai suoi colleghi europei.)

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più



A Milano dodici trattori e alcune migliaia di manifestanti in piazza per il «lavoro padano»

«Basta Bot, comprate titoli di Stato tedeschi»

La sfida di Bossi: ribellatevi al Fisco e Roma cadrà

MILANO. Farà piacere a Helmut Kohl l'ultima bordata anti-italiana di Umberto Bossi. Davanti ai trattori degli allevatori e alle migliaia che affollano piazza Castello, il leader della Lega espone la sua ultima trovata: «Per battere il centralismo, un'idea ci sarebbe... Basterebbe non pagare una lira di tasse, basterebbe che il dieci per cento dei padani ritirasse i titoli di Stato italiani per passare, che so, ai titoli tedeschi».

«Allora sì, che lo Stato cadrebbe in ginocchio...», giura lui, quando prende la parola alle 13 passate, al termine del corteo partito da piazza Cantore, dietro allo striscione che ricorda la manifestazione per il «Diritto della Padania al lavoro e all'impresa, contro lo sfruttamento romano».

«Adesso diranno che siamo i soliti quattro gatti...», guarda la folla che entra in piazza, il leader della Lega. Prima i 12 trattori che vengono da Bergamo, Cremona e Lodi con le bandiere con la mucca della rivolta dei Cobas, poi i Babbo Natale rigorosamente in verde, poi lo stato maggiore del Carroccio, poi tutti quanti. «Siamo almeno trentamila», si accalora Roberto Calderoli. «No, sono tremila», ammosciano i carabinieri.

Ai banchetti in piazza Castello vendono il «vero panettone del Nord». Tra due alberi c'è uno striscione: «Giornalisti di regime, prossima è la fine». A fianco un altro, di disobbedienza fiscale: «Basta al canone Rai». Sfila Rosi Mauro, del sindacato padano: «I lavoratori dipendenti sono stanchi. Stanno ancora aspettando le assemblee sulla Finanziaria promesse dalla Triplice».

Passa Marco Formentini, l'ex sindaco di Milano: «Siamo qui per rivendicare l'autodeterminazione». Conferma l'ex ministro Roberto Maroni: «Siamo a fianco dei lavoratori che in passato hanno fatto grande l'Italia e che adesso rendono grande nel mondo la Padania».

Ma è per Umberto Bossi, chiamato sul palco dopo il «Va' pensiero», che sono tutti lì. E' lui che applaudono, quando in corteo saltella mentre tutti cantano: «Chi non salta, italiano è». E' ancora lui, che dal palco spiazza tutti e apre ai titoli tedeschi, anche se poco prima aveva paventato il rischio che «l'economia tedesca cancelli la nostra economia» e accusato la moneta unica «di negare la natura democratica che l'Europa doveva avere».

Umberto Bossi e i leader della Lega in testa al corteo che ieri ha attraversato Milano per chiedere «Lavoro in Padania»

«Berlusconi è ricattabile Restiamo noi i soli oppositori»

Meglio, molto meglio per quelli che stanno sotto il palco, quando Bossi guarda alla politica di casa nostra. Quando rivendica alla Lega - e sono applausi - il ruolo di unico oppositore al regime, visto che «Berlusconi è ricattabile e an è piena di democristiani».

«Ho parlato con il più importante segretario politico», sibila Bossi, che come al solito non fa il nome ma si capisce benissimo che ancora una volta parla di D'Alema. Poi giura che la lotta si fa in piazza, con determinazione». E che «la classe dirigente italiana tartassa il popolo e i lavoratori che protestano, ma fa la diplomatica con la Lega perché teme che scocchi la scintilla della rivoluzione».

Agli allevatori che con i trattori bloccano tutte le vie di accesso a piazza Castello, Umberto Bossi dà il più caloroso saluto. «Sono contento di sentire che c'è in voi determinazione, perché così spazzeremo via Roma, la mediatrice tra Nord e Sud», urla al microfono. Prima di fare un pistolotto sulle quote latte, la Cirio che commercia più latte di tutti, che Prodi era all'Iri e dunque controllava la Cirio. «Le canaglie romane...», tuona al solito il leader del Carroccio.

Altro capitolo nel comizio di Bossi, quello dedicato alle Regioni. «Ho sentito che la banda governativa vuole smantellarle per dare più peso ai Comuni. Hanno paura, voglio vedere cosa faranno con il Veneto», spiega. E naturalmente dice «no»: «No ai padroni del potere e delle banche che vogliono cancellare i popoli. Se non ci fossero le Regioni, a Roma il potere sarebbe tutto nelle mani di quei 10 che sono i veri padroni dello Stato».

L'ultima staffilata, prima degli auguri di «buona Padania», Bossi la tira alla Bicamerale: «Ho sentito discorsi sconcertanti. Uno mi ha detto che il Nord costa troppo e che se l'Italia non l'avesse, avrebbe risolto tutti i problemi. Si vede che non vogliono cambiare, mentre il Paese ha bisogno di adeguare le sue istituzioni».

Fabio Poletti

IL PALAZZO

Lo staff pensiona i grigi burocrati

Ma quante divisioni ha lo staff di D'Alema? Una, nessuna e centomila. Inutile comunque chiederlo ancora a Mauro Zani, influente dignitario del pds.

«L'eventuale problema dello staff non mi riguarda», ha risposto per la prima volta al *Foglio*, che aveva accennato a un certo malumore, anche suo, nei confronti dei più stretti collaboratori del segretario pds: il capo-staff Claudio Velardi, il portavoce Fabrizio Rondolino, il multifunzionale Gianni Cuperlo, più altri arruolati (Caprara, Cuillo, Micucci, Santilli) in una struttura che in senso lato comprende anche la segretaria, il caposcorta, autisti e vigilanti.

«Se dovessi occuparmi pure dei tecnici e dei funzionari...»: così sempre Zani, la mattina appresso, con evidente superiorità politica e dirigenziale, ma senza chiedersi come mai per due volte in tre giorni i giornalisti insistevano con questa storia dello staff. Che non fosse, per caso, il classico problema tecnico diventato politico?

La sempre più ardua distinzione, nel frattempo, sembrava risolta in via protocollare da un cartoncino di Buon Anno che per la prima volta recò impressa la dizione: «Staff del segretario». Chissà se Zani e i parecchi che nel pds ce l'hanno con questo gruppo così influente e privo di legittimità statutaria sono compresi nel *mailing* augurale. E più maliziosamente: chissà che un'eventuale esclusione non possa essere interpretata come un segno, se non proprio di caduta nel cono d'ombra, almeno di lontananza dal sole. Quel sole presso cui vivono invece Velardi, Cuperlo, Rondolino e gli altri dello staff: necessariamente abbagliati, piacevolmente abbronzati, anche se di norma esposti ai rischi della scottatura. «Il loro omaggio - per usare le parole di Elias Canetti in *Masse e potere* - consiste nel fatto di *essere là*... mostrando agli altri che anche il sole è abitabile».

Ora, anche senza troppi voli poetici, definire gli uomini più vicini a D'Alema dei «funzionari» pare come minimo approssimativo - e come massimo reticente. Nella monarchia personalizzata del pds, in realtà, lo staff ha le stesse funzioni della corte. Per forza di cose e ricorrenze di forme, tra questi ultimi c'è anche quello di essere identificati come bersagli al posto del re. Non solo, ma quanto più il comando del sovrano è assoluto, e trascurata la situazione organizzativa del regno, tanto più i cortigiani - sia detto qui senza offese, per pure esigenze di analogia - svolgono il ruolo del parafulmine.

Com'è ovvio, le saette contro singoli collaboratori del leader - che fossero raccolti in staff, segreterie o coordinamenti pare del tutto irrilevante - non sono una novità. Per restare all'ex pci, più di una volta si tentò (invano) di staccare Tonino Tatò da Berlinguer; mentre andando ancora più a ritroso a Togliatti si rimproverava (anche qui senza alcun risultato) di dare troppo spazio al suo medico personale, Mario Spallone.

C'è anche da dire che allora, oltre ad essere le strutture del pci molto più forti di quelle del pds, sarebbe stato impensabile un mugugno contro un intero nucleo di «tecnici e funzionari», quasi un partito nel partito. Il punto rilevante di novità e modernità, semmai, è che questi «tecnici» mai eletti negli organismi dirigenti non attaccano bollini sulle tessere, ma invertono logiche, rovesciano gerarchie, manipolano simboli, costruiscono apparenze. In altre parole garantiscono comunicazione. Non è poco, anzi forse è perfino troppo - anche se l'evoluzione della politica non lascia aperte molte altre strade.

Filippo Ceccarelli

Per la coordinatrice «va superata la dimensione dei partiti»

«Ulivo, oggi scatta la fase 2»

La Magistrelli al vertice con i leader

Marina Magistrelli, coordinatrice dell'Ulivo, e il presidente del Consiglio Romano Prodi

Oggi ci sarà anche lei al vertice di maggioranza convocato da Romano Prodi a Palazzo Chigi. Marina Magistrelli - già responsabile dell'Azione cattolica giovanile di Ancona, avvocato penalista impegnato in alcuni importanti processi (fra gli altri, si è costituita parte civile contro la setta dei «Bambini di Satana») e dal settembre '96 coordinatrice del movimento per l'Ulivo - confessa che la convocazione non l'ha colta di sorpresa.

Un'autentica outsider della politica accanto a leader di partito e ministri. Che effetto fa?

«Ormai lavoriamo da un anno con e a fianco dei partiti per l'Ulivo. Dopo la campagna elettorale bisognava portare il movimento sul territorio creando occasioni di confronto al nostro interno, dato che per noi l'Ulivo non può essere solo quello dei partiti».

Uno spartiacque non sempre facile da difendere. Vero?

«Protagonisti della vita politica rimangono i partiti, che svolgono un ruolo di raccordo democratico. Va ricordato però che l'Ulivo ha rappresentato il valore aggiunto, la sommatoria che ha consentito a questi stessi partiti di vincere le elezioni. E infatti sono parecchi coloro i quali, pur non riconoscendosi nei singoli partiti, credono nell'azione coordinata dell'Ulivo. Noi vogliamo rappresentare queste persone, lavorando in sintonia con i partiti».

Obiettivo ambizioso. Giusto?

«Si ma bisogna guardare all'Ulivo come all'esperienza politica più avanzata sullo scenario internazionale. Le faccio un esempio: recentemente una delegazione giapponese è arrivata in Italia per comprendere che cos'è questo movimento capace di mettere insieme culture diverse».

Come inizierà la fase due, e cioè l'opera di radicamento sul territorio?

«Abbiamo già ottenuto buoni risultati a questo riguardo. Certo, molto dipende dalle realtà locali, dalla sensibilità delle persone con cui lavoriamo. Segnalo, ad esempio, l'ottima esperienza del Veneto, che ha già prodotto una carta organizzativa dell'Ulivo. Ma ormai siamo una realtà organizzata, presente in tutte le province e in tutte le regioni italiane. Con una avvertenza: siamo e vogliamo restare un movimento di tipo politico con una struttura territoriale leggera, tale da scongiurare un domani la possibilità - peventata da qualcuno - di costituirsi in partito politico».

Torniamo all'appuntamento di oggi. Cosa si aspetta da questo vertice di maggioranza?

«Beh, è una riunione allargata a tutti i partiti della maggioranza di governo, diciamo pure l'assemblea dell'Ulivo. Credo vi sarà una valutazione politica di fine anno».

Tutto qui? Qualche giornale ha interpretato la sua presenza al summit come una riscossa dell'Ulivo e degli «ulivisti»...

«Sono valutazioni che lasciano il tempo che trovano».

Nessuno scontro interno, dunque, nessun regolamento di conti?

«Lo escludo categoricamente».

Rapporti sereni anche con D'Alema?

«D'Alema è l'unico segretario politico citato nel mio saluto augurale di oggi. Non ci sono assolutamente problemi: come ho già detto, il Movimento per l'Ulivo non si mette in alternativa rispetto al lavoro dei partiti».

Come giudica l'assenza di Di Pietro?

«Stiamo studiando un modo per cui anche lui possa essere rappresentato, perché non si senta un corpo estraneo: è a pieno titolo all'interno dell'Ulivo, deve trovare una sua collocazione».

Allora esiste un «caso Di Pietro» da risolvere...

«Il problema esisteva prima che arrivasse lui ed è la mancanza di un gruppo dell'Ulivo: Di Pietro non è l'unico a non sentirsi rappresentato. Certo, bisogna risolverlo, magari attraverso la creazione di coordinamenti dei gruppi parlamentari. Comunque...».

Comunque?

«E' un fatto che quando un personaggio come Di Pietro fa il suo ingresso in una coalizione possa manifestarsi un piccolo terremoto».

L'altro ieri Prodi ha detto, riferito a Di Pietro: «Sono quasi due anni che collaboriamo in armonia ma non bisogna confondere i ruoli. Sono stato molto attento a tenerlo lontano da incarichi che avessero a che fare con le toghe o con le armi». Che significa?

«Che intende riconoscere a Di Pietro un ruolo politico più ampio».

E lei, quale ruolo si ritaglia nell'Ulivo del futuro?

«Io? Mi accontento di perfezionare la fase costituente del Movimento per l'Ulivo».

Alessandro Mondo

DALLA PRIMA PAGINA

UNA DESTRA SENZA MODELLI

l'ecatombe elettorale che ne minacciano la sopravvivenza, avremmo alla lunga due partiti eguali ma concorrenziali, neutralizzati dalla reciproca somiglianza e sinonimia. Due tronconi sovrapposti di una destra ispirata, perdipiù, allo schema di un conservatorismo immaginario, ultraliberista, che ha fatto il suo tempo in Europa e nel mondo. Una destra, in definitiva, emasculata e inservibile all'instaurazione di un autentico bipolarismo fondato sul maggioritario.

Per valutare meglio la posta in gioco è necessario per l'appunto includere nel calcolo e nel panorama la situazione, non proprio rosea, in cui versano le altre destre europee. Anzitutto: quali? Per quanto riguarda la Spagna, non si direbbe che il governo di centro destra, succeduto ai socialisti più longevi d'Europa, ne abbia modificato nella sostanza il lascito politico. La Germania fa quadro a sé: lo Stato sociale tedesco, fino a ieri il più solido e più ricco del mondo, è stato costruito e consolidato all'unisono da democristiani, socialdemocratici e liberali attorno al potere imprenditoriale delle banche e alla forza contrattuale e cogestionale dei sindacati. Il discorso vivo sulla destra europea si restringe quindi essenzialmente alla Francia e all'Inghilterra, dove, dopo l'eutanasia del comunismo storico, vediamo le sinistre avanzare sempre più spedite mentre i conservatori arrancano e si sfaldano, non riuscendo a trovare più una leadership credibile né a riorganizzarsi in vista delle future competizioni elettorali.

Da quando la «patrie del socialismo» non c'è più, da quando il capitalismo ha perduto con la fine dell'Urss una delle sue fondamentali rendite di posizione, diventando l'unico e discusso orizzonte dell'umanità, le maggiori destre democratiche nel continente sono entrate in crisi. Le nuove sinistre invece, finalmente liberate dell'obbligo di giustificare i fallimenti cronici dei regimi pseudosocialisti dell'Est, hanno preso il volo criticando il capitalismo e puntando le carte, come diceva François Furet, su un vecchio sogno utopico: «Separare democrazia e socialismo, conservare l'una e cacciare via l'altro, anche se formano insieme una medesima storia».

Soprattutto la Francia della coabitazione offre oggi una visione perfettamente simmetrica di quell'antico miraggio dicotomico e separatistico. Da un lato, abbiamo con Chirac una presidenza della Repubblica di matrice capitalista; dall'altro, con Jospin, sostenuto da una solida maggioranza parlamentare, abbiamo una presidenza del Consiglio d'orientamento socialcomunista. Si dice che, uscito di scena il burocratico ex primo ministro Juppé, il gollismo abbia ritrovato, dopo Balladur e lo stesso Chirac, una sua forte reincarnazione in Philippe Séguin. Populista di destra, più spregiudicato di Juppé, demagogicamente incline ad un repubblicanesimo oltranzista di tipo giacobino, Séguin potrebbe essere domani l'uomo adatto a coniugare capitalismo e democrazia, destra e sinistra, liberismo e dirigismo: elementi contraddittori, compresenti da sempre nella tradizione di un certo gollismo tecnocratico e meritocratico molto francese e sainsimoniano. Chi dall'Italia guarda con interesse pedagogico al modello della destra chiracchiana, è bene che sappia che la commistione ideologica è un tipico patrimonio delle maggiori formazioni politiche d'Oltralpe; Mitterrand finì la presidenza nei panni imperiali di un uomo di destra; Chirac, nel 1995, avviò la sua presidenza ondivaga dopo una campagna elettorale d'intonazione socialistoide.

In Gran Bretagna la disfatta della destra thatcheriana è stata totale. Il nuovo leader tory, William Hague, è per ora un carneade incapace di rigalvanizzare un partito allo sbando e di comunicare un messaggio caldo al cuore e alla mente dei britannici. Insomma la sconfitta del thatcherismo politico è stata tale da consentire a Tony Blair di raccattare a piene mani l'eredità del thatcherismo economico e perfino ideologico. Lo strapotere del New Labour, ristilizzato in panni oxoniani, appare davvero impressionante. Nemmeno la Thatcher degli anni ruggenti avrebbe osato permettersi quel che Blair si è permesso nel giro di pochi mesi: l'avvio dei negoziati col Sinn Féin irlandese, l'elezione dei nuovi parlamenti autonomi della Scozia e del Galles, la beatificazione laica di Diana, infine, come se non bastasse, il taglio ai sussidi alle ragazze madri con figli a carico, ovvero l'azzeramento di un capitolo classico del Welfare laborista del passato. Blair ormai si può concedere tutto, oscillando da sinistra a destra e viceversa. Può fare il kingmaker, conferire un'aura presidenzialista al suo premierato, emulare la deregulation della Thatcher e imitare addirittura il socialcapitalismo di Deng Xiaoping.

Sarà forse utile che non solo le destre italiane, ma anche le sinistre, sappiano che i conservatori inglesi sconfitti hanno ceduto armi e ricette ai socialisti più dinamici e più aggressivi d'Occidente. Il fine ultimo del blairismo, la privatizzazione dello Stato sociale, sembra in effetti togliere alla destra tory ogni probabilità di resurrezione almeno per un decennio. Ecco perché i conservatori italiani, ammesso che esistano, se vorranno rinnovarsi dovranno commisurare il rinnovamento alla realtà italiana senza idealizzare con l'immaginazione una «grande destra democratica europea» che, per ora, manca all'appello dei fatti. Non s'idealizzi troppo l'Europa e si pensi, piuttosto, alla casa che brucia.

Enzo Bettiza

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Reno 61, Torino
SIT srl, v. C. Pavesi 128, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Edair, 15-17 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6065.311
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 113/1926
Certificato n. 3820 del 13/12/1990
La tiratura di Domenica 21 Dicembre 1997 è stata di 606.264 copie

Oggi vertice dell'Ulivo. An prende le distanze dallo scontro sulla giustizia: troppo rumore

Il caso-Berlusconi spacca Polo e Ulivo

Forza Italia si appella a Scalfaro: non può tacere

ROMA. «Sono sereno, anzi ultrasereno»: la voce di Silvio Berlusconi irrompe a Torino, al primo dei congressi cittadini con cui Forza Italia, come lo stesso leader ha annunciato, dovrebbe trasformarsi in vero e proprio partito. E da quel palcoscenico, collegato via audio, Berlusconi fa il punto. Il giorno prima aveva ironicamente ringraziato il pool di Milano «per il regalo di Natale», lasciando che fosse Fini a minacciare «è un atto di destabilizzazione contro le riforme costituzionali». Ieri, Berlusconi ha invece ripreso, con tono duro, l'ipotesi trasmessa via *L'Avanti!* da Bettino Craxi. E cioè che la magistratura starebbe «facendo fuori» Forza Italia, attraverso il suo leader, come già accadde con altri partiti: «Certe procure, dopo aver fatto fuori tutti i rappresentanti dei partiti democratici nel '92 - il partito liberale, quello repubblicano, quello socialdemocratico, e tutti gli uomini del psi che non fossero di sinistra, e tutti i democristiani che non fossero della sinistra democristiana - oggi continuano quest'azione utilizzando la giustizia come un'arma per far fuori l'opposizione, e il leader di Forza Italia».

Le parole di Berlusconi sono arrivate al termine di una giornata tutt'altro che domenicale, per l'opposizione. Tra gli azzurri c'è chi mette le mani avanti: 'Confidiamo in molti sul fatto che il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro sa e pensa più di quanto non dica in relazione al gravissimo attacco del potere giudiziario contro il capo dell'opposizione in Italia - sostiene Gianfranco Micciché, coordinatore in Sicilia e componente della Commissione antimafia -. Compia, con coraggio, un altro passo avanti».

E, sempre da Forza Italia, Marcello Pera, colonnello berlusconiano in Bicamerale, accusava il pool di Milano di «avere come obiettivo quello di impedire il varo della nuova Costituzione: lo pensano Marco Boato, Gianfranco Fini, e lo stesso Oscar Luigi Scalfaro. Ma D'Alema, si rende conto dell'importanza della partita?». Il che vale a dire, e lo stesso Pera lo ha poi precisato, «che l'offensiva giudiziaria contro il leader di Forza Italia comporterà, ove passasse, anche la crisi dei progetti politici di D'Alema». Fuoco e volontà, dunque, contro la Bicamerale, come del resto lo stesso Berlusconi aveva minacciato a ridosso della richiesta d'arresto di Previti.

L'incrocio tra il tavolo delle riforme e i procedimenti giudiziari in atto contro Berlusconi non era sfuggito del resto allo stesso Fini. Ma Alleanza nazionale ieri ha fatto un passo indietro: il coordinatore Mantovano, appena nominato dallo stesso Fini al posto che era di Maurizio Gasparri, ha buttato acqua sul fuoco. «Le reazioni alla richiesta del pool milanese sono state sproporzionate: qualche giorno fa sono scaduti i termini delle indagini preliminari, e quindi era obbligatorio che ci fosse un atto giudiziario». E così, retrocessa al rango di un atto dovuto quella che è invece una richiesta di rinvio a giudizio, Mantovano ha poi invitato «ad approvare le riforme che riportino nel nostro Paese una giustizia normale».

Ma se il Polo è spaccato, alla maggioranza non va meglio. Il pds si trincera dietro la posizione ufficiale, espressa a caldo da Folena, di separare la giustizia dalla politica. Ma i Verdi si spaccano in tre: da una parte Boato, relatore proprio delle riforme sulla giustizia in Bicamerale, che è all'attacco del pool di Milano, dall'altra Pecoraro Scanio che considera le dichiarazioni di Boato «indecenti». E il portavoce dei Verdi Luigi Manconi che bacchetta tutti e due: «Parlate a titolo personale».

Manconi, con gli altri segretari dei partiti la maggioranza, compreso Boselli dei Socialisti Italiani che non era stato in un primo tempo escluso, sarà oggi a Palazzo Chigi per il vertice, previsto inizialmente per martedì scorso. Si parlerà del secondo tempo dell'ingresso dell'Italia in Europa, e cioè essenzialmente di come affrontare il tema della disoccupazione. Ma si parlerà soprattutto del secondo tempo dell'Ulivo: come rafforzare la coalizione, anche in vista della costituzione da parte di Antonio Di Pietro di una propria formazione parlamentare. Questioni spinose, per un vertice che si annunciava pieno di dissidi già alla sua prima convocazione. Boselli escluso («Alla Quercia non fa piacere una formazione autonoma di socialisti mentre porta avanti il progetto della Cosa 2»), Rinnovamento Italiano seccato per via di Di Pietro. E Bertinotti, che a suo tempo non aveva mancato di sottolineare i dissidi nell'Ulivo, che già ieri chiedeva che dal vertice uscisse la tanto rimandata data di convocazione della conferenza sull'occupazione. Soprattutto, Rifondazione premerà perché stamattina a Palazzo Chigi si parli anche di 35 ore. Il governo ha preso l'impegno, al momento della crisi di governo, di presentare un disegno di legge in proposito entro la fine di gennaio. Ma i «rumors» di Montecitorio dicono che ci sarà una dilazione. E questo a Bertinotti non piace. **[ant. ram.]**

Il leader del Polo Silvio Berlusconi: per lui il Pool ha già chiesto due rinvii a giudizio

Prodi-Fo

Un'ora a tu per tu parlando di Sofri

BOLOGNA. Lungo incontro, ieri sera, in un albergo del centro di Bologna, tra il presidente del Consiglio Romano Prodi e il Premio Nobel per la letteratura Dario Fo. All'appuntamento, durato quasi un'ora, hanno partecipato anche la moglie del premier, Flavia Franzoni, e il figlio Giorgio, mentre Franca Rame era al teatro Duse di Bologna, impegnata nelle ultime repliche in programma a Bologna de «Il diavolo con le zinne».

Buona parte del colloquio ha visto Fo impegnato a perorare la causa di Sofri, Bompressi e Pietrostefani - condannati a 22 anni per l'omicidio Calabresi - per i quali l'attore si batte da tempo. Fo ha inoltre anticipato al presidente del Consiglio i contenuti dello spettacolo che sta preparando sul caso. Al gruppetto si sono aggiunti poco dopo due amici del Presidente del Consiglio, l'ex ministro Alberto Clò e Piero Gnudi, collaboratori del suo staff. Ed è passato per un rapido saluto anche Giorgio Albertazzi, prima di andare a teatro dove è impegnato con Franca Rame. [Ansa]

Maroni: i magistrati facciano subito i processi

MILANO FAZZOLETTO verde al collo, Umberto Bossi la prima staffilata la tira a Silvio Berlusconi: «Lui? Altro che capo dell'opposizione come vi dicevo, al massimo è il capo degli ausiliari». E giù a sorridere, davanti alle telecamere che gli sfiorano il naso e al capannello di gente che non la smette di urlare: «Bossi, Bossi, Bossi».

Va bene che qui in piazza ci sono i trattori, che il pensiero del leader della Lega va ai Bot tedeschi che son meglio di quelli di Prodi, ma quello che sta succedendo a Silvio Berlusconi - prima condanna, quinta richiesta di rinvio a giudizio, decine e decine di inchieste - sembra sfiorare appena Umberto Bossi.

Al massimo, quando gli si chiede se a lui va bene che Cesare Previti vada in carcere come vorrebbe il pool di Milano, se la cava con un diplomatico: «Prove non mi sembra di averne viste. Certo che è sempre un pericolo fare arrestare un parlamentare».

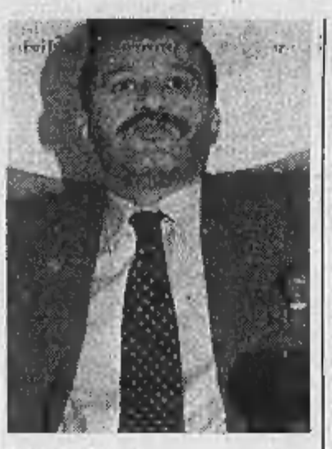
Impossibile dedurre se da quelle poche parole di Bossi, a un passo dalla Thema verde dove Aurelio, l'autista, ha già acceso il motore, siano già un'indicazione di voto, almeno un orientamento sugli appuntamenti giudiziari in calendario al Parlamento, quello italiano naturalmente. Nemmeno Roberto Maroni, che del governo Berlusconi fu ministro dell'Interno, sembra spezzare una lancia a favore del leader di Forza Italia.

«La magistratura ha un solo modo per dimostrare che non ha un ruolo politico, faccia subito i processi», è lo «zuccherino» di Maroni, cappotto nero, occhiali scuri malgrado l'unico sole sia quello celtico che sventola sui bandieroni.

E ancora: «Comunque, c'è da fare una precisazione. Berlusconi non viene attaccato in quanto capo dell'opposizione, perché all'opposizione ci siamo noi e lui non è certo il nostro capo». Giusto, un ragionamento che non fa una grinza. Se non fosse che poi anche su Previti, Maroni preferisce defilarsi.

«Ho letto le carte inviate dal pool a Roma», spiega il leader del governo della Padania. E continua: «Mi sono fatto un'idea precisa, al contrario di chi parla senza conoscere le carte. Aspetto di ascoltare il dibattito, di sentire la difesa di Previti, poi prenderemo una decisione, che sarà di giustizia e non di politica».

Troppo presto, per scoprire le carte. Troppo presto, per sapere se la Lega sarà al fianco di Forza Italia nel fare quadrato contro il pool. Di queste cose c'è chi addirittura non vuol sentir parlare. Come Giancarlo Pagliarini, ministro del Bilancio quando premier era Berlusconi. «Auffa, Berlusconi...», scuote la testa, mentre firma autografi sulla carta stradale della Padania, sulle foto di Bossi, sulle bandiere e perfino sul giubbotto di una ragazzina.



Roberto Maroni

«Anche se il Polo va all'aria, non ci basta che i voti vengano a noi. Vogliamo che la gente capisca», fa i conti Pagliarini. Prima di distillare il suo pensiero su quello che accadrà: «Quando la gente avrà capito, la Padania se ne andrà, ci sarà la Repubblica del Mezzogiorno e il Libero territorio del Lazio che chi se lo prende è rovinato».

Erminio «Obelix» Boso, in trasferta dal Trentino, giura che lui l'aveva capito subito che Berlusconi sarebbe finito così. Anzi: «Era già finito allora, quando è nato. Noi glielo dicevamo, stai con Bossi, stai con noi, lascia perdere quelli di An. Ma non ci ha dato retta. E poi non si può far battaglia a Roma, stando a Roma. Ha sbagliato tutto, Berlusconi».

Anche a Boso, che vadano alla Lega i voti polisti sembra interessare poco. «Non li vogliamo da soli, vogliamo anche le idee», giura, mentre alcuni scandiscono il suo nome e gli si fanno incontro. E uno - che forse ricorda di quando Boso propose di schedare gli extracomunitari a tutte le estremità - gli dice: «Le stringo la mano, ma mi piacerebbe stringerle il piede». **[f. pol.]**

POLEMICHE

POLITICI E GIUSTIZIA

E Bossi ironizza «Il Cavaliere? Al massimo è il comandante degli ausiliari Altro che capo dell'opposizione»

Il presidente del Cdu «Il vero problema della coalizione sono le continue sconfitte elettorali Non le persecuzioni giudiziarie di Silvio»

Formigoni: attacco politico Il centrodestra va rifatto

«Li stanno facendo salire il Calvario a Natale, invece che a Pasqua...». Roberto Formigoni prova a liquidare la vicenda Berlusconi con una battuta, ma è solo un attimo: «Le impressioni, in politica, contano quanto la verità - aggiunge il presidente del Cdu -. E in questo caso le impressioni sono chiarissime: siamo di fronte a un attacco politico. Una prova sicura? L'appello del Capo dello Stato, ad appena ventiquattro ore dai fatti...».

Presidente Formigoni, sembra che all'interno del Polo sia arrivato il momento della resa dei conti. E' d'accordo?

«Non direi. Mi sembra che le posizioni del centro-destra su Berlusconi siano unanimi».

Però Clemente Mastella lo ha già liquidato: «Silvio non è più il leader», ha detto. Non le sembra una mossa da requiem?

«Senta, dobbiamo metterci d'accordo. Se pensiamo, e lo pensiamo tutti, che questo sia un attacco strumentale della magistratura, non ha nessun senso pensare alla leadership. Anche perché Berlusconi ha già detto che non sarà lui il prossimo candidato del Polo alla presidenza del Consiglio».

Roberto Formigoni

Sì, ma le prossime politiche sono ancora lontane. Il problema della leadership, se esiste, va risolto subito. Non crede?

«Le ripeto che la questione non esiste. La posizione di Mastella non stupisce, visto che la ripete da tempo. Ma la scelta di un eventuale nuovo leader va fatta con molta ponderazione, visti anche i continui attacchi della magistratura. Bisogna essere attenti e prudenti».

Nel senso che il Polo deve trovarsi un leader inattaccabile dai giudici?

«In un processo politico, tutti possono entrare nel mirino della magistratura. Ma non bisogna neppure esagerare: il problema del Polo sono le sconfitte elettorali, sempre più pesanti dal 21 aprile '96 in avanti».

Quanto pesano i giudici in questa serie di batoste?

«In minima parte. La situazione è paradossale: l'Italia è attraversata dal malcontento nei confronti dell'Ulivo. Agricoltori, dipendenti, autonomi, imprenditori: sono tutti scontenti di questo governo, eppure il Polo non riesce a trovare la capacità politica di rappresentare queste persone».

Perché?

«Perché la gente bisogna incontrarla, bisogna tornare a un radicamento della politica nella società, bisogna proporre una legislatura alternativa. Partiamo svantaggiati: l'Ulivo è fatto di partiti tradizionali, noi siamo forze nuove...».

Mi scusi, ma la «novità» e l'estraneità dalla vecchia politica non erano i punti di forza del Polo?

«Io credo che l'euforia dell'antipolitica sia finito. La gente ha capito che la politica è un mestiere come gli altri, che va fatto da gente abile e preparata. Dobbiamo ragionare su questo, soprattutto dobbiamo capire che il Polo va costruito di più sul centro».

Non arrivate un po' tardi? Di Pietro è stato arruolato dall'altra parte...

«Guardi, in tutta Europa il centro è alternativo alla sinistra. Non può essere altro che così. Non è tardi affatto: nel nostro consiglio nazionale di venerdì scorso abbiamo rilanciato l'idea della federazione di centro, un nuovo soggetto politico dei moderati che comprenda Cossiga, Segni, Ccd, i socialisti non marxisti, i repubblicani. Speriamo che Forza Italia possa aderire presto...».

E An, scusi?

«An continuerà a presidiare il lato destro dello schieramento».

Anche Fini però sta cercando di staccarsi per sempre dal suo passato scomodo. Anche lui guarda ai moderati. O no?

«An è già stata sdoganata da tempo: non ha bisogno del lasciapassare o della legittimazione di nessuno. Tantomeno degli ex comunisti che si sono riscoperti democratici...».

Guido Tiberga

L'ex presidente della Camera e il marito intervistati da Frizzi mano nella mano

Irene, moglie felice a Domenica In

Le mani, non perdete di vista le mani. Che si cercano, si toccano, si lasciano e si riacchiappano in un groviglio inestricabile di nocche sotto l'occhio umido delle telecamere, totalmente in sintonia con quello del pubblico a casa. Nella domenica prenatalizia, Raiuno si comporta finalmente da servizio pubblico, mandando in onda un favoloso spot sul matrimonio, destinato a riconciliare con le leggi eterne della passione un popolo ipnotizzato dagli «adagio adagio» di Prodi e inaridito da scioperi e tasse.

Le mani del miracolo appartengono a Alberto Brambilla e a sua moglie Irene Pivetti, un grande avvenire politico dietro le spalle ma un futuro assicurato come ambasciatrice dell'istituzione più in crisi d'Italia, il matrimonio, e del sentimento più invocato e meno praticato del mondo: l'amore.

La scena prevede un'ambientazione familiare (il divano di Domenica In), un chierichetto in maglione giallo (l'ilare Frizzi) e un copione in sapiente equilibrio fra gesti e parole, dove l'apparente retorica delle dichiarazioni viene riscattata da quel continuo frugarsi addosso, con le mani e con gli occhi: così inusuale in televisione (e da parte di due cattolici dell'assenso, poi) da sembrare persino spontaneo.

I timidi avranno qualcosa da obiettare sull'opportunità di simili esibizioni pubbliche. Ma dal suo punto di vista, portando all'altare e soprattutto in tv l'imberbe Brambillino, la sciura Irene ha compiuto una mossa geniale. L'ennesima, bisogna ammettere, perché c'era già voluto del talento per riuscire a farsi credere una statista dagli estenuati salotti romani di sinistra, ammaliati dalla sua brusca energia. Acqua passata. Come quel Bossi, ormai ridotto - lui che non ha mai lavorato in vita sua - a fare il *porta a porta* per la Germania spa.

L'ex presidente della Camera Pivetti con il marito a Domenica In

Sorella e figlia di attori e attrice ella stessa (ramo caratteristi), Pivetti ha intuito per tempo i nuovi gusti del pubblico, nauseato dalla politica e pronto a sfogare la propria ansia di certezze nel privato.

Il nuovo personaggio della moglie felix le si adatta a pennello: un'amazzone vigorosa ma dolce, moderna ma tradizionalista, accanto a quel cucciolo di Brambilla occhi-buoni-ma-non-troppo che come Mannoni e Ronaldo incarna l'uomo femminile del prossimo millennio. Adesso li inviteranno a tenere conferenze, forse lezioni, su come si fa a innamorarsi in un'epoca in cui non ci riesce quasi più nessuno.

Il popolo vuole sapere. E' indispensabile aver presieduto la Camera, oppure anche un amministratore di condominio ha le sue chances? E' sarà bello riascoltare il racconto del colpo di fulmine a Fatima. Lui che allude al precedente matrimonio della moglie e sospira lieve: «Non conosco persona più degna di lei di sposarsi in bianco». Lei che con pragmatismo ruvido rinchiude l'amore della sua vita dentro una partita doppia da *ragionati*: «Su un piatto della bilancia c'era tutto il resto, sull'altro il suo sguardo. Non ho avuto dubbi su quale piatto scegliere». E tele-vissero insieme, felici e contenti.

Massimo Gramellini

VIAGGIO nel SINDACATO 3

A febbraio il congresso dell'organizzazione: «Costituente necessaria, però decidiamo il metodo»

«Sindacato unito, ma coi piedi di piombo»

Larizza detta le condizioni Uil

«Tre leader non possono decidere per 11 milioni d'iscritti buttando a mare una lunga storia politica»

«A Cofferati vorrei chiedere: conta più l'unione possibile o quella interna di ogni singola sigla?»

Il segretario della Uil Pietro Larizza

ROMA

SE non fossimo nel tempio del sindacalismo laico e anticlericale - e nel palazzo che, come ricorda la targa marmorea di fuori, ospitò il tribunale nazi-fascista prima del crollo del regime - verrebbe buono un po' il Vangelo: «Tu sei Pietro, e su questa pietra...», con tutto quel che segue. Ora, qui da costruire non c'è la Chiesa, ma il nuovo sindacato unitario. E «Pietro» non è un mite discepolo predestinato, ma un fumantino mangiapreti, cioè Larizza. Cioè il leader di questa Uil che, per strambo paradosso, è oggi la confederazione più piccola: 1 milione 748 mila iscritti nel '96. Talvolta più conservatrice: basti pensare che fino all'ultimo nella trattativa con il governo sulla previdenza, per non intaccare i meccanismi dell'anzianità, ha puntato i piedi proponendo piuttosto il congelamento degli scatti di contingenza sulle pensioni. Più antagonista: al punto che per indagare la strategia nascosta del suo segretario generale si è pensato più di una volta al modello radicale di *Force Ouvriere* del francese Marc Blondel. Ma è anche, questa Uil, la confederazione sulla quale ricade probabilmente il compito storico più «riformista» e significativo: fare il suo congresso, tra il 4 e l'8 febbraio, e annunciare l'avvio della fase costituente dalla quale nascerà, per fusione con Cgil e Cisl, il nuovo sindacato unitario.

Curioso, no? «No», risponde tutt'altro che evangelico Larizza, dal suo ufficio al secondo piano di via Lucullo. «Io ci credo, all'unità sindacale. Ci credo al punto tale che le posso confermare quanto segue: siccome il tema dell'unità è urgente, urgentissimo, al congresso io farò una mia proposta, indicando un percorso di merito e di metodo. La Costituente è uno strumento valido, ma il discorso è comunque più complesso». Solito sindacalese, già ascoltato in Cgil e in Cisl: «Siamo d'accordo, ma...». E segue una sequela di «ma» che rende appunto velleitario e impercorribile l'accordo. E' così anche qui, in casa Uil? Larizza si scalda, iperattivo come sempre tra i telefoni della sua stanza e la sala riunioni attigua, cui fa da sfondo l'ormai leggendaria, e anche vagamente misteriosa cassaforte immortalata in tv da Chiambretti: forse sta lì dentro, l'arcano dell'unità sindacale. «Lasci perdere la cassaforte, è vuota», dice Pietro, che invece tira fuori il suo personale elenco di «ma»: «Nel metodo, l'unità sindacale non la fanno tre leader per conto di 11 milioni di persone, con un decreto che fissa da domani l'autoscioglimento delle tre sigle, buttando a mare una storia, una cultura politica. E poi c'è il problema di merito: di quale sindacato unitario stiamo parlando? Quello della concertazione o quello della lotta di classe? Questo, prima di fare qualunque passo concreto verso l'integrazione, è un punto che andrà chiarito, perché finora abbiamo convissuto con entrambi i modelli, facendo prevalere ora la concertazione, ora la lotta di classe a seconda delle reciproche convenienze. Ma così non va più bene». E il messaggio di Pietro, anche questo poco evangelico, va dritto dritto al leader della Cgil Cofferati: «Sì, a Sergio vorrei chiedere: conta di più l'unità sindacale possibile o l'unità interna di una singola sigla?». Bella domanda, ma da tradurre: sei disposto a fare l'unità con Cisl e Uil, rischiando una scissione della componente rifondatrice della Cgil? Perché è lì, è nella «cellula comunista» sabattinian-bertinottiana che si annida l'anima antagonista e anti-concertativa. Ed è questa che strattona e tira la giacchetta del Cinese. Ma anche all'altro Sergio, al D'Antoni della Cisl, il fumantino Pietro ha da rivolgere una domandina: «Sì, perché l'altra premessa da scrivere, per poter marciare spediti verso l'unità, riguarda il modello di rappresentanza: è disposta, la Cisl, ad accettare una legge che regoli la rappresentanza, in base all'articolo 39 della Costituzione?».

Ricapitolando: al prossimo congresso della Uil «la scelta politica dell'unità - per dirla ancora con Larizza - sarà netta e inequivocabile». Sarà un bel salto, piacerebbe a Schopenauer, teoreta e teorico del «mondo come rappresentazione della volontà». Ma quel salto non porterà ancora dall'altra parte: in mezzo, da riempire, c'è il vuoto delle pre-condizioni larizziane (e non solo sue, per la verità). Un vuoto che spinge alla cautela la Cgil, suggestiona la Cisl, e spaventa un po' la Uil. Cofferati deve decidere se colmarlo, anche a costo di perdere una «costola» a sinistra. D'Antoni ha già deciso di riempirlo, convinto com'è di potersi spendere, con un ruolo personale diretto, nella futura «Cosa sindacale». Ma Larizza, benché non lo dica, è tra i tre il vaso di coccio: se non spunta garanzie, sulla democrazia interna e sul modello di interlocuzione sociale verso il quale tendere, ha da rimetterci più degli altri. Anche perché, al contrario degli altri, non ha più un referente politico, marcito com'è il garofano craxiano: «Certo - ammette Pietro - il ricollocamento politico della Uil è un nodo da sciogliere, ma non abbiamo subito i contraccolpi della vedovanza dal psi: siamo più sindacato tra i sindacati, perché funzioniamo solo se siamo capaci di difendere sul serio, in fabbrica e fuori, gli interessi dei nostri rappresentati. Questa vocazione non va persa, ma esaltata nel processo unitario».

«Funzioniamo solo se siamo capaci di difendere sul serio gli interessi dei nostri rappresentati»

Comprensibile strategia, da Larizza definita «dei piedi di piombo». E iscritta in un solco storico che, alla Uil, è stato tracciato già dalla fine degli Anni 60. E' il solco di Raffaele Vanni, il leader repubblicano che spinse la confederazione a vivere con tormentata circospezione la stagione unitaria iniziata col cosiddetto «Firenze Uno» (prima riunione dei consigli generali della Triplice dell'ottobre 1970), proseguita col «Firenze due» e «Firenze tre» (febbraio e novembre 1971), e culminata con la nascita della Flm e della leggendaria «Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil» il 25 luglio del '72. Una circospezione sfociata poi in opposizione - oltre che nella rottura con la componente socialista dei metalmeccanici di Benvenuto - e dettata da un timore antico, che trasuda da queste mura spesse di via Lucullo: l'egemonia - attraverso la «cinghia» cigiellina - dei comunisti. Ieri del pci, oggi di Rifondazione. E di un pezzo di pds, che ha ucciso in culla la «Cosa 2».

Un piano sopra al leader, al terzo, il segretario confederale Paolo Pirani riconosce il dato storico, ma oggi non la vede più così nera: «Io c'ero, ai tempi di Vanni e stavo dall'altra parte; c'ero quando tutte e tre le confederazioni, a parte il coraggioso Raffaele, dicevano "dobbiamo fare l'unità" ma ognuno sapeva bene che non c'erano le condizioni politiche. Oggi il contesto è cambiato: abbiamo fatto accordi che hanno rafforzato il sindacato della concertazione, siamo a un passo dall'integrazione europea, abbiamo un sistema politico che si consolida sul maggioritario. Ci sono le condizioni oggettive per avviare un processo unitario serio, che non passi per l'autoscioglimento delle tre sigle, ma riuscirci dobbiamo coinvolgere gli iscritti, serve un referendum tipo quello che abbiamo fatto sulla riforma del *Welfare State*. E lo sbocco non deve essere la Federazione unitaria, ma un modello tipo la Flm degli Anni 70, che conciliò l'unicità della rappresentanza con l'esistenza di Cgil, Cisl e Uil».

Chi invece fa l'«apota» e non «la beve», perché teme che in queste condizioni la pozione sia mortale, è Walter Galbusera, leader della Uil lombarda: «Io punto all'unità primo modello, quella che è stata in piedi fino alla scissione del '48. Quella ha senso: ma per farla ci deve essere tra noi una convergenza di politiche e di strumenti che ancora manca. Parliamoci chiaro: con la Cgil non ci siamo proprio, e non è per questioni di forma, ma di sostanza. Non ci siamo sulle politiche, perché prendi per esempio la questione dei vigili a Milano: il sindaco Formentini tramite il prefetto li precetta, e la Cgil lo attacca. Che vuol dire? Che il diritto di sciopero è senza limiti? Se è così lo vedi, c'è un abuso culturale. E lo stesso vale per i Cobas del latte, o per gli autotrasportatori che a Natale bloccheranno le strade». E non ci siamo neanche sugli strumenti: «Se il modello cui la Cgil aspira è quello assembleare e referendario, funzionale a un sindacato di conflitto, a noi non ci va bene. La scelta da fare, prima di poter parlare di unità sindacale, è quella della democrazia delegata: votano non solo i vertici, ma tutti i delegati democraticamente eletti. Se è così parliamone, se no io non la bevo».

Scendendo per i piani, e soprattutto per l'anagrafe, in via Lucullo cresce in misura inversamente proporzionale lo scetticismo. Prendiamo Guglielmo Loy, leader della Uil romana, figlio di Nanny e ironico, disincantato come il compianto papà: «Io ho 41 anni - premette - sto alla Uil da 15, e sa quante volte ho sentito ricorrere questo tema dell'unità, inutilmente? Questo però è l'ultimo treno che ci passa davanti: qui tra poco il governo dell'economia non sarà più a Roma, ma a Bruxelles o a Francoforte. Quanto conterà il sindacato italiano, così com'è oggi? Poco o niente. Allora o ci uniamo adesso, in base ai principi della partecipazione e della democrazia economica, o se no smettiamola di parlarci addosso, noi e i nostri leader». Eccolo qua, *last but not least*, il problema dei leader. Non è che sull'unità si gioca anche una partita a scacchi personale tra Cofferati, D'Antoni e Larizza, su chi sarà il Grande Capo della «Cosa sindacale»? Il primo Sergio ha già detto che i tre leader saranno solo «costituenti», il secondo Sergio si è già quasi autocandidato, e il fumantino Pietro che fa? «Se c'è uno dei tre che può aspirare - taglia corto Pirani - è proprio lui: per Cofferati sarebbe un'operazione troppo egemonica, mentre di D'Antoni non si fida la Cgil. E comunque, questo non è il punto: i gruppi dirigenti si misurano anche dalla capacità di porsi obiettivi che li trascendano...». Al secondo piano ci scappa allora l'ultima domanda: Larizza, che fa, «si trascende»? «Il problema dell'unità - sentenzia - è decidere come costruire la casa comune, non chi sarà il priore...». Troppo sindacalese, ancora un altro sforzo: «Ok. Non esiste l'ipotesi che i "costituenti" siano ineleggibili. Così non ne troveresti più uno in giro. Chiaro?». Grazie, adesso sì.

Massimo Giannini

IL CASO

RIFONDAZIONE ALL'ATTACCO

GLI STRAPPI DI RIFONDAZIONE

● LUGLIO 1996
Con il voto determinante di Rifondazione, alcune commissioni della Camera votano contro il Dpef del governo. Il giorno dopo viene raggiunto un accordo.

● GENNAIO 1997
Bocciato alla Camera per tre voti il decreto sul trasferimento della Stet al Tesoro. Rifondazione si astiene.

● FEBBRAIO 1997
La Commissione Onofri consegna a Prodi le proposte di riforma del welfare. Per Bertinotti la relazione è «inaccettabile e impraticabile».

● MARZO 1997
Al Senato - dove l'astensione vale come voto contrario - Rifondazione si astiene sul pacchetto Treu sull'occupazione.

● APRILE 1997
Rifondazione approva una posizione nettamente contraria alla missione in Albania.

● APRILE 1997
In Commissione Attività produttive della Camera, Rifondazione (e il ppi) chiede le dimissioni di presidente e amministratore delegato dell'Enel.

● LUGLIO 1997
Scontro governo-Rifondazione sugli stanziamenti per le scuole private.

● SETTEMBRE - NOVEMBRE 1997
Scontro governo-Rifondazione sulle privatizzazioni (Enel-Eni-Telecom).

● NOVEMBRE 1997
Per i contrasti fra governo e Rifondazione sul piano del lavoro si sfiora la crisi.

Il prossimo anno dovranno essere rinnovate le intese diplomatiche bilaterali

Il presidente di Rifondazione comunista Armando Cossutta

«Ormai da Est non può venire nessun pericolo Non c'è più ragione per tenerle»

«Diamo strutture militari all'Onu ma prima riformiamo il Consiglio di sicurezza»

Cossutta: via le basi Usa dall'Italia

«Il Parlamento ripristini la sovranità nazionale»

ROMA

CON il nuovo anno l'Italia dovrà voltare pagina nei rapporti con Washington con cautela ma senza pregiudizi». Così Armando Cossutta, presidente di Rifondazione, introduce i quattro punti fermi dei comunisti italiani in un'agenda bilaterale che scotta: no al rinnovo degli accordi sulle basi Usa; no all'allargamento della Nato ad Est; sostegno alla riforma «made in Italy» del Consiglio di Sicurezza; impegno diretto di Scalfaro per la liberazione di Silvia Baraldini.

Cossutta, reduce dalla visita negli Stati Uniti, non sceglie un giorno qualsiasi per disegnare la strategia americana di Prc per il 1998: oggi infatti nella base di Aviano arriva il presidente Clinton, che parlerà ai soldati.

Nel corso del prossimo anno dovranno essere rinnovate le intese sulle principali basi Usa in Italia. Voi che posizione avete in proposito?

«C'è un paradosso che chiarisce il problema: oggi il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, atterra con il suo aereo in Italia ma non in territorio italiano. Clinton atterra ad Aviano, località dell'Italia del Nord in provincia di Pordenone. Ma, in forza degli accordi, si tratta di territorio degli Stati Uniti, sul quale vigono le leggi americane e non quelle italiane. E' una situazione paradossale, assurda. Che deve essere sanata».

Quale soluzione avanzate?

«Serve una soluzione che difenda i diritti dei cittadini italiani di Aviano. A causa della presenza americana i prezzi sono alle stelle, per i giovani sposati è difficile trovare casa, gli abitanti sono tormentati da rumori assordanti. E' una ferita. Dobbiamo tutelare i cittadini italiani e la sovranità italiana».

Siete in favore di nuovi regolamenti per le installazioni militari americane in Italia?

«Pensiamo che queste basi debbano andarsene».

Gli scenari del dopo-guerra fredda fanno dell'Italia un Paese di frontiera. Perché mandar via gli americani?

«Ammesso, e non concesso, che in passato vi siano stati dei possibili pericoli da Est, tutto ciò oggi non esiste più. Non c'è giustificazione per tenere delle basi americane in Italia, sempre ammesso che ve ne sia ancora per tenere quelle dell'Alleanza Atlantica. Il problema sono soprattutto quelle Usa: si tratta di basi di un Paese straniero che, in linea teorica, potrebbero essere adoperate per obiettivi a noi ignoti ed in contrasto con la politica estera italiana. Ci potremmo trovare in situazioni assai scomode».

Ma Italia e Stati Uniti sono Paesi alleati, hanno dato vita negli ultimi due anni anche ad un organismo di sicurezza per consultazioni rafforzate.

«Il punto è che un Paese come il nostro non può essere a sovranità limitata, perché potremmo trovarci con il nemico in casa, con le sue postazioni sul nostro territorio. Per questo bisogna iniziare una contrattazione severa e rigorosa in coincidenza con la scadenza degli accordi per Aviano, la Maddalena, Sigonella e Camp Darby. Basi che non hanno più motivo di esistere e devono andarsene».

Che strada suggerisce per definire la posizione italiana sulle basi americane?

«Ci dovrà essere un dibattito in Parlamento. Credo che i trattati esistenti debbano essere sottoposti al Parlamento perdendo il carattere di segretezza finora mantenuto. Ho potuto appurare di persona che alcune clausole sono ancora segrete a molte persone che svolgono un ruolo importante nella direzione dello Stato. In Parlamento bisogna discutere senza segreti con l'unico obiettivo di garantire una scrupolosa difesa della nostra sovranità nazionale. E, sotto questo punto di vista, basi Usa e basi Nato sono due argomenti che coincidono».

Il Parlamento dovrà pronunciarsi anche sull'allargamento ad Est della Nato. Qual è la vostra posizione?

«Mi sembra anacronistico pensare che finita la guerra fredda la Nato debba allargarsi a quei Paesi dell'Est prima considerati nemici. Peraltro la stessa permanenza della basi Nato in Italia è oramai anacronistica. Il punto vero è che è giunto il momento per pensare diversamente la sicurezza internazionale, dando ad esempio più spazio e rilievo alle Nazioni Unite, che nel loro statuto prevedono delle strutture militari».

Ha parlato di questo a New York con il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan?

«Ad Annan ho espresso queste opinioni, proponendo anche di destinare ad un'agenzia Onu per la Famiglia le strutture a Napoli che presto la Nato abbandonerà. Ma soprattutto ho trovato sensibile Annan alla proposta di riforma del consiglio di sicurezza avanzata dall'Italia, che noi sosteniamo. Una riforma che, come lui stesso mi ha detto, non sia «oligarchica», e imponga di pagare a quei Paesi, come gli Stati Uniti, che non lo fanno».

Lei ha visto Silvia Baraldini in carcere. C'è uno spiraglio per la soluzione del caso?

«C'è una forte mobilitazione in Italia ma con gli Usa siamo in una fase di stallo. In casi analoghi Helmut Kohl e Indira Gandhi si recarono di persona in America, ottenendo la consegna dei loro cittadini agli arresti. Credo che il presidente Oscar Luigi Scalfaro dovrebbe compiere un analogo passo».

Maurizio Molinari

AD AVIANO

Oggi arriva il presidente Clinton

AVIANO. Doppio blitz di Bill Clinton alla base americana di Aviano, in provincia di Pordenone. Il presidente degli Stati Uniti atterrerà in Italia questa mattina intorno alle sei e vi tornerà in tarda serata, al termine delle due tappe a Tuzla e a Sarajevo. Il presidente americano porterà gli auguri natalizi agli oltre ottomila uomini impegnati in Bosnia. Rispetto alla visita dell'anno scorso, Clinton e la first lady Hillary, partiti ieri sera da Washington con l'Air Force One, avranno compagni di viaggio inconsueti. A bordo dell'aereo presidenziale viaggeranno infatti l'ex avversario repubblicano alle elezioni presidenziali ed ex senatore, Bob Dole, con la moglie Elizabeth. Tra i passeggeri speciali ci sarà anche il segretario di Stato Madeleine Albright e una quindicina di parlamentari. Ad Aviano, dove la comunità americana tocca le seimila unità, tra militari e familiari (ma sulla presenza a stelle e strisce non è mai stato fornito un numero esatto), c'è grande attesa per l'incontro serale con Clinton e con la folta delegazione presidenziale, incontro che si svolgerà, come da tradizione, in un hangar superprotetto. [el. mar.]

Pil in crescita

Fmi: Italia meglio di tutti

ROMA. L'Italia sale, il mondo scende. Il Fondo monetario internazionale ritiene che l'impatto della crisi asiatica si farà sentire a livello planetario al punto da provocare un significativo rallentamento della crescita del prodotto interno lordo per quasi tutti i Paesi eccetto il nostro, dove invece l'economia sembra accelerare i suoi ritmi di ripresa. Il *World Economic Outlook* - il rapporto economico mondiale dell'organismo di Washington - promuove gli sforzi di Roma e dà un voto di incoraggiamento al governo Prodi che proprio oggi, con l'ultimo «sì» del Senato, conclude il suo viaggio in Parlamento. Il Fmi è comunque preoccupato per l'andamento delle piazze asiatiche. L'effetto domino partito da Oriente venerdì scorso ha avuto effetti pesanti su tutto il sistema finanziario. La batosta di Tokyo (-5,24% la chiusura dell'indice Nikkeil e quelle di Seul (-5,13%) e Hong Kong (- 3,24%) si sono scaricate con violenza sia sull'Europa sia a Wall Street e sulle piazze sudamericane. Stamane si ricomincia non senza qualche angoscia.

E' dunque colpa del *big crash* delle Tigri, si sostiene a Washington, se il prodotto interno lordo mondiale a fine anno salirà del 4,1% e del 3,5% nel '98 contro il 4,2% e 4,3% delle indicazioni date a settembre. L'impatto della crisi toccherà il Giappone che sconterà una diminuzione della crescita dallo 0,1% all'1% nei '97 e dall'1% all'1,1% nel '98, mentre sarà più moderato in Europa e negli Usa. Nei Paesi dell'Ue il pil salirà del 2,6% a fine anno (+0,1% rispetto alle precedenti indicazioni), mentre nel '98 salirà del 2,7%, lo 0,1% in meno. Riviste anche le previsioni Usa, dove il pil crescerà nel biennio del 3,8%-2,4% contro il 3,7% e 2,6% delle indicazioni di settembre.

Tra i Paesi europei fa eccezione il caso Italia le cui previsioni di crescita sono state invece riviste al rialzo dal Fondo. Il pil a fine anno registrerà, secondo le nuove stime, un aumento dell'1,3% per poi risalire nel '98 al 2,3% contro l'1,2% e 2,1% delle precedenti indicazioni. Il Fondo ha quindi confermato le previsioni di deficit per il '97-'98, pari al 3% del pil, in linea con i requisiti di Maastricht. Confermato per fine anno anche l'obiettivo di inflazione entro il 2% (1,9% prevede il Fondo), mentre per il 1998 l'indicazione è di un aumento dei prezzi al 2,1%. Resta invece su livelli molto poco soddisfacenti l'occupazione che, secondo le nuove stime del Fondo, in Italia salirà nel biennio solo dello 0,2% e dello 0,5% con un tasso di disoccupazione che a fine anno si attesterà al 12,2% per scendere all'11,9% nel 1998.

Nel dare un primo giudizio sulla crisi, il Fondo spiega che «notevoli incertezze rimangono sulla profondità e durata della situazione di instabilità in Asia». A questo punto - si insiste - non vi sono chiari segnali se la crisi sia superata e persistono dubbi sui mercati finanziari sulle risposte politiche in molti dei Paesi più coinvolti dalla crisi. Tra gli effetti più disastrosi del crac asiatico, gli esperti rilevano il rallentamento dei flussi di capitali privati verso i Paesi emergenti calcolabile intorno a 80 miliardi di dollari, la maggior parte a svantaggio dei Paesi asiatici. [r. e. s.]

Parla Cesare Romiti

«John Elkann è un giovane molto dotato»

ROMA. Il presidente della Fiat, Cesare Romiti, a tre giorni dall'ingresso di John Elkann nel consiglio di amministrazione della Fiat, in una breve intervista al Tg1 ha detto che John è un giovane molto serio. «Lo conosco, è molto serio, è molto vicino a me ed io lo seguo molto. Mi auguro - ha aggiunto Romiti - che in futuro possa esprimere le grandi potenzialità di cui è dotato».

Ventidue anni, nato a New York, figlio di Margherita Agnelli e Alain Elkann, studente del Politecnico di Torino, il giovane è stato cooptato nel consiglio Fiat al posto di Giovanni Alberto Agnelli, scomparso una settimana fa.

Farà il suo esordio alla fine di gennaio, in occasione della diffusione della tradizionale «Lettera agli azionisti». La nomina è avvenuta su proposta del vicepresidente Gian Luigi Gabetti. [r. i.]

La Lega di Asti

A Natale arriva lo spumante «padano Doc»

ASTI. Nella consueta sfida dei brindisi delle feste tra Champagne e spumanti italiani potevano mancare le bollicine padane? Ci hanno pensato alla sede della Lega di Asti. Il segretario Sebastiano Fogliato e l'ex deputato Paolo Tagini, hanno chiesto alla casa vinicola Amelio Dogliotti, di Castagnole Lanze, di imbottigliare un Asti spumante con etichetta bianco verde: sullo sfondo è tracciato il confine dell'Italia del Nord con la scritta «Vino spumante della Padania» e il simbolo della Lega. Le prime sei bottiglie sono state inviate al leader Umberto Bossi, le altre tremila saranno messe in vendita per raccogliere fondi alle feste del Carroccio e inviate nelle sezioni. E al Natale padano non poteva mancare neppure il panettone: è prodotto a Vaprio D'Agogna in provincia di Novara e venduto in confezioni da un chilo. [a. mir.]

La Costituzione compie 50 anni: concerto di Accardo con l'Orchestra da Camera Italiana

Mameli con i violini, è festa al Senato

ROMA

E' la più bella sala da concerti di tutta la città», dice Salvatore Accardo. «Peccato non usarla più spesso». A forma di anfiteatro, più piccola di quanto s'immagini, avvolta nel calore del legno, il materiale che si dovrebbe usare per tutti gli auditori, sembra davvero nata per la musica l'aula di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica. E per la prima volta il luogo dove regna la parola ha ospitato la lingua dei suoni. L'occasione è stata il cinquantesimo anniversario della Costituzione italiana, proclamata il 22 dicembre 1947 e celebrata ieri mattina con un concerto dell'Orchestra da Camera Italiana, diretta dal nostro celebre violinista.

Diritto, Fortezza, Concordia, Giustizia ammoniscono le quattro lunette affrescate della volta del soffitto, mentre dietro il banco della presidenza campeggia una frase di Vittorio Emanuele qui pronunciata nel 1871: «Ogni cosa ci ricorda i nostri doveri». I banchi del governo, invece, sono stati momentaneamente rimossi per ospitare i trenta giovani musicisti, una delle realtà più belle e, speriamo, solide della vita musicale italiana. Davanti a loro, il presidente Scalfaro, accompagnato da Nicola Mancino e Luciano Violante. Sei i padri costituenti presenti: Giulio Andreotti, Emilio Colombo, Giancarlo Matteotti, Sergio Scarpa, Nadia Spano, Paolo Emilio Taviani; i ministri Flick e Maccanico, numerosi parlamentari del governo e dell'opposizione. Debutto al Senato per il neoeletto Demetrio Volcic, assente invece Di Pietro. Gianni Letta era seduto accanto a Gian Paolo Cresci, vicini anche Enzo Siciliano e Franco Iseppi. Divertito lo scambio di battute tra Accardo e Mancino, che ha offerto un brindisi di ringraziamento a chi ha lavorato alla realizzazione del concerto: l'Orchestra e il suo direttore assieme alla struttura di Raiuno che questa sera lo trasmetterà alle 22,30. «Un po' rischioso portare un Cannone qui», dice il presidente del Senato riferendosi al violino - un Guarnieri del Gesù del 1742 - appartenuto a Paganini e che il Comune di Genova, suo proprietario, ha concesso ad Accardo per l'occasione. «Qualche volta non sarebbe male», scherza il maestro dopo aver ricordato che «la Costituzione ha consentito all'Italia di conoscere un cinquantennio di pace e di libertà senza precedenti nella sua storia». Il concerto è iniziato con l'esecuzione dell'inno nazionale, ascoltato dalla platea in piedi e seguito da un applauso molto intenso. Poi, il Divertimento per archi K136, scritto da un Mozart sedicenne: chi ha seguito i primi vagiti di questa giovane orchestra sarà soddisfatto di sapere che, in appena un anno di vita, il carattere si è irrobustito acquisendo quella disinvoltura e quel piglio indispensabili per maggiore autorevolezza il *Presto* conclusivo. Collaudati i rapporti fra le varie sezioni, snelli e veloci i frequenti mutamenti di intensità dal *piano* al *forte*; l'orchestra d'archi era, un tempo, un primato italiano: numerosi indizi sembrano indicare che quella tradizione non si è spenta. Ieri ha fatto Accardo a complimentarsi con i secondi violini, chiamati da Mozart ad un ruolo di protagonisti. Il programma era molto vario e, assieme all'ostinata ma non altrettanto sviluppata Serenata per Archi di Sergio Rendine, proponeva la Serenata per Giuditta di Armando Trovajoli, presente in sala e festeggiato da Accardo, che ha poi esibito il proprio talento di solista nelle variazioni sul Carnevale di Venezia di Nicolò Paganini. Uno di quei brani che ti prende per mano e ti porta via, volando e glissando, staccando e legando, precipizio di scale e contraddette da impennate improvvise, scordature violente che schiaffeggiano quel tema così semplice e così infinite volte modificato, specchio dell'abilità e della fantasia di ogni grande interprete. Una parafrasi per orchestra d'archi dell'Inno di Mameli scritta da Franco Tamponi non ha sciolto i dubbi sulla qualità del testo originale, soprattutto se paragonato alla Serenata di Dvorak. Forte entusiasmo e soddisfazione per la riuscita di un'idea felice, che ha reso festosa una celebrazione tanto significativa.

Sandro Cappelletto

Accardo al concerto di ieri

Si fa strada l'ipotesi che il Presidente russo abbia avuto problemi cerebrali

Eltsin, guarigione più lontana

La proroga della convalescenza scatena le voci

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso arriva l'annuncio che Boris Eltsin potrebbe «prendersi un periodo di riposo alla fine del 1997, o all'inizio del 1998». In altri termini appena uscito dal sanatorio di Barvikha, dove si trova attualmente dal 10 dicembre, cioè da 11 giorni.

Si annuncia che potrebbero essere «due settimane». Cioè il presidente russo si prevede fuori uso per quasi un mese consecutivo. Un po' troppo per un «acuto raffreddore», come il portavoce l'ha definito. Se si tiene conto che due giorni fa Boris Eltsin aveva annunciato drasticamente il suo prossimo ritorno al lavoro, se ne possono dedurre solo due ipotesi: che sia peggiorato nel frattempo, oppure che i medici lo tengono prigioniero contro la sua volontà. Ciascuno scelga come crede.

Ma le voci su una grave malattia si stanno nuovamente moltiplicando. Ci s'interroga sulle reali capacità di decisione del presidente e si torna nuovamente a parlare di un colpo al cervello o, come ha detto la radio «Eco di Mosca», di uno spasmo cerebrale. Giovedì scorso un noto neurologo finlandese aveva stabilito un parallelo molto preciso tra la situazione del presidente finlandese Urho Kekkonen, costretto all'inizio degli Anni 80 a dimettersi anticipatamente per una acuta forma dei «demenza senile», e quella attuale di Eltsin.

Il presidente russo Boris Eltsin

Non si tratterebbe dunque di un malanno temporaneo, né di qualche connessione con l'operazione al cuore dell'anno scorso, bensì di qualcosa di molto simile al «marasma» prodotto dall'arteriosclerosi cerebrale. Qualcosa di irreversibile e di incontrollabile. Tutti adesso ricordano le incredibili e ripetute gaffes di Eltsin nel suo ultimo viaggio a Stoccolma: equivoci, dimenticanze, villanie nei confronti del sovrano svedese, clamorosi quiproquo storici come la confusione tra Finlandia e la Svezia, o l'attribuzione dello status di potenze nucleari a Giappone e Germania. Qualche giornale, provocando le ire del portavoce del Cremlino, è andato a cercare la definizione clinica di «demenza», ovvero di «demenza alcolica» e ha scoperto che i sintomi sono identici a quelli palesati negli ultimi tempi dal presidente russo: cioè «riduzione della memoria», «aumento abnorme della parlantina», «testardaggine esasperata», «sospettosità» e «frettolosità nelle decisioni e tendenza a fidarsi illimitatamente».

Passando in rassegna i comportamenti presidenziali, il settimanale «Megapolis Express» ha tracciato un grafico comportamentale molto dettagliato che spiega perfettamente tutte le stravaganti decisioni di Eltsin degli ultimi mesi. Il titolo, brutale, provocatorio e a tutta pagina (ma è anch'esso un segno del degrado), diceva: «Morirà il presidente Eltsin?»

Non c'è dubbio che toccherà anche a lui, essendo egli un mortale. La questione è di capire cosa sta accadendo nel Cremlino con un presidente che ha enormi poteri nelle sue mani e che potrebbe non essere in condizioni di esercitarli. Con tutto il rispetto per la Finlandia, la Russia è un'altra cosa. Anche se potrebbe valere per Eltsin quella storiella che circolava negli ultimi tempi di Brezhnev: «Diresse l'Unione Sovietica ininterrottamente per diciassette anni, senza mai tornare in sé».

Con la differenza che, a quei tempi, c'era un Politburò compatto che copriva il copribile, mentre adesso il Cremlino è un nido di vipere che lottano per la vita e la morte.

Giulietto Chiesa

Sventato un complotto degli esuli cubani

Contrordine nell'Fbi «Proteggete Castro»

In Florida bloccato un commando armato con due fucili di precisione

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

I cubani hanno trovato un alleato alquanto inaspettato, nelle loro denunce contro la Canf, la potente Cuban American National Foundation fondata da Jorge Mas Canosa e da lui guidata fino alla sua morte avvenuta poche settimane fa. A sostenere ciò che l'Avana dice da sempre - e cioè che la Canf non si limita alla sua ben nota ed efficacissima opera di «lobby» (la legge Helms-Burton che ha fatto litigare Stati Uniti ed Europa fu praticamente «fatta» da Canosa), ma è coinvolta anche nelle attività terroristiche - adesso c'è anche l'Fbi, non precisamente noto, almeno finora, per lo zelo nel perseguire i nemici di Fidel Castro.

Il presidente cubano Fidel Castro

A fare operare questa svolta è stato un episodio accaduto lo scorso 27 ottobre. La guardia costiera americana arriva in soccorso di uno yacht che, al largo di Miami, sta imbarcando acqua e salva i suoi occupanti, quattro esuli cubani. Giacché ci sono, gli uomini della guardia costiera fanno anche un controllo e scoprono che a bordo dello yacht c'è un bell'arsenale, fra cui due fucili di precisione, di quelli che consentono di colpire un bersaglio anche a un miglio di distanza. La cosa viene segnalata a qualcuno all'Fbi collega questa storia con la voce, raccolta proprio in quei giorni negli ambienti degli esiliati cubani, che si sta preparando un attentato a Fidel Castro in occasione del suo viaggio, di lì a pochi giorni, nell'isola di Margarita, in Venezuela.

Scattano le indagini e ora si scopre che uno di quei due fucili è stato acquistato, nel 1994, da Francisco Hernandez, che nel nuovo vertice della Canf viene subito dopo il suo omonimo Alberto Hernandez, il nuovo leader dopo la morte di Canosa. Le implicazioni di questa scoperta possono essere molto gravi per la Canf e per gli altri gruppi di esiliati cubani. Le attività terroristiche sono ovviamente proibite dalle leggi americane, ma finora la volontà di farle rispettare è stata talmente scarsa che i cubani della Florida hanno in pratica sempre fatto quello che hanno voluto e le denunce dell'Avana sono sempre state prese in scarsa considerazione. Se poi tutto questo rappresenti una svolta, è presto per dirlo.

Franco Pantarelli

PARIGI

Dopo la morte dei 2 ragazzi interviene Chévenement, l'agente che sparò rischia 30 anni

Francia, il ministro difende i suoi flic

«Non sono tutti killer», ma le periferie bruciano

FARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«I flic non sono killer. Il fatto che uno di loro abbia ucciso può forse trasformarli tutti in assassini?». Per interrompere - dopo 72 ore - la guerriglia nella banlieue lionese e parigina, il ministro degli Interni Jean-Pierre Chévenement predicava ieri pomeriggio la calma appellandosi a ragione e senso civico. Ma non sarà facile dimenticare. I ragazzi delle periferie piangono due loro compagni, 16 e 24 anni. E la tempestiva incriminazione di un poliziotto per omicidio intenzionale non fa ancora svaporare la violenza nei quartieri suburbani.

Il ventiquattrenne Fabrice Hernandez, francese con origini spagnole, viveva a Lione: IX Arrondissement, tra i più poveri e indocili. L'hanno arrestato giovedì, con entrambi i suoi fratellastri. Oltraggio e detenzione d'armi. L'hanno ammazzato in pieno interrogatorio. E proprio con il fucile a pompa requisitogli. Si pensava che il drammatico episodio non avesse testimoni salvo l'omicida - un quarantenne, dunque non un pivello - e i colleghi. Ma l'ufficio del commissariato è a pianterreno. E dalla finestra qualcuno scorge la scena. Il quotidiano «Le Progrès» ne pubblica la testimonianza. «Vedo l'agente aggirarsi nervoso. Va e viene, maneggiando l'arma. Mi sembra eccitato. Poi l'impugna a due mani puntandola contro Hernandez. Lui è seduto. Il flic gli si avvicina, chinandosi. Ormai l'arma si trova a una sessantina di centimetri dalla vittima. Lampo bianco, detonazione: il giovane si accascia». Nel rinvio a giudizio, viene escluso il delitto preterintenzionale. Il colpevole rischia 30 anni in assise. L'incriminazione non diminuisce però la rabbia dei banlieusard. Malgrado le forze antisommossa - 250 uomini - a presidiare gli angoli nevralgici, la violenza si moltiplica. Scontri, sassaiole, vetture in fiamme, qualche ferito.

Tensione altissima pure a Dammarie, ove viveva il maghrebino Abdelkader. Ha provato a forzare, mercoledì, un posto di blocco. Ucciso anche lui. La polizia invoca il principio di legittima difesa e la «sfortuna». Ma i familiari accusano. E vorrebbero indire per oggi una marcia silenziosa.

Chévenement riconosce che i suoi uomini non sempre hanno una preparazione adeguata. «Bisogna rinforzarla, simulare i casi a rischio» dice. Ma la sua diagnosi è, in primis, politica. E' impossibile evitare il modello segregazionista, che isola il malessere urbano dietro un cordone sanitario, prescindendo dal richiamo all'égalité repubblicana tra i cittadini. Ma se vogliamo davvero applicarla, conclude il ministro, «ciascuno ha da fare un passo verso l'altro».

Il richiamo si indirizza a un Paese ove dopo lunga tregua fanno capolino malcontento e insoddisfazioni. I senzatetto sono scesi in campo con spettacolari occupazioni. L'ultima a Parigi. Cinquemila metri quadri di uffici, liberi da tre anni. Ne è proprietario il Crédit Lyonnais, la banca pubblica per antonomasia.

Enrico Benedetto

NEL SUDAN

Parassita fa 80 mila ciechi

KHARTOUM. Ottantamila persone di una città del Sudan sudoccidentale hanno perso la vista a causa della malattia della cecità dei fiumi. L'allarme è stato lanciato ieri dal governo.

La responsabile per la lotta a questa malattia presso il ministero della Sanità di Khartoum, la dottoressa Leila Abdul Futuh, ha detto che «nella città di Raja il novantacinque per cento dei 400.000 abitanti sono portatori del parassita che induce la cecità dei fiumi, e che il venti per cento, cioè 80.000 persone, ha già perso la vista». La malattia, dificilissima da debellare, è provocata da un parassita molto comune nelle acque africane. (Ansa)

IL CAIRO

Primo tempo in diretta tv. Partecipano anche Algeria, Giordania, Libano, Libia e Marocco

Il calcio femminile alla conquista dell'Islam

Egitto-Tunisia (7-0) ha inaugurato ieri un torneo a sette squadre

IL CAIRO
NOSTRO SERVIZIO

C'era un tempo in cui arcigni intellettuali marxisti dell'Occidente secolarizzato affermavano che il calcio «è l'oppio dei popoli». Questa massima va rivedutà, almeno per quanto riguarda il mondo islamico, dal momento che lo sport per tante giovani donne arabe offre un affrancamento da una segregazione frutto di una visione dogmatica e conservatrice dell'Islam. Ieri, nella capitale egiziana, la donna araba ha compiuto un ulteriore e decisivo passo nella direzione dell'eguaglianza fra i due sessi. L'occasione l'ha offerta il primo torneo femminile di calcio al quale prendono parte sette Paesi arabi.

Certo, l'Egitto, che ospita questa manifestazione, non è l'Iran degli ayatollah. Così alla cerimonia di inaugurazione le atlete non portavano il chador, né tanto meno pantaloni lunghi, né magliette rigorosamente islamiche. Bensì short e magliette piuttosto attillate con i colori della loro bandiera. Donna anche la giuria composta da tre arbitri. Il primo canale della tv di Stato ha mandato in diretta la cerimonia di apertura e il primo tempo del match fra Tunisia-Egitto, disputato subito dopo.

Le due squadre di sei giocatrici ciascuna sembravano provare l'ebbrezza della libertà e una gioia incontenibile. Forse per il fatto di aver ottenuto finalmente il riconoscimento del loro diritto ad esercitare un'attività sportiva riservata soltanto ai maschi. Chi insaccava nella rete avversaria si abbandonava a capriole ardite e ad abbracci con le proprie compagne. L'Egitto ha segnato ben 7 gol, mentre la Tunisia è rimasta a bocca asciutta.

Il programma prevedeva un altro incontro tra la squadra del Marocco e quella della Libia nell'ambito della gara eliminatoria. Sono sette i Paesi partecipanti al torneo del Cairo: Egitto, Giordania, Libano, Libia, Tunisia, Algeria e Marocco. Ma tutti i pronostici prevedono la conquista del titolo da parte dell'Egitto, il più forte in questa disciplina, forse per il fatto di avere una borghesia più occidentalizzata e, quindi, meno discriminatrice verso le donne. Tanto che Sahar El-Hawari, l'organizzatrice del torneo e allenatrice della squadra femminile egiziana, ha rivelato che l'obiettivo della competizione è saggiare il livello del team egiziano in previsione delle gare eliminatorie della Coppa del Mondo di calcio femminile che si terrà nel luglio del '99 negli Stati Uniti.

Ieri, Sahar El-Hawari, figlia di questa borghesia e già nota per le sue battaglie politiche a favore delle donne, non si trattenevà dalla gioia. «E' un trionfo per lo sport femminile in Egitto - ha dichiarato - vedere la realizzazione di questo torneo per il quale ho scelto come emblema il busto della donna più celebre del mondo, Nefertiti».

Va subito precisato: nelle metropoli egiziane le donne appartenenti al ceto medio-alto non conoscono nessuna restrizione, nello sport come nelle attività lavorativa. La stessa cosa avviene in tutto il Nord Africa e in Medio Oriente, eccetto la grande maggioranza dei Paesi del Golfo. «Vorrei diventare una campionessa di nuoto, ma non posso per via della scuola», si lamentava una studentessa egiziana alla Posta dei lettori del quotidiano «Al-Ahram». Nel caso dell'Egitto sono infatti i programmi scolastici, assai intensi e paludosi, ad allontanare i giovani dallo sport.

Ibrahim Refat

COMUNE DI SANT'AGNELLO
PROVINCIA DI NAPOLI
Comunicazione pubblicazione estratto avviso gara esperita servizio illuminazione votive nel Cimitero Comunale
L'avviso di gara esperita per il servizio in oggetto è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della C.E. in data 11 dicembre 1997.
Lo stesso è pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, all'Albo Pretorio del Comune e sul quotidiano Gazzetta Aste e Appalti Pubblici.
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Aniello Gargiulo

amiat
Estratto di avviso di gara (rif. AP23/97)
E' indetta gara ad asta pubblica per il servizio di commercializzazione e valorizzazione del materiale legnoso, importo a base di gara: Lit. 320.000.000 (IVA esclusa).
Il bando di gara integrale è disponibile presso l'AMIAT Div. Approvvigionamenti, Servizio Gare e Contratti - via Germagnano, 50 - 10156 Torino (Tel. 2223.233).
Sito internet: http://www.comune.torino.it/~AMIAT/~celaur.htm
IL DIRETTORE GENERALE dott. Roberto Cavana — IL PRESIDENTE prof. ing. Bernardo Reggiori

COMUNE DI SCAFATI
PROV. DI SALERNO
Esito di gara
Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 55/90, si comunica che in data 20.11.97 è stato esperito l'appalto concorso per l'accertamento dei tributi comunali, con il metodo di cui all'art. 91 del R.D. n. 827/1924.
Ditta aggiudicataria: COGEST srl per l'aggio del 26,80% da corrispondere sulle nuove e maggiori entrate.
L'elenco completo delle imprese partecipanti alla gara, risulta dall'«avviso integrale» di «Esito Gara», affisso all'Albo Pretorio di questo Comune.
Scafati, li 16.12.1997.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott.ssa Anna Sorrentino

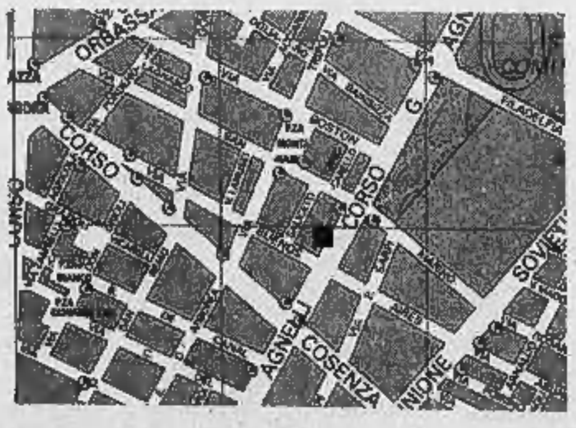
COMUNE DI AOSTA
CONCORSO PUBBLICO PER 4 SANI POSTO DI DIRIGENTE AREA FINANZIARIA
Termine per la presentazione delle domande 14.1.1998.
Bando, schema di domande ed informazioni: (tel. 0165/309.417 - fax 0165/443.24)

LABBONAMENTO
Il miglior amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

In città, una nuova Filiale del Banco di Sicilia

Agenzia 10
Corso Giovanni Agnelli, 96/98
10137 Torino
Tel. 011/32.94.772

Tutte le operazioni e i servizi bancari
Bancomat operativo 24 ore su 24



Il Banco di Sicilia: oltre 600 sportelli in tutta Italia al Vostro servizio

BdS
BANCO di SICILIA

Dubbi sul raggiungimento del quorum alle Presidenziali mentre Clinton arriva a Sarajevo

Voto serbo, forse si replica il flop

Ma a Belgrado il governativo Milutinovic canta vittoria

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Gli elettori della Serbia sono ritornati alle urne per scegliere il presidente della Repubblica. Le elezioni di due mesi fa sono fallite per il numero insufficiente di elettori. Secondo le regole di Belgrado infatti il risultato è valido soltanto se ha votato il 50 per cento degli aventi diritto al voto. Tutto è stato quindi ripetuto, ma è possibile che anche stavolta non sia stato raggiunto il quorum - benché nella notte il candidato governativo sostenesse il contrario e cantasse vittoria. Nel ballottaggio di ieri si sono nuovamente affrontati Milan Milutinovic, esponente del blocco della sinistra, ministro degli Esteri e uomo di fiducia del presidente jugoslavo Milosevic (il suo partito lo ha proclamato vincitore), e Vojislav Seselj capo del partito radicale serbo noto per il suo estremismo nazionalistico.

Il portavoce del partito socialista serbo (sps) Ivica Datic ha annunciato in tv che l'affluenza è stata superiore al quorum del 50 per cento e che il Milutinovic si è aggiudicato il 57,8 dei voti espressi. Seselj avrebbe ottenuto il 40 per cento. I dati non sono peraltro stati confermati da fonti indipendenti. Tutti e tre gli organismi non governativi che seguono le presidenziali per proprio conto li hanno messi in dubbio. L'ente più autorevole tra i tre, il Centro per

Il presidente serbo Slobodan Milosevic al seggio di Belgrado

elezioni libere e democratiche (Cerd), ha reso noto che secondo un proprio exit poll l'affluenza non avrebbe superato il 48 per cento. Per quanto concerne lo scrutinio in se stesso, Milutinovic appariva, comunque, in testa su Seselj.

I sostenitori di quest'ultimo, che hanno denunciato numerosi brogli elettorali, avevano mandato mille osservatori nel Kosovo, la regione della Serbia dove gli albanesi costituiscono il 90 per cento della popolazione. Dal 1989, quando Milosevic ha tolto l'autonomia al Kosovo, gli albanesi boicottano tutte le elezioni indette da Belgrado. Ma le autorità ufficiali jugoslave sostengono che il voto si svolge regolarmente. Secondo la radio indipendente di Belgrado la polizia di Milosevic ha arrestato ieri una trentina di seguaci di Seselj accusati di disordini in alcuni seggi elettorali del Kosovo, dove ci sono state risse e alcuni vetri infranti. I radicali di Seselj accusano le commissioni elettorali di aver riempito le urne di schede false in favore del candidato di Milosevic.

Le autorità di Belgrado hanno annunciato che i risultati ufficiali saranno resi noti solo oggi pomeriggio. Se non verrà raggiunto, un'altra volta, il quorum degli elettori, il voto sarà nullo e tutto vantaggio di Slobodan Milosevic che riuscirà a mantenere lo status quo, ovvero il potere assoluto sul Paese. In tal caso le elezioni saranno ripetute tra 60 giorni.

Intanto il presidente americano Bill Clinton arriva oggi a Sarajevo per la sua prima visita ufficiale alla capitale bosniaca. In mattinata Clinton incontrerà congiuntamente i tre rappresentanti della presidenza collegiale bosniaca, il musulmano Izetbegovic, il serbo Krajisnic e il croato Zubak.

Ingrid Badurina

OSSERVATORIO

S'inizia in Bosnia un anno targato Usa

BILL Clinton arriva oggi in Bosnia, per fare gli auguri di Natale agli ottomila soldati americani della forza di pace della Nato. E' un gesto importante, anche politicamente. Infatti viene subito dopo l'annuncio della Casa Bianca che gli Stati Uniti non ritireranno i loro uomini alla scadenza del mandato dell'Onu, il 30 giugno prossimo. E non è stata fissata un'altra scadenza: i soldati americani resteranno in Bosnia per tutto il tempo necessario a impedire che il ritiro della Nato significhi una riapertura delle ostilità tra serbi, croati e musulmani.

Non è stata una decisione facile per Clinton. L'opinione pubblica interna e una notevole parte del Congresso premevano per rispettare il termine del 30 giugno: «tic» isolazionistici più il comprensibile timore di restare impantanati in una situazione «balcanica» (di nome e di fatto) tanto lontana da casa e tanto vicina, semmai, all'Unione europea. Ma il realismo portava Clinton a pensare e a dire che, una volta rientrati gli americani, la missione della Nato si sarebbe svuotata, e le forze della guerra, tutt'altro che vinte, avrebbero presto avuto il sopravvento.

Naturalmente non si tratta di altruismo, ma di lungimiranza; questo sì, alla luce degli stessi interessi americani. Infatti gli Stati Uniti intendono conservare la più ampia presa possibile sulla strategia della Nato e, indirettamente, sull'evoluzione delle cose europee. Lo stesso allargamento dell'Alleanza a Est rientra (anche) in questa logica. Così come vi rientra la cordialità, o qualcosa di più, dei colloqui di Clinton col premier turco Yilmaz, a Washington, all'indomani della crisi dei rapporti tra Ankara e l'Ue, esplosa al vertice di Lussemburgo. Se l'Unione europea snobba la Turchia, per fondate riserve sulla sua qualità democratica, ma dimenticando o sottovalutando la cruciale importanza strategica e geopolitica di quel Paese, gli Stati Uniti corrono ai ripari, rilanciandone il ruolo nella Nato e in Medio Oriente.

E a proposito di Medio Oriente. Clinton farà in tempo a rientrare in America e a trascorrervi le feste di fine anno, e subito si appresterà a ricevere i due protagonisti

della eterna disputa israelo-palestinese, Netanyahu e Arafat. E siccome il capo della superpotenza non si scomoda per niente, bisogna prevedere, o quanto meno sperare, che egli riuscirà alla fine a smuovere, in qualche misura, l'«impasse» del processo di pace. Che sempre più appare (semmai ve ne fosse bisogno) la chiave di volta dell'edificio della stabilità nella regione (Iran e Iraq compresi).

E se dal Medio passiamo all'Estremo Oriente, cambiano i dati specifici, ma non il quadro generale. Dentro la crisi inquietante delle economie asiatiche, c'è il clamoroso cambio di potere in Corea, un'incognita di non poco conto, che solo Washington può tenere sotto controllo, così come solo Washington può influenzare le difficoltà del Giappone e le incertezze e i rischi della «scalata» cinese. (Per non parlare della Russia, di nuovo sotto l'incubo della salute di Eltsin).

Insomma, il 1998 sarà un altro «anno dell'America» e di questo passo, prevedibilmente, andiamo anche a un altro «secolo americano». Niente di male, anzi. Gli Stati Uniti restano la più grande e potente democrazia del mondo, e questo è un bene per tutti. Anche per noi europei, che vorremmo fare un po' da soli (siamo molto più vecchi degli americani), ma non ci riusciamo. O forse non vogliamo. Tra un anno avremo, è vero, la moneta unica, e questo è estremamente importante. Ma, per quanto l'unione monetaria abbia in sé anche grosse implicazioni politiche, la politica vera, che si regge anche sulla forza militare, è ancora assente. E così, per restare nel nostro quadro geografico, dobbiamo affidarci all'America per la pace nella ex Jugoslavia o per non perdere la Turchia. Benvenuto e buon Natale a Clinton in Bosnia.

Aldo Rizzo

REPORTAGE

LA CALATA DELLE STAR

La pace di Pavarotti

Apre il suo centro a Mostar

MOSTAR
DAL NOSTRO INVIATO

Era ormai quasi buio quando, ieri pomeriggio, i due enormi elicotteri Chinook sono atterrati all'aeroporto di Mostar. Militari e civili imbrogliavano allegri la pista, tutti in punta di piedi per riuscire a vedere almeno il basco giallo di Pavarotti, che insieme con il berretto verde di Bono Vox degli U2 capitanava un drappello di pop-star venuto a inaugurare il Muzick Centar Pavarotti: scuola di musica collegata forse presto con l'Università di Sarajevo, e pure Centro di Musicoterapia, tirato su in due anni di lavoro forsennato tra le rovine della guerra, con la ristrutturazione di una ex scuola elementare. Il non sottostimabile miracolo di efficienza è dovuto all'organizzazione War Child che ha potuto agire grazie ai fondi raccolti in uno dei concertoni di Modena (quello appunto di due anni fa) che hanno avvicinato Big Luciano al mondo del rock e più in generale della musica giovanile.

La notte scendeva e non erano ancora le cinque. I due pullman con le celebrità e i media sfrecciavano a sirene spiegate sulla strada costeggiata da muri crivellati dalle mitraglie. E ben si capiva che è stata pura questione di carisma, se questa Scuola s'è potuta portare a termine tanto in fretta. Nel drappello di star che scendevano dai pullman e insieme dagli olimpi del successo, restituendosi a una missione sociale e nobilmente umana, si contavano madame Bianca Jagger, ex moglie di Mick che è diventata una specie di Dama della beneficienza rock; il mago Brian Eno e il commediografo Tom Shepard, e Jovanotti e Zucchero e Ligabue e Edoardo Bennato e Piero Pelù dei Litfiba. La comitiva contemplava assorta la fila di edifici grigi crivellati di colpi e ancora più tetri sotto la pioggia battente. Una generazione non abituata alla guerra si scontrava all'improvviso con scenari non fiction.

Unico segno occidentale, nei pressi dell'aeroporto, un cipresso adornato con le luci di Natale. Luci fioche e buio pesto ci conducevano verso Mostar Est, dove sorge la scuola intitolata a Pavarotti. Negozi poveri tutti aperti, perché qui ci sono i musulmani e la domenica è un giorno come un altro; l'auto con Bono, Pavarotti e la sua insostituibile Nicoletta si è fermata quasi subito nella piazza Mussala: pochi istanti, davanti a un gruppo di bambini in attesa da ore. Veder arrivare il Pava e mettersi a cantare, è stato tutt'uno: «Cu-cù, cu-cù, la neve non c'è più/E' ritornato maggio ...». La bella innocenza cantava sospesa fra rovine e futuro: sulla piazza si affaccia, come normale, un pretenzioso e luminosissimo bar ancor fresco di vernice; di fronte c'è un Benetton con tutte le scritte luminose canoniche; di fronte, ecco anche l'unica via completamente illuminata con lanterne civettuole.

Il tenore italiano Luciano Pavarotti fotografato all'arrivo all'aeroporto di Mostar [FOTO ANSA]

Il tenore con Jovanotti Bono, Brian Eno e Bennato inaugura l'istituto musicale costruito con i fondi raccolti nei suoi concerti

Con la Scuola di Pavarotti, che è un poco più avanti, sono questi i segni che la vita ricomincia. Facile non dev'essere, governare il processo con una città divisa in due e due sindaci che si alternano all'Est, con il mandato di un anno ciascuno: una volta il croato, una volta il musulmano. Le ferite continuano a bruciare così forte, che ieri è sembrato un piccolo miracolo che alla scuola di Pavarotti si fossero anche alcuni bambini di Mostar Ovest.

Stavano sul palco, i bimbi della Scuola, mescolati tutti insieme e contemplati dalla fila di star che ha assistito al loro spettacolino. Bambine deliziose stonavano indossando gonne di carta rosa, come succedeva da noi nei poveri Anni 50. Dopo la musica, Pavarotti & Friends hanno stampato impronte colorate delle loro mani su un muro.

Poi, poche parole prima di scappare indietro verso l'Italia. Avevano scritto Blair, il Dalai Lama, le Nazioni Unite: «La musica aiuta a dimenticare, è un linguaggio che articola le attese più profonde. L'arte di Pavarotti è più grande della sua voce». Alla conferenza stampa, i ragazzi urlavano i nomi di Zucchero e di Bono. Paddy, il padre dei Chieftains, li guardava silenzioso. Brian Eno ha raccontato: «Questo progetto è cresciuto quando questa città era al centro di una guerra tremenda. Siamo stati scoraggiati a occuparcene, ma questo centro è un'isola di successo in un mare di fallimenti. Senza Pavarotti, qui ci sarebbero solo rovine come due anni fa».

Pavarotti: «Cercavamo di far qualcosa per chi ha bisogno, soprattutto bimbi. Bono mi disse che Brian Eno era coinvolto in War Child: era un sogno si sta avverando, qualcosa di così gratificante, che ci fa sentire di aver fatto qualcosa per gli altri».

Bono ricorda: «Ho cantato a Sarajevo con gli U2, ho perso la voce e nessuno se n'è accorto. Nei Novanta è scoppiata l'empatia, e questo ci ha permesso di attirare l'attenzione su questa zona. Siamo parte di un evento mediale, qui».

Marinella Venegoni

PAESI BALTICI

L'ex magistrato avrebbe raccolto il 34 per cento, l'avversario 5 punti in meno

Vilnius, ballottaggio per il presidente

Ieri primo turno: in lizza un ex giudice e un ecologo

VILNIUS. Gli elettori della Lituania, uno dei Paesi baltici candidati ad aderire all'Unione Europea, ieri si sono recati alle urne in pieno clima natalizio per le seconde elezioni presidenziali dal 1991, anno in cui la piccola Repubblica proclamò la secessione dall'Urss. Il favorito alla poltrona di capo dello Stato, secondo tutti i sondaggi, è Arturas Paulauskas, un ex procuratore generale di 44 anni che, sconosciuto fino a ieri, ha raccolto consensi a tempo di record con un programma incentrato sulla lotta alla criminalità e la liberalizzazione dell'economia.

E' quasi certo comunque che l'astro nascente della scena politica lituana dovrà ripresentarsi al ballottaggio previsto per il 4 gennaio prossimo. E' assai improbabile infatti che riesca ad ottenere fin da subito la maggioranza assoluta. Grazie anche a temperature più miti, dopo il freddo polare della settimana scorsa, gli oltre due milioni e mezzo di aventi diritto sembrano aver risposto con un certo entusiasmo alla chiamata alle urne. Alle 17 locali di ieri (le 16 in Italia), era già stata superata la soglia del 50 per cento dei votanti. I seggi si sono chiusi alle 21 locali.

Stando ai sondaggi, Paulauskas è accreditato con il 34 per cento dei consensi. Suo sfidante al ballottaggio dovrebbe essere Valdas Adamkus, 72 anni, un ecologo rientrato dopo 50 anni dagli Usa, a quota 29 per cento. Staccato dalla coppia di testa, segue poi, con il 12,5 per cento, Vitautas Landsbergis, 63 anni, «padre» dell'indipendenza lituana e leader della più forte formazione politica, il «Partito conservatore». Non si è invece ricandidato Algirdas Brazauskas, il presidente uscente, che aveva affermato che il suo successore «dovrebbe essere libero dal passato comunista» e che ieri mattina ha detto di aver votato per «concordia e stabilità».

La campagna elettorale è stata caratterizzata da una girandola di accuse su presunta relazioni e collaborazioni dei candidati con il Kgb sovietico. A Paulauskas, appoggiato da Brazauskas, i media hanno ricordato che suo padre fu colonnello del Kgb. Lo stesso Landsbergis è stato accusato di aver collaborato con i servizi segreti sovietici.

I primi exit poll sono stati resi noti nel corso della notte. I risultati definitivi saranno annunciati il 24 dicembre, quando si avrà la probabile conferma ufficiale del ballottaggio.

Nonostante le elezioni, il Paese ha intanto cominciato a prepararsi alle imminenti festività: ieri, nella piazza centrale di Vilnius, sono state accese le oltre 60.000 lampadine di un albero di Natale alto 24 metri. [Ansa]

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Carlo Gastaud
Ne danno il triste annuncio i figli: **Angelamaria** e **Renzo** con **Patrizia**, i nipoti: **Carlosandres, Giorgia, Claudia** ed **Alessia**. Per orario funerali [illegible] 531734.
— **Torino**, 21 dicembre 1997.

Antonio e Lucia partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Concetta Boccassino partecipa al dolore dei famigliari.

Lo **Studio Roberto Novarino** partecipa al dolore di Renzo per la perdita del **PAPA'**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Gaccio ved. Canavero
Ne danno l'annuncio la sorella **Mariaccia** ed i nipoti
— **Torino**, 21 dicembre 1997.

E' mancato
Bartolomeo Perino (Timin)
anni 91
Lo piangono: la moglie **Candida**; le figlie **Renata, Luciana, Silvana** con famiglie, parenti tutti. Funerali in Usseglio martedì 23 dicembre ore 11 in parrocchia.
— **Usseglio**, 21 dicembre 1997.

E' mancato
Clemente Gianotti
di anni 80
L'annunciano la moglie **Dina**, i figli **Angelo, Maria Teresa, Valter**. Funerali martedì 23 c.m. alle ore 14,45 nella parrocchia S. Giuseppe Artigiano, Settimo Tor.se.
— **Settimo Tor.se**, 21 dicembre 1997.

Il tempo dell'attesa è finito;
Don Michele Benente
ha anticipato la venuta di Gesù andandogli incontro. Ne danno l'annuncio **don Luigi** e i cugini. Funerali a Casalgrasso martedì 23 ore 10,30 e a Casello ore 14,30.
— **Torino**, 21 dicembre 1997.

Edoardo Grazia e **Federica Delschi** ricordano
Aldo Gallo
come una persona speciale e si stringono con grande affetto ad Attilio, alla mamma e a tutti i familiari.
— **Milano**, 21 dicembre 1997.

Franco e **Roberta** sono vicini a Elena, Attilio e Sofia.

La mamma i baloli e le sorelle di **Lillina** con le rispettive famiglie si uniscono al dolore suo e dei suoi famigliari per la perdita dell'amato
Carlo Bruno
— **Torino**, 22 dicembre 1997.

Carlo ti vogliamo bene. **Umbi, Dani, Enrico** e **Rinaldo**.

Chiaramente è mancata
Maria Garrone ved. Cordoni
anni [illegible]
Lo annunciano figli, nipoti e parenti tutti. Per i funerali rivolgersi al 204227.
— **Torino**, 21 dicembre 1997.

Ciao **MARIA**. Tua sorella **Margherita**.

Si uniscono al dolore i nipoti **Rinaudo-Casetta**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Corona
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, nipote e parenti tutti.
— **Torino**, 21 dicembre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Esterina Marcone ved. Ceschino
Ne danno il doloroso annuncio il genero **Riccardo Bello**, i nipoti **Chiara** e **Niccolò**. I funerali si svolgeranno martedì 23 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pozzana (VC) con benedizione alle ore 13 presso l'ospedale MaurizIano.
— **Torino**, 20 dicembre 1997.

ANNIVERSARI

1990 1997
dott. Carlo Ghisio
Il ricordo di sempre.

1996 1997
Giorgio Rampa
Sempre tra noi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi ore 16,30-21

La Stampa 1996 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Per Channel 4 «pochi mesi prima di morire partecipò a una cerimonia sessuale»

«Grace Kelly nella setta suicida»

Una tv britannica: fu iniziata al Tempio del Sole

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è pietà per i morti. Dopo aver messo a nudo i robusti appetiti sessuali della principessa Grace di Monaco, morta nel 1982 in un incidente d'auto, i segugi del giornalismo d'assalto rivelano ora che la moglie di Ranieri era stata segretamente iniziata al culto del Tempio del Sole, balzato all'infamia delle cronache nell'ottobre 1994 e poi di nuovo nel dicembre 1995 per una serie di omicidi e suicidi di massa in Canada, in Svizzera e in Francia. Dopo una cerimonia fra il religioso e l'osceno, a sfondo decisamente sessuale, la principessa - dicono - fu di fatto plagiata da Joseph Di Mambro, grande sacerdote di quel culto, che le spillò miliardi. Nuove testimonianze indicherebbero addirittura che Grace ebbe il mortale incidente d'auto dopo un drammatico incontro con Di Mambro, al quale - pentita di quel coinvolgimento - avrebbe chiesto la restituzione del denaro.

E' un esplosivo programma televisivo, che sarà messo in onda il 29 dicembre dall'inglese Channel 4, a rivelare quest'ennesimo altarino di Grace. La fonte principale è Georges Leroux: il falso nome sotto cui si presenta l'autista di Joseph Di Mambro. E' l'unico superstite, secondo quanto riferirono altri testimoni dopo i suicidi di massa, a conoscere tutti i segreti del Tempio del Sole; e gli autori del programma gli danno pieno credito.

L'iniziazione di Grace sarebbe avvenuta nell'estate 1982 nell'ex monastero di Villié-Morgon, nel cuore del Beaujolais: il quartier generale del culto, fin da quando Jean Louis Marsan - amico d'infanzia di Ranieri - lo aveva fondato. Leroux racconta nel programma che Grace arrivò alle 17 con una Jaguar, in compagnia di una sua amica, la cantante francese Colette de Real. Da sempre turbata in parti uguali da sesso e religione, Grace si sarebbe sentita spinta verso il culto per superare l'infelicità di una vita - quella di palazzo, a Monaco - ben diversa da quella che lei aveva sempre sognato.

«La principessa appariva apprensiva - ricorda l'autista - ma sembrava confortata dalla presenza di Colette, che conosceva molto bene». Dapprima Grace fu fatta spogliare. Poi una seguace del culto l'aiutò a rilassarsi con l'agopuntura di «certi meridiani noti per il piacere sessuale»: «Fui sorpresa - ricorda ora la donna, filmata ma con lo pseudonimo di Lai-ken Gauthier - dal fatto che ebbe rapidamente due orgasmi». Le fu poi dato qualcosa da bere: «Non so che cosa fosse perché non fui io a prepararlo, ma ritengo si trattasse di un tranquillante», spiega l'autista.

Alle 19, vestita di una tunica bianca da crociato, Grace fu portata nella cripta del priorato, dove fu fatta stendere su un grande altare rotondo con segni della cabala e riuratti degli apostoli. In un crescendo di musica wagneriana Luc Jouret, il numero due della setta, si chinò su Grace e pose la propria fronte su quella della principessa. «Fu poi chiesto ai grandi poteri - continua Leroux - se fosse degna di diventare alta sacerdotessa dell'ordine. Le voci risposero sì - naturalmente - e la farsa finì».

A Grace fu chiesto di contribuire al forziere con 20 milioni di franchi svizzeri (al cambio odierno 24 miliardi di lire). Lei ne versò 12 presso la banca Von Tobel e diede un appartamento di Monaco come garanzia per il resto. Ma presto si sentì delusa: «Di Mambro esagerò e chiese troppo denaro», spiega l'autista. «Lei minacciò di denunciare l'estorsione e quell'atteggiamento lo spaventò». Ma non accadde mai nulla perché il 13 settembre, pochi mesi dopo l'iniziazione, Grace fu vittima dell'incidente che l'uccise.

Fabio Galvano

Grace Kelly principessa, in un'immagine che la mostra nel suo splendore

DA HOLLYWOOD **A MONACO**

IL CINEMA

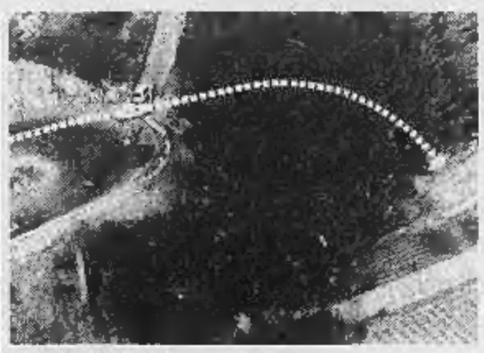
Un mito biondo degli Anni 50

Grace Kelly fu una regina del cinema degli Anni Cinquanta: dopo «Mezzogiorno di fuoco» a fianco di Gary Cooper, il suo mito biondo platino esplose con Alfred Hitchcock in film polizieschi e di suspense come «Delitto perfetto», «La finestra sul cortile», «Caccia al ladro» (nella foto). Ma a farle vincere l'Oscar fu il dramma di un alcolizzato (Bing Crosby) in «La ragazza di campagna».

IL MATRIMONIO

Una favola con Ranieri

Proprio per «Caccia al ladro» Grace arriva sulla Costa Azzurra e vi incontra Ranieri III dei Grimaldi. Fra lo stupore dello star-system la ragazza di Filadelfia, altolocata ma borghese, sposa il principe nel 1957. Con questo chiude la sua carriera di attrice per diventare principessa e mamma a tempo pieno: dal matrimonio nascono Carolina (1958), Alberto (1959) e Stéphanie (1966).



LA TRAGEDIA

Una fine con giallo

La favola di Grace finisce il 14 settembre 1982, allorché l'ospedale di Monaco fa sapere che «Sua Altezza Serenissima è spirata per emorragia cerebrale». 36 ore prima era uscita di strada in curva con la sua Rover 3500, precipitando da una scarpata di 15 metri (nella foto): al suo fianco la figlia Stéphanie, che, qualcuno disse, era forse alla guida dell'auto pur non avendo la patente.

Campagna nel Paese basco

«Gay, baciatevi la città vi ama»

Il sindaco affigge cartelloni e la gente di Vitoria approva

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Da sabato scorso un centinaio di cartelli plastificati in euskara e castigliano invitano i gay e le lesbiche di Vitoria, la città di 215 mila abitanti delle capitale dei Paesi Baschi spagnoli, a baciarsi e toccarsi liberamente in pubblico. Il promotore di questa insolita campagna, la prima del genere in Spagna, non è un collettivo omosessuale, bensì il primo cittadino di Vitoria, l'amatissimo sindaco democristiano José Angel Cuerda. E i poster, affissi in tutti gli uffici pubblici municipali, recano la firma del Comune.

«In questo locale non si accettano comportamenti omofobi, per cui invitiamo uomini e donne omosessuali a comportarsi con totale libertà (queste due ultime parole sono scritte in grassetto, ndr)», recita l'affiche che inaugura la «Campagna della liberazione degli spazi». Sotto lo choccante cartello compare il triangolo rosa, l'infame simbolo con cui i nazisti marchiavano i gay.

«Nei giorni in cui celebriamo il 49° anniversario della Dichiarazione dei diritti umani, dobbiamo renderci conto che ancora non si rispettano i diritti di un gruppo molto importante di persone - ha dichiarato il battagliero sindaco, un notissimo antifranchista sessantaquattrenne che governa Vitoria da 20 anni e che raccoglie la stragrande maggioranza delle preferenze dei suoi concittadini -. I gay hanno sofferto moltissimi persecuzioni e sono stati discriminati durante la storia. Nella nostra città si continua a discriminare gli omosessuali, per cui ci siamo visti costretti a far stampare questi poster».

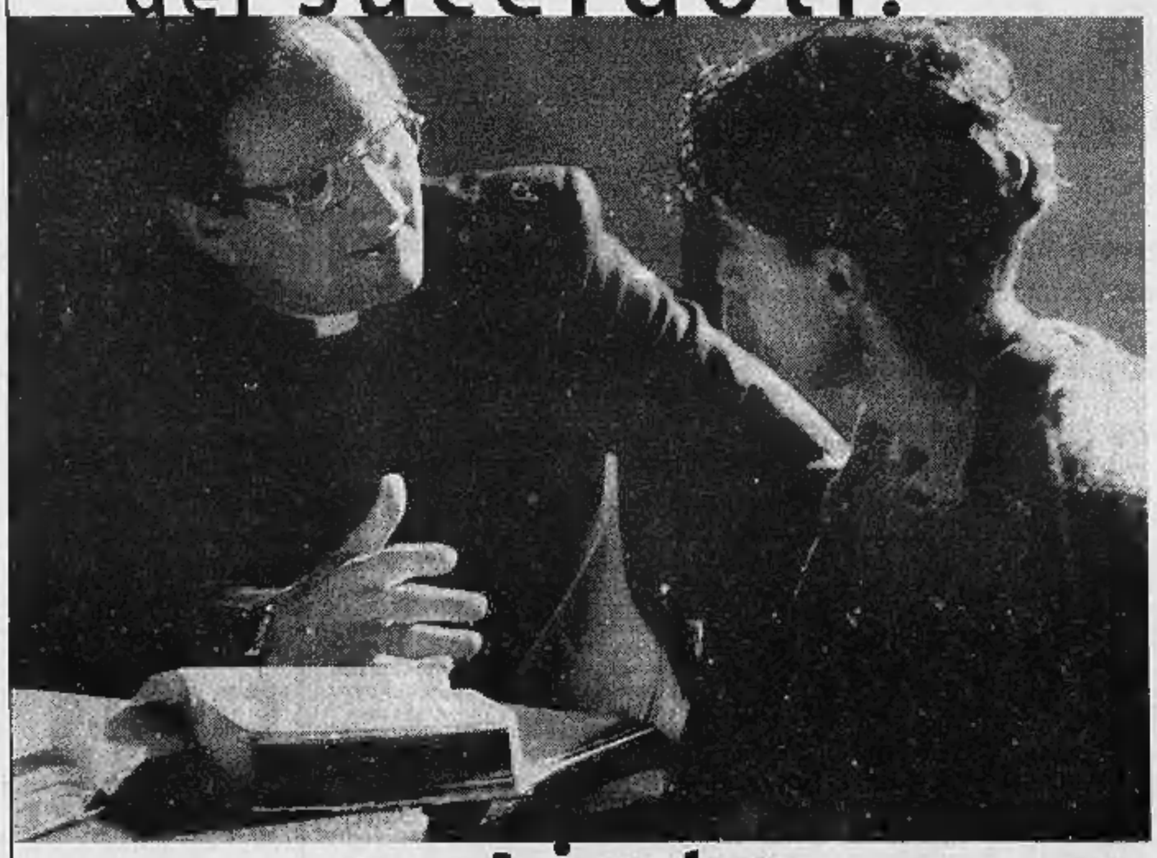
I collettivi gay, inutile dirlo, sono al settimo cielo. «Qui il sindaco ha molta influenza e non è la stessa cosa un'affiche anti-omofobia esposta nei nostri locali e un poster a firma del Comune in una biblioteca o nell'ufficio dei vigili urbani - commenta soddisfatto Leopoldo Santos, dirigente di Gaytasuna, il collettivo "rosa" della regione -. Nasciamo liberi ed eguali, la nostra Costituzione garantisce la non discriminazione per ragioni sessuali, ma non viviamo ancora liberi ed eguali perché abbiamo un desiderio sessuale diverso dagli etero».

A Vitoria, governata da una giunta formata dal democristiano Partito Nazionalista Basco e dalla conservatrice Unión Alavesa, l'invito che farebbe morire di invidia perfino capitale gay come San Francisco sta riscuotendo un grande successo. Il poster anti-omofobia è richiestissimo anche da locali privati come centri commerciali, bar e cinema. «C'è un sacco di gente che va in Comune a richiederlo», assicura Maika Pecina, la presidentessa di Ala-Ala, l'Associazione lesbiche regionale.

L'iniziativa di Vitoria segue le orme di una campagna iniziata a Bilbao dal collettivo «omo», che aveva piazzato cartelli simili a quelli di Cuerda in pub e ristoranti gay. Ma che un Comune invitasse gli omosessuali ad esprimere il loro affetto supera le più «rosee» previsioni.

Gian Antonio Orighi

Fai un'**Offerta** per il sostentamento dei **sacerdoti.**



Aiuta tutti.

Se la farai entro il 31 dicembre, sarà un vantaggio anche per te perché è interamente deducibile con la prossima dichiarazione dei redditi.

Le Offerte per il sostentamento sono un aiuto concreto per i 38.000 sacerdoti diocesani perché possano continuare a portare a tutti carità, conforto e speranza. Inoltre, essendo deducibili fino a due milioni annui con la prossima dichiarazione dei redditi, ti permetteranno di risparmiare sulle imposte *(Legge 222/85 e D.P.R. 917/86)*. Scegli di destinare una parte delle tue risorse alle Offerte per il sostentamento: puoi utilizzare il bollettino di c/c postale n. 57803009 intestato all'ICSC che trovi in parrocchia e alla posta, o fare un bonifico presso la tua banca, oppure recarti all'Istituto Diocesano Sostentamento Clero della tua diocesi.

Offerte per il sostentamento.
Il tuo aiuto, alla tua Chiesa.

ECCO, IN CONCRETO, I VANTAGGI DELLA DEDUCIBILITÀ*.

BASE IMPONIBILE	ALIQUOTA FISCALE	RISPARMIO PER UN'OFFERTA DI L. 100.000	RISPARMIO PER UN'OFFERTA DI L. 200.000	RISPARMIO PER UN'OFFERTA DI L. 500.000
Da 10.600.000 a 14.400.000	22%	22.000	44.000	110.000
Da 14.400.000 a 30.000.000	27%	27.000	54.000	135.000
Da 30.000.000 a 60.000.000	34%	34.000	68.000	170.000
Da 60.000.000 a 150.000.000	41%	41.000	82.000	205.000
Da 150.000.000 a 300.000.000	46%	46.000	92.000	230.000

*Per un'Offerta fatta entro il 31 dicembre 1997.

CHIESA CATTOLICA - CEI Conferenza Episcopale Italiana
PROMOZIONE DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

Il ribelle: i tagli riducono a barzelletta i nostri impegni per una società più giusta

Blair: sul Welfare vado avanti

Ma anche il ministro dell'Istruzione lo attacca

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Natale amaro, per Tony Blair, nell'anno del trionfo. L'«Independent on Sunday» lo nomina «uomo dell'anno» e la rivista americana «Newsweek» gli conferisce il non meno ambito titolo di «europeo dell'anno»; ma lui, anche nella giornata di relax allo stadio del Newcastle, è stato raggiunto da una delle tegole che da qualche giorno puntualmente lo colpiscono. Già coinvolto in una impopolare difesa del sottosegretario Geoffrey Robinson, il miliardario ex direttore della Jaguar che è suo amico e che è stato accusato dai giornali di avere eluso il fisco con una serie di disinvolte operazioni finanziarie, il primo ministro si è ritrovato a sua volta sul banco degli imputati, anzi esplicitamente criticato da un suo ministro, per il progettato taglio ai sussidi per gli inabili, ennesima misura nella drastica riforma del welfare avviata dal New Labour.

E' stato il «Sunday Telegraph» a pubblicare una lettera, indirizzata al Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown, in cui il ministro per l'Istruzione David Blunkett ha espresso «grave ansia» per i progettati tagli. Blair è stato costretto a intervenire per dichiarare che non ci sono fratture in seno al governo, che tutti i ministri «sono d'accordo sulla necessità di contenere la spesa sociale». Ma la spaccatura è fin troppo evidente.

Blair allo zenit del successo, prima delle attuali difficoltà, al suo ingresso a Downing Street il 2 maggio (FOTO ANSA)

Già l'altra settimana, sul tema dei sussidi alle ragazze madri, Blair aveva subito una cocente umiliazione ai Comuni. In quella che è stata indicata come la fine della sua «luna di miele» con il partito, dopo la fine di quella con gli elettori già registrata nelle settimane precedenti, 47 deputati laburisti avevano votato contro il progetto del governo. Da allora c'è maretta: con il vicepremier John Prescott - riferisce il «Sunday Express» - convinto che il ministro per la Sicurezza sociale, Harriet Harman, sia «un completo disastro». La Harman, oltre che impavida blairista, è l'artefice delle nuove misure in tema di welfare; ed è colpevole di avere ulteriormente antagonizzato il «vecchio» Labour affidando a un'azienda privata i controlli medici sulle richieste di pensioni d'invalidità.

Per limitare i danni e tamponare le prime falle, ma forse convinto che il peggio fosse ormai passato, Blair ha annunciato sabato che avrebbe preso personalmente il timone della riforma: «Il partito che ha creato il welfare deve ora ristrutturarlo». Ma ecco la lettera di Blunkett, scritta all'inizio del mese; lettera che ha scosso il governo, anche se ieri lo stesso Blunkett si è visto costretto ad affermare di essere «totalmente impegnato» alla riforma che è, secondo Blair, «obiettivo dell'intero governo». «Profondi tagli degli aiuti agli invalidi che non possono lavorare o trovano soltanto impieghi compensati molto modestamente - denuncia la lettera di Blunkett, che è cieco e la cui voce acquista su questo tema particolare significato - ridurrebbero a una barzelletta le nostre dichiarazioni d'intenti sull'esclusione sociale e i nostri impegni per costruire una società più giusta».

Peggio, lo scontento raggiunge gli elettori, fino a ieri la grande forza di Blair. Un sondaggio del «Sunday Times» rivela che nelle ultime tre settimane un terzo dei suoi sostenitori ha perso fiducia in lui: soprattutto per la sua difesa di Robinson, il «miliardario rosso» che predica bene e razzola male. Robinson è il numero tre del ministero del Tesoro, incaricato di preparare una riforma che chiuda le scappatoie fiscali; proprio lui che ha basato le sue fortune nell'isola di Guernsey, un paradiso fiscale. Robinson afferma di non avere fatto nulla d'illecito, e forse ha ragione; ma Blair, che nella sua villa in Toscana trascorre le vacanze estive, forse non poteva o non doveva permettersi una difesa a oltranza dell'amico incauto. Perché ora è lui a pagarne le conseguenze in questo amaro Natale.

Fabio Galvano

LONDRA

«Il suo albergo fornì auto e chauffeur, è lui responsabile della tragedia»

«Al-Fayed paghi per Diana»

Lo cita in giudizio la famiglia di Lady D

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono tempi grami per Mohamed al-Fayed: il tragico incidente dell'Alma, in cui morirono quasi quattro mesi fa suo figlio Dodi e la principessa Diana, potrebbe costargli una fortuna. Un giornale inglese - il «Sunday Times» - gli fa già i conti in tasca: come minimo 8 milioni di sterline, 24 miliardi di lire; ma la cifra potrebbe diventare astronomica, toccando i 30 milioni di sterline che sarebbero quasi 80 miliardi di lire. Forse abbastanza, se non saranno le polizze d'assicurazione a coprire tutto, per mandare in rovina il miliardario egiziano.

Che di indennizzi si debba parlare in tempi ormai stretti pare inevitabile. Nei giorni scorsi la madre e la sorella di Diana, esecutrici testamentarie, si sono costituite parte civile al processo che ci sarà in Francia; e questa è la prima mossa per una causa civile. Questa scatterà nei confronti dell'Hotel Ritz e del suo proprietario al-Fayed se, come è probabile, la responsabilità dell'incidente sarà attribuita a Henri Paul: il capo della sicurezza dell'hotel che quella notte si mise al volante della Mercedes pur avendo bevuto qualche bicchierino di troppo. Al-Fayed può essere citato in giudizio come datore di lavoro di Paul. «Se un albergo fornisce auto e autista - osserva una fonte vicina alla famiglia di Diana - i passeggeri hanno il ragionevole diritto di aspettarsi che siano entrambi adatti al compito».

I conti sono presto fatti, anche se mettere un prezzo sulla vita di una principessa non è cosa facile. Gli 8 milioni di sterline sono le tasse di successione che i principini William e Harry dovranno pagare sull'eredità, valutata attorno ai 21 milioni di sterline (62 miliardi di lire). Ma già qualcuno osserva che gli 8 milioni, se Diana non fosse morta e li avesse investiti oculatamente nei prossimi trent'anni, sarebbero diventati almeno 30 milioni.

Tanto basta per indurre la madre di Diana, già scossa dalla pubblicazione su «Paris-Match» dell'«ultima intervista» alla principessa, a lanciare un appello alla stampa inglese, chiedendo «pace e silenzio» nel periodo natalizio dopo «le troppe speculazioni» degli ultimi giorni. «Questo Natale sarà difficile per gli adorati figli, William e Harry, per la famiglia e per gli amici come lo sarà per tutte le famiglie che hanno recentemente sofferto un lutto», ha scritto Frances Shand Kydd: «Chiedo, a nome della famiglia di Diana, che i media ci lascino pace e silenzio».

E' stata forse la mossa giusta; perché carta stampata e televisione hanno riportato Diana di stretta attualità. Non solo per l'indennizzo miliardario che Mohamed al-Fayed dovrà forse pagare. La Bbc ha mandato in onda ieri sera un profilo della «principessa della gente». Il «Mail on Sunday» ha pubblicato la notizia che al-Fayed rischia la perdita del prestigioso titolo di «fornitore della real casa»: non per una scelta di Elisabetta direttamente legata alla vicenda di Diana, ma semplicemente perché la regina - secondo fonti di palazzo - si serve raramente nei magazzini Harrod's e non vorrebbe più sponsorizzarli.

Non è tutto. Il «News of the World» rivela che, nel testamento di Diana, ci sono 50 mila sterline (quasi 150 milioni di lire) per Paul Burrell: maggiordomo, ma anche confidente e valido sostegno nei momenti difficili, l'uomo che si sta ora occupando dello smantellamento dell'appartamento che la principessa occupava a Kensington Palace. E un altro tabloid domenicale, il «People», riferiva ieri che una delle medium frequentemente consultate dalla principessa, Rita Rogers, aveva predetto il tragico incidente dell'Alma. «Pericolo, attenzione a un'auto e a un tunnel», avrebbe detto a Dodi tre settimane prima. Ma sostenerlo a cose accadute è sempre facile. **[f. gal.]**

Diana e Dodi nella loro vacanza a Saint-Tropez e (a destra) il padre di Dodi Mohamed al-Fayed

GRAN BRETAGNA

Le parole del primate della Chiesa anglicana diffuse attraverso gli altoparlanti nell'ora di punta

L'arcivescovo predica al popolo del supermercato

Iniziativa natalizia in 216 negozi di una grande catena

LONDRA. «Gesù è per tutti, per i fedeli e per chi fa le compere. La religione non si esaurisce nelle chiese». Con queste parole l'arcivescovo di Canterbury, George Carey, ha fatto ieri pomeriggio storia predicando ad un pubblico davvero inconsueto: il popolo, generalmente frettoloso ed occupato da altri pensieri, dei supermercati.

L'occasione gliel'ha offerta la catena «Asda» che ha diffuso il messaggio natalizio dell'arcivescovo - via satellite e altoparlanti - in tutti i suoi 216 supermercati di Inghilterra e Galles.

Il sermone del primate della Chiesa anglicana è stato il «clou» di un servizio religioso multiconfessionale officiato nell'«Asda» di Gravesend, nel Sussex, e teletrasmesso a tutti gli altri supermercati del gruppo.

Alla gente impegnata nella spesa alimentare per la prossima natività l'arcivescovo ha ricordato nel messaggio preregistrato che «Gesù non è stato in una torre d'avorio, ma è sceso tra la gente comune mostrando l'amore di Dio in azione».

«Se tutti lavoriamo per la gloria e l'amore di Dio anche nei negozi la nostra società sarà un luogo migliore», ha sottolineato l'alto prelato e ha anche ricordato come «la terribile morte di Diana, principessa del Galles, ha commosso e unito tutta la nazione».

Il primate anglicano ha capeggiato due anni fa un'aspra crociata contro l'apertura dei negozi la domenica, giorno che a suo giudizio dovrebbe rimanere «la festa del Signore» senza distrazioni consumistiche, ma ha detto sì alla tele-predica nei supermercati davanti al sempre più vistoso calo dei fedeli la domenica a messa.

Sempre con la benedizione di Allan Leighton, amministratore delegato di «Asda», che ieri era presente di persona al rito pre-natalizio a Gravesend e ha letto un passaggio dal Vangelo secondo Luca, un'analoga iniziativa ha avuto luogo nei supermercati scozzesi della catena la sera del 15 dicembre quando a predicare in vista del Santo Natale sono stati il capo della Chiesa di Scozia Sandy McDonald e l'arcivescovo di Edimburgo Keith O'Brien. Non sono state rese note le reazioni del pubblico all'iniziativa. **[Ansa]**

L'arcivescovo di Canterbury George Carey

COMUNE DI GRAGNANO
PROVINCIA DI NAPOLI
Segreteria Generale - Via Vittorio Veneto, 15 - Gragnano

Oggetto: Sunto del bando di gara per l'appalto mediante licitazione privata del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione per il biennio 1998-1999.

Il sindaco rende noto che in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 23.10.1997, esecutiva come per legge, è indetta licitazione privata con il metodo del massimo ribasso sull'importo a base d'asta annuo di L. 156.749.080 oltre I.V.A., ai sensi dell'art. 21 comma 1 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni per l'affidamento del servizio in oggetto.
Le modalità di espletamento della gara e la documentazione richiesta sono dettate nel bando integrale.
Per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categ. 16L per importo non inferiore a 300 milioni.
Le imprese interessate dovranno far pervenire a questo Comune, entro diciannove giorni dalla pubblicazione del presente sunto, istanza diretta in bollo, corredata da certificato di iscrizione all'A.N.C. in corso di validità.

IL SINDACO
dr. Sergio Troiano

PROVINCIA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
P.ZZA MATTEOTTI 1 - 80133 NAPOLI
Tel. 081-7948231/7949258 Fax 081-5525763/7949308
Servizio gare e contratti

Avviso di esito di gara ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/1990.
Si rende noto che in data 6.05.1997 è stata esperita la gara per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della pavimentazione e relative pertinenze della S.P. Marigliano - Somma Vesuviana, indetta con deliberazione della Giunta Prov.le n° 358 del 28.02.1997.
- Importo a base d'asta L. 500.000.000 + I.V.A.
- Sistema di aggiudicazione: Asta pubblica ai sensi dell'art. 21 comma 1° della Legge 109/94 e successive modifiche, nonché dell'art. 1 lett. a) e dell'art. 5 della Legge 14/73.
- Imprese partecipanti n° 15, escluse nessuna.
- Impresa aggiudicataria: Soc. Coop.va STELLA 77, con sede in Quarto, alla Via Masullo n° 49, con il prezzo di L. 234.449.720 + I.V.A. Deliberazione di Giunta Prov.le n° 1186 del 27.05.1997 di approvazione del verbale di gara.

L'elenco delle ditte partecipanti è in visione presso il Servizio Contratti dell'Ente nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì, in orario d'ufficio.
Napoli, il 21.11.1997

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott.ssa Lucia Mazza

PROVINCIA DI NAPOLI - CITTA' METROPOLITANA
Servizio Contratti
Piazza Matteotti 1 - 80133 NAPOLI
Tel. 081/7949231 - 7949258 - Fax 081/5525763 - 7949308
Estratto di bando di gara
Ente appaltante Provincia di Napoli

E' indetta gara a mezzo di Pubblico Incanto con il metodo di cui all'art. 16 lett. b) del D. Lgs. n. 358/92, per la fornitura di n. 22 macchine fotocopiatrici per gli uffici provinciali.
Importo a base di gara lire 242.800.000 oltre Iva.
La gara si terrà in data 21 gennaio 1998 alle ore 10,30 presso la Sala Giunta dell'Ente.
Le domande di partecipazione, redatte in conformità a quanto previsto nel bando di gara, dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata postale, all'indirizzo in epigrafe entro le ore 16 del giorno antecedente quello fissato per la gara e suindicato.
Il bando di gara viene pubblicato sulla GURI, agli Albi Pretori della Provincia e del Comune di Napoli e per estratto sui seguenti quotidiani: Il Mattino e La Stampa.
Napoli, 9 dicembre 1997.

IL COORDINATORE DEL SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO
dott. Gennaro Pollica

COMUNE DI SANT'ARPINO
PROVINCIA DI CASERTA
Licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione

In esecuzione della delibera di C.C. n. 62 del 30.9.1997 questo Ente intende appaltare mediante licitazione privata con le modalità di cui all'articolo 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni con il criterio del massimo ribasso sull'importo dei lavori a base d'asta con esclusione dell'offerta anomala ai sensi del D.M.LL.PP. del 28.4.1997, i lavori in oggetto.
La durata dell'appalto è stabilita in anni cinque.
Importo a base d'asta L. 120.000.000/annuo (di cui L. 45.000.000 per canone annuo e L. 75.000.000 per lavori a misura).
Iscrizione A.N.C. Categorie 16A per lire 750 milioni.
L'appalto è finanziato con fondi del Bilancio Comunale.
La cauzione provvisoria è stabilita in lire 12.000.000.
Le imprese interessate, in possesso del requisito di legge, dovranno far pervenire apposita domanda in bollo, con allegato certificato di iscrizione all'ANC (anche in copia) entro venti giorni dalla pubblicazione del presente bando di gara sul BURC a: Comune di Sant'Arpino - traversa di via De Gasperi - 81030 Sant'Arpino (Ce).
Gli invitati a presentare offerta saranno scelti entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente bando di gara.
Sant'Arpino, li 18 dicembre 1997.

IL CAPO AREA TECNICA
dott. ing. Salvatore Di Costanzo

COMUNE DI BRINDISI
Piazza Matteotti n. 16 - tel. 0831/2291 FAX n. 560716
Estratto avviso di gara

E' indetta licitazione per l'affidamento dei lavori di completamento delle reti viarie previste nel piano di zona 167 in quartieri La Rossa e S. Elia.
L'importo a base d'asta è di L. 1.747.878.520 oltre IVA.
La sintesi dell'avviso di gara è stata pubblicata in data 18.12.1997 all'Ufficio Inserzioni del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia mentre l'avviso integrale è disponibile per visione o ritiro presso l'Ufficio Contratti del Comune di Brindisi.
Il termine di presentazione delle richieste di partecipazione è fissato entro e non oltre otto giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.
Brindisi, li 3.12.1997
IL DIRIGENTE AA.GG
Dott.ssa Anna Cavallone

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni De Cataldo

COMUNE DI VITTORIA
Risultanze di gara

Si rende noto che in data 14.10.97 è stata espletata gara per il servizio di igiene personale per i portatori di handicap delle scuole.
La gara è stata aggiudicata alla Cooperativa Amanthea di Caccamo.
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Beatrice Caruso

IL SINDACO
on. prof. F.sco Aiello

PROVINCIA DI NOVARA
Avviso di gara

La Provincia di Novara - Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara - tel. 0321/3781 - telefax 0321/36087 esperirà due distinte gare di licitazione privata ai sensi dell'art. 23, comma 1°, lett. a) del D.L.vo 157/95 per l'affidamento del servizio di pulizia di scuole ed edifici di pertinenza della Provincia per il periodo 2.3.1998/31.12.1999 presso i seguenti stabili di pertinenza della Provincia:
1) Uffici Provinciali - Sede; Archivio di deposito; Archivio di Vignale; Uffici Provinciali (Palazzo INA); ITC Bernardi - Viale Verdi; ITC Pascal - Romentino per un importo a base di gara di L. 440.117.860 oltre IVA;
2) I.T.C. Dein Milani - Borgomanero; Liceo Galilei - Borgomanero; Istituto Tecnico Commerciale San Carlo - Arona; Liceo Fermi - Arona; Palazzetto Arona; per un importo a base di gara L. 425.508.740 oltre IVA.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
E' richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per la relativa attività.
Le domande di partecipazione, una per ogni gara, redatte in competente carta da bollo e con allegato quanto richiesto dal bando integrale di gara, dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 9 gennaio 1998 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico Edilizia - Piazza Matteotti n. 1 - 28100 Novara.
Il bando di gara in edizione integrale è pubblicato agli Albi Pretori del Comune e della Provincia, ed è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 17.12.1997.
Il bando di gara in edizione integrale può essere richiesto presso il Settore Tecnico Edilizia e l'Ufficio Appalti di questa Amministrazione.
Novara, li 17.12.1997

IL PRESIDENTE
Paolo Cattaneo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 155/97 snc C.M.R. RONDILONE ANTONIO di RONDILONE Rocco e C. nonché in proprio di RONDILONE Rocco e M. Lucia e CARONNA Angela, curatore dr.ssa Baracchi Maria Letizia, il Giudice Delegato dr.ssa Micheta Tamagnone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16 gennaio 1998 alle ore 11,50 dei seguenti beni:
Lotto Unico - in Torino strada dell'Arrivore n. 21 locali ad uso industriale con annessa palazzina uffici, di complessivi mq 800. Disponibile dall'1/6/1998.
Prezzo base: L. 600.000.000. Aumenti minimi: L. 5.000.000. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo di base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 13 gennaio 1998 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno bancario in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria fallimenti via del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

La nuova tecnica, adottata in decine di cliniche, è abbinata a nuovi sistemi per accertare la gravidanza

L'aborto diventa precoce

Usa, intervento dopo 8 giorni

I medici: l'importante è operare nei primi giorni di gestazione
Ma gli antiabortisti insorgono

Una manifestazione a favore dell'aborto. Una nuova tecnica Usa limita il trauma dell'intervento

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dov'è il confine tra il controllo della nascita e l'interruzione di una gravidanza? Tra una tecnica anti-concezionale e un aborto? I progressi della medicina e della strumentazione ovviamente non cancellano quel confine, ma certo lo rendono sempre più labile.

L'ultima notizia dal fronte della ginecologia americana riguarda una nuova tecnica che permette a una donna di abortire poco più di una settimana (8-10 giorni) dopo il concepimento - prim'ancora di aver mancato un ciclo mestruale.

La tecnica è stata messa a punto dal professor Jerry Edwards, che dirige i consultori di Houston (Texas). E negli ultimi due mesi decine e decine di cliniche associate a consultori in tutto il Paese hanno cominciato a usarla. Questi aborti immediati sono possibili perché alcuni test di gravidanza messi in vendita recentemente permettono di segnalare il concepimento quasi subito, non appena l'embrione si fissa nell'utero della donna.

Nei giorni immediatamente successivi al concepimento il sacco gestionale è ancora minuscolo - «piccolo come la testa di un cerino», per dirla con Michael Burnhill, vice-presidente della Federazione dei consultori d'America. Ma i progressi compiuti di recente nel migliorare la definizione dell'immagine ricavata dall'ultrasuono facilitano moltissimo l'individuazione del sacco gestazionale.

La tecnica messa a punto dal professor Edwards prevede l'uso di un siringone lungo una cinquantina di centimetri. L'embrione viene individuato con precisione tramite una ecografia e «risucchiato» con la grande siringa di plastica. L'intera operazione dura un paio di minuti.

Sul fronte anti-concezionale sono in commercio da tempo in Europa (ma solo da quest'anno negli Stati Uniti) pillole efficaci fino a tre giorni dopo l'atto sessuale. E a voler essere pignoli, si può dire che oggi il confine temporale tra controllo della nascita e aborto è ormai ridotto a un periodo di appena quattro-cinque giorni.

La diffusione dell'aborto immediato è chiaramente destinata ad avere importanti conseguenze per lo stato d'animo della donna che deve «affrontare il trauma dell'interruzione di gravidanza. Di norma gli aborti vengono compiuti dalle sei alle otto settimane dopo il concepimento. La nuova tecnica messa a punto dal professor Edwards riduce drasticamente il periodo di angoscia e tormento che spesso precede l'interruzione chirurgica di una gravidanza.

«In genere, più presto una donna sa di essere incinta e più presto può abortire, meglio è», ricorda il professor Burnhill al New York Times, il quotidiano che ieri ha dato ampio conto della rapidità con cui l'aborto immediato si diffonde negli Stati Uniti (la Federazione dei consultori americani sta finanziando l'addestramento di ginecologi in tutto il Paese).

Da un punto di vista meramente psicologico, insomma, l'aborto immediato costituisce un'importante evoluzione. Ma è difficile immaginare che questi stessi progressi alterino in maniera sostanziale il dibattito etico sull'aborto.

Per gli anti-abortisti la vita comincia al momento del concepimento, quando l'ovulo della donna viene fertilizzato. E dal punto di vista morale, non c'è alcuna differenza tra un embrione appena formato e un embrione di qualche mese.

In Europa è già in commercio la pillola francese per l'aborto - la RU-486 - che ha contribuito anch'essa a influenzare (ma non a modificare) i termini del dibattito. Negli Stati Uniti la RU-486 non è ancora in commercio. E secondo il professor Burnhill proprio l'assenza di quel farmaco negli Usa ha finito per accelerare la ricerca di una tecnica sicura per aborti chirurgici immediati.

Andrea di Robilant

ANALISI

Si riduce il trauma ma una vita finisce

QUANDO lei dice di essere incinta, lui ribatte: «Ne sei sicura?». Se lei risponde: «Sono in ritardo di una settimana», i dubbi restano: il ciclo mestruale può saltare per un mese, ma ritornare il mese dopo. Soltanto se salta anche il ciclo successivo, i dubbi svaniscono. I medici stessi, quando vengono richiesti di praticare un aborto, sono molto esitanti a farlo nelle prime sei-sette settimane, perché non sono sicuri che la gravidanza sia in atto. E così gli aborti si fanno più tardi. La notizia che arriva oggi cambia tutto: d'ora in poi la certezza della gravidanza si avrà molto prima, non occorre più aspettare che salti neanche il primo ciclo mensile. La donna si sottopone a un esame con ultrasuoni, e scopre la nuova presenza annidata, segreta, in sviluppo. E' una rivoluzione. Cambierà la vita delle donne e delle coppie. Chi sta praticando questo nuovo metodo di accertamento della gravidanza (non uno, ma ventitré centri medici americani), lo fa per alleviare, e quasi ridurre a zero, l'entità dell'aborto. E' il massimo avvicinamento all'origine dell'ovulo fecondato. Si cerca quel momento in cui la vita del nascituro sia un prolungamento della vita della madre. In cui la madre, troncando quel prolungamento, non esca dai diritti sulla «propria» vita, e non intacchi una vita altrui. E' il traguardo a cui tendono in tutto il mondo gli studi sull'interruzione della gravidanza. Con questo metodo americano, può dirsi un traguardo raggiunto?

Certo è un grande passo avanti. Più corto diventa il tempo della simbiosi tra organismo generante e organismo generato, meno traumatica diventa la rottura del rapporto. Sia fisicamente che psicologicamente. Moltissime volte, troppe volte, il rapporto viene rotto tardi, quando spezzando quel rapporto si spezza la vita della donna. Chi dice che ogni aborto è un omicidio, dovrebbe anche ammettere che ogni aborto, così praticato, è un po' anche un suicidio. La donna che sopravvive dopo l'aborto è solo una parte della donna che viveva prima. Qualcosa di lei va perduto per sempre. Anticipando l'aborto di molto, anche questo qualcosa si riduce di molto.

> Neanche quando si saprà subito se l'ovulo è fecondato dal punto di vista etico cambierà qualcosa

Ma scompare? Qui i pareri saranno diversi. Il mio parere è no. La ricerca di quel momento in cui la vita del nascituro sia ancora vita della madre, e il diritto di intervenire sulla vita del nascituro sia un diritto interno alla vita della madre, non diritto connesso alla sua libertà», molto probabilmente non avrà mai conclusione perché quel momento non esiste. Non esiste per questa ragione: affinché ci sia la nuova vita non bisogna fare più nulla, mentre affinché non ci sia bisogna fare qualcosa. Arriverà un giorno in cui si potrà sapere se l'ovulo è fecondato un attimo (un minuto) dopo che è stato fecondato. Allora il trauma dell'aborto sarà minimo o nullo dal punto di vista medico, psicologico, sentimentale. Ma temo che dal punto di vista etico non cambierà niente. Non siamo ancora a quel giorno. Ma da oggi, con questa notizia, ci siamo avvicinati parecchio.

Ferdinando Camon

Giovanni Paolo II esalta l'importanza della solidarietà nella lotta alla droga

Roma, Wojtyla in visita a una parrocchia: aiutate chi vive nel disagio

Il Papa in campo contro la droga

«E' la solidarietà la migliore medicina»

ROMA. La droga è un flagello da combattere più con la solidarietà, e con i valori, che con le medicine e gli interventi sociali. Così Giovanni Paolo II, in visita pastorale ieri mattina a una piccola parrocchia dell'estrema periferia di Roma, ha lanciato, nell'ultima domenica prima del Natale, l'festa delle famiglie, un appello a Chiesa e società per una reazione più energica contro questa «piaga del nostro tempo».

San Bartolomeo è una parrocchia piuttosto piccola, con una comunità di circa duemilacinquecento anime. «So bene con quanto impegno - ha detto Giovanni Paolo II - voi cercate di diffondere il Vangelo nel vostro quartiere e mi sono note le sfide e le difficoltà che incontrate. Sono sfide spirituali, ma non mancano quelle sociali ed economiche». Il quartiere di San Bartolomeo, come altre zone periferiche di Roma, soffre di profondi disagi sociali, che toccano i più giovani e gli anziani.

«Penso, in particolare, al flagello della droga che purtroppo insidia non pochi giovani di questo quartiere - ha proseguito Giovanni Paolo II - come del resto altre zone della città. Penso alla mancanza di centri capaci di offrire sano svago e occasioni di crescita culturale agli adolescenti e agli adulti. Penso alla situazione di isolamento, a volte anche fisico, che molti qui vivono».

La comunità di San Bartolomeo lavora attivamente per superare questi handicap. Ma il Pontefice ha voluto allargare il discorso oltre i confini della parrocchia, e della città, rivolgendosi alla Chiesa in generale: «Persuasa che non bastano interventi di tipo sociale e medico, la Chiesa invita a una testimonianza sempre più convinta dei valori umani e cristiani nella società e a un'autentica solidarietà nei confronti dei singoli, specialmente se deboli e soli». E in questo genere di persone rientrano certamente i tossicodipendenti. Spesso le famiglie colpite da questo flagello si sentono impotenti ad affrontarlo.

«Alle famiglie toccate da questo triste fenomeno - ha detto Giovanni Paolo II - desidero assicurare che la Chiesa è loro vicina, e le invita a non subire passivamente, ma a reagire con coraggio e decisione, contando sull'aiuto divino e sul sostegno attivo dei fratelli, contro questa piaga del nostro tempo, che non cessa di rovinare il corpo e l'anima di tanti ragazzi e ragazze». Tutti, e soprattutto le famiglie, sono invitati da Giovanni Paolo II a costruire «una nuova solidarietà, che faciliti la prevenzione e il recupero di quanti sfortunatamente cadono nelle maglie della tossicodipendenza». Un'esortazione che vale soprattutto per i cristiani: «Chi partecipa alla vita parrocchiale non può non sentire la chiamata a farsi prossimo di chi è nel disagio e nella sofferenza. Andate dove la gente vive e siate pronti, come potete, ad aiutarla a uscire da ogni forma di isolamento».

Marco Tosatti

È in edicola il numero di Gennaio

Capital

In regalo c'è Budget Familiare '98

L'agenda annuale per pianificare le spese di casa e controllarle senza fatica

L'udienza a Lecce a gennaio. Previsto un bus di pazienti: «Testimonieremo per il professore»

«Voglio la verità sulla terapia anticancro»

Di Bella convocato dal pretore che ha imposto il suo farmaco

LECCE. Discusso dal mondo scientifico e contestato dai colleghi, il professor Luigi Di Bella comparirà a gennaio dinanzi al pretore di Maglie, Carlo Madaro, il giudice che ha rimesso al centro dell'attenzione e della polemiche il suo metodo per la cura del cancro, imponendo all'Asl Lecce di somministrare a due pazienti (un bimbo di 8 anni e una donna di 47) l'Etaxene, un farmaco a base di somatostatina. Di Bella, che lo prescrive per la sua terapia, verrà chiamato a testimoniare nei giorni immediatamente successivi al 7 gennaio: è questa la data in cui comincerà la discussione sui ricorsi presentati con procedura d'urgenza dal papà del bimbo e dal legale della donna e accolti dal giudice.

Prima della decisione definitiva (modifica, revoca e conferma del provvedimento), il pretore potrebbe chiedere la testimonianza di qualche rappresentante della Cuf, la Commissione unica del farmaco che osteggia duramente il «metodo Di Bella» e ha vietato alle Asl di distribuirlo ai pazienti, e certamente ascolterà Di Bella. E agli atti dal primo dei due procedimenti la sua prescrizione del farmaco al bimbo, affetto da un tumore cerebrale. Ascoltando Di Bella, il pretore vuole comprendere le ragioni mediche di quella terapia. Ma, finora due ricorsi accolti hanno riaperto la controversia sui metodi alternativi per la lotta al cancro, la pretura di Maglie si prepara a esaminarne almeno un altro paio: potrebbero essere presentati tra oggi e domani. I casi sono analoghi ai precedenti: gli ammalati chiederanno infatti al giudice di imporre all'Asl la concessione dell'Etaxene, reperibile solo in ospedale.

Per le sue recenti decisioni il pretore ha ricevuto centinaia di fax di ringraziamento e di solidarietà da ammalati e da medici, lettere di ragazzi che lo invitano «ad andare avanti», una raccolta di firme dalla Lombardia. Ammalati del profondo Nord hanno telefonato a questo pretore del profondo Sud per chiedergli di intervenire in casi personali, «cosa che ovviamente non posso fare - spiega Madaro - perché io sono competente su Maglie, Otranto, Nardò e Campi».

> Centinaia di fax di ringraziamento e di solidarietà al magistrato «Vada avanti così» E dalla Lombardia è partita una raccolta di firme

Oltre che un singolare ufficio reclami, la pretura di Maglie potrebbe diventare addirittura meta di pellegrinaggio. Un gruppo di pazienti «miracolati» dal professor Di Bella ha annunciato di voler assistere, dopo un viaggio in torpedone con partenza da Roma, all'udienza del 7 gennaio per dar manforte al dottor Madaro e sostenere l'efficacia del metodo Di Bella. Travolto da improvvisa popolarità proprio nel momento in cui i magistrati vengono accusati di travalicare i loro compiti, Madaro è tranquillissimo: «E' vero che esiste una funzione di supplenza della magistratura», dice. «Non è normale che un giudice faccia avere le medicine a un malato. Ma, se i competenti organi dello Stato non lo fanno, le responsabilità passano ad altri. A volte sconfiniamo, ma non posso tirarci indietro. Forse alcuni miei colleghi non rischierebbero. A me la carriera non interessa, voglio stare a posto con la coscienza».

Madaro è un giudizio molto polemico sulla vicenda: «Io penso che ci siano grandi interessi da parte dei produttori, delle aziende che hanno investito migliaia di miliardi in alcuni farmaci e non trovano gradevole la novità di una persona non riconosciuta dalla medicina ufficiale; e interessi da parte di chi ha sempre gestito la Sanità e non vuole dare spazio a metodi alternativi. Ma questi farmaci prescritti dal professor Di Bella non sono pericolosi e sono venduti in Paesi come la Svizzera, la Germania, la Francia, la Grecia. Quindi l'ostracismo non può che spiegarsi con i grossi interessi che ci sono in ballo».

Tonia Mastrobuoni

«Se la cura funziona accetti di provarlo»

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

In questa polemica sulla salute e sulla medicina, l'anti-Di Bella è un medico di famiglia con la barba grigia, presidente dell'Ordine di Modena: Nicolino D'Autilia. Un anno fa aveva una posizione molto più dura nei confronti del dottore che sostiene di aver inventato una soluzione anticancro. Prima affermava che il suo metodo non aveva validità scientifica. Ora auspica «l'effettuazione di studi clinici controllati». Cos'è? Una retromarcia? Non abbiamo cambiato idea».

Da quanti anni va avanti questa storia?

«Santa. Di Bella vede tutto. Questo lo può dire. Le sclerosi multiple, eccetera. E' stato un ottimo fisiologo, può darsi lui abbia, o abbia avuto, un'ottima intuizione. Però deve metterla al vaglio perché altri possano verificarla oltre che utilizzarla».

Allora qual è la sua opinione?

«La nostra opinione è stata espressa in maniera molto chiara. La terapia, la cosiddetta terapia, co-sid-det-ta, deve essere sottoposta al vaglio di uno studio clinico controllato. Come avviene in tutto il mondo».

Voi da quando l'avete chiesto a Di Bella?

«Da tempo. Da molto tempo. Se non lo fa, la sua terapia farà parte di quel gruppo di medicine alternative la cui efficacia dev'essere provata. Mi pare semplice, no?».

Beh sì, detta così pare una richiesta banale...

«Già. Ma c'è qualcuno che non vuole. Eh, caro signore, questa è un'operazione che sembra nascondere altri interessi».

E chi è che gestisce questa operazione?

«Non lo so».

Però lei dice che c'è?

«Certo».

E quali possono essere gli interessi che stanno dietro?

«Secondo me tanti».

Cosa sarebbe? Un'operazione finanziaria?

«Non lo so». Pausa. «Guardi, io sono già querelato da Di Bella per lesa maestà. Non so se lo sa».

Vorrei solo capire. Dietro a questa polemica che c'è?

«Che posso dire. Quando frequento ambienti medici, mi danno tutti ragione. Vuol sapere che c'è? Se 500 mila persone telefonano a Moby Dick durante la puntata dedicata al Dì per esprimere la loro opinione, significa che sulla medicina non si può scherzare. Ecco che c'è. Io sono sulla posizione di Pagni, che tra giornali e medicina bisogna trovare una regola. Qui non si parla di raffreddori, ma di cancro. E di morire».

Vuol dire che è una polemica montata dai giornali. Non crede davvero?

«No, non credo questo. Però, i giornali non hanno fatto un bel lavoro. Prima di dare speranza ai pazienti, bisogna essere più attenti. Più prudenti. Ne è venuta un'enfatizzazione, e mi pare lo stesso iter del siero Bonifacio. La gente non ha capito cos'è uno studio clinico controllato».

E' questo il vero problema?

«Se si vuole cambiare protocollo di terapia, questa è la strada. In qualsiasi campo, non solo oncologico: anche un antibiotico viene sottoposto a controlli clinici accurati. Allora il nocciolo è questo: non si può mettere in discussione una cura che bene o male sta dando risultati positivi con un'altra che è senza controllo».

Chiaro. Ma Di Bella dice che ci sono le cartelle cliniche.

«Sì. Perfetto. Solo che lui guarda nelle cartelle degli altri e nessuno guarda le sue. Deve finire il mito dei guariti. Ogni medico ha il suo guarito. Se c'è un protocollo efficace dev'essere portato a conoscenza».

Se fosse solo un problema di cartelle, possibile che non ci si possa mettere d'accordo?

«Io sono stanco di queste cose. So che per le sue cartelle si passa con grande disinvoltura da diecimila a cento, forse 50, 80, depositate da un notaio. E' un argomento che non mi interessa. Non è questo il problema».

E qual è il vero problema?

«Per chi?».

Per il paziente, dottor D'Autilia.

«L'affidabilità della cura. Oggi, un malato su due di cancro guarisce con il sistema tradizionale. Lo so anch'io che la chemio fa male, però guarisce. La comunità scientifica internazionale e questo metodo non conosce nulla».

Ma lui ha salvati, questo non lo si può negare, no?

«Santa, anch'io una volta ho vissuto il caso di una paziente che sembrava miracolata. Carcinoma ai polmoni. Abbiamo rinviato l'operazione e lei è benissimo. Nessun miracolo, però. Solo coincidenze».

Possibile che siano tutte coincidenze quelle di Di Bella?

«Cosa vuole che dica? Mi hanno tagliato le 4 gomme dell'auto per questa storia. Mi chiedo: perché questa terapia non è stata sottoposta al parere del comitato etico?».

E la risposta qual è?

«Che lui non sarebbe in grado di dare le garanzie. E poi ammettiamo pure che lui abbia ragione: io ho paura di quello che verrà dopo».

Che verrà, dottore?

«Che quando non ci sarà lui, la sua cura la faranno quelli che inventano i trapianti di capelli. Capisce il pericolo?».

Potrebbe non essere...

«Aah. Vuol sapere come finirà con le cartelle cliniche? Chiuda il taccuino, per favore».

Chiudo.

«Che ci sono. Non esistono. Sono fogli come questi. Non cartelle. Ecco com'è questa storia. Ma dov'è la scienza?».

Pierangelo Sapegno

L'INTERVISTA

«Non si può mettere in discussione una terapia affidabile come la chemio che guarisce un malato su due con un'altra che è senza controllo Di Bella le cartelle le tiene nascoste»

Il professor Luigi Di Bella e nella foto piccola il pretore di Maglie Carlo Madaro

«La vendo da 50 anni Non è affatto nociva»

Il ministro della Sanità Rosy Bindi

DAL NOSTRO INVIATO

E' da sempre il farmacista del dottor Di Bella. A Bologna. Vigil Ferrari. Sua figlia si chiama Anna, lavora con lui. Da quanto tempo vendono la soluzione Di Bella? «Da circa 20 anni», risponde Anna.

A quanto?

«Quindicimila lire».

Non è tanto. Avevamo sentito altre cifre

«Perché si fa confusione. Lei si riferisce alle somatostatine. La somatostatina ora è nella fascia H solo per 2 tipi di tumore quasi inesistenti sulla faccia della terra, uno che interessa la parte cerebrale e l'altro alcune cellule particolari del tratto gastroenterico».

E quando non è in questa fascia, cioè quasi sempre, quanto costa?

«Il discorso è molto complesso. La somatostatina è l'ormone puro e non è vendibile in farmacia in Italia. I pazienti sono costretti a rivolgersi a una sola farmacia in Germania, a Monaco».

E lì quanto costa?

«Novantamila lire».

In Grecia, invece?

«Non mi risulta. Non glielo so dire».

In Italia, come si fa?

«Allora. Se un cittadino italiano ha bisogno di comprare la fiala della somatostatina da 3 milligrammi può fare richiesta all'ospedale. E questa fiala costerebbe circa 500 mila lire. Però le farmacie non la possono vendere. Ripeto: solo in ospedale, oppure in Germania».

E allora perché voi siete conosciuti e i farmacisti del dottori Di Bella?

«Noi siamo stati citati perché in questo protocollo assieme ai tanti farmaci che ci sono ce ne sono due (la melatonina e la soluzione airetinoidi) che sono preparati solo esclusivamente dal farmacista, non dall'industria».

Anche la melatonina?

«Certo».

Ma in America è vendutissima.

«Lo so. La si trova persino nei supermercati».

E quanto costa da voi?

«15 mila lire 20 compresse. E la soluzione sulle 24 mila per 100 millilitri».

Qual è l'efficacia di questa cura?

«Questa cura, se è fatta bene e le medicine sono somministrate come prescrive il protocollo e i preparati galenici sono preparati bene, allora è efficace. Se la metodologia usata durante la preparazione non è buona, queste medicine diventano nocive».

Che giudizio date di Di Bella?

«Come fa a chiederlo a noi? Noi abbiamo creduto a questo professore quando 50 anni fa ci chiedeva il germe di grano per la vitamina E. Allora parlare di vitamina E era arabo. Ci abbiamo creduto, perché ci ha sempre dato l'impressione che da parte sua ci fosse un rispetto assoluto della fisiologia del corpo umano e che usasse farmaci che creano meno danni possibili. Prima di essere un medico è un fisiologo».

Da chi è osteggiata la sua teoria? Dalle case farmaceutiche?

«Per forza, ci sono dietro troppi interessi. Però possiamo garantire, la sua cura è la meno nociva possibile. E' scientifica. E questo non è il siero Bonifacio».

[pie. sap.]

IL FARMACISTA

«Sui prezzi della soluzione c'è confusione: nella nostra farmacia la vendiamo a 20 mila lire. Forse proprio il basso costo spiega l'ostilità delle case farmaceutiche»

Milano: forse la rapina il movente

Un travestito ucciso a colpi di coltello

MILANO. Un travestito è stato ucciso in via Adriatico, alla periferia settentrionale di Milano: aveva la gola squarciata e altre ferite al collo. Sparse a terra alcune banconote macchiate di sangue. Il coltello col quale è stato colpito, un utensile con lama corta del tipo per la frutta, è stato trovato sul corpo. Il viado, senza documenti, di età tra i 25 e i 30 anni, forse di origine sudamericana, era riverso supino dietro alcune auto in sosta: con lunghi capelli rossi e ricci, indossava una minigonna, giubbino corto e gli slip. Le scarpe sono state trovate sotto una delle auto, come se prima di essere ucciso ci fosse stata una colluttazione.

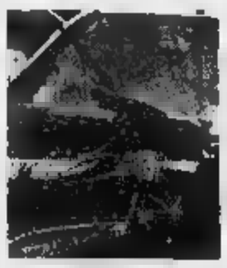
Dagli accertamenti del medico legale sembra che uno dei primi colpi inferti sia stato sul collo, mentre il travestito stava con la testa china. Il killer avrebbe poi rigirato la lama provocando il taglio alla gola. L'omicidio risalirebbe a quattro ore prima del ritrovamento del cadavere, avvenuto intorno alle otto: è stato scoperto da un cane portato a spasso dalla padrona. L'animale si era fermato ad annusare il sangue, attirando l'attenzione della donna. L'ipotesi dell'omicidio a scopo di rapina non viene esclusa: i soldi trovati accanto al cadavere sono alcune migliaia di lire ed è improbabile che il viado avesse con sé con così poco denaro.

[r. cri.]

Nel week-end quaranta vittime

Due morti nell'auto che travolge 4 agenti

ROMA. Quaranta morti e trenta feriti. E' il bilancio del fine settimana sulle strade italiane. Nord e Sud, a causa della velocità eccessiva e del maltempo, sono stati molti gli incidenti. Due giovani sono morti ieri andando fuori strada a bordo di un'auto che ha investito alcuni agenti della Polstrada impegnati sulla A4, la Milano-Venezia, nei rilevamenti di un incidente.



40 morti nel weekend

Verso le due pattuglie della Stradale hanno raggiunto Seriate per un incidente nel quale sono rimaste ferite tre persone. Due agenti hanno cominciato i rilevamenti, mentre altri due si sono sistemati poco distante per segnalare l'incidente. E' arrivata una Clio con 4 persone a bordo. La donna alla guida non ha visto in tempo le pattuglie, l'auto ha sbandato investendo gli agenti, poi è capovolta finendo fuori strada: due occupanti sono morti, le condizioni degli agenti non sono gravi. In un altro incidente è morto il vice allenatore della Ima Mortara (C/2 basket).

[r. cri.]

Roma: dieci i giovani denunciati

Rissa al centro sociale con militanti di An

ROMA. Una decina di giovani - alcuni del Centro sociale «La strada», altri militanti di An - sono stati denunciati per una rissa scoppiata sabato notte in largo delle Sette Chiese, nel quartiere Garbatella, a Roma. Lo scontro è avvenuto tra due gruppi di giovani, una ventina del centro sociale e una ventina di destra. Mentre al centralino della questura arriva la segnalazione della rissa, è intervenuto un agente di polizia in divisa che stava tornando a casa. I giovani sono subito fuggiti. Tre militanti di destra si sono poi fatti medicare in ospedale per contusioni guaribili in cinque giorni. Un giovane del centro sociale si è fatto ricoverare all'ospedale San Giovanni per una ferita da taglio, non grave, a una gamba. Sul luogo della rissa gli agenti della Digos hanno trovato alcuni bastoni.

Sulla vicenda è intervenuto il deputato Francesco Storace, commissario straordinario della Federazione romana di An, con una nota in cui parla di «aggressione ai danni di giovani di destra, un episodio che ha turbato il significato della giornata di pacificazione rappresentata dalla piazza intitolata ai martiri delle foibe. A [illegible] - scrive Storace - l'inerzia irresponsabile di chi siede al Viminale e in questura riesce a garantire l'ordine pubblico da bande di teppisti comunisti che si annidano nei centri sociali».

[Ansa]

Branco di venti cetacei nel golfo

Le balene a Sanremo Sorpresa di Natale

SANREMO. E' arrivato dal mare il regalo di Natale più bello per Sanremo e la Riviera. Un branco di balene ha fatto ieri mattina la sua comparsa a poche centinaia di metri dalla costa. La Capitaneria di porto ha contato una ventina di esemplari, tra i quali tre piccoli. Nuotavano pacificamente e sono stati ammirati da centinaia di persone che, quando la notizia si è sparsa in città, hanno raggiunto il lungomare per non perdere lo spettacolo. La passeggiata dei mammiferi marini si è protratta per diverse ore sotto l'occhio vigile e discreto di una motovedetta, fino a quando con un ultimo soffio e un violento colpo di coda il gruppo ha ripreso il largo.

Balene nel Mar Ligure

La presenza delle balene al largo delle coste della Riviera non è una novità ma la comparsa invernale è insolita. Probabilmente stanno seguendo il «krill», l'agglomerato di gamberetti che rappresenta la base della loro catena alimentare.

[g. ga.]

Natale si annuncia con il sole, ma sui vacanzieri c'è l'incubo dello sciopero di domani dei Tir

Tregua al Nord, il maltempo flagella il Sud

Allagamenti in Campania e Calabria, disagi tra i terremotati

ROMA. Violenti temporali si sono abbattuti da sabato su tutta la Campania. I più colpiti sono i comuni del napoletano, in particolare Casoria, Casavatore, Afragola, Licola, dove ci sono stati allagamenti in scantinati e supermarket: oltre un centinaio gli interventi dei vigili del fuoco di Napoli, mentre le richieste continuano in tutta la Campania. Migliorata la situazione nel Golfo. E' calato il vento di scirocco e il mare forza 3-4 consente la navigazione anche ai mezzi veloci, che fanno registrare però notevoli ritardi. E' preallarme invece per il fiume Sarno, che nella zona di Castellammare di Stabia in alcuni punti sta uscendo dagli argini: la situazione è tenuta sotto controllo in attesa dell'onda di piena, che sta arrivando.

Danni anche nella provincia di Salerno, dove la pioggia abbondante caduta tra [illegible] e domenica ha causato allagamenti e incidenti stradali. La situazione è critica nell'agro nocerino-sarnese per lo straripamento dei torrenti Solofrana e Cavaiola e per l'ingrossamento del Sarno. Uno dei centri più colpiti è Pagani: i vigili del fuoco sono intervenuti più volte in via Migliaro, dove sabato, per il pericolo di crolli, erano state sgomberate 15 famiglie. Ieri mattina, per le continue infiltrazioni di acqua, pezzi di intonaco e di gesso si [illegible] staccati dalla volta della chiesa del Corpo di Cristo, nel centro antico del paese. Il crollo, che [illegible] ha provocato feriti, è avvenuto durante la messa delle 7: il sacerdote e i pochi fedeli presenti sono fuggiti e, dopo un sopralluogo dei vigili, la chiesa è stata chiusa.

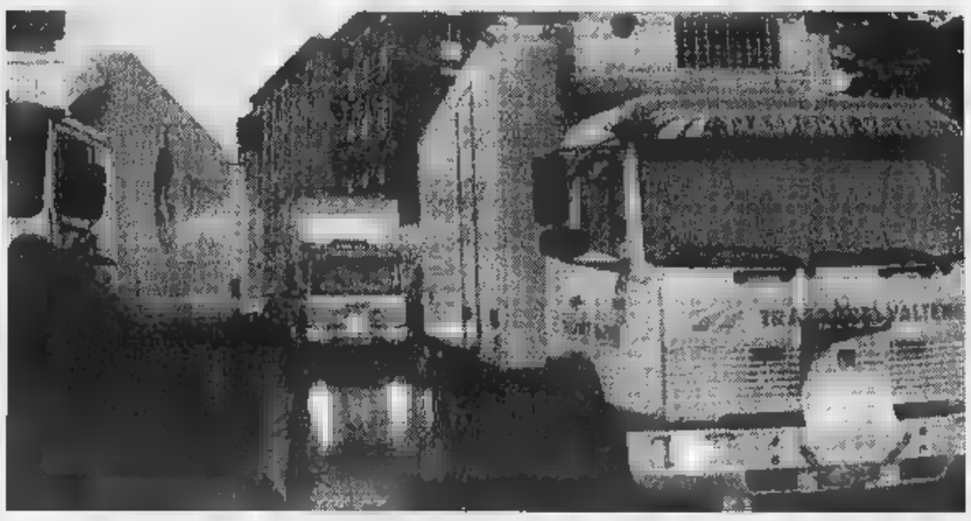
Il rischio di frane causate dalla pioggia ha provocato la chiusura dell'autostrada Napoli-Salerno nel tratto tra Angri e Nocera Inferiore. Anche in Calabria per quasi tutta la giornata di ieri è caduta una pioggia battente, in particolare nelle province di Catanzaro, Cosenza e Vibo Valentia. I problemi più gravi sono venuti alla circolazione stradale.

Piove da due giorni sull'intera provincia di Caserta, acqua alta soprattutto nella [illegible] San Felice e Cancello, Santa Maria a Vico e nella frazione di San Marco, dove è straripata la g[illegible] vasca di [illegible]ulo dell'acqua piovana proveniente dai vicini comuni del Sannio. L'acqua si è mescolata a quella delle fognature, creando problemi anche dal punto di vista igienico. Acqua piovana e liquami provenienti da [illegible] allagamento di maiali anche per le stradine di una piccola frazione del comune di Pietramelara.

Passando al Nord, nel Nova[illegible] i Comuni di Quarna Sopra e Quarna di Sotto [illegible] isolati da sabato sera, a causa di una frana che si è staccata dalla montagna che domina il lago d'Orta.

Migliorate invece le condizioni [illegible] tempo su tutto il Nord e sulle zone terremotate delle Marche e dell'Umbria. A Verchiano, in Umbria, i vigili del fuoco hanno però lavorato per coprire con teli di plastica alcuni container nei quali si [illegible] infiltrata acqua dai tetti.

Le previsioni per i prossimi giorni parlano di un probabile Natale sotto la neve. A rendere ancora più caotica la circolazione di questi convulsi giorni di vigilia, domani, martedì, si ripeterà la protesta degli artigiani trasportatori, che scenderanno in strada con camion, furgoni e furgoncini, muovendosi a non più di [illegible] km all'ora lungo le direttrici [illegible] valichi di frontiera (Aosta-Monte Bianco; Brennero; Tarvisio; Chiasso), la tangenziale di Bologna e l'autostrada adriatica. [r. cri.]



Domani i Tir viaggeranno a 30 km all'ora per protesta

L'ANALISI

[illegible] L'ITALIA [illegible] RENTA

Da Nord a Sud spesso i mostri architettonici portano firme illustri

La dinamite non ripara gli sfregi

Demolire non basta per restaurare il Bel Paese

Ho letto con simpatia la rubrica «Pane al pane» che Lorenzo Mondo ha dedicato all'auspicabile demolizione del mostro di Fuente, l'orrendo albergone costruito abusivamente sulla Costiera Amalfitana. Sono infatti tra quei pochi che hanno lottato per decenni in difesa del paesaggio invaso da mostri e mostriciattoli, minacciato da progetti devastanti (i miei primi articoli su *La Stampa* risalgono al 1967, l'anno della «Speculazione Edilizia» di Calvino). Il mostro di Fuente fu bersaglio di Italia Nostra ancor prima della sua costruzione. Posso dunque esprimere senza timore di equivoci qualche perplessità sulla «cultura della sottrazione» che si sta affermando in Italia.

Un po' goliardicamente i miei amici Verdi hanno proposto di istituire il Demolition Day, abbinato a un giorno [illegible] feste nazionale. Si fanno congressi. Si parla di cattedre [illegible] scienza delle demolizioni. Si pubblicano rassegne fotografiche dei mostri da buttar giù. Nell'arco di cinquant'anni abbiamo accumulato un tale patrimonio di nefandezze da far pensare che non basterebbe [illegible] dinamite, dalla Valle dei Templi di Agrigento e dal minigrattacielo di Noto a Rapallo e al Breuil, dal Vomero alla via Appia, allo sghembo Palazzo di Giustizia [illegible] Savona, al Fiera District di Bologna, incubo firmato dal famoso Kenzo Tange.

I mostri non sono soltanto abusivi, alcuni portano firme illustri e, nella stragrande maggioranza, sono stati autorizzati con grave colpa dai responsabili comunali, regionali, statali. Non sarebbe facile deciderne la demolizione anche dove non esistono contrasti dovuti a opinabili criteri di gusto (a Torino, vedi il discus[illegible] palazzo a lato delle Torri Palatine). Enormi mostri sono di proprietà pubblica, sorti su progetti di architetti famosi (le «nefandezze d'autore»), come [illegible] Vele di Secondigliano, il Corviale di Roma (edificio lungo un chilometro per [illegible] mila abitanti), le Lavatrici di Genova, lo Zen di Palermo. Demolire tutto? Dato per automatico [illegible] trasferimento degli abitanti in nuove case popolari, chi deciderà, con quali criteri, le forme di queste case [illegible] del nuovo ambiente? Continuerà a prevalere l'orientamento pseudorazionale [illegible] pseudomoderno che ha prodotto le macchine per abitare, gli scatoloni in serie, i quartieri che suggeriscono [illegible] la fuga?

Immancabilmente si cita l'esempio [illegible] Lione. Il 10 ottobre 1994, alle 13,15, la dinamite fece crollare la prima delle dieci torri di Vénissieux, divenute inabitabili. Migliaia di persone assistettero allo spettacolo; sembrò l'inizio di una nuova era. [illegible] poi a Lione si è visto che [illegible] cultura della sottrazione serve a poco se [illegible] si afferma e si pratica quella del restauro urbano che porta alla promozione sociale: tagli parziali dei megaedifici, forme meno geometriche [illegible] dure, creazione di spazi comuni a scala umana. Gli architetti specializzati [illegible] stanno provando, [illegible] Lione e in altre città francesi, [illegible] Liverpool, nei dintorni di Amsterdam dove il quartiere-modello di Bijlmermeer è stato [illegible] fiasco tremendo. Però non viene demolito ma rimodellato.

Sarebbe illusorio affidare alla dinamite il compito di ripulire la faccia [illegible] Bel Paese. Ben vengano alcune demolizioni di forte valore esemplare. Ma intanto si metta [illegible] al restauro e alla riqualificazione, [illegible] salvino davvero gli ultimi paesaggi intatti (il Conservatoire National du Littoral ha acquistato tratti di costa per centi[illegible] di chilometri dalle Bretagna alla Corsica) [illegible] si finanzino più altre opere pubbliche devastanti, magari col pretesto del Giubileo (da Castel Gandolfo mi segnalano il progetto di una galleria che minaccerebbe la stabilità dei palazzi antichi), [illegible] si approvino più scuole che sembrano bunker, chiese scambiate per autorimesse, villaggi turistici sulle coste della Sardegna ancora allo stato di natura, vedi Is Arenas. Lo spettacolo di qualche demolizione isolata non deve coprire la [illegible] di fondo, mentre i Comuni approvano se stessi e lo Stato [illegible] alle Soprintendenze i mezzi né i poteri per una tutela effettiva delle zone protette.

Mario Fazio

La Vela di Secondigliano, esempio edilizio distrutto nei giorni scorsi a colpi di dinamite

LONGINES
L'ELEGANCE DU TEMPS DEPUIS 1832
Swiss [illegible]
Longines DolceVita

A tutti coloro che contribuiscono al successo della clessidra alata, i nostri auguri di Buon Natale e di un Felicissimo Anno Nuovo.

Caccia al tesoro dell'ex comandante della Finanza

Per le tangenti venete una pista in Svizzera

VENEZIA. Si spostano anche oltre confine, in Austria e in Svizzera, le indagini per scovare i conti dove l'ex comandante della polizia tributaria veneta, Mauro Petrassi, avrebbe nascosto i proventi delle presunte tangenti, oggetto dell'inchiesta della magistratura veneziana che ha portato in carcere, oltre a lui, altri appartenenti alle fiamme gialle e alcuni imprenditori.

Ad accennare ai depositi esteri, secondo quanto è appreso, sarebbe stato lo stesso Petrassi, nel 1995, in un colloquio con Pietro Giulio Martini, l'ex dirigente della Cogef facente parte, secondo l'accusa, di una sorta di società [illegible] intermediazione per le tangenti, impiantata in Veneto negli scorsi anni. Accuse che Petrassi ha respinto durante un interrogatorio.

Martini ha parlato agli inquirenti di un incontro che ebbe con Petrassi, fra agosto e settembre '95, in [illegible] autogrill lungo l'autostrada Venezia-Trieste mentre questi [illegible] recando in vacanza all'estero. In quell'occasione, Martini avrebbe consegnato all'ufficiale una busta con circa 60 milioni, rata della maxitangente sborsata dall'industriale trevigiano Ettore Setten che sarebbe arrivato a pagare un miliardo e 800 milioni. Di questi, il 60% sarebbe toccato a Petrassi, il 15% al maggiore Emilio Guaragna, il restante diviso fra Martini e Walter Schnabel. In quell'occasione Petrassi avrebbe fatto cenno a un conto estero.

Pierfrancesco Pacini Battaglia

Dagli accertamenti disposti nei mesi scorsi dal pm Francesco Saverio Pavone sarebbero emersi ulteriori elementi. Dal telefo[illegible] di Petrassi sarebbero partite alcune chiamate a utenze svizzere, una corrispondente a una società fiduciaria, una all'amministratore delegato di questa società, a un'altra a una terza persona. Secondo l'accusa, si tratterebbe di persone, non ancora identificate, dedite al riciclaggio delle somme che sarebbero state illecitamente ricevute dall'ufficiale. Le chiamate - secondo quanto accertato dalla magistratura - sarebbero riprese, dopo mesi di silenzio, nello scorso mese [illegible] agosto, quando uscirono le prime indiscrezioni di stampa sull'esistenza dell'indagine della magistratura veneziana.

Nell'indagine sulle tangenti venete - che avrebbero avuto [illegible] destinazione anche ambienti romani - sabato era spuntato il nome del banchiere Pierfrancesco Pacini Battaglia: sarebbe stata trovata una [illegible] lettera tra le [illegible] dell'amministrativista Giambattista Gasparini. Ieri Pacini Battaglia ha fatto precisare dai suoi collaboratori che «non ha mai avuto il piacere di conoscere il signor Gasparini e [illegible] non ha mai ricevuto alcuna comunicazione da parte della magistratura inquirente, né poteva riceverl[illegible] essendo totalmente estraneo ai fatti oggetto dell'indagine». Il banchiere si ritiene «calunniosamente coinvolto in vicende che non lo riguardano». [r. cri.]

I SAPORI PERDUTI

L'agricoltura è in crisi e molti cibi sono già irrimediabilmente scomparsi

L'Sos dell'Arcigola «I palati si sono impoveriti: ci sono molti bambini che scambiano il profumo di mela per shampoo»

«Gli ambientalisti vogliono salvare il panda, ma perché non si preoccupano dell'estinzione imminente della gallina padovana?»

Il cibo naturale diventa sempre più una rarità

«Salvate l'Italia dei gusti dall'assalto del precotto»

BRA (Cuneo)
DAL NOSTRO INVIATO

Un ottimista come l'antropologo americano Marvin Harris sostiene che l'invenzione del fast food è paragonabile alla discesa dell'uomo sulla Luna. Carlo Petrini, presidente dell'Arcigola, è invece pessimista e vorrebbe far tornare l'uomo di'"a Luna per salvarlo dall'hamburgher standardizzato da New York a Pechino. Per questo, anziché un missile ha ideato un'arca, un'arca virtuale dei gusti, e imbarca cibi e sapori che l'industrializzazione dei palati annega in un diluvio già in atto. «Gli ambientalisti vogliono salvare il panda e la tigre - attacca dal quartier generale di Bra, alle porte della Langa diventata popolare gli americani la "Food Valley" -, ma perché non si preoccupano dell'estinzione imminente della gallina padovana, della pecora bergamasca, della mucca Calvana e dei maiali di razza casertana?».

Per capire le difficoltà del suo Wwf che si appella alle bocche nell'era degli aromi prodotti scientificamente i profumi, delle selezionate, dei surgelati, dei piatti istantanei, delle merendine, dal maiale transgenico, della mucca pazza, basta un esempio. «Da queste parti, a Motta di Costigliole, hanno quasi smesso di coltivare i famosi peperoni quadrati e nelle serre crescono i bulbi di tulipano. Ce la fa a reggere la concorrenza dei peperoni olandesi, tutti uguali, perfetti, idrocoltivati e unità di 32, uno di più non uno di meno», racconta Carlini. Il mondo si è capovolto come nelle leggende medioevali, stavolta con i fiori che salgono a Nord e le verdure che scendono a Sud. «Peccato che quelli là, tanto belli, siano meno saporiti». Nelle «specie a rischio compare un po' di tutto: i tomini di Melle in Piemonte, i fagioli di Badalucco in Liguria, il salame di San Benedetto in Lombardia, il formaggio di fossa in Romagna e Marche, le lenticche di Santo Stefano Sessanio in Abruzzo, il caciocavallo podolico in Basilicata e Campania, la bottarga di muggine di Cabras in Sardegna. E il potrebbe andare avanti così chissà per quanto. L'elenco - promette Carlini - salirà vertiginosamente man mano che i suoi esploratori notizie del mondo perduto del gusto italiano.

L'infernale meccanismo è presto detto: molti cibi spariscono perché spariscono le procedure artigianali, messe ko dall'omologazione industriale e tappeto che non ammette altro all'infuori di se stessa. «I bassi costi hanno il sopravvento su tutto e la nostra politica agricola, sa, fa tutt'altro che difendere la biodiversità alimentare», dice Petrini: «Così, invece, che pagare un po' più per un polletto ruspante ci si svena per le diete dopo essersi gonfiati. O, peggio, per le spese mediche». Ecco perché - visti dall'osservatorio dell'Arcigola - i contadini sono tanto arrabbiati (e solo i Cobas del latte) e perché la rabbia arsiva fino ai ristoratori d'alta cucina, che si sentono depredati della materia prima. «Quando voglio un cotechino vero, che non sia precotto conservanti, nitrati e polifosfati, devo fare chilometri e comprarlo in un laboratorio vecchia maniera. E siamo in Emilia Romagna!», si lamenta Emilio Lancellotti, dell'omonimo ristorante a Solierа, vicino Modena, che s'è guadagnato 1 stella nella guida Michelin e 15/20 in quella dell'«Espresso». E Angelo Valazza, «patron» altro luogo celebre, il «Sorriso» di Soriso, nel Novarese è drastico: «Per le melanzane o le patate biologicamente sicure, ho dovuto convincere alcuni giovani produttori, cui ho promesso di comprare tutta la produzione. Altrimenti dove le trovavo?».

E' una al tesoro, - meglio - una ricerca dell'albero della cuccagna. Soltanto qualcosa si recupera in extremis, racconta Corrado Barberis, il direttore dell'Istituto di sociologia rurale di Roma che ha censito prodotti tipici come pane, formaggio, salumi e conserve in 4 «Atlanti». Il resto irrimediabilmente perduto. «Lasciatemi commemorare il granone lodigiano, universalmente considerato come il formaggio numero 1 d'Italia e uno dei migliori mondo». Le ultime forme si sono viste (e assaggiate) quindicennio fa. «Era troppo caro: da 100 litri di litri di latte ne ottenevano appena 6 chili contro gli del grana. Anche il predominio della grande distribuzione ha fatto la sua parte e ha contribuito al tritacarne in cui si sono massacrati quelli che Barberis definisce «secoli storia e cultura».

La conseguenza è l'impoverimento dei palati, orfani della *primigenia trinità* mediterranea pane-olio-vino, *schiavizzati dall'«effetto panna cotta»*, come lo chiama sarcasticamente Paolo Massobrio, autore di «Guida Critica Golosa»: «C'è ovunque, al fondo dei menù, sembra sempre la stessa ragione, con lo stesso gusto, inamutabile, quasi che provenisse da un unico stampo universale». Il fatto che mele in commercio ne restino contro le oltre 300 di inizio secolo vorrà pur dire qualcosa: «Quando i nostri inviati dell'Arcigola fanno scoprire l'essenza di mela bambini delle elementari, su cosa ci rispondono? "Ma questo è odore di shampoo!"», si scandalizza Petrini. «E' modo di dire addio al piacere gastronomico dei nonni, che dicevano che il gusto è un sapere che gode e un piacere che . Dicevano, appunto. La masticazione dei nipoti ha voltato le spalle alla natura e galleggia nel vuoto lunare che tanto piace Marvin Harris.

Gabriele Beccaria

«La nostra politica agricola non fa nulla per difendere la biodiversità alimentare»

IL

Cene pesanti, colazioni sfasate, fast food: così le nostre abitudini corteggiano l'obesità

La grande abbuffata di grassi fa a pezzi la dieta mediterranea

A forza di parlarne, noi medici, specie se dietologi, siamo riusciti finalmente a convincere gli italiani a cambiare modo di mangiare. Nutriamo senz'altro meglio di 20 anni fa, ma ciò non vuol dire che sbagliamo più, perché non abbiamo solo cambiato modo, ma in certi casi abbiamo sovvertito il modello stesso della dieta mediterranea.

Spesso gli errori sono così evidenti che sembra di ritornare agli Anni 60, quando l'unico mito alimentare era quello della «steak and coke», bistecca e coca cola. Si è migliorata, però, la qualità delle proteine, specie quelle ad alto biologico, di origine animale, si è accettato il fibra vegetale, che fa funzionare meglio l'intestino e fa assorbire meno grassi e zuccheri, e si è diminuita la quantità di grassi, specie di origine animale.

Il modello Anni era questo: un caffè per colazione, un pranzo abbondante e una cena quasi povera, e comunque fatta di poco. Non si andava quasi mai al ristorante, e solo nelle feste comandate.

Assumere solo un caffè al mattino è ancora retaggio di una minima percentuale di italiani. Oggi, fortunatamente, quasi tutti fanno una buona colazione con latte, yogurt, fette biscottate o biscotti e marmellata o miele e frutta. Così si è migliorata la situazione digestiva, oltre che quella energetica. Infatti, facendo una buona colazione al mattino, dopo circa 12 ore di digiuno si aiuta la cistifellea a svuotarsi completamente e si riduce, anche se solo in parte, il rischio dell'insorgenza dei calcoli .

Oggi il pranzo, per molti italiani, pratica- esiste più. Assomiglia più a una merenda che al pasto principale di una volta, quando il primo e il secondo piatto erano fissi e inamovibili. Si mangia spesso, di fretta, al bar, alla brasserie, al fast-food, seduti a volte precariamente spazio ristretto, con tanti altri avventori che aspettano il loro turno, e i più saggi mangiano un'insalata mista e macedonia. I meno saggi invece vanno avanti a panini con maionese e altri grassi. Nel dopo pranzo, alla ripresa del lavoro, questi hanno il classico «abbiocco», e avrebbero tanta voglia di schiacciare un sonnellino, e così il lavoro pomeridiano diventa più pesante di quello mattutino e la qualità risente.

Una volta la cena era la conclusione una giornata piuttosto faticosa: ci si rifocillava con minestra e un po' di formaggio e prosciutto. Oggi invece questo pasto è diventato uno symbol. E' l'unico momento in cui la famiglia si ritrova unita attorno al tavolo, per cui naturale mangiare piatti gustosi e abbondanti, dolce a fine pasto. E mentre si guarda la tv, si beve un superalcolico e magari si sgranocchia frutta secca.

Una volta invitavano gli amici a casa per il dopo cena, per stare insieme e mangiare dessert. Si giocava a carte, si chiacchierava. Oggi si invita soprattutto a cena; si parla poco e si mangia tanto e di tutto, specie i cibi grassi. Allora, stare con gli non faceva ingrassare, oggi invece sì e tanto.

Fra i giovani l'ultima tendenza è quella delle discoteca e, poi, invece andare a letto, la colazione al bar, alterando così il sonno con meccanismi digestivi non ideali. Nel momento di maggiore bisogno di riposo, la brioche e il cappuccino, stimolando i succhi gastrici e biliari, rimettono in moto la «macchina» nel momento sbagliato. Meglio allora fare un «brunch», un pranzo-colazione alle 2 del pomeriggio, al risveglio, che non questa colazione antisalutista.

Giorgio Calabrese

Molti piatti tipici sono a rischio per il monopolio delle lavorazioni industriali

DALLA PRIMA PAGINA

L'EMERGENZA NON E' CHIUSA

concreterebbe tale solerzia dei magistrati? Oggi sotto accusa c'è, soprattutto, l'agire ultimo del *pool* milanese, l'avanguardia di quella magistratura che, dopo decenni di colpevole inerzia, è insorta, i dovuti strumenti del processo, contro l'impunità imperversante del male. Eppure lo stesso presidente Scalfaro aveva detto poco tempo fa, a Napoli, che i «diritti della difesa» sono rispettati in Italia. Che cosa gli ha fatto repentinamente mutare parere? Luigi Einaudi aveva, con bella autoironia, qualificato i propri (sempre equilibrati e coerenti) interventi come «prediche inutili». Ma di queste egli faceva un uso discreto. E così aveva poi fatto anche Scalfaro, meditati richiami, apprezzabilissimi; e ne ricordiamo molti, e non mancammo di riconoscerlo apertamente. Adesso ci pare talvolta di dover constatare una corrività al sermoneggiare enfatizzante, che in realtà indebolisce anziché rafforzare le sue apostrofi di sapore leggermente predicatorio. (So che mi perdona questo amichevole rilievo).

No, Presidente, non è il caso di «far rientrare nei ranghi» proprio quella magistratura che ha dato in queste ore sobriamente notizia di una iniziativa tipicamente «giudiziaria», non «politica». Che vogliamo dire? Soltanto questo: che il discorso va ricondotto da tutti i cittadini, dal primo all'ultimo, sull'esclusivo terreno che gli è proprio: quello giuridico. Si tratta processo penale, e basta. Il tramutarlo senz'altro in un atto politico è non solo ingiusto, me fuorviante.

Quanto all'affermazione che la fase dell'«emergenza» deve esser chiusa, perché è venuto meno, col passare del tempo, l'enorme fenomeno della corruzione, non si può che malinconicamente sorridere. No, presidente Scalfaro; l'«emergenza» non è finita. Il binario da seguire, con ostinata fermezza e coerenza, è sempre il medesimo: quello che la parte più viva e risoluta della nostra magistratura, da Milano a Palermo (pur qualche deviazione e passo falso *scivolone, che vanno sempre posti in luce con severità*), ha imboccato alcuni anni fa con imperterrito rigore, e dovizia di risultati positivi: che già alcuni Paesi europei ci invidiano. E' un cammino ancor lungo e difficile, sempre più difficile, da percorrere. Non dobbiamo illuderci che la vicina. La minaccia pericolosa che ci sovrasta è tutt'altro che dileguata dal nostro orizzonte. Non lasciamoli soli, questi giudici coraggiosi e a loro diciamo: siamo con voi. Ma proprio perché grave e immane è il vostro compito, non cedete alle lusinghe o alle intimidazioni, qualsiasi parte esse provengano. Non invischiatevi in sterili e anzi dannose polemiche; procedete silenziosi nel vostro duro cammino quotidiano.

Alessandro Galante Garrone

SUPERENALOTTO CONCORSO N

Bari	78	Palermo	3
Firenze	90	Roma	48
Milano	58	Numero Jolly	
Napoli	27	Venezia	45

Montepremi L. 4.596.066.124

Nessun 6

Jackpot L. 2.745.082.498

	Punti	Lire
Ai 10	5	61.699.500
Ai 1257	4	490.800
Ai 35362		17.400

IL TEMPO

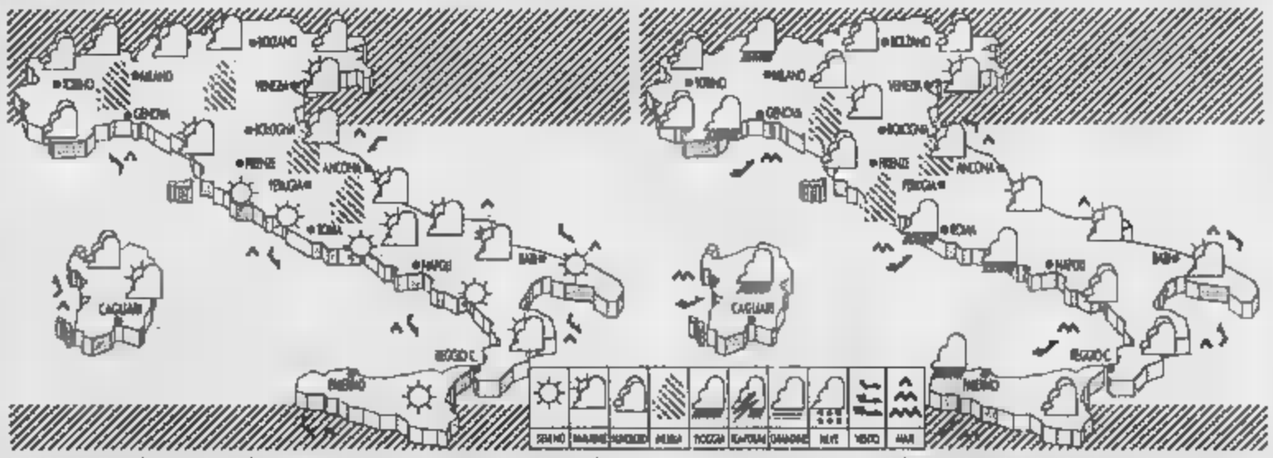
a cura di **Marcello Laffredi**

UN IL Con la perturbazione in transito, oggi e domani, si concluderà la delle perturbazioni atlantiche. Ad interromperla interverrà l'alta pressione atlantica giusto in tempo per garantirci molte occasioni di sole nella giornata di dopodomani ed in quella di Natale.

Subito dopo lascerà spazio ad corrente aria fredda ed instabile, proveniente dell'Atlantico, la quale, oltre provocare una diminuzione delle temperature, imporrà un tempo variabile a tratti perturbato soprattutto sulle regioni Nord-Est su quelle interne del versante tirrenico dove cadranno piovaschi locali e spruzzate monti. Questo tipo di tempo tenderà ad esaurirsi entro la giornata di sabato.

Le premesse quindi domenica poche nuvole e per lo più circoscritte alle zone alpine orientali e quella appenninica del Centro-Sud dove si esclude possibilità qualche occasionale precipitazione.

Le temperature invece tenderanno a diminuire, specialmente in quelli che sono i valori notturni.



OGGI. Nella prima parte cielo poco nuvoloso gran parte della penisola, fatta eccezione per e alpi orientali e le regioni adriatiche. Nebbie sulle regioni padane venete e nelle valli del centro. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità Nord-Ovest, sulla Sardegna, sulla Toscana.

Novolosità e precipitazioni locali si distribuiranno in modo irregolare su tutta la penisola, più frequenti sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. In serata prime schiarite sia al Nord che sulla Sardegna e sulla Toscana mentre peggiorerà sulle regioni centrali adriatiche al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	np	Bologna	4	9	Bari	12	15
Bolzano	np	np	Firenze	8	14	Napoli	10	15
Verona	5	9	Pisa	9	15	Potenza	np	np
Trieste	11	12	Ancona	8	16	S.M. Leuca	13	15
Venezia	5	10	Perugia	9	13	R. Calabria		19
Milano	6	7	Pescara	9	17	Palermo	11	17
Torino	1	11	L'Aquila	4	9	Catania	8	18
Cuneo	np	np	Roma Urbe	8	16	Messina	12	16
Genova	9	17	Roma Clemp.	9	14	Alghero	10	15
Imperia	9	16	Campobasso	5	8	Cagliari	10	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	6	nuvoloso	Lisbona	14	18	pioggia
Atene	10	14	variabile	Londra	6	7	nuvoloso
Bangkok	28	34	variabile	Los Angeles	11	20	pioggia
Berlino	-4	2	pioggia	Madrid	7	13	nuvoloso
Bruxelles	5	8	pioggia	Montreal	-15	2	nuvoloso
Bucarest	-3	3	nuvoloso	Mosca	-14	-3	sereno
Budapest	-2	7	nuvoloso	New York	0	9	sereno
Buenos Aires	16	31	sereno	Nizza	6	13	nuvoloso
Copenaghen	2	3	nuvoloso	Parigi	5	8	nuvoloso
Dublino	3	10	sereno	Pechino	-6	4	variabile
Francoforte	1	5	pioggia	Praga	2	8	nuvoloso
	4	12	sereno	Rio de Janeiro	24	31	sereno
Ginevra	3	7	sereno	Sofia	0	7	pioggia
	-9	-1	nuvoloso	Sydney	20	31	nuvoloso
Johannesburg	13	27	sereno	Tokyo	9	15	sereno
Il Cairo	12	19	nuvoloso	Varsavia	0	3	nuvoloso
Istanbul	5	11	variabile	Vienna		6	nuvoloso

La banca d'affari e le Generali esaminano la vicenda Agf e l'Opa per Amb

Mediobanca, oggi superconsiglio

Ma forse Braggiotti non verrà sostituito

MILANO. Sulla rottura tra i vertici di Mediobanca e Gerardo Braggiotti, e la conseguente uscita del segretario generale da via Filodrammatici, il primo giudizio lo darà stamane la Borsa. Poi è possibile che di quanto è avvenuto si parli nel comitato esecutivo di Mediobanca, fissato sempre per oggi. Anche se l'argomento non è certo iscritto nell'agenda della riunione, alla quale parteciperanno il presidente Francesco Cingano e il vicepresidente Antoine Bernheim, Luigi Fausti (Comit) e Cesare Geronzi (Bancaroma), Egidio Giuseppe Bruno (Credit) e Wolfgang Graebner (Bhf). E naturalmente l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, l'uomo che ha vissuto in prima persona lo scontro con Braggiotti e che, dal braccio di ferro, è uscito vincente.

A quarantotto ore dalla rottura nessun segnale ufficiale sulla tempesta ai vertici trapela. Mediobanca mantiene come al solito una linea di estremo riserbo. Tuttavia appare ormai chiaro che Gerardo Braggiotti (il quale ha già lasciato Milano per le vacanze ai Caraibi) è stato messo nelle condizioni di lasciare gli incarichi e l'istituto.

Il chiarimento di venerdì con Maranghi era a senso unico e prevedeva solo finale: la sua uscita da Mediobanca. Spiega una fonte di Mediobanca «La convivenza era diventata impossibile. Braggiotti è un bravo professionista, ma non è idoneo a stare all'interno di una struttura che ha le sue regole. Maranghi e lui erano ormai su due binari divergenti».

Chi sostituirà Baggiotti? Forse per il momento nessuno, poi certamente un «interno», del resto era «interno» lo stesso Braggiotti, cresciuto alla scuola del «maestro» Maranghi. E poi, spesso avviene, entrato col maestro in rotta di collisione. L'ex allievo che se ne va lascia nei vari servizi molti giovani; alla Tesoreria, Capital market e Consorzi i vicedirettori centrali Walter Bonucci, Saverio Vinci, Matteo Arpe e Roberto Notarbartolo; al Credito Edoardo Lecaldano che aveva sostituito Francesco Malone, uscito in giugno; alle Partecipazioni Renato Pagliaro, subentrato quando Maurizio Romiti aveva lasciato per andare alla guida di Hpi.

Lo scontro con Maranghi
L'ex segretario generale è già all'estero
Le dimissioni stamane all'esame della Borsa
Ai vertici dell'istituto nessuno vuole parlare

Nel comitato esecutivo di Mediobanca si parlerà invece quasi sicuramente della battaglia di Generali su Agf e dell'intesa raggiunta con Allianz. Non a caso, sempre oggi nel primo pomeriggio, è convocato a Milano un consiglio straordinario delle Generali per esaminare i termini dell'accordo con i tedeschi prima della firma. Il consiglio rifarà i conti sull'impegno finanziario necessario per acquistare il controllo di Amb e di alcune attività di Athens.

A sua volta il comitato Mediobanca potrebbe discutere di un eventuale aumento di capitale, nel caso lo ritenesse necessario per coprire la parte che le compete nelle operazioni sul capitale della compagnia triestina, nella quale ha una partecipazione del 12,36%.

Ieri, intanto, fonti della tedesca Amb hanno dichiarato che «da un punto di vista generale, può ben prefigurarsi una partnership con le Generali», aggiungendo di essere in attesa dei particolari dell'Opa che Generali dovrà lanciare sulla maggioranza del capitale. E' questione di giorni. [v. s.]

EVASIONI FISCALI

Almeno 50 banche tedesche nel mirino

BONN. Almeno 50 banche tedesche, a quanto scrive un giornale, sono finite nel mirino della tributaria per sospetta complicità in evasione fiscale, un fenomeno che si avvale di molti canali e che, secondo un esperto, ingoia una cifra complessiva pari a 150.000 miliardi di lire l'anno. I sospetti, afferma il domenicale Am Sonntag (Hamsi), si appuntano su manager di grandi istituti con forti agganci all'estero quali la Dresdner Bank e la Commerzbank (rispettivamente seconda e terza per importanza in Germania) ma anche su funzionari di banche locali. La sola procura di Duesseldorf, sempre secondo il giornale, ha avviato 147 procedimenti a carico di bancari che avrebbero aiutato clienti a sottrarre al fisco somme ingenti trasferendole all'estero. Ma l'esportazione surrettizia di capitali non è l'unico metodo utilizzato. Secondo Dieter Ondracek, il presidente del sindacato dei 72.000 dipendenti degli uffici tributari che ha indicato al giornale la cifra dei 150 miliardi di marchi, oggi gli evasori hanno vita facile grazie alla complessità delle leggi, all'apertura delle frontiere, ad un'inventiva sempre più aguzza e al degradarsi dell'etica fiscale.

OLTRE LA LINEA

Se si guarda alle urne i conti non tornano più

ALLEVATORI, olivicoltori, tessisti, camionisti: e chi più ne ha, ne metta. Sono stati come all'ausilio degli scontenti questi mesi di risentimento sociale ed economico che ha messo in competizione le forze politiche per accaparrarne la rappresentanza.

La conseguenza più immediata è stata la dura prova alla quale è stata sottoposta la tenuta della legge finanziaria, la quale sta uscendo dal Parlamento con qualche maglia più slabbrata di quanto non sia stato proposto, previsto ed auspicato.

Sul piano strettamente contingente l'osservazione che viene immediata è relativa ad un sistema politico che si dimostra ancora molto lontano dal conquistare prospettive di stabilità paragonabili a quelle dei Paesi coi quali vogliamo e comunque dobbiamo confrontarci. Persino un governo ed una maggioranza prossimi ad incassare il successo dell'aggancio alla moneta unica europea, con tutti i benefici che ne conseguono nell'immediato e negli anni a venire, non trovano la forza per tenere duro di fronte a pressioni corporative anche frammentate e minute. Siamo ancora lontani da un governo che, senza distrazioni, deviazioni o rallentamenti, possa dedicarsi alla realizzazione di un programma di legislatura rinviando solo alla fine i conti con l'elettorato.

Dall'una o dall'altra parte le forze politiche si comportano come se il futuro più prossimo potesse riservare uno scrutinio elettorale, con la conseguenza che, a sostanziali differenze rispetto agli Anni 70 e 80, in Italia sono costanti quelle condizioni di debolezza e di inclinazione al cedimento che in ogni altro sistema democratico, per quanto fisiologiche, sono circoscritte ai soli momenti terminali di ciascuna legislatura. Sul piano della prospettiva di una piena appartenenza all'Europa è questo l'aspetto più preoccupante, e non solo e non tanto per le conseguenze di finanza pubblica, dal momento che la sostenibilità degli equilibri raggiunti può essere conseguita con l'attenta azione di governo che è certamente anche in futuro, quanto soprattutto per gli interventi sull'economia reale - privatizzazioni, concorrenza, risanamento aziende statali, semplificazione legislativa, tanto per capirci - la cui realizzazione comporta una determinazione ed una coerenza capaci di reggere le pressioni e le tensioni che inevitabilmente comportano.

L'aspetto della tenuta politica va considerato più negativo della stessa sostanza di queste inquietudini non perché a queste manchi un fondamento reale, ma perché questo fondamento per lo più coincide proprio con ritagli del passato che sono modificati e risolti. In altre parole, passaggi obbligati per uscire dalle distorsioni dagli squilibri dei decenni passati. E' rispetto ad allora che le situazioni di oggi devono essere valutate: in particolare rispetto agli anni nei quali l'acquisizione del potere politico, che è tenuta del sistema economico, ottenute la concessione di favori ed esenzioni ora più sostenibili e, comunque, non più compatibili con i nuovi modelli di economia, è politica che andiamo perseguendo. Fermandoci a considerazioni generali, prendiamo la questione dei ceti medi, oggi tanto vezzeggiati dalle forze politiche. Questi ceti - commercianti, artigiani, piccoli imprenditori, parte almeno dei professionisti - stanno uscendo da una situazione che origina sul finire degli Anni 70 quando lo Stato, di fronte ad una situazione economica che andava facendosi rischiosa, fece capire in buona sostanza: datevi da fare, investite, assumete, e noi chiuderemo un occhio sugli aspetti fiscali e contributivi che ne sarebbero derivati. Si vada a vedere la pressione fiscale e contributiva di quegli anni: la iniquità era tale non solo da aver originato il debito che oggi deve essere remunerato e rimborsato, ma anche da privare di valore ogni argomentazione basata esclusivamente sull'inasprimento degli ultimi anni.

Lo stesso tipo di ragionamento può essere fatto per la tassazione della casa, per i contributi previdenziali di molte categorie, per le sofferenze di interi settori economici - i produttori di latte, i piccoli commercianti, gli olivicoltori e tanti tanti altri - che ora si devono riconvertire ad un modello di equilibrio finanziario, di concorrenza, di mercato, di stabilità monetaria, di norme da rispettare. Il problema non è che ci siano proteste, risentimenti, manifestazioni o semplici mugugni; il problema è stabilire dove si trovi il confine tra l'agevolazione di queste trasformazioni, che è dovuta perché la responsabilità dei guasti del passato è generale, e la rinuncia di fatto al modello che le postula.

Per quel che doveva tenere la Finanziaria ha tenuto. La questione del malcontento di queste categorie è ben al di là ed investe solo e tanto la finanza pubblica, quanto l'aggiustamento che il sistema economico deve compiere perché possa sostenere un futuro più valutazioni che possano coprire squilibri, inefficienze, protezioni e privilegi.

Alfredo Recanatesi

Il ministro torna all'attacco e promette interventi. Per i ferrovieri in vista una nuova forma di orario di lavoro

Burlando: «Dal '98 le Fs dovranno cambiare»

«Altrimenti l'Italia rinuncerà a un suo trasporto su rotaia»

ROMA. Dopo le polemiche, un impegno: «Il 1998 deve essere l'anno in cui cominciamo a cambiare le ferrovie italiane», promette il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, dopo aver dato il via, solo pochi giorni fa, all'ennesima discussione sullo stato catastrofico delle Fs. «Sono in condizioni drammatiche, perdono ogni anno dai 3 mila ai 4 mila miliardi», aveva detto il ministro alla Camera, dando fuoco alle polveri. Ieri il rilancio: «Le ferrovie europee si sono liberalizzate e ora l'alternativa per l'Italia sarà tra avere ferrovie competitive e rinunciare ad avere delle ferrovie».

Secondo Burlando «il sistema dei trasporti italiano è riuscito già a cambiare in molti settori, dai porti agli aerei. Ora tocca alle ferrovie». Il ministro sottolinea ancora una volta che le Fs sono in una situazione molto difficile» e che «l'azienda ha bisogno di una trasformazione radicale», ma aggiunge che proprio per questo «la Finanziaria le assegna fondi consistenti per investire, gestire e ristrutturare».

I punti da toccare per rilanciare il servizio pubblico sono diversi. Tra questi anche il personale. La trattativa per il rinnovo del contratto dei 117 mila ferrovieri, scaduto due anni fa, potrebbe concludersi in questi giorni e sul tavolo della discussione è stata adesso messa una riformulazione dell'orario di lavoro. Le Fs, infatti, hanno proposto una nuova modalità di lavoro flessibile che lascia immutato il numero di addetto ma introduce una interruzione del servizio da programmare in base alla circolazione dei treni. Per esempio, un bigliettaio che lavora otto ore al giorno avrebbe un primo turno dalle sette alle 11, poi l'interruzione di quattro ore e tornerebbe a lavorare dalle 15 alle 19; complessivamente, dunque, il suo impegno sarebbe di 12 ore ma le otto ore di lavoro sarebbero concentrate nel periodo di maggior traffico dei treni. La novità non riguarda macchinisti e personale viaggiante per i quali è stato, invece, ipotizzato un aumento di ore. Si tratta di una idea che i sindacati approvano perché, dicono, è attuata produrrebbe un aumento della capacità produttiva dal 15 al 30%, a seconda dei settori, e di conseguenza una riduzione del personale. Inoltre, giudicano impossibile aumentare la produttività visto che le linee sono già sature. I sindacati, però, riconoscono la necessità di introdurre norme di flessibilità, ma preferirebbero una modifica più graduale dell'orario di lavoro. La trattativa, intanto, registra qualche passo avanti. E' stato, infatti, trovato un accordo sull'aumento della manutenzione delle reti durante la notte e sul trasporto merci.

E le situazioni di disagio che si sono verificate anche in questi giorni? Per il ministro Burlando «sono frutto della disorganizzazione, anche in parte derivano dal fatto che chiunque abbia da protestare decide che il modo migliore per farlo è di bloccare le sede ferroviarie» e per questo rivolge «un appello perché le proteste non degenerino». In ogni caso, in futuro le Ferrovie potrebbero comportarsi diversamente: «Dobbiamo decidere che i treni non partono o si fermino alla stazione prima del blocco», ha suggerito il ministro, per evitare - ha detto - di «far impattare i cittadini con problemi di questo genere».

Sul tema è espresso anche l'amministratore delegato delle Fs Giancarlo Cimoli. «Bisogna separare le cause dagli effetti», ha detto ricordando i disagi sopportati sabato dai viaggiatori dell'espresso Conca d'oro. Disagi, ha sottolineato, che sono stati «causati da un fatto esterno», cioè da quaranta lavoratori che per protesta hanno bloccato la linea «ed è, poi, toccato alle Ferrovie affrontare la situazione di emergenza che si è venuta a creare». «Non abbiamo nulla da rimproverarci per questo. La causa dei disagi non è stata determinata dalle Fs». I successivi problemi dei viaggiatori, con particolare riguardo alle mancanza di riscaldamento? Su questo l'amministratore delegato ha promesso ulteriori controlli. [r. e. s.]

CASE ENTI

Stop alle vendite facili

ROMA. Il Senato ha approvato un ordine del giorno nel quale si impegna il governo ad una «urgente approvazione» di un disegno di legge che articoli i regolamenti la complessità del mercato delle locazioni». Tale iniziativa viene in relazione all'avvicinarsi della scadenza dell'ultimo provvedimento di proroga dell'esecuzione degli sfratti e in considerazione anche dei piani di vendita degli immobili degli enti previdenziali. Nel darne notizia, il senatore Verdi Athos De Luca ha riferito di aver presentato un'interrogazione parlamentare al ministro Treu per chiedere la sospensione di qualsiasi vendita di alloggi. De Luca giudica grave il fatto che il ministero del Lavoro abbia deciso per l'alienazione di 387 edifici in tutto il Paese (per un controvalore di 3348 miliardi).

Il ministro dei Trasporti, Burlando

I NOMI E GLI AFFARI

Telecom congela il Dect, anche le Poste sono ferme al palo

Avanzano le donne alla testa dei Giovani Industriali. Dopo la presidentessa nazionale **Emma Marcegaglia**, ecco un'altra imprenditrice salire alla guida del «Gruppo Giovani» di Milano: **Sara Verona**, trentaquattro anni, eletta all'unanimità per succedere a **Emilio Delle Piane**. Con Sara il nuovo presidente di Assolombarda, **Benito Benedini**, completa la squadra con la quale vuole rilanciare il ruolo «nazionale» di via Pantano.

Sempre a Milano un altro giovane, il quarantaquattrenne **Massimo Capuano**, prende il timone della Borsa Privata, mentre un signore un po' meno giovane, il cinquantanovenne **Giulio Lanciotti**, sostituisce alla direzione della sede della Banca d'Italia **Lino Noto**, chiamato alla presidenza del Banco di Sicilia. E un altro cinquantanovenne, l'ex direttore della Rai **Gianni Locatelli**, viene spedito dal ministro della Sanità **Rosy Bindi** a sedare, nelle vesti di commissario, le polemiche all'Istituto dei Tumori (che non si è mai ripreso dall'uscita del suo «padre fondatore»: **Umberto Veronesi**).

Rosy Bindi

Emma Marcegaglia

A Roma l'Iri mette sulla sedia di Kim l'Alitalia di **Domenico Cempella** (e il *Financial Times* preconizza che la palla al piede della nostra compagnia di bandiera trascinerà il fondo gli olandesi). E contemporanea, il ministro dei Trasporti **Claudio Burlando** decide di dire la verità, tutta la verità sul disastro delle Ferrovie. Cosicché, tappata una falla, subito se ne apre un'altra. Per non parlare delle Poste, dove per l'ennesima volta salta la trasformazione dell'ente in Spa, rinviata dal Cipe a fine febbraio. Il presidente **Enzo Cardi** non si sgomenta. Forse, nonostante il rosso dei conti, spera di sopravvivere al prossimo ribaltone.

Non meglio nella Telecom privata. Alla boa della prima decisione, il nuovo consiglio spacca sul Dect. Nonostante l'amministratore delegato **Tomaso Tommasi di Vignano** abbia parlato a suo favore, il cosiddetto «Fido» non convince tutti, potrebbe non essere un buon affare. Nel frattempo slittano i tempi di nomina del nuovo presidente che deve prendere il posto di **Guido Rossi**. E spunta tra i papabili, accanto a **Paolo Fresco, Gian Mario Rossignolo**, torinese doc e presidente di Zanussi.

Domenico Cempella

Cardi

Sempre in zona telecomunicazioni attiva il commissario Ue **Karel Van Miert** (un uomo che non si capisce quando trovi il tempo per dormire) che vuol veder chiaro nelle tariffe telefoniche internazionali, mentre una ricerca commissionata dalla British Telecom presieduta da **Peter Bonfield** (ma fino a quando?) solleva il problema, spinoso, delle dispuratissime tariffe di interconnessione tra reti dei diversi Paesi.

A Bruxelles, la Corte di Giustizia europea mette sotto processo l'affollamento pubblicitario delle televisioni italiane, e il Pieg presieduta da **Mario Ciancio Sanfilippo** intreccia le dita e accende ceri perché la sentenza sia severa. A Roma le feste rendono nervosi. In Rai il presidente **Enzo Siciliano** e il consigliere **Liliana Cavani** si beccano sull'apertura di nuove sedi estere, dicono i bene informati per la prima volta da quando siedono insieme al settimo piano di viale Mazzini.

Sullo scacchiere finanziario europeo, la notizia bomba è quella delle dimissioni di **Jurgen Sarrazin**, numero uno della Dresdner Bank, nel mirino della magistratura per accuse di concorso in evasione fiscale. Ultima di una serie di uscite eccellenti. A succedergli è già pronto **Bernhard Walter** il quale, secondo voci del mercato, avrebbe potuto condurre la seconda banca tedesca verso un'intesa con Commerzbank.

Enzo Siciliano

Mario Sarcinelli

Biagio Agnes

Ma a sorpresa, tra i due possibili sposi starebbe per spuntare un terzo incomodo, il presidente della Deutsche **Rolf Breuer**, ben determinato a non lasciarsi beffare il naso dalla fusione tra le svizzere Ubs e Sbs, ed a mantenere il suo posto al top della classifica mondiale dei grandi gruppi bancari.

La seconda notizia è quella dell'accordo firmato tra il presidente delle Generali **Antoine Bernheim** e quello di Allianz, **Henning Schulte-Noelle**, che pone fine alla guerra dell'Opa sulla francese Agf, i cui termini verranno spiegati oggi dopo il consiglio di amministrazione del Leone di Trieste. Sullo scacchiere francese, dopo qualche tempo in fermento, si aspettano anche novità su Paribas, forse prossima ad essere «attaccata» dalla potente Société Générale. Sul panorama di casa nostra **Mario Sarcinelli**, presidente di Bnl, spinge a tutto spiano per affrettare la fusione col Banco di Napoli, ha una idea ben precisa in testa: mandare lui nel futuro Mediogruppo. Cosa diranno l'Ina e il suo presidente **Sergio Siglienti**? Certo non staranno a guardare. Ma soprattutto: cosa diranno alla fine **Ciampi** e **Draghi**, che di Bnl sono i padroni e che vedono bene la soluzione Ina?

Valeria Sacchi

Sergio Siglienti

WOODY ALLA SCALA PER IL *MACBETH*

Woody Allen, accompagnato da Soon Yi, si è mescolato ieri al pubblico della Scala per la replica pomeridiana del *Macbeth*. E' stata la sua prima volta nel tempio milanese della lirica. Il regista si è detto «affascinato».

Da una biblioteca in Austria sono saltate fuori tre strofe inedite di *Stille Nacht*, il popolare inno natalizio scritto 181 [illegible] sacerdote Joseph Mohr. La nuova [illegible] proposta dalla Bbc il 24 dicembre.

Balli, concerti, musical, cenoni: per le feste di fine anno la città si trasforma in una colossale kermesse pagana

VIENNA *fino all'ultimo valzer*

SARA' un [illegible] Silvestro «al superlativo», dicono all'ufficio del turismo di Vienna, informando che negli alberghi c'è il tutto esaurito per la fine dell'anno, non c'è più un letto lib[illegible] (se non si hanno relazioni particolarmente buone [illegible] si è di manica [illegible] larga). «Die Italiener kommen!», arrivano gli italiani!, è l'annuncio gioioso del momento. Per tre-quattro giorni - eleganti, allegri, chiassosi, spendaccioni - invaderanno il centro [illegible] saranno padroni, facendo ombra ai fotomaniaci giapponesi [illegible] ai neoricchi russi impellicciati fino a terra.

A Vienna, la città del «vivi e lascia vivere», l'annuale migrazione di italiani è gradita. A essi la città si apre, offrendo in quanto a cultura, divertimento, simpatia quael che forse nessun'altra città è capace di proporre, il tutto concentrato [illegible] pochi chilometri quadrati, agilmente raggiungibili a piedi. Per sedurre il mondo a Vienna c'è proprio «di tutto», - dal sacro al profano, dallo chic al popolaresco, dall'eccitante al romantico, - condito dall'irripetibile «Wiener Charme». A prezzi non proprio popolari, ma questo sembra non spaventare gli italiani. I melomani [illegible] particolare.

Alle molte migliaia di costoro, esclusi (per mancanza [illegible] i biglietti dall'avvenimento più importante, il Concerto [illegible] Capodanno, Vienna offre altri validi programmi, quasi tutti incentrati, come da tradizione, sugli Strauss e su Beethoven. [illegible] quattro volte, il 31 e il 1° (due alla Staatsoper, due alla Volksoper) [illegible] in scena *Il Pipistrello*, mentre la *Nona* domina in tre sale [illegible] concerto. Ai palati che preferiscono qualcosa di più leggero, Vienna propone due musical di successo, *Il ballo dei vampiri* di Polanski e *Elisabeth*, [illegible] cent'anni dall'assassinio dell'imperatrice Sissi.

Ma Capodanno non sarebbe Capodanno senza i cenoni e Vienna non sarebbe Vienna [illegible] le feste [illegible] ballo. Ce n'è per tutti i gusti e per tutti i portafogli, qui e là ci [illegible] [illegible] manciate di posti liberi. Tra le cene di gala spiccano quella chic dell'Hotel Imperial (150 persone e circa [illegible] mila lire) [illegible] del museo delle Belle Arti (150 coperti [illegible] 350 mila lire), alle quali fa [illegible] «pendant» [illegible] più borghese cenone nella cantina del Rathaus, il municipio (con 2 mila posti [illegible] meno di [illegible] mila [illegible] testa). I banchetti in navigazione sui battelli della Donaudampfschiffahrtgesellschaft (la più lunga parola della lingua tedesca) sono invece esauriti. Posti a tavola ci [illegible] per diversi galà in palazzi storici, in grandi alberghi e in cantinaia di plebee Beisln e Kneipen.

Lungo le strade turisti da tutto il mondo, maghi e fattucchiere, venditori di salsicce e orchestrine gitane

La festa delle feste è [illegible] Kaiserball, il ballo dell'imperatore, nei saloni della Hofburg, la reggia imperiale degli Asburgo, [illegible] i migliori posti a tavola per 4900 scellini (pari a 700 mila lire). Chi si accontenta delle danze e di uno spuntino in piedi se la cava con soli 1500 scellini (poco più di 200 mila lire). I posti più cari - su un totale di [illegible] - sono venduti (ai soliti americani, tedeschi e giapponesi), ne è rimasta qualche decina di quelli a buon mercato.

Ma la festa che fa affluire decine di migliaia [illegible] forestieri [illegible] quella nelle strade. Viaggiatori competenti e navigati dicono che San Silvestro sui Campi Elisi di Parigi, a Trafalgar Square [illegible] Londra [illegible] nella newyorchese Broadway sono «poca cosa» a confronto con il Capodanno viennese, superato - per la gioia di vivere - soltanto dal carnevale di Rio e da quello [illegible] Venezia.

Epicentro della festa è la City, all'intorno del Ring. A chi, dinanzi al Rathaus, vorrà prendere nel pomeriggio lezioni gratuite di valzer («Per prepararsi a lanciare [illegible] gambe in tempo di tre quarti») la città offre in premio un cd con due celebri motivi.

E' da qui, dal Rathaus, incastonato in un rutilare di luci, che parte il «Sentiero di San Silvestro», una colossale ribalta all'aperto, lunga quasi 4 chilometri, attraverso il centro fino alla [illegible] tedrale di Santo Stefano.

Dai maghi alle fattucchiere, dai giullari ai saltimbanchi, dai venditori di salsicce a quelli di punch dalle piste da ballo alle orchestri [illegible] gitane, dalle lotterie e tombole agli scivoli per ruzzolare nell'an- [illegible] nuovo, fino alle 10 cabine telefoniche dalle quali a partire [illegible] l'ora 0,00 si può telefonare gratuitamente in qualsiasi parte del mondo, Vienna [illegible] una chiassosa smisurata kermesse pagana. Fino alla mezzanotte e poi, di nuovo, a ricominciare qualche minuto dopo la mezzanotte.

Sì, perché allo scoccare [illegible] nuovo anno tutto si ferma di botto. E, mentre nel cielo scoppiano migliaia di bengala, l'immensa folla della City (l'anno scorso erano 250 mila, quest'anno saranno 300 mila), [illegible] blocca attonita per ascoltare i maestosi sordi rintocchi della Pummerin, [illegible] campana- [illegible] (21 tonnellate) della cattedrale di Santo Stefano.

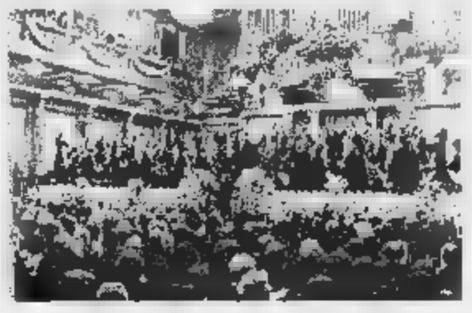
Per la prima volta quest'anno un ramo staccato del «Sentiero di San Silvestro» raggiungerà il Prater, dove il Riesenrad, la grande ruota panoramica, riprodurrà un colossale orologio luminoso [illegible] metri di diametro che segnerà gli ultimi minuti dell'anno morente. Sotto la ruota, su una pista innevata artificialmente alta una trentina di metri, fun dal pomeriggio e fino a tarda notte si esibiranno campioni [illegible] snowboard, dinanzi a 70-80 mila persone. Nessun problema per rincasare: per tutta la notte funzioneranno metro, tram [illegible] bus, una trentina di linee in totale.

Bisogna infatti andare, per non alzarsi troppo tardi: alle 11 c'è l'appuntamento di rito [illegible] il concerto di Capodanno.

Tito Sanso

La corsa al Musikverein

1° gennaio, sul podio Zubin Mehta



In alto una strada di Vienna addobbata a festa. Qui accanto la sala del Musikverein: i biglietti per i 1500 posti [illegible] le 140 e le 700 mila lire, [illegible] prenotati con un anno di anticipo

VIENNA

IL boccone più prelibato è, come tradizione pluridecennale, il concerto di Capodanno dei Wiener Philharmoniker dalla mitica sala dorata del Musikverein, trasmesso [illegible] mondovisione. Quest'anno sarà Zubin Mehta [illegible] dirigere il concerto, tutto valzer, polke e galopp, della dinastia Strauss (Johann padre e figlio, Josef e anche il meno noto Eduard), che si conclude come sempre con il «Bel Danubio blu» e la «Radetzky Marsch». Quest'anno si esibiranno anche con [illegible] *Tritsch-tratsch polka* e la *Annen polka* i Saengerknaben, i fanciulli voci bianche che nel '98 festeggeranno il loro 500° compleanno.

I biglietti per i 1500 posti della sala costano da un minimo di 1000 [illegible] un massimo [illegible] 5000 scellini (tra le 140 e le 700 mila lire). [illegible] è inutile cercarli, sono tutti esauriti da un anno, come quelli per il concerto esattamente identico (stessa musica, stessi suonatori, stesso maestro, stessa sala) [illegible] programma la sera del 31. I pochi che hanno ottenuto qualcu- [illegible] dei preziosi tagliandi o sono dei «supervip» o si sono prenotati con 12 mesi di anticipo, come da regolamento.

Questo vuole che i «nastri di partenza» per l'acquisto si alzino sempre il [illegible] gennaio. Quel giorno, chi vorrà sedere un anno dopo nel Musikverein, dovrà aver fatto arrivare una richiesta scritta, per lettera [illegible] per telegramma (il fax non vale) agli organizzatori. Per il concerto di quest'anno le richieste sono state più di 6 mila, la precedenza è stata data ai soci degli Amici della musica, gli altri biglietti sono stati estratti a sorte: [illegible] massimo [illegible] [illegible] testa [illegible] Austria, quattro all'estero, e soltanto a privati.

Pertanto chi vuol essere presente al concerto del Capodanno '99, diretto da Lorin Maazel, sa cosa deve fare. Per il «Concerto del millennio» (nel 2000), che sarà diretto da Riccardo Muti, fioccano richieste da tutto il mondo. Ma ancora non esistono regole per la prenotazione.

Tutto questo affollamento e chiasso mondiale intorno al «loro» concerto fa storcere il naso a [illegible] soci del Musikverein, che rimpiangono i [illegible] tempi», dal '55 [illegible] '79, quando a dirigere era sempre Willy Boskovsky, uno «con il valzer nel sangue» e non un «forestiero» come Mehta, Maazel o Muti. «Da avvenimento musicale - dicono i laudatori del tempo passato - il [illegible] concerto [illegible] diventato avvenimento mondano, [illegible] anima, un prodotto da esportazione».

Dimenticano che già 125 anni fa, quando [illegible] televisione non esisteva, Johann Strauss figlio si batté per esportare valzer e polke in tutto il mondo. Nel 1872, al festival internazionale di musica di Boston, diresse «Sul bel Danubio blu» dinanzi a [illegible] mila persone ammassate sotto una tenda. Per coordinare i 20 mila coristi e i 1000 orchestrali Johann Strauss si servì di 100 condirettori, da lui guidati non [illegible] la normale bacchetta ma con un archetto da violino.

«Ah, se potessi avere sempre tanto pubblico», sospirò allora il più celebre degli Strauss. Non poteva immaginare che un secolo più tardi Vienna avrebbe esaudito il [illegible] desiderio, moltiplicato per mille e mille, grazie alla tv, [illegible] ogni Capodanno.

[t. s.]

LE MOSTRE **DELLA CAPITALE**

MUSEO DELLE BELLE ARTI. Oltre alla già esistente più grande collezione al mondo di dipinti di Pieter Brueghel il Vecchio, c'è una mostra di 24 opere dello stesso e dei suoi due figli Jan il Vecchio e Pieter il Giovane.

[illegible] Mostra di disegni originali di antichi maestri fiamminghi («Da Van Eyck a Rembrandt») esposti solo poche [illegible] al giorno perché ultrasensibili alla luce.

[illegible] **DI** [illegible] **ARTI.** Mostra (finora riservata [illegible] pochi specialisti) di rarissime acqueforti di Dürer, Bosch, Rembrandt, Tiziano, Luca Cambiaso, Annibale Carracci e Luca Giordano.

[illegible] Mostra «Terra della Bibbia» con tesori antichi, da Ninive a Babilonia a Gerusalemme.

[illegible] [illegible] Mostra della più bella porcellana europea.

[illegible] **EBRAICO.** Mostra dell'impressionista tedesco Max Liebermann.

STALLE [illegible] Da pochi giorni, durante la «vacanza» invernale dei destrieri, è aperto il museo dei lipizzani, i famosi cavalli bianchi della scuola spagnola di equitazione.

SOTTOSUOLO DI [illegible] «Sulle tracce del Terzo uomo» e la visita guidata (il 30, il 31 dicembre e il [illegible] gennaio con stivali [illegible] gomma e torcia elettrica) nei canali resi famosi da Orson Welles. Assai gradita gli anni [illegible] dagli italiani.

[t. s.]

Dalla collaborazione Paravia-De Sono nascono tre nuove collane, tra riflessione e spirito critico

Britten, Loewe, Berg: la rivincita delle sette note

Una sfida editoriale nel segno della musica di qualità

Un'immagine dei primi del '900 della Mariahilferstrasse, la [illegible] nel centro di Vienna dove si trovava la «Casa piccola», [illegible] dei caffè frequentati dal giovane Alban Berg

FRA i meno giovani, chi non ha avuto una volta tra le mani il *Dizionario di Musica* di Della Corte e Gatti, stampato dall'editore torinese Paravia nel 1925, e ristampato cinque o [illegible] volte in pochi anni sempre con la solita copertina di cartone azzurrino, e [illegible] lo stemma dell'editore, l'albero con i pomi e il cartiglio dal motto «In labore fructus»?

Rallegra l'animo [illegible] fa bene sp[illegible] trovare di nuovo associato alla musica il nome Paravia (peccato, non più l'albero) unito [illegible] quello della De Sono in tre collane dirette da Francesca Gentile Camerana, appena varate con quattro volumi freschi di stampa. E' un segno di vitalità culturale e di grande coraggio mettersi in imprese editoriali così serie in questo momento della vita musicale; certo, ricca di musica [illegible] alto volu- [illegible] ventiquattro [illegible] [illegible] giorno, ma povera di riflessione e di spirito storico e critico. Oggi abbondano le pubblicazioni enciclopediche, i volumi che dicono «tutto» su argomenti sconfinati, [illegible] consultazione schematica e [illegible] rapida; oggi, [illegible] [illegible] buona scorta di dischi e qualche enciclopedia sotto [illegible] o, tutti possono parlare di musica da competenti; [illegible] tutto sommato non [illegible] vedono [illegible] [illegible] si sentono nemmeno tante opinioni sballate; ma quello che manca [illegible] sicuro è l'originalità dell'impostazione, la sincerità dell'approccio critico: tutte cose per le quali ci vuole tempo, studi specifici, esperienza diretta.

La De Sono non [illegible] certo nuova alla letteratura musicale di ricerca, avendo già pubblicato, per i fini culturali che persegue, molte dissertazioni musicologiche con l'editore Passigli; que- [illegible] filone ora prosegue [illegible] Pa- [illegible] nella prima delle collane presentate, intitolata appunto «Tesi», forte di due monografie, *Carl Loewe* di Elisabetta Fava [illegible] *Il sapore della* [illegible] di Barbara Diana; di Loewe [illegible] mondo musicale, specie tedesco, ha celebrato l'anno scorso [illegible] secondo centenario della nascita: noto soltanto [illegible] «il creatore delle ballata», in questo [illegible] riceve dalla Fava un'attenzione estesa a tutto il suo campo di attività, sullo sfondo di quel romanticismo minore che invece [illegible] determinante per mettere a fuoco tutta l'età da Schubert a Wagner. [illegible] lavoro della Diana è centrato sull'ultima opera teatrale di Benjamin Britten, *Morte [illegible] Venezia*, tratta della novella di Thomas Mann [illegible] divenuta popolare con il film omonimo di Visconti: anche qui, dallo studio analitico e comparativo, lo sguardo si estende a tutto il teatro musicale di Britten, un compositore che proprio in questi anni sta ricevendo dai nostri teatri una considerazione degna della sua statura.

Le altre due collane s'intitolano «Saggi» e «Repertori iconografici»: della prima s'incarica Alberto Rizzuti [illegible] *Fenomeni da baraccone. Il «Guarany» di Antonio Carlos Gomes fra donne, cavallier, armi ed orrori*, un vivacissimo studio su un'opera un tempo famosa, rivissuta spaziando fra antropologia e studio minuto delle fonti; i «Repertori iconografici» s'ispirano [illegible] un genere, le biografie «per immagini», più diffuso all'estero che da noi; quando la qualità è quella di questo volume su Alban Berg curato da Franco Pulcini, i dati e i suggerimenti sono superiori a molte trattazioni tradizionali; alcune fotografie sono già un saggio critico in compendio, la psicologia estenuata, ipersensibile di Berg (la meravigliosa bellezza delle donne che lo circondano!) vi sono testimoniate con incredibile precisione.

Giorgio [illegible]

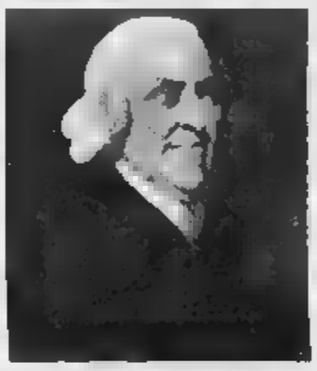
DISCUSSIONE. La corsa ai profitti incrina una certezza del liberismo

Interno di un supermercato americano; sotto, Adam Smith autore della bibbia del capitalismo «La ricchezza delle nazioni»

Il capitalismo? Distrutto dal mercato

Non vince la merce migliore, ma la finanza

Le nicchie e le minoranze di compratori vengono spazzate dal «volume selling»



Una casta di mandarini rischia di mettere in crisi il sistema: vuole che si offra e si riceva «molto»

WALL Street sembra impazzita: in un giorno perde centinaia di punti e nel giro di una settimana li recupera. Molti risparmiatori ci hanno rimesso tutti i loro averi; si chiede a chi convenga una roulette del genere. Per capirlo, bisogna forse partire da umili circostanze quotidiane.

Ci ho messo parecchio a trovare sacchi della spazzatura come li volevo io: sottili, robusti e capaci. Ho provato una marca dopo l'altra e finalmente sono incappato in quella giusta; da allora le sono rimasto fedele. Per sei mesi, perché tanto è durata la sua disponibilità: un bel giorno sono andato al supermercato ed era sparita. Al suo posto c'erano i concorrenti di sempre: quelli che si spaccano sul più bello e ti sommergono con un mucchio di porcherie *ma costano venti centesimi di meno* e quindi sono più popolari.

Dopo sette anni il tavolo della cucina andava sostituito: era il mobile di gran lunga più abusato di una famiglia di cinque persone. L'avevo comprato in un negozio specializzato, membro di una catena che vendeva soltanto tavoli e sedie: solidi, insuperabili manufatti di onesta, medioborghese qualità. Ma la catena non esisteva più. C'erano sul mercato aggeggi nobili e pretenziosi importati da chissà dove e cari da morire, destinati a chi ha bisogno di comprare non un tavolo ma un'immagine. Oppure c'erano cosacce sgangherate e traballanti che vendevano come il pane solo perché costavano poco.

La Bibbia del capitalismo è il trattato *La ricchezza delle nazioni* di Adam Smith. Dove si sostiene che una mano invisibile guida il mercato la perfezione: ogni bottegaio industriale, perseguendo il proprio interesse, contribuisce al bene comune. Perché, si pensa, solo chi offre il prodotto migliore sopravviverà alla concorrenza.

Un punto debole

Il punto debole di questo articolo di fede che «migliore» è termine ambiguo. Io tendo a leggerlo aristotelicamente: il miglior oggetto A è quello che meglio adempie alla funzione tipica degli A - il miglior coltello è quello che taglia meglio. C'è chi è d'accordo me; per la maggioranza, però, il miglior coltello è quello che taglia così così *ma in compenso* costa pochissimo, oppure costa un sacco di soldi ma è autenticato da un prestigioso perdigiorno (che di coltelli non sa nulla). E qui sorge un grosso problema: stabilito che ci sono idee diverse su quel che è «migliore», come si comporterà il mercato? Offrirà a ciascuna categoria di compratori la propria nicchia o distruggerà invece le minoranze in nome del *volume selling* (vendita in grandi proporzioni di oggetti perlopiù scadenti, firmati o che siano)? A quel che vedo, è sempre più la seconda alternativa ad affermarsi, e viene da chiedersi perché. Le persone affezionate a una qualità senza fronzoli non sono poche, e sono disposte a spendere un bel po' di quattrini; perché dunque per loro non c'è rispetto?

Con questa domanda in pugno, ho risalito passo passo il corso del mercato. Mi sono chiesto: se io fossi un'azienda che produce ottimi coltelli e li vende in modo sicuro a una schiera non enorme ma sostanziosa di acquirenti, farei a pezzi la mia reputazione cominciando a offrire robaccia a buon mercato (o arzigogoli superflui)? E mi sono risposto: forse, se volessi giocare d'azzardo. Ma di solito chi lavora non può permettersi di rischiare tanto: ha famiglia e conti da pagare, e un uovo oggi è meglio di una gallina domani. Che cosa farei allora, ho continuato, se fossi un azionista e dovessi barattare un solido investimento in un'azienda seria una scommessa avventata sulla mediocrità di grande consumo? Ancora una volta, alcuni certo scommetterebbero, ma non abbastanza da generare una migrazione biblica. Chi dunque ha interesse a generare questa migrazione, e rincorrere i grandi numeri e spese ogni criterio di valore e integrità?

Coltelli e azioni

La risposta è ovvia: le ditte che investono il denaro degli azionisti. Se tutti fossero aristotelicamente soddisfatti dei loro coltelli e delle loro azioni, contenti di recepire un utensile affidabile e duraturo o un robusto profitto ogni tre mesi, queste ditte guadagnerebbero poco: i *loro* profitti tanto più cospicui quanto più il denaro si muove, quanto più le aziende produttrici si arricchiscono e si *impoveriscono* (già, perché si può anche giocare al ribasso); dunque è nel loro interesse attaccare ogni nicchia di stabilità e coinvolgere l'intero mercato in un frenetico girotondo. Fatto questo, non importa chi vinca o perda: loro vincono sempre.

C'era una volta il comunismo: un'idea di giustizia sociale ambiziosa, forse luciferina, certo inizialmente in buona fede. Per un certo periodo l'idea sembrò aver successo, ma era vero: alla proprietà pubblica degli strumenti di produzione, alla semplice legge «a ognuno secondo i suoi bisogni, da ognuno secondo le sue possibilità», si era sostituita una burocrazia corrotta e inefficiente, preoccupata soltanto delle proprie fortune. Adesso il comunismo è finito, ma forse si tratta di una fine fasulla perché non era mai esistito: forse sotto le mentite spoglie aveva subdolamente vivacchiato un parassita.

All'indomani di questo fallimento planetario è comune inneggiare al «sistema» opposto, ma comincio a chiedermi se il capitalismo non stia andando incontro allo stesso destino: cioè anch'esso non venga snaturato sotto i nostri occhi distratti da una burocrazia avida ed egoista. Anche l'idea del capitalismo è semplice e attraente: che tutti offrano quel che hanno, e chi offrirà di più avrà la meglio. E se tra chi offre e chi riceve si infila una casta di mandarini che non offre e non riceve nulla, che non ha interesse che si offra o si riceva nulla di buono ma solo che si offra e si riceva *molto*, perché i suoi membri lavorano su commissione, e in modo perverso tale casta assume una funzione regolativa nel flusso della domanda e dell'offerta, anche il capitalismo ce lo possiamo scordare.

Ermanno Bencivenga

PAROLAIO

TUTTO E' Del filosofo Emanuele Severino è universalmente riconosciuto e apprezzato il gusto per la ricerca alieno da ogni narcisismo, l'estraneità a ogni forma di immodestia, l'assenza di ogni pernicioso egocentrismo. Meriti e qualità confermate in un lungo elzeviro comparso sul *Corriere della Sera* in cui Severino recensisce un libro definito «vigoroso e suggestivo» di Umberto Soncini e Tiziano Munari suggestivamente e vigorosamente intitolato *La totalità e il frammento*. La tesi suggestiva e vigorosa espressa degli autori, spiega il ritroso Severino, è che «esiste un'identità sostanziale fra quel diverso senso dell'eterno (che vedo indicando) e la teoria einsteiniana della relatività speciale». Piace quell'understatement con cui lo schivo Severino ribadisce l'«identità sostanziale» fra le teorie e quelle di Albert Einstein. Il resto, spiega ancora il sommesso Severino, «già una ventina d'anni fa l'epistemologo G. Prestipino, con intendimenti diversi, aveva rilevato la convergenza tra il mio discorso filosofico e la teoria della relatività». Con intendimenti diversi, ma pur sempre Buon Natale a Emanuele Severino (e anche ad Einstein).

Enzo Biagi

SCRIPTA L'impeto polemico, talvolta, fa dire di cui, passata la tempesta, sovente ci si pente. Il presidente della Camera Luciano Violante, per esempio, si è lasciato scappare qualche parola di troppo replicando a Enzo Biagi che aveva criticato un presunto aumento delle buste paga parlamentari. Come si evince dalla cronaca del *Giornale* il furibondo Violante ha dichiarato infatti a proposito di Biagi: «Gli avevo scritto una lettera spiegandogli che la notizia era falsa ma lui o non ha letto la lettera, o non ha letto la notizia, o non ha letto quello che ha scritto». Ricapitulando. E' possibile che Biagi abbia letto la lettera di Violante e la faccenda non sarebbe grave. E' possibile anche che Biagi non abbia «letto la notizia», e passi. Ma a cosa allude il furente Violante quando dichiara che Biagi potrebbe non aver «letto quello che ha scritto»? In mancanza di ulteriori chiarimenti il lettore potrebbe essere indotto a pensare chissà che, comunque a pensare pensieri che, c'è da essere certi, tradiscono le intenzioni dello stesso, ancorché furibondo, Luciano Violante. Buon male al presidente della Camera (e anche a Biagi).

Furio Colombo

E CHE SARA' Un tempo c'era Mario Alicata, a bacchettare i trasgressori dell'ortodossia. Oggi, alle soglie del Duemila, bisogna accontentarsi di Piero Sansonetti, vicedirettore dell'*Unità* e con ogni evidenza ufficio stampa ombra (naturalmente a titolo gratuito e sulla base di una purissima fascinazione estetico-ideologica) di Roberto Benigni. Chi osa infatti dubitare della magnificenza dell'ultimo film di Benigni (che il focoso promoter Sansonetti definisce sull'*Unità* grandissimo film, un film importante, serio, di notevole qualità, di alto livello culturale, crudo, spiritoso, tragico, veritiero», ma Sansonetti avrebbe potuto aggiungere, per il bene della Causa: decisivo, eccellente, toccante politicamente corretto, sublime, culturalmente irraggiungibile, democratico, solidaristico, multiculturale, buono, buonissimo, superbuono) chi osa dubitare di Benigni viene così qualificato: «preoccupante» (?), losco figuro dalla testa ai ostina a passare «l'idea che e il fascismo furono una sciagura» (??), testardo figuro che «non riesce ad assimilare i principi storici e politici e persino i riflessi condizionati della democrazia occidentale (???), «fascista» (????). Benigni sentitamente ringrazia e invia il più cordiale Buon Natale a Sansonetti. Fascista, e «preoccupante», chi non si associa mostrando così di aver assimilato i riflessi condizionati (?????) della democrazia occidentale.

DEDICATO A ERCOLINA. Sul *Corriere della Sera* Giuliano Zincone giustamente notare la bizzarria di una dichiarazione dell'onorevole Furio Colombo a proposito della protesta dei Cobas del latte. Ha commentato infatti Colombo, dopo avere scoperto che tra i promotori della protesta c'è anche il conte Guido Carandini («La terra ai Carandini», copyright Ennio Flaiano): «Quando ascolto persona come Carandini dire che le ragioni della protesta ci sono, mi riesce molto difficile pensare che invece le ragioni non ci siano». La classe non è lotta.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: IL LUNEDI' DI G.B.

Il mito del sesso e quello juventino

I tre giorni di sciopero hanno fatto aumentare la corrispondenza e moltiplicare gli argomenti. Cerco di rimediare, occupandomi di passioni. E non perdo tempo: miei commenti, entro subito in tema con una lettera che proviene dal Sud e che ha ragione a uno del Nord. **[o. d. b.]**

Il troppo stroppia

Egr. Sig. Del Buono, ho molto apprezzato, condividendola in pieno, la lettera del Sig. Piero Maccario pubblicata nel suo spazio il 29 novembre. La sua analisi del fenomeno-sesso potrebbe essere più realistica. La nostra è una società in cui il mito del sesso si fa sempre più indisponente.

Siamo assaliti da ogni parte dall'incubo del sesso. Non c'è giornale, rivista, programma televisivo che non abbia il suo cattedratico dei segreti dell'alcova che sforna consigli in sequela che spesso sono in aperto contrasto con quanto dicono sugli stessi argomenti altri suoi colleghi, generando così nei lettori o telespettatori una grande confusione. Non c'è film, opera teatrale, libro, romanzo che non contenga una nutrita abbuffata di sesso condita in una sconcia salsa di turpiloquio.

A sentire i cosiddetti esperti che affliggono le nostre serate televisive e le nostre letture sembrerebbe che i nostri padri e i padri dei nostri padri non conoscessero neppure lontanamente la gioia del letto perché non erano assistiti dalla saccenza del sessuologo di turno. Il che direbbe che nessuna donna abbia mai provato l'orgasmo prima dell'avvento dell'«esperto». Oggi l'uomo si impone all'ammirazione della società solo se è seguito dalla fama, di pure un po' sommersa, di sciupafemmine, la donna se riesce a mettere KO un paio di uomini possibilmente nella «seduta». Anche la pedofilia è probabilmente un po' figlia di questa concezione mitica del sesso.

Naturalmente, Sig. Del Buono, il buon senso ci impone di ridimensionare il tutto, sfrondandolo dall'ovvia considerazione che anche i sessuologi «tengono famiglia». Ricordare, ad esempio, che i nonni sfornavano non di rado dai 10 ai 15 figli e, quindi, qualcosa di sesso dovevano pur capire, sia pure in maniera un po' distorta perché a quel tempo il modo di fare i figli era solo UNO, cioè quello «tradizionale». E poi chi lo sa se veramente le nostre mamme e le nostre nonne non provarono mai l'orgasmo! Probabilmente, anche loro ebbero delle difficoltà, ma, poiché non avevano la possibilità di scrivere all'esperto che allora fortunatamente non esisteva, finiva che la cosa si sistemava con una franca discussione fra i coniugi.

Come sarebbe auspicabile si facesse pure ora invece di inondare le redazioni di giornali e riviste con il racconto più o meno particolareggiato dei propri «segreti d'alcova» che ormai hanno perso il loro stuzzicante alone di mistero che li circondava in passato. L'unica cosa certa è che oggi in un'epoca così assistita dalla sessuologia, un gran numero di uomini, già dal 35-40 anni, come ci informa la stampa, mostra i primi segni inquietanti dell'impotenza e che le donne, vicino a uomini ridotti a larve di virilità, per recuperare un po' di piacere si abbandonano a non di rado alle esperienze omosessuali.

Penso che l'ossessiva importanza data ai problemi del sesso abbia portato la società ad una drammatica divaricazione: da un lato la glorificazione in film, romanzi, mass-media di un sesso virtuale ed astratto, dall'altro la realtà di un sesso mortificato da mille frustrazioni. La saluto cordialmente.

Giuseppe Sortino, Ragusa

Gentile Signor Sortino, la ringrazio per la sua analisi come sempre attenta e acuta. Ma, mi permetta, ho due dubbi da risolvere. Il primo riguarda quella che lei definisce «una franca discussione fra i coniugi». Da quel che ne so le discussioni avvenivano, ma quasi mai erano franche. E come potevano esserlo se le donne, o regine, erano trattate come erano trattate? E mio nonno materno, uomo rigoroso e giusto, passava tutte o quasi le sere al varietà, non facendo nulla di male, ma mettendo sistematicamente incinta mia nonna di ritorno a casa. Al quattordicesimo figlio vivente, e al diciassettesimo parto, la poverina se ne andò in polvere appena sulla quarantina, senza avere avuto gran tempo per discutere. Il mio nonno paterno non un moralista, un dichiarato gaudente. Lasciò a mio padre una montagna di debiti per fiori e gioielli inviati a ballerine, ma almeno rispettò nonna; i figli viventi furono 4, e mia nonna sopravvisse quasi a tutti.

L'altro dubbio riguarda quella che lei definisce «l'inondazione delle redazioni di giornali e riviste da parte di d'alcova». L'inondazione è innegabile, e tutte le lettere di quel genere autentiche. O chi conduce la rubrica si trova d'improvviso a corto di materiale e inventa qualcuna o è qualcuno che scrive per fare uno scherzo. Ma devo concedere spazio a un'altra passione. **[o. d. b.]**

Il bel bianconero

Gentile Sig. Del Buono, ero indignato per la non pubblicazione del nostro appello (capirà tutto dalle lettere accluse) finché oggi ho visto sulla sua rubrica la lettera della signora Zoricani. Le chiedo, pertanto, di voler pubblicare in «Lettere al giornale» un sunto di quelle lettere che restano purtroppo di attualità amara per noi juventini.

Gianni Busi, Siena

Gentile Redazione, siamo un gruppo di juventini di Siena che sicuramente anche a nome degli altri juventini di ovunque, chiediamo che la Juventus torni a indossare l'insostituibile ed unica maglia a normali strisce bianconere (già inesorabilmente smarrita nelle finali di coppa...). Si crede davvero che ogni basso interesse commerciale - o di qualunque natura - possa decidere impunemente sul disegno di una maglia, che di per sé deve restare intatta e intoccabile come una bandiera, allora si faccia un referendum. Siamo tutti pronti a parteciparvi per salvare ora le sacre strisce (queste sembrano quelle di un pigiama) e, in futuro, con simili chiari di luna, chissà per tutelarne il colore...

In tv, tra l'altro, quando l'inquadratura è a lungo stretta le maglie sembrano bianche e... ci viene il voltastomaco! Ma perché non fare un'indagine, un'inchiesta, una statistica sull'indice di gradimento/disgusto di questa maglia che a noi, juventini veri, fa guardare con nostalgia alle locali maglie del Siena. Insomma, ci sentiamo profondamente offesi e delusi dalla infelice Società...

Un gruppo di juventini,

Cari ragazzi, scusate se vi parlo con sincerità. Voi siete tanto tifosi di «quel bel bianconero due mesi fa, di cento anni fa» quanto lo siete di voi stessi, delle vostre scelte.

Louvre, trentamila visitatori nel primo giorno di apertura delle rinnovate sale egizie

I faraoni conquistano Parigi

Favolosa scorribanda tra sfingi e gioielli

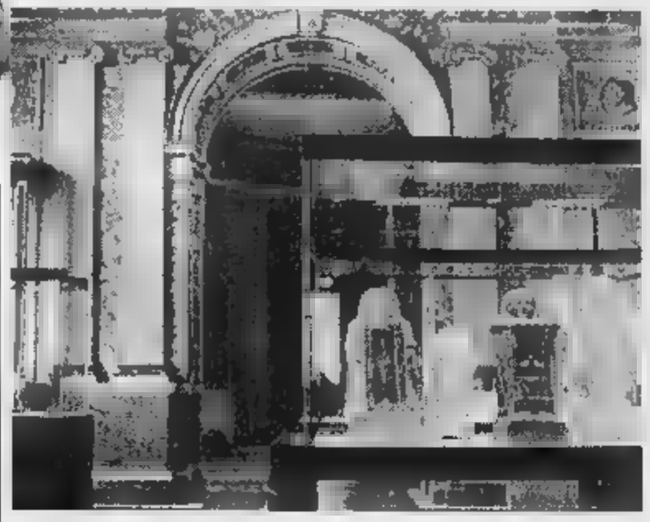
Una coppia di dignitari: una scultura del 2350 a. C. A destra una sala del rinnovato Louvre

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un Babbo Natale egizio quello che da ieri mattina attira al Nuovo Louvre parigini e turisti. Nella gerla, regali. Si tratta di reperti nuovi, o comunque finora indisponibili per il pubblico. Con i suoi oltre quattromila «pezzi», l'egittologia domina. Seguono le antichità greco-romano-etrusche. Per accogliere una tal dovizia di collezioni, il museo ha dovuto espandersi: 11 grandi sale supplementari su tre piani, per complessivi 4120 mq. Morale, il suo gigantismo gli fa ormai insidiare da vicino il newyorkese Metropolitan. Salatissimo il conto della grandeur archeologica: duemila miliardi.

Il pubblico sembra comunque rispondere entusiasmo nella prima giornata di apertura più di trentamila persone hanno affollato le nuove sale ristrutturate: almeno il doppio rispetto all'affluenza media quotidiana di dicembre (anche c'è da precisare che l'ingresso, a differenza degli altri giorni, era gratuito, da metà pomeriggio).

Inaugurando le nuove sale del museo, venerdì, Jacques Chirac ha reso omaggio - forse controvoglia, ma non aveva alternative - al faraone Mitterrand I. Ormai mummificato a Jarnac, il leader della Gauche volle celebrare nel Grand Louvre la ultima opera monumentale. Fioccarono le critiche. Costi eccessivi, si disse, e rischio di snaturare un Louvre dalla ricchezza espositiva già considerevole. François Mitterrand non volle cedere. Oggi la storia gli dà ragione. Il plauso è unanime. Vittoria postuma, dunque, per il leader della Gauche. Ma bisogna associargli nel trionfo Pierre Rosenberg. L'infaticabile accademico dalla sciarpa rossa regna sul Louvre con impareggiabili tenacia e spirito innovativo. I quattrini deve andarseli a cercare un po' ovunque. Ma che batta cassa presso l'erario e il sultano del Brunei, un formidabile persuasore.



Le ambizioni si lasciano peraltro appagare dall'ultimo traguardo che il Louvre ha tagliato. Vorrebbe far ancora il museo, includendovi America precolombiana, Insulindia, mondo africano e artico... complice uno Chirac la cui passione per le «arti primigenie» - non usa più il termine «primitive» dopo che Lévy-Strauss gliene rimproverò l'impiego - è notoria. Vedremo dunque approdare sulla Senna universi (pensiamo agli aborigeni australiani) non più «smistabili» in istituzioni «minori». Corollario: il Louvre entra nel Terzo Millennio come un vero e proprio «museo onnicomprensivo».

Ma torniamo al fascino dell'Egitto antico. Non si può dire che nel Vecchio Louvre le testimonianze latitassero. Le acquisizioni potenziano tuttavia la conoscenza delle fasi meno celebri: quella romana e la copta. In altre parole, l'itinerario guida per mano il visitatore dai primordi alle epoche tardive, su cui inizia ad interagire il cristianesimo. Possiamo così ammirare una statuina itifallica databile tra il 4000 e il 3700 a. C. (lo scultore utilizzò l'incisivo d'ippopotamo) e un pannello ligneo (VI secolo d. C.) che raffigura Gesù con l'abate Mena.

In mezzo, ci attende una favolosa scorribanda. Marmo, pietra, legno, ceramica, metalli preziosi e non. La materia prima è cangiante, la dimensione pure. Si va dalle enormi sfingi a minuscoli cucchiai da trucco indispensabili nel corredo funerario muliebre. E il tronco femminile della Sala XXV? Se potessimo dargli viso, scopriremmo forse la regina Nefertiti. Ma anche in sua assenza, la minuscola scultura di grès parla un linguaggio assai sensuale. Fascia il corpo una tunica leggerissima dalla provocante trasparenza disegnando ventre, seni, pube. Ancora: la coppia lignea in cammino - notabile e la moglie, V o VI dinastia - che con passo leggero e lineamenti distesi sembra traversare il tempo fino a noi. Si tengono per mano. Lui innanzi, e lei affacciata dietro le spalle maschili. Segue l'uomo fiduciosa, lasciandosene proteggere, ma non rinuncia a scrutare il cammino. Il legno d'acacia che li unisce è roso dai secoli. Ma serena bellezza che permea l'espressione gli sopravvive, regalandoci un'intensa commozione.

Aggirarsi nel doppiamente faraonico Louvre come leggere un Christian Jacq tridimensionale. Anonime o celeberrime, figure in effigie parlano un linguaggio quotidiano svelandoci i loro enigmi con sacra bonomia. Grazie.

Enrico Benedetto

Musée du Louvre
Orari: 9-18 salvo il lunedì (9-21,15) e il mercoledì (9-21,45)
Chiuso il martedì
Prezzi: 45 franchi dalle 9 alle 15; 26 franchi dopo le 15; ingresso libero la prima domenica del mese

---

Marinetti, Boccioni, Depero: una rassegna con più di 400 opere

Genova, l'utopia futurista

In undici capitoli le facce del movimento

GENOVA

ENRICO Crispolti colpisce ancora nella sua indefessa proposizione di 36 anni di Futurismo «universale», dal manifesto parigino del 1909 alla tetra morte nel 1944 di Marinetti cantore della X Mas, senza che ciò contraddicesse né la fiducia professata a Trotzskij da Gramsci sul valore rivoluzionario e proletario delle idee futuriste né la difesa dell'avanguardia nel 1938 contro il concetto nazista e razzista di «arte degenerata», dal momento che nel movimentismo futurista ci stava tutto e il contrario di tutto in nome dell'antipassatismo.

Affiancato da Franco Sborgi per la sezione principale di quasi 400 opere, esposta negli Appartamenti Ducali, mentre Franco Ragazzi è il curatore di quella dedicata al Futurismo in Liguria, Crispolti propone un colossale, fluente panorama dei *Grandi temi* del Futurismo visto in 11 capitoli. Alcuni sono per così dire ovvii, automatici: la metropoli, la velocità, la simultaneità, la guerra, lo stato d'animo, la coloritura espressionistica della lettura del mondo, fondamentale per la prima generazione e dimenticata dagli emuli «artificiali» e «meccanici» del secondo Futurismo. Altri temi, l'individuo, la natura, il cosmo, la spiritualità sono confezionati su misura per la metamorfosi di questo secondo Futurismo e per la sua diffusione di una «modernità» elementare e ingenua, ma battagliera, fra gli intellettuali dell'enorme provincia italiana fra le due guerre, capillarmente studiata e proposta da Crispolti, anche nella sua pertinace illusione di poter salvare all'interno del regime un'idea di cultura contemporanea rivoluzionaria, antiborghese, tecnologica. Le forme più efficaci e meno illusorie di questa utopia, in quanto concretamente legate alla realtà sociale quotidiana, emergono nelle ultime due sezioni dedicate alla casa e ambiente e alla scena, con gli arazzi, i manifesti, le vetrate di Depero, i progetti di allestimenti di Prampolini e le decorazione murale di Benedetta Marinetti e di Dottori, le piastiche dei torinesi capitanati da Fillia, le ceramiche e le plastiche murali in ceramica di Tullio d'Albisola, le scenografie di Prampolini, di Tato, di Pannaggi e soprattutto quelle geniali di Virgilio Marchi per il Teatro d'Arte di Pirandello.

Ogni capitolo è improntato all'idea di fondo dello studioso curatore, di una consequenzialità lungo tutto l'arco del movimento futurista. Ma è proprio all'interno di ciascun capitolo che questo postulato mi sembra contraddetto dalla realtà espressiva e formale delle opere. Il capitolo

«Eia, eia, eia» di Fortunato Depero

d'apertura in senso più ovvio e «facile» dedicato, con giusta scelta linguistica, non alla città ma alla metropoli, non mi è possibile vedere una continuità fra il vortice «unanimista» di luce artificiale divisa della *Rissa in Galleria* di Boccioni, stupendo prototipo dinamico e simultaneista, e le strutture alla Léger, e addirittura alla Escher, della *Subway* di Depero del 1930.

Unità ideologica, ma forte discontinuità nelle mutazioni del linguaggio delle avanguardie artistiche: il modernismo utopico con radici wagneriane della *Città Nuova* di Sant'Elia, graficamente stupendo ad ogni incontro e già un poco americanizzato dal compagno ticinese Mario Chiattone, evolve nel razionalismo radicale di Sartoris e ancora in Terragni ma è agli antipodi dall'espressionismo utopico dell'*Edificio* di Virgilio Marchi, così vicino ai fratelli Taut e a Finsterlin.

Ancora più astrattamente ideologico è il discorso sulla velocità che si apre con i dinamismi, già così diversi fra di loro, di Boccioni e di Balla, la loro vibrante tensione verso l'astrazione, e approda alle vedute spiraliformi ma naturalistiche delle aeropitture di Tato e di Crali. E' questo il problema che costantemente emerge all'interno del discorso totalizzante portato avanti con grande rigore da Crispolti: il divario qualitativo enorme fra la generazione originaria, con l'eccezione di Russolo, modesto pittore con idee eccezionali, e seconda generazione di Prampolini, Depero e Pannoggi, e la pletora di pittori e scultori cooptati dall'infaticabile Marinetti dopo la prima guerra mondiale.

Marco Rosci

Futurismo. I grandi temi 1909-1944. Liguria futurista.
Al Palazzo Ducale di Genova fino all'8 marzo. Da martedì a domenica ore 9-21

Al Grand Palais disegni e pitture dell'artista adorato da Baudelaire e Delacroix

Le impalpabili allegorie di Prud'hon

Dalle prime umili insegne ai ritratti di regime

PARIGI

VIENE spontaneo dire, così, è bellissima la mostra di Prud'hon e intuisci l'interlocutore annaspare come nel buio, perché paradossalmente l'artista grandissimo è ancora un *inconnu*, perfino in Francia. E dire che senza esagerazioni il curatore Laveissière di questa raccomandabilissima lo può incaselliare pacificamente tra Canova, di cui fu amico e collaboratore, e David, senza però dimenticare Goya: un quartetto davvero regale. E dire che Brera possiede distrattamente uno dei suoi capolavori, quel foscoliano ritratto di Sommariva, notabile milanese in odore di tangenti, che si riciclò a Parigi e possedeva Appiani in quantità, David e Gérard e ritratto qui in un crepuscolare giardino con accanto l'amata *Tersicore* di Canova, che amava chiamare «la mia sposa».

Ma perché questo oblio, questa penombra (eppure lo adoravano Baudelaire e Stendhal, Delacroix lo elogiò in un medaglione entusiasta)? Forse perché non sa virilmente declamare come il contemporaneo David? Lo rivela la memoria accidentata e stenta della sua fortuna novecentesca: una retrospettiva-choc nel 1922 al Petit Palais, poi defilata, nel '58, un'altra, al Musée Jacquemart-André, infine, quarant'anni di opaco silenzio. «Celebre e sfortunato monsieur Prud'hon», come lo ricordano le cronache: brillante ma ombroso, difficoltà di vita sofferta che non intaccano la superficie spumeggiante e madreperlacea delle sue brinate allegorie, anzi lo sospingono a sognare un universo parallelo e redento, paradisiaco.

Pierre-Paul Prud'hon, «Etude du jeune homme»

Disegnatore sublime, anche se dopo sofferti tentativi riesce a vincere il fatale Prix du Rome, egli non riuscirà mai a penetrare nell'Accademia di Pittura, che David gli preclude, preferendogli Girodet: ma è ingiusto considerarlo soltanto un prodigio del disegno, com'è costume e questa mostra vuole rivalutarlo appunto come pittore.

Decimo figlio di un umile tagliatore di pietre, transita indenne attraverso la Storia, pur senza essere ipocrita: dall'Ancien Régime alla Restaurazione, passando per Rivoluzione e l'Impero, senza mai compromettersi. Come un poeta ermetico sotto il Régime: tutt'al più peritandosi silenziosamente di sostituire un fregio di Minerva a luogo del trionfo di Re Luigi XVI, che è appena stato deposto. Il problema è che in quei frangenti la Storia scorre più veloce della lenta pellicola del suo proverbiale tergiversare di perpetuo scontento, misero aristocratico che pretende di avere il diritto di non consegnare la propria opera sinché l'ultimo dilemma non è stato ritoccato. E in questo subentrerà la figura tragica e emblematica della sua compagna Constance Mayer, l'allieva di Greuze, che si suiciderà nel 1821 e che s'industria a portare a termine le invenzioni iconografiche che il suo adorato maestro abbandonerebbe vergini nel limbo di pastello delle larve d'immaginazione.

Allegorie impalpabili e morali, lusingando un'Arcadia dei sentimenti impossibili: zefiretti di glicerina shakerata, abbracci androgini e morbosi, storiette torbide, fregi molli e luineschi. Oggi ci paiono sketch assolutamente familiari: ma è in effetti questo «Correggio francese», questo discepolo innamorato di Leopardi «mio maestro del chiaroscuro ed eroe», ad averli inventati. Così come il gesto languido e laccato dell'imperatrice Giuseppina alla vigilia del suo divorzio, perduta nel boschetto dell'infelicità *empire*. Non è un caso che Prud'hon, che pure ritrarrà anche il Re di Roma fantolino assopito sotto gulliveriani fiori surreali e darà lezioni di pittura a Maria Luigia, scelga comunque l'Imperatrice Triste e inconsciamente parteggi per la ripudiata e ne inventi l'iconografia ossianica, russoviana, strappandola alle occupazioni ufficiali del trono. Sotto quelle grazie neoclassiche, atteggiate, si nasconde il germe corruttore della temperie romantica.

Ed è magnifico vedersi addensare progressivamente questo nimbo melanconico: dalla prima umile opera, l'insegna del cappellaio di Cluny, ove gli artigiani si affannano intorno a feluche e *chapeaux-melons* come impastatori di torte, sino a tele che annunciano i venti foschi di Füssli, tra clangori alla Cherubini. Maestro della *reserve*, del non-detto sfumato, di quegli sfondi color tortora o topo, sprimacciati d'aria, che paiono di liti coniugali o strepiti stoviglie (egli ritrae spesso i suoi modesti mecenati, sordide vedove o postiglioni già pronti a fuggire con una perfida domatrice), Prud'hon diverrà un infallibile ritrattista regime: Denon, Talleyrand, Petitot: pingui sorrisi che salgono dall'adipe sino alle guance come una brezza già borghese, tra sguardi bassotti e passiti.

Tanto armata e allarmata di fiati rivoluzionari appare la gabbia antichista di David, condiscendente ed arreso risulta l'impaginato sontuoso dei ritratti di Prud'hon, che anticipa le grazie candite e le rinunce del piccolo mondo che diverrà Biedermeier.

Marco Vallora

Prud'hon. Parigi, Grand Palais fino al 12 gennaio.
Orari: dalle 10 alle 20, chiuso il martedì. *Biglietto 45 franchi*

SCEGLIENDO

I Miró della Collezione Maeght l'Italia settecentesca di Hackert

PALERMO. Palazzo dei Normanni. «Miró. Mostra della Collezione Maeght» (fino al 20 febbraio). La prestigiosa raccolta comprende un'ottantina opere: 32 sculture, alcune grandi dimensioni, che sono sistemate nel cortile perimetrale del Palazzo, sei grandi dipinti a olio, sei gouaches, e una trentina di gravures.
CASERTA. Palazzo Reale. «Jacob Philipp Hackert - Paesaggi del Regno» (fino al 10 gennaio). E' l'occasione la ricchissima produzione di Hackert (Prenzian 1737-Firenze 1807), paesaggista famoso della seconda metà del '700, il quale dopo un apprendistato in Germania, Svezia, Francia, a partire dal 1768 si stabilì in Italia e scelse Napoli come luogo di residenza e fonte di ispirazione.
Chiesa Rossa e Fondazione Prada. «Dan Flavin a Milano». Opere 1964-1981 (fino al 31 gennaio). Flavin è uno dei protagonisti Art americana Sol Le Witt, Judd, Morris, André. La sua installazione di tubi fluorescenti di diversi colori continua la tradizione del dialogo tra ricerca visuale e luogo sacro. Interessante anche l'opera dedicata al *Monumento per Tatlin* (1964-1981) che ricorda l'immagine del Monumento dedicato alla III Internazionale di Tatlin, e diventa così un omaggio all'esistenza provvisoria e simbolica della luce.
BOLOGNA. Galleria Spazia. «Germania Anni Venti. oggettività» (fino al 15 gennaio). nuova oggettività rappresentò la riflessione di artisti e intellettuali, critica e polemica, nei confronti della vecchia società borghese falsa e corrotta. I lavori in mostra ritraggono scene tratte dalla vita nella città, nelle squallide strade di periferia, o negli affollati caffè della Germania di quegli anni. Opere di Beckmann, Dix, Grosz, Grundig, Holz, Radziwill, Schad, Vall, Wegner.
Civico. «Edward Lear» (fino al 15 gennaio). Lear (1812-1888), scrittore, viaggiatore, musicista, illustratore, disegnatore minuzioso e naturalista, amò molto la «veduta» (alla di Claude Lorrain) romantica, tagli scenici di ispirazione turneriana.

Una delle vedute di Jacob Philipp Hackert in mostra al Castello Reale di Caserta

Marisa Vescovo

«Architetture di luce» a Trieste

Laser e computergrafica per andare alla ricerca dei teatri perduti

TRIESTE

ARCHITETTURE di luce e percorsi teatrali» è il titolo della personale che la Sala d'arte dell'Albo Pretorio di Trieste dedica a Marianna Accerboni fino al 29 dicembre. La mostra propone una sintesi della attività dell'artista triestina dagli Anni Settanta ad oggi, presentando disegni a china eseguiti per illustrazioni editoriali e numerosi bozzetti a tempera e acquerello di scenografie e costumi teatrali. Accanto a queste opere più «tradizionali» esposti per la prima volta al pubblico alcuni lavori recenti di computergrafica: le «architetture di luce». Utilizzando scanner, computer e software di graphic design, Marianna Accerboni ha rielaborato le vedute fotografiche di alcuni teatri d'epoca romana e riportato quelle «fatiscenti rovine» all'antico splendore, integrando con linee di luce tutti gli elementi mancanti, sulla base di un rigoroso studio archeologico. [g. c.]

Sordi festeggiato negli Stati Uniti con una rassegna dedicata all'«Italy's everyman»

«Albertone, un divo a Los Angeles»

«Avremmo dovuto fare come gli stilisti e portare i nostri film in mezzo mondo»

ROMA. Gli hanno intitolato una giornata, il 4 dicembre, come fosse un santo o un eroe, su mandato del sindaco di San Francisco e ordine del governatore della California. Alberto Sordi è appena tornato dagli Stati Uniti dove, per una settimana, prima a Los Angeles, poi a San Francisco, è stata presentata una rassegna di ventiquattro suoi film: da «La grande guerra» a «Nestore», passando, via via, per «Una vita difficile», «Lo scopone scientifico», «Un borghese piccolo piccolo». Voluta dall'Istituto di cultura italiana, le grandi università californiane con Berkeley in testa, più Rai-international, la rassegna, intitolata «Alberto Sordi: Italy's everyman», è stata seguita in sale aperte al pubblico da una folla sorprendente, con code al botteghino di ore per l'acquisto del biglietto. Alberto Sordi, che ha appena ripreso il montaggio di «Le occasioni perdute», il film sul tango girato in coppia con Valeria Marini, racconta di esser rimasto senza parole di fronte all'entusiasmo suscitato. «Non m'aspettavo mai che in America tanta gente avesse voglia di vedere i miei film. Scoprire che anche il pubblico delle sale mi conosceva, sulle prime mi ha commosso, poi però mi ha fatto sorgere qualche sospetto».

Che sospetti, Sordi?

«Che so, ho pensato che se i nostri distributori, invece di starsene con le mani in mano, avessero fatto girare i film italiani in America, anche noi avremmo potuto diventare famosi come gli stilisti che si muovono sotto il braccio le loro pezze, sono arrivati oltreoceano e hanno imposto la moda italiana».

Gli americani, però, le loro sale non le prestano volentieri...

«E' per questo che è necessaria l'opera degli Istituti di cultura. Magari si fossero aperti prima, non ci troveremmo oggi con una cinematografia agonizzante. Comunque, meglio tardi che mai. Oggi c'è Rai-International che diffonde la nostra cultura, ci sono le ambasciate più attive che in passato, c'è un interesse crescente per quel che facciamo: sarebbe il caso di approfittarne».

I suoi film sono stati visti con i sottotitoli?

«Naturalmente. Gli americani sostengono che privare un attore della sua voce è una menomazione culturale. E dal punto di vista artistico hanno ragione. Però sono contraddittori visto che nel dopoguerra ci imposero il doppiaggio e, tuttora, le loro pellicole invadono il nostro mercato recitate in italiano alla grande da quei meravigliosi interpreti che sono i nostri doppiatori».

E' riuscito a capire come mai, anche se i suoi film sono usciti in America solo nei cinema d'essai, la gente comune volesse vederli?

«Intanto perché la manifestazione era stata preparata per mesi e lanciata molto bene. Tutta la stampa americana l'ha seguita. Poi perché alcuni miei film, comunque, hanno girato per le sale. «Il diavolo», per esempio, che loro hanno tradotto con «To bed or not to bed», è piuttosto popolare».

Quanti incontri pubblici ha avuto?

«Uno o due al giorno, all'inizio e alla fine delle proiezioni. Mi presentavo parlando in inglese da cittadino onorario di Kansas-City. Dopo "Un americano a Roma", per volontà dell'allora presidente Truman, ricevetti la cittadinanza di Kansas-City e da allora sono rimasto legato agli Stati Uniti. Lo stesso Clinton, del resto, ha ricordato che per lui l'Italia è la pizza, Sofia, e Alberto Sordi».

Ha visto anche qualche collega di Hollywood?

«No, ho incontrato solo Coppola che mi ha voluto ospite della tenuta vicino San Francisco: duemila ettari di terreno con una montagna annessa, un'impresa agricola immensa iniziata da suo nonno Pennino e portata avanti dagli eredi. Il suo, Coppola, c'ha costruito sopra un museo del cinema dove raccoglie ed espone le macchine cinematografiche e una volta e vende cappellini, magliette e cartoline come s'usa in America».

Vi conoscevate già?

«Con Coppola ci eravamo incontrati a Cinecittà. Lui girava "Padrino", io "Finché c'è vita c'è speranza". Volle incontrarmi. Mi disse che "Il mafioso", il film che avevo girato tanti anni prima con Lattuada, era il miglior film mai fatto sulla mafia».

Simonetta Robiony

«Secondo Coppola ho fatto con Lattuada il miglior film sulla mafia»

Alberto Sordi: sta ultimando il suo film sul tango in cui recita a fianco di Valeria Marini

Tokyo, è stato accusato dai giornali di tradire la moglie

Morto suicida il regista Itami

«Solo così dimostro la mia innocenza»

Il regista Itami morto a Tokyo

TOKYO. Juzo Itami, il regista giapponese più noto dopo Akira Kurosawa, nato a Kyoto nel 1933, si è tolto la vita gettandosi dal tetto del palazzo di otto piani in cui aveva il suo ufficio. E l'ha fatto poche ore prima che una rivista pubblicasse un articolo su una presunta relazione extraconiugale. In una conferenza stampa, Yasushi Tamaoki, amico del regista e presidente della sua casa cinematografica, ha letto parte di una nota lasciata da Itami: «Soltanto con la morte potrò dimostrare la mia innocenza», ha scritto l'autore di «Tampopo», pregando i giornalisti di non tormentare la sua famiglia con domande sul suicidio e di prendersi cura di Nobuko Miyamoto, «la migliore delle mogli, la più grande attrice giapponese».

Oggi «Flash» uscirà con un articolo in cui si afferma che Itami aveva una relazione con una donna di 26 anni. Il regista ha dichiarato che la giovane è soltanto un'amica, Kenji Kanato, caporedattore di «Flash», ha confermato il contenuto dell'articolo. Itami aveva diretto «Il funerale» e poi aveva girato altri nove film. Amava i personaggi femminili forti e sua moglie ne era la maggiore interprete.

Il regista aveva affidato la mafia nipponica che minacciava di ucciderlo a causa dei suoi film sul gangsterismo. Nel maggio del 1992, una settimana dopo l'uscita di «La gentile arte dell'estorsione giapponese», era stato accoltellato al volto e alla gola. «Non mi arrenderò. Spero che possiamo tutti continuare a combattere insieme», aveva affermato in una lettera scritta in ospedale. Nel 1995 aveva diretto «Una vita tranquilla», basato su un libro del cognato, il premio Nobel per la letteratura Kenzaburo Oe. [a. n.]

STRISCIA LA NOTIZIA (Iacchetti)
CANALE 5 — TELESPETTATORI 8.288.000 — ORE 20,33

LA CORRIDA (Corrado)
CANALE 5 — TELESPETTATORI 7.658.000 — ORE 21

FANTASTICO (Magalli)
RAI 1 — TELESPETTATORI 5.466.000 — ORE 21,00

COMMISSARIO REX (Il cane)
RAI 2 — TELESPETTATORI 5.362.000 — ORE 19,00

AMICI (De Filippi)
ITALIA 1 — TELESPETTATORI 1.372.000 — ORE 13,25

Successo sovradimensionato · Successo condizionato dall'orario · Insuccesso

DISCHI

Natale, l'arte sacra ritorna dal Medio Evo

NATALE tradizionale, genere nobile, fatica a resistere, oppresso da stucchevole retorica e sfruttamento. Ogni anno anche la produzione discografica offre titoli in cui si ritrovano questi tipi di interpretazione dello spirito natalizio.

Partiamo dall'alto, favoriti dall'uscita di un disco che ci riporta all'arte sacra del Medio Evo e del Rinascimento. Si tratta di «Creator of the starsa (Archiv, 1 Cd) realizzato da **Pomerium**, complesso vocale fondato nel 1972, a New York, da **Alexander Blachly**. I 19 brani si apprezza tutta la leggerezza del canto polifonico del '400 e '500, tutta la soavità con cui si esalta uno dei tre grandi misteri della fede cristiana. Esecuzioni ammirevoli di composizioni in gran parte anonime e di altre firmate da autori come William Byrd, Cipriano de Rore, William Horwood, Josquin Desprez. Atmosfere antiche di gioia per riflettere con serenità.

Un salto di qualche secolo e arriviamo al Natale con atmosfere rock grazie alla raccolta «A very special Christmas 3» (A&M, 1 Cd). Sedici brani e sedici toni diversi per cantare il Natale, ma sempre muovendosi con originalità nello spirito più corretto. Apre Sting con la tradizione irlandese di «I saw three ships», poi si distinguono per eleganza Natalie Merchant con un altro brano tradizionale («Children go where I send thee»); un fremito di ironia in forma rap con «Santa Baby» di un gruppo con Puff Daddy, Salt n'Pepa, Onyx & Keith Murrey, Snoop Doggy Dogg; il brio punk-rock dei No Doubt; gli elementi caraibici in leggera forma country dei Blues Travellers; l'intenso, virtuoso blues della giovane star Jonny Lang. Due classici del Natale, «Silent night» e «O holy night», sono rispettivamente riproposti nella versione delicata ed eterea di Enya e in quella quasi gospel di Tracy Chapman. Chiude Patti Smith che si spinge, come è solito suo rock cupo, fino alla Befana cantando «We three kings». Raccolta interessante, ricca di curiosità e di un onesto spirito natalizio.

L'uso di concerti e dischi di solidarietà e beneficenza è diventato pratica comunissima. Azioni che, sotto lo scudo del politicamente corretto, s'impegnano a raccogliere fondi per associazioni benefiche, ma situazioni in cui spesso molte star usano i riflettori dell'iniziativa anche per una seconda beneficenza, quella all'immagine personale.

«Un Natale italiano» (Rti, 1 Cd) è un disco sicuramente nato per aiutare concretamente l'Unicef coinvolgendo personaggi famosi nell'inedita veste di cantanti. Però il risultato è sconfortante, soprattutto grazie ad una serie di canzoni, ahimè appositamente composte, dove la retorica cola in modo eccessivamente appiccicaticcio, con rime banali e luoghi comuni a profusione. Sembra di essere a «La Corrida»: applausi per i rappers Loris Capirossi, Yuri Chechi, Andrea Lucchetta, Rosanna Cancellieri, Lina Sastri; fischi per Amanda Sandrelli, alla coppia Keba Phipps-George Weah, Massimo Ghini, Alessandro Haber.

Una buon'azione - compensata da ottima musica - è regalarsi «Tibetan Freedom Concert» (Emi, 2 Cd). Sono le registrazioni di due concerti (New York giugno '97 a San Francisco giugno '96) tenuti per sostenere il Tibet e il Dalai Lama nella loro lotta nonviolenta per ritornare a quella libertà che da anni viene loro negata dalla Cina. Tre cd in cui sprazzi di musica dei monaci tibetani vengono a contatto con performance rock memorabili, quelle di Vedder e Mike McCready, Stipe e Mike Mills, Patti Smith, Alanais Morissette, Bjork, Radiohead, Noel Gallagher, Taj Mahal, U2, Sonic Youth. Un disco dal vivo ricco di intensità musicale.

Alessandro Rosa

Ne «Il coraggioso» con Marlon Brando

Depp, gli ultimi giorni del povero pellerossa

Marlon Brando compare nel film nei panni di un sadico angelo della morte sulla sedia a rotelle

FA quasi star male cogliere ne «Il coraggioso», primo film diretto da Johnny Depp e scritto da lui con suo fratello traendolo da un romanzo di Gregory McDonald, tutte le buone intenzioni dell'autore: descrivere l'orribile vita di emarginati indiani e poveri in agglomerato di roulottes parcheggiate accanto a una discarica; raccontare gli ultimi giorni dell'esistenza d'un giovane pellerossa violento, bevitore, delinquente, spesso carcerato, ma buono di cuore, amante della famiglia; il denaro capitalista che compra gli esseri umani, la cultura magica pellerossa, lo spirito della «fiesta», l'assenza di speranza, la familiarità con la morte.

Propositi impeccabili, ma il film è malriuscito: retorica, ingenuità, sentimentalismo, poeticismo, dilettantismo imbarazzante, lentezze che si vogliono mitizzanti e risultano soltanto ingombranti, musica enfatico-banale di Iggy Pop. Ridotto alla disperazione, non sapendo come mantenere moglie e figli piccoli, l'indiano Johnny Depp decide di vendere l'unica cosa che possieda, la sua vita. La vende a Marlon Brando, grasso mellifluo angelo della fine su sedia a rotelle, che suona l'armonica a bocca e giudica la sofferenza il più grande spettacolo del mondo. Per lasciarsi torturare e uccidere, Depp avrà 50.000 dollari; con l'anticipo ricevuto una grande festa e poi s'avvia lentamente al suo destino, come già gli era capitato in «Dead Man» di Jim Jarmusch. [l. t.]

Il coraggioso
(The Brave)
di Johnny Depp
con Johnny Depp,
Marlon Brando, Marshall Bell, Elpidia Carillo,
Frederic Forrest
Drammatico.
Usa, 1996.
Cinema **Olimpia 2** di Torino.

Il francese «Ci sarà la neve a Natale?»

Il ritratto di donna della brava Sandrine

Una scena del film «Ci sarà la neve a Natale?» della giovane esordiente Sandrine Veysset

UNA francese di trent'anni al suo primo film è la regista di «Ci sarà la neve a Natale?»: Sandrine Veysset, avignonese, allieva di Léos Carax, ha vinto molti premi (César, Delluc, Fipresci-Viennale, France Cinéma, altri) e davvero li merita tutti, il suo lavoro è originale, profondo e semplice, è notevole la sua capacità di raccontare per immagini.

Pure il soggetto che ha scelto è inconsueto: durante sei mesi in campagna, da luglio a dicembre, il ritratto d'una giovane donna senza marito, madre di sette bambini. Il padre-amante vive poco lontano, con un'altra famiglia, e sul lavoro è il padrone della donna e dei bambini: arriva sul suo camion rosso, a volte siede a tavola, fa l'amore con la donna, dà ordini che portano anche i figli alle fatiche rurali (raccogliere, sarchiare, regolare l'acqua), ogni tanto dà un po' di soldi o una carezza ai più piccoli, se ne va. L'altra famiglia è al corrente di tutto, spesso i figli delle due madri si mescolano. La donna sfruttata, circondata da bambini è sola, aspra, scontenta, schiacciata dalla fatica quotidiana che frustra ogni suo bisogno di rivolta, desiderosa di stringersi ai suoi figli e di renderli felici o almeno sereni. Ci riesce: a Natale, ci sarà anche la neve simbolica, consolante e avventurosa.

Lavoro, maternità, una specie d'amore, i rapporti fisici pure con la Natura mutevole, nemica e bella, compongono un personaggio femminile di sincerità, complessità e realismo rari. [l. t.]

CI SARA' LA NEVE A NATALE?
(Y'aura-t'il de la neige a Noel?)
di Sandrine Veysset
con Dominique Reymond, Daniel Duval, Jessica Martinez, Alexandre Roger, Xavier Colonna
Psicologico.Francia, 1996.
Cinema **Charlie Chaplin** e Torino **Plinius 4** di Milano; **Fiamma 2**, **Olimpia 5** di Roma.

"UOMINI DA POLE-POSITION"

LE CHRONOGRAPHE-MONZA

Premio per il pilota realizzatore della Pole al Grand Prix d'Italia di F1.
Serie limitata a 225 esemplari per colore di quadrante: bianco, nero, blu, giallo, rosso.
1997 - Jean Alesi 250,295 km/h di media.

Paul Picot
Artisan - Horloger - Suisse

SERVIZIO CLIENTI: MILANO - VIA GESÙ, 7 - 02.76002121

I Concessionari in Piemonte e Liguria:

PIEMONTE: ASTI Bido - BALANGERO Sirianni - BIELLA Rodighiero - BORGO S. DALMAZZO Longo - BORGOMANERO Preziosi d'Arte - BRA Carbone - CHIVASSO Dasso - COLLEGNO Rapelli Togliatto - COSSATO Fontanella - CUNEO Vastallo - DOMODOSSOLA Scarpella - FOSSANO Tassone - GIAVENO Anselmo di Portigliatti - MONCALIERI Nolli - MONDOVI' Pantone - NICHELINO Bianchin - PAVONE CANAVESE Caffaro - PINEROLO Larroce - RIVAROLO CANAVESE Boarnalo & Faletti - RIVOLI Mosca - S. MAURO TORINESE Baldin - SAVIGLIANO Paschetta - TORINO Bioletti - C.S.R. di Buosi - Clavo 1860 - Cossu - Dettino Perazzo - Pagnola Jolly Oro - Freyria - Guglielmet - Negri Ermes - O.R.G. di Rabbini - Reita - Rocca - Rossi Cristiana - Rossi Franco - Sacco Benito - VALENZA Valoro - VERCELLI Sali - LIGURIA: ALASSIO Medagliani - ALBENGA Artigiano Orafo - BORGHETTO VARA Casè - GENOVA B&M Gioielleri - Delfis - Pollarolo - Secchi - IMPERIA Silver coin - LA SPEZIA Piagneri - Schiavone - SARZANA Muraglia - VARAZZE Noli.

Questo Natale
donale un nuovo piacere nel profumo:

camuati
il profumiere

1 **LA PROFUMERIA**
Via E. De Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20 - Torino
Orario: 9.15/13.00 - 15.00/19.30

2 **LA PROFUMERIA**
Piazza Adriano, 1
tel. 011/434.40.60 - Torino
Orario continuato: 9.00/20.00

3 **IL SOLARIUM**
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00/20.00

4 **L'ESTETICA**
C.so Ferrucci, 11
(Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10.00/19.00

LA CITTA' DEI TELEFONI

PHILIPS SPARK CVD

Batteria NiMH 60 ore ■ attesa, orologio/calendario, ■ ne/spegnimento programmabili, con attivazione vocale.

ERICSSON GF 788

Batteria ■ 60 ■ d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, con sportellino, disponibile ■ quattro colori: ■ bordeaux, verde, blu, grigio.

SIEMENS S10

Batteria standard stand-by fino a 100 ore, conversazione fino a 600 minuti, funzione "voice nero", display a colori.

BOSCH COM 607

Batteria SLIM NiMH ■ ■ ■ attesa, display ■ block notes, calcolatrice.

TELITAL GALILEO

Batteria standard NiMh, autonomia con batteria ■ alta capacità NiMh stand-by 38 ore, conversa■ 150 minuti, SM■, invio messaggi, vibracall.

NOKIA 8110i

Batteria SLIM stand-by fino a ■ ore, conversazione fino a 60 minuti, funzione notes, predisposizione per trasmissione fax e ■.

TIMMY MOTOROLA

con carta prepagata

RICARICABILE GSM

390.000 LIRE IVA COMPRESA

MOTOROLA STARTAC GSM

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.

998.000 LIRE IVA COMPRESA

TIM NEC G9

Batteria ■ ■ ore ■ attesa o 105 ■ ■ conversazione, numeri e nomi in memoria.

ALCATEL EASY

Selezione automatica ultimo numero ■ memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri e nomi a disposizione, disponibile in ■■ colori: rosso, giallo, blu, verde, grigio, beige.

TIM MICROTAC VIP

■■■ SLIM NiMH 20 ore di ■■■ o ■■ minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 numeri e nomi, caricabatterie rapido.

PHILIPS DIGA

■ telefono più leggero ■ piccolo nella sua categoria, fino a 2 settimane di ■■■■■ ■ standby o 10 ore in conversazione.

SAMSUNG SHG 250

■ ore di autonomia in standby, 120 minuti di conversazione, vibracall incorporato.

MITSUBISHI MT 30

Batteria SLIM, stand-by fino ■ 100 ore, conversazione ■■ a 78 minuti, tasto mouse, funzio■ ■■ notes.

MOTOROLA 8700

Batteria NIMH da 50 ■■ d'attesa e 180 ■■uti ■ conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.

SWATCH CALL

■ numeri memorizzabili, suoneria regolabile, batteria 12 ore d'attesa.

TIM FERRARI

Batteria SLIM stand-by fino ■ 60 ore, conversazione fino ■ 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.

PHILIPS GENIE

Autonomia ■ standby fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda ■ block notes.

NOKIA 9000 Communicator

Modem cellulare per fax, organizer personale, opzione viva voce da tavolo, connessione a raggi infrarossi per PC e accessori.

La foto e i prodotti ■ pubblicati ■ puramente indicativi. Prezzi validi, salvo ■■■ ■ omissioni, fino ad esaurimento scorte.

TUTTI I NOSTRI CELLULARI NON SONO DI IMPORTAZIONE PARALLELA E FRUISCONO DELLA GARANZIA UFFICIALE.

Ci trovate su Internet: http://www.grandemarvin.com

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

Orario negozio 10.00/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI

■ Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice P.za Bodoni

■ Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

FACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1° rata giugno '98
- Carta Aura
- Carta Agos

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) e negozi Marvin Photo ■ Photo in Piemonte

Da una novella di Arthur Schnitzler, vecchia ossessione del regista

Kubrick, eros e psicanalisi

Svelata la trama segreta del film

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si leva il sipario sul «misterioso» film che Stanley Kubrick sta girando a Londra da oltre un anno - dal novembre 1996, i tempi lunghi sono una sua costante - con Tom Cruise e Nicole Kidman. Si leva per rivelare che la trama di «Eyes Wide Shut», occhi spalancati chiusi, ci porterà in una New York contemporanea ma nasce in un ambiente ben diverso: la Vienna di Sigmund Freud, quale emerge da una novella scritta nel 1926 dal romanziere austriaco Arthur Schnitzler e attorno a cui Kubrick ha lavorando da almeno vent'anni.

Alla sua prima impresa cinematografica da dieci anni da quando uscì «Full Metal Jacket», Kubrick ha eretto impenetrabili barriere attorno al film. Persino il primo approccio con Cruise e la Kidman fu estremamente laconico: li informò soltanto che intendeva fare un film e che li avrebbe voluti con sè. In un secondo tempo consentì loro di leggere il copione, ma non che lo portassero a casa. Persino chi ha finanziato la pellicola - costo presunto 40 milioni di dollari, quasi 120 miliardi di lire - è stato costretto a comperare quel prodotto a scatola chiusa. Durante le riprese un piccolo esercito di «sceriffi» garantisce che nessun curioso, e tantomeno qualche giornalista, capiti sul set.

Ma il grande del cinema ha dato carta bianca al suo assistente Julian Senior: rivelì pure il grande segreto. La novella di Schnitzler, meglio noto per «La Ronde» da cui Max Ophüls trasse nel 1950 il celebre film sulla perpetua danza dell'amore, s'intitola «Traumnovelle» nella traduzione è sovente nota come «Rapsodia». E' un cocktail di intrigo sessuale e omicidio: racconta la vicenda di un rispettabile medico viennese e della moglie, entrambi psichiatri, che esitano a raccontarsi le proprie fantasie sessuali. E questo, nel film di Kubrick, porta entrambi (nella novella era soltanto l'uomo) in un mondo di mercenario e sadistico che alla fine si rivela un incubo e spinge i due protagonisti a cercare scampo nel loro rapporto domestico.

Nella foto grande Stanley Kubrick qui accanto Nicole Kidman e Tom Cruise

«A metà lo squallore di Arancia meccanica e lo scandalo di Lolita»

Secondo un biografo di Kubrick, John Baxter, il regista che conduce una vita da recluso nel suo autoimposto esilio inglese è stato attratto dalla fredda logica e dall'ironia che pervadono i lavori di Schnitzler: «Questo film - ha dichiarato al "Sunday Times" - potrebbe darci lo squallore di "Arancia meccanica" e lo scandalo di "Lolita"». Sicuramente dando i tempi lunghi un altro capolavoro di Kubrick, «2001: Odissea nello spazio», a proposito del quale i produttori gli domandarono nel 1967 se il 2001 non fosse per caso l'anno in cui il film sarebbe stato completato.

Per il film Kubrick ha ricreato New York in Inghilterra: campagna, club e persino grattacieli. non tutto è andato bene, forse proprio per il mistero di cui il regista ha avvolto le proprie fatiche. Sovente ha trascorso intere giornate chiuso in una stanza a provare con Cruise e la Kidman, presentandosi poi sul in prima serata e pretendendo di girare fino a mezzanotte. E' anche stato costretto a ripetere due volte alcune dopo l'abbandono di Harvey Keitel - nella parte del sinistro animatore del sessuale - e la sua sostituzione con Sydney Pollack. Il film dovrebbe essere pronto entro l'autunno prossimo. E Kubrick, 69 anni, lasciu intendere che potrebbe essere il suo ultimo.

Fabio

CHE FANNO

Don Johnson, ex della Griffith con miliardaria di 72 anni

DON Johnson di «Miami Vice», marito di **Patty D'Arbanville** e di **Melanie Griffith**, si è separato dall'attrice **Jodi O'Keefe**, 18 anni, e s'è **Denise Hale**, 72 anni, vedova miliardaria a San Francisco che una volta stata sposata Vincente Minnelli, il regista padre di Liza Minnelli. L'addetto stampa dell'attore ha precisato che «si tratta di una relazione platonica».

Emir Kusturica ha firmato il contratto per dirigere un film tratto «The White Hotel» (L'albergo bianco) di Dylan Thomas.

Theo Anghelopoulos ha ripreso a girare nella Grecia settentrionale il suo nuovo film «Un'eternità e un giorno». E' il resoconto d'una giornata, che risulterà poi essere l'ultima della vita, di **Bruno Ganz**, nella parte d'un attore invecchiante portato dall'incontro con un bambino a ripensare alla propria esistenza. Altri interpreti del film prodotto anche dalla Classic Films Amedeo Pagani e dalla Intermedia Films di Giorgio Silvani: Fabrizio Bentivoglio, Isabelle Renaud, Despina Bebedeli.

Il regista Theo Anghelopoulos

«Adult Video News», il periodico americano del settore, informa che vendite noleggi di film e video erotici e pornografici raddoppiati negli ultimi cinque anni negli Stati Uniti.

David Cronenberg ha completato il cast del nuovo film «eXistenZ», storia di una ideatrice (lo stesso mestiere di **Christopher Lambert** in «Nirvana» di Salvatores) che crea per caso un gioco capace d'oltrepassare il confine tra realtà e intrattenimento. Accanto alla protagonista Jennifer Jason Leigh sono Jude Law, Ewan McGregor, Sadie Frost, Sean Pertwee.

Julianne Moore e il compagno, lo scrittore e regista **Bart Freundlich**, hanno avuto il loro primo figlio.

«Adam Barfi», il film attualmente di maggior successo pubblico in Iran, viene attaccato dagli integralisti islamici anche con violenza (spettatori aggrediti all'uscita, distruzione di manifesti e altri materiali pubblicitari, minacce agli autori): racconta di un iraniano che ne di tutti i colori pur di emigrare in America.

John Malkovich diventa regista «The Dancer Upstairs», storia della caccia un leader terrorista peruviano di Sendero Luminoso e della cattura. **Malkovich** non recita nel film; **Javier Bardem** «Carne tremula» di Almodóvar fa la parte del poliziotto in caccia. **Sabine Azéma**, pure lei, diventa regista «Le chat qui sourit» (Il gatto che sorride), film ispirato a «Alice nel paese delle meraviglie» di Lewis Carroll e dedicato «alle bambine brune coi capelli corti che sognano d'avere capelli lunghi e biondi».

Kevin Costner è protagonista di «Message in a Bottle» (Messaggio in una bottiglia), diretto da Luis Mandoki, tratto dal romanzo di Nicolas Sparks.

Robert Downey jr., 32 anni, è stato condannato dal tribunale Malibu a sei di prigione per violazione delle leggi sugli stupefacenti e sulla libertà vigilata. L'attore aveva cinque film da interpretare nei prossimi mesi.

John Travolta è protagonista d'una nuova versione cinematografica de «Il fantasma dell'Opera» diretta da John Woo. L'ultimo degli innumerevoli Fantasma-film era quello diretto da Brian De Palma nel 1974.

Ridley Scott si trova di fronte molti ostacoli per «RKO 281», il film che intende produrre sulla difficile realizzazione Hollywood «Citizen Kane» (Quarto potere) di Orson Welles. I registi da lui sinora interpellati, **Kenneth Branagh, Richard Loncraine, Philip Kaufman**, hanno detto di no.

Jamie Lee Curtis e marito, l'attore, scrittore e regista inglese **Christopher Guest** divenuto l'anno scorso alla morte del padre quinto barone Harden-Guest Saling e componente la Camera dei Pari, hanno adottato due bambini, Annie di undici anni e Tom di due anni.

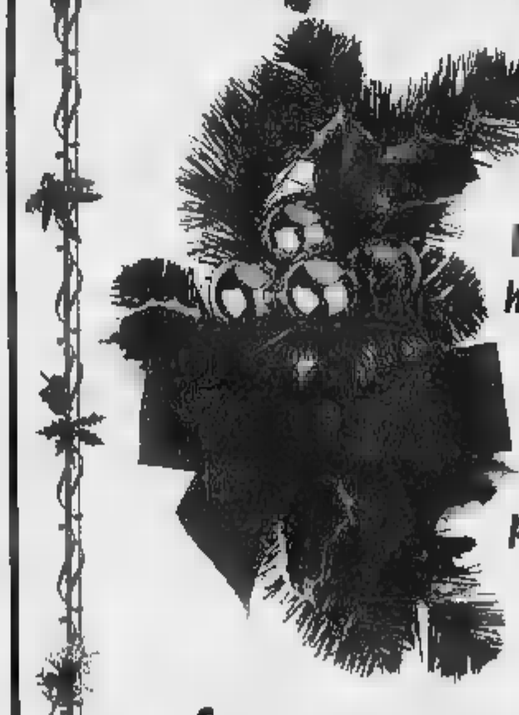
Solo qui trovi tutto!

VEO
VIDEO & MUSICA

La più grande organizzazione in Piemonte specializzata nella vendita di video e musica, videogiochi e laser. Tutta la musica italiana e internazionale. Tutti i film, dai "cult" alle novità più recenti. Documentari, film in lingua originale, cartoni giapponesi.

VIDEONOLEGGIO AUTOMATIZZATO NO-STOP IN RETE

TORINO
Cs. [illegible]
Il più grande, il più fornito centro in Piemonte
Tel. 739.66.75 Fax 455.03.38
Cs. Duca degli Abruzzi Tel. 501.734
Via Lagrange 15 (3° piano)
Tel. 545.542 (apertura 6.12.97)
Via Alfieri Tel. 534.460
Centro Comm. Lagrange - P.zza CLN
Tel. 545.542
[illegible]
Mondovì: C.so [illegible]
Vercelli: Via Chiesa 9 Tel. (0161) [illegible]



Filastrocca del dono intelligente.

Riecco Natale, c'è già aria di festa,
volete fare un bel dono, non perder la testa? Da Ottica Salva vi potete recare,
ha simpatiche idee tutte da regalare.
Sono poco costose e sorprendenti
che sanno stupire perchè intelligenti.
Oggetti da vista, da sport e da gioco,
piacciono molto e costano poco.
C'è Ottica Salva a Natale per voi,
Cosa aspettate? Venite a vedere da noi.

Sommario elenco dei doni intelligenti Ottica Salva: occhiali di ogni tipo con montature pieghevoli, praticamente indistruttibili; lenti a contatto "usa e getta" ad elevata praticità; seducenti e intriganti lenti a contatto cosmetiche; binocoli, cannocchiali e telescopi per chi vuol vedere molto lontano; microscopi per chi vuole vedere anche molto vicino; barometri per sapere che tempo fa e segnapassi per saper fin dove si va; per quelli che amano andare su e profondimetri per quelli che si divertono solo se vanno giù. E per chi vuole sapere che ora è, l'orologio sveglia, ma quello più spaziale che c'è. E poi... Auguri a tutti voi.

OTTICA SALVA

Venite a vedere da noi.

TORINO:
C.SO SEBASTOPOLI 87 TEL. 2727 64
VIA SOZZA 37 TEL. 3040 [illegible]
C.SO ITALIA 3 ANG. C.SO UNIONE TEL. 347 97 51
C.SO GIULIO CESARE 61 TEL. 85 10 75
VIA MONTEVECCHIO 45 TEL. 53 [illegible]
C.SO DE GASPERI ANG. STRADA COMUNALE TEL. 508 74 10
VIA TIRSO 46 TEL. 85 20 [illegible]
VIA M. CIVIALE 54 TEL. 260 07 57
[illegible] TEL. 45 22 78
[illegible]

ASTI
CHIVASSO
MONCALIERI

La Stampa - Abbonamento '98

6 comode rate

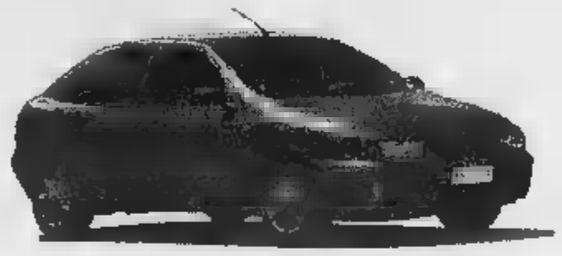
oppure

11 mesi gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario - comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

TIVU' & TIVU'

La regola vincente di Corrado: siamo una famiglia che sorride

ULTIMA puntata della «Corrida» stessa e propria, l'altra sera: ci sarà ancora un «Album», una specie del «meglio di» la settimana prossima, e poi il continuo, vincente confronto con «Fantastico» sarà terminato. Per l'occasione, un altro vistoso sorpasso, 7 milioni 688 mila telespettatori su Canale 5 contro i 5 milioni 486 per il varietà di Raiuno con Magalli e la Carlucci. Oltre al sorpasso, anche un fervorino finale di Corrado (fatto apposta per inumidire il ciglio) che questa volta si è sbilanciato, salutando e ringraziando il pubblico e spiegando, a modo suo, le ragioni di un successo mai come quest'anno clamoroso. Lo presentatore ha contestato le critiche che vengono prevalentemente mosse, a lui e al programma, accusati di essere cinici sfruttatori dei più deboli, degli «scemi del villaggio». Corrado ha tenuto a sottolineare come coloro che partecipano alla trasmissione, che accettano di far ridere con le stonature, le cadute, le gaffe, lo fanno divertendo prima di tutto se stessi. Nessuno si sminuito, nessuno si sente deriso, ma tutti hanno una comune sensazione di appartenenza: ed grande famiglia che si rilassa.

questione non è così semplice. Perché che i partecipanti alla «Corrida» vanno davanti alle telecamere con pistola puntata alla nuca, bensì scelgono consapevolmente esporsi al pubblico ludibrio, anzi in tutti i modi di riuscirci, si mettono in coda magari per anni, e quando e vengono chiamati dagli organizzatori, sembra loro aver realizzato il grande sogno, finalmente ci sono riuscito, farmi prendere in considerazione televisione. Ma proprio questo è il punto: per farsi prendere in considerazione dalla tv, bisogna arrivare alla derisione, bisogna accettare di esporsi alle figuracce? In realtà, dice Corrado, è vero che si tratta di figuracce, l'importante è intendersi, sapere che si scherza, che prenderebbe sul serio le esibizioni, anche ridicole, dei partecipanti. I quali comunque riescono ad ottenere il loro famoso quarto d'ora popolarità.

programma riesce ad essere seguito tutti quei milioni telespettatori, merita comunque rispetto, si può liquidarlo dicendo che stupidaggini piacciono molti. Le ragioni del successo da ricercarsi anche nella debolezza della quest'anno «Fantastico», prima con Montesano poi con Magalli, è riuscito ad agganciare il pubblico nel modo clamoroso cui era abituato, anche aiutato dalla cattiva fama di cui godono di questi tempi le lotterie. La Corrida si è dunque contrapposta come spettacolo semplice, ancora una volta realizzato dalle persone comuni, da chi non ha proprio niente speciale, e in cui ci si può identificare. Oppure, meglio ancora, sentirsi superiori. Perché se andassi, io, signora mia, da Corrado, canterei, ballerei, reciterei, fischierei meglio. Il vecchio principio descritto in tempi non sospetti da Umberto Eco a proposito di Mike Bongiorno, tanto più amato quanto ancora più comune di tutte le persone comuni.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il delitto perfetto

DELITTO PERFETTO
1954, 4 alle 23,10; dur. 105'

Alfred Hitchcock si diverte a stupire giocando con il telefono, il telefonico e un paio forbici, che creano suspense nel film da lui diretto e che ha il titolo originale «Dial for murder», riferito all'alfabeto telefonico americano. Protagonista del film la bellissima e bionda Grace Kelly che ha accanto a sé Ray Milland e Robert Cummings. Il film era stato girato in tre dimensioni per vincere lo strapotere iniziale della televisione, è tratto dal lavoro teatrale di Frederick Knott ed è girato in una stanza. Lo stesso regista si riprende in un ritratto appeso al muro.

HOCUS POCUS
1993, Raiuno alle 20,50; dur. 96'

Una sorta film horror che però induce al sorriso, diretto da Kenny Ortega. Tre sorelle, Winifred, Sarah Marty, trecento prima del fatto narrato dal regista sono state bruciate sul rogo, in quanto ritenute streghe. Un ragazzino, chissà poi perché, conosce però le parole magiche per il loro risveglio e succede lo scompiglio. Le tre sorelle sono Bette Midler, Sarah Jessica Parker, Kathy Najmy.

MIRACOLO NELLA 34ª STRADA
1994, Canale 5 alle 21; dur. 114'

Commedia dedicata alla piccola Susan, bambina che non crede molto all'esistenza di Babbo Natale. Conosce però un tizio, un certo Kriss Kringle, che lavora in un grande magazzino che afferma di essere il vero Santa Claus. Il film diretto da Les Mayfield e nel cast ci sono Richard Attenborough, Elizabeth Perkins e Mara Wilson.

TUTTO
1995, 1 alle 20,45; dur. 100'

Renato Pozzetto, Barbara D'Urso e Tamara Donà sono gli interpreti della commedia diretta da José Maria Sanchez. Pozzetto analizza da salumiere milanese trasferitosi a Roma un problema sociale visto gli occhi della moglie e della figlia, le quali vorrebbero trasformare la salumeria in una boutique, perché si vergognano della loro condizione sociale.

RICCIOLI D'ORO
1995, Raiuno 10; dur. 87'

Una commedia in chiave ecologica. Goldie vive con lo zio Hal che vuol progettare una grande stazione sciistica nel bel di stupenda foresta. I problemi si complicano quando il progetto diventa assai più ampio, prevede la devastazione di gran parte del verde. La regia di B. Loefke, nel cast ci H. Hall e D. Brown.

Watt Radio
NOVITÀ DA omnitel : VALORE RICARICABILE
Niente a scatto, solo 99 lire a scatto, la che funziona anche
...62 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

ANTENNA

Renato Zero, Jovanotti e altri artisti cantano a San Patrignano (*Una sera di dicembre*, Raitre, alle 20,30), Alberto Castagna conduce *Musica maestro* (Rete 4, ore 20,35), Lorenza Foschini presenta uno speciale sul Tango (Raitre, alle 22,55), Salvatore Accardo dirige da Palazzo Madama il concerto per i cinquant'anni della Costituzione italiana (Raiuno, ore 22,40), Marina Suma, Lello Arena e Claudia Koll tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, alle 23,15).

'96 il gruppo Tmc-Videomusic ha perso 92,4 miliardi, con un patrimonio netto negativo di 92,2 miliardi; 200 miliardi i ricavi, 43 miliardi i debiti con le banche. Le televisioni risultano totalmente in pegno alla Banca di Roma. Questa la situazione descritta dalla società di revisione Price Waterhouse e dal collegio sindacale della Cecchi Gori Communication (la holding operativa del settore tivù). Bisognerebbe che Cecchi Gori intervenisse con un bel mucchio di miliardi (parecchie decine). Riserve sulla continuità dell'impresa sono state espresse anche dall'amministratore unico della holding.

Ogni giorno Tg4 e Studio aperto costano poco meno un milione al minuto, contro le 665 mila lire del tg Canale 5 (che ha un ascolto di cinque sei volte superiore). Studio Aperto ha un costo quotidiano di milioni (29 miliardi lire all'anno); il Tg4 costa milioni giorno (34,7 miliardi all'anno); Tg5 160 milioni al giorno (58,4 miliardi all'anno). Per pagare le spese, al Tg5 bastano due spot al giorno legati notiziari delle 20 (in tutto 727 spot all'anno); Studio Aperto: 5,3 spot al giorno (1948 all'anno). Tg4: sette spot e mezzo al giorno.

Entro il 6 gennaio dovrebbe partire su Raiuno il primo tg per bambini. Dieci minuti di informazione, dal lunedì al venerdì, all'interno di *Solletico*, con notizie sui fatti del giorno anche sport, musica, scuola. Sigla rap, giornalisti in redazione, tre consulenti, un regista. Tra i servizi già pronti: il fondamentalismo islamico, piazza Affari, i ricordi d'infanzia dei personaggi dello spettacolo. La Rai arriva molto ritardo rispetto all'esperienza inglese *New Round* della Bbc, di *Logo* della tedesca Zdf e francese Jtf.

La Venier (inconsolabile perché *Ciao Mara* è stato battuto ogni giorno «da Luca Sardella che fa le frittate». Se glielo detto tre anni fa ci avrebbe creduto, tuttavia le da ridere: «A Venezia dicono "son un po' cojun". Urlo, sbraito, ma poi mi lascio convincere».

Secondo Pupi Avati questa tivù è la peggiore degli ultimi trent'anni (ai livelli più bassi si sono toccati con la fiction»). Della stagione '97 salvo soltanto Michele Santoro e Corrado Guzzanti, per il quale ha una debolezza.

VIRZÌ
Paolo Virzì è convinto che quest'annata televisiva sia stata peggiore delle altre: «I programmi sono sempre stati brutti».

FEDE 1
Emilio Fede farebbe un lifting se trovasse un chirurgo che lo facesse somigliare a Robert De Niro.

FEDE 2
E' più facile perdere il vizio del gioco o delle donne?
«Del gioco. Ma perché mai bisognerebbe perdere delle donne?» (Emilio Fede al «Tempo tv»).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7 (28384); 11,30 (2701261); 13,30 (450); (40622); (45551); 22,35 (45342); 24 (41333014); 4,55 (56818743);
8 — Unomattina, attualità (74008)
8,15 Il Mondo di Quark, documenti (7509483)
8,45 Unomattina, attualità (3060700)
7,35 TGR Economia, attualità (8365193)
9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (3113629)
10 — Riccioli d'oro, film drammatico (USA, 1995). Regia di Grant Loehle, con Hanna Hall, Dwier Brown, Staci Greason (322254)
11,35 Verdemattina, attualità (9813613)
12,25 Che tempo fa, rubrica (9513...)
12,30 TG1 Flash, attualità (58484)
12,35 La signora in giallo, telefilm (...2)
13,55 TG1 Economia, attualità (8583700)
14,05 Fantastico più, gioco (3864718)
14,25 Una famiglia come tante, telefilm (844532)
15,20 Giorni d'Europa, attualità (4536377)
15,50 Solletico, ragazzi (7393087)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (5352174)
18,10 Primaditutto, attualità (7244445)
18,45 Colorado, gioco (2148735)
19,05 Che tempo fa, rubrica (396)
20,25 Tg1 Sport Notizie, rubrica sportiva (1847513)
20,40 Il fatto, attualità (5260622)
20,50 Hocus Pocus, film fantastico (Usa, 1993). Regia di Kenny Ortega, con Bette Midler, S.J. Parker (692087)
22,40 Concerto del Senato della Repubblica, musicale (8373209)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (3805472)
0,30 Rai Educational Tempo, rubrica (1748158)
0,55 Rai Educational: Filosofia, rubrica (8596304)
1 — Sottovoce, rubrica (1721451)
1,25 Caro palmisesto notturno, rubrica (99776743)
2 — Il giornalino di Gianburrasca, sceneggiato (9795491)
3 — Millelucl, rubrica (8477875)
4,35 Batty Curtis - Tony Renis, musicale (6022946)
5 — Rubacuori, film commedia (Italia, 1931). Regia di Guido Brignone, con Armando Falconi, Mary Kid

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (8502718); 13 (2687); 16,15 (603687); 17,15 (5580); 18,15 (571280); 20,30 (64803); 23,30 (648375); 2 (1148587);
6,45 Rassegna Stampa Sociale, attualità (3068342)
7 — Go Cart mattina, varietà ragazzi (77183)
8,05 Pingu, cartoni (2622613)
8,10 Popeye, cartoni (50103688)
8,30 Sylvester and Tweety, cartoni (9186754)
8,50 Pingu, cartoni (4602632)
9 — Babar, cartoni (63193)
9,05 Lassie, telefilm (4682938)
9,20 Pingu, cartoni (2508708)
9,30 Protestantesimo, rubrica (6822)
10 — Quando si ama, soap opera (66071)
10,20 Santa Barbara, soap opera (7887990)
11 — TG2 33, Con Luciano Onder. (88735)
11,30 Anteprima i fatti vostri, attualità (3358)
12 — I fatti vostri, varietà (61386)
13,30 TG2 Costume e Società, rubrica (49716)
13,45 TG2 Salute, rubrica (592-5087)
14 — Ci vediamo in Tv, rubrica. Con Paolo Limiti. (3152464)
16,30 La cronaca in diretta, attualità (4113071)
18,20 Sport Sportsera, rubrica sportiva (9562206)
18,40 In viaggio con Sereno Variabile, attualità (823261)
19 — Il Commissario Rex, telefilm (98261)
19,55 Lupo Alberto, cartoni (6106867)
20,50 L'ispettore Derrick, telefilm (11313716)
23 — Avvenimenti: Omaggio a Helenio Herrera, rubrica (8629)
Oggi al Parlamento, attualità (5812830)
0,20 Rai Sport Notte Sport, rubrica sportiva (5617365)
0,30 Appuntamento al cinema, rubrica (7730120)
0,35 Profeta del male, (USA, 1996). Regia di Jud Taylor, con Brian Dennehy, William Devane (4923620)
2,30 Mi ritorni mente replay, musicale (1231217)
2,50 Diplomi universitari a di... fino alle ore 5,50 Lezione 18 (13773014)

RAITRE

Telegiornale: 6 (6174); 8,15 (42436); 12 (2139); 14,20 (83484); 19 (12321); 22,30 (15174); 0,40 (8747841);
8 — TG3 Speciale, attualità (...67)
8,20 Il molto onorevole ministro, film commedia (USA,). Regia di Mervyn Le Roy, con Rosalind Russel, Alec Guinness (9357358)
9,55 Sci: Slalom Speciale Maschile - 1a Manche, sport (73484209)
11 — Rai Educational Tema, attualità (64008)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (9518700)
12,20 Telesogni, rubrica (8242551)
12,55 Sci: Slalom Speciale Ma... - 2a Manche, sport - Coppa del Mondo. (1888303)
14 — TGR Telegiornali Regionali, attualità (29938)
14,50 TGR Leonardo, attualità (1578975)
18 — TGR Bellitalia, documenti (6629)
18,30 Rai Sport Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (62629)
17 — Geo & Geo, documenti (26-62551)
18,20 Un posto sole, soap opera (3956)
18,35 TGR Telegiornali regionali, attualità
20 — Delle rubrica (40209)
20,15 Blob. Di tutto di più, varietà (7943347)
20,30 Una sera di Dicembre, varietà (99754)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (3385826)
22,55 Tango, a ..., musicale (8549612)
23,55 Rai Sport Sportello, rubrica sportiva (9357984)
1,20 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica (5299033)
2,20 Mestieri vivere, rubrica (3858646)
3,15 Mestieri vivere: ...alonanti, rubrica (7754781)
3,30 L'udienza, film grottesco (Italia, 1971). Regia di Marco Ferreri, con Enzo Jannacci, Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi (1427588)
5,20 Stelle di Natale (1995), rubrica (8011830)
5,45 Concerto vivo: Coo... - Gaetano, musicale

CANALE 5

Tg5: (4430280); (5486735); (1008); 20 (2638); 1 (4608014); 2,45 (1287885); 5,30 (76883258);
8,45 Corri libero e selvaggio, film avventura (GB, 1969). Regia di C. Richard Sarafian, con John Mills, Sylvia Syms, Mark Lester (5226645)
10,45 Speciale Film: Tre e una gamba, rubrica (49-53813)
11 — I Robinson, telefilm (6716)
11,35 Otto sotto un tetto, telefilm *"Incontri sotto la doccia"* (...03)
12 — La Tata, telefilm - *"Tutti i nidi vengono al pettine"* (2272)
12,30 Norma e Felice, telefilm - *"Il giorno papera"* (5-...)
13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (15-261)
13,45 Fantaghirò, sceneggiato (16686975)
16,30 Fantasma per amora, film fantastico (Usa, 1995). Regia di Sidney Mac Cartney, con Nove Campbell, Patrick Stewart (5534813)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis, Ela Weber. (5829938)
20,25 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce l'insorgenza. (594484)
21 — Miracolo nella 34a strada, film commedia (Usa, 1994). Regia di Les Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins (4550463)
23,10 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo. Regia Paolo Pietrangeli. (3156342)
1,20 Striscia la notizia (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza. (5546052)
1,45 L'ora di Hitchcock, telefilm *"La scimmia che balla"* (982-5491)
3,15 Missione Impossibile, telefilm - *"L'amnestia"* (6493-859)
4,15 La guerra dei mo..., telefilm - *"Il cinquantesimo anniversario"* (6047033)
5,15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8073754); 18,30 (81667);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm *"I grandi amici"* (7856657)
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (24403071)
8,20 La bella e la bestia, telefilm *"Silenzio di morte"* (226... **il circo a tre piste**, film commedia (Usa, 1954). Regia Joseph Pevney, con Dean Martin, Jerry Lewis (6417445)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (9615984)
12,50 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori. (6900209)
12,55 Ciao Ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (692-2260)
13 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm (34396)
13,25 Ciao Ciao Moda, varietà ragazzi (6610445)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (2735)
14 — I Simpson, cartoni (99209)
14,20 Colpo fulmine, varietà (223005)
15 — Fuego, varietà (6984)
15,30 Sweet Valley High, telefilm - *"La sensitiva"* (9071)
16 — Bim Bum Bam e cartoni animati, varietà ragazzi (75-580)
16,30 Sailor Moon, cartoni (51067)
17 — Re Artù, cartoni (68754)
17,25 Ambrogio, Lisi e gli altri, varietà ragazzi (8490603)
17,30 Hercules, telefilm (74358)
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (54022777)
19 — Melrose Place, telefilm - *"Inganni e sotterfugi"* (5483)
20 — Sarabanda, varietà. Con Enrico Papi. (28396)
20,45 Mollo tutto, film commedia (Italia, 1995). Regia di Josa Sanchez, con Rena Pozzetto, Barbara D'Urso, Jamal Berrabeh (516697)
22,50 Scatafascio, varietà (322-715)
0,10 Goals, il grande calcio inglese, rubrica sportiva (41-965)
0,40 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori. (2913472)
1 — Star Trek, telefilm (1629659)
2 — Il mio amico ninja 2, film avventura (Usa, 1993). gia di Stephen Furst, con Stephen Furst (1763781)
4 — Street Justice, telefilm (38-45101)
5 — Time Trax, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (4810464); 13,30 (2802); 18,55 (213013)
6 — Un amore di nonno, telenovela (9391939)
... di nome Gesù, cartoni (2025803)
8,30 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (9171622)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (7884813)
9,20 Amanti, telenovela (677-9667)
9,50 Peste e corna, rubrica (248-3700)
10 — Regina, telenovela (9817)
10,30 La moda di moda (R), rubrica (82803)
11,40 Forum, attualità (7535445)
12 — La ruota della fortuna - 1a parte, varietà (7735)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, varietà (1851)
14,30 Sentieri, soap opera (4085-057)
16,15 La reginetta monelli, film commedia (USA, 1935). Regia di William A. Seiter, con Shirley Temple, Frank Morgan (9254936)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco (4224700)
18,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (27358)
18,35 L'isola del tesoro, cartoni - *"La sirena"*. (721648)
20,05 Nel covo dei pirati con Peter Pan, cartoni (371687)
20,35 Musica maestro, varietà. Con Alberto Castagna. (847-59396)
23,10 Delitto perfetto, film giallo (Usa, 1954). Regia di A. Hitchcock, con M. Milland, G. Kelly (7221087)
1,10 TG4 Rassegna stampa, attualità (5720946)
1,30 Peter Strohm, telefilm - *"La donna misteriosa"* (174-9656)
2,20 Peste e corna (R), rubrica. Con Roberto Gervaso. - L'Italia di oggi da Roberto Gervaso. (4821507)
2,30 Winga, telefilm - *"Questione di naso"* (1226385)
2,50 VR Troopers, telefilm (415-4120)
3,15 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (4148101)
3,30 Rubi, telenovela (5113658)
4,20 Antonella, telenovela (853-0410)
5,10 Perla nera, telenovela (709-45101)
5,30 Lasciati amare, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 8,30 (5485648); 12,35 (43342); 19,25 (78862); 22,40 (5152441); 1,10 (2506851);
7 — Sally la maga, cartoni (6356)
7,30 I ragazzi della prateria, telefilm (74396)
8,05 Free Spirits, (2943-260)
8,45 Sci Alpino: Slalom Ma... - 2a Manche, sport - Coppa del Mondo. (5407532)
14 — Salomone e la regina film storico (Usa, 1959). Regia di King Vidor, con Yul Brynner, Gina Lollobrigida (28397463)
16,40 La posta del Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo, Roberta Capua. (7971484)
18,05 Zap Zap Tv, varietà. Con Maria Iacopini e Guido Cavalieri. (5170713)
18,55 TMC Sport, rubrica sportiva (346513)
20,10 Gulp, attualità - Cose strane dal mondo. (5173071)
20 Aspettando il Processo di Biscardi, rubrica sportiva (58700)
20,40 Il Processo di Biscardi, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi. (450648)
23,10 Dottor Spot, rubrica. Con Lilli Perri. (7450035)
23,15 Sfida nella città morta, film western (Usa, 1958). Regia di John Sturges, con Robert Taylor, Richard mark (3156280)
1,25 Dottor Spot, rubrica (52521743)
1,30 ...E' moda (R), rubrica. Con Cinzia Malvini. (1598182)
2 — CNN, attualità - Collegamento con televisiva.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 Regione; 7,33 GR1 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elisa; 8,33 Lunedì Sport; Radio anch'io sport; 10,06 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 Cultura; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 La pagina scientifica; 13,28 Doppiando, doppiando; 14,05 Lavori in corso; 15,22 Bolmare; 18,32 Ottosecco; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,40 Radiouno Musica; 17,45 Come vanno gli affari; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,40 Biblioteca universale di musica leggera; 21 Radioshow; 22,30 Per noi; 22,41 Bolmare; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,40 Sognando il giorno.
Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16; 18,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 7,15 Vivere la fede; 8,08 Macheora8?; 8,50 Ho sposato l'America; 9,10 Il consiglio del grafologo; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Ch...te Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12,10 GR2 Regione; 12,58 Mirabella e Garzanti 2000 sciò 14,02 Hit parade; 14,32 Punto d'incontro; 16,36 Punto Due; 20,02 Masters; 20,42 E vissero felici e contenti; 21 Suonite ultrasuoni; 23,30 Cronache al parlamento.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagina: Saper vivere; 11,15 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'autunno; 18,01 Hollywood party; 19,45 Le speranze d'Italia; 20 Poesia su poesia; 20,09 Poesia e musica; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 Umbria Jazz '97: Tom Harrell Octet.

TMC 2

9,30 Coloradio, musicale (8878209)
12 — Caffè Arcobaleno, musicale (486366)
13 — Arrivano i Nostri, rubrica (3...)
13,30 Clip to Clip, rubrica (264844)
14,05 Coloradio, musicale (1236687)
18 — Help, musicale (370484)
18 — Coloradio, musicale (571445)
18,15 Airwolf, telefilm (3008629)
19,15 Coloradio, musicale (7926998)
19,30 Altromondo, rubrica (244754)
18,45 Coloradio, musicale (725754)
20 — The Lion Network, rubrica (142462)
20,35 Coloradio, musicale (773936)
21 — Concerto Arezzo Wave, musicale (5793964)
22,40 Coloradio, musicale (2082482)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (390532)
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (9523209)
23,30 Pianeta B, rubrica sportiva (2...)
0,05 Coloradio, musicale

TELE +

11,15 Madame Butterfly, film musicale (2-798532)
13 — Almost perfect, telefilm (805396)
13,30 I grandi gatti, documenti (788464)
14,30 ZAK: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (3213258)
15,05 Spiriti nelle tenebre, film avventura (5545819)
17,25 Un addio, film drammatico (6129290)
18 — Spin city, telefilm (351836)
19,30 Com'è, rubrica (350209)
20 — Zona, rubrica sportiva (880025)
21 — Segreti e bugie, film (9752342)
23,15 Fenomeno Ferrari, rubrica sportiva (2779648)
23,50 Vampiro a Brooklyn, film
1,40 L'ultimo Buscadero, film
3,15 Hooligans, film drammatico

TELE +

5,40 Pianeta Nunzio, 14 anni a maggio, film drammatico (8852862)
11,30 Peccato che sia femmina, film commedia (3485782)
13,15 Terra amata, film drammatico (620-7700)
14,55 Homicide, telefilm (2214844)
15,45 Spin city, telefilm (7457071)
16,05 Othello, film drammatico (2916648)
18,05 Cuore di tuono, film thriller (7879629)
19 — Almost perfect, telefilm (342280)
Pensieri pericolosi, film drammatico (881464)
Close up, thriller (2475464)
23,50 Betty, film drammatico
1,30 L'amico di famiglia, film drammatico
3 — Gli innocenti dalle mani sporche, film drammatico

MTV / RETE A

8 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
10 — MTV Mix, musicale
12 — New Italiana: Diretta su Cuba, musicale
12,30 MTV Greatest Hits, musicale
13,30 Pop up videos, musicale
14 — Up Top 20, musicale
15 — Non stop hits, musicale
17 — Select MTV, rubrica
18 — MTV Hot, attualità
19 — News e News, attualità
19,30 Pop up videos, musicale
20 — Up Top 20, musicale
21 — MTV Live: Vasco Rossi, musicale
— MTV Hot, attualità
0 — Super Rock, musicale
2 — Night Mix, musicale

ABC
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dichiara del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

In fondo, vi duole non essere ancora in regola.
...abbonamento Rai. Prima lo paghi, più te lo godi.
RAI

MI.TO.
VI INVITA
A PROVARE
ALFA 156.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Lunedì 22 Dicembre 1997 LA STAMPA TUTTOTORINO 22

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Concessionario Alfa Romeo
MI.TO.
di Autoingros S.p.A.

E Palazzo civico decide di raddoppiare il servizio di rimozione forzata nelle ore serali

Una multa per ogni torinese

Tra Comune e Atm sono oltre 800 mila l'anno

«Ma i parcheggi sotterranei restano molto spesso deserti»

Il comandante dei vigili urbani torinesi **Vincenzo Manna**

Sosta selvaggia e automobilisti sempre più spericolati, per le vie di Torino. I bilanci '97 dell'Automobile Club e del comando dei vigili urbani dicono che non abbiamo perso il vizietto di lasciare l'auto dove capita. In doppia fila, nei parcheggi riservati ai disabili, sui marciapiedi, davanti ai passi carrai. Quando il tempo stringe, l'importante è trovare un «buco». Comodità, innanzitutto. E quando si risale in auto è ancora la fretta a comandare: piede pesante sull'acceleratore, sorpassi azzardati, precedenze «bruciate». Rispetto a un anno fa, negli ultimi dodici mesi le contravvenzioni elevate per eccesso di velocità sono quasi triplicate: da 1749 a 4224. Dopo la riduzione di verbali che aveva fatto sperare in una maggiore educazione stradale (3664 nel '95, 1749 nel '96), le attese sono state deluse. E se anche le multe della polizia municipale per la sosta vietata sono 14 mila in meno nell'ultimo anno (da 405 mila a 391 mila), bisogna però aggiungere le altre quasi 400 mila contravvenzioni fatte dall'Atm sulle «strisce blu», per un quadro completo della situazione. Insomma: contando solo i posteggi fuorilegge, è come se ogni torinese prendesse una multa all'anno.

Strade come circuiti. Posteggi delimitati come optional. «La maleducazione in strada resta un grosso problema per Torino», commenta il vicesindaco Domenico Carpanini, responsabile dei vigili urbani. «Soprattutto la sera crescono le lamentele per le auto in doppia fila di fronte ai locali pubblici, mentre in questi giorni di grande traffico per le spese natalizie si scopre che mentre le vetture in seconda fila abbondano e gli automobilisti sono spazientiti, i parcheggi sotterranei sono praticamente deserti».

Contro l'esercito degli spericolati il comandante della polizia municipale, Vincenzo Manna, ha schierato finora 10 pattuglie la sera, 6 di notte. «Ma siccome per combattere la sosta abusiva non basta più solo il vigile - anticipa Carpanini - abbiamo deciso di aggiungere un carro attrezzi per la rimozione forzata». Attenzione dunque, dove il buonsenso non ha funzionato, entra ora in campo la repressione dura.

Carpanini non drammatizza la situazione. Torino, probabilmente, non è troppo diversa da altre grandi metropoli. Ma, sfogliando i bilanci Aci-Polizia municipale, fa riflettere anche la crescita delle manovre azzardate come svolte a «U» oltre la linea e sensi unici imboccati al contrario: per queste infrazioni, le multe sono passate dal '96 al '97 da 34 mila a oltre 44 mila.

TRAFFICO

Più auto in tangenziale

Traffico in aumento sulle tangenziali torinesi. Nel '96, rispetto ai dodici mesi precedenti, si è registrato un aumento del 4 per cento di passaggi. La media giornaliera di transiti è di 145 mila veicoli in viaggio tra e verso la provincia, con punte massime di 195 mila mezzi. Più traffico in tangenziale, dunque più traffico anche in autostrada: è la Torino-Savona la più percorsa, grazie anche alla maggiore scorrevolezza determinata dall'apertura di nuovi tratti a doppia carreggiata (+4,7% di passaggi nel '96 rispetto al '95). Una leggera contrazione si registra invece sulla Torino-Ivrea-Valle d'Aosta dove l'intensificazione del traffico è dell'1,8 per cento, e sulla Torino-Piacenza con un più 1,2 per cento rispetto al '95.

CHE LE CONTESTAZIONI

DIVIETO DI SOSTA	405.429	391.333
ALTRI DIVIETI (svolte, sensi unici, ecc...)		
SEGNALETICA	2.436	1.321 *
VELOCITA'	1.749	4.146
PRECEDENZA	2.497	2.487 *
SORPASSO	993	1.030 *
	315	344 *
GUIDA SENZA ASSICURAZIONE	2.235	2.674

* I dati con l'asterisco accanto si riferiscono al periodo novembre '96 - '97 analizzato dall'Aci. Gli altri sono statistiche dei vigili, relativi ai primi 11 '97.

Parla via telefono

Berlusconi «Forza Italia è assediata»

Dalla tribuna sta parlando Maria Teresa Armosino, il coordinatore uscente, squilla il telefono, è Silvio Berlusconi. Nell'assemblea torinese di Forza Italia, in questa domenica dedicata alla scelta del nuovo segretario cittadino (il primo eletto direttamente dal congresso dei 1700 iscritti), fra le vetture storiche del Museo dell'auto, si fanno tutti attenti. E lui, il «leader», delinea il «momento» politico, quadro non proprio rosa di quanto sta accadendo al Paese, nel quale, dice, il movimento deve organizzarsi, per far fronte all'assedio degli avversari, tra cui pone parte della magistratura. Torino - afferma - è un punto di forza, tant'è vero che, alle elezioni di primavera, «abbiamo sfiorato il 30 per cento dei consensi». Di qui, dunque, si può partire per superare una «congiuntura» difficile.

Che il non sia dei migliori per il movimento guidato in Piemonte da Roberto Rosso, lo dimostra la divaricazione tra i due candidati alla segreteria cittadina: da un lato Pier Giorgio Patriarca, avvocato e consigliere comunale, proposto dal vertice azzurro, annuncia il foglio distribuito dallo staff vicolo San Lorenzo, con grande foto prescelto; dall'altro, Deodato Scanderebach, architetto e consigliere a Palazzo Lascaris, sostenuto da Agostino Angeleri. Non per nulla Scanderebach, ringraziando gli avversari, cita il capogruppo in Sala Rossa, Daniele Cantore, la presidente dell'assemblea municipale, Fucini, Antonio e Alessandro Cherio.

Alla tribuna, oltre al presidente deputati europei Claudio Azzolini, coordinatore del Piemonte, Roberto Rosso, Enzo Ghigo, parlamentari e amministratori. In platea numerosi giovani guidati dal delegato Michele Coppola e gli ospiti: Raffaele Costa molto applaudito, Agostino Ghiglia (An), Franco Quesito (Rc), Enrico Buemi (socialisti) e il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria. Dopo gli interventi di Rosso, Armosino, Ghigo e del senatore Jas Gawronski (quest'ultimo con dichiarazione di voto per Patriarca), parte il confronto. Patriarca, fautore di un partito dall'organizzazione «efficace e moderna», Scanderebach, per un movimento «radicato fra la gente». Obiettivi entrambi condivisibili. Ma la «spaccatura», già annunciata, è rimasta. Quindi, alta affluenza alle circa il 50 per cento, e si vota pure oggi, dalle 17 alle 22, nella notte i risultati.

Difficoltà nel centro-destra, emerse anche dal comitato regionale del cdu. Che, ieri, ha approvato all'unanimità un documento in cui definisce «superata l'attuale configurazione del Polo» e auspicia la nascita di un «nuovo soggetto politico di

Giuseppe Sangiorgio

Alla fine degli Anni 80 le finanziarie da lui controllate ingannarono migliaia di risparmiatori

Crack Bersano, in appello condanna ridotta

Ora partono le cause civili sui 180 miliardi spariti

Si è concluso anche il processo d'appello per il crack Bersano, così detto del «capostipite», quell'Aldo Bersano, creatore della rete di società fiduciarie e operative che, sul far degli Anni 80, prosciugarono 180 miliardi affidati da migliaia di risparmiatori, sparsi soprattutto nella provincia torinese. Il barone Roberto Casana ha risarcito 500 milioni ai creditori di Ali, Afi e Valori Immobiliari (le società operative), rappresentati dall'avv. Rossa, e 800 milioni al comitato di piccoli risparmiatori difeso dagli avvocati Volante e Balosso. E, anche con la revoca di quelle parti civili, ha ottenuto dalla quarta corte d'appello una riduzione di pena: 8 anni di carcere, di cui 5 condonati, la sua condanna.

La sentenza «inglobà» anche il patteggiamento di fronte al tribunale milanese per il processo collaterale per la bancarotta della finanziaria Velafin, cassaforte del gruppo Bersano. A Casana, ora, resta da affrontare la causa civile con i fiducianti di Ifc, esposti per 7 miliardi e rappresentati dall'avvocato Forchino. Oggetto del contendere: un grande immobile di via Po, sotto sequestro.

Le altre condanne, anch'essa ridotte: 4 anni per Mario Dei; 3 anni e 4 mesi per Felice Vinati. In primo grado erano stati inflitti loro rispettivamente 6 anni e 5 anni. Conferma invece della sentenza del tribunale contro cui si era appellato l'imputato minore Federico Baudo. Assolti Guido Berton ed Edoardo Razore. Una curiosità: il commercialista bresciano Vinati, nelle more di questi processi, si è fatto notare per aver tentato di incassare un ufficio Iva 14 miliardi di crediti d'imposta fittizi. Seconda curiosità: Dei, braccio destro di Casana, è stato condannato a pagare una provvisionale (risarcimento immediatamente esecutivo) di 8 miliardi ai curatori di alcune società fallite. Terza curiosità: Dei non possiede beni al sole. Ultima curiosità: per Bersano si è concluso quasi tutto per il meglio, da tempo. Ha scontato sei mesi di e non ha risarcito una lira. Per lui, resta il processo Velafin.

Il finanziere **Aldo Bersano**

FIOCCARDO

Ladri nella parrocchia

Ladri in azione, la notte scorsa, alla «Fraternità Giovanile», comunità-alloggio per ragazzi a rischio gestita dai Padri Somaschi, in Moncalieri. Dopo aver sfondato la porta d'ingresso che dà sul cortile della parrocchia accanto, sono entrati nell'ufficio economato e con cacciavite e scalpello hanno forzato la cassaforte nascosta dietro un quadro della Via Crucis. Un colpo che ha fruttato appena 3 milioni, ma che è stato chiaramente compiuto da qualcuno che sapeva dov'era la cassaforte, e sapeva anche che ogni fine settimana i ragazzi della comunità tornano in famiglia, e alla «Fraternità» restano solo i due sacerdoti responsabili più un volontario. Tutto è accaduto verso le 5. Oltre a rubare la cassaforte murata, i ladri hanno frugato nei cassetti della scrivania e portato via un'altra cassetta di sicurezza che conteneva spiccioli.

Musica e regali per tutti con tanti ospiti

Ferrante Aporti in festa con i ragazzi detenuti

E' Natale anche al Ferrante Aporti, il carcere minorile di Torino, 35 detenuti tra ragazzi e ragazze. Un Natale un po' speciale, con don Luigi Ciotti che ieri alle 11,30 incontra i detenuti, intrattiene con loro a tavola e poi sul campetto di calcio, dove una squadra venuta da fuori affronta la selezione interna. Natale di musica e di festa, con i volontari del progetto Itaca e un sacco di gente che qui non ha mai messo piede: giornalisti, i dj di Radio Flash, musicisti.

Dovevano suonare gli Africa Unite, atmosfere reggae per questi 35 minorenni che parlano soprattutto le lingue e del nord Africa. Ma il cantante è malato e così alle 21 sul palco montato in palestra salgono una band metallara e poi gli Amici Roland.

Un Babbo Natale ha consegnato un regalo a ognuno dei del Ferrante. Su una tavola ci sono pandori e panettoni, e sul carrello le bibite per brindare. Gli alberi sono addobbati. Le lucine colorate che si accendono e si spengono trasmettono una strana sensazione di tepore, come il Natale che questi giovani dovevano passare in famiglia, tanti anni fa.

I ragazzi aprono i pacchi, poi comincia la musica, e si fa notte i collegamenti di Radio Flash e la discoteca, ritmi martellanti sotto le luci psichedeliche. E' un bel Natale, al Ferrante Aporti, anche se la festa finisce troppo presto e fuori dalla palestra per questi detenuti con la faccia d'angelo c'è la vita di sempre: i soliti stanzoni, la solita luce di ghiaccio i neon nei corridoi.

[g. a. p.]

Luigi Ciotti ieri si è intrattenuto con i detenuti prima a tavola poi sul campetto di calcio

BOLLETTINO

Lunedì 22 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sui rilievi alpini. Visibilità ridotta da foschia o banchi di nebbia in pianura. Temperatura stazionaria. Venti deboli variabili.

TORINO

MASSIMA	7,9
MINIMA	-2,1
UMIDITA' (ore 14)	73%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ore	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	56,1 mm
MEDIA (1913-1994)	46,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE
TEMPERATURE

MASSIMA	11,3	MINIMA	1
PRESSIONE (ore 20)			1007 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19	13 dicembre 1994
MINIMA	-9,8	31 dicembre 1989

MASSIMA 9,2 MINIMA 1,3

Il sole sorge alle ore 8 e 5 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti.

La luna si leva alle ore 0 e 29 minuti; cala alle ore ore 12 e 50 minuti.

Primo quarto 7 dicembre ore 7
Luna piena 14 dicembre ore 4
Ultimo quarto 21 dicembre ore 23
Luna nuova 29 dicembre ore 18

Mercurio osservabile per breve tempo al mattino a Sud-Est.
Venere si vede alla sera a Sud-Ovest subito dopo il tramonto del Sole.
MARTE: visibile alla sera poco ad Est dell'abbagliante Venere.
GIOVE: è prossimo nella costellazione australe del Capricorno.
SATURNO: a milioni di km dalla Terra che si allontana.
Urano alle 12, passa a 1,1° a Nord di Marte. La congiunzione per noi stasera si presenta come una stella brillante.

Specchio dei tempi

«Tentato furto all'ospedale: il presunto ladro picchia chi lo scopre e può pretendere le scuse!» - «Perché bisogna andare in Vaticano per quella medicina?» - «Mancano i pediatri» - «Pioniere dimenticato»

Un lettore ci scrive:

«Da alcuni giorni mio suocero è ricoverato presso l'ospedale Molinette di Torino. L'altro giorno sono andato a trovarlo ed abbiamo deciso di fare due passi al di fuori del solito corridoio del reparto in cui è ricoverato. Al ritorno ho notato che nella sua stanza molte cose non erano più al loro posto (armadietto "rivoltato", televisione pronta per essere portata via...); a quel punto ho pensato che la stanza era stata "visitata" da qualche ladro e mi sono affacciato nel corridoio per vedere se ci fosse qualche persona "sospetta".

Buio di fronte c'era un ragazzo seminascosto che, vistosi osservato, è uscito dicendo di cercare una parente. Insospettito gli ho chiesto chi fosse e dove fosse ricoverata la sua parente, ed è parsa evidente la sua menzogna. Ho pensato di portarlo alla polizia dell'ospedale, dove è arrivato dopo mille peripezie fra cui minacce, un pugno preso in pieno volto e la sicurezza del presunto ladro sull'impossibilità di avviare denunce contro di lui. Qui ho scoperto, con divertito sberleffo del giovane ladro, risultato anche tossicodipendente, che non potevo denunciarlo per furto in quanto non l'ho colto con la refurtiva in mano e, dietro consiglio di polizia, nemmeno per aggressione perché lui mi avrebbe denunciato per seguito per averlo trascinato alla polizia! Ma cavolo! Io avevo la faccia gonfia! E lui se ne stava a prendermi in giro. Lui se ne è andato che la polizia facesse nulla ed io sono rimasto giustizia ma con in più la paura di qualche rivalsa, visto che comunque in quell'ospedale, purtroppo, ci dovrò andare ancora spesso. Viva chi fa legge la corte e la sfrutta a tutto vantaggio: io come cittadino ci più».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 38 anni, sposato, due figli, un lavoro, e tutto sembrava andasse bene fino a quando, dovendo fare degli esami ospedalieri per tutt'altra cosa, scopro di aver contratto l'epatite B, in che modo devo ancora capirlo adesso.

«S'inizia il calvario, esami su esami e dopo la biopsia, inizio la cura con l'interferone (guarigione che equivale al rallentata malattia nel 15% dei casi). Ho dovuto curarmi in questo modo so che cosa significa; l'interferone ti "massacra" sia fisicamente che psicologicamente.

«Dopo un mese però devo sospendere la cura, perché il mio organismo la tollera, la riprendo dopo 3 mesi ma il risultato è identico. Aspetto intanto esami su esami, finché scopro che in Francia e nella Città Vaticano c'è un farmaco utilizzato per combattere l'epatite B. Effetti collaterali nessuno, guarigione superiore in percentuale rispetto all'interferone. Costo di una confezione di interferone 180.600, costo di quest'altro medicinale un quinto! Chissà o qualcuno potrà spiegare questo mistero?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 48 anni, sono in Etiopia, risiedo in via Monferrato, lavoro esecutore socio-assistenziale. Sono padre due bambini e desidero denunciare la del servizio sanitario nazionale. In tutta l'ottava circoscrizione non c'è un pediatra e tutti i genitori sono molto preoccupati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A 100 anni fondazione FIAT le varie amministrazioni di Torino non hanno ancora pensato di intitolare una via o piazza a Emanuele di Bricherasio che fu "Pioniere magno" in tutte le fasi di fondazione, dalle riunioni ristrette presso il caffè Burello e nella propria abitazione di v. Lagrange 20 fino agli atti definitivi stilati in casa di Bricherasio. Emanuele fu inoltre il primo vicepresidente; fu membro della commissione ministeriale che formulò il 1° regolamento per la circolazione degli autoveicoli; fu presidente dell'Automobile Club e partecipò al 1° Giro automobilistico di Italia nel 1902, tutte benemerenze acquisite sul campo grazie alla sua genialità e lungimiranza.

«Tenendo presente che alla toponomastica compete la denominazione di vie o di sopprimere altre, perché non ribattezzare la piazzetta a Levante del Palazzo Bricherasio a Emanuele che in quel palazzo è nato e vissuto, spostando l'attuale intestatario Teofilo Rossi di Montelera ad altra zona? Tra le due figure per logica la precedenza spetterebbe a Emanuele per quanto sopra descritto, mentre Rossi di Montelera si distinse sindaco di Torino dal giugno 1909 al luglio come senatore del Regno».

Luciano Degiovanni

Corsa al dono, centro in tilt: non accadeva da quasi 10 anni

Boom degli acquisti per Natale anche nelle boutiques del lusso

Da Vuitton a Cartier, da Borbonese a Hermès alle creazioni di Chanel confermato il successo delle vendite

Ultima domenica prenatalizia, centro in tilt per la caccia al regalo, traffico caotico nelle vie che sfavillano di luci. E' boom degli acquisti, non accadeva ormai da anni. E nelle boutiques del super-lusso sembra quasi di trovarsi in panetteria nelle ore di punta, con le commesse assediate dagli stessi «c'ero prima io» o «non mi basta che quella era l'ultima» lanciati a raffica dalle clienti: dall'altra parte del bancone borse, foulard e cinture anche dal milione in su.

E' il Natale 1997. All'insegna dell'acquisto «che più raffinato non si può», pronto a deliziare i collezionisti dell'accessorio che costa un gioiello, i cultori del capo sartoriale ed unico, o, ancora, semplicemente, i maniaci del superfluo.

Per rendersene conto basta guardarsi attorno passeggiando nel centro città fra le macchie del pacchetto-follia da infilare sotto l'albero: da Louis Vuitton a Cartier, da Borbonese all'appena inaugurato Hermès fino alle vetrine che ospitano le creazioni di Chanel. Da qualche giorno, quasi tutte queste boutique presentano due segni particolari: un vigilante all'ingresso (a vegliare sugli incassi da capogiro) e, oltre quell'ingresso, un clima da autobus nell'ora di punta. Insomma, era più o meno Natale 1986-87 che non si assisteva ad un simile assedio.

«Ormai siamo la terza città d'Italia, dopo Roma e Milano, per quantità di acquisti - spiega soddisfatta Isabella Trovato della boutique Louis Vuitton - e mai come quest'anno c'è richiesta non soltanto della classica fantasia a monogramma, ma anche della versione cuir-epi, tradotta nei colori più squillanti».

Gran successo per la produzione Chanel, che, può già vantare qualche «tutto esaurito». E' il caso del cappotto in cachemire che costa come un'utilitaria, oppure le mega-borse shopping (nella classica lavorazione trapuntata) del prezzo simile a quello di una pelliccia: «Ma c'è pure il bandana da 120 mila lire che quest'anno è andato benissimo - puntualizza la proprietaria della boutique Giorgina Siviero - oppure la camelia in pelle che diventa un bijou, o anche gli orecchini da buco che si aggirano intorno alle 200 mila lire: insomma creazioni più abbordabili».

E da Hermès, nella boutique con vista che un tempo fu di Santagostino, vanno gli affari, ad appena quattro giorni dall'apertura? Stando alla resse che si mette pazientemente in coda per comprare un carré da collezione (bellissimo quello di Natale), sembrerebbe benissimo, anche se è troppo presto per fare previsioni: «Per il momento - spiega prudente Dominique Prongué - i torinesi stanno dimostrando un grande interesse per le nostre creazioni».

E lo stesso successo riscosso dalle boutique di accessori-

Isabella Trovato della boutique Louis Vuitton (in alto): «Siamo la 3ª d'Italia per quantità di acquisti»
Franco Corsino (Ghigo) «Richiestissimo il nostro pandoro-nuvola»

«Quest'anno piace la biancheria d'autore» Giorgina Siviero di Carlo (a fianco) «E' andata benissimo la camelia in pelle che diventa un bijou»

gioiello sta ottenendo l'appena rinnovato negozio Cartier: «Non possiamo lamentarci» spiega il titolare Alfredo La Penna, mentre i suoi commessi stilano la classifica dei regali più richiesti: dalla tradizionale fede a tre ori, all'orologio Pasha nella versione femminile. Anche nel negozio appena aperto di Paola Sanlorenzo trionfa la richiesta degli articoli di lusso: «Quest'anno piace particolarmente la biancheria d'autore. Non tutti i capi, però, sono costosi: per esempio vanno benissimo le salviette per asciugare i capelli, prezzo modesto, ma idea che piace».

E nelle altre mecche dell'acquisto natalizio, vale a dire le pasticcerie d'autore e le gallerie specializzate nella carta da pacco «speciale» come girano gli affari? Né bene, né male. O in maniera controversa. Al bar Zucca, per esempio, sostengono che «i panettoni o i dolci a Natale non [illegible] più una volta, perché la gente ormai è troppo attenta alla dieta». Per Ghigo, invece, è tutto il contrario: «Il nostro pandoro-nuvola è sempre richiestissimo, riusciamo a sfornarne a sufficienza». Anche nella vicina «Di Carta» (tutto per realizzare un packaging doc) è quasi impossibile entrare: segno che i torinesi, quest'anno, vogliono anche un vestito di lusso per i loro pacchetti.

Chiaroscuri anche dalle parti di via Barbaroux, dove i commercianti dell'ultima leva hanno appena inaugurato la «Contrada dei Gardinfanti», ma dove chiuderà per sempre, «vinta dalla concorrenza dei minimarket», la serranda ormai storica che i formaggiai Peracchione hanno alzato nel 1921. Al centro dell'attenzione la panna montata di Romola e Marta Bera, esaltata nell'inserto Week-End del Financial Times.

Proprio qui, nel vecchio cuore della città, si snoderà la «fiaccolata dei bambini» in programma domani sera, con appuntamento tra le 19 e le 20,30 davanti al Duomo. Riceverà il saluto del cardinale Saldarini, e si concluderà con gli auguri del sindaco Castellani davanti al Comune. [s. cro.]

Presepe di solidarietà

Per 10 anni di adozioni a distanza

Si sta allestendo il presepe nella chiesa di Sant'Andrea, a Mirafiori Sud: tre pannelli circolari, montati su un'unica base rotante, il Vecchio e il Nuovo Testamento e, nel terzo scenario, la Natività oggi, sospesa fra scatoloni di cartone con il disegno di alte finestre scure, da un lato, e casette di cartapesta colorata, dall'altro. Gli scatoloni rappresentano i palazzi della paura e della difficile convivenza con gli immigrati, le casette il profilo di una vita più aperta. «A che serve è presto detto - sorride don Silvano Bosa -. Alla solidarietà concreta». E comincia a parlare dei dieci anni del progetto di adozione internazionale a distanza, nato in questa chiesa e da quest'angolo di periferia salpato per il Brasile. «Ci scrisse un missionario, don Giovanni Lisa...».

E' una storia che raccontiamo alla vigilia di Natale, ma che a Sant'Andrea e a Teofilo Otoni, dall'altra parte dell'Oceano, nel Nord-Est del Brasile, si vive ogni giorno dell'anno. «Inviamo laggiù 10 milioni il mese per i 120 bambini dell'asilo costruito da suor Zoè e da Graciela, volontaria laica, in un quartiere di prostitute e di bambini abbandonati, dov'è altissima la mortalità infantile. Dieci anni fa ci chiesero di dar loro una mano per sostenere quel riparo per piccoli e nessuno e ora 540 le famiglie che contribuiscono, e tante le scolaresche, gruppi parrocchiali. C'è la pensionata sola al mondo che ha adottato a distanza un bambino e riceve la foto e letterina affettuose. C'è la coppia che ha perso un figlio all'età di cinque mesi e che ha scelto di spendere nel suo ricordo in questo progetto di speranza».

Cinquantamila lire al mese per aiutare questi bambini a vivere e a crescere in un «asilo», che in dieci anni è stato trasferito in una casa più grande, colorata e piena di verde (come gli edifici che nel presepe rappresentano la solidarietà), accanto a una nuova costruzione, la «casa das meninas». La casa delle ragazze, violate a 10, 11 anni, prim'ancora, perché nessuna protezione. Una testimonianza per tutte: «I miei fratelli non so dove siano, rimasi una mia nonna che era povera. Quando lei morì, mi ritrovai a vivere in strada». Cosa c'è di particolarmente evangelico in queste storia è che l'asilo e la casa delle ragazze vengono gestiti con l'aiuto di ex prostitute.

E poi una scuola professionale, dove imparare un'attività artigianale. «Vogliamo che questi bambini abbiano un futuro e dignità nel loro Paese. I primi sono diventati lavoratori e capi-famiglia. Sia chiaro: la nostra non è beneficenza». Messaggio e civiltà dalla comunità di Sant'Andrea, via Torrazza Piemonte 25, telefono 605.36.72. [al. ga.]

IN BREVE

■ **CASA.** Gli enti previdenziali hanno individuato gli immobili da mettere in vendita. A Torino, sono i seguenti: via Cellini 8 angolo via Nizza; corso Unione Sovietica 373; corso Tazzoli 186/188; via Arsenale 25-27. Alla gara di acquisto potranno partecipare anche gli inquilini riuniti in cooperativa.

■ **[illegible]** Oggi alle 16, teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/A, l'Università della Terza Età presenterà il libro «Cultura e Umanità Unitre», festeggiando i protagonisti della cultura torinese degli ultimi vent'anni.

■ **[illegible]** Oggi, alle 18, alla libreria Campus di via Rattazzi 4, Giorgio Cremaschi e Gad Lerner discutono con Marco Revelli, autore di «La sinistra sociale».

■ **DISNEY.** Francesca Barberini e [illegible] Coletti, conduttori di «Disney club», trasmissione di Raiuno, in visita, oggi, ore 17, ai pazienti del Regina Margherita.

■ **[illegible]** La chiamata di domani in piazza Massaua. A tempo indeterminato: 8 ausiliari spec. servizi socio - assist. III qf; 2 ausiliari spec. sanit. III qf (part-time); 10 commessi, III qf; 2 ausiliari spec. serv. economali, III qf; 12 ausil. spec. III qf; 2 operat. tecnico - edili, IV qf; 8 operat. tecn. servizi gen. IV qf; 12 conduttori amm. IV qf; 1 addetto serv. ausil. e anticamera. A tempo determinato: 1 ausiliario, 8 qf; 1 cuciniere, III qf; 10 ausil. special. III qf; 1 [illegible] ufficio, IV qf; 18 coadiutori amm. IV qf; 8 assistenti tecnici, VI qf; 4 assist. elabor. dati; 1 geometra, VI qf; 4 coordinatori [illegible]. VIII qf; 1 educatore, VI qf; 1 esecutore adest, IV qf; 2 infermieri, VI qf. Non ci sarà chiamata il 31 dicembre.

■ **CARDIOCHIRURGIA.** Il professor Michele Di Summa precisa che non ha mai accettato l'attribuzione della responsabilità della «cardiochirurgia».

■ **[illegible]** Il 24 e il 31 dicembre chiusura anticipata, alle 12,30, dello sportello «verbali e principales» dei vigili urbani di via Bazzi 13. Non si potrà pagare il pomeriggio.

■ **[illegible]** Inaspettato rumori provenienti dal garage Luigi Passiatore, 49 anni, imprenditore, di Foglizzo, via Palestro 30, è uscito per verificare e si è trovato di fronte a tre uomini che stavano cercando di rubare la sua auto, una Mercedes. L'imprenditore ha cercato di dare l'allarme, ma è stato affrontato da uno dei tre che lo ha colpito al volto forse con un bastone. Il Passiatore ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Chivasso: prognosi di 10 giorni per trauma oculare e ferite al volto.

■ **MONCALIERI.** Alcuni passanti, l'altra notte, hanno notato un uomo ferito, presso il distributore di benzina di corso Trieste 9 a Moncalieri e hanno avvertito i carabinieri. Questi hanno soccorso il ferito, identificato per Ilie Dimitru Balan, 27 anni, romeno di Marginea, senza fissa dimora. Poi si sono accorti che il chiosco, appartenente a Francesci Scuzzarella, 56 anni, di Moncalieri, era danneggiato. Il romeno, dopo essere stato trasferito al pronto soccorso del Santa Croce e il giudicato guaribile in pochi giorni, è stato portato in caserma e poi arrestato per tentato furto aggravato.

CITTA' DI TORINO

Ricorrono i 50 anni dalla promulgazione della Costituzione italiana.

Si sanciva, in modo solenne e definitivo, la ritrovata libertà degli italiani e la nascita di una Repubblica in cui i diritti di tutti i cittadini dovevano trovare posto e garanzia.

I principi e i valori che l'ispirarono hanno saputo, divenuti patrimonio comune, difendere le istituzioni anche quando queste sono state più gravemente minacciate e gettato le basi di 50 anni di crescita civile e democratica del nostro Paese.

Dal Palazzo Civico, 22 dicembre 1997.

IL SINDACO
Valentino Castellani

PROVINCIA DI TORINO
SERVIZIO CONTRATTI

Estratto avviso di gara d'appalto

Redazione degli studi e ricerche finalizzate alla definizione di linee di gestione delle risorse idriche dei bacini idrografici presenti nell'ambito della Provincia di Torino:
Lotto 3 (bacini torrenti Malone, Sangone, Chisola, Banna).
Importo a base di gara: L. 859.160.000.
La predetta gara avrà luogo mediante licitazione privata ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 23 comma 1 lett. a del D.L.vo n. 157del 17/3/95, secondo il criterio del prezzo più basso e con esclusione di offerte in aumento.
La partecipazione alla gara è riservata a professionisti singoli o riuniti in associazione oppure a Società singole o riunite in possesso adeguata capacità tecnica da comprovarsi mediante la produzione della documentazione indicata nell'avviso integrale di gara. presentarsi unitamente alla domanda di partecipazione.
Le domande di partecipazione alla gara, scritte in lingua italiana, (in carta legale da L. 20.000) dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio del giorno 9 gennaio 1998 al Servizio Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino ad esclusivo rischio del mittente
L'avviso integrale potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti (telef. 011-6756/2652 telefax n. 011-6756/463) dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12 oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
L'avviso di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE in data 15 dicembre 1997.
Torino, 19 dicembre 1997
IL SEGRETARIO GENERALE — prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE — prof. Mercedes Bresso

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA (GRUPPO [illegible] S.p.A.)
Sede Legale in Moncalieri (TO) - Corso Trieste 170
[illegible] di gara
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per l'appalto dei lavori riguardanti di manutenzione del corpo autostradale, opere d'arte, opere complementari, fabbricati e pertinenze nonché dei lavori di ripristino degli impianti danneggiati da incidenti.
1) *Tratta Autostradale n° 1* di pertinenza del Posto di Manutenzione di Carmagnola (Tratta iniziale) importo lordo presunto dei lavori L. 900.000.000
2) *Tratta Autostradale n° 2* di pertinenza del Posto di Manutenzione di Mondovì (Tratta mediana). importo lordo presunto dei lavori L. 700.000.000
3) *Tratta Autostradale n° 3* pertinenza del Posto di Manutenzione di Altare (Tratta finale). Importo lordo presunto dei lavori L. 700.000.000
Elenco imprese partecipanti (n. 28).
Impresa aggiudicataria **Tratta 1:** ITALVERDE S.r.l. corrente in Torino con il ribasso del 21,43%.
Impresa aggiudicataria **Tratta 2:** TROSSARELLO Michele & C. S.n.c. corrente in Lequio Tanaro (CN) con il ribasso del 14,896%.
Impresa aggiudicataria **Tratta 3:** FRATELLI PREGLIASCO S.n.c. corrente in Millesimo (SV) con il ribasso del 21,11%
L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. **Antonio [illegible]**

DIREZIONE ARSENALE M.M. DI TARANTO

Estratto avviso di aggiudicazione n. 34/97

Questa D.A. ha effettuato Avviso di Aggiudicazione n. 34/97 (Bollettino n. 7/97), pubblicato sul foglio inserzioni della G.U. della Repubblica Italiana n. 290 del 13-12-97 ai sensi del D.P.R. n. 573/94, ha reso noto le aggiudicazioni effettuate a fronte dell'Avviso di Gara n. 13/ pubblicato sulla F.I. della G.U.R.I. n. 169 del 22-7-97.
Eventuali informazioni potranno essere richieste telefonicamente a "Marinarsen Taranto - Ufficio Programmazione, tel. 099/7752721 - 099/4597310" dalle ore 9 alle ore 11.
d'ordine
IL CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE I.I.
C.F. (GN) Cosimo Albano

E' talmente esclusivo che può dialogare anche con voi

COMPUTER SHOP

Via Nizza 81 - TORINO Tel. +39-11-68.88.090 - Fax. +39-11-650.23.21

Adesso il lupo è nel canile municipale in attesa che qualcuno lo adotti

Muore solo in casa, Buck dà l'allarme

Il cane e la sua padrona vivevano assieme da 8 anni

Buck non sa che è Natale. Altrimenti sarebbe ancora più triste. Sul suo muso lupoide nero è stampata una espressione di sgomento e stupore. La solitudine non è inscritta nel Dna dei cani; da millenni cercano l'uomo, si insinuano nelle sue tribù, si riparano nella sua ombra. E ora a Buck è toccata la più dura condanna che possa scontare un cane: la sua padrona è morta.

Era una donna sola, anziana, malata. Cristina Leonetti abitava in un vecchio stabile al 60 di via Cecchi. Sulla buca delle lettere di ferro chiaro un mosaico di cognomi del Nord e del Sud del mondo dimostra come lembi di città e gli una realtà multietnica.

Al quarto piano Cristina Leonetti ha vissuto una vita intera. Otto anni, fin da quando un morbido ammasso di pelo nero grosso poco più di un gatto, la sua esistenza si è divisa con quella di Buck. Non che uscissero molto insieme, ma le ore in casa erano una continua simbiosi. I vicini raccontano la loro muta intesa, la dedizione reciproca.

Per la signora Cristina, Buck era un [illegible] ma anche una preoccupazione. Lo diceva sempre alla ragazza del bar sottocasa, Cinzia, che la ascoltava con garbo: «Se mi accadesse qualcosa, chi penserà a lui? Forse potrei lasciare dei soldi a qualcuno che si impegni a tenerlo».

Quando giovedì la morte è arrivata Buck ha fatto fino in fondo la sua parte di cane. La padrona è morta in cucina, sola - come sola era vissuta negli ultimi anni - con lui accanto. Poi Buck, spaventato dalla immobilità e dal silenzio della donna, ha incominciato a abbaiare, sempre più forte. Chissà se invocava aiuto o urlava la sua disperazione.

I vicini hanno sentito il latrato insistente, bussato alla porta, telefonato ai vigili. Dopo è accaduto quel che accade sempre in questi casi: vigili del fuoco, carabinieri, magistrato, medico legale, necrofori. Buck ha assistito a tutto questo immobile, sotto il tavolo. E poi è venuto il suo turno; gli addetti del Canile municipale l'hanno portato via.

Adesso è in via Germagnano, in un box pulito, una ciotola piena di crocchette, una di acqua. I dirigenti del Canile hanno lavorato duramente alla ricerca di un parente della signora Cristina a cui proporre l'adozione di Buck. Ma parenti stretti, perlomeno a Torino, non ce ne sono; la donna era veramente sola. Ora il triste lupo nero dovrà aspettare di essere dichiarato «adottabile».

E dopo si inizierà una attesa ancora più importante: quella di una nuova famiglia. Chissà se qualcuno vorrà questo meticcio focato, non più cucciolo, non ancora anziano. E chissà se, nel vorticoso clima natalizio, qualcuno penserà a Buck e ai tanti suoi simili che di una casa hanno bisogno, tutto l'anno, naturalmente. [m. cas.]

Ultimo giorno per l'Ici

Uffici postali aperti quelli aperti di pomeriggio

E' l'ultimo giorno per pagare il saldo dell'Ici per il 1997. A Torino alcuni uffici postali, soltanto oggi, prolungheranno l'orario di apertura fino alle 18: via Sacchi 1 bis; via Arsenale 5; via Saluzzo 37. E sempre in città seguenti succursali osserveranno il consueto orario pomeridiano [illegible] delle conti correnti (fino alle 18,35): corso Racconigi 43; via Avogadro 6; via Lessolo 19; via Bruino 1; via Foglizzo 28; via Taranto 28/E1; via Genova 11.

Anche in provincia alcuni uffici postali forniranno un servizio prolungato ai cittadini che devono saldare l'Ici. Saranno aperti (fino alle 18): Alpignano, Beinasco, Borgata Paradiso di Collegno, Caluso, Carmagnola, Cascine Vica, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Cuorgnè, Grugliasco, Ivrea centro, Lanzo, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Rivoli, San Mauro, Settimo, Susa, Venaria Reale centro.

Dovevano prenotare

[illegible] «Gli hanno bucato [illegible] dello stadio»

Ieri una cinquantina di arbitri è rimasta fuori dai cancelli dell'ingresso Est dello stadio delle Alpi, dove si stava giocando la partita Juventus-Empoli. Motivo dell'esclusione: mesi fa, la Juve ha chiesto agli arbitri, che il tesserino della Figc hanno abitualmente diritto all'ingresso gratuito in ogni stadio italiano, di passare prima in sede, in piazza Crimea, a ritirare un tagliando, sempre gratuito, che assegna posto numerato. Ieri alcuni arbitri si sono presentati con il tagliando. Altri sono arrivati all'ultimo momento con il solo tesserino, come avevano sempre fatto. Sono rimasti fuori per più di un'ora. Hanno protestato contro il personale della Juve ai cancelli, senza ottenere risultati. Sono potuti entrare solo a quarto d'ora dalla fine. «La società lo ha fatto per motivi organizzativi», hanno detto gli addetti all'ingresso.

Allargate i vostri orizzonti.

RENAULT scegliE GIFI

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.
Finanziata e in Finanziaria del Gruppo.

Mégane Scénic

Un nuovo spazio mentale. a partire da L. 25.650.000*

Mégane System L'idea che cambia l'auto		
Mégane	Motorizzazioni	Potenza
Coach	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	2.0 16V	150 CV
	1.9 dTi	100 CV
Scénic	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 dTi	100 CV
Classic	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
[redacted]	1.4 Iniezione	75 CV
	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	1.9 Diesel	65 CV
	1.9 dTi	100 CV
Cabriolet	1.6 Multipoint	90 CV
	2.0 Multipoint	115 CV
	2.0 16V	150 CV

Entrate in una Scénic [redacted] scoprirete una nuova dimensione.

Anzi, **nuove dimensioni**. Più ampie, più spaziose, più intelligenti:

ideali per il corpo, stimolanti per la mente. 160 cm di altezza

(per una diversa visione del mondo), **5 posti trasformabili**

a piacimento e un interno reinventato con **ingegnosi vani**

Nuovo motore dTi

portaoggetti nelle fiancate e persino nel pavimento, tutti da scoprire.

Ma il mondo di Scénic non finisce qui, continua nelle **cinture SRP**

a ritenuta programmata, si amplia nella sicurezza del compensatore

elettronico della **frenata** in funzione del carico e nel dinamismo

del nuovo motore Turbodiesel a iniezione diretta da **100 cv**.

Allargate i vostri orizzonti, guardate il mondo da una **Mégane Scénic**.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

* In [redacted] di rottamazione, prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 D.L. n°324 [redacted].

Si conclude con successo l'esecuzione in [redacted] tempi per la Stagione Rai

Sigfrido, l'ultimo atto di Inbal

I cantanti lievemente al di sotto delle aspettative

TORINO. «Wagner artista [redacted] miniatura». Questa definizione [redacted] Nietzsche coglie un aspetto fondamentale dell'opera wagneriana: il rapporto analitico che il musicista instaura col testo poetico, quel lavorare di bulino, cesellando ogni battuta per seguire il mutare delle parole, dei pensieri, dei sentimenti, stratificando presagi e ricordi, coscienza e subcoscienza, donde l'altra definizione di Wagner come precorritore della psicanalisi, proposta [redacted] Thomas Mann. Tutti questi aspetti vengono esaltati [redacted] massimo grado in una esecuzione [redacted] concerto come quella del *Sigfrido* diluito in tre settimane, un atto per volta, nella stagione sinfonica della Rai: tenendo il libretto sott'occhio l'ascoltatore può cogliere da vicino quel rapporto intimo, tipicamente nordico, dell'artista con la sua materia e, se perde la visione [redacted] assieme, può osservare con la lente [redacted] miriade [redacted] particolari che forzatamente sfuggono nell'esecuzione teatrale. Anche [redacted] terzo atto, eseguito all'Auditorium del Lingotto, Eliahu Inbal ha confer[redacted] sua vocazione wagneriana: una grande capacità di [redacted] le atmosfere più diverse, dalla cupezza notturna dell'uragano iniziale allo sfolgorio del sole che inonda il duetto conclusivo, trattando l'orchestra con colori densi, fortemente contrastati. La sua concertazione non sarà finissima, ma è dotata di un vigore trascinante.

L'ultimo [redacted] *Sigfrido* ha così brillato nella sua luce che va intensificandosi, con il crescendo della salita di Sigfrido al monte, dove Brunilde dorme circondata dal fuoco; e lui la bacia, risvegliandola alla vita ed alla chiarità del sole. Gli effetti musicali sono [redacted] i più impressionanti in tutta la storia della musica: e l'orchestra sinfonica nazionale della Rai li ha resi [redacted] la dovuta evidenza. Lievemente al [redacted] sotto delle aspettative è stata invece la prestazione dei cantanti, a cominciare dal tenore Stig Andersen che non ha la forza per svettare sempre come si desidererebbe sul suono dell'orchestra: il [redacted] Sigfrido denuncia quindi qualche timidezza e, accanto a lui, la Brunilde di Sabine Hass è apparsa lievemente provata dalla tensione tremenda [redacted] sua parte. Benissimo, invece, come sempre, il viandante [redacted] Alan Titus che ha guidato [redacted] autorità il formidabile duetto [redacted] Erdali contralto Katia Lytting, schiacciandola un poco con il suo peso vocale. Questi squilibri non hanno tuttavia compromesso l'efficacia dell'esecuzione e il buon esito della serata, segnato [redacted] applausi cordiali per tutti.

Paolo Gallarati

Eliahu Inbal ha diretto il Sigfrido di Wagner per tre settimane un atto [redacted] volta

TRAME

A [redacted] NEL [redacted] - L'AVVENTURA CONTINUA. Comico. Un altro viaggio nel tempo per la coppia Boldi-De Sica: il West, la Las Vegas Anni [redacted], [redacted] Scozia di Braveheart. **(Faro, Vittoria)**

CARNE [redacted]. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbandato di periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi. **(Olimpia Uno)**

LA [redacted] SF'. Commedia. Opera prima del regista indipendente americano Mark Waters, descrive l'impatto di Leslie con la bizzarra famiglia benestante del fidanzato Marty. **(Lilliput)**

CHINESE BOX. Autore. [redacted] regista di «Smoke» la storia d'amore tra [redacted] donna (Gong Li) padrona di un bar e un reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima del passaggio alla Cina. **(Ambrosio 3)**

CI [redacted] LA NEVE A [redacted]. Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia con code ai botteghini e critiche osannanti, l'opera prima della trentenne Sandrine Veysset [redacted] svolge negli anni '70 e racconta la storia di una famiglia numerosa (sette [redacted]) guidata da un'energica contadina. **(Chaplin 2)**

IL [redacted]. Drammatico. L'esordio alla regia di Johnny Depp racconta di un uomo che vive nella povertà ed è disposto a tutto pur di dare una vita migliore alla sua famiglia. Anche a morire. **(Olimpia 2)**

DELITTO [redacted] CASA BIANCA. Thriller. Una donna viene uccisa all'interno [redacted] Casa Bianca: indagano [redacted] investigatore [redacted] squadra omicidi (Wesley Snipes) e un agente segreto. **(Cristallo)**

[redacted]. Azione. Il mafioso [redacted] Pacino introduce nella «famiglia» un giovane (Johnny Depp) senza sapere che è un poliziotto [redacted] **(Studio Ritz)**

[redacted]. Commedia. Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi sono un cameraman e un giornalista ai Caraibi per lavoro. **(Etoile)**

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista del fortunato «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la [redacted] «Il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne. **(Erba, Nazionale)**

HERCULES. Cartoni animati. Approda nelle [redacted] il trentacinquesimo lungometraggio [redacted] cartoni animati della [redacted] Disney sulle avventure dell'eroe mitologico. **(Adua 400, Doria, Eliseo rosso)**

[redacted] DI COMPLOTTO. Thriller. Mel Gibson [redacted] un taxista di New York che vede complotti dappertutto. Julia Roberts l'amica avvocato [redacted] simpatico [redacted] po' folle. [redacted] giorno, tuttavia, scopre che una [redacted] teoria è giusta. **(Kong)**

L'INCARICO. Spionaggio. Un ufficiale della Marina è una sorta di [redacted] di un pericoloso terrorista internazionale: la Cia lo usa come «esca». Nel [redacted] protagonista, Aidan Quinn. **(Ambrosio 2)**

IL [redacted] DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) [redacted] promesso di sposarsi tra loro se, all'età di [redacted] anni, non avessero trovato l'anima gemella. [redacted] ventottesimo anno, [redacted] ha quattro giorni di tempo per convincere [redacted] a non unirsi in matrimonio con la ricca [redacted] avvenente Kimmy (Cameron Diaz). **(Ambrosio 1, Arlecchino)**

MISTER BEAN L'ULTIMA [redacted]. Comico. Dal piccolo al grande schermo [redacted] divertenti [redacted] del personaggio creato [redacted] Rowan Atkinson, in «missione» negli Stati Uniti. **(Ideal, Ciak)**

IL [redacted]. Fantascienza. New York, anno 2259. Bruce Willis [redacted] un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica extraterrestre cercherà di salvare la [redacted] dalla distruzione. **(King)**

[redacted] NE [redacted] PLUS. Commedia drammatica. Questo cinquantesimo film [redacted] Claude Chabrol s'incentra sulle attività di due modesti truffatori [redacted] provincia che commettono l'errore di imbattersi in una potente organizzazione criminale. **(Massimo Uno)**

LA [redacted] CIVILE AMERICANA. Commedia. Osannato dalla critica, il nuovo film di Joe Dante descrive le velleità secessioniste di un insicuro governatore dell'Idaho. **(Centrale)**

[redacted]. Avventuroso. Il nuovo kolossal [redacted] Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia [redacted] celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale [redacted] Brad Pitt. **(Adua, Eliseo, [redacted] Charlie Chaplin)**

SPY. Azione. L'insegnante Samantha Caine (Geena Davis) non ricorda, a causa di un'amnesia, il passato. Un giorno la memoria comincia a tornare: scoprirà di [redacted] un agente segreto. **(Nazionale 2)**

THE [redacted]. Azione. [redacted] gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune [redacted] nucleari: sulle loro tracce [redacted] nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale [redacted] dei [redacted] segreti Thomas Devoe (George Clooney). **(Fiamma)**

[redacted] VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo [redacted] diretto ed interpretato da Roberto [redacted] nigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista. **(Eliseo, Empire, Lux)**

VULCANO. Drammatico. Successo negli Usa, il film [redacted] Mick Jackson («Guardia del corpo») racconta di un vulcano che si risveglia sotto Los Angeles. **(Capitol)**

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet** regia J. J. Annaud con [redacted] Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted] Ingr. 7000.

[redacted] 400 * corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Cartone animato [redacted] John Musker, Ron Clements. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20.40; 22,30 [redacted] 7000.

[redacted] * piazza [redacted] 2, tel. 562.3800. Riposo.

[redacted] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007 **Il matrimonio del mio migliore amico** di Hogan 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000, Sera 12.000, Cinecard 10.000.

[redacted] MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. [redacted] **L'incarico** [redacted] Quinn. V.M. 14 anni [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Pom. 7000; Cinecard 5000; Sera [redacted] Cinecard 10.000.

[redacted] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 [redacted] **Box**, di [redacted] Wang, con J. Irons, Gong Li. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Pom. 7000; Cinecard 5000; Sera 12.000, Cinecard 10.000.

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico** con Julia Roberts, Cameron Diaz, Dermot Mulroney. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] via San [redacted] 24, tel. 540.605. **Vulcano**, regia Nick Jackson, [redacted] Heche, Tommy [redacted] Jones. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **La [redacted] civile americana**, di Joe Dante, con B. Bridges. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Sette anni in Tibet** regia J. J. Annaud con Brad [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,40. Ingr. 7000.

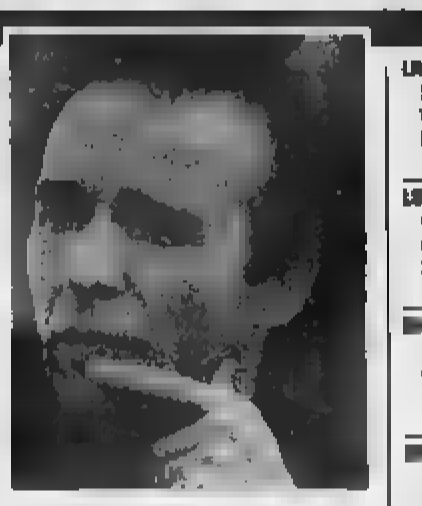
[redacted] 2 via Garibaldi 32/E, [redacted] 436.0723. **Ci [redacted] la neve a Natale?** regia Sandrine Veyssel con Dominique Reymond, Daniel Duval. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, regia M. Smith, con R. Atkinson, P. MacNicol, P. Reed. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

CRISTALLO via Gobo 5, tel. 650.71.00 **Murder AT 1600 - Delitto alla Casa [redacted]**, di Dwight Little, con Wesley Snipes, [redacted] Lane, Alan Alda. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Hercules** [redacted] Cartone animato di John Musker, Ron Clements. [redacted]: 15,05; 16,50; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. 7000.

ELISEO [redacted] * p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet** regia J. J. Annaud con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.



Roberto Benigni in «La vita è bella»

ELISEO BLU * p.za Sabotino, [redacted] 447.5241. **[redacted] vita [redacted] bella** di e [redacted] Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Hercules.** Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 18; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] 1 * [redacted] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [redacted] con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] 2 * c. Moncalieri 241 tel. 661.5447. **Il barbiere di Rio**, con Diego Abatantuono. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

ETOILE v. Bozzi ang. v. Roma, tel. [redacted] **Facciamo [redacted]**. Regia A. Longoni [redacted] Lorena Forteza, [redacted] Gassman, G. M. Tognazzi. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40, [redacted]. Ingr. [redacted].

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il spasso nel tempo, l'[redacted] [redacted] [redacted]**, regia Carlo [redacted], con Massimo [redacted] Christian De Sica. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000

FIAMMA c.so Trapani 57, [redacted] 385.20.57. [redacted] **Peacemaker**, reg. Mimi Leder, con George Clooney, Nicole Kidman. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Mr. Bean - L'ultima [redacted]** regia M. Smith, con R. Atkinson, P. MacNicol, B. Reynolds. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Quinto elemento** regia Luc Besson con Bruce Willis, Gary [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

KONG * via S. Teresa, tel. 534.614. **Ipotesi di complotto**, con M. Gibson, J. Roberts, P. Stewart. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **La [redacted] del sì** regia Mark Waters. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20.40; 22,30. Ingr. 7000.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella** di e con R[redacted] Benigni, Nicoletta Braschi. [redacted]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. 7000.

[redacted] 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Rien ne va plus**, reg. Claude Chabrol, con [redacted] Huppert, Michel Serrault. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] 1 * v. Pomba 7, [redacted]. 812.4173. **Fuochi d'artificio**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spy**, di R. Harlin, con J. Davis, S. Jackson. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted].

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted], di P. Almodóvar, con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal, A. Molina, J. Sancho. [redacted] 14,50; 16,45; 18,40. 20,35; 22,30 Ingr. 70[redacted].

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532 448. **[redacted] coraggioso** regia Johnny Depp. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Sette anni in Tibet** regia J. J. Annaud, con Brad Pitt. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50 [redacted] **Brasco** regia Mike Newell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] via Roma 336, tel. 562.1789. **[redacted] spasso [redacted] tempo - L'avventura continua**, di C. Vanzina, con M. [redacted], C. De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

[redacted] v. Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.138. **Non [redacted] bianco** di B. Sonnenfeld. Giovedì, venerdì, sabato e domenica. Ing. 8000; Aiace e rid. 6000; 2 film 13.000

[redacted] via Nizza 56, telefono 668.76.68. Riposo

[redacted] via Bagetti 30, telefono 433.74.74. **Air force One** con H. Ford e G. Close. Ore 17,30

[redacted] p. S. Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Riposo.

[redacted] corso Giulio Cesare 80, telefono 284 [redacted] [redacted], sabato e domenica: [redacted] **pazza giornata**, di Walt Disney. Ore 16; 17,30; 19; 20,30; 22.

[redacted] [redacted] via C. [redacted] 104. Riposo. Prossimamente il 3 e 4 gennaio **La freccia azzurra**, film italiano di animazione.

[redacted] [redacted] 65, t. 264.028. Riposo.

[redacted] v. Salerno 12, t. 5224279. Oggi chiuso. Venerdì 26/12 **L'incantesimo del lago 2 e Il segreto del castello**, cartoni animati a colori. Ore 15; 17

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL [redacted] via Po[redacted] 23, telefono 562.33.13. Ore 16,30 tv culture **Bouillon de culture** di Bernard Pivot.

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] V. Montebello 8, tel. 817.10.48 **Sette e risposta** di M. Soldati, ore 16,30 **Donne e briganti** di M. Soldati, ore 18,30 **Non c'è pace tra gli ulivi** di G. De Santis, ore 20,30. **Francesco giullare di Dio** di R. Rossellini, ore 22,30.

[redacted] v[redacted] 8, telefono 817.10.48 **Inauguration of the pleasure dome** (tre versioni) di K. Anger, ore 16,30 **The text of light** di S. Brakhage, ore 19 **Window water baby moving; Hotlight; Songs 1-7** di S. Brakhage; [redacted] **Anticipation** [redacted] **night** di S. Brakhage; **Normal** [redacted] J. Smith, ore 22,30. Ingresso 7000.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Lilli scelta per l'[redacted]vazione**, con Lilli Carati, Rocco Tano [redacted] apertura 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000, rid. 7000, anziani 50[redacted].

[redacted] via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **Vergognose labbra proibite**, con D. Ray, Celeste, N. Carter. Vietato minori 18 anni

[redacted] PUSSICAT corso Principe Oddone 31. [redacted] 484.621. **Le ragazze del [redacted] Hotel - Top shocking 136**, con Dalila. Or.: fer. ap. 10,30, ult. 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita [redacted]. Telefono 521.23.85. **Sodoma piaceri proibiti** con Barbarella. Or.: [redacted] stop dalle 10, ultimo 24; festivi ap. 14,30, [redacted] 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **Le [redacted] e la signora**, con [redacted] apertura 10,30, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Tel. 650.5470. **Le [redacted] dei piaceri proibiti - [redacted] extreme 67.** con A. Bella [redacted] feriali ap. 10,30; ult. 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA [redacted] Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. [redacted] **moglie molto infedele**, con Evalyne. Orario apertura 15; ultimo 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. Tel. 487.765. **Scarface duro e potente**, con Sofia Ferran, Mark Davis. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 7000

[redacted] via Nizza 170. Telefono 696.36.17. [redacted] **caldo per signora**, con Rossana [redacted], Robert Malone. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000; rid. 7000; anziani 5000.

[redacted] SEXY MOVIE via Cibrario [redacted]. Telefono 749.2907. **Turbamenti [redacted] [redacted]** [redacted] con Simona Valli e C. Clarck. Apertura ore 15; [redacted] 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Hercules

BARDONECCHIA
[redacted]A: Soldato Jane

[redacted]
[redacted]: Spy

CARMAGNOLA
MARGHERITA [redacted] pervenuto

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: Teatro

CHIERI
SPLENDOR: Il spasso [redacted] tempo l'avventura continua
UNIVERSAL: La vita [redacted] bella

CHIVASSO
CINECITTA': [redacted] anni in Tibet
MODERNO: La vita è bella
[redacted]: Hercules

CIRIE'
NUOVO: La vita è bella

COLLEGNO
PRINCIPE: A spasso nel tempo
REGINA UNO: Mr Bean
REGINA DUE: Mrs. Dalloway
[redacted]: Sette anni in Tibet
STUDIO LUCE: Hercules

CONDOVE
CONDOVESE: Ipotesi di complotto

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: La vita è bella

IVREA
ASCINEMA: riposo
BOARO: [redacted]
POLITEAMA: La vita è bella

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. [redacted]LO: Hercules

[redacted]
[redacted] pervenuto

PIANEZZA
LUMIERE: Hercules

PINEROLO
HOLLYWOOD: Hercules
RITZ: Dobermann
MULTISALA ITALIA 200: Il matrimonio del mio migliore amico
MULTISALA ITALIA [redacted]: La vita [redacted] bella

[redacted]
GIOIELLO: La vita è bella

[redacted]
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: Hercules

[redacted]
TRENTO: Facciamo [redacted]

VALPERGA
AMBRA: La vita è [redacted]

VINOVO
[redacted] riposo

TEATRI

[redacted] REGIO. Ore 21 Concerto di [redacted] in beneficenza per i terremotati dell'Umbria. **La Favola dello Schiaccianoci** da un favola di E.T.A. Hoffmann, musica di P.I. Cajkovskij. Orchestra [redacted] Teatro Regio diretta da John [redacted] Valeria Bruni [redacted] recitante. Bigl. ore 20-21. Tel. 8815.241/242

[redacted] REGIO -4. [redacted] Concerto di [redacted] **Favola dello Schiaccianoci** [redacted] Cajkovskij. Orchestra [redacted] Teatro Regio [redacted] da John Mauceri. Valeria Bruni Tedeschi voce recitante. [redacted] sul concerto di stasera ore 21 (in beneficenza per i terremotati) e del 24 [redacted] 15. Tel. 8815.246/210/238.

[redacted]. C.so G. Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Il Gruppo della Rocca continua la camp. abbon., spett. da febbraio 1998: **Chisciotte**, del Living Theatre/Alfieri. A seguire **Il Pellicano**, di A. Strindberg, regia M. Messeri; **Aspettando** [redacted] Beckett e inoltre Teatri Uniti, Opera [redacted] Pechino/Akroama [redacted] di Bolzano [redacted] 248.2276

ALFA TEATRO. [redacted] Casalborgone 16/1. Il 27 e 28: [redacted] la comp. Alfa Foll **E' arrivata un bastimento...** rivista comico musicale di A. Grilli con Carlotta Josetti, reg. Cesare Goffi. Teatro ragazzi il 28/12 ore 16 la comp. Marco [redacted] pres. **La brocca fatata**. Sono aperte le prenotazioni per la serata [redacted] Capo[redacted]. Per inf. e pren. tel. 819.3529

ALFIERI. P.zza Solferino 2, tel. 562.38.00. Questa [redacted] **il piccolo [redacted]** con la partecipazione dei [redacted] della compagnia di danza Teatro Nuovo. Bigl. [redacted] giorni orario continuato 9/19

[redacted]. [redacted] Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo [redacted] più famose e giovani pornostar [redacted] Martinez, [redacted] Ramada, Eva, Crystall. Novità. Precede film. Ingresso vietato min. anni 18. Or. film: 16; 21. Or. spett. 17,30; 22,30

ARALDO. Via [redacted] 3. Il 31/12 [redacted] 22 **Botte di Capodanno.** Manuela Tamietti e Gianpiero Perone pres.: **Very Eray.** Spettacolo comicissimo [redacted] mezzanotte, [redacted] e intervento [redacted]. Posto unico num. L. 60.000. Prev. bigl. ore 16/19 [redacted] Inf. tel. 331.764

[redacted] GIOVANNI [redacted] - LINGOTTO. Via Nizza [redacted]

[redacted] RAI. P.za Rossaro. RIPOSO

[redacted]O. P.zza Carignano 6. [redacted]

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Dal 12 al 17 gennaio '98 ore 21 Sidney Theatre [redacted] in **Tap Dogs**. Inf. prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19. Tel. 669.8034

[redacted]. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera riposo. [redacted] domani sino a domenica 11 gennaio Torino Spettacoli presenta **Non aprire la porta scorrevole** con Beppe Braida, Elena Ghiaurov, regia Filippo Crivelli. Inf. 9-13 e 17-22.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, [redacted] e fax 530.238. Comp. Marionette Lupi pres. ogni domenica e il 26/12 ore 15 **Gianduja al circo [redacted] meraviglie**. Ore 16,30 **Cappuccetto Rosso**. La comp. C.S.D. presenta per bambini **Tipe tip... fiocchi di neve** nei giorni 20-21-22-23-27-28 ore 17,30. Prenot. e informaz. anche per le replica scolastiche 9-13 e 14,30-18,30

CONSERVATORIO GIUSEPPE [redacted]. RIPOSO.

[redacted]. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 20,45 **Il peggio del meglio special - Con[redacted] per la festa** con [redacted] sorelle Suburbe e [redacted] Castiglia. Ingresso alla [redacted] L. [redacted] Repliche fino al 6 gennaio. Inf. e prenotaz. (ore 16-19) al 53.20.87. Cafe Procope: ore 21,30 incontro con Vincenzo Fiorito

[redacted] P.za S. Giulia 2 bis, tel. [redacted] 12. Martedì 23/12 ore 21,15. La Comp. comica Giorgio Molino e Annamaria Biletta pres. **Achille Ciabotto medico condotto**, [redacted] tempi di Amendola e Corbucci. [redacted] G. Molino, A. M. Biletta, G. Baudino, R. Pellegrini, R. Miniero, P. Bellebuti, C. Barbarotto, C. Alosa, F. Bodanza, S. Grosso. [redacted] piccole Annalisa e Anastasia

[redacted] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17. [redacted] 50.0211. [redacted] De Sas, M. E. Reyes, M. E. Fernandez, A. Della [redacted], R. Justino, D. Chianini, M. Iacculo. **Il piccolo Mozart**, 22 dicembre ore [redacted] [redacted] tel. 650.0253 - 650.0254

TEATRO AGNELLI - Via P. Sarpi 111. RIPOSO

PENNA BAR. V. Pomba 7. t. 817.73.95. RIPO[redacted]

[redacted] [redacted] Via Palestro 9 (Moncalieri). Metropolitana 3 - Progetto Giovani Resistenze, gennaio '98: **Il furto di Antigone** di Domenico Castaldo, 6/22 febbraio: **Risveglio di Primavera** regia Enrico Fasella. Inf. al 645.740

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9. Dal 26/12 al 6/1 la comp. Teatro di Torino presenta **Un tempo era la sala danze Gay** due tempi comico musicali di [redacted] Versino. Con Beppe Pollone, Laura Conti, Sergio Benzi. 31/12 serata prolungata L. 55.000. Inf. e pren. [redacted] 10-13 e 15-19 [redacted] 779.5803

TEATRO MASSAUA. Via [redacted] Massaua 104, [redacted] 257.881. RIPOSO. Il 31/12 Capodanno a teatro, la comp. Maurizio Messana pres. due atti di G. Feydeau **Il professore di pianoforte e il papa ha preso il purgante**. Seguiranno i festeggiamenti per il [redacted] e per finire l'ass. cult. Ippogrifo [redacted] brani da musical, canzoni napoletane, arie [redacted] '700 e [redacted] e brani d'operetta. Posto numerato L. 50.000.

[redacted]. Via Brandizzo 65, tel. 284 [redacted]. [redacted] 27/12 il Teatro Zeta presenta Margherita Fumero in [redacted] [redacted] **ridere** uno spettacolo di Pier Giorgio Gili. Repliche fino al 4 gennaio 1998. [redacted] dicembre serata prolungata. Per inf. e pren. dalle 17 alle 20 [redacted] teatro

[redacted]. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Dal 13 al 18/1 Teatro Settimo presenta Anteprima di **(Noi siamo gli) animali - Il nostro futuro e la storia**, con R. Biagiarelli, L. Mascino, L. Valcepina, A. Violato, M. Violato. Prog. L. Diana, R. T[redacted], A. Zamboni. Inf. e pren. tel. (011) 897.1746, 897.0831.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Primo spettacolo dell'anno '98: [redacted] gennaio Sipario San Matteo in **[redacted] — ma non [redacted]** Rassegna teatrale dialettale. Posto unico 12.000.

TEATRO L. DALMAZIO. Circ. cult. New Age, via Ventimiglia 201. P. del Lavoro, tel. 663.5870. Il 24-25-26 dicembre ore 17 la comp. New Age pres. **Lo spirito di Natale**, favola per piccolissimi dal romanzo di C. Dickens con Elena Marangio e Federica Valenti. Per inf. 663.58.70.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: [redacted] Good grief; 19,10 Braccio di ferro; 19,35 Superman; 20 TG9; 20,30 Ladro di donne; 22,30 La lampada di Aladino.
TELECUPOLE - CINQUESTELLE: [redacted] Comunque chic, 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Commedie dialettali; 22,30 TG4;
[redacted]O TV: 18,20 Documentario Svizzero; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.
TELECITY: 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; [redacted] Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,40 La vita [redacted] un arcobaleno; 22,30 Vuoto mentale.
VIDEOGRUPPO: 18 Fun tv; 18,15 Cartoonarte; 19,30 Videonotizie; 19,45 Frame; 20 Videonotizie; 20,30 Calcio: Juventus - Empoli; 22,30 Videonotizie; 23 Auto expò.
[redacted]ANTENN[redacted]: 18 [redacted] fortuna con Madame Iside; 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 21 Telefilm; 21,30 Volley Alpitour; 22,30 Eagle time; 22,45 [redacted] magica [redacted] Cles; 23,45 Le auto della settimana.
QUARTARETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 He [redacted]; 19,30 Scanner 4; 20,45 Calcio: Salernitana - Torino; 22,45 A gamba tesa; 23,30 Eros;
[redacted]: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time notiziario; 20,15 Trasmissione di cartomanzia; 21,45 Calcio sud simpatia; 23,15 TG time notiziario.
QUINTA RETE: 18,09 Affari e dintorni; 19 Quinta rete news; 19,15 L'amoro vero non si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 Sussurri per un assassino; 22,35 Torino magica Serena; 23,32 Quinta [redacted] news; 23,47 Spettacolo notturno.
QUADRIFOGLIO [redacted] TV: 18,30 Radiodays; 18,45 ViTu sottosopra la TiVu; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; [redacted] Territorio italiano; 20,30 TG generation - 1a edizione; 20,45 Il muro; [redacted],45 Sportivi!; 22,15 TG generation - 2a edizione.
RETE [redacted]: 19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Marron Glacee; 20,40 Derby; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto [redacted] settimana.
SESTA [redacted]: 18,24 Tv Bazar; [redacted] La macchina del tempo; 19,34 TG 6; 19,50 Made in Italy; [redacted] Torino magica [redacted]. 20,30 Febbre d'estate. [redacted] Vetrina di Natale. 22,50 TG 6; 23,01 Auto d'oggi; 23,40 Spettacolo notturno.
G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 [redacted] Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Questo grande, grande cinema; 20,50 La città allo specchio; 22,30 Vivere Torino; [redacted] Teleshopping; 23,15 Le auto della settimana.
[redacted] 7: 18 T.J.; 19 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 Vincerò; 21,30 Loop; 22 Blue dinamite; 22,40 Informasette; [redacted] Crazy dance; 23,40 Informasette/oroscopo.
TELESUBALPINA: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,40 Novena; 19 Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Novena; 21,35 La due signore di Granville; 22,30 Vita della chiesa; 23 Il regionale.
TAI II: 18,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 18,40 Novena; 19 Terra nostra; 19,30 Il regionale; 20,10 La buona notizia; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Novena; 21 Obbiettivo sport - La cronaca; 21,35 Le due signore di Granville; 22,30 Vita della chiesa; 23 Telegiornale locale; 23,20 Puzzle.
E 21: 19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Gli amici animali; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Televendite.
TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Film; 22 Alpi time; 22,45 [redacted] auto della settimana.
TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,40 Cuore granata.
TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Ai confini della realtà; 20,05 Trider G7; 20,40 Il terrore corre sul filo; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini Beach - [redacted] serie.

Gli eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [redacted] non tempestive comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-[redacted] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, t. 889.020). Or.: 10-13; 15-19

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, t. 540.382) [redacted] Lun.-ven. 9-18; sab. 9-14. Dom. chiuso

[redacted] REALE (telefono 543.889). Lunedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso.

[redacted] DI [redacted] E [redacted] (888.5087). Or.: 8,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì ore 9-13 e ore 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica e lunedì chiuso

[redacted] REALE (p. Castello 191, [redacted] 543.856). Orario: lunedì e [redacted] 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

MUSEO MEDIEVALE (telefono 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. [redacted]

CASTELLO DI [redacted] (telefono 562.35.30). Visite guidate agli «Antichi Appartamenti». Mostra: «Un [redacted] nel '[redacted]». Martedì, [redacted] sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-17. [redacted] alla cultura «Lumière» dalle 21 su prenotazione. Informazioni tel. 458.36.75.

CASTELLO [redacted] (telefono 640.71.67). Giovedì 9-13; sabato, domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, t. 54.65.94). Da mar. a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun chiuso. Mostra: «Cattedrali del lavoro - Architettura industriale in fotografia» dal 19/12 al 25/1/98.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E C[redacted] (p. Magenta 31, 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo [redacted]: Gli anni Ebrei». Fino al 15/2/98 (da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate domenica 10-11.30.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Mar.-dom. 9-14 [redacted] [redacted]

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Martedì, ven. 10-17; sab. dom. 10-19. 1° e 3° [redacted] del mese 10-22. Lun chiuso. Mostre: «Maurizio Cattelan, Un'installazione per il Castello», e «Arte americana 1975-1995 dalle collezioni del Whitney Museum of [redacted] Art». Fino 18/1/98.

MUSEO DELL'A[redacted] «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso U. d'[redacted], tel. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: [redacted] Tepor. Retrospettiva». Fino all'11/1/98.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251): [redacted] mar.-dom. [redacted] Lun. chiuso. [redacted] ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). [redacted]. 9-19; dom. e festivi 9-14; lun. chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal mar. al ven. 9-13, [redacted] dom. 14-18 su prenotazione.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini tel. 66.04.104): Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [redacted] 8,30-19,15. Mostra: «Presenze. L'avanguardia fotografica di Riccardo [redacted]» [redacted] Sala Viber: «Monte sull'Età carta anni dopo» fino [redacted]

MUSEO [redacted] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.567). Da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) [redacted] ore 9-19. Lun chiuso

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale [redacted] 37, tel. 663.1066) [redacted] 14,30-18,30. [redacted]. Scuole o gruppi su prenot. Visite guidate (15-17) tutte le seconde domeniche del mese

[redacted] MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi). [redacted] 358.1220) Tutti i giorni 10-18, lun. 14-18. Mostra: «Il Capitolo [redacted] Roma 1911-1946». [redacted] al [redacted]

[redacted] [redacted] (via [redacted] 7, [redacted] 436.03.11). Lunedì e mercoledì 10-12 e 15-17; venerdì 10-12

PALAZZO MADAMA (via Lagrange [redacted] t. 577.1800). Or.: tutti i giorni 10-18; lun. 14-18. Prenotazione gruppi tel. 562.86.04. Mostra: «La Capitale d'Italia. Torino [redacted] 1911-1946». Fino al 22/3/98

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da mar. a dom. 9-14. [redacted].

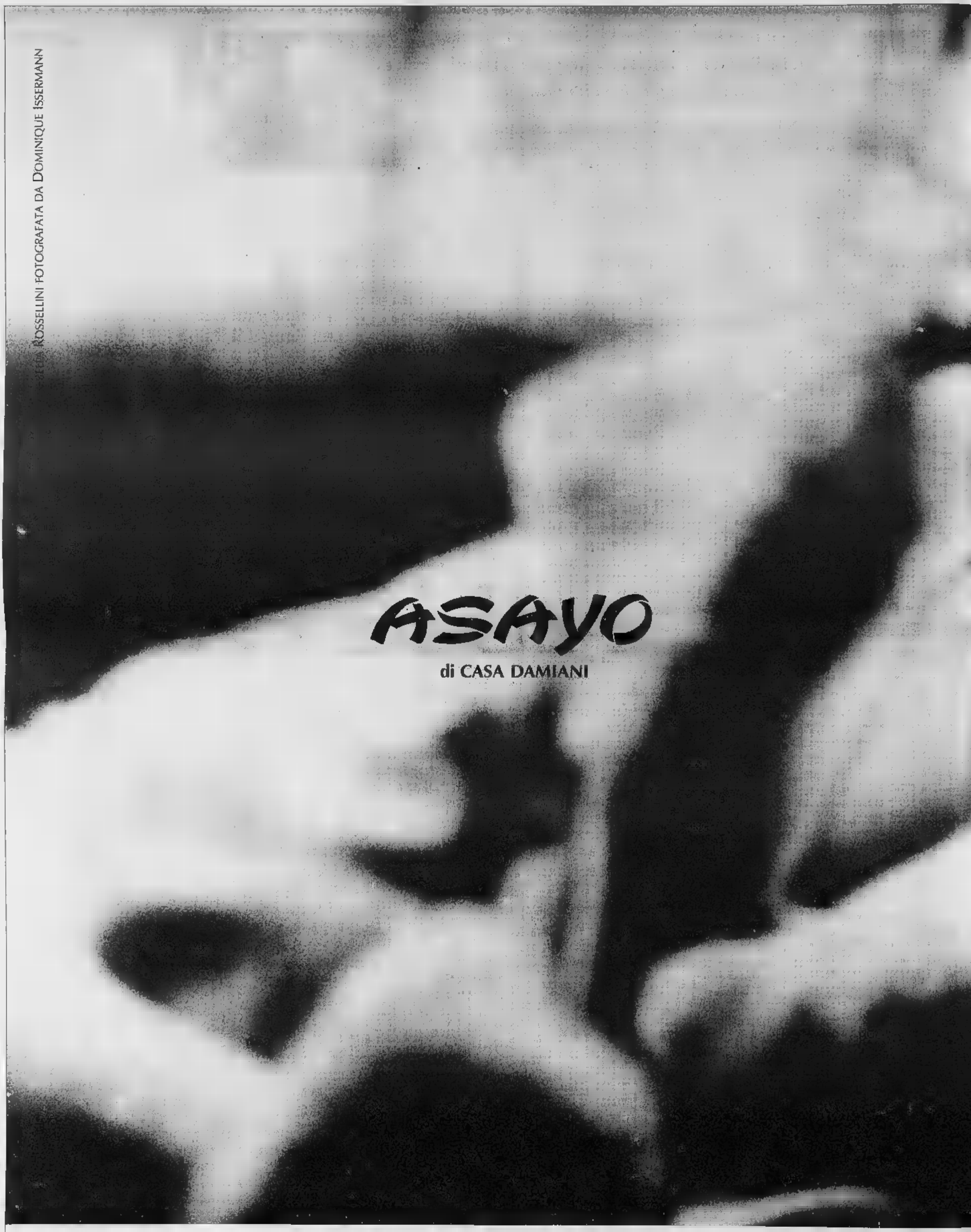
PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PORTICI [redacted] (via Nizza 262, tel. 147.06.22.11). [redacted] «Pompei - Pictures from 200 [redacted]» mostra per la prima volta [redacted]. Fino 11/1/98. Or.: tutti i giorni 10-20. Lun. chiuso. Inf. Ingresso, t. 434.79.54

[redacted] DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, t. 561.29.37). Chiuso per restauri

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30, [redacted] e festivi 9-12,30, lun. chiuso.

[redacted] DELLE ARTI (via [redacted] 11, 669.75.43). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sab. 11,30-23. Lun. chiuso. Mostra: «Joaquina» la mostra del [redacted]. Fino al 18/1/98.


ASAYO
di CASA DAMIANI
LEDA ROSSELLINI FOTOGRAFATA DA DOMINIQUE ISSERMANN

Collezione Tourbillon - Per informazioni tel. 167/56.56.56 http://www.damiani.it

GRANDE NATALE VIDEURO

è subito diventa grande risparmio

TV - VIDEO - HI-FI - TELECAMERE - TELEFONIA - ELETTRODOMESTICI - CAR AUDIO

GRANDE MARCA 14" TELECOMANDO TELEVIDEO A PARTIRE DA LIRE **299.000** LIRE IVA COMPRESA

CASIO TV COLOR 2,3" SCHERMO A CRISTALLI LIQUIDI **165.000** LIRE IVA COMPRESA

GRANDE MARCA TV COLOR 28" CINESCOPIO BLACK STANDARD - SCART - TELECOMANDO **599.000** LIRE

DAEWOO SHOW VIEW - O.S.D. - SLEEP TIMER - OTR TVC 14" **579.000** LIRE IVA COMPRESA TVC 20" **679.000** LIRE IVA COMPRESA TV COLOR con REGISTRATORE

SONY RADIOREGISTRATORE STEREO CON CD SINT. FM/AM ALTOPARLANTI FULL RANGE **169** LIRE IVA COMPRESA

SONY 8mm VIDEOCAMERA HI-FI STEREO - ZOOM 24x MIRINO A COLORI - TELECOMANDO 20 VIDEOCASSETTE DA 60 MINUTI E BORSA COMPRESI NEL PREZZO **1.299.000** LIRE IVA COMPRESA

Panasonic VHS/C VIDEOCAMERA ZOOM 14x - 0,9 LUX - CON BORSA **799.000** LIRE IVA COMPRESA

MARCA MECCANICA ULTRA VELOCE - FERMO IMMAGINE - SP/LP SHOW VIEW **279.000** LIRE IVA COMPRESA

JVC HRJ VIDEOREGISTRATORE HI-FI - STEREO - 6 TESTINE - MOVIOLA - INGRESSI A/V FRONTALI - SP/LP - SHOW VIEW CON 40 VIDEOCASSETTE DA 120 MINUTI COMPRESI NEL PREZZO DAL 11 GENNAIO a L. 9.900 a doone **799.000** LIRE IVA COMPRESA

HI-FI CON CD A PARTIRE DA LIRE **199.000** LIRE IVA COMPRESA

MOTOROLA d LITE LIGHT + ricaricabile con L. 50.000 di traffico incluso **499.000** LIRE

omnitel Facile GSM Omnitel SPEEDY by MOTOROLA + carta ricaricabile con L. 50.000 **390.000** LIRE

PHILIPS CELLULARE GSM DIGA BATTERIA NI-MH - FINO A 85 h STAND BY - GARANZIA PHILIPS "FIRST CHOICE" + carta ricaricabile con L. 50.000 di traffico incluso **399.000** LIRE IVA COMPRESA

urmet CORDLESS OMOLOGATO DISPLAY - PORTATA 300 METRI **199.000** LIRE IVA COMPRESA

POLTI 2H CENTRALINA A VAPORE **239.000** LIRE

IDEE REGALO DA 9.900 lire A 49.000 lire

DA 9.900
- BABY BELL ROTATIVO
- FAX 11 FUNZIONI £ 9900
- RASOIO BARBA RICARICABILE £ 9900

DA 19.000 A 29.000
- TERMOSFERA TERMO VACUUM £ 19900
- SONY WALKMAN £ 29000
- CUSTODIE IN PELLE PER CELLULARI £ 19000

DA 29.000 A 39.000
- URMET SEGRETERIA TELEFONICA £ 29000
- IMETEC UMIDIFICATORE £ 39000
- ROWENTA RICCIACAPELLI £ 39000

DA 39.000 A 49.000
- CANON FOTOCAMERA CON FLASH £ 49000
- ARIETE BATTUTORE LAVIS £ 49000
- MASTER CONTRATTI TELEFONICI £ 39000

12 ANNI DI ASSISTENZA TOTALE COMPRESI NEL PREZZO SUGLI ELETTRODOMESTICI ACQUISTATI ENTRO NATALE

INOLTRE SOLO DA VIDEURO TROVI:
- *Pagamenti rateali senza interessi (T.A.N. - T.A.E.G. 0%).*
- *Estensione della garanzia FINO A 3 ANNI.*
- *Prezzo garantito diminuzione del prezzo 10 giorni dall'acquisto (Videuro card).*
- *Liste nozze complete, oggettistica regalistica.*
- *Installazione autoradio e antifurti in sede.*
- *Attivazione OMNITEL/TIM*

COMODITÀ DI PARCHEGGIO
Se il parcheggio interno fosse al completo è a disposizione un ampio piazzale a soli 200 metri in Via Gorizia. Vi aspetta un servizio di navetta gratuito che Vi condurrà direttamente all'ingresso VIDEURO.

ORARI DI APERTURA DI VIDEURO E ASSIOMA
OGGI, LUNEDÌ 22, MARTEDÌ 23 E MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE
orario continuato dalle 9 alle 20

VIDEURO 1 TORINO ZONA SANTA RITA
GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79

VIDEURO 2 D'IVREA MARKET
VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555

VIDEURO GRUPPO GET
N. 1 IN ITALIA

ARTICOLI PER LISTE NOZZE OGGETTISTICA E REGALISTICA ASSIOMA
ASSIOMA è all'interno dei centri
VIDEURO 3 RIVALTA CENTRO COMMERCIALE PIRAMID
VIA GIAVENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78

EFF. COM. LEGGE 80 - PREZZI VALIDI DAL 21-12-97 AL 31-12-97 SALVO ERRORI OD OMISSIONI - VENDUTO UN SOLO ARTICOLO PER PERSONA O RAGIONE SOCIALE - LE FOTO SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE - VIDEURO SI RISERVA IL DIRITTO DI LIMITARE LE QUANTITÀ DISPONIBILI

SERIE B: I GRANATA BATTUTI DALLA CAPOLISTA

Il Torino fallisce l'esame

Ferrante-gol, poi la Salernitana rimonta

Salernitana lanciatissima in vetta, Toro rimandato all'esame di maturità: questo il verdetto dello scontro al vertice della serie B, conclusosi 2-1 a favore dei padroni di casa. Ancora una volta, come già a Monza e a Reggio Calabria, il Torino ha dimostrato in trasferta di non saper difendere il vantaggio conquistato. Al gol di Ferrante ha replicato appena 8 minuti più tardi il cannoniere della B, Di Vaio. Poi nella ripresa una rete fortunosa di Giacomo Tedesco su punizione ha steso ko i granata, che sono così scivolati al sesto posto in classifica anche perché hanno vinto Verona e Cagliari, concorrenti dirette per la promozione. Si è ripreso il Venezia che ha vinto per 3-1 a Castel di Sangro.

Bernardi e Ghiacchino ALLE PAGINE 36 e 37

Non è bastato un gol di Ferrante (foto) al Toro per tornare indenne da Salerno

TRADITO DALLA PISTA NEL GIGANTE DI ALTA BADIA

Tomba cade e s'arrabbia

«I giudici mi hanno rubato il successo»

Delusione grossa per un Tomba anche polemico, dopo il gigante di Alta Badia. Alberto, malgrado il pettorale n. 19, aveva compiuto una brillante prima manche: sesto tempo. Una buona per un ottimo piazzamento, ha attaccato anche nella seconda prova, ma è «saltato» a metà gara. «Mi hanno rubato la vittoria - ha detto -. Il fondo della pista era in condizioni disastrose e invece di far partire nella seconda manche soltanto i 15 concorrenti hanno deciso per tutti. Una scelta assurda. Per uno della mia stazza già era un miracolo aver fatto bene la prima discesa. Dopo è davvero impossibile». Successo all'austriaco Mayer, miglior azzurro Holzer, 9°. Stamane lo sci replica con lo slalom di Madonna di Campiglio.

Chiavegato A PAG. 38

Delusione per Tomba, «saltato» nella seconda manche del gigante (AP)

RINVIO SUPER

Portiere goleador

GELA. Portiere in gol a Gela. Salvatore Brugnano, 30 anni, estremo difensore della Juveterranova, ha segnato direttamente il rinvio la prima delle due reti con cui la sua squadra ha battuto il Castrovillari per 2-1 nel match di C/2 (girone C).

Brugnano è il secondo portiere a realizzare un supergol negli ultimi tre giorni: venerdì era toccato a Lehmann, n. 1 dello Schalke 04, nel match contro il Borussia Dortmund per il campionato tedesco. Lehmann aveva segnato di testa, al 90', la rete con cui i prossimi avversari dell'Inter in Coppa Uefa erano riusciti a raggiungere sul 2-2 il match di Scala. Come premio per la prodezza Lehmann ha ottenuto un rinnovo di contratto quadriennale, ora come si regolerà la Juveterranova con Brugnano?

ORIGINAL MARINES

lunedìsport

LA STAMPA 22 Dicembre 1997 27

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

La Juve a un punto dai nerazzurri, battuti a Udine: e il 4 gennaio confronto diretto a S. Siro

DEL PIERO *spaventa l'Inter con tre botti*

Il Talentino è finalmente cresciuto liberandosi dell'ombra di Baggio Adesso è l'arma in più di Lippi

TORINO. L'Inter non ha Ronaldo e la Juve ha Del Piero. Se il calcio fosse un gioco per solisti basterebbe questa considerazione per spiegare l'avvicinamento dei Lippanti alla capolista. Invece si entrano altre ragioni: il calendario, la buona salute, la fortuna.

Del Piero è l'elemento in più. I tre gol che ha segnato all'Empoli sono un messaggio inviato a se stesso e alla Juve prima che agli avversari: quasi che il ragazzino arrivato dietro a Baggio si fosse finalmente liberato dell'ombra che gli avevano tolto di torno e mai di dentro. Baggio per l'Avvocato e Raffaello e lui il Pinturicchio, un talento meno famoso, attaccato e bravo.

Del Piero era la scommessa del corso (il primo cui rinnovarono il contratto fino al Duemila), il giocatore-immagine, eppure sembrava eternamente sull'orlo del pianeta Juve, un uomo di passaggio: l'anno che si è chiuso con la tripletta contiene anche lo smacco della finale di Monaco iniziata in panchina.

Cosa fosse veramente il Talentino non lo sapeva lui, né la Juve e neppure noi, come quando in campagna osservi la crisalide e sai che farfalla ne uscirà. Un bel giocatore, un campione o un fuoriclasse? Gli mancava, da punta, la continuità del gol. Con non sentirsi troppo a agio di fronte alla porta e anche per questo rifiutava la posizione defilata, sulla sinistra, nella quale finiva spesso con la Juve e in Nazionale. O magari non aveva alternative. Segnava reti importanti, era l'uomo delle notti di Coppa e dei trionfi come a Tokyo, eppure non ci si fidava del suo fiuto per il gol.

In campionato non aveva mai superato gli otto: un terzo di quanti realizzavano i cannonieri più bravi). Certo, aveva quel tiro tagliato dalla sinistra verso l'angolo più lontano, quasi un marchio di fabbrica, però era un colpo raro nei momenti bui passano le giornate senza che il suo talento lasciasse traccia, e a dieci, i numeri sono tutto ma non li si può ignorare.

Per la prima volta Del Piero lotta alla pari con i bomber: le sedici reti realizzate a settembre fanno l'attaccante delle squadre italiane che è andato più a segno. C'è stata una trasformazione, dai gol virtuali negli spot per l'Adidas a quelli, anche di rapina, che hanno spinto la Juve in testa alla classifica del miglior attacco.

Non ci pare che la causa sia nella vicinanza di Inzaghi, sebbene gli crei spazi: quei due rimangono, per caratteristiche proprie e anche per questione di feeling, treni che viaggiano binari paralleli. Segnano molto, ciascuno per conto suo, ricordiamo al massimo un paio di reti (su 25) confezionate in coppia. Il Del Piero goleador nasce molto più dalla maturazione intima dell'uomo, che (purtroppo) sta perdendo la naturale cordialità nei rapporti però ha acquistato fiducia ed esperienza.

Le critiche l'hanno indurito, il rapporto sempre ballerino con la Juve gli ha tolto comode certezze e l'ha reso più pronto a difendere. Una volta avrebbe ceduto a Zidane la gioia del rigore, ieri invece non l'ha fatto l'egoismo del cannoniere di razza. Può essere che Del Piero viva un momento fortunato e che si eclissi in gennaio, come in altre annate, ma scommetteremmo che il Talentino questa volta reggerà e sarà la chiave decisiva per la Juve, mai tanto legata alle fortune di un uomo solo. Si dice che l'Inter sia Ronaldo, ma che Juve sarebbe senza l'Alex-gol, il suo bomber di fantasia? E se non l'hanno considerato tra i primi dieci del Pallone d'Oro si crucci: la storia dimostra che quella classifica è fatta perché la sbagli.

Marco Ansaldo

Campanello d'allarme per l'Inter sconfitta a Udine da un gol di Bierhoff (qui sopra): le sue reti e Del Piero (a lato) contro l'Empoli danno la carica alla Juve, che il 4 gennaio scenderà in campo a S. Siro per la supersfida d'inverno con i nerazzurri staccata soltanto di un punto

DALLA PRIMA PAGINA

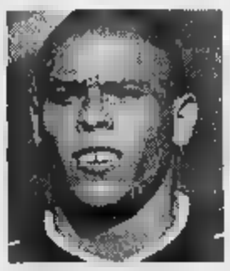
Senza il Fenomeno si può perdere

Simoni e i suoi kappaò con qualche attenuante

NON che l'area scudetto fosse blindata, è logico che la prima sconfitta dell'Inter in campionato e la sua prima partita senza gol facciano rumore e dischiudano scenari ancor più stuzzicanti, soprattutto alla luce del menu che si profila alla ripresa, il 6 gennaio: Inter-Juventus, Roma-Udinese, Parma-Lazio. Grande partita, al Friuli. La sentenza non è un sopruso: se mai, la conferma che questa Udinese può e deve pensare in grande, deve negarsi nulla. Nessun dubbio che Bierhoff fosse (e sia) il suo Ronaldo. Non a caso, lo corteggiano Juve, Parma, Milan. Se vogliamo parlare del ventiduenne Jonathan Bachini? Ha imperversato sulla fascia sinistra: al posto del ct Maldini, ci faremmo un pensierino.

Eccoci all'Inter. Le assenze di Ronaldo, Moriero e Simeone. Un fenomeno e due pilastri. Poteva vincere comunque: la reazione, smorzata la malinconia di uno sfregio improvviso, non può che dipanarsi da questo rilievo. Branca e, soprattutto, Cauet hanno sciupato occasioni clamorose. Galante ha scheggiato la traversa. La squadra esce mutilata nel risultato, ma non nel resto. Anzi. Finora, ha sempre saputo trarre linfa dai suoi limiti, stimoli dalle sue (rare) sbandate: Lione e Strasburgo costituiscono limpide e autorevoli prove a discarico.

A Udine si può perdere, anche così, nei palpiti estremi, ben oltre il novantesimo. Alberto Zaccheroni è un allenatore che razzola come predica. Aperto al nuovo, rispettoso del vecchio. Non ce ne sono molti, in giro. Gigi Simoni non lo ha mai battuto. Da quando ha recuperato Bierhoff (16 febbraio), l'Udinese marcia a ritmo scudetto. Non è un miracolo, e tanto meno un caso: un prodigio, mai, è la difesa, vergine da due gare. Contro la Juve, a San Siro, l'Inter recupererà Ronaldo, Moriero e Simeone. Il punto di vantaggio è un confine labile, più del quale, secondo noi, devono contare la coscienza della buona semina che ha caratterizzato il primo scorcio di stagione, il riscontro di una partita condotta a quota alta, anche se risolta dal più classico e prevedibile degli episodi: un dalla fascia, incornata da Bierhoff.



All'Inter sono mancati i gol di Ronaldo, impegnato con il Brasile: per i nerazzurri è la prima sconfitta nella stagione

Ci sta che la muta degli inseguitori possa guadagnare terreno, dalla Juventus all'Udinese, dal Parma alla Lazio, tanto il Milan, frenato nella sua rincorsa dal Bologna, e neppure la Roma, miracolata dagli sprechi del Brescia. Non esistono le squadre perfette: l'Inter si è arrampicata così in alto proprio perché sapeva di non esserlo, né mai ha preteso tanto. Il campionato ricomincia a gennaio. Con Ronaldo, però. E Simeone. E Moriero, la cui peculiarità tattica è in tutta la sua evidenza proprio al Friuli, visto come Zanetti ha invano cercato di perpetuarne il dna dinamico e sovversivo.

L'Inter che ha rovistato nel borsello di Brescia e Fiorentina era, sì, uno scarabocchio d'orchestra, in balia di brezze esageratamente faziose. Non questa, battagliera e, a modo suo, audace. La sfida con la Juventus si annuncia elettrica, gonfia di pathos. E anche Roma-Udinese e Parma-Lazio fungeranno da bussole. Bierhoff ha scagliato la prima pietra. Ce ne sarà una seconda?

Roberto

CLASSIFICA

INTER	30
JUVENTUS	29
UDINESE	28
PARMA	25
ROMA	23

Grande show a Riad

Ronaldo con il Brasile

RIAD. Mentre l'Inter perdeva a Udine la prima partita di campionato e Del Piero segnava tre gol per la Juve all'Empoli, Ronaldo si divertiva con il Brasile a Riad, in Arabia Saudita. La Seleçao ha conquistato davanti a 70 mila spettatori la Confederation Cup, strapazzando in finale l'Australia (che non si è qualificata per i Mondiali), battuta per 6-0. Il Fenomeno, trascinatore come sempre, ha replicato da lontano a Del Piero, realizzando pure lui una splendida tripletta. Gli altri tre gol dello show brasiliano sono di Romario, che s'è aggiudicato anche il titolo di capocannoniere della coppa con 7 centri. La finalina per il 3° posto è stata vinta dalla Repubblica Ceca (1-0 all'Uruguay).

Ronaldo, imboccato da Denilson, ha aperto la serie delle reti al 15' del primo tempo, replicando al 28' con un tocco delizioso che ha sorpreso tutta la difesa avversaria. A quel punto la sfida non ha più avuto storia.

Gli australiani, guidati da Terry Venables, nulla hanno potuto contro le folate offensive dei brasiliani: troppo evidente il divario di classe tra le due finaliste. Rimasti in dieci al 24' per l'espulsione di Viduka (fallaccio sul romanista Cafù), nulla hanno potuto contro le folate offensive dei brasiliani. Al 38' ha fatto centro Romario, ancora a segno nella ripresa all'8' e al 30' (su rigore). La terza rete del campionissimo dell'Inter è arrivata al 14': un trionfo personale, che si aggiunge ai tanti riconoscimenti ricevuti nei giorni scorsi.

Ronaldo oggi torna in Brasile, dove trascorrerà in famiglia il Natale. Per il neo Pallone d'oro però la sosta sarà brevissima: rientrerà già in settimana a Milano e sarà in campo il 30 dicembre a Palermo per l'amichevole benefica fra Inter e Auxerre (prossima avversaria Uefa di Lazio). La partita, valevole per la prima edizione del Trofeo Montepellegrino indetto dell'amministrazione comunale, si giocherà alle 20,45 (diretta Rai, con esclusione della Sicilia). Nell'intervallo della gara, che servirà a Ronaldo e ai nerazzurri come preparazione alla supersfida con la Juve del 4 gennaio a San Siro, verrà consegnato anche un premio alla carriera a Sandro Mazzola.

Un Lecce grintoso mette in difficoltà gli emiliani, incapaci di affondare nel primo tempo

Chiesa rianima il Parma che soffre

Poi Ancelotti lo toglie tra i fischi

DAL NOSTRO INVIATO

Voglie di Buon Natale, voglie di scudetto: i propositi ci sono, ma è difficile metterli in pratica. E così il Parma solo all'ultimo secondo della partita può rallegrarsi dello scampato pericolo e riaprire il cuore alla speranza.

Il Lecce c'ha messa tutta per rovinare la festa ad Ancelotti e alla sua gente. Se non vi è riuscito, lo deve soprattutto agli scompensi difensivi, riconducibili alle assurde licenze di Lorieri e alla mediocrità di Sakic.

Quel che non ha mai fatto difetto ai pugliesi è il coraggio: rapida nel primo tempo a volare in contropiede per inserirsi negli spazi lasciati liberi da un Parma disarmante nella sua sterilità, nella ripresa la squadra di Prandelli ha tentato fino all'ultimo di rimontare lo svantaggio accumulato nei confronti degli emiliani, in gol con Baggio e Chiesa.

Dunque, Parma felice per il risultato che lo consolida nell'élite del campionato. Ma lo scudetto? Può essere davvero un traguardo raggiungibile? Stando a quanto s'è visto nella sfida con il Lecce, non c'è da essere ottimisti. Sia pure penalizzati da svariate assenze, i ragazzi di Ancelotti hanno cercato di applicare sul prato gli schemi mandati a memoria ma, al vaglio degli avversari tecnicamente inferiori eppure più determinati, non hanno mai fornito un'impressione di irresistibilità. Accusando oltre misura l'assenza di Sensini e una cronica carenza di fantasia, Chiesa e soci nel primo tempo hanno comunque esercitato una pressione costante grazie alla spinta di Mussi e ai suggerimenti di Baggio. Una volta, però, al 15', l'ex sampdoriano, bevutosi Baronchelli, è arrivato quasi sul portiere concludendo però a lato.

In compenso il Lecce ha cominciato a pungere gli avversari con stilettate di Atelkin e Martinez. Memorabile l'occasione procurata a quest'ultimo (20') da uno scambio tra Casale e Rossi vanificata da un intervento in extremis di Cannavaro.

Le sofferenze parmigiane sembrano chiudersi al 9' della ripresa quando Baggio, su corner di Chiesa, devia finalmente di testa e nell'angolino il primo pallone vincente. Addirittura incredibile diventa la fiducia del «Tardini» al 17' quando Chiesa la spunta in un contrasto con Cyprien e si accorge che Lorieri, ancora una volta, si è avventurato fuori dall'area. Pallonetto spettacolare e preciso: 2-0.

Tutto finito? Nemmeno per sogno. Già un minuto dopo Conticchio si gira d'improvviso fulminando Buffon con una sventola repentina che il portierino vola a ricacciare in campo con balzo prodigioso. Dentro? Fuori? Chissà. Al 25', comunque, la volontà dei pugliesi è premiata quando l'ucraino Atelkin parte dalla sua porta e spara sul palo un pallone che finisce giusto giusto sui piedi di Rossi il quale non avrebbe avuto il più facile dei gol.

Il discorso sembra riaprirsi, ma solo allo scadere il match propizia un'altra emozione: la provocazione Crippa che, sollecitato da Apolloni, arriva in scivolata per spingere in rete il pallone: tentativo frustrato da due difensori che atterrano insieme proprio sulla sfera.

L'ultima nota per Chiesa, destinato a fare notizia anche quando se ne va. Chiamato fuori al 40' per dare appunto spazio a Crippa, il bomber esce tra gli applausi. Mentre allo stratega che per fifa ha escogitato la mossa, ovvero Ancelotti, toccano salve di fischi e gesti di rabbia. Quando si dice l'amore.

Piercarlo Alfonsetti

PARMA	(4-4-2)	
BUFFON		7
R.		6
THURAM		6.5
MILANETTO		6
(22' s.t. BENARRIVO)		s.v.
STANIC		5.5
BAGGIO D.		6
GIUNTI		5.5
BLOMQVIST		6
CHIESA		6.5
(40' s.t. CRIPPA)		s.v.
CRESPO		5.5
(30' s.t. FIORE)		s.v.
All: ANCELOTTI		6.5

LECCE	(4-5-1)	
		5
SAKIC		5
CYPRIEN		6
BARONCHELLI		5.5
ROSSINI		6
ROSSI MAU.		6
(35' s.t. GOVEDARICA)		s.v.
CONTICCHIO		6.5
PIANGERELLI		6
MARTINEZ		5.5
CASALE		6
(13' s.t. DE FRANCESCO)		s.v.
ATELKIN		5.5
All: PRANDELLI		6

Arbitro: TOMBOLINI 6.5
Reti: s.t.: 9' Baggio D., 17' Chiesa, 25' Rossi Mau.
Ammoniti: Sakic, Stanic, Baronchelli.
Spettatori: paganti 1.123, incasso 40.010.000, abbonati 16.614, quota abbonati 723.863.000.

1 LA RIVINCITA DEL TECNICO

«Volevo 3 punti, li ho presi»

PARMA. A Carlo Ancelotti non è bastato vincere per evitare i fischi. Il pubblico ha contestato i cambi praticati dall'allenatore a fine partita con la squadra in vantaggio contro la penultima in classifica. Fuori due punte: Crespo e Chiesa; dentro due centrocampisti: Fiore e Crippa. «Subito non ho capito la causa dei fischi - spiega Ancelotti -. Poi non mi hanno preoccupato più di tanto. Ho scelto di difendere il vantaggio rafforzando il centrocampo e lasciando sul terreno Stanic che mi garantiva sicurezza sulle palle alte nella nostra area. Quando mi fanno notare che una mossa del genere si può fare solo all'Inter con tre punte e Lecce, rispondo che tre punti sono sempre tre punti, indipendente dalla squadra contro cui si gioca». L'allenatore ha poi aggiunto: «Da Babbo Natale mi aspetto un regalo uguale a quello dello scorso anno: uno strepitoso girone di ritorno». Telegrafico Buffon: «Sono certo che il tiro di De Francesco non sia entrato in porta. Nessun gol fantasma». [l. al.]

Per Chiesa (nella foto) un gol e la battuta dall'angolo su cui Baggio ha aperto la marcature

SERIE A

BARI PIACENZA	1 0	
BRESCIA ROMA	1 1	p.t.: 14' Hubner (B) s.t.: 49' Paulo Sergio (R)
[illegible]	5 0	p.t.: 27' Padalino (F); s.t.: 3' Serena (F); 33' Oliveira (F); 39' Batistuta (F); 46' Rustico (A), aut.
[illegible]	5 2	p.t.: 15' Inzaghi F. (J); 16' Del Piero (J); 26' Del Piero (J); 40' Florjancic (E); s.t.: 10' Del Piero (J); 28' Esposito C. (E), rig.; 34' Tonetto (E), aut.
LAZIO [illegible]	1 1	p.t.: 5' Casiraghi (L); s.t.: 18' Fuser (L); 25' Venturin (L); 45' Boksic (L)
MILAN BOLOGNA	0 0	
PARMA LECCE	2 1	s.t.: 9' Baggio D. (P); 17' Chiesa (P); 25' Rossi Mau. (L)
SAMPDORIA NAPOLI	6 1	p.t.: 15' Bellucci C. (N); 38' Boghossian (S); 42' Montella (S), rig.; s.t.: 16' Montella (S); 25' Protti (N); 28' Klinsmann (S); 32' Laigle (S); 33' Rossitto (N); 46' Montella (S), rig.
UDINESE INTER	1 0	s.t.: 46' Bierhoff (U)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE								
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				RETI				DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
INTER	6	4	2	0	12	6	7	5	1	1	17	7	30	13	[illegible]	3	1	29	13	16	3	3	5	4
[illegible]	7	6	[illegible]	0	21	7	6	2	4	0	10	4	29	13	8	5	0	31	11	[illegible]	[illegible]	2	2	2
[illegible]	7	5	1	1	16	11	6	3	1	2	10	11	28	13	8	2	3	26	22	4	5	2	3	2
PARMA	6	4	1	1	12	5	7	3	[illegible]	1	12	5	25	13	7	4	2	24	10	14	3	2	0	0
ROMA	6	3	2	1	15	6	7	[illegible]	3	1	9	6	23	13	[illegible]	5	2	24	14	10	3	0	4	3
LAZIO	7	5	0	2	15	7	6	1	3	2	6	6	21	13	6	3	4	21	13	8	5	3	3	2
[illegible]	[illegible]	3	2	1	15	4	7	2	3	2	14	11	20	13	[illegible]	5	3	29	15	14	[illegible]	0	1	0
[illegible]	7	2	3	2	7	6	6	3	2	1	10	[illegible]	20	13	5	5	3	17	12	5	1	1	4	3
SAMPDORIA	7	4	2	1	14	10	6	1	2	3	10	15	19	13	[illegible]	4	4	24	25	-1	5	4	4	3
[illegible]	6	2	2	[illegible]	9	13	7	3	1	3	8	13	18	13	5	3	5	17	26	-9	[illegible]	2	2	2
BRESCIA	6	3	2	1	13	9	7	1	0	6	4	13	14	13	[illegible]	[illegible]	7	17	22	-5	3	2	2	0
EMPOLI	7	3	0	4	11	11	6	[illegible]	[illegible]	4	8	15	13	13	4	1	8	19	26	-7	2	2	5	3
[illegible]	6	2	3	1	13	9	7	0	3	4	7	13	12	13	2	6	5	20	22	-2	5	5	3	[illegible]
[illegible]	7	1	5	1	4	5	6	1	1	4	6	12	12	13	[illegible]	6	5	10	17	-7	[illegible]	2	4	3
BARI	7	1	3	3	3	11	6	[illegible]	0	4	7	11	12	13	[illegible]	[illegible]	7	10	22	-12	[illegible]	2	3	1
[illegible]	7	1	[illegible]	5	7	12	6	[illegible]	[illegible]	3	5	11	11	13	3	2	8	12	23	-11	1	1	1	1
LECCE	6	2	0	4	6	9	7	1	1	5	4	15	10	13	[illegible]	1	9	10	24	-14	[illegible]	2	2	1
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	4	11	7	0	1	6	7	23	5	13	1	2	10	11	34	-23	2	1	6	4

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 4/1 - ORE 14.30

ATALANTA	PIACENZA	
BOLOGNA	BRESCIA	
FIORENTINA	SAMPDORIA	
[illegible]	JUVENTUS	20.30
LECCE	EMPOLI	
NAPOLI	MILAN	
[illegible]	LAZIO	
ROMA	UDINESE	
VICENZA	BARI	

SPETTATORI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	
BARI	PIACENZA	3.429	77.335.000	12.862
BRESCIA	ROMA	6.690	[illegible]	4.821
FIORENTINA	ATALANTA	2.224	112.745.000	28.012
JUVENTUS	EMPOLI	1.480	67.638.000	40.336
LAZIO	VICENZA	5.512	204.990.000	[illegible]
MILAN	BOLOGNA	3.856	124.666.000	44.233
PARMA	LECCE	1.123	40.010.000	18.614
SAMPDORIA	NAPOLI	2.350	85.559.000	19.146
UDINESE	INTER	14.169	974.855.000	14.964
TOTALI		40.623	1.890.863.000	214.479
Totali '97-'98 dopo la 13ª		1.135.241	46.796.772.809	[illegible]
Totali '96-'97 dopo la 13ª		1.073.703	42.523.930.000	2.405.810

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Batistuta (Fiorentina).
10 reti: Del Piero (Juventus, 2 rig.); Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
9 reti: Ronaldo (Inter, 2 rig.); Montella (Sampdoria, 4 rig.).
8 reti: Baggio R. (Bologna, 5 rig.); Hubner (Brescia); Balbo (Roma).
7 reti: Inzaghi F. (Juventus).
6 reti: Oliveira (Fiorentina); Djorkaeff (Inter, 1 rig.); Crespo (Parma).
5 reti: Andersson K. (Bologna); Martusciello (Empoli); Nedved (Lazio); Totti (Roma); Poggi (Udinese); Di Napoli (Vicenza)
4 reti: Neri (Brescia, 2 rig.); Esposito C. (Empoli, 1 rig.); Palmieri (Lecce, 1 rig.); Bellucci C. (Napoli, 1 rig.); Paulo Sergio (Roma); Boghossian (Sampdoria); Amoroso A. (Udinese, 1 rig.).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 21-12-1997

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Piacenza	X
2	Brescia	Roma	X
3	Fiorentina	Atalanta	1
4	Juventus	Empoli	1
5	Lazio	Vicenza	1
6	Milan	Bologna ore 20.30	X
7	Parma	Lecce	1
8	Sampdoria	Napoli	1
9	Udinese	Inter	1
10	Lucchese	Cagliari	2
11	Reggiana	Verona H.	2
12	Ascoli	Savoia	X
13	Sora	Trapani	1

Montepremi L. 20.683.655.526
Ai 546 **13** L. 18.941.000
Ai 13.614 **12** L. 757.600

PARTITE DEL 28-12-1997

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Prato	Como	
2	Siena	Brescello	
3	Palermo	Nocerina	
4	Turris	Cosenza	
5	Mestre	Voghera	
6	Pro Vercelli	Novara	
7	Sandonà	Cremapergo	
8	Moceratese	Rimini	
9	Tempio	Spezia	
10	Viterbese	Arezzo	
11	Biscaglie	Marsala	
12	Castrovillari	Catanzaro	
13	Trapani	Catania	

3 - 9 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 24

Montepremi L. 14.249.639.650
[illegible] 20 **8** L. 284.992.000
Ai 3.960 **7** L. 1.076.000
Ai 163.870 [illegible] L. 25.700

SERIE B

[illegible] VENEZIA	1 2	p.t.: 10' Schwoch (V) s.t.: 2' Pedone (V) 21' Cossato (V) 36' D'Angelo L. (C)
[illegible] V. ANCONA	1 1	s.t.: 45' Coppa (A)
[illegible]	1 2	p.t.: 41' O'Neill (C) s.t.: 23' Paci (L) 46' Muzzi (C)
PADOVA FID. ANDRIA	1 0	
PERUGIA FOGGIA	2 2	p.t.: 12' Bernardini (P) s.t.: 12' Melli (P) 14' Chianese (F) 48' Vukoja (F)
RAVENNA MONZA	1 1	s.t.: 39' Crovari (M) 47' Pietranera (R)
REGGIANA [illegible]	0 1	p.t.: 42' Aglietti (V)
[illegible] PISTOIESE	1 0	
SALERNITANA TORINO	2 1	p.t.: 35' Ferrante (T) 43' Di Vaio (S) s.t.: 21' Tedesco Giac. (S)
TREVISO GENOA	2 1	p.t.: 37' Kalton (G) s.t.: 46' Di Bari (T) 47' Bortoluzzi (T)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE								
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				RETI				DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
[illegible]	[illegible]	7	1	0	19	4	7	2	5	0	14	9	SALERNITANA	33	15	9	6	0	33	13	20			
[illegible]	7	6	0	1	13	4	8	4	2	2	12	7	[illegible]	32	15	10	2	3	25	11	14			
[illegible]	8	3	5	0	12	5	7	3	2	2	8	[illegible]	[illegible]	25	15	6	7	2	20	13	7			
[illegible]	7	6	0	1	20	6	8	1	[illegible]	4	2	6	[illegible]	24	15	7	3	5	22	12	10			
[illegible]	8	4	3	1	13	9	7	2	2	3	3	7	PERUGIA	23	15	6	5	4	16	16	—			
[illegible]	7	5	1	1	16	8	8	1	3	4	7	14	TORINO	22	15	[illegible]	4	5	23	22	1			
[illegible]	7	5	2	0	13	4	8	0	4	[illegible]	5	13	TREVISO	21	15	5	6	4	18	17	1			
[illegible]	7	4	2	1	9	3	8	1	3	4	10	17	FID. ANDRIA	20	15	[illegible]	5	5	19	20	-1			
[illegible]	[illegible]	3	3	2	7	6	7	2	2	3	7	9	REGGINA	20	15	[illegible]	5	5	14	15	-1			
[illegible]	8	2	5	1	7	6	7	3	0	4	6	11	CHIEVO V.	20	15	5	5	5	13	17	-4			
[illegible]	8	4	1	3	9	7	7	1	3	3	6	10	LUCCHESE	19	15	5	4	6	15	17	-2			
[illegible]	8	5	1	2	8	3	7	0	[illegible]	4	3	10	REGGIANA	19	15	5	4	6	11	13	-2			
[illegible]	8	2	3	3	14	15	7	2	[illegible]	2	5	6	ANCONA	18	15	[illegible]	[illegible]	5	19	21	-2			
[illegible]	7	4	2	1	12	4	8	0	3	5	4	16	[illegible]	17	15	4	5	6	16	20	-4			
[illegible]	7	3	4	0	7	2	8	0	[illegible]	6	5	13	RAVENNA	15	15	3	6	6	12	15	-3			
[illegible]	7	3	2	2	9	8	6	0	4	4	9	15	FOGGIA	15	15	[illegible]	6	6	18	23	-5			
[illegible]	7	2	5	0	9	6	8	[illegible]	4	4	7	16	MONZA	15	15	2	9	4	16	[illegible]	-6			
[illegible]	8	1	5	2	14	17	7	1	3	[illegible]	6	10	C. SANGRO	14	15	2	8	5	20	27	-7			
[illegible]	7	3	2	2	12	9	8	1	0	7	7	17	GENOA	14	15	4	2	9	19	26	-7			
[illegible]	[illegible]	2	4	2	6	4	7	1	0	6	4	15	PADOVA	13	15	3	[illegible]	8	10	19	-9			

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Di Vaio (Salernitana).
9 reti: Schwoch (Venezia).
8 reti: Aglietti (Verona).
7 reti: Biagioni (Fid. Andria); Paci (Lucchese); Lorenzini (Reggina); Artistico (Salernitana); Ferrante (Torino).
6 [illegible] Muzzi (Cagliari); Chianese (Foggia).
5 reti: Longhi (C. Sangro); Zanchetta (Chievo V.); Palumbo (Fid. Andria); Vukoja (Foggia); Saurini (Padova); Bernardini (Perugia).
4 reti: Lucidi (Ancona); Martinelli (Ancona); Cossato (Chievo V.); Nappi (Genoa); Pisano (Genoa); Mascolini (Monza); Buonocore (Ravenna); Francioso (Ravenna); Carparelli (Torino); Clementi (Treviso); Cossato (Venezia); De Vitis (Verona).

[illegible]

16ª DI ANDATA 4/1 - ORE 14.30

CAGLIARI	PADOVA
FID. ANDRIA	RAVENNA
FOGGIA	C. SANGRO
GENOA	PERUGIA
MONZA	SALERNITANA
PESCARA	[illegible]
[illegible]	REGGIANA
TREVISO	CHIEVO V.
VENEZIA	LUCCHESE
VERONA	REGGINA

SERIE C

[illegible] - Alessandria - Carrarese 1-1, Brescello - Carpi 2-0, Como - Cesena 2-0, Livorno - Prato 1-3, Lumezzane - Siena 4-0, Modena - Cremonese 1-2, Montevarchi - Lecco 2-2, Pistoiese - Fiorenzuola 0-1, Saronno - Alzano 0-0.

Classifica - Livorno e Cremonese 33; Cesena 31; Lumezzane 25; Como e Lecco 24; Alzano 21; Modena [illegible]; Brescello 18; Fiorenzuola e Montevarchi 17; Prato 15; Saronno, Alessandria e Carpi 14; Pistoiese 13; Siena 12; Carrarese 9.

Prossimo turno - 16ª di andata 28/12 - [illegible] 14,30
Alzano-Modena, Carpi-Pistoiese, Carrarese-Saronno, Cesena-Lumezzane, Cremonese-Montevarchi, Fiorenzuola-Livorno, Lecco-Alessandria, Prato-Como, Siena-Brescello.

[illegible] - Acireale - Ischia 2-1, Ascoli - Savoia 1-1, Battipagliese - Casarano 2-0, Cosenza - Lodigiani 1-0, Fermana - Turris 1-0, Giulianova - JuveStabia 1-1, Gualdo - Palermo 2-1, Nocerina - Avellino 0-0, Temana - Atl. Catania 0-0.

Classifica - Cosenza 33; Temana 29; Gualdo 27; Nocerina e Savoia 22; Juve Stabia 21; Avellino 20; Fermana, Battipagliese e Ischia 18; Giulianova, Palermo, Acireale e Lodigiani 17; Atl. Catania 16; Turris e Ascoli 14; Casarano 11.

Prossimo turno - 16ª di andata 28/12 - ore 14,30
Atl. Catania-Ascoli, Avellino-Fermana, Casarano-Giulianova, Ischia-Gualdo, Juve Stabia-Battipagliese, Lodigiani-Acireale, Palermo-Nocerina, Savoia-Temana, Turris-Cosenza

SERIE C2

[illegible] - Cittadella - Triestina 1-0, Cremapergo - Albinese 1-1, Giorgione - Sandonà 0-2, Lelle - Pro Patria 0-1, Mantova - Pro Vercelli 0-1, Novara - Ospitaletto 1-1, Pro Sesto - Varese 1-2, Solbiatese - Mestre 0-0, Voghera - Biellese 1-1.

Classifica - Varese 32; Pro Patria e Biellese 28; Mantova 25; Triestina e Cittadella 23; Voghera, Pro Sesto e Albinese 18; Pro Vercelli e Cremapergo 17; Giorgione, Sandonà e Lelle 16; Novara 15; Ospitaletto e Mestre 14; Solbiatese 11.

Prossimo [illegible] - 16ª di andata 28/12 - [illegible] 14,30
Albinese-Mantova, Biellese-Cittadella, Mestre-Voghera, Ospitaletto-Solbiatese, Pro Patria-Pro Sesto, Pro Vercelli-Novara, Sandonà-Crema-[illegible] Triestina-Lelle, Varese-Giorgione.

GIRONE B - Arezzo - Pisa 1-1, Baracca - Castel San Pietro 2-0, Pontedera - Maceratese 1-1, Rimini - Viterbese 1-0, Torres - Fano 0-[illegible], Spezia - Teramo 1-0, Tolentino - Iperzola 0-2, Viareggio - Spal 0-0, Vis Pesaro - Tempio 4-2.

Classifica - Spal 30; Rimini 29; Baracca 26; Viterbese e Arezzo 24; Fano 22; Spezia e Teramo 21; Pisa e Vis Pesaro 20; Maceratese 19; Viareggio 18; Tolentino e Castel San Pietro 17; Pontedera 15; Torres 13; Iperzola 10; Tempio 8.

Prossimo turno - 16ª di andata 28/12 - [illegible] 14,30
C. S. Pietro-Torres, Fano-Tolentino, Iperzola-Viareggio, Maceratese-Rimini, Pisa-Vis Pesaro, Spal-Baracca, Tempio-Spezia, Teramo-Pontedera, Viterbese-Arezzo.

GIRONE C - Astrea - Benevento 0-2, Avezzano - [illegible] - Olbia 2-1, Catania - Biscaglie 1-1, Catanzaro - Frosinone 0-0, Cavese - Crotone 0-0, Gela - Castrovillari 2-1, Marsala - Chieti 3-1, Sora - Trapani 1-0, Tricase - Albanova 1-0.

Classifica - Tricase 28; Sora 25; Marsala e Trapani 25; Benevento 24; Catanzaro 23; Crotone 22; Avezzano 21; Castrovillari 20; Catania 18; Frosinone e Biscaglie 16; Albanova 15; Astrea 14; Chieti e Gela 13; Olbia e Cavese 12 (Olbia pen. di 5 punti).

Prossimo turno - 16ª di andata 28/12 - ore 14,30
Albanova-Avezzano, Benevento-Cavese, Biscaglie-Marsala, Castrovillari-Catanzaro, Chieti-Gela, Crotone-Tricase, Frosinone-Astrea, Olbia-Sora, Trapani-Catania.

I bianconeri, unici imbattuti in campionato, mettono ko l'Empoli con una raffica di gol

La Juve a Simoni: stiamo arrivando

Splendido protagonista Del Piero, autore d'una tripletta

TORINO. Gli umori felici della Juve sulle onde hertziane che trasformano in una festa il 5-2 natalizio contro l'Empoli, come dieci giorni fa l'1-0 il Manchester in Coppa. Il Milan dei tempi belli una sponda nei canali tv di Berlusconi, la Juve la sta trovando nella radio, l'amica radio che porta notizie che colorano i sogni e amplificano le ambizioni quando ormai si affievolisce la speranza: anche ieri la vittoria sarebbe stata un episodio marginale della stagione bianconera se la voce da Udine comunicato la sconfitta dell'Inter quando a Torino ci si preparava a lasciare lo stadio.

Lippi dice che non è ancora il momento di occuparsi di quanto fanno gli altri. Eppure il coro, «Stiamo arrivando», che si è alzato dagli spalti alla novella gol di Bierhoff traduce la sensazione con la quale i bianconeri si preS. Siro nella prima partita del '98: nella corsa per lo scudetto ci sono e, come nell'ultima partita interna Lazio, dimostrano più qualità nel gioco. Il test l'Empoli non è stato difficile, ma avrebbe potuto esserlo ripensando ad altre vittorie larghe nel punteggio però poco convincenti. La Juve ha invece accantonato l'imbarazzo con due gol a cavallo del quarto d'ora, e con un che al 26' poneva il sigillo.

Venti risultati utili consecutivi di campionato (ultima sconfitta contro l'Udinese in nell'aprile scorso), unica squadra imbattuta in questo torneo ora che è caduta l'Inter, il maggior di gol nella serie A: le cifre dicono che questa squadra imperfetta è meno sballata di altre rivali e nel regno dei ciechi chi ha un occhio solo è il re. Ora poi si intravvedono ampi squarci di gioco, che è tremendista come in passato ma basta a stordire certi ri. L'ago della bilancia è sempre più Del Piero: ieri ha segnato tre gol, si è procurato il rigore che avrebbe poi sbagliato, approfittando però della respinta, ed è stato l'uomo in più la Juve dei primi mesi non aveva, cioè l'attaccante che è superiorità numerica con un dribbling riuscito, oppure abilancia le difese serie che gli dietro. L'Empoli ha provato a fermarlo con esiti deludenti. Fusco e Bianconi lo marcavano a seconda della posizione in cui si andava a ficdifensori di stoffa grezza che il Talentino attuale non patisce.

L'altra lacuna dei toscani s'è vista a centrocampo: Spalletti per l'eccessiva considerazione di Zidane gli ha appiccicato Ficini come se fosse una punta e di conseguenza il francese l'ha portato a spasso. Il povero Pane è rimasto così il solo a contrastare Conte e Davids, roba suicidio.

La Juve ha tenuto il controllo della partita. Ha spuntato l'avversaria dell'arma che le aveva permesso di vincere i confronti all'apparenza disperati contro la Lazio, la Fiorentina e la Samp: più aggressivi dei toscani, nonostante il loro mulinare per il campo per dieci minuti, quasi non esistessero i ruoli fissi, i bianconeri superavano l'Empoli in corsa e naturalmente li surclassavano nalla tecnica.

Martusciello, la risposta dei poveri al calcio di Ronaldo, non si innescava mai, in compenso ci rimetteva la testa in paio di scontri e finiva bendato i giocatori antichi. La rete di Inzaghi al 15', lesto a ribattere in porta la respinta di Roccati sul tiro ravvicinato di Del Piero, evitava alla Juve l'incubo di non sbloccare il risultato. Dopo minuto, Del Piero cominciava il suo pomeriggio il gol a al 26', atterda Tonetto, incaricava del rigore del 3-0: Roccati intuiva il tiro, ma il Talentino il più rapido nell'arrivare sulla palla per segnare.

La spinta di Torricelli era una realtà, la tenuta di Conte e Davids creava varchi in mezzo al campo. La Juve manteneva l'equilibrio, l'Empoli non aveva le occasioni nitide che i bianconeri avevano concesso ad altri. Il gol toscano arrivava soltanto da un'invenzione balistica di Florijancic punizione e ripresa, vivace come può esserlo partita senza affanni, conteneva il cammeo dalla terza rete delpiegrande assist Zidane e controllo da applausi nuovo goleador. C'era tempo per un gol per parte, quello dell'Empoli su rigore, e per non annoiarsi in della radio. La nuova amidalla Juve.

Marco

JUVENTUS (4-4-2)		5	EMPOLI (4-4-2)		2
PERUZZI	6		ROCCATI	6	
(1' s.t. RAMPULLA)	6		FUSCO	5	
BIRINDELLI	6,5		BALDINI D.	5,5	
FERRARA	6,5		(34' s.t. BETTELLA)	s.v.	
IULIANO	7		BIANCONI	5	
TORRICELLI	6,5		TONETTO	5	
DI LIVIO	6,5			5,5	
(35' s.t. DIMAS)	s.v.		(22' s.t. CRIBARI)	s.v.	
CONTE A.	6,5		PANE	5	
ZIDANE	6,5		FICINI	5	
DAVIDS	7		MARTUSCIELLO	5	
INZAGHI F.	6,5		FLORIJANCIC	6	
(33' s.t. FONSECA)	s.v.		(31' s.t. BISOLI)	s.v.	
DEL PIERO	6		ESPOSITO C.	5,5	
All.: LIPPI	7		All.: SPALLETTI	6	

Arbitro: SERENA 7

Reti: p.t.: 15' Inzaghi F., 18' Del Piero, 26' Del Piero, 40' Florijancic, s.t.: 10' Del Piero, 26' Esposito C. (rig.), 34' Tonetto (autogol). Ammoniti: Ficini, Baldini D., Bianconi. Spettatori: paganti 1 , incasso 67.638.000, abbonati 40.338, quota abbonati 610.910.720.

LA CRONACA DAL DELLE ALPI

TORINO. Gli episodi principali.
15'. Appoggio di Zidane a Conte che trova un corridoio centrale per servire Del Piero davanti a Roccati. Tiro respinto dal portiere ma Inzaghi (per i toscani in fuorigioco) segna a porta vuota: 1-0.
16'. Punizione Zidane da destra. Testa di Iuliano, rimpallo su un empolese e Del Piero in mezza girata segna il 2-0.
26'. Del Piero entra in area, salta Tonetto che lo stende. Rigore dello juventino parato da Roccati. Del Piero riprende ed è il 3-0.
40'. Florijancic punizione sorprende Peruzzi: 3-1
10' st. Con l'Empoli in 10 perché Martusciello medicato a bordocampo, bellissimo diagonale rasoterra di Zidane che libera Del Piero: controllo perfetto, dribbling su Roccati e 4-1.
28'. Birindelli entra sui piedi di Pane, lanciato area: rigore che Esposito trasforma: 4-3.
34'. Punizione di Davids per un fallo di Bianconi al limite dell'area. Complice deviazione della barriera è 5-2.
48'. Fonseca tira a portiere battuto e Bisoli respinge. **(m. ans.)**

SUPER STAR

Del Piero, a sinistra, apre la straordinaria giornata di festa con la prima delle tre reti: l'unica sua precedente tripletta risaliva al maggio del '94 contro il Parma (REPORTERS)

Ha raggiunto per la prima volta quota 10 reti ed è secondo in classifica cannonieri

Alex dei prodigi: e non mi fermo qui

«La nostra tenacia, biglietto da visita per San Siro»

TORINO L'ATTACCANTE che secondo la giuria di France Football non è neppure degno di figurare fra le prime dieci punte che giocano in Europa, ieri si è preso una piccola, ma consistente rivincita. Tre gol Doc che lo proiettano al do posto della classifica dei marcatori a contatto di gomito con il celebratissimo Batistuta. gli succedeva dal maggio '94 contro il Parma di mettere a segno una tripletta, non gli mai capitato di arrivare a quota dieci reti nella graduatoria dei bomber. Alex ne prende atto con grande serenità, come molto soft è tutto ciò che dice e pensa anche sulla vicenda del Pallone d'Oro.

Campione dalle grandi giocate e dalle piccole verità, l'ex Talentino ostenta sicurezza di tutto: «Non amareggiato, quel premio o lo vinci e non conta nulla come ti piazzi. Giu che sia andato a Ronaldo, lo meritava. Io non cosa potrei obiettare. Di sicuro con questi tre gol non volevo rispondere a Volevo soltanto fare bene per la Juve e trascorrere un Natale e. Neppure il record di gol in campionato cambia le cose. L'unica cosa è che spero di non fermarmi qui. Comunque meno se ne parla meglio è, perché non porta fortuna esaltarsi troppo».

Ma, intanto, Del Piero ha fatto la prova generale per lo scontro stellare del 6 gennaio con l'Inter. Il pensiero del confronto con Ronaldo non lo tormenta: «Il fatto di aver rosicchiato tre punti alla squadra di Simoni non ci concede alcun vantaggio psicologico perché l'Inter avrà contraccolpi dalla sconfitta di Udine. Sarà una gara molto equilibrata, ci penseremo presto, non ci siamo preoccupati durante la partita di sapere se stavano vincendo o no. Tanto le notizie sarebbero arrivate comunque tifosi. L'importante è che ci presenteremo a Milano il miglior attacco del campionato, anche ma molto da migliorare come dice sempre Lippi. Spero soltanto che ci accompagni sempre lo spirito che ci ha permesso di vincere ieri». Nessun malinteso Zidane per calciare il rigore. «Ci mettevamo d'accordo su chi doveva calciare» spiega Alex, sicuro che comunque sarebbe spettato a lui il tiro dagli undici metri, essendo il rigorista numero uno. Ma Zizou, che aveva promesso un gol, c'è rimasto male: «Gli ho chiesto me voleva batterlo o meno, poi ha deciso Lippi». In realtà si è trattato di un malinteso, i giocatori hanno interpretato male il gesticolare del tecnico che cercava di richiamare l'attenzione di Davids e non voleva affatto decidere chi dovesse calciare.

Curioso retroscena un pomeriggio che porta anche il marchio di Inzaghi, cui ormai manca soltanto il Parma, poi ha segnato a tutte le squadre di A. Sua la rete che ha aperto sagra gol. Pippo pizzica chi criticava l'attacco dei piccoli e leggeri: «Forse sbagliava chi pensava che insieme non potessimo giocare. Invece abbiamo grandi potenzialità e lo dimostriamo. Era partita delicata, siamo stati brevi e non sottovalutare l'Empoli e con la concentrazione giusta abbiamo chiuso subito una partita che avrebbe potuto diventare una trappola non l'avessimo sbloccata presto».

E l'Inter dei miracoli. SuperPippo sapeva tutto: «Noi abbiamo sempre creduto che i nerazzurri fossero a portata di mano e ora ci avviciniamo allo diretto forti di questa prova di maturità».

Vergnano

L'olandese Davids ha propiziato su punizione il quinto gol della Juve

LA GIORNATA DELLA SQUADRA

Davids: grazie ai colleghi

«Ho avuto un aiuto importante» Lippi: «Ecco la grinta che volevo»

TORINO E' il primo Natale da juventino sconfitte in campionato. Lippi lo trascorrerà la qualche s in più: aspettavo che la squadra giocasse con questa determinazione. La qualità bisogna metterci sempre la voglia. Una prestazione convincente parte di tutti. E' vero, si è ricreata una situazione tipo Manchestar, ma Coppe era e, qui Assisto ad altri avvicinamenti ed allontanamenti in classifica. Se, per esempio, avessimo vinto a Piacenza saremmo primi, però poco adesso. L'Inter? sarà condizionata da questa sconfitta».

Grande euforia per Davids, in gol con la complicità di Tonetto. Ammetta: «Si è rivisto il Davids dell'Ajax, ho ritrovato la condizione. Ringrazio i compagni che hanno capito i miei problemi, che hanno dato sicurezza. Le attenzioni che mi hanno dedicato dopo il gol sono un segnale importante per me».

Umberto Agnelli ha fatto ritorno al Delle Alpi e il presidente Chiusano ha chiarito i motivi del no all'amichevole con il Pontedera in ricordo di Giovanni Alberto: «Siamo attenti a tutte le forme solidarietà e lo dimostreremo organizzando qualcosa per ricordare Giovanni Alberto. Ma la Juve ha già tanti impegni e i giocatori possono inf L'idea giusta e noi non siamo insensibili. Questo e scarso di malintesi».

Un infortunato eccellente: Peruzzi ha lasciato il campo dopo il primo tempo per un dolore al piede sinistro provocato da Rampulla l'ha involontariamante colpito all'alluce durante il riscaldamento pre partita. La radiografia ha escluso fratture. Per il portiere soltanto forte contusione, quindi con l'Inter ci sarà. **(f. ver.)**

IL COMMENTO DEI PERDENTI

Corsi: Inzaghi in fuorigioco

«Il suo gol, un dono dell'arbitro» Spalletti: «Sconfitti senza scuse»

TORINO. Si può recriminare dopo aver subito un 5-2? può. E lo fa il presidente dell'Empoli, Corsi, il quale esprime il dubbio che Inzaghi, fosse, al momento del suo primo gol, in posizione dubbia. «Adesso mi aspetto un errore arbitrale anche a nostro favore e soprattutto sullo 0-0 - ha detto Corsi -. Regali del genere l'Empoli ne ha mai avuti. Siccome proprio sullo 0-0 ci stavamo comportando benissimo, avrei voluto vedere cosa succedeva se l'arbitro fischiato il fuorigioco di Inzaghi. Magari avremmo perso lo stesso, magari la Juve ci avrebbe rifilato ugualmente cinque gol, però rimane il rammarico per essere andati sotto un'azione non limpida. Senza il rigore inesistante».

Spalletti glissa: «Io mento. Dalla panchina è difficile giudicare fuorigioco. Mi limito ad che bisogna rendersi conto del grande divario che c'è tra l'Empoli e la Juventus. Abbiamo commesso degli errori, inutile nasconderlo, che sono stati evidenziati da un grande avversario. L'errore arbitrale? Come si può parlare di errore arbitrale quando si perde con un risultato del genere?».

Florjancic è contento per il gol, non certo per il risultato: «Potevamo tenere lo 0-0 iniziale, perché stavamo giocando meglio di loro, purtroppo abbiamo commesso due sbagli determinanti e per noi è impossibile rientrare in partita. Pensiamo al Lecce e a conquistare tre punti: è un obiettivo più semplice». Chiude Baldini: «E' difficile commentare un 5-2; aggiungo soltanto che la Juve non ha bisogno di certi regali. Avrebbe vinto lo stesso, ma il neo rimane. Una cosa è certa. Per salvarsi, l'Empoli deve giocare un calcio migliore». **(a. b.)**

LA PAGELLA

PERUZZI 6. Disimpegnato, lo beffa il tiro a scendere di Florijancic sul quale è in ritardo: avverte il dolore che lo tratterrà negli spogliatoi (Dal 1' st **Rampulla**: pure lui osserva più di quanto debba parare)
BIRINDELLI 6,5. Dopo il match ha invitato gli ex compagni a cena: in menù le linguine al pesto. Indigeste quanto le sue marcature puntuali.
FERRARA 6,5. Tra una capocciata e l'altra imbastisce il miglior match degli ultimi tempi, qualche eccesso su Martusciello (brutta entrata al 19', ci stava il cartellino giallo).
7. Molto convincente. Ha l'anticipo per bloccare Florijancic ed Esposito, non si distrae e ha un ruolo da protagonista nell'azione del raddoppio.
6,5. Il popolo infiamma alle sue volate a testa bassa e gli perdona le iniziative anarchiche, che l'altra faccia della generosità. Stravince con Ametrano.
DI LIVIO 6,5. Finalmente ha lo spazio e lo sprint per proporre cross poco banali. In crescita. (Dal 36' st **Dimas** sv).
CONTE A. 6,5. L'apertura a Del Piero sull'1-0 è limpida e tempestiva. L'arrivo di Davids gli toglie un po' di spazio però gli consente di conservare qualche energia: una coppia che funziona.
ZIDANE 6,5. Inventa per Del Piero un diagonale così bello e preciso che sembra lo disegni il computer. E in certi palleggi aerei pare davvero l'ultimo degli artisti: poi si estranea per fasi lunghissime e sceglie giocate da far saltare i nervi. Questo è Zizou. Se trovasse la continuità sarebbe un fenomeno.
7. Eravamo scettici sul suo acquisto, per ragioni assortite e quasi tutte caratteriali: con lui la Juve ha ritrovato pero l'uomo che esalta il pressing e aggredisce l'avversario già ai limiti della area. Un mastino fastidioso e utilissimo.
INZAGHI 6,5. L'intuito del gol non lo tradisce: si fa trovar al posto giusto per ribattere in rete la respinta di Roccati. Giocando sulla linea dei difensori cade spesso in fuorigioco ed è tagliato un po' fuori dall'azione juventina: perciò finisce calando (Dal 33' st **Fonseca** sv).
DEL PIERO 8. Non aveva mai segnato tanto, in tutti i modi, e gli riesce pure il dribbling che manda in crisi difeso: merito della sua maturo e di uno stato di grazia. Giocare con meno obblighi di copertura gli serve a stare più vicino alla porta: adesso è davvero una punta.
ROCCATI Sostituisce Kocic. Molti gol e poche colpe. Para persino un rigore.
FUSCO 5. Non c'è sul gol di Inzaghi e in altri casi.
5,5. Libero in una barca che fa acqua. (Dal 34' st **Bettella** sv).
5. Altro marcatore in affanno, specie Dal Piero.
TONETTO L'autogol è sfortuna, l'intervento del rigore su Del Piero: nell'insieme è una falla a sinistra.
5,5. Continuiamo a chiederci com'è che comprò la Juve. Corre ricordiamo un solo (Dal 22' sv).
PANE è incunea bene a procurare il rigore. Troppo solo a centrocampo.
FICINI 5. Si fa portare a spasso da Zidane.
5. Molto atteso, deluin una posizione mezz'ala offensiva che è un ibrido poco convincente.
MARTUSCIELLO Da premiare per la punizione. E nient'altro. (Dal 31' st **Bisoli** sv).
ESPOSITO 5,5. E' rapido ma non riesce a trospazio nella difesa juventina. **(m. ans.)**

JWT Roma

Grazie.

Grazie a tutte le donne e agli uomini Alitalia
che non hanno mai smesso di crederci e di dare.
Grazie ai 25 milioni di passeggeri
che quest'anno ci hanno preferito per viaggiare:
grazie ai 2 milioni che ci hanno scelto per la prima volta,
grazie ai 4 milioni che con le promozioni hanno potuto risparmiare.
Grazie insomma a chi ci ha aiutato [redacted] decollare.
E grazie anche [redacted] quelli che ci volevano atterrare:
ci hanno fatto venire sempre più voglia di volare.

Prego.

A chi ci vuole bene un augurio corale e la nuova, travolgente Offerta di Natale.
Validità su tutto il territorio nazionale.

Voli diretti del 25, 26 e 31 dicembre – 1 e 5 gennaio

99.000 oppure **139.000**

Per ogni biglietto Alitalia devolve 10.000 lire a:

associazione Peter Pan
l'amico dei bambini
del reparto oncologia
dell'ospedale Bambino Gesù Roma

Alitalia

167-050350

Le tariffe indicate si intendono "solo andata" e sono applicabili a tutti i voli diretti, senza limitazioni d'orario. Nelle tariffe, soggette agli [redacted] in vigore e ad eventuali variazioni operative, non sono incluse le tasse aeroportuali. I biglietti devono essere acquistati in Italia, entro 24 ore dalla prenotazione confermata. Non è consentita la lista d'attesa in aeroporto, la variazione di prenotazione e l'emissione di biglietti prepagati. I biglietti inutilizzati non sono rimborsabili, [redacted] l'importo v[redacted] può essere utilizzato per acquistare un biglietto a tariffa piena. L'offerta non è [redacted] con altri sconti o riduzioni. Alcuni voli possono [redacted] effettuati con Compagnie partner. Per tutte le informazioni sull'offerta: Uffici Alitalia, Agenzie di Viaggi, numero verde (attivo 24 ore su 24). E' possibile inoltre consultare la pagina [redacted] di Televideo Rai o www.alitalia.it

Un'Udinese di lusso firma il primo stop ai nerazzurri, privi di Ronaldo, Simeone e Moriero

L'acuto finale di Bierhoff stordisce l'Inter

Capolista punita al 91' dopo gli sbagli di Branca e Cauet

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

La lunga miccia di una partita splendida [illegible] agonismo e ribaltoni prende fuoco quando ormai sembra tutto finito e meravigliosamente incompiuto. E' Oliver Bierhoff a forzare l'incantesimo e a infliggere all'Inter la prima sconfitta in campionato. Udine ne celebra [illegible] prodezza con lo strariparte e legittimo tripudio che scorta le imprese grandi, contro grandi avversari. Un fiu[illegible] impetuoso, ma sempre dentro [illegible] argini della civile convi[illegible]za. Scrivere che, forse, un pareggio avrebbe meglio fotografato lo schiumante intreccio, non significa limare meriti acclarati. Semmai, [illegible] anche, a [illegible] cospicui, a chi, [illegible] dei rivali, tutto ha fatto per ingraziarsi gli dei.

L'Inter non deve sentirsi né ridimensionata né avvilita. Le assenze di Ronaldo, Simeone e Moriero lasciano orme profonde negli episodi, a Moriero [illegible] nell'approccio, non certo nella personalità. Alberto Zaccheroni, da parte sua, può serenamente brindare alla spericolata, e acquisita, maturità di una squadra che ricava dal rischio calcolato le energie per volare [illegible] più in alto. Prima Branca e Djorkaeff, poi Branca, Zamorano e il francesino. Le fregole di Simoni battono il sentiero di un oculato dosaggio delle forze. Intorno a Bergomi, Sartor si occupa di Amoroso, Galante si arrampica su Bierhoff e West ennusa Poggi. Sulle fasce, è a sinistra che entrambe le pattuglie prevalgono: l'Udinese con Bachini, l'Inter con Cauet, a testimonianza degli stenti patiti da coloro che dovrebbero frenarne gli slanci, Zanetti e Helveg. Due fuorigioco in novantaquattro minuti (visto che si può vivere anche senza?), e schemi facilmente riconoscibili, di qui un 3-4-3 un po' frenato in avvio, ma poi sempre più sciolto, [illegible] là [illegible] 1-3-4-2 votato a [illegible] implacabile gioco [illegible] rimessa.

Nel [illegible] velocità e profondità, l'Udinese regala spazi. Branca e, soprattutto, Cauet [illegible] mangiano occasioni colossali, soli davanti a Turci. Bertotto, Calori e Pierini soffrono l'astuto pendolarismo di Djorkaeff. A centro campo, Giannichedda e [illegible] Elias, Statuto e Winter, si annullano in un vorticoso mulinar [illegible] tackle. Bierhoff funge, come sempre, da trampolino. Ogni tanto, Poggi e Amoroso si scambiano di settore, nella speranza, manifesta, di allargare e confondere la Maginot interista. Per modici che risultino gli interventi dei portieri, la partita scivola via intensa ed equilibrata, dura e corretta. Filtrato alla luce del verdetto, lo spigolo della traversa che Galante scheggia in chiusura di tempo è un altro segno chiaro, pesante.

Alla ripresa, ecco Zamorano. Gli fa posto Ze Elias. Djorkaeff arretra il raggio d'azione. L'Udinese non molla, l'Inter neppure. [illegible] cileno e Branca cresano le premesse per un gol che non arriverà. [illegible] e Pagliuca rintuzzano le incornate di Pierini e Bierhoff dal g[illegible] della linea fatale. Strada facendo, Zaccheroni richiama Statuto e Poggi: largo a Walem e Locatelli. La contesa s'infiamma sul filo, rovente, delle ultime mosse. Quando Colonnese (un difensore puro) avvicenda Branca e Jorgensen (un laterale di spinta) rileva Amoroso, per tacere [illegible] staffetta fra Cauet e Berti, la sensazione è che persino i più temerari si siano arresi all'immanenza del pareggio. Invece no. Colonnese si collo[illegible] sul fianco sinistro, dirimpetto a Locatelli. West emigra a destra, per dare man forte a Sartor contro Jor[illegible]e, soprattutto, Bachini, dal cui piede, in capo a un delizioso stop, prende corpo, e quota, la parabola che indurrà Bierhoff a svettare, forse per la prima volta, sull'appiccicoso Galante. In caccia dell'imperversante Bachini, smarrito da West e non intercettato da Sartor, era uscito Bergomi. E così Oliver era rimasto a tu per tu con la sua vittima, in condizioni ideali per far scattare la tagliola della sua classe, del suo istinto.

La vittoria ribadisce quanto l'Udinese sia degna della nobiltà rampante del calcio italiano. [illegible] stesso tempo, la sconfitta blocca l'ascensione dell'Inter [illegible] però inquinarne la solida caratura, i meriti e i diritti sottratti alla [illegible] Fossimo nei panni degli avversari, non ci illuderemmo più di tanto.

[illegible]

LA CRONACA [illegible]

UDINE. Ecco [illegible] fasi salienti della partitissima al «Friuli».
9'. Djorkaeff-Cauet-Branca: sventa Turci, al palo.
26'. Da Winter a Cauet, che è solo al centro dell'area: fuori. Incredibile.
30'. Cross di Amoroso, testa di Poggi. [illegible] Pagliuca è lì.
37'. [illegible] Zanetti a Djorkaeff. Sforbiciata. Applausi.
38'. Helveg-Amoroso-Bierhoff, mischia. Pericolo.
41'. Angolo [illegible] Djorkaeff, sbuca Galante, traversa.
6' st. Branca-Winter-Zamorano: il tiro è fiacco, Turci para senza problemi.
13'. Sventola di Bachini, sponda [illegible] Amoroso. Brivido.
19'. Punizione di Statuto, stacco di Pierini, a portiere battuto spazza West.
39'. Bachini sguinzaglia Amoroso, cross per la testa di Bierhoff: Pagliuca si accartoccia sulla linea fatale.
46'. Il gol che incendia lo stadio. Due i protagonisti assoluti: Bachini (che cosa scegliere: lo stop a lo spiovente?) e Bierhoff (di testa, in anticipo su Galante): 1-0. [ro. be.]

UDINESE (3-4-3)		1	INTER (1-3-4-2)		0
TURCI	6,5		PAGLIUCA	7	
BERTOTTO	6		BERGOMI	7	
[illegible]	6		SARTOR	5,5	
PIERINI	7		GALANTE	6	
HELVEG	6		WEST	6,5	
GIANNICHEDDA	6,5		ZANETTI	6	
STATUTO	6		WINTER	6,5	
(29' s.t. WALEM)	6		ZE ELIAS	6	
BACHINI	6		(1' s.t. [illegible])	6	
POGGI	5,5		CAUET	6,5	
(26' s.t. LOCATELLI)	6		(44' s.t. [illegible])	s.v.	
BIERHOFF	7,5		[illegible]NCI	6,5	
AMOROSO A.	6,5		(17' s.t. COLONNESE)	s.v.	
(42' s.t. JORGENSEN)	s.v.		DJORKAEFF	6,5	
All.: ZACCHERONI	7		All. SIMONI	7	

Arbitro: BAZZOLI 7

Reti: s.t.: 46' Bierhoff
Ammoniti: Helveg, Giannichedda, Galante, Cauet. Spettatori: paganti 14.150, incasso 974.855.000, abbonati 14.964, quota abbonati 351.837.771.

Pagliuca: «Meglio perdere adesso che con la Juve o quando le sfide avranno forte sapore di scudetto»

Simoni: un solo errore ci è stato fatale

E Moratti: «Alla squadra non ho nulla da rimproverare»

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Al gol di Bierhoff è rimasto impietrito. In piedi, un metro davanti la panchina, con le [illegible] sprofondate nelle tasche del cappotto e [illegible] testa [illegible] cattivi pensieri: l'imbattibilità in campionato che vola via, la Juve che s'avvicina, quello Zaccheroni che in otto scontri diretti [illegible] è mai riuscito a battere. Gigi Simoni, però, in più di venti anni [illegible] panchine [illegible] così nobili come quella interista ha imparato a saper gestire l'amarezza della sconfitta. E il primo ko da capolista non gli impedisca di presentarsi in sala stampa sereno e lucido: «Complimenti vivissimi all'Udinese ma questa era una partita, bella e gagliarda, che doveva finire in pareggio. L'Inter mi è piaciuta, soprattutto nel secondo tempo quando ho inserito Zamorano [illegible] fianco di Branca, troppo isolato là davanti nei primi 45 minuti. Le occasioni più limpide [illegible] state nostre: le abbiamo sbagliate, mentre loro sono stati [illegible]vi a capitalizzare [illegible] prodezza [illegible] grande giocatore, Bierhoff».

E quell'incornata al primo minuto di recupero, naturalmente, resta un macigno difficile da digerire: «E' stato l'unico vero errore della difesa - dice Simoni -. Una marcatura troppo larga, una distrazione, e il tedesco [illegible] ha castigati. Il calcio a volte è spietato. Ma non posso essere arrabbiato con i miei. E' stata una domenica sfortunata, che però non mi rovina [illegible] Natale. Anzi, anche qui abbiamo dimostrato di [illegible] una squadra vera, tosta. Ci [illegible] l'attacco, [illegible] dimenticatelo. E' po' [illegible] Zaccheroni [illegible] giocato [illegible] Bierhoff, Amoroso e Poggi. Che Udinese avremmo visto?».

Simoni, insomma, sfiora appena l'alibi-Ronaldo. Fenomeno di pratica e buon senso, archivia in fretta lo 0-1 e già guarda al '98 e alla partitissima [illegible] la Juve che lo inaugurerà: «Grande appuntamento, che però [illegible] deciderà nulla. Siamo primi e ovviamente vogliamo continuare ad esserlo, ma le sfide che contano veramente cominceranno soltanto [illegible] aprile».

Se ne va Simoni e arriva mogio mogio Fabio Galante, l'imputato numero uno. Quel pallone maledetto avrebbe dovuto toglierlo lui dalla testa di Bierhoff. Il [illegible] si difende [illegible] stessa grinta usata per rendere innocuo il rivale fino all'incrocio: «Oliver è andato bene, a me no. Il succo della partita è tutto qui. Doveva essere un bell'1-1 e invece torniamo a casa battuti immeritatamente. Nessun dramma, comunque. Chiudiamo l'anno con un bilancio eccellente: ad agosto [illegible] in pochi a credere in noi e invece eccoci soli in testa e in corsa nelle due Coppe».

Anche Pagliuca riesce a trovare una ragione per non essere troppo abbacchiato: «Non abbiamo mai pensato di essere imbattibili. Meglio perdere adesso, dunque, piuttosto che nel prossimo turno con[illegible] la Juve o quando le grandi sfide avranno sapore forte di scudetto. Certo è che beffe del genere fanno male. Quando ho visto alzarsi il cartello del quarto uomo che indicava i [illegible] minuti di recupero mi sono detto che il punto [illegible] ormai in tasca. E' stato un attimo: Bierhoff ha messo il pallone dove proprio [illegible] potevo arrivare».

Per un portiere che si assolve per il gol subito, ecco un [illegible] utilissimo centrocampista, Benoit Cauet, che si macera dal rimpianto per il clamoroso gol fallito a tu per tu con Turci: «Sul lancio [illegible] Winter - assicura il francese - pensavo di essere in fuorigioco. Ho tirato subito e ho fatto un erroraccio. Peccato, poteva essere la [illegible] prima, pesantissima rete in A».

E invece l'Inter dopo 10 partite consecutive [illegible] ha segnato in trasferta, dove non perdeva da [illegible] mesi. L'abbuffata è finita. Ma nemmeno Moratti riesce ad esse[illegible] preoccupato: «Sono amareggiato, è naturale - dice il presidente nerazzurro -. Ma non ho proprio nulla da rimproverare alla squadra. Poteva essere [illegible] Natale splendido, invece sarà soltanto bello. E contro la Juventus saremo [illegible] nuovo al completo».

Roberto Condio

In alto, Simoni. Qui il tedesco Bierhoff realizza di testa, precedendo Galante, il gol che ha deciso il match con l'Inter FOTO AP

Galante, imputato numero uno, si difende: «Ero ben piazzato [illegible] Bierhoff è saltato più in alto»

Il portiere: «Beffa che fa male Appena visto il cartello dei 3' di recupero avevo detto: è fatta»

LE PAGELLE

TURCI 6,5. Provvidenziale su Branca, graziato da Cauet. Se [illegible] vero che attraversa un momento delicato, gli applausi del pubblico costituiscono la miglior medicina.
BERTOTTO 6. Avvio impacciato, anche perché sulla sinistra l'Inter spinge molto. Man mano che passa il tempo, cava di tasca matita e righello.
CALORI [illegible] Non è facile orientarsi tra chi crea i corridoi (Branca, Zamorano, Djorkaeff) e chi li sfrutta (Cauet).
PIER[illegible] 7. Della difesa a tre, è il perno di sinistra. Chiusure non sempre impeccabili, ma un'esuberanza atletica che lo porta [illegible] sfiorare il gol.
[illegible] 6. Cauet gli sbarra la strada, costringendolo a una partit[illegible]scia sbe gasata.
GIANN[illegible] 6,5. Una miniera di pressing. Dubitiamo che Ze Elias si sia divertito.
STATUTO 6. Generoso ed essenziale al cospetto di Winter. (Dal 29' st [illegible] **6.** Capisce subito l'aria che tira).
BACHINI [illegible] Ha un nome, Jonathan, che, da solo, vale un romanzo. Si spende [illegible] pause, sovorchia Zanetti, disegna la parabola della svolta. Almeno per noi, il più bravo di tutti. Ha 22 anni, continui così.
POGGI 5,5. Meno brillante del solito. Al [illegible] attivo, non più di un'incornata pizzicata da Pagliuca. (Dal 26' st **Locatelli 6.** Slalom natalizi).
[illegible] 7,5. Nove reti, come Ronaldo. È questa, assolutamente cruciale. «Padre» [illegible] tutti gli schemi, per come ne agevola il flusso, ora facendo da sponda [illegible] stanando gli avversari, [illegible] per come li sublima sotto porta.
AMOROSO 6,5. Impegna strenuamente Sartor. A sinistra, a destra: encomiabile, anche, per spirito di sacrificio. (Dal 42' [illegible] **Jorgensen** [illegible] Testimone dell'episodio chiave).
[illegible] 7. Stuzzicato da Poggi [illegible] Bierhoff, risponde da par suo due volte su tre.
BERGOMI 7. Una roccia. Oggi compie 34 anni. Quanti ne dovrà avere perché si possa parlare di un Bergomi al crepuscolo?
[illegible] 5,5. Condizionato dal mal di schiena, patisce le bollicine di Amoroso.
GALANTE 6. Una traversa, un'opposizione piratesca, ma anche, [illegible] soprattutto, quel piccolo grande omissis su Bierhoff.
WEST 6,5. A Poggi non lascia che briciole. A destra, smarrisce Bachini nel momento meno indicato.
[illegible]TI 6. Tiene la destra, salvo nel finale, quando scivola al centro. Bachini lo ubriaca. Pur dando tutto quello che ha in corpo, non riesce [illegible] cancellare il fantasma [illegible] Moriero.
[illegible]I 6,5. Il suo apporto è [illegible]mpre prezioso [illegible] importante.
ZE [illegible]LIAS 6. Modesto cabotaggio fra Giannichedda e Statuto. (Dal 1' st [illegible] **6.** Si agita molto).
CAUET 6,5. Frena Helveg, smarca Branca (di testa), sciupa l'occasione più ghiotta. C'è tanto Cauet, in questa Inter. (Dal 44' [illegible] **sv.** Una trasformazione tipo rugby e basta).
BRANCA 5,5. Potrebbe segnare subito. Non è al massimo, si spegne lentamente. (Dal 37' st [illegible] Poca roba).
[illegible] 6,5. Si procura [illegible]unizioni, si esalta in acrobazia, gioca molto per la squadra, latita in [illegible] tiro.
L'arbitro [illegible] 7. Amministra la giustizia con buon senso. Dubbi periferici per un contatto Sartor-Amoroso. [ro. be.]

Zaccheroni: scudetto? Non scherziamo

«E' solo [illegible] pieno di benzina per il futuro» Bierhoff: questa città mi fa sentire un eroe

Zaccheroni è corteggiato da molti club ma avvisa: «Qui a Udine [illegible] benone»

UDINE. Un guizzo, una magia. E lo stadio Friuli scoppia in un entusiasmo mai visto prima. Nemme[illegible] [illegible] quella famosa sera di Coppa Uefa contro l'Ajax. L'Udinese entra in zona scudetto in groppa alle possenti spalle del suo cannoniere Oliver Bierhoff. E' sua l'inzuccata che interrompe il cammino dell'Inter. E' lui l'uomo copertina di una squadra ormai grande nella testa più [illegible] nei risultati. E' ancora lui che oggi fa un favore alla Juventus riaprendo il campionato [illegible] ciò per il domani manda [illegible] chiari messaggi.

«Più vado avanti - dice entusiasta nel dopo-gara - [illegible] più questa città, questa gente e questa squadra mi si attaccano addosso. E' difficile anche solo pensare al fatto di dover eventualmente lasciare una realtà come questa. Difficile mollare un posto dove mi sento sempre a casa e dove sento la grandissima [illegible] della gente nei miei confronti».

Sono serviti, dunque, tutti gli operatori di mercato che hanno in cima alla lista dei desideri il nome del tedesco. Ma l'impresa del giorno è un'altra: [illegible] stata una grande partita - dice Bierhoff -, e noi abbiamo avuto il merito di crederci sempre. Un grande gol per la gente, per i tifosi e per la città. Ho visto scene di entusiasmo indescrivibili, per una squadra grande nella mentalità più che nei mezzi. Vendetta contro l'Inter? Nessuna vendetta, sono solo contento [illegible] aver battuto la prima in classifica. Ho esultato in questa maniera solo per il golden gol degli Europei».

E per la segnatura della giornata c'è pure tutta una serie di dediche: «Ai ragazzi che [illegible] fuori dal gruppo - spiega Bierhoff parlando di Orlando, Canista e Lasalandra -. Perché si sono sempre [illegible]portati benissimo. E [illegible] friulani: chi dice che non sono caldi, ora sa che si sbaglia alla grande. E anche a Bachini che mette certi palloni... [illegible]

«Caparbietà e fortuna - esclama Zaccheroni poco lontano -. Questi sono stati i nostri ingredienti vincenti. Per noi la gara non è stata una sfida scudetto, ma un bel pieno di benzina per il futuro. Il nostro obiettivo finale [illegible] è la salvezza, ma il piazzamento a ridosso delle grandi che stanno risalendo tutte. Per cui [illegible] venitemi a parlare [illegible] scudetto. Piuttosto andiamo avanti così, ora che abbiamo anche continuità di risultati e mentalità vincente».

Un Natale da supercorteggiato, quello che passerà Zaccheroni. «Ci [illegible] abituato - conclude il tecnico -. Ma solo perché firmo sempre contratti di un anno. Chi in questo periodo viene dato con sicurezza su una determinata panchina (il riferimento va alla Lazio ndr), poi finisce sempre che non ci va. Ma ricordatevi una cosa: non allenerà una squadra da poco e a Udine ci sto benone».

[illegible]

[illegible] DELLA [illegible]

Il suo Parma ha conquistato 70 punti, tre in più dell'Inter

Ancelotti batte tutti nel '97

ANCELOTTI, il tecnico più giovane della massima divisione (37 anni e mezzo, tre mesi meno di Spalletti), ha messo in fila l'intera concorrenza. Il suo Parma, nel corso delle 33 partite del 1997, ha messo in carniere 70 punti, 3 più dell'Inter, seconda. Alle spalle di Ancelotti il bianconero Lippi, distanziato di 5 lunghezze. Anche nella classifica dei bomber dell'anno solare al [illegible] condo posto c'è uno juventino, Inzaghi, a quota 20 (13 [illegible] l'Atalanta, 7 in bianconero). Lo ha battuto Montella, della Samp, con un bottino di 24 reti.
DEL PIERO, RECORD DI GOL. Del Piero marcia [illegible] ritmi record. Il bianconero, autore [illegible] 10 reti, ha infatti già migliorato le sue annate migliori: [illegible]va chiuso i campionati 1994-95 e 1996-97 con [illegible] gol. Per Alex si è trattato della seconda tripletta della carriera: la prima, nelle battute conclusive del 1993-94, contro il Parma. [illegible] stagione prodiga [illegible] soddisfazioni per Del Pi[illegible]: conteggiando anche [illegible] realizzazioni delle Coppe il suo bottino personale sale a quota 16; lo seguono Batistuta con 16 e il Pallone d'Oro Ronaldo con 14. Grazie anche alle sue prodezze, la Juve, unica squadra [illegible] imbattuta, ha portato a 20 le partite di campionato senza sconfitte: l'ultimo ko contro l'Udinese il [illegible] aprile. [illegible] La squadra [illegible] Simoni, dopo 12 risultati utili, per [illegible] prima volta non trova [illegible] gol e in [illegible]uli incamera il primo ko [illegible] stagione. Festeggia due volte l'Udinese: il gol di Bierhoff al 91' dà i tre punti ai bianconeri e consente loro di allungare la serie di partite casalinghe accompagnate dal gol: l'ultimo digiuno contro la stessa Inter, l'8 settembre 1996.
[illegible] SI[illegible]. Il Napoli non ce l'ha fatta. Neppure la cabala ha soccorso gli azzurri [illegible] Galeone. In [illegible] della Samp, [illegible] 29 settembre 1996, il Napoli [illegible] Simoni, grazie ad un gol di Beto, ottenne l'ultimo «2» in campionato. Dopo quella fortunata tappa, altre 22 trasferte con un bilancio desolante: 8 pareggi e 14 ko. Nel ruolino [illegible] Samp quello rifilato ieri [illegible] Napoli è il secondo 6-3: il primo risaliva al 1949-50 e a farne [illegible] spese fu [illegible] Venezia. Gran brindisi [illegible] Montella: dopo [illegible] doppietta, ha firmato la prima tripletta della carriera.
BATISTUTA VIENE QUOTA 100. Dieci gol in 180': la Fiorentina di Malesani ha ingranato la quinta. Dopo i [illegible] centri nella trasferta di Vicenza i gigliati [illegible] sono ripetuti [illegible] Franchi contro l'Atalanta. Nel gran festival dei viola continua l'approccio di Batistuta alla fatidica quota dei 100 gol in serie A; ieri ha lasciato la compagnia di Charles e Sormani e si è portato a quota 99.
TRENTUN GOL, A [illegible] [illegible] RECORD. Sfiorato il record stagionale di segnature: 31 i centri di quest'ultima domenica del '97, [illegible] 33 della seconda giornata di campionato. [illegible] la Juventus ha scavalcato l'Inter, fregiandosi del titolo di attacco più prolifico del campionato, con 31 reti all'attivo.

Bruno Colombaro

GALANTE 6. Una traversa, un'opposizione piratesca, ma anche, [illegible] soprattutto, quel piccolo grande omissis su Bierhoff.
WEST 6,5. A Poggi non lascia che briciole. A destra, smarrisce Bachini nel momento meno indicato.
[illegible]TI 6. Tiene la destra, salvo nel finale, quando scivola al centro. Bachini lo ubriaca. Pur dando tutto quello che ha in corpo, non riesce [illegible] cancellare il fantasma [illegible] Moriero.
[illegible]I 6,5. Il suo apporto è [illegible]mpre prezioso [illegible] importante.
ZE [illegible]LIAS 6. Modesto cabotaggio fra Giannichedda e Statuto. (Dal 1' st [illegible] **6.** Si agita molto).
CAUET 6,5. Frena Helveg, smarca Branca (di testa), sciupa l'occasione più ghiotta. C'è tanto Cauet, in questa Inter. (Dal 44' [illegible] **sv.** Una trasformazione tipo rugby e basta).
BRANCA 5,5. Potrebbe segnare subito. Non è al massimo, si spegne lentamente. (Dal 37' st [illegible] Poca roba).
[illegible] 4,5. Si procura [illegible]unizioni, si esalta in acrobazia, gioca molto per la squadra, latita in [illegible] tiro.
L'arbitro [illegible] 7. Amministra la giustizia con buon senso. Dubbi periferici per un contatto Sartor-Amoroso. [ro. be.]

Facile per il Bologna strappare un punto prezioso a San Siro

Il Milan rimedia solo fischi

Tra Kluivert e i tifosi ormai è guerra

MILANO
DAL NOSTRO

Il vero diavolo è Renzo Ulivieri. Tra la sorpresa generale [illegible] a Baggio per un'ora, poi lo impiega quando i giochi sono fatti giusto per spaventare un po' Capello. Il suo Bologna tronca sul nas[illegible] il sogno di grande rimonta del Milan e strappa [illegible] pari strameritato in quel di San Siro. Meno dieci dall'Inter. Fa sempre freddo in casa rossonera. La squadra di Capello non può consolarsi [illegible] settimo risultato utile consecutivo. Il Milan è infatti l'unica compagine a non approfittare appieno della pri[illegible] sconfitta della capolista. E [illegible] ritrova persino superato dalla Lazio [illegible] raggiunto in classifica dalla Fiorentina. «El segna semper lu», così dicevano gli interisti di Maurizio Ganz, appena passato sulla sponda nemica. Nel Milan, al 29enne attaccante, il miracolo non è riuscito. All'appuntamento con il gol ci è arrivato, ma vuoi l'emozione o chissà cosa, ha sbagliato, pur impegnandosi più di Kluivert, ad esempio. E per l'olandese, tanti fischi, che lui ha ricambiato con un ironico applauso quando Capello l'ha richiamato in panchina.

Alla prima di Ganz [illegible] rossonero, Baggio finisce dunque, per scelta tecnica, sulla panchina rossoblù. Non era mai capitato, finora. Capello anticipa [illegible] Natale dell'ex interista, mentre Ulivieri toglie all'ex Codino la soddisfazione di partire titolare nella partita più attesa. Robi, al quale il tecnico felsineo aveva promesso un posto fisso fino a Natale, sconta proprio a San Siro [illegible] periodo di appannamento manifestatosi nelle ultime due giornate durante [illegible] quali [illegible] rimesso a s[illegible] di gol. Gioca Kolyvanov. Ma dalla curva bolognese non si leva un evviva che è uno intanto che da quella milanista vengono giù applausi e cori d'affetto per il Divino.

Per fortuna c'è l'altra faccia del Genio, vale a dire Savicevic. Il Meazza circondato dalla nebbia ha bisogno di punti di riferimento. Il Bologna, in giallo riflettore, risponde [illegible] rapide sortite al battesimo del tiro di Ganz (11', alto di poco), messo in movimento, appunto, da Savicevic. Taibi sbroglia, non senza patemi, su un cross di Paganin. Ba tampona [illegible] Kolyvanov sfuggito a Cardone. E' l'unica volta [illegible] il russo [illegible] fa notare. Paramatti fa il fluidificante sul francese sale e pepe che, sulla sua fascia di competenza, rientra più [illegible] quanto non faccia il montenegrino sull'out opposto. Tocca a Paganin e Mangone alternarsi fra Ganz e Kluivert, in seconda battuta c'è Torrisi. Magoni si appiccica a Savicevic scoprendosi più terzino [illegible] di Paramatti, la coppia Cristallini-Marocchi fa da diga sul duo di creativi Albertini-Maini. Nervo (sinistro non lontano dal palo al 25') impensierisce Maldini. Desailly monta la guardia su Kenneth Andersson con l'aiuto di Costacurta, Cardone ha il compito di rendere [illegible] Kolyvanov.

Il primo rimpianto è di Ganz, deviazione volante sfortunata (26'). Poi, alla mezz'ora tocca a Maini far venire i brividi a Sterchele. Alla maggior pressione del Milan, il Bologna risponde con una [illegible] di palle lunghe. Costacurta (fuori area) anticipa Andersson ripetendo il giochino riuscito otto giorni prima (in area) [illegible] Bergamo nel concitato finale con Sgrò. Proteste dello svedese, Rodomonti fa come Boggi: avanti. Desailly taglia fallosamente [illegible] strada a Nervo e, da fermo, Marocchi impegna Taibi alla respinta. Insomma se il Milan fa la partita, il Bologna non sta a guardare. In quanto a pericoli corsi [illegible]mo lì.

Alla ripresa ecco il norvegese Steinar Nilsen (esordio assoluto) sguinzagliato da Capello sulle orme di Kolyvanov al posto di Cardone. Intanto, Ganz parde l'attimo fuggente. Cercasi Savicevic, [illegible] arritosi dopo un promettente avvio. La speranza del Milan è affidata al crosa di Ba, lo sa anche Kluivert, l'idea dell'olandese però non va in porto. Il Bologna, comunque, non parte più come nel primo tempo. Ulivieri accontenta popolo rossoblù e rossonero uniti dallo stesso desiderio, (ri)vedere Baggio. Fuori Kolyvanov. Capello richiama Savicevic, insieme no, neppure ora che sono avversari. E risponde con Donadoni. Il Milan gioca gli ultimi 5' in dieci. Nilsen e Marocchi si scontrano, testa contro testa. Il norvegese [illegible] in barella e Capello non ha più sostituzioni a disposizione. Il bolognese abbandona sui suoi piedi, entra Pavone. I cinque di recupero consacrano il bel Bologna di Ulivieri. Al Milan non resta che evitare il peggio.

Franco Badolato

MILAN (4-4-2)		BOLOGNA (3-4-3)	
TAIBI	6	STERCHELE	6
CARDONE	5,5	PAGANIN	6
(1' s.t. NILSEN)	5,5	TORRISI	6
DESAILLY	6	MANGONE	6,5
COSTACURTA	6	MAGONI	6
MALDINI	6	CRISTALLINI	6,5
BA	5,5	MAROCCHI	6,5
ALBERTINI	5,5	(41' s.t. PAVONE)	s.v.
MAINI	5,5	PARAMATTI	6
SAVICEVIC	5	NERVO	6
(22' s.t. DONADONI)	s.v.	ANDERSSON K.	6,5
KLUIVERT	5	KOLYVANOV	6,5
(34' s.t. ANDERSSON A.)	s.v.	(22' s.t. BAGGIO R.)	s.v.
[illegible]	[illegible]		
All.: CAPELLO	6	All.: ULIVIERI	7

Arbitro: RODOMONTI [illegible]

Ammoniti: Magoni.
Spettatori: paganti 3.555, incasso 124.595.000, abbonati 44.233, quota abbonati 1.197.691.800.

POGLIANO

PERMALITO CAPELLO

MILANO. Milan di nuovo deludente e con un problema in più, Kluivert, [illegible] e fischiato dai tifosi [illegible] quali ha risposto con un applauso polemico che riapre vecchie ferite. Un problema che angustia tutti, Capello in testa: «L'ho sostituito perché stava litigando con il pubblico, che invece di sostenerlo lo fischia al primo [illegible]. Meno male che non tutti [illegible] contro di lui». E il giocatore ammette: «Sono arrabbiato [illegible] i tifosi, con quella parte di loro almeno che non perde occasione per fischiarmi».

Ma non è solo l'olandese [illegible] preoccupare Capello, che non riesce ad approfittare della sconfitta dell'Inter per accorciare le distanze: [illegible] Milan ha sbagliato troppo: è andato bene solo nella prima mezz'ora, poi ha commesso tanti errori e non è riuscito a superare la difesa super costruita dal Bologna. Purtroppo ci [illegible] anche molti giocatori importanti e i sostituti hanno fatto quello che potevano. In particolare Savicevic, dopo [illegible] mesi [illegible] stop, non è riuscito [illegible] reggere fino in fondo, così come Ganz, che non giocando da tempo nell'Inter non aveva molta tenuta. I due non ci hanno dato quel qualcosa in più che tutti si attendevano e così il Bologna è riuscito a conquistare [illegible] importante pareggio». L'unico che ha soddisfatto Capello è stato Nilsen. «Ha fatto buone cose - ha aggiunto il tecnico - dimostrando di essere [illegible] Milan. Peccato che lo scontro [illegible] Marocchi gli sia costato [illegible] punti [illegible] sutura alla fronte».

A consolare Capello [illegible] serve neppure la consegna del premio quale miglior allenatore mondiale della passata stagione, assegnatogli dall'Aifp (Associazione internazionale dei giocatori professionisti di 30 Paesi) che l'ha preferito con 824 punti a Lippi (399) e Van Gaal (145). Fra i giocatori il più votato è stato Ronaldo (7584 preferenze), seguito da Zidane (2155) [illegible] Weah (2122).

Kluivert (nella foto a sinistra con Ba) usato come seconda punta, ha fatto rimpiangere Weah. Una sola bella rovesciata, poi tanti errori, fischi e polemiche con il pubblico

Ganz tradito dal debutto «Ho fatto troppi errori»

LA MOVIOLA

Costacurta, [illegible] di troppo

Milan-Bologna. Rodomonti non vede un mani volontario di Costacurta: era ultimo uomo e poteva costargli l'espulsione. **Juventus-Empoli.** Non chiarita la posizione di Inzaghi in occasione del 1° gol. Ma Serena è ben piazzato. Tonetto su [illegible] Piero: rigore netto; Davids e Birindelli su Pane: anche in questo caso rigore giusto. **Parma-Lecce.** Buffon si fa sfuggire il tiro di Conticchio e respinge dopo il rimbalzo sulla linea, ma sembra riciccarlo prima che entri completamente. **Sampdoria-Napoli** [illegible] esordisce con una respinta spalla-braccio su tiro di Signori, ipotesi di rigore (non per Borriello). Facci atterra Signori: penalty netto e assegnato. Baldini abbraccia Montella che però spinge per primo: rigore generoso accordato [illegible] Samp. **Bari-Piacenza.** Intervento sulla palla, poi Volpi cade, non era rigore. **Fiorentina-Atalanta.** Inevitabile l'espulsione di Carbone (2° giallo) e gol di Batistuta annullato per un precedente fallo. **Udinese-Inter.** Poggi-Djorkaeff: intervento sulla palla, non da rigore.

Il nuovo [illegible] Ganz non si è piaciuto: «Non sono riuscito a sfruttare le buone occasioni che ho avuto. Mi immaginavo [illegible] esordio con gol, invece dovrò aspettare».

Contenti invece Ulivieri e Gazzoni, nonostante Marocchi abbia riportato una forte contusione alla spalla e alcuni punti di sutura in testa e che Magoni sarà squalificato per somma di ammonizioni. «Per una volta ho visto finalmente una buona difesa e un buon centrocampo» ha detto il presidente [illegible] non è per nulla preoccupato dall'esclusione di Roberto Baggio e delle sue possibili reazioni. «Se si arrabbia allora è finita - aggiunge Ulivieri - perché neppure lui può permettersi di discutere le mie decisioni. Avevo Kolyvanov in buona condizione ed era giusto che giocasse. Con Andersson e Nervo è stato decisivo per contenere il Milan e conquistare un risultato utile. Hanno fatto un asfissiante pressing che ha impedito alla difesa del Milan di impostare l'azione. Questa è stata la nostra mossa decisiva. Bologna ritrovato? [illegible], ma un elogio particolare lo meritano Sterchele e Paganin, che erano stati messi in discussione più volte e ma [illegible] andati benissimo. Comunque abbiamo giocato alla pari con il Milan e a San Siro, meritando [illegible] punto».

Nino Sormani

Le polemiche rivitalizzano la Fiorentina, in serie positiva da 8 partite

La furia viola schianta l'Atalanta

Solo un gol per Batistuta: chiude l'anno a quota 99

FIRENZE. La Fiorentina si crede, l'Atalanta si spera: queste [illegible] due diverse filosofie che accompagnano l'ingresso in campo delle squadre di Malesani [illegible] di Mondonico. I viola [illegible] da settimane roventi: polemiche con la classe arbitrale e con il Palazzo del calcio (quest'ultima aperta dal presidente Vittorio [illegible] Cecchi Gori), poi una sorta [illegible] faccia a faccia tra la squadra (prima con Batistuta, poi con Rui Costa) e la società, troppo [illegible] nel suo numero uno e troppo debole nei suoi più stretti collaboratori.

Eppure la Fiorentina crede in sé, forte del rapporto [illegible] un pubblico che ha dismesso le eterne scontentezze per diventare più disponibile e capace di attese. Tutto gira sull'eterno Batistuta, capitano, leader, simbolo, goleador di questa squadra che sembra votata [illegible] condannata) a segnare, sempre e tanto, per vincere.

L'Atalanta arranca, sprofondata in sei sconfitte nelle ultime sette gare. Squadra in crisi, nessun dubbio, che cerca quasi esclusivamente di bloccare gli avversari, [illegible] contro uomo, riducendo gli spazi [illegible] costruendo dighe e centrocampo per poi arretrare fino alla propria area di rigore.

Mondonico ha sperato nel miracolo («Almeno fino al 30', quando giocavamo meglio noi della Fiorentina, al punto di meritare il vantaggio»), poi [illegible] visto il suo muro cedere di schianto, uno scricchiolio, un secondo, e poi giù anche con la complicità di Carbo[illegible] che, al 16' del secondo tempo, per doppia ammonizione, è finito anzitempo negli spogliatoi. Mezz'ora ancora di gioco, tutta dedica[illegible] al gol, con la Fiorentina decisa a far segnare tutti. Primo della lista, naturalmente, Batistuta.

Troppa la differenza tecnica, anche se Sottil (sull'argentino), Carbone [illegible] (su Morfeo) e Rustico (su Oliveira) hanno retto a lungo; così come Dunderski su Rui Costa. Ma ci ha pensato Padalino, un difensore, ad aprire la serratura, [illegible] un gran tiro da fuori. Copione logico: bloccati i campioni, intasata l'area, ci voleva una prodezza dal limite per far saltare i piani di Mondonico. A quel punto il castello-diga si è aperto, evidenziando mille falle.

Al 3' della ripresa ha segnato Serena, ancora [illegible] fuori area, bel tiro per un difensore-centrocampista che da mesi stenta [illegible] di convincere (con i gol e le grandi prestazioni) Cesare Maldini [illegible] offrirgli [illegible] maglia azzurra.

A quel punto, quando gli spazi sono tornati disponibili, gli attaccanti viola hanno cominciato a divertirsi. Gol spettacolare quello di Oliveira, lanciato da Rui Costa, che nell'area atalantina ha regalato un lunghissimo dribbling a Pinato e compagni, per poi concludere nella porta vuota.

Gol potentissimo quello di Batistuta, il leader, che tutta la squadra ha cercato con insistenza per concedergli di arrivare al centesimo centro in serie A, mancato per un soffio. Per lui anche un palo clamoroso, una rete annullata per fallo sul portiere e un rigore non concesso. Infine anche Robbiati al tiro, quasi a botta sicura, deviato però da Rustico.

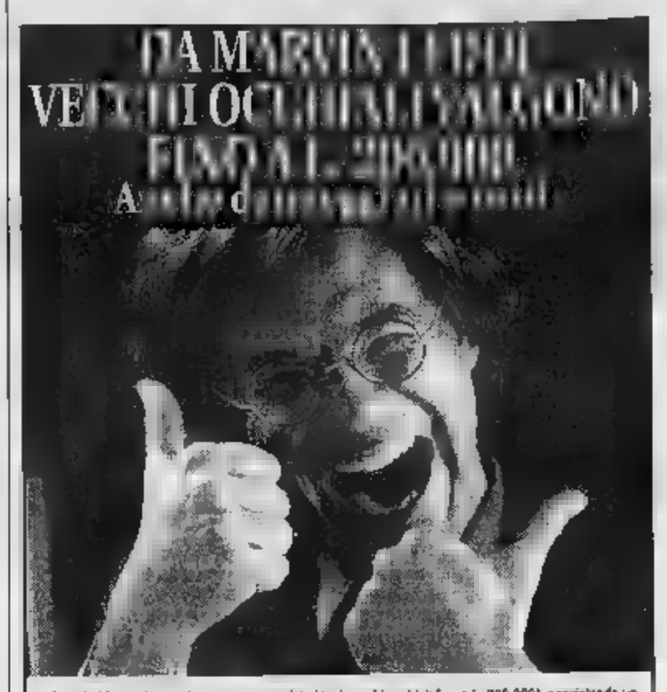
Dieci gol [illegible] due gare per i viola, adesso sembra essere spuntato anche un pizzico di tranquillità. Cecchi Gori, ammalato, ha saltato il Consiglio [illegible] amministrazione della società dove aveva inserito [illegible] varie «eventuali dimissioni». Tutto [illegible] rinviato a futura riunione, anche [illegible] molti (quasi tutti) scommettono che resterà al suo posto. Intanto addirittura il presidente del Senato, Mancino, sarebbe intervenuto dando mandato all'Ufficio preposto alle immunità parlamentari di verificare l'interpretazione data da Cecchi Gori: le sue accuse al Palazzo possono davvero considerarsi lanciate «solo» dal senatore e non anche dal presidente di calcio?

Alessandro Rialti

FIORENTINA (3-4-3)		[illegible] (1-3-5-1)	
TOLDO	6,5	PINATO	6
FALCONE	6,5	CARRERA	5
FIRICANO	7	CARBONE	5
PADALINO	7	SOTTIL	6
SERENA	7,5	RUSTICO	6
COIS	7	FOGLIO	6
RUI COSTA	7	DUNDJERSKI	5,5
(40' s.t. FLACHI)	s.v.	(5' s.t. ZANINI)	5
SCHWARZ	6	GALLO	5
OLIVEIRA	7	(11' s.t. MUTARELLI)	6
(37' s.t. BIGICA)	s.v.	SGRO'	[illegible]
BATISTUTA	7	ZENONI	5
MORFEO	6	CACCIA	5,5
(43' s.t. ROBBIATI)	s.v.	[illegible]	[illegible]
All.: MALESANI	7	All.: MONDONICO	5

Arbitro: TRENTALANGE 6,5

Reti: p.t.: 27' Padalino, s.t.: 3' Serena, 33' Oliveira, 39' Batistuta, 46' Rustico (autogol). **Ammoniti:** Sottil, Rustico. **Espulsi:** s.t.: 16' Carbone. **Spettatori:** paganti 2.224, incasso 112.745.000, abbonati 28.012, quota abbonati 1.031.950.819.



Grande Marvin, in questo mese, supervaluta i tuoi vecchi occhiali fino a L. 200.000*, acquistando un nuovo occhiale o le lenti a contatto (non monouso). E' una grande campagna di sicurezza visiva, in esclusiva da Marvin, che rappresenta anche un gesto di solidarietà. Gli occhiali raccolti, opportunamente ricondizionati, verranno inviati agli ospedali rurali del Kenya e del Sudan e distribuiti alla popolazione bisognosa, con la collaborazione del C.C.M. (Comitato di Collaborazione Medica).
*occhiali oltre L. 600.000 contributo di L. 200.000 - oltre L. 600.000 contributo di L. 150.000 oltre L. 400.000 contributo di L. 100.000 - oltre L. 200.000 contributo di L. 50.000.
Grande marvin
Piazza Lagrange - Torino

[illegible]
VIDEOGUIDA
JUVENTUS EMPOLI
la telecronaca integrale della partita
le interviste del dopo partita
i grandi ospiti [illegible] studio
CUORE BIANCONERO
in collaborazione con
FIAT Concessionari TRONY

Elisabetta e Riccardo
augurano
Buone Feste
GULLIVER'S RISTORANTE
A dicembre una magica atmosfera con menù tipici [illegible] degustazione a calice di grandi vini
Aperte prenotazioni per
- Gran [illegible] di Nat[illegible]
- Galà di S. Silvestro
Moncalieri (To) - Strada Torino, 82 - Tel. 661.00.47

[illegible]
1) Cuccioli di cane di qualsiasi razza muniti di libretto sanitario, garanzia veterinaria e tatuaggio
2) Gattini persiani e siamesi
3) Pappagalli Ararauna, Ara Cloroptero, Cocatua, Cenerini del Congo o coda rossa e Amazzoni
TEL. (010) 2461431
[illegible] cortesia e la gentilezza [illegible]
PER GLI ANIMALI

[illegible] Stampa
LA STAMPA
Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Cebion®
vitamina C
BRACCO
[illegible] un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Aut. Min. San. n° 16760

Per la Sampdoria sei reti e troppe distrazioni contro i partenopei sempre più alla deriva

Montella gioca a tennis con Galeone

Bellucci illude il Napoli, poi la tripletta del bomber

DAL NOSTRO INVIATO

Una grande illusione partenopea dura poco più di 15 minuti, dal tocco vincente di Bellucci (15') al pari di Boghossian (36'). Poi il Napoli è di nuovo terra di conquista. E nel giorno di Montella, 3 gol di cui 2 su rigore, la Samp ci passa sopra come un rullo compressore. La partita è schizoide, nel senso che il pallone rimbalza di qua e di là come la biglia di un flipper. La frenesia si impossessa di tutti, un diabolico essere misterioso suggerisca giocate approssimative, frenetiche, schemi pasticciati e una serie di errori che trasformano la partita in una sfida tra colabrodi. Il punteggio tennistico è eloquente.

Hanno la meglio, ed è la voce della giustizia che si fa sentire, gli uomini di Boskov, perché il tecnico doriano nella distribuzione delle risorse ha un tasso di qualità e di classe decisamente più elevato, oltre ad un organico che, rispetto a quello napoletano, è addirittura florido.

Galeone fa debuttare Asanovic. Doveva essere un punto cardinale, uno stimolo per il rilancio e invece naufraga, a causa di una preparazione approssimativa che lo fa somigliare più a un turista in gita premio che a un calciatore capace di dare la carica a un manipolo di uomini disperati. Il croato non corre, cammina e diventa un peso.

E a proposito di disperazione, stupisce come il Napoli, salvo eccezioni come Ayala, Bellucci, Protti e Rossitto, si esprima con la sufficienza della grandi squadre, quasi non si renda conto che il traguardo è la salvezza. E la difesa (34 gol subiti finora) avrebbe bisogno di sciabolatori e non di ballerini.

La Samp commette diversi errori in ogni reparto, nella misura dei passaggi, e soprattutto la difesa si fa pescare spesso (vedi ripresa) senza corazza, addirittura a petto nudo. Tanto da farci pensare a che cosa sarebbe successo ieri se al posto del Napoli ci fossero stati l'Udinese o la Juventus. Boskov ha comunque tre uomini chiave: Mihajlovic, che con i suoi piazzati fa tremare Di Fusco (20' e 26' due traverse più un assist per Boghossian) e l'esperienza maschera i limiti attuali di Mannini e Hugo; Balleri, su Galeone non trova meglio che piazzare per 36' Asanovic (poi Allegri, altro naufragio!), il una fluidità capace di rimettere a centro una quantità industriale di palloni e servire assist per Montella e Klinsmann; infine il mini bomber, autore di una tripletta e di elettrizzanti iniziative alle quali Signori fa scialbi segnali e disorientamenti spiegabili con il poco tempo avuto per affiatarsi con la squadra.

Piace Boghossian ma non troppo, in crescita Veron, male Hugo e Bellucci, indeciso (con Ferron) Mannini nell'azione del gol di Rossitto, così così Franceschetti e subito in palla Klinsmann nel rilevare Signori (10' st). La Samp gestisce la gara nel primo parziale, ma becca una rete da Bellucci (15') che devia in porta l'assist di testa di Protti. Venti minuti ed è il pari: corner di Mihajlovic e Boghossian, di testa, restituisce il sorriso al pubblico. Ora basta schiacciare l'acceleratore: Facci abbatte Signori (42') e il penalty è firmato da Montella. La gara è un fuoco d'artificio. Di Fusco salva su Montella, prima del riposo. Il Napoli non s'arrende, carica a testa bassa, ma al 15' del st Franceschetti, per due volte, salva la porta su tiri di Bellucci. La Samp ricambia con cinismo: al 16' Montella trasforma in gol un assist di Balleri con girata al volo.

Partita chiusa, almeno nella sostanza la forma cambia di continuo. Samp svagata, Protti ne approfita e segna usando forza e poi astuzia (25'). Balleri macina chilometri e Klinsmann (28') che di testa sigla il 4-2. Poi il tedesco (32') serve il sinistro di Laigle che è a bersaglio. Samp di nuovo sicura e dunque svampita, stavolta con Ferron e Mannini, e Rossitto non si fa pregare (33'). Si chiude al 46', quando Baldini atterra Montella e chiude il dagli 11 metri.

Angelo Caroli

	(5-3-2)	6	NAPOLI	(4-4-2)	3
FERRON	6		DI FUSCO	6	
BALLERI	7,5		CRASSON	4,5	
MANNINI	5,5		BALDINI F.	5,5	
(33' s.t. DIENG)	s.v.		AYALA	6	
MIHAJLOVIC	6,5		FACCI	5	
HUGO	5		ROSSITTO	6	
LAIGLE	6		GORETTI	6	
VERON	6,5		ALLEGRI	5	
(33' s.t. SCARCHILLI)	s.v.		ASANOVIC	5	
BOGHOSSIAN	6,5		PROTTI	6	
FRANCESCHETTI	5,5		BELLUCCI C.	6,5	
MONTELLA	6				
SIGNORI	5				
(10' s.t. KLINSMANN)	6,5				
All.: BOSKOV	7		All.: GALEONE	5	

Arbitro: BORRIELLO 7

Reti: p.t.: 15' Bellucci C., 36' Boghossian, 42' Montella (rig.), s.t.: 15' Montella, 25' Protti, 28' Klinsmann, 32' Laigle, 33' Rossitto, 46' Montella (rig.). **Ammoniti:** Rossitto, Hugo, Crasson. **Spettatori:** paganti 2.350, incasso 85.569.000, abbonati 19.148, quota abbonati 424.696.660.

BOSKOV PREOCCUPATO

«Non si possono prendere 3 gol in casa»

GENOVA. Vujadin Boskov soffoca con il suo carattere da istrione le luci e le ombre della vittoria sul Napoli. «Abbiamo fatto un bel regalo di Natale ai nostri tifosi. Tutto sommato credo sia stata una bella partita, la Samp ha giocato meglio nel primo tempo, il Napoli nel secondo. Sono felice ma anche un po' preoccupato, perché non si possono incassare tre gol in casa. Dobbiamo ancora lavorare parecchio e adesso approfitteremo della sosta per cercare di capire i nostri punti deboli. Il 6-3 è un risultato spettacolare, un modo per farci conoscere in tutta Europa». Se i tifosi (che ieri per la prima volta hanno esposto in gradinata uno striscione anti-Karembeu) sono soddisfatti, difficilmente lo saranno Signori e Klinsmann, nuovamente vittime del turn-over: «Dobbiamo cercare una soluzione - ha continuato Boskov - per vedere le nostre punte possono giocare tutte assieme».

Vincenzo Montella ha raggiunto Ronaldo a quota nove in classifica cannonieri ma soprattutto ho realizzato la mia prima tripletta in serie A. Una bella vittoria che porta entusiasmo e morale».

Affranto Galeone, tecnico Napoli, che chiama in causa il reparto arretrato: «Ci manca la mentalità aggressiva difensiva. Abbiamo incassato sei gol, eppure mai siamo stati infilati in contropiede oppure in inferiorità numerica. Questo Napoli può ancora salvarsi, prendo atto della decisione della società di considerare chiuso il mercato. A questo punto dobbiamo uscirne da soli, ripartendo dai fondamentali, allenandoci a difenderci, anche in tre contro otto». **(d. b.)**

Al San Nicola quinto risultato utile consecutivo per la squadra di Guerini

Piacenza, punto d'oro in Puglia

Ma anche Fascetti è contento: «Va bene così»

BARI. Pari con poche emozioni e tanto ardore. Al San Nicola va di scena un'incompiuta per l'ultimo match dell'anno. La miseria di un'azione da gol per parte, puntualmente sfumata. Spreca Bressan alla mezz'ora con un diagonale a lato da buona posizione. Non trova la zampata vincente il sempreverde Vierchowod (37') a cui per tu con Mancini.

Lanciatissimo il Piacenza (quinto risultato utile) strappa un punticino che fa classifica e morale. Festa sfumata per il Bari di Fascetti, che nel minitorneo della salvezza primeggia con 3 vittorie e due pareggi, con le dirette concorrenti. «Considerando tutto, bene così», la sintesi del Fascetti-pensiero che si rispecchia nel commento a caldo del patron Metarrese.

Infatti il campo il potenziale offensivo piacentino (che sa soprattutto chiudere gli spazi ad arte) e l'ossatura ossea dei pugliesi si equivalsi, anche se proprio al nocchiero toscano piace sottolineare che Dionigi e compagni non hanno creato un paio di grattacapi. E' proprio qui il punto: se non tiri in porta il gol diventa una chimera. Bari e Piacenza si sono affrontati in modo timoroso, forse condizionati dall'importanza dello spareggio prenatalizio.

La tensione ha congelato le gambe dei giocatori più estrosi: Guerrero e Olivares sono scomparsi quasi subito, mentre Stroppa e Dionigi non sono andati oltre il compitino. Anche il volitivo Doll (inserito in corsa) si è dovuto adattare alla battaglia e tutto discapito della proiezione offensiva di entrambe le squadre.

La prima azione degna di nota è proprio l'occasionissima capitata sui piedi di Bressan. Alla mezz'ora Olivares regala l'unico spunto della partita, dribbling destra e al centro, velo di Alback e palla a Bressan e centro l'ex cagliaritano ciabatta, quasi, di poco a lato. Ingesson cerca di spronare i suoi corner (33') svetta più alto di tutti, ma colpisce debolmente. Cinque minuti e il Piacenza sfiora il vantaggio. Stroppa calcio da fermo pesca Vierchowod in area, la incornata trova pronto Mancini, ma sul rimpallo ancora l'ex milanista non riesce a insaccare. E' il momento migliore del Piacenza. Dionigi duella con Negrouz e al 44' detta l'assist al solissimo Scienza al limite dell'area, ma il suo tiro è fiacco e centrale.

Nella ripresa l'innesto di Zambrotta sembra ravvivare la manovra barese, ma è un fuoco di paglia. E' ancora la truppa di Guerini e rendersi pericolosa con l'ottimo Sacchetti (imbavaglia prima Olivares, poi Doll) che serve Dionigi in area, ma Garzya e il deciso Ingesson sbrogliano tempestivamente.

Il Bari tenta il colpaccio. Negrouz (12') cavalca sino al limite dell'area, salta Mazzola e costringe Sereni al miracolo con bordata sotto la traversa. Poco dopo Guerrero spreca spunto di Zambrotta, concludendo debolmente da passo dentro l'area. Anche l'innesto di Doll risulta inutile, Piacenza si chiude nella sua metà campo a doppia mandata e difende il pari. Vana anche la triangolazione aerea Guerrero-Alback-Olivares: Sereni anticipa tutti.

Gianluca Oddi

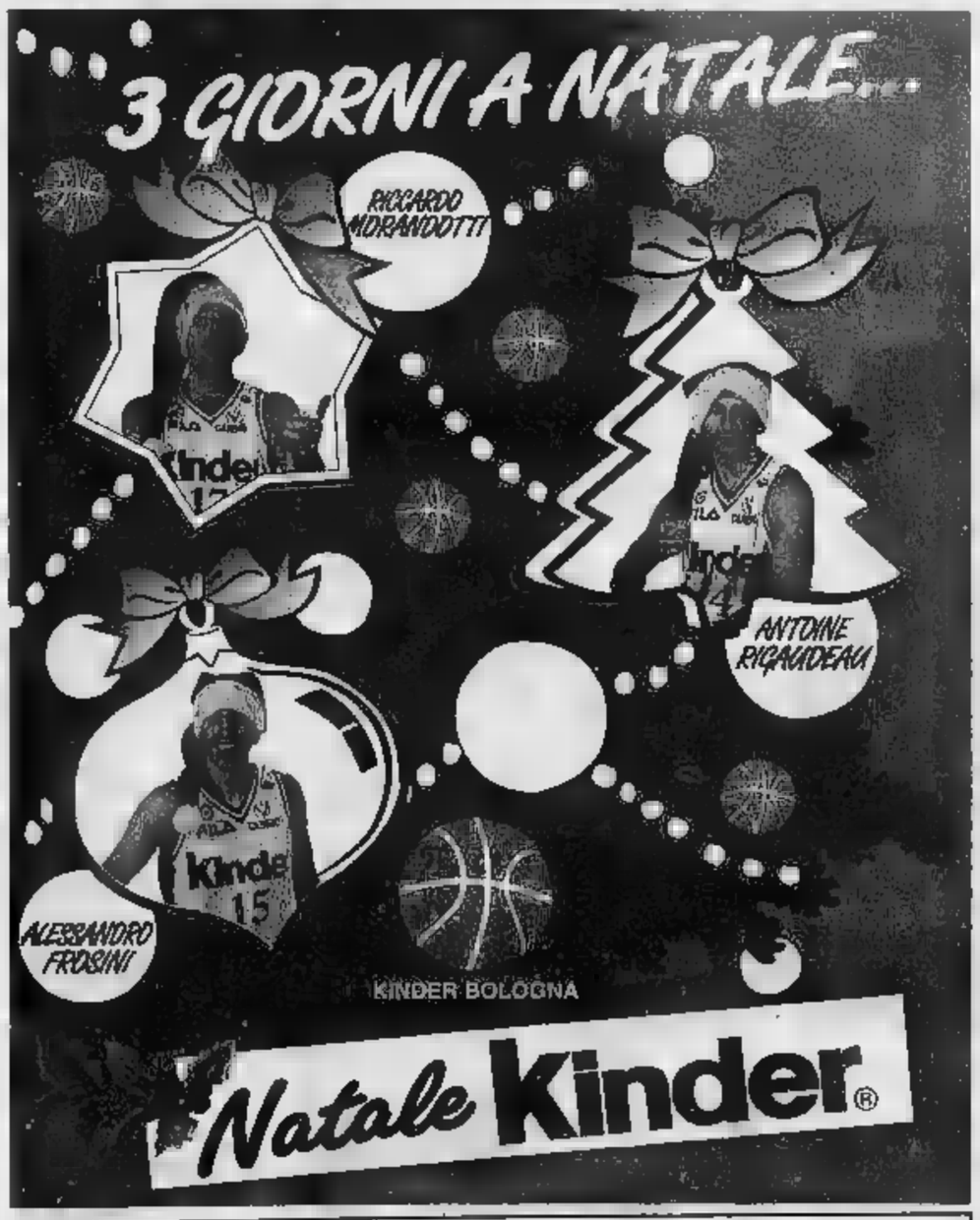
Guerini è felice

	BARI	(1-3-4-2)	0	PIACENZA	(5-3-2)	0
MANCINI F.	6			SERENI	6,5	
DE ROSA	6			ROSSI MAR.	6,5	
GARZYA	6,5			POLONIA	6	
	6			(5' s.t. DELLI CARRI)	5,5	
MAN	6			VIERCHOWOD	6,5	
(s.t. SASSARINI)	s.v.			TRAMEZZANI	6	
	5			BUSO	6,5	
(1' s.t. ZAMBROTTA)				(28' s.t. BORDIN)	s.v.	
SON	6,5			MAZZOLA	5	
VOLPI	5,5			SCIENZA	6	
OLIVARES	5			SACCHETTI	6,5	
(16' s.t. DOLL)	5,5			STROPPA	5,5	
ALLBACK	5,5			(22' s.t. RASTELLI)	6	
GUERRERO	5			DIONIGI	5,5	
All.: FASCETTI	6			All.: GUERINI	6	

Arbitro: BRASCHI 6,5

Ammoniti: Negrouz, Scienza, Rastelli.

Spettatori: paganti 3.429, incasso 77.335.000, abbonati 12.662, quota abbonati 263.760.000.



Per la pubblicità LA STAMPA
20123 Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701
10126 TORINO C.so d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11
PK publikompass

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

AVVISO AI CLIENTI

DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO TORINO

Si informa che, a seguito dell'eccezionale richiesta da parte dei collezionisti delle preziose serie di medaglie ufficiali **"Stella del 2000"** realizzate in oro e diamanti dalla **Zecca dello Stato** per celebrare l'avvento del III Millennio, restano oggi a disposizione dei Clienti delle Banche convenzionate **solo gli ultimi 221 esemplari**

Per eventuali informazioni rivolgersi numeri: 011/3110831 - 010/5701094
Gruppo Istituto Poligrafico Zecca dello Stato
Servizio Collezionisti

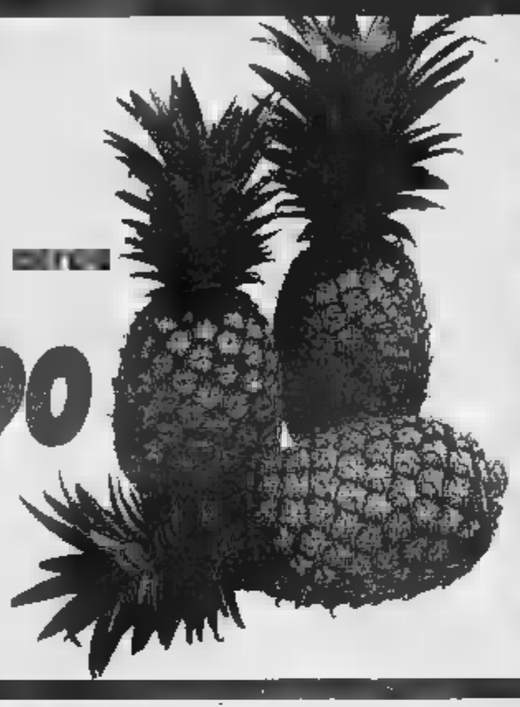
PROSCIUTTO CRUDO "SAPORITISSIMO" al kg
22.900

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA
al kg
31.900

PARMIGIANO REGGIANO 24 mesi

al kg
25.900

ANANAS via aerea
al kg
2.690



BRAUN MINIPIMER
MR 305
23.900

RASOIO PHILIPS
HQ 3445
99.000

Telefonino cellulare
GSM MOTOROLA 8700
con garanzia 1 anno
ufficiale Motorola Italia
e servizio Express Change
579.000

TVC 28" DAEWOO DMQ 28 K3
stereo televideo

699.000

La Qualità al vero Risparmio!
DA LUNEDI 22 A MERCOLEDI 24 DICEMBRE

TORINO
CORSO MONTEGRAPPA 168
CORSO GROSSETO 330

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111

BUROLO
VIALE LIGURIA 1

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
TANGENZIALE SUD

TROFARELLO
VIA TORINO

PINEROLO
VIA [illegible]
LOCALITÀ [illegible]

CONTINENTE
LA TUA SCELTA VINCENTE

Allarme-difesa per i veneti: 9 reti subite in 2 gare. Eriksson ■ Cragnotti: «Non vendere nessuno»

Lazio, tiro al bersaglio sul Vicenza

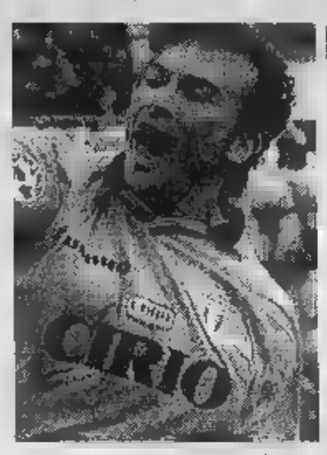
Mancini ispira Casiraghi, Boksic chiude la serie magica

LAZIO	(4-3-3)	4
MARCHEGIANI	6	
PANCARO	6	
NESTA	7.5	
NEGRO	6.5	
FAVALLI	6	
FUSER	6.5	
ALMEYDA	6	
(16' s.t. VENTURIN)	s.v.	
JUGOVIC	6.5	
(35' s.t. MARCOLIN)	s.v.	
MANCINI R.	7	
(36' s.t. RAMBAUDI)	s.v.	
CASIRAGHI	7	
BOKSIC	7.5	
All.: ERIKSSON	7	

VICENZA	(4-5-1)	0
BRIVIO	7	
STOVINI	5	
DICARA	5	
CANALS	5	
BEGHETTO	5.5	
SCHENARDI	6	
(36' s.t. FIRMANI)	s.v.	
DI CARLO	6	
AMBROSINI	5.5	
AMBROSETTI	5.5	
(27' s.t. MASPERO)	s.v.	
VIVIANI	5	
LUISO	5	
(39' s.t. DI NAPOLI)	s.v.	
All.: GUIDOLIN	5.5	

Arbitro: BOLOGNINO 6

Reti: p.t.: 5' Casiraghi, s.t.: 18' Fuser, 25' Venturin, 45' Boksic.
Ammoniti: Mancini R., Boksic, Ambrosetti. **Espulsi:** p.t.: 45' Stovini. **Spettatori:** paganti 5.612, incasso 204.990.000, abbonati 31.688, quota abbonati 917.839.369.



Casiraghi festeggia il primo gol laziale

ROMA. Mancini, Boksic, Casiraghi e Nesta. Un poker vincente che Eriksson riporta a grandi livelli e allora non c'è scampo per il povero Vicenza. Che ai condanna in partenza per mancanza di coraggio, quel Luiso tutto solo che non potrebbe mai dare fastidio a Marchegiani. A segno Casiraghi, Fuser, Venturin e persino Boksic di testa, per un quattro a zero che è anche poco rispetto alle occasioni create dalla Lazio. Su tutto però pesa l'espulsione di Stovini alla fine del primo tempo, per doppia ammonizione. Il guaio è che il primo cartellino giallo nasce dall'arrore dall'arbitro Bolognino, il quale vede un fallo di mano inesistente. 'Tutto qui il rimpianto di Guidolin: «Espulsione gratuita. Ho chiesto spiegazioni. Ma non mi hanno convinto. In undici contro undici non dico che avremmo cambiato il risultato, però la Lazio avrebbe dovuto sudare».

La partita si sblocca subito grazie al solito Mancini. Su punizione l'ex sampdoriano mette un palla invitante davanti a Brivio, Casiraghi è super nel toccare di nuce e girare in rete. Il gol, stranamente, esalta il portiere che fa miracoli su Boksic e Casiraghi. Il Vicenza sbaglia con Viviani quella che sarà la sua unica palla gol, però si assesta a centrocampo. E la Lazio fa paura. A spegnere i sogni di Guidolin arriva negli ultimi secondi l'espulsione di Stovini.

Ripresa e adesso in campo c'è solo la Lazio. Tiro al bersaglio, con Brivio un polipo. Si allunga la lista dei «clienti» delusi. Casiraghi, Mancini, due volte Boksic. Infine il croato carica Fuser: bomba e due a zero. Ancora un miracolo di Brivio su punizione di Mancini, poi la gloria del gol tocca a Venturin: bolide vincente dal limite.

L'arbitro sorvola su un possibile rigore su Casiraghi, Boksic realizza comunque la quaterna con un colpo di testa cross di Pancaro.

Il bilancio racconta di una Lazio in gran salute, tutti bene oltre ai quattro super già citati. Il Vicenza è in allarme rosso: cinque gol dalla Fiorentina, quattro ieri dalla Lazio. Non è un bel giocare. «Bisogna invertire la tendenza, non siamo abituati, nove gol tanti. Non ci eravamo esaltati quando la classifica era super, né ci deprimiamo adesso. Ricordiamoci - sorride amaro Guidolin - che il nostro obiettivo è la salvezza. I miei forse sono inconsciamente sentiti appagati, con presunzione devono aver pensato di poter giocare alla pari con squadre come Fiorentina e Lazio. Errore. Il 4-5-1 aveva dato buoni risultati, ora non funziona nessuno schema. La Lazio farà un grande campionato».

Torna il sorriso sul volto di Eriksson. Anche se i problemi con ambiente e stampa romana: un quotidiano già annunciava che nel prossimo campionato sarà Zaccheroni a sedersi sulla panchina laziale. «Il tridente ci dà - dice il tecnico laziale - molta forza davanti. Grazie a Mancini che lavora anche a centrocampo. La sconfitta dell'Inter ha felici tutti, tranne i tifosi nerazzurri. Il campionato si fa più interessante. Noi siamo ancora lontani ma la strada è lunga». Si parla di Grandoni e Rambaudi alla Samp. Da Eriksson un avviso a Cragnotti: «Ci aspettano mesi infuocati in campionato e nelle due Coppe. Non dobbiamo vendere nessuno».

Piero Serantoni

CALCIO FLASH

Ha trovato una nuova squadra Bernard Lama, portiere della nazionale francese risultato positivo all'antidoping per marijuana lo maggio e squalificata per cinque mesi, tre dei quali sospesi. Andrà al West Ham con la formula del prestito. Lo ha confermato ieri l'allenatore del club londinese, Harry Redknapp, che spera di poterlo schierare già venerdì contro il Coventry.

posticipo della diciannovesima giornata di Premier League vittoria per 1-0 in casa del Newcastle per il Manchester United, che rafforza così il proprio primato in classifica generale: adesso ha 43 punti, con quattro di vantaggio sul Blackburn. L'unico gol della partita è stato messo a segno da Andy Cole al 67'; il colombiano Faustino Asprilla, ex del Parma, ha fallito il pareggio sparando alto il portiere avversario ormai fuori causa. Ecco la classifica delle prime posizioni del massimo campionato inglese: Manchester United 43 punti; Blackburn Rovers 39; Chelsea 38; Leeds United 34; Liverpool 31; Arsenal 30.

STADIO FLAMINIO. Il presidente del Coni, Mario Pescante, ha confermato nell'intervallo l'intenzione dell'azionista di riferimento della società biancoceleste, Sergio Cragnotti, di acquistare lo stadio Flaminio. E Pescante s'è detto ista sulla possibilità di un accordo: «In linea teorica il Flaminio sarà disponibile già da settembre. Posso dire che il Coni è disponibile a trattare e che il sindaco di Roma, Rutelli, sull' argomento si è detto possibilista. Il Coni spenderà cinque miliardi per la ristrutturazione, ma poi sarà possibile costruire anche la copertura delle tribune; da settembre sarà agibile con una capienza di circa mila posti».

In pieno recupero rete-beffa di Paulo Sergio, tra le proteste dei lombardi

La Roma pareggia, via agli insulti

Sassi contro la polizia fuori dello stadio, tre arresti

BRESCIA	(5-3-2)	1
CERVONE	6	
FILIPPINI E.	6.5	
ADANI	6	
BIA	6.5	
SAVINO	6	
KOZMINSKI	6.5	
(17' s.t. CORRADO)	6.5	
FILIPPINI A.	7.5	
BANIN	7	
DIANA	6.5	
(38' s.t. DE PAOLA)	s.v.	
HUBNER	5	
PIRLO	6.5	
(27' s.t. NERI)	s.v.	
All.: FERRARIO	6.5	

ROMA	(4-3-3)	1
KONSEL	6.5	
CANDELA	5.5	
SERVIDEI	6	
PETRUZZI	6	
DAL MORO	6.5	
VAGNER	5	
(1' s.t. TOMMASI)	7	
DI BIAGIO	6	
DI FRANCESCO	6	
PAULO SERGIO	6.5	
BALBO	6	
GAUTIERI	6.5	
(1' s.t.)	6.5	
All.: ZEMAN	5.5	

Arbitro: CECCARINI 5.5

Reti: p.t.: 14' Hubner, s.t.: 49' Paulo Sergio. **Ammoniti:** Candela, Vagner, Hubner, Filippini A., Corrado. **Espulsi:** s.t.: 50' Filippini E. **Spettatori:** paganti 6.660, incasso 203.065.000, abbonati 4.621, quota abbonati 101.235.000.

BRESCIA. Spreca almeno cinque palle-gol il Brescia e, nel finale, addirittura a tempo scaduto, si fa riprendere la Roma. Brescia-Roma è una sfida dai due volti. Per 70' dominano le rondinelle, negli ultimi i giallorossi spingono sull'acceleratore, sfiorano più volte il pari e lo raggiungono al 94' con Paulo Sergio, bravo ad approfittare dell'unica incertezza dell'ex Cervone.

Il Brescia inizia ad attaccare fin dai primi minuti e al 12' si avvicina alla porta di Konsel con un colpo di testa di Bia. Ferrario, per questa gara, ha fatto scelte coraggiose rimasti fuori De Paola e Neri, due «titolari», e al loro posto sono in campo due giovani, Diana e Pirlo. E' proprio quest'ultimo a ispirare le prime occasioni del biancazzurri. Al 14' arriva il gol del Brescia: Antonio Filippini verticalizza per Hubner che taglia e fette la linea difensiva giallorossa, s'invola a tutta birra Konsel e un colpo tecnicamente pregevole lo scavalca. E' il primo contropiede del Brescia che si ripete al 16' Banin che lancia Antonio Filippini, palla per Hubner che arriva davanti al portiere giallorosso questa volta la mira è imprecisa. Al 18' un altro rovesciamento fronte vede protagonista Hubner che non riesce a raddoppiare.

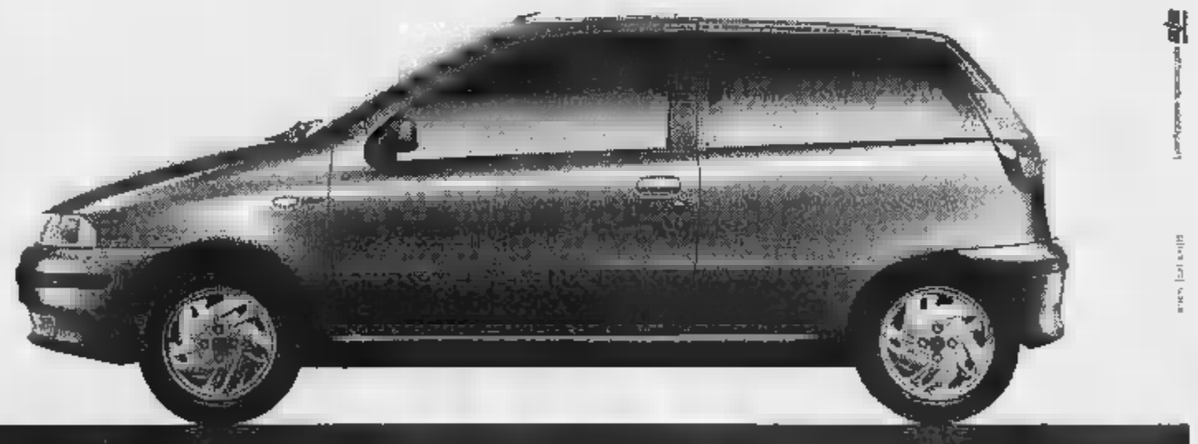
All'inizio ripresa, Zeman inserisce Tommasi e Delvecchio al posto di Vagner e Gautieri. La mossa, nel finale, si rivelerà decisiva per i giallorossi. Al 4', il Brescia si presenta l'ennesima volta in di rigore con Kozminski che tanta di lo smarcato Hubner ma suo passaggio è impreciso e Konsel anticipa l'attaccante. Pirlo si rivede al 7' con un cross al centro area per Adani che arriva in leggero ritardo. Al 20', un'altra occasione per Hubner: contropiede, salta il portiere austriaco ma la sua conclusione finisce nuovamente sul fondo. A questo punto è la Roma a venire a galla. Al 33', punizione Di Biagio viene deviata in angolo da Cervone. Poco dopo un colpo di testa di Tommasi finisce sopra la traversa. Al 48', con tutto il pubblico in piedi ad inil fischio finale dell'arbitro, Paulo Sergio sfiora il gol del pareggio. Un'azione simile si ripete un minuto dopo e arriva il gol della Roma: basso di Tommasi, la palla viene deviata da Cervone sui piedi di Paulo Sergio che pareggia. Protestano per l'eccessivo recupero i giocatori del Brescia e a farne le spese è Emanuele Filippini, espulso. Pare che, nella concitazione, l'arbitro Ceccarini abbia scambiato i due gemelli. Invece di Emanuele andava forse espulso Antonio. Emanuele giura però che suo fratello non ha insultato Ceccarini: «Gli ha solo chiesto il motivo di così tanto recupero».

Come ci si aspettava, ci sono stati incidenti fuori dallo stadio. Sono stati arrestati tre bresciani per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e per lancio sassi. Un minorenne di Brescia è stato denunciato per gli stessi reati. Un romano è stato condotto in questura per aver tentato di portare dentro lo stadio un coltello. Da registrare un po' tensione alla fine gara tra poliziotti, forse eccessivamente nervosi, e il pubblico della tribuna che sfollava.

Edoardo

OGGI FINISCE L'INVERNO.

Scegli oggi una Fiat Punto. Avrai un **finanziamento in 24 mesi* fino 15 milioni a tasso zero**, con il pagamento della prima rata fra 90 giorni, in primavera. Goditi l'auto più venduta in Europa: comoda, spaziosa, maneggevole e di grandi prestazioni. Hai tempo fino al 31 gennaio.



SCEGLI FIAT PUNTO.
15 MILIONI DI FINANZIAMENTO
IN 24 MESI A TASSO ZERO
CHE INCOMINCI A PAGARE FRA
90 GIORNI.

**Esempio: Fiat Punto 55SX 5p. Prezzo di listino chiavi in mano L. 20.750.000 (escluso APIET), importo da finanziare L. 15.000.000; spese di gestione pratica L. 250.000; (anticipo minimo I.V.A. più messa in strada); anticipo L. 5.750.000, 22 rate mensili da L. 681.819. TAN 0%, TAEG 1,51%. Salvo approvazione SAVA. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Consultare i fogli analitici SAVA pubblicati a termini di legge.*

INFORMATEVI PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 5668211; **MILANO**, via G. Carducci [redacted], t. 24424811; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442643-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 168/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 19, t. 265852 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-726129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 581192-573668; **GENOVA**, via G.B. Ceccardi 1/14, t. 540164-592580; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 279371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7209111; **NOVARA**, via Cavour 16, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 8235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** [redacted] che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., [redacted] Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il [redacted] delle [redacted] deve [redacted] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al [redacted] globale.

[redacted] RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerta	L. 22.000
4 Lavoro Domanda - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. [redacted] L. 13.500 L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerta	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, dalla tassa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, [redacted] tassa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di essa sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. [redacted] sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del noleggio [redacted] è di L. 800 per decade oltre un rimborso di L. [redacted] di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante finora esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. 'P[redacted] in gomma a tutti. Su [redacted] to. Fiduciari. Pratica telefonica [redacted] 581.7521 Torino (UIC 4395).

[redacted] norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi [redacted]. Consulveneta SpA 0422 / 426.378 - [redacted] (ciclas TV 229441).

[redacted]TEX Spa (U.I.C. 5091) presti fiduciari immediati anche a ditta singola. Finanziamenti [redacted]. Nessuna spesa anticipata. Torino - corso Francia 15 - Tel. 434.4203 - 434.4626.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [redacted]

ACQUISTIAMO attività industriale, artigia[redacted], commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende ag[redacted], [redacted]. Pagamento contanti. [redacted]. 06 295.18014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA

[redacted] centro storico prima cintura quattro vetrine giro L. [redacted] milioni, vendesi. Tel. 0336 726.283.

[redacted] attività albergo [redacted] [redacted] alle porte [redacted] Torino. Telefonare allo 011 991.4700

CREMERIA bar ristorante oltre [redacted] posti, [redacted]sso centro cuneese, ampio parcheggio, ceda trattando. Baldini 011 598.771.

LAVORO OFFERTA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi familiare cerca fresatore a CNC IV V livello zona Rivoli. Telefonare al 959.2038 - [redacted]

CERCASI tubista industriale provato esperienza veramente capace. Telefonare allo 0[redacted] 911.1697 ore ufficio.

Ditta costruzioni stampi cerca operatore per elettroerosione a filo esperto o apprendista. Tel. 966.9504.

RICERCHIAMO magazziniere, falegname, esperto montatore 25/35 anni. Telefonare 011 749.5699.

IMPIEGATI

AZIENDA al servizio grande distribuzione settore ortofrutticolo ricerca personale diplomato pratico P.C. per gestione commerciale amministrativa 6 giorni settimanali inizio lavoro ore 5. Scrivere [redacted] giando a: Tre x Tre srl via Alberga 6 - 10134 Torino.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a con esperienza. Scrivere: Publikompass 5333 - 10100 Torino.

IMPRESA edile, cerca geometra con esperienza pluriennale di cantiere, veramente capace, no libari professionisti, [redacted]. 011 473.2858 orario ufficio.

TECNICI

[redacted] litografo esperto [redacted] [redacted] provincia di Cuneo. Tel. 0174 [redacted] ore ufficio

ELETTRONICO con esperienza in collaudo controlli industriali per macchine utensili cercasi. Tel. 897.7544.

LAVORI VARI E PART TIME

SELEZIONIAMO 18/45 anni per formazione lavoro come operatrici telefoniche ambosessi. Inserimento veloce. Tel. 011 460.343.

[redacted]

AFFERMATA ed efficiente struttura alberghiera (Riviera di Ponente) cerca collaboratrice/ore promozionale esterno per incremento ricerca clientela per soggiorni lunghi o [redacted] lunghi. Compenso e provvigioni. Tel. 0360 530.236.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SPA ricerca persona automunita interessata a prendersi cura nostri clienti [redacted] ti-artigianali in zona residenza. Affiancamento e guadagno elevato da subito. Informazioni 1670 - 149.23

LAVORO DOMANDA

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

PASTICCERE con esperi[redacted] offresi anche a ore. Tel. 0338 706.5010.

IMPI[redacted]

OFFRESI lavori ufficio part-time Torino ovest passaggio diretto [redacted]sta. Tel. 0338 882.3949.

RESPONSABILE amm[redacted] mobilità PC esperienza CO.GE, [redacted] ive, banche, gestione personale. Tel. 397.0272.

3I3MME perito elettronico cerca lavoro part-time qualsiasi settore. Agevolazione [redacted]butiva L.407/90. Tel. 904.7155.

PRESTAZIONI CONSULENZE

[redacted] manager pluriennale esperienza offre[redacted] a piccola media azienda per gestione e/o consulenza. Tel. 0335 611.4450.

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]

S. [redacted] impresa pronta alloggi varie metrature finiture signorili giardino [redacted] comoda tutti i servizi. Tel. 896.6213.

LIGURIA

Il Borghetto confina con Loano 50 mt mare stupendo trilocale arredato L. 230 milioni. Tel. 0144 358.158 - 0182 932.342.

A Ceriale villetta vicina mare giardino privato indipendente vista mare L. 270 milioni. Tel. 0144 358.158 - 0182 932.342.

LAIGUEGLIA in palazzina [redacted] vista golfo splendida ristrutturazione ampi terrazzi verde. Tel. 0182 898.735 - 0347 251.5439.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi piscina L. 26 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis golf L. 26 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 [redacted]9.072.

AFFARE Mentone sul mare lussuoso alloggio piscina parquet L. 46 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Nizza piazza Garibaldi appartamenti in costruzione prenotabili solo L. 2 milioni 100 mila. Italgest 0184 449.072.

BAIA DI VILLEFRANCHE vicinissimo Mo[redacted] in villa d'epoca ristrutturata con piscina lussuosi appartamenti monolocali, vista mare impareggiabile terrazze, giardini. Tel. 0336 225.076.

CAP MARTIN lato Montecarlo grande appartamento in villa sul mare vista mozzafiato affare. Italgest 0184 449.072.

COSTA AZZURRA Juan Les [redacted] centralissimo, 8 minuti mare, bilocale terrazzo, [redacted] L. 88 milioni mutuabili. Tel. 035 320.713.

JUAN LES [redacted] centralissimo pineta, spiaggia. Solo L. 84 milioni svendo. 80% mutuo Tel. 035 832.268

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AVIGLIANA (Ferriera presso Talcalci) bella posizione fronte autostrada capannoni mq 500/1000/2000. Verne 856.1302.

MAGAZZINO corso Regina 1200 mq circa 300 mq ufficio più cortile privato carico e scarico vendesi. Tel. 0335 349.394.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO medio [redacted] [redacted] in vendita garantito pagamento contanti. No perditempo. Sig. Lorenzini 817.8000.

AFFITTI OFFERTA

LIGURIA

NATALE Capodanno Ligure [redacted] Residence Riviera Ligure affitta settimanalmente [redacted] 4/7 posti letto. [redacted] 824.275.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Allamano Rivoli fronte tangenziale in palazzina nuova uffici mq 150/300. Affittasi. Verna 956.1302.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via 8, Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

[redacted] autovetture usato massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1698. Torino.

AUTOGILLIA acquista [redacted] vettura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria [redacted] To. Tel. 011 488.295.

[redacted] acquista vettura di ogni tipo massima valutazione e serietà. C[redacted] so Tortona 9. Tel. 817.1643 - 859.554.

IC[redacted] vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragona[redacted] corso [redacted] 44 - 10126 Torino. Tel. 596.4713/4.

MATRIMONIALI

AGENZIA matrimoniale Parisi amicizie, co[redacted], matrimoni. Corso Duca degli Abruzzi 40, Torino. Tel. 011 505.939.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via Madama Cristina 42. [redacted] 650.2212.

VIAGGI E VACANZE

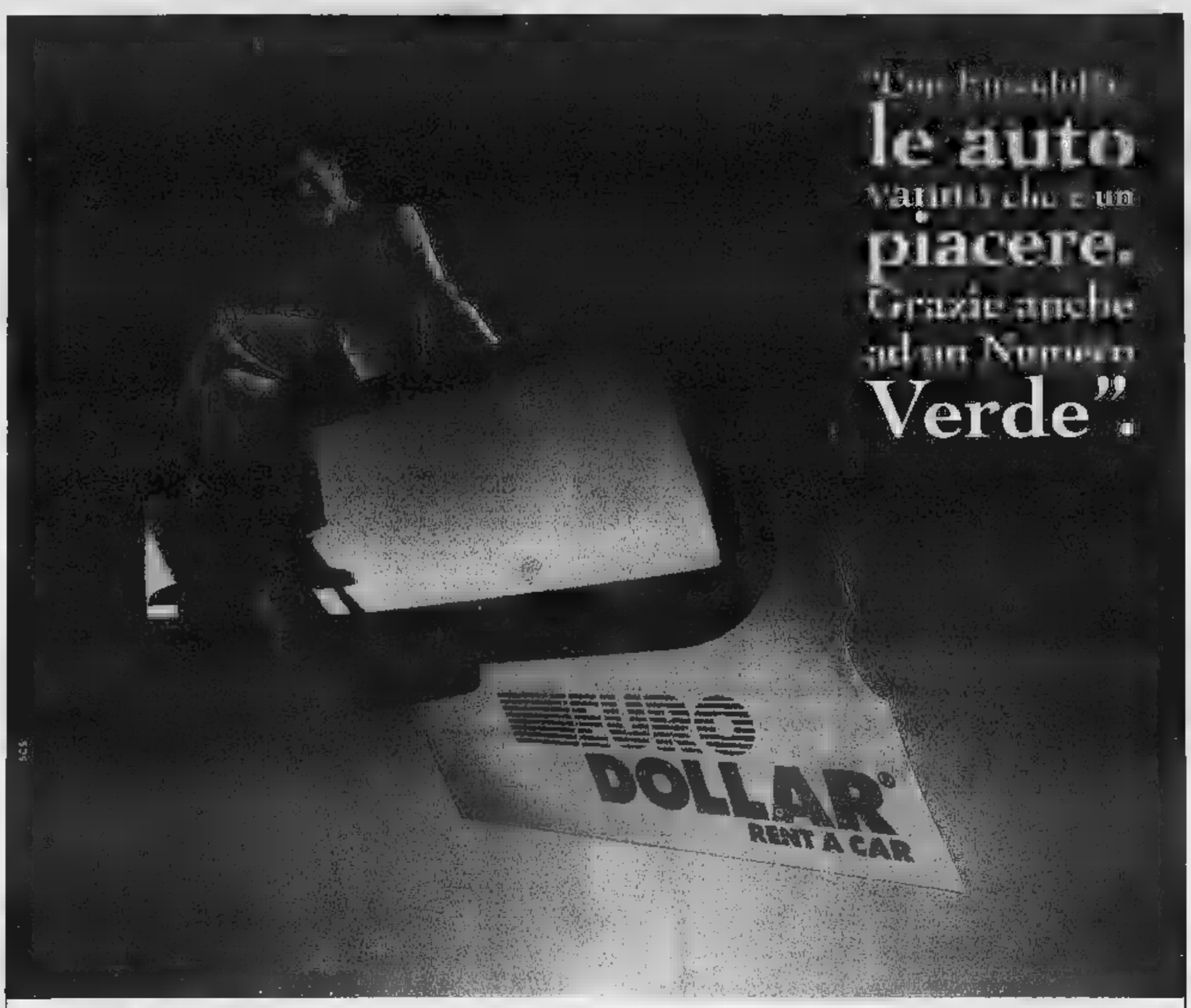
ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Residence Internazionale *** 0183 405.968 lungomare sconti inverno. Disponibilità Capodanno.

DIANO MARINA Hotel Roma [redacted] 495.424 lungo passeggiata mare con servizi, scelta menù. Prezzi speciali.

DIANO MARINA [redacted] *** [redacted] servizi comforts scelta menù parking. Natale 4 giorni L. 300 mila.

NOVITA' Capodanno in Internet con musica dal vivo a laguaglia Hotel Delfino *** 0182 590.036 fronte mare http://www.onde.it/hdelfino/index.htm.



Per informazioni sul Numero Verde, chiamate questo Numero Verde:

Numero Verde 167-018668

"Più che «pronto», il Numero Verde 167-018668 dovrebbe rispondere «pronto a tutto»", afferma Vittorio Campanale, amministratore delegato EuroDollar. *"I clienti fanno le domande più complicate, cui il nostro Centro Prenotazioni riesce a rispondere sempre in modo semplice e chiaro. Abbiamo un ritmo di crescita che supera il 50% all'anno, anche per merito delle tariffe «tutto incluso e senza sorprese» che il nostro Numero Verde rende disponibili a tutti. Così come rende disponibili i 2500 veicoli dei nostri 100 Centri Noleggio; in questo modo, ogni anno facciamo viaggiare comodamente oltre 150.000 clienti"*.

Telecom Italia vi propone l'esperienza EuroDollar, emanazione italiana di una delle prime cinque reti di autonoleggio del mondo.

Numero Verde. Conviene [redacted] chi chiama [redacted] [redacted] chi [redacted] chiamato.

BUON NATALE

...e tanti prodotti in offerta fino al 31.12

Alcuni esempi di offerte:

Clementine semi *(Conf. Kg 2)*
PREZZO OPPORTUNITA' — Al Kg L. **1.490**

Ananas *(Costa d'Avorio)*
PREZZO OPPORTUNITA' — Al Kg L. **980**

intero *(pronto da cuocere)*
PREZZO OPPORTUNITA' — Al Kg L. **3.980**

Aia *(pronto cuocere)*
PREZZO OPPORTUNITA' — Kg L. **7.980**

***Salmone fresco intero categoria superiore**
PREZZO OPPORTUNITA' — Al Kg L. **9.900**

****Grana Padano confezione regalo** *(pezzi grossi)*

PREZZO OPPORTUNITA' — Al Kg L. **16.900**

***Orate**
PREZZO — Al Kg L. **16.900**

punta d'anca
PREZZO — l'etto L. **4.490**

****Gorgonzola dolce**
PREZZO OPPORTUNITA' — l'etto L. **1.490**

Zampone precotto IAG
INVECE DI L. 9.990
SCONTO 40% — L. **5.990**

Salmone affumicato Norvegese in busta *g 200*
INVECE DI L. 10.890
L. **5.390** *(Al Kg L. 26.950)*

Lenticchie *g 250*
INVECE DI L. 890

L. **440** *(Al Kg L. 1.770)*

di semola De Cecco
(formati normali) g 500 INVECE DI L. 1.530
SCONTO 40% — L. **900** *(Al Kg L. 1.800)*

Olio extravergine *1000*
PREZZO OPPORTUNITA' — L. **6.390**

Tonno all'olio d'oliva Nostromo
(Conf. 3 pezzi da g 80 cad.)
INVECE DI L.
25% — L. **2.890** *(Al Kg L. 12.042)*

Code di gamberi surgelate Swell *g 200*
INVECE DI L. 13.290

L. **6.640** *(Al Kg L. 33.200)*

Caffé *(Conf. 3 pezzi) g*
INVECE DI L. 11.890
SCONTO 35% — L. **7.720** *(Al Kg L. 15.440)*

Champagne Montaudon Brut *cc 750*
PREZZO OPPORTUNITA' — L. **16.990** *(Al Litro L. 22.653)*

Asti spumante Tosti *cc 750*
INVECE L.
30% — L. **4.890** *(Al Litro L. 6.250)*

Pandoro Battistero *g 900*
INVECE DI L. 7.990

L. **3.990** *(Al Kg L. 4.433)*

Cioccolato Nocciolato Zanzibar Sperlari *g 300*
INVECE DI L. 13.590

L. **6.790** *(Al L. 22.633)*

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita.
Offerta valida dove sono presenti i prodotti promozionati, ad eccezione del punto vendita di Orbassano. Buono sconto.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

* In vendita al banco self-service.
** In vendita al banco assistito.
*Offerta valida nei supermercati dove è presente il banco Pesce Fresco a servizio
**Offerta valida al banco assistito.

GS SUPERMERCATI

Con cura, su misura.

SPESAMICA

... INOLTRE
300 OFFERTE ESCLUSIVE i TITOLARI DI CARTA SPESAMICA CLUB.
Trovi carta "SPESAMICA CLUB" nei Supermercati GS della Lombardia e del Piemonte che espongono la locandina e il regolamento.

B 0[illegible]/0CK

B

L'attaccante (15 gare, 15 centri) batte il record stabilito da Paolo Rossi nel torneo cadetto

Il Torino si arrende al bomber Di Vaio

Segna Ferrante, poi i granata cedono alla Salernitana

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

E' granata il colore che sventola in cima alla B. Ma è quello della Salernitana che ieri, piegando il Toro 2-1, ha conservato il primato solitario in classifica e l'imbattibilità. è l'unica a non aver mai perso. Per la squadra di Reja un triste Natale e il di aver avuto in pugno il successo, ma esserselo poi lasciato sfuggire per due distrazioni difensive, in chiusura del primo tempo e a metà ripresa, pagate a caro prezzo.

Nove punti nel trittico terribile con Genoa, Venezia e Toro sono un bottino preziosissimo per una Salernitana che vola anche sul fango e sotto pioggia e legittima con il gioco la leadership. Giacomo Tedesco ha firmato il matchball su una fortunosa punizione e per Di Vaio, che aveva replicato all'1-0 di Ferrante beffando Pastine con un colpo di testa-spalla ravvicinato, la soddisfazione, con 15 gol in 15 partite, di aver frantumato il record stabilito da Paolo Rossi nel torneo cadetto '76-'77.

Un altro Rossi, Delio, è tra i protagonisti di questo girone di andata che è a quattro giornate dalla conclusione. Il tecnico romagnolo sta raccogliendo i frutti di un ottimo lavoro. L'espulsione inflittagli dal suo corregionale Treossi gli guasta certo la festa. Meritata. E, dopo mezzo secolo di attesa, i tifosi salernitani sognano ritorno nella massima divisione.

Per i granata torinesi, che hanno interrotto la serie di sette risultati utili consecutivi, un passo indietro prima sconfitta esterna della gestione Reja. Dal terzo posto nuovamente scivolati al sesto, ai margini della zona promozione. Che si possa perdere all'Arechi, contro la capolista, il delittuoso, il gol di vantaggio andavo certamente amministrato meglio.

il Toro saprà far tesoro lezione, potrà rimettersi in corsa per la serie A. La potenzialità ci no tutte e, a parte qualche brivido in avvio, l'ha dimostrato tenendo testa alla Salernitana per un'ora abbondante.

I campani si erano avventati verso la porta torinista con grande determinazione. Al poco più di tre minuti costruivano tre pericoli per Pastine. Un'incornata di Giacomo Tedesco sorvolava la traversa. Poi Pastine deviava in corner un diagonale di Ricchetti, smarcato da un bell'assist di Di Vaio, e bloccava sulla linea un insidioso pallonetto Artistico.

Passata senza danni la sfuriata iniziale, il Toro, ben pilotato da Brambilla, faceva capire alla Salernitana di un osso duro. E si rovesciava nella metà campo avversaria con autorevolezza, concedendo ancora una grossa opportunità alla Salernitana: Giacomo Tedesco, una respinta difettosa di Fattori, si trovava a tu per tu Pastine a centrava pieno montante (32').

Dopo aver pancolato a destra, il gioco del Toro svariava finalmente sulla sinistra o Lentini approfittava dello scivolone di Ferrara per scodellare invitante pallone, lisciato da Cudini, per Ferrante che, piatto destro, difficoltà a la porta sguarnita (36').

Reagiva la Salernitana. Un tirogol di Rachini era respinto da Fattori al 44', su punizione di Breda. Di Vaio anticipava Pusceddu ingannava Pastine riacciuffando il Toro. Un gol importante anche sotto il profilo psicologico che rianimava squadra pubblico.

Nella seconda frazione, Salernitana cresceva di tono e al 20' si portava in vantaggio. Una punizione Giacomo Tedesco scorvolava lo sbarramento difensivo e s'infilava accanto al palo, sulla destra di Pastine. Malgrado abbia quasi mezz'ora disposizione, Toro non ha saputo creare le pre- per riequilibrare il risultato nonostante gli innesti Carparelli posto di Asta, di Ficcadenti per Mauro Bonomi Sommese per Brambilla. Salernitana ha retto all'urto difendendo tre punti pesantissimi. Per il Toro l'esame di maturità. Non è stato bocciato, ma solo rimandato.

Bruno Bernardi

PAGELLE:

Luca Pastine

PASTINE 5,5. Non è del tutto impeccabile sui gol, specie il primo, anche se lo tradisce il piede di appoggio che scivola nel fango. Semicoperto dallo sbarramento difensivo sul secondo. Un paio di belle parate.

M. Con grinta non fa concessioni Di Vaio che, sul gol dell'1-1, anticipa Pusceddu beffando Pastine. (Dal 32' st **Ficcadenti sv**).

FATTORI 6. Regala, con un rinvio sbagliato, palla-gol Giacomo Tedesco (palo), per il gioca una buona gara.

6,5. Sgomita e salta dando vita ad un bel duello Artistico ma nulla può, come i suoi pagni, sulla punizione di Giacomo Tedesco.

5,5. Copre bene la fascia destra, scavalca anche diretto avversario, l'ex Tosto, ma i cross sono spesso fuori misura. (dal 24' st **Carparelli sv**).

TRICARICO 6. E' lo stantuffo del centrocampo frena lo slancio di Giacomo Tedesco, che va bersaglio su calcio piazzato.

Gigi Lentini

BRAMBILLA Sul terreno paludoso dell'Arechi offre saggio della sua tecnica da manuale, con giocate intelligenti e precise, non basta per fare la differenza. (Dal 39' st **sv**).

6. Generoso, s'arrende solo al fischio finale. E' spina fianco Rachini e gli impedisce di alimentare le offensive salernitane.

PUSCEDDU 5,5. Tiene a beda Ricchetti ma non salta a tempo per disturbare Di Vaio che lo sbrucia sul gol che consente al capocannoniere di pareggiare quello di Ferrante e lire un nuovo record per la B.

FERRANTE 6,5. E' pronto a dirottare in rete il pallone dell'1-0, settimo gol in campionato, ma è l'unico spunto importante anche per mancanza di altri adeguati rifornimenti.

6,5. Approfitta scivolone di Ferrara complice un liscio di Cudini, destro di Ferrante. Riceve hi palloni e subisce molti falli.

REJA Azzecca formazione e tattica ma subisce la seconda sconfitta, su azione susseguente a calcio piazzato e punizione. **[b. b.]**

I DELLA SERIE

E' il Cagliari la novità nella zona alta. I sardi, grazie al in extremis campo della Lucchese, si sono portati, da soli, al terzo posto. Salernitana Venezia, parate da un punto, si confermano prima seconda. I campani hanno battuto il Torino di Reja. I lagunari hanno piegato il Castel di Sangro, penultimo con il Genoa di Maselli, scivolato a Treviso (i veneti passo zona promozione). la classifica il Padova, che non andato lo 0-0 con Fidelis Andria.

1-3. CASTEL (4-4-2): Cudicini; Rimedio, Calabro (32' pt Andreotti), D'Angelo, Cesari; Tresoldi, Cangini (4' Spinesi), Longhi, Cristiano; glieri, Comacchini (18' st Bernardi). Allenatore Jaconi. VENEZIA (4-4-2) Gregori; Dal Canto, Brioschi, Luppi, Pavan; Bresciani (22' st Ballarin), Zironelli, Iachini (45' Antonioli), Pedone; Schwoch, Cossato (29' st Ginestra). Allenatore Novellino. ARBITRO: Pairetto. RETI: pt 10' Schwoch (V); st 2' Pedone (V), 21' Cossato (V), 35' D'Angelo (C).

CHIEVO (4-5-1) Borghetto; Franchi, D'Angelo, D'Anna, Lanna (1' st Zauri); Lombardini, Cinelli (10' st Chiecchi), Giusti (19' st Melosi), Zanchetta, s; Cossato. Allenatore Baldini. ANCONA (4-5-1) Cesaretti; Campione, Ricci, Ripa, Lucarelli; Petrachi (48' st Nocera), Monza, Coppola, Carrara, Brasconi (23' Martinetti); Erceg (43' st Montervino). Allenatore Giorgini. ARBITRO: Branzoni. RETE: st 45' Coppa (su rigore). ESPULSI: 8' st Franchi (C), 33' st Monza (A).

1-2. LUCCHESE (4-4-2) Squizzi; Longo, Guzzo (15' st Vendrame), Russo, Innocenti; Montanari, Vannucchi (31' st Rossi), Favo, Paci; Wome, Colacone. Allenatore De Canio. CAGLIARI (3-5-2) Franzone; Zanoncelli, Grassadonia, Villa; , st Scuncglia), Patrè (26' pt Lonstrup), Sanna, O'Neill; Vasari, Carbuzzo (16' st Muzzi). Allenatore Ventura. ARBITRO: Bettin. RETI: pt 41' O'Neill (C); st 23' Paci (L), Muzzi (C, rigore).

0-0. PADOVA (4-4-2) Castellazzi; Turato, Falsini, Sano (1' st Fig), Sbrizzo (25' pt Bianchini); Cristanta, Ferrigno, Suppa, Montrone (20' st Mohammed); Pergolizzi, De Franceschi. Allenatore Pillon. FIDELIS ANDRIA (4-4-2) Pantanelli; Martelli, Di Sauro (13' st Frezza), Olive, Recchi; Scarponi, Sturba, Cappellacci, Lemme (23' st Gajic); Biagioni (20' st Tudisco), Doga. All.: Papadopulo. ARBITRO: De Santis. ESPULSO: 50' st Bianchini (P).

RAVENNA-MONZA 1-1. RAVENNA (4-4-2) Rubini; Sogliano, D'Aloisio, Mero, Bergamo; (1' st Dell'Anno), Rovinelli, Solgia (25' st Agostini), Cantolanti; Mussi (30' Piemanera), Buonocore. Allenatore . (5-3-2) Gallo; Crovari, Galtier, Pedroni, Moro, Clementini (7' st Saini); Massolini (41' Zappella), Erba, Castorina; Campolonghi (21' Roberts), Francioso. Allenatore Bolchi. ARBITRO: Praschem. RETI: st 39' Crovari (M), 47' Pistranera (R). ESPULSO: 48' st Francioso (M).

6-1. REGGIANA (4-3-3) Berti; Caruso, Gelli, Cevoli, Cherubini; Coppola (1'st Della Morte), Zanetti, Sullo; Parente (36'st Minetti), Silenzi (23'st Banchelli), Vecchiola. Allenatore Varrella. VERONA (1-3-3-3) Battistini; Gonnella; Caverzan, Lucci, Vanoli; Giandebiaggi, Corini, Colucci; Esposito, Aglietti, Manetti (42'st Binotto, 45' Serao). Allenatore Cagni. ARBITRO: Collina. RETE: pt 42' Aglietti (rigore). ESPULSO: 44' st Vanoli (V).

2-2. PERUGIA (3-4-3): Pagotto; Guastalvino, Matrecano, Materazzi; Traversa (25' st Emmers), Cucciari, Bernardini, Colonnello; Melli, Tovalieri (32' st Guidoni), Rapajc (32' Lombardo). Allenatore Bigon. FOGGIA (3-4-3): Roma; Bruni, Bianco, Guarino (40' Axeldal); Cozzi, Bettoni, Fiorin, Franceschini (32' Feudis); Perrone (1' Vukoja), Chianese, DI . Allenatore Caso. ARBITRO: Nucini di Bergamo. RETI: pt 12' Bernardini (P, rigore); st 12' (P), 14' Chianese (F), 48' Vukoja (F). ESPULSO: 39' st Guastalvino (P).

0-0. REGGINA (4-4-2) Cerretti; Diliso, Giacchetta, Morabito (30' Monticolino), Napolitano; Di Sole, Fincardi (17' st Marino), Sesia, Pasino; Perrotta, Lorenzini (27' st Campo). Allenatore Colomba. PESCARA (4-4-2) Bordoni; Cannarsa, Mezzanotti, Palladini, Zanutta; Francesconi, Di Già, Gelsi, Cammarata (48' st Di Giannatale); Tarcese- (41' pt Di Toro), Beghetto. Allenatore Viscidi. ARBITRO: Strazzera.

2-1. SALERNITANA (4-3-3) Balli; Galeotto (41' st Francaschini), Ferrara, Cudini, Tosto; Rachini, Breda, Tedesco Giacomo; (19' Tedesco Giovanni), Artistico, Valo. Allenatore Rossi. (3-5-2) Pastine; Bonomi (32' st Ficcadenti), Fattori, Mattagliati; Tricarico, Nunziata, (40' st Sommese), Pusceddu, (24' st Carparelli); Ferrante, Lentini. Allenatore ja. ARBITRO: Treossi. RETI: pt 36' Ferrante (T), 44' Di Vaio (S); st 21' Giacomo (S). ESPULSO: 47' st Dello Rossi (all. Salernitana).

TREVISO-GENOA 2-1. TREVISO (4-4-2) Mondini; Di Bari, Rossi, Fiorio (23' st Ambrosini), Bonavina; B lo, Bortoluzzi, Poli (14' st Bacci), Ardenghi (1' st Maino); Adami, Talalaev. Allenatore Bellotto. (5-3-2) Ielpo; Lombardi, Nicola, Giampaolo, Morello, Giampietro; Pizzi, Bonetti, Marrocco; Romano, Kallon. Allenatore Maselli. ARBITRO: Bonfrisco di Monza. RETI: pt 37' Kallon (G); st 48' Bari (T), 47' Bortoli (T).

MINOLTA

Cogli l'attimo, libera la fantasia

DYNAX 800si

La nuova nata della gamma Minolta

Flash incorporato NG.20, Funzioni flash migliorate.
- NG 12-20, incorporato, zoom con angolo di copertura fino al [illegible] mm.
- Sincronizzazione sulla seconda tendina.

Schede incorporate.
- Selezione programma soggetto (ritratti, paesaggi, macro, sport, ritratti notturni con flash)
- Esposizioni multiple (fino a 9 exp.)
- Memoria dati fino a 9 pellicole
- 16 funzioni diverse da personalizzare

Funzioni migliorate.
- [illegible] diverse possibilità di memoria
- Selezione di 3 diversi modi di AF (singolo, continuo, automatico)

Autofocus ed esposimetro affidabile.
- Area di [illegible] a fuoco grandangolare (4 sensori)
- Predictive focus omnidirezionale
- Esposimetro a nido d'ape con 14 segmenti

LE NOSTRE OFFERTE:

Dynax 800si corpo
L.1.480.000

KIT:

Dynax 800si zoom 35-70/3.5-4.5
L.1.612.000

Dynax 800si [illegible] 28-80/4.0-5.6
L.1.787.000

Dynax 800si zoom 24-85/3.5-4.5
OFFERTISSIMA

Dynax 800si zoom 28-105/3.5-4.5
OFFERTISSIMA

DA OGGI IL CENTRO ASSISTENZA TECNICA MINOLTA E' ANCHE A TORINO!

DYNAX 700si
Straordinaria interazione tra fotografo e fotocamera

DYNAX 600si
Perfetta sintesi tra passato e futuro

DYNAX 500si SUPER
Per ampliare le vostre opportunità fotografiche

DYNAX 500si
Un primo passo per l'ingresso nel mondo delle Reflex

europhoto

FOTO HI-FI VIDEO-TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA

EUROPHOTO & NEGOZI IN TORINO:
P.ZZA CARLO FELICE [illegible] - [illegible] - C.SO SIRACUSA 196 - tel. [illegible]

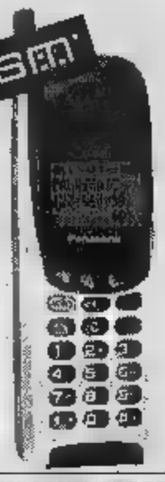
FINANZIAMENTI IN SEDE: RATA APRILE 1998

PROVE E DIMOSTRAZIONI DA PARTE DEI TECNICI EUROPHOTO

MOTOROLA [illegible]
Autonomia Stand by 90h. Peso 210g.
Carica batterie veloce da viaggio.
PREZZO SHOCK

PHILIPS DIGA
Autonomia Stand by 50h. Peso 158g.
Ampio display. Copriastiera.
affare!

MOTOROLA STAR TAC
Autonomia Stand by 40h. Ultraleggera.
Batterie ausiliarie in dotazione.
Esclusivo



PANASONIC EGB500
Autonomia Stand by 35h. Peso 195g.
Display 3 linee. Vibrocall.
L.599.000
Acc. [illegible]

GSM
L.390.000
CON [illegible]

SONY [illegible]
Autonomia Stand by 70h. Peso 180g.
Registratore vocale 20" Micro FLIP.
L.1.099.000
[illegible].000

[illegible] GF 788
Autonomia Stand by 60h. Peso 135g.
Flip Protezione tastiera.
NOVITÀ!

OMNITEL 8110 (NOKIA)
Autonomia Stand by 70h. Peso 154g.
Carica batterie veloce da viaggio.
L.889.000
Acc. L.369.000 + 4 x L.130.000

ERICSSON GA628
Autonomia Stand by 40h. Peso 210g.
50 numeri in memoria, 11 suonerie.
L.479.000
Acc. L.179.000 + 4 x L.75.000

PHILIPS SPARK CVD
Peso 129g. Autonomia in stand by 70h.
Memoria guidata. Attivazione vocale.
L.599.000
Acc. L.279.000 + 4 x L.80.000

NEC G90
Peso 200g. Autonomia in stand by 22h.
Ampio display.
L.529.000
Acc. L.249.000 + 4 x L.70.000

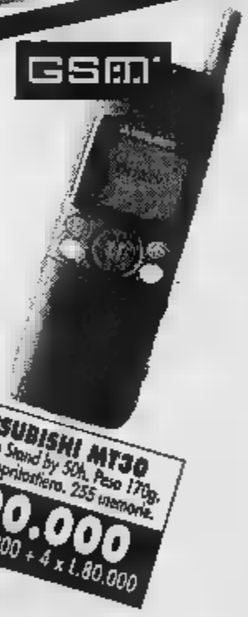
ATTIVAZIONE IMMEDIATA TIM E OMNITEL

CENTRI CONVENIENZA
Gallenca
GRUPPO GET

LIBERO RICARICABILE QUI LO TROVI!

ERICSSON GF 788
Autonomia Stand by 60h. Peso 135g.
Flip Protezione tastiera.
PREZZO SHOCK

SONY CDX 1000
Autonomia Stand by 50h. Peso 235g.
99 numeri in memoria. Batterie di litio.
L.699.000
Acc. L.299.000 + 4 x L.100.000



MITSUBISHI MT30
Autonomia Stand by 50h. Peso 170g.
Sportello copriastiera. 255 memorie.
L.490.000
Acc. L.170.000 + 4 x L.80.000

PHILIPS GENIE
Autonomia Stand by 90h. Peso 99g.
250 Memorie. Batterie litio.
L.1.299.000

ERICSSON [illegible]
Autonomia Stand by 40h. Peso 160g.
Display 3 linee. Calcolatrice.
L.879.000
[illegible]

[illegible] ELITE
2 telefoni GSM +
2 schede prepagate.
L.690.000

SAMSUNG SOM 2[illegible]
Autonomia Stand by 30h. Peso 189g.
10 suonerie. Vibrocall.
L.699.000
Acc. L.299.000 + 4 x L.100.000

NEC P7 PLUS
Autonomia Stand by 24h. Peso 235g.
Display 4 righe. 90 memorie.
L.399.000

[illegible]OCA ELITE
Autonomia Stand by 12h. Peso 113g.
99 numeri in memoria. [illegible]CALL
L.579.000

FACILE INVERNO
Autonomia Stand by 30h. Peso 215g.
Display 3 linee. Scheda ricaricabile.
L.470.000

SIEMENS S10
Autonomia Stand by 100h.
Display a colori. Superleggero.
L.889.000

PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
LE ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE PURAMENTE INDICATIVO

OMNITEL FACILE AFFARI! ETACS da L. 199.000

CENTRI CONVENIENZA
Gallenca
GRUPPO GET

[illegible] V. S.DONATO, 44 C TEL. 6372365 MILANO
[illegible] "IL GIALDO" TEL. 9471185
NUOVO!!! - MONCALIERI V. VITTIME DI BOLOGNA 19/21 TEL. 6458[illegible]

Cordless [illegible] da L.159.000
Segreteria Philips L. 59.900
[illegible] da L.359.000
Autoradio con [illegible]talino estraibile da L. 49.000
Sono arrivati i nuovissimi DECT Philips, Panasonic, Brondi, Nec.

Il tecnico del Toro assolve la squadra e giudica «giusta e ottimale» la tattica scelta per la gara

Reja: perdere si può, ma così dispiace

«Meritavamo il pari, ci avrebbe evitato questa delusione»

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Toro come nove mesi fa. Reja sempre, Treossi come al solito. Spieghiamo. I granata erano venuti a Salerno a marzo: avevano segnato per primi, s'erano fatti raggiungere, e finito sconfitti. Con pignolissima precisione si sono ripetuti, nel bene e nel male, trasvolando dall'illusione alla delusione. Reja, invece, ogni volta che ha messo piede nello stadio «Arechi» ha rimediato solenni batonature. «Stavolta, almeno ne vado vinto un solo gol di scarto e non tre, quattro sul groppone: però, è ben magra consolazione». Treossi, che ha ben diretto, s'è confermato talismano per i leaders della B e uomo di malasorte per i torinisti. Ogni volta che c'è lui la Salernitana vive una domenica felice e il Torino una triste.

Dinanzi a questa cabala, quindi, non bisogna forse troppo stupirsi se Lentini & C. hanno incontrato il ko due mesi dopo il rovinoso 4-0 casalingo con il Venezia. Ma che fa di Reja un «amareggiato, dispiaciuto, arrabbiato. Anche tanto per il rovescio ma per come è maturato».

Non c'è bisogno di domandare, il condottiero tenta di sfogare amarezza, dispiacere e collera sospirando «Meno male, non si può prendere il primo gol in quel modo. Avevamo chiuso il primo tempo in vantaggio di ...to starei adesso qui a commentare una sconfitta. Ma via, è assurdo farsi pareggiare così, lasciando Di Vaio solo in piena area. Per giunta, l'attaccante ha colpito di spalla e non di testa, come dicendo».

Reja parla in un cantuccio, mentre sul podio della sala stampa il cannoniere di Delio Rossi raccontando la quindicesima prodezza in quindici partite e afferma di aver superato Pastine un'incornata. Alla precisazione dell'allenatore avversario concede: «Vabbè, l'ho presa tra guancia, collo e spalla, è lo stesso». Reja fa no con la testa, «Eh no, bbia, altroché. Ad ogni modo, pazienza. E' destino che Salerno io debba patire sempre pomeriggi balordi, nel passato m'era andata peggio».

Aggiunge l'afflitto conducator: «Sono contento della prestazione, i ragazzi hanno fatto quanto dovevano, hanno sofferto soltanto nel quarto d'ora iniziale. Era prevista una partenza a testa bassa degli avversari. Così com'era previsto che, superata indenni la burrasca, avremmo tenuto bene il campo. Infatti, Salernitana, cos'ha combinato in seguito? Unicamente una certa qual pressione, però i gol li ha trovati su due punizioni. Ribadisco che sulla prima siamo stati assurdi, lasciando incustodito Di Vaio. Sventatezza che s'è sommata a quella di concedere, a un soffio dall'andare negli spogliatoi, una punizione dal limite. Sulla seconda rete, poi, che dire? Più casuale sarebbe potuta essere. Tedesco mica voleva tirare in porta, ha cercato il cross in mezzo, gli è venuta fuori una traiettoria che ha ingannato tutti».

Reja assolve la squadra, e di riflesso assolve se stesso e le sue scelte, giudica «giusta e ottimale» l'interpretazione della partita. Lo stop, complici i successi esterni di Verona e Cagliari, ricaccia il Toro al sesto posto, a due lunghezze dalla quarta. «Non cambia nulla, siamo sempre lì, avessimo anche pareggiato, come meritavamo, non cambierebbe niente in tema di promozione. Però, ci avrebbe evitato questa delusione».

L'unico dei granata che abbia da dolersi resta Ferrante: tanto per cambiare ha segnato in trasferta (quarta consecutiva dopo Monza, Andria e Reggio Calabria) e ha vinto la scommessa con l'amico-avversario Cudini: si godrà, con la famiglia, un week-end a spese del difensore della Salernitana.

Claudio Cecchino

Anche a Salerno, Ferrante (foto sopra) ha portato in vantaggio il Torino, che poi ha però subito la rimonta della capolista della serie B. Per il tecnico Edoardo Reja (foto a fianco) però si è trattato di una partita decisa da episodi casuali e sfortunati per i granata

I complimenti di Delio Rossi

«Abbiamo battuto un Toro da A» La lite con Nunziata? «Fesserie»

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Campo infame, grande agonismo, lodevole correttezza dei duellanti. Sino alla concitazione finale quando Nunziata fa sotto a un raccattapalle, ne nasce un parapiglia che Treossi alla fine risolve cacciando Delio Rossi, l'allenatore della Salernitana.

Che cos'è accaduto? La spiegazione del centrocampista granata: «Il ragazzino non voleva darmi la palla, gli ho detto di fare il furbo, il signore che sta in panchina (il tecnico dei campani, ndr) mi ha messo le mani addosso. E, a me, le mani addosso non le mette nessuno».

Replica di Delio Rossi: «Fesserie, sciocchezze. Non ho alzato le mani. Come? Nunziata sostiene che gli ho messo le mani addosso? E già, io non ne ho diritto lui sì. Boh, fatemi capire. Ad ogni modo, fesserie sono e fesserie rimangono. E' la seconda volta in carriera che vengo espulso: la prima accadde al torneo di Viareggio, anche allora fui allontanato per aver preso la difese di un ragazzino».

Per il romagnolo Delio Rossi, figlioccio calcistico di Zeman, la «Salernitana ha battuto una squadra di serie A, nel Toro giocano gente che io, sino a oggi, avevo visto solo sulle figurine. E' un gran giorno per noi, abbiamo rimontato e piegato una formazione che sulla fascia sinistra è devastante, quel Lentini non ti dà scampo».

Insomma, la vecchia lezione del mago Herrera «Lncenso i rivali e la tua gloria sarà maggiore» è stata appresa alla perfezione da questo Napoleone del pallone che fa delirare Salerno. Rossi, ovviamente, è di parere opposto a Reja, ritiene che «il Toro ha fatto poco se niente, ditemi voi quali occasioni ha creato salvo il gol, frutto di una scivolata collettiva dei Vittoria ultrameritata: però, parlo di serie A, sarebbe assurdo. Godiamoci questo trionfo, il primo posto in classifica esagerare senno faremo presto a tornare in basso». Ancora più esagerato, in bugie e prudenza, è presidente Alberti: «Altri 12 punti e siamo salvi».

Invece, la promozione, quella promozione attesa da 50 anni, è nella testa di Salerno e della Salernitana. Lo ammette Di Vaio sussurrando a «Se non si sale quest'anno non si sale più. E' il anno, segno sempre, di riffa o di raffa, addirittura anche a occhi chiusi, con il collo, la spalla. Davvero ho fatto meglio del mitico Paolo Rossi? Ahò, ma allora sono mitico anch'io». [c. giac.]

A TREVISO

Due gol veneti nel recupero

Il Genoa butta via negli ultimi 3 minuti una preziosa vittoria

TREVISO. Un Genoa concreto e attendista ha avuto ragione di un Treviso generoso ma non sempre ordinato. Al 90' questo l'unico commento possibile ad una gara che aveva visto i padroni di casa caricare a testa bassa e sbattere contro il muro di gomma di una squadra ben disposta in difesa e capace di rendersi pericolosa in contropiede. Al novantatreesimo il commento è un altro: il Genoa ha buttato via in pieno recupero una vittoria che aveva saldamente in pugno. Non ha avuto la forza e la fortuna di reggere all'ultimo, disperato assalto di undici giocatori stremati dal terreno pesante e dagli alti ritmi.

In sala stampa Maselli ha parlato con tono di voce così basso che sentirlo era difficile anche a un palmo di distanza. Poche frasi, pronunciate lentamente, e l'espressione di chi ha preso un paio di ceffoni senza capire perché: «So solo che fatta, che il Genoa aveva retto bene e stava dominando il finale di gara. Poi due episodi. Non credo di dover attribuire colpe particolari ai miei, sono state due buone giocate degli avversari. E con la classifica è ancora più grigia, il Grifone è a un solo punto dall'ultimo posto.

Che fosse una partita facile per i liguri lo si sapeva in partenza. Il Treviso, matricola terribile, perde in casa da un anno e venti giorni e in questo campionato ha raccolto a Monigo ben 5 vittorie in 7 partite. Maselli ci ha provato con un nuovo centrocampo, affiancando a Morello e Pizzi il rientrante Bonetti. Nella prima mezz'ora si è visto però solo il Treviso che è andato vicino al gol dapprima con un destro al volo di Bonavina (7° minuto) e poi con due azioni consecutive di calcio d'angolo (29° e 30° minuto). Nella prima Pizzi ha salvato sulla linea un'incornata del solito Bonavina. Il Genoa è passato al primo tiro in porta: cross di Marrocco dalla sinistra, Ardenghi sbaglia l'anticipo di Kallon lo punisce con un secco rasoterra. Pochi istanti dopo Giampaolo fallisce di testa da pochi passi il raddoppio. Nella ripresa la spinta dei padroni di casa rimane costante ma si fa sempre più disordinata col passare dei minuti. Il Genoa lascia sfogare gli avversari e a venti minuti dalla fine sembra padrone del campo. Si aprono voragini nella retroguardia del Treviso, interamente proteso alla ricerca del pareggio. Mondini salva miracolosamente su Bonetti, viene graziato da Pizzi e anticipa all'ultimo istante Giampaolo. Troppa grazia. Comincia il primo dei tre minuti di recupero comandati da Bonfrisco e Di Bari (un gol negli ultimi tre anni) svetta di testa su angolo di Bonavina: Ialpo è fuori dai pali e il pallone entra in porta passando tra salva di gambe. Passano due minuti e Ambrosini viene steso al limite dell'area rigore. Non c'è specialista Mesa si incarica della battuta Bortoluzzi: breve rincorsa e colombella sul palo opposto. Delirio in tribuna, il Treviso si avvicina alla zona promozione una squadra di ultratrentenni, squadra che è costruita con una manciata di milioni.

Alessandro

Quarto pareggio consecutivo

L'Alessandria rischia contro la Carrarese ultima in classifica

ALESSANDRIA. I grigi chiudono il '97 al «Moccagatta» di fronte a pochi tifosi (741 paganti) con pareggio (il quarto consecutivo) che non modifica la precaria posizione di graduatoria. Contro la Carrarese, ultima della classe, l'Alessandria ha saputo offrire una prova efficace. Soltanto a sprazzi i grigi si sono resi protagonisti di manovre rapide ed incisive.

In svantaggio di un gol, nell'unica azione pericolosa dei toscani, Lizzani e compagni hanno corso il rischio, per buona mezz'ora, di perdere. Per fortuna ci ha pensato il difensore Fornaciari a riequilibrare le sorti dell'incontro. E è finita: l'Alessandria avrebbe potuto anche volgere a proprio favore la gara se Rosin non avesse detto no ad un rigore calciato da Vivani.

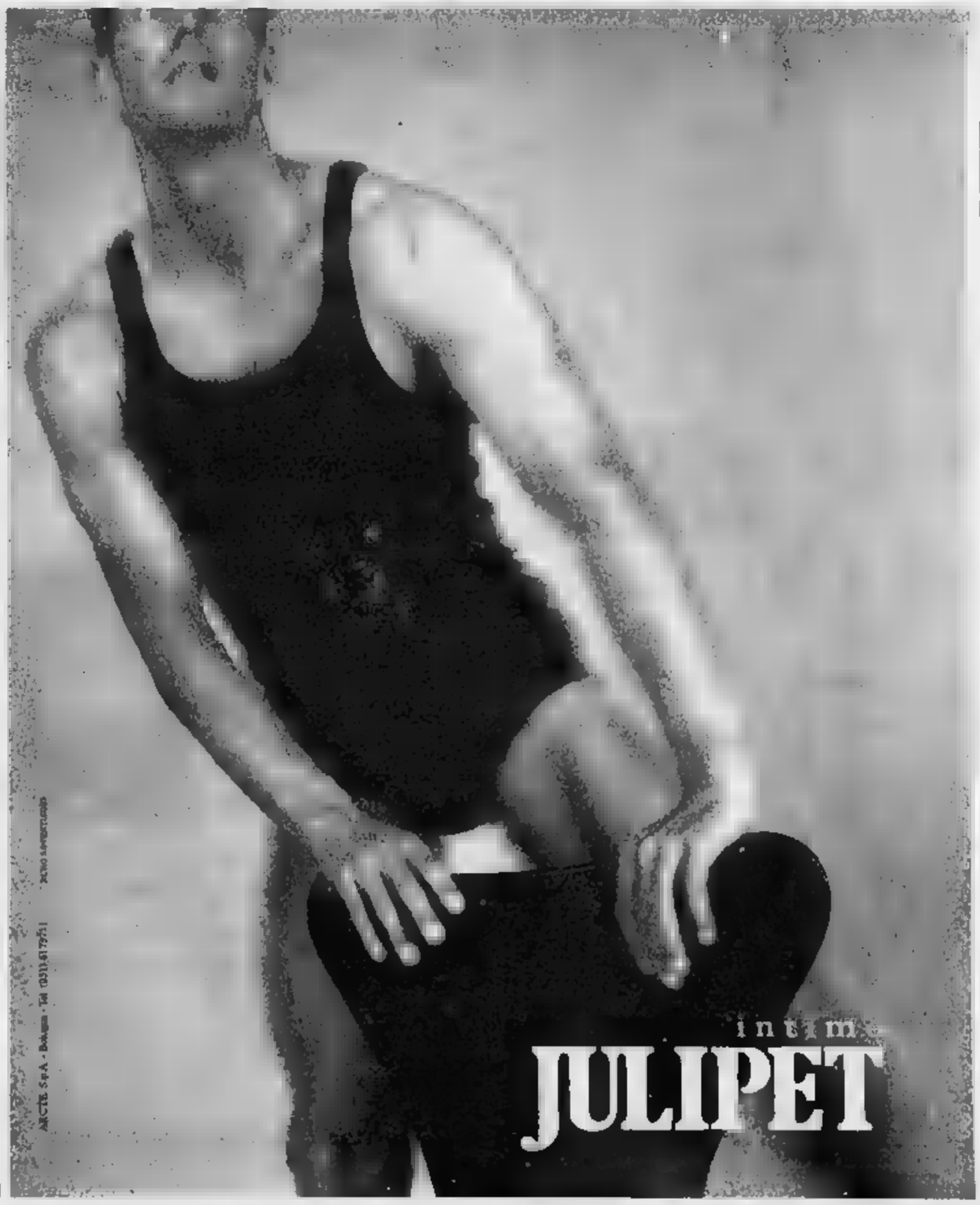
Primo tempo emozioni a quota zero. Da segnalare soltanto al 34' un atterramento in di Giraldi da parte di Matteazzi non rilevato dall'arbitro. Grigi più decisi sul finire della frazione. 37': Fornaciari per Vivani il cui tiro è ribattuto dai difensori. Sugli sviluppi dell'azione, ancora Fornaciari, da fuori area, impegna Rosin che non trattiene ma neppure Giraldi è lesto ad intervenire. A sorpresa i giallobiù toscani passano in vantaggio al 41'. Di Terlizzi serve Benfari che controlla la sfera e di destro batte imparabilmente Toccafondi. Replica immediata dei grigi con Fantini che obbliga l'estremo difensore alla respinta acrobatica. Infine al 45'punizione-siluro di Orocini sulla palla a lato.

In avvio di ripresa, al 4' Fantini calcia male la palla che colpisce Matteazzi e in corner. Al 20' Fantini impegna Rosin a terra e 2' più tardi Orocini arriva con una frazione di ritardo su punizione dalla sinistra battuta da Vivani. al 26' la generosità dei padroni di casa premiata. Angolo di Vivani, Fantini palla che arriva all'avanzato Fornaciari il cui secco tiro non perdona Rosin. Carrarese accusa il colpo e potrebbe capitolare al 32'. Bettoni sulla destra serve Ferrarese che centra: Nincheri Orocini sotto porta il rigore conseguente affidato a Vivani. il potente destro dell'interno viene intercettato da Rosin con le ginocchia.

I grigi non demordono. Al 33' Fantini, di testa, manda la palla sopra la . Al 46' Orocini smista di per Giraldi che esegue fuori misura. Infine al 47' Giraldi obbliga Rosin ad un gran balzo accanto al palo sinistro per deviare la staffilata dal limite e subito dopo Lizzani, in mischia, di testa sfiora il gol.

Roberto Golato

Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Giannoni; Lizzani, Orocini, Fornaciari; Fantini, Bettoni, Giraldi, Vivani, De Martini (1' st Notaristefano).
Carrarese: Rosin; Nincheri, Pennucci (34' st Giannasi); Maranzano, Matteazzi, Marcucci; Giacchino, Cognata, Benfari (21' st Trotta), Di Terlizzi, Polidori (45' Rossi).
Arbitro: Ambrosino.
pt 41' Benfari (C); st 26' Fornaciari (A).



Alberto sfortunato protagonista del gigante di Coppa in Alta Badia

Tomba ko e diventa una furia

«Mi hanno rubato una vittoria possibile»

ALTA BADIA. Alberto Tomba va forte, scia bene, rischia di salire sul podio, forse anche di vincere, ma cade sul più bello. Dopo il sesto posto nella prima manche con il pettorale numero 19, il bolognese attacca anche nella seconda, sembra essere tornato, malgrado i 31 anni compiuti venerdì scorso, quello del debutto, tanta voglia di risalire la china in gigante. Lo attende invece, prima del tempo intermedio, una curva a destra dove scivola, cerca di recuperare, ma sbatte nei paletti successivi e con tanta rabbia in corpo esce di [illegible] dalla gara vinta dall'austriaco Christian Meyer, al secondo successo in Coppa del Mondo.

Il campione lascia sbollentire la rabbia rimanendo a lungo in pista, ma quando scende non riesce a trattenere lo sfogo: «Oggi mi hanno rubato la vittoria - dice l'Albertone -. Cose di questo tipo non dovrebbero mai capitare». La sua furia dilaga e non parla di sfortuna: «Su questa pista si poteva fare al massimo una [illegible]. Nella seconda discesa si è visto subito che il fondo non avrebbe tenuto molto. E invece di far partire i primi 15 hanno deciso ancora una volta di far partire nella seconda prova i trenta concorrenti con l'inversione della classifica iniziale. E' una scelta incredibile, assurda. In alcuni passaggi c'erano delle fosse dove si vedeva l'erba sotto la neve. Il tracciato era segnato in troppi punti. Con la mia stazza è già stato un miracolo quello che ho fatto nella prima discesa. Non sono riuscito a fare due miracoli nello stesso giorno».

Tomba sostiene di avere anche un'altra ragione per lamentarsi: «Prima di partire hanno fermato la gara per sette minuti. Mi hanno detto che dovevano risistemare una porta. Ho dovuto aprire e riaprire più volte i ganci degli scarponi. Inoltre anche la visibilità è peggiorata. In questi casi un'attesa tanto lunga fa solo danni».

L'azzurro poi si calma e analizza la sua prestazione. Per

Cade dopo un sesto posto nella 1ª manche «Qui si poteva fare al massimo una prova e invece hanno deciso l'inversione del 30»

Tomba la prima manche era stata superlativa. Piazzato in sesta posizione, ma a soli 43 centesimi dal primo, Christian Mayer, al quale comunque ne aveva rosicchiati 35 nella seconda metà. «Sì, ho disputato una prima manche davvero splendida - racconta - a dimostrazione che ormai sono pronto anche in gigante. La Gran Risa mi piace parecchio ma stavolta il fondo non teneva a dovere. Hanno fatto un lavoro enorme per far disputare la gara, viste le condizioni meteorologiche, però hanno rovinato tutto con la storia dei trenta».

Il bolognese, per quanto infuriato, ha ancora una carica agonistica notevolissima. L'appuntamento è rinviato a oggi, allo slalom di Madonna di Campiglio. «Il regalo di Natale agli italiani - dice - è solo rimandato a stamane. Mi sento a postissimo e sul canalone Miramonti di Campiglio penso di poter far bene se ci sarà, anzi credo, una situazione di pista accettabile. Anche questo è uno slalom classico, lì si gareggia da 50 anni. Adesso sento che forse non sarà più in calendario dalla prossima stagione. E' un'assurdità, spero che ci ripensino».

Le disavventure di Tomba mettono in risalto anche la povertà dello sci azzurro in gigante in questo periodo. Il migliore degli azzurri è stato Patrick Holzer, nono. In proporzione è migliore il piazzamento di Sergio Bergamelli, tredicesimo. Il lombardo è partito con il pettorale n. 58 e se si considera che da tempo è praticamente un «fuori quota» e viene fatto gareggiare soltanto quando si libera un posto in squadra, che si allena da solo, il segnale è incoraggiante. Fuori classifica invece il quarto azzurro, [illegible] Nana, entrato nei primi [illegible] della manche iniziale. Si sarebbe piazzato bene se non avesse inforcato una porta. Ma bisogna dire che il ragazzo è reduce da una brutta influenza e che è rientrato alle gare all'inizio della stagione dopo gli infortuni che lo avevano bloccato alla fine di quella passata. Nana potenzialmente è forte e sarà interessante rivederlo nelle prossime gare, quando la sua forma sarà migliore. La prima occasione arriverà oggi, dato che sarà in pista insieme agli altri slalomisti.

Cristiano Chiavegato

NONO L'AZZURRO HOLZER

Gigante: 1. Mayer (Aut) 2'20"97; 2. Von Gruenigen (Svi) a 43/100; 3. Maier (Aut) a 66; 4. Eberharter (Aut) a 73; 5. Knaus (Aut) a 1"28; 6. Voglreiter (Aut) a 1"53; 7. Schilchegger (Aut) a 1"60; 8. J. [illegible] (Aut) a 1"65; 9. Holzer (Ita) a 1"85; 10. Aamodt (Nor) a 1"92; 13. S. Bergamelli (Ita) a 2"63. Azzurri [illegible]ti dopo la prima manche: Tomba e Nana.
Coppa del Mondo: 1. Maier 489 punti; 2. Eberharter 396; 3. Von Gruenigan (Svi) [illegible]; 4. Aamodt 323; 5. J. Strobl 308; 6. Mayer 232; 7. Schifferer (Aut) 221; 8. Knaus (Aut) 220; 9. Locher (Svi) 199; 10. Kjus (Nor) 194; 13. Ghedina (Ita) 160; 15. Tomba 141; 31. Holzer 77.
Coppa gigante: 1. Von Gruenigen 280 punti; 2. Eberharter 230; 3. Mayer 220; 4. Maier 199; 5. Knaus 145; 6. Locher 141; 7. Aamodt 135; 8. Kaelin 119; 9. J. Strohl 108; 10. Schilchegger 107; 14. Holzer 77; 20. Tomba 46; 27. Nana (Ita) 16; [illegible] S. Bergamelli (Ita) 20.
Prossime gare: maschili, oggi slalom a Madonna di Campiglio, 30 dicembre discesa a Bormio; 3-4 gennaio gigante e slalom a Kranjska Gora (Slo). [illegible]nili: 27-28 dicembre due slalom a Semmering (Aut); 6-6 gennaio gigante e slalom a Lenggries (Ger).

Tomba non sale sul podio in gigante dalla gara di Flachau del gennaio '96 quando fu secondo (ANSA)

Mayer e Accola senza pettorali, li hanno rubati

Mayer quattro anni dopo un successo con tanti rischi

ALTA BADIA. Altro che valanga. La squadra austriaca quest'anno è un autentico terremoto per gli avversari. Sesto successo su nove gare disputate per gli «aquilotti». Ma ciò che più impressiona è proprio il risultato complessivo che ieri ha raggiunto dimensioni incredibili: sette atleti nei primo otto posti. Insieme a Christian Mayer si piazzati, nell'ordine, Hermann Mayer, Eberharter, Knaus, Voglreiter, Schilchegger e Josef Strohl. Soltanto il fuoriclasse svizzero Michael Von Gruenigen, con il secondo posto, ha interrotto un filotto che poteva essere clamoroso.

Mayer, venticinquenne, primo successo in Val d'Isère quattro anni fa, si è imposto con 43 centesimi di vantaggio sull'elvetico, prendendo molti rischi: «Sapevo che sarei potuto uscire di gara - ha detto -, ma volevo vincere e ho sempre spinto forte, al massimo».

Malgrado le critiche per la pista, si deve riconoscere che la gente della valle ladina sono riusciti a compiere un prodigio, facendo disputare il gigante. Ci sono voluti però 1500 chilogrammi di fosfato e 250 uomini a battere la neve tutta la notte. A margine della gara una vicenda mai successa: Hermann Mayer e Paul Accola hanno corso indossando sulle tute maglie bianche con il numero di partenza scritto con il pennarello: durante l'intervallo la [illegible] discesa sono stati rubati i loro pettorali.

La Coppa in Finlandia

Tricolo dei rodi gli azzurri terzi e sperano bene

KONTIOLAHTI. Buone notizie dal biathlon azzurro soprattutto in prospettiva olimpica. Ieri nella gara di staffetta della Coppa del Mondo disputata in Finlandia gli italiani [illegible] Patrick Favre, Wilfried Pallhuber, Pier Alberto Carrara e René Cattarinussi sono piazzati al terzo posto, alle spalle delle squadre di Russia e Bielorussia. Gli azzurri hanno commesso solo errore nel tiro e hanno subito un distacco di 1'27"8 dai vincitori che sono stati perfetti.

Nella classifica generale il team è secondo, dopo due prove, a soli due punti dai russi. Ieri invece crollata una delle formazioni favorite, quella della Germania, soltanto 6ª, tre sbagli al bersaglio.

FONDO

Ieri ha vinto la «Sgambeda» di 42 km a Livigno

Maria Canins a 48 anni è sempre un fenomeno

LIVIGNO. L'età poco quando si è fuoriclasse. Maria Canins, 48 anni, eroina dello sport italiano, ha aggiunto ieri un'ennesima perla al suo albo d'oro di trionfi sportivi (tra sci nordico e ciclismo), sbaragliando il campo della avversarie nella ottava edizione della «Sgambeda» di Livigno, prova di gran fondo sulla distanza dei 42 chilometri. La campionessa altoatesina è vinto la gara con un margine di 3' e mezzo sulla seconda, l'azzurra Guidina Dal Sasso, altra veterana, a di quasi 8 minuti sulla terza, la nazionale svizzera Nadia Scaruffi. Maria Canins ha realizzato il 33° tempo assoluto, con uno distacco margine di poco più di 11' sul primo degli uomini, Johann Muhlegg, il più forte atleta tedesco degli ultimi anni.

Nella prova maschile, svoltasi come quella delle donne su un tracciato reso particolarmente faticoso da un'abbondante nevicata, Muhlegg ha impresso subito un ritmo elevato, al quale hanno retto solo altri sei atleti: gli spagnoli Gutierrez e Ribo, l'azzurro Gaudenzio Godioz, lo svizzero Maechler, il russo Khamitov e l'altro tedesco Schilchenrieder. A tre km dal traguardo si staccati Muhlegg e Gutierrez, con vittoria in volata del tedesco. Alla gara hanno partecipato 1500 concorrenti. Fra questi Paola Pezzo, oro olimpico e iridata di mountain bike, ottava fra le donne.

ABBONATI SUBITO: INIZIERAI A PAGARE DA [illegible] FEBBRAIO'

IL TEMPO E' IL REGALO PIU' PREZIOSO CHE CI SIA.

QUEST'ANNO, PER NATALE, FAI FELICE LA TUA FAMIGLIA. REGALA UN TEMPO PREZIOSO DA VIVERE INSIEME. REGALA UN PRIVILEGIO, UN PACCHETTO DA APRIRE OGNI GIORNO DELL'ANNO. TELE+ E I SUOI UOMINI HANNO UNA MISSIONE: PORTARE A CASA TUA LA QUALITA' DI SPETTACOLO SUPERIORE. PER QUESTO GIRANO IL MONDO PER CERCARE I PROGRAMMI MIGLIORI, GLI AVVENIMENTI ESCLUSIVI, SPETTACOLI DI VALORE. PRODUCONO ORE E ORE DI TRASMISSIONE PROMUOVENDO IL TALENTO ITALIANO. TUTTO QUESTO TRASMESSO CON UN SERVIZIO DI MULTIPROGRAMMAZIONE, PERCHE' SIA TU A DECIDERE QUANDO VEDERLO. NOI RISPETTIAMO IL TUO TEMPO E SAPPIAMO CHE, SPESSO, AVRAI QUALCOS'ALTRO DA FARE.

*OFFERTA VALIDA DAL 20/11/97 AL 10/1/98 PER NUOVI ABBONAMENTI ANNUALI

PER OGNI NUOVO [illegible]NATO DAL 15/11/97 AL 15/02/98 TELE+ DEVOLVERA' 5000 LIRE A FAVORE DELLE POPOLAZIONI TERREMOTATE DEL CENTRO-ITALIA

• DECODER ANALOGICO IN COMODATO GRATUITO • SOLO 53.000 LIRE AL MESE PER TELE+ BIANCO E [illegible] • ABBONATI NEI [illegible] • PER INFORMAZIONI, 02/5454141

NUOVA! TELE + LIBERA IL TUO TEMPO.

SONO COLPITO
DAL VOSTRO ENTUSIASMO
(ma la mia Riserva va stappata con cura!)

Un Conte è pur sempre un Conte e ci tiene ad alcune regole di bon ton, come ad esempio stappare una bottiglia di spumante frenando il tappo. Il Conte di Cavour Brut Riserva si merita l'appellativo Riserva perché viene sottoposto ad un affinamento di almeno sei mesi. Quando brinderete al Natale e al Nuovo Anno, allora vi lascerete prendere dall'entusiasmo. Ma con classe, c'è un Conte a tavola.

CONTE DI CAVOUR MOMENTI DA VIVERE

PERSONAGGIO

PUO' RITENTARE L'IMPRESA DI LAMBERTI

Il nuotatore bergamasco a Perth dove dal 7 gennaio si svolgeranno i campionati mondiali

Parte un siluro chiamato Brembilla

Obiettivo l'oro nei 400

Emiliano Brembilla (a sinistra, con l'amico e rivale Rosolino) agosto vinse agli Europei Siviglia due medaglie d'oro nei 400 e 1500 stile libero; per ripeterà a Perth nuota km al giorno: è seguito dal tecnico Castagnetti, lo che portò Lamberti al titolo mondiale nei Perth '91

LA SPEDIZIONE AZZURRA

Attenti anche a Rosolino e Merisi

E' già iniziata la spedizione azzurra per i Mondiali in Australia, che si disputeranno dal 7 al 18 gennaio a Perth. I nuotatori sono già in ritiro da una settimana a una cinquantina di km da Perth, agli ordini del responsabile tecnico Alberto Castagnetti. Tutti gli occhi puntati naturalmente Brembilla, si spera molto anche nel suo «gemello» Massimiliano Rosolino, napoletano con mamma australiana che agli Europei ha vinto l'argento nei e nei 400 stile libero. Una medaglia è anche alla portata di Lele Merisi nei 200 dorso. L'Italia si presenta inoltre pione in carica nella pallanuoto maschile può vantare qualche chance anche le ragazze del Setterosa, campionesse europee nel '95 nel '97. Infine non vanno trascurate le possibilità del gran fondo, in particolare con Valeria Casprini che è reduce da due argenti (5 e 25 km) negli Europei dello scorso agosto a Siviglia, oltre alla medaglia d'oro a squadre. I convocati. Nuoto: Battistelli, Brembilla, Eroli, Fioravanti, Formentini, Merisi, Rosolino, Vismara, A. Gusperti, Gallo, Bacchi, Cercato, Gallina, Vianini, Vanni, Sassin, Striani, Dalla Valle. Gran fondo: Baldini, Venturini, Garg Pescatori, Casprini, Pasquali, Naldini. Tuffi: Marconi, Miranda. Sincronizzato: Burlando, Ballan, Bianchi, Brunetti, Carnafelli, Cassin, Cecconi, Dominici, Lucchini, Nuzzo, Pallanuoto maschile: Angelini, Attolico, Bencivenga, Bovo, R. Calcaterra, Gerini, Ghibellini, Giustolisi, Pomillo, Postiglione, Sillipo, Sottani, Vittorioso. Pallanuoto femminile: Allucci, Araujo, Consoli, Conti, Di Giacinto, Gay, Grego, Lariucci, Malato, Miceli, Musumeci, Vaillant, Virzì.

VICINO a Bergamo, un paesino duemila anime chiamato Chignolo d'Isola, dopo la Messa la gente ha comprato paste spumante. Una domenica speciale, certo, a il Natale non c'entra: si festeggiava il 19° compleanno di Emiliano Brembilla, il più illustre fra gli abitanti del piccolo comune lombardo. Purtroppo fra tanti visi sorridenti mancava proprio «Brembo», che è già in Australia la Nazionale per preparare i Mondiali di nuoto in programma dal 7 gennaio a Perth. Ma i suoi compaesani l'hanno festeggiato lo stesso, e stanno preparando il lungo viaggio nell'altra parte del mondo per sostenere il loro pupillo. Così avevano fatto lo scorso agosto per gli Europei Siviglia, tutti la stessa maglietta, rumorosi colorati più dei fans di Tomba. Spagna il loro campioncino li aveva ripagati con due stupende medaglie d'oro, nei 400 nei 1500 sl, impresa quasi impossibile da ripetere in un Mondiale. Ma Brembilla in crescita costante u non ha ancora espresso tutto suo potenziale. poi Perth porta bene agli azzurri: nel '91, sempre ai Mondiali, Giorgio Lamberti - il più grande nuotatore italiano di sempre, del quale Brembilla può ess l'erede - vinse l'oro iridato nei 200 sl.

E pensare che Emiliano da bambino non ci pensava proprio al nuoto. Giocava a pallone, difensore un po' scarpone, gli piaceva correre. Così smise, anche se è rimasto tifoso del Milan, proprio come Lamberti. consiglio del medico, mamma lo portò in piscina. Il bimbo andava benino e cominciò fare qualche gara.

«Al debutto - ricorda Brembilla - partii bene e mi trovai solo là davanti, ormai vincitore. All'ultima virata, però, mi capitò di bere tanta acqua che mi bloccai e cominciai a urlare: Mamma, aiuto, portami via da quil».

La stoffa c'era, però, e fu notata tecnico Jean Douchan La Cabec, detto Dusko, un simpaticone nato Parigi e sposato con croata, diventato zingaro fin da piccolo per seguire gli spostamenti del papà partigiano durante la seconda guerra. La legge di Dusko era spietata: dormire, mangiare, nuotare e piangere. Per sei anni Emiliano ha sopportato la ferrea disciplina impostagli, si isolando mondo: «Lasciai la scuola, arrivai persino a bisticciare con i miei genitori pur di ubbidire a Dusko. Mi svegliavo tutte le mattine alle 5, mio padre mio fratello Alessandro si alzavano con me per accompagnarmi. Se sono arrivato fin qui lo devo anche a loro. Poi ho capito che si poteva lavorare duro anche metodi più umani. Per Dusko mi sarei buttato nel fuoco, la situazione diventando insostenibile».

> Ieri ha compiuto 19 anni: in paese (2000 anime) c'è stata festa grande, in attesa di seguirlo in Australia

La ribellione portò un anno mezzo il divorzio da Le Cabec. Brembilla affidò al ct azzurro Alberto Castagnetti, lo stesso allenatore che portò Lamberti ai vertici mondiali. E per Emiliano è stata una svolta, la riscoperta di amici, svaghi e ragazze. «In piscina i carichi di lavoro sono rimasti gli stessi, 20 km giorno più la preparazione secco, ma ossessione. Il medico federale, Marco Bonifazi, sostiene che Emiliano ha un fisico eccezionale, brucia grassi zuccheri senza accumulare troppo acido lattico, che dà il della fatica. Una macchina biologica alla Indurain.

«Quella striscia nera sul fondo della vasca non è ancora un incubo. Quando lo diventerà, lascerò la piscine - aggiunge Emiliano -. Per adesso mi diverto . E mentre macino chilometri, mi distraggo cantando». Ai Giochi di Atlanta '96, quando arrivò due volte quarto, in vasca ripeteva mentalmente *Più bella cosa* di Eros Ramazzotti; a Siviglia ha invece conquistato due ori canticchiando (non caso) *Sei grande* di Nek. Per Perth ha deciso di tornare a Ramazzotti: «I brani dell'ultimo cd, quello con Tina Turner, li porterò in acqua con me fino ai Mondiali».

Cantando, sente meno la fatica e riesce a sconfiggere anche un nemico in più, la fastidiosa dermatosi stopica che lo riempie di bolle e

> «Agli Europei di Siviglia nuotavo cantando Nek, per i Mondiali però torno Ramazzotti ad Atlanta»

lo fa arrossire un gambero quando sta a lungo in vasca.

Un'altra grande forza di Emiliano viene dalla numerosissima famiglia, di solida tradizione padana come quella - toh, un altro curioso accostamento - del bresciano Lamberti. Suo padre Bortolo fa il carpentiere, mamma Silvana è bidella di scuola elementare la sua prima tifosa gli registra le gare in tv ritaglia gli articoli di giornali che parlano del suo amato figliolo. Quando poi Brembo torna a casa e si rivede in video, spesso si vergogna se ha esultato trop dopo una vittoria: solo in piscina riesce essere timido. Anche fratello Alessandro nuotava, ma ha poi preferito il calcio. Insieme però chiesero a papà e mamma avere un altro fratellino: così arrivò il piccolo Miguel, insolito scelto proprio da Alessandro che durante la gravidanza della mamma si diedero un gran daffare per portare avanti casa.

«In quei mesi ho imparato a cavarmela da solo - merda Brembo - e diventato anche buon cuoco, specialista in torte».

L'arte arrangiarsi gli è tornata utile soprattutto in quest'ultima stagione, da quando cioè passa gran parte della settimana a Verona per allenarsi con Castagnetti. La forzata lontananza da casa lo ha maturato e reso anche più estroverso e un po' bizzarro. Non a caso ad Atlanta aveva i capelli rossi e gialli, mentre a Siviglia era dipinto le unghie di azzurro per un patto affettivo fidanzata (segreta). «Per questi Mondiali sto pensando a qualche altra trovata. State pronti».

Dopo il doppio oro agli Europei la Fin gli ha dato un premio di 70 milioni, con i quali Emiliano avrebbe voluto comprare una Bmw M3. Sarebbe la sua prima vera follia, peccato che lo autunno stato bocciato all'esame di teoria per patente di guida: avevo studiato abbastanza, troppi impegni con il nuoto, ma dopo Perth ci riprovo». E magari avrà in tasca altre decine di milioni dopo un nuovo exploit, questa volta iridato.

Finora solo un italiano ha vinto l'oro Mondiali. Chi? Avete indovinato: Giorgio Lamberti.

Giorgio Viberti

Regalatevi un Natale bello e buono

REGALATEVI LE OPERE DI EMANUELE LUZZATI CON LA STAMPA; FARETE UN REGALO A SPECCHIO DEI TEMPI PER LE TREDICESIME DEGLI ANZIANI PIÙ BISOGNOSI.

La Stampa e TorinoSette hanno infatti aderito all'iniziativa del Comune di Torino, partecipando alla vendita di opere lizzate appositamente da Emanuele Luzzati per il Natale in Piazza Carlo Felice.

Il ricavato andrà Specchio dei tempi per le Tredicesime degli anziani più bisognosi. Le opere sono: un presepe fustellato cartoncino, al prezzo di L. 5.000; un fondale da presepe (formato cm 150x30), arrotolato un tubo, al prezzo di L. 9.000; 5 cartoline di auguri natalizi, al prezzo di L. 5.000.

A partire dal 29 novembre, troverete opere di Luzzati vendita ogni giorno, obbligatoriamente La Stampa, nelle edicole di Torino provincia e al Salone della Stampa, in via Roma 80.

Al prezzo di ogni singolo oggetto vanno quindi aggiunte le 1.500 lire de La Stampa, che comunque possibile acquistare separatamente. Dalla stessa data, inoltre, ogni sabato e domenica e l'8 dicembre, fino alla vigilia di Natale, presso tre appositi gazebo allestiti nei giardini di Piazza Carlo Felice sarà possibile acquistare, oltre alle tre opere citate, anche una raccolta di 5 stampe di Luzzati (formato cm 50x70) prezzo di L. 40.000.

Quest'anno limitatevi alle parole: augurate Buon Natale anche le opere.

LA STAMPA

Per la pubblicità su LA STAMPA

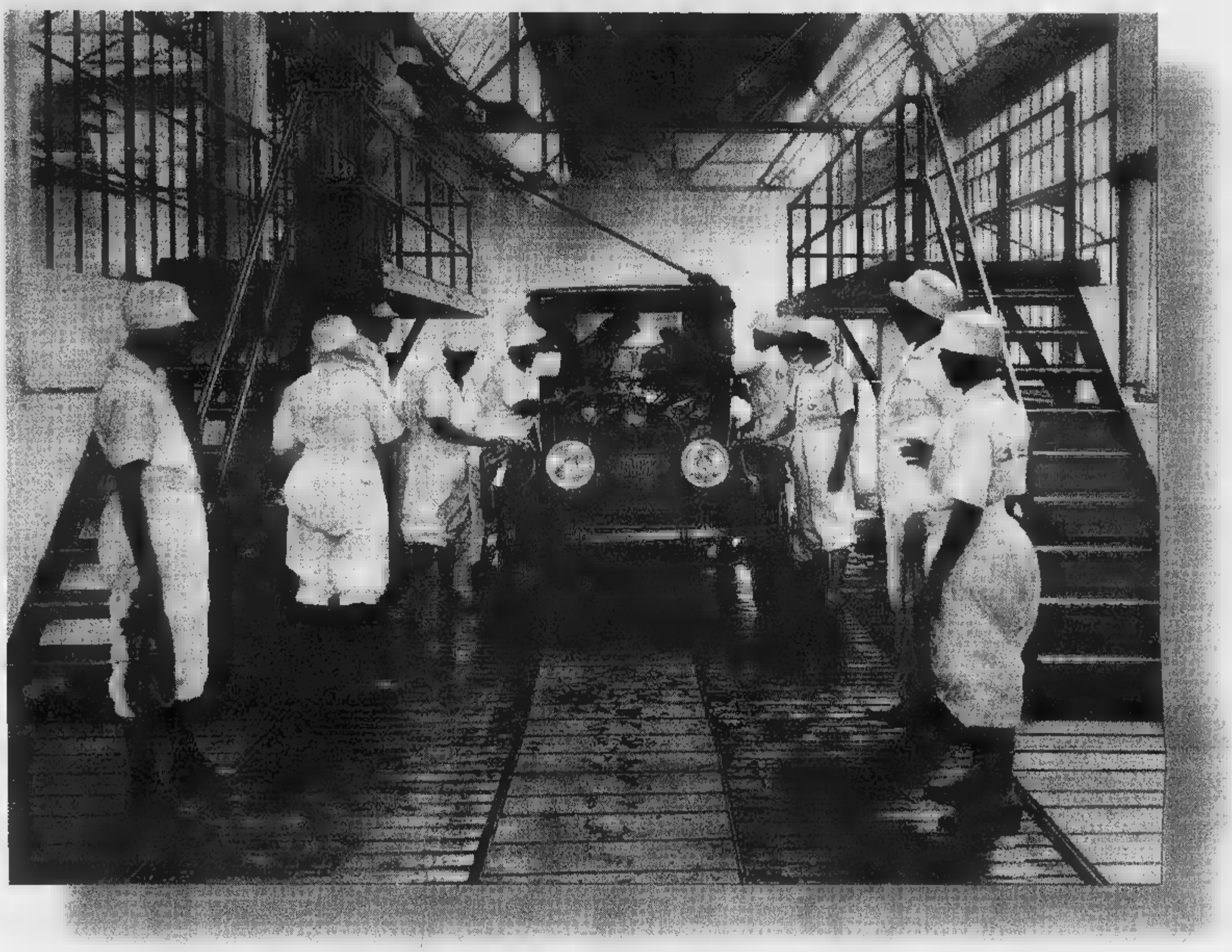
20123 Via Carducci 29 Tel. 02/244.24.611

10126 C.so M. d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

Da molto tempo ci prendiamo cura delle vostre automobili...



... lo faremo ancora per molti anni!

Buon 1998!

ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Un ringraziamento particolare

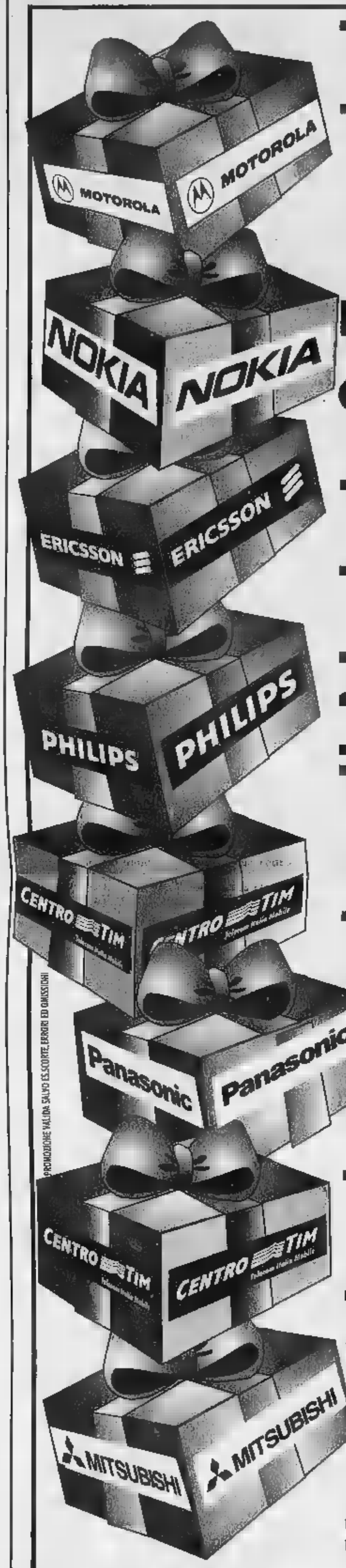
per i 25 anni di collaborazione ai Signori:
Giuseppino Biesuz, Rino Brignoli, Giovanni Cagliero, Graziella D'angelo, Franco Del Prete, Ivana Morando, Giancarlo Negri, Anna Maria Pelusio, Emma Pollone, Rosa Porpiglia, Luciana Rossetti, Grazia Sinisgallo, Maria Anna Schembra.

e per i 20 anni di collaborazione ai Signori:
Franco Cagno, Cataldo Masciavé.

LE AZIENDE DEL GRUPPO

ORGANIZZAZIONE AUTHOS (FORD AUTHOS - FORD AUTOSTADIO - FORD CO-AUTO - FORD DELFINCAR - FORD EUROMOTOR - FORD SIAC - CENTRO ASSISTENZA TECNICA FORD TORINO FORD EUROMOTOR SERVICE) - ALFA ROMEO SOGEA - *ORGANIZZAZIONE GENCAR* (OPEL GENCAR - OPEL SAIE - CENTRO ASSISTENZA TECNICA OPEL) - AUTOCLUB - SIVA - CAR DISTRIBUTION RENT - IFAS - IFAS ASSICURAZIONI - IFAS CONSULT - IFAS MUSEUM - IFAS SERVICE - INCAR - MADAMA CRISTINA - MALESCI - METALTER - POTENTIA - SFAI

IFAS GRUPPO S.p.A. Capitale Sociale Lire 40.000.000.000 int. vers. - Iscritta all'Ufficio Italiano Cambi e all'Elenco Speciale Intermediari Finanziari sotto la vigilanza della BANCA D'ITALIA cod. ABI 19375
Direzione Generale: Corso Principe Eugenio, [illegible] - 10122 TORINO - Tel. 011/5226.1 - Fax 011/5211328



Eccolo!

il più bel regalo di Natale?

PANASONIC G500 — 499.000 — Importazione
MOTOROLA — 575.000 — Europea
ERICSSON 768 — 940.000 — Europea
ERICSSON 788 — 990.000 — Europea
MOTOROLA STARTAC GSM — 1.190.000 — Europea

GIOTTO TIM ETACS — 348.00 — Originale TIM
NEC P7 TIM — 399.00 — Originale TIM
CITY 500 — 429.000 — Originale TIM
MOTOROLA MICROTAC VIP — 492.000 — Originale TIM
MOTOROLA ELITE EGR. — 549.000 — Motorola Italia

MOTOROLA STARTAC — 899.00 — Originale Motorola Italia
PHILIPS DIGA — 389.00 — Originale Philips Italia
PHILIPS FIZZ 2 batterie + caricatore doppio da tavolo — 299.000
ITALTEL + CARD 50.000 di traffico compreso — 290.000 — TIMMY ETACS

GALILEO + TIM CARD 50.000 di traffico compreso — 390.000 — TIMMY GSM
SIEMENS S6 + TIM CARD traffico compreso — 569.000
MITSUBISHI GSM — 399.000 — Originale Mitsubishi Italia
MITSUBISHI MT30 — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale
MOTOROLA D470 — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale Motorola Italia

MOTOROLA 8700 — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale Motorola Italia
MOTOROLA STARTAC 85 — RADDOPPIA LA GARANZIA
NOKIA 3110 — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale Nokia Italia
NOKIA 8110 — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale Nokia Italia
PHILIPS GENIE — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale Philips Italia

PANASONIC G500 — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale Panasonic Italia
SAMSUNG SGH250 — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale Samsung Italia
MOTOROLA-TIM STARTAC-GSM — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale TIM
MITSUBISHI TIM M — RADDOPPIA LA GARANZIA

MOTOROLA TIM — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale TIM
MOTOROLA TIM 6800 — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale TIM
ERICSSON 768 — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale Ericsson Italia
ERICSSON — RADDOPPIA LA GARANZIA — Originale Ericsson Italia

Il prezzo più basso g...
Garantiamo il miglior prezzo di mercato su tutti i cellulari (Regolamento interno P.V.)

Il raddoppio della garanzia
Raddoppiamo GRATIS la garanzia su tutti i cellulari "ORIGINALI ITALIA" e "ORIGINALI TIM"

Compri oggi e...paghi a ...!
Tutti i cellulari subito funzionanti anche senza ... contratto: paghi la prima rata ad Aprile 98 !

TRONY

SPECIALISTI IN LISTE NOZZE

GRUPPO UNI-EURO

*PROMOZIONE VALIDA SALVO ESAURITE, ERRORI ED OMISSIONI

(TO)TORINO TRONY C.Marconi,81 011/6521888
(TO)TORINO TRONY v.Venaria,220/3 011/4033893
(TO)SETTIMO Torinese TRONY C.comm.Panorama tel 011/8028812
(TO)PINEROLO TRONY PADIGLIONE Adriatica Arduino v. Gladiola 61 tel. 0121/207010
(TO)ALPIGNANO UNIEURO D&D CASA via Cavour 43/11 011/9662092
(TO)CHIVASSO UNIEURO Magic Casa Strad. Torino,135 011/9173367
(TO)CARMAGNOLA UNIEURO via Gobetti,21 tel.011/9713625
(TO)RIVALTA UNIEURO IPERMERCATO 57 loc.C.Comm.SOLEDORO via Gioveno,61 tel 011/9016042
(TO)POIRINO UNIEURO CENTRAL DRINK Strada Savona tel.011/9450015
(TO)TORINO UNIEURO(nuovo) C.so P.C.so Palermo 115/c tel.011/2484191
(AO)QUART TRONY (ESTIEVAN) loc. Amerique 103 0165/765819
(CN)B. S.DALMAZZO TRONY Ipermercato t. 0171/201196
(CN)CASTAGNITO TRONY
... TRONY
Cuneo 34 tel 0172/459833 (EX AZ)
Stradale Statale tel 0172/650111 (EXPOCASA)
(CN)MONDOVI' TRONY via Lamarmora,64 tel 0174/40423 (EXPOCASA)
(VC)VERCELLI TRONY P.le Continents tel.0161/236587
(BI)GAGLIANICO TRONY (EX STEVANI) via Cavour ang via Roma tel.015/7543581
(GE)BOLZANETO TRONY via Bartolomeo,2 010/7409090
(GE)CHIAVARI UNIEURO via Trieste 12 tel 0185/324909
(SV)CAIRO M.tte TRONY via Vernetti 9 tel 019/505378
(SV)ALBENGA TRONY (EX NUOVA ...) v.Borsenga 3/21 0182/200905
(SV)ANDORA UNIEURO via S.Caterina,9 tel.0183/684747
(IM)VALLECROSIA TRONY via Roma 67 tel.0184/290294
(IM)IMPERIA UNIEURO via Garessio,34 tel.0183/295135
(AL)ACQUI T. UNIEURO La Torre Loc Cassarogna 4/B tel 0144/356010

Basket: continua, inarrestabile, la marcia dell'imbattuta Virtus Kinder

La dura legge di Varese

Davanti a Pozzecco, anche Treviso ko

De Pol (foto), infallibile nel libero, è stato insieme a Petruska uno dei principali artefici della vittoria di Varese

L'antica legge di Varese torna a farsi sentire sul campionato. A Masnago i padroni di casa piegano la 78-73 e salgono nelle zone alte della classifica. E' la partita che non ti aspetti, vibrante, decisa negli ultimi secondi grazie alla maggiore precisione dalla linea del tiro libero della formazione di Recalcati che fin avuto in De Pol (5/11 al tiro, 4/4 nei personali, 9 rimbalzi) e Petruska (9/14, 10 rimbalzi e 6 recuperi) i suoi uomini migliori. Sugli scudi i lunghi, gli uomini cioè che avrebbero dovuto patire maggiormente la forza d'urto trevigiana sotto i tabelloni, con Rebraca, Rusconi e Marconato. Invece proprio il pivot jugoslavo è stato tra i peggiori: giornata opaca (5/14 e 6 rimbalzi) come quella di Williams (4/12), che hanno vanificato la discreta prestazione di Pittis (4/6 e 6 rimbalzi). Così è stato inutile il gran lavoro su Pozzecco, limitato a bottino insolito per lui, capocannoniere del campionato: appena 17 punti con 5/15, e alla fine il successo, quello che contava, è rimasto nelle mani fantasioso varesino, opposto a Bonora, il più ordinato play titolare della Nazionale.

La Benetton, dopo felice avvio (15-8 al 7'), si è vista raggiungere da Varese che si è mantenuta costantemente scia per il primo tempo (21-20 al 12', 28-26 al 15', 36-36 al 19'). In avvio di ripresa è sembrato che i trevigiani potessero piazzare il colpo del ko (58-49 all'9'), ma Varese, la spinta Petruska e De Pol, il discreto contributo di Komazec (4/5) e di Pozzecco, è riuscita a recuperare a passare in vantaggio (61-60 14'). Ancora con De Pol e malgrado qualche errore la lunetta, Varese è riuscita ad accumulare un piccolo margine (73-66 al 19') che ha sino alla sirena finale, complice anche un pesante errore di Pittis dalla lunetta sul pallone decisivo.

Varese resta così affiancata a Milano in quinta posizione e avvicina proprio Treviso, raggiunta al quarto posto da Verona. In vetta fa invece corsa a sé l'imbattuta Kinder Bologna, che ieri ha dato un'altra lezione di gioco in casa della Polti Cantù. Il serbo Danilovic e il francese Rigaudeau hanno un solco incolmabile tra le due squadre (10-25 al 10'), dando infine la ventesima vittoria cutiva alla Virtus, che - non dimenticato - sta dominando anche in Eurolega.

L'altra bolognese Teamsystem, derby emiliano contro Cfm, non è stata da rispetto ai cugini, toccando per la prima volta quest'anno quota 100 punti. Al di là del risultato presto scontato (47-33 al riposo), la sfida è stata vivacizzata dal confronto tra Wilkins e Mitchell, 80 anni in due e un lungo passato per entrambi Nba. Il duello si è chiuso numericamente quasi alla pari, 21 punti il primo, 22 il secondo, cinque rimbalzi ciascuno, ma il 42enne americano di Reggio ha dovuto reggere quasi da solo il peso offensivo della Cfm. Nella Teamsystem, invece, ben quattro giocatori sono andati in doppia cifra nel proprio bottino di punti (Myers il migliore: 28). E ora, spazio Nazionale. [r. b.]

SERIE A1 — 13ª GIORNATA

78-73. 17/27): Casoli 2, Pozzecco 17, lic 3, De Pol 16, Petruska 20, Meneghin 8, Komazec 11, Cazzaniga 1. *Benetton TV* (tl 15/20): Gracis, Sekunda 2, Pittis 13, Marconato 7, 7, Rebraca 16, Sciarra 3, Niccolai, Williams 15, Rusconi 10. *Note:* pt 36-38. Usc. 5f 39' Rebraca, 40' Petruska.

POLTI-KINDER *Cantù* (tl 12/15): Binotto 6, Pecarski 4, Piiutti 8, Rossini 4, Buratti 11, Oliver 10, Zorzolo 3, Cessel 1, Berry 15. *Kinder BO* (tl 14/18): Danilovic 25, Abbio 9, Nesterovic 4, Crippa 3, Sconochini 4, Savic 10, Rigaudeau 22, Frosini 3. *Note:* 23-40.

TEAMSYSTEM-CFM *Teamsystem BO* (tl 13/17): Attruia 6, oretti, Fucka 9, Myers , Gelanda 5, Wilkins 21, O'Sullivan, Chiacig 23, Rivers 10, Cittadini. *Cfm RE* (tl 14/19): Mitchell 22, Ragazzi 10, Montecchi 1, Basile 13, Jent 12, Devolio 3, Pastori, Nobile 6, Damiao 11. *Note:* pt 47-33.

STEFANEL-POMPEA 74-47. *Stefanel MI* (tl 18/20): Gentile 16, Portalupi 13, Jovanovic 2, Sigalas 10, Kidd 8, Sambugaro 6, Cantarello 3, ey 16. *Pompea Roma* (tl 18/20): Magnifico 2, Plateo, Tonolli 2, Obradovic 28, Edwards 23, Pessina 4, Carera 6, Calbini 2. *Note:* pt 41-30. Usc. 5f: 39' Obradovic e Sigalas.

Viola RC (tl 21/30): Santoro 15, Larranaga 11, Tolotti 6, Brown 11, Willoughb 18, Giulieni 2, Rassioff, Fajardo 10. *Pepsi RN* (tl 19/26): Romboli 5, Morri 9, Righetti 6, Tucker 24, Zanelli 2, Fetissov 2, Orsini 4, Ferroni 3, Monti 8. *Note:* pt 34-38. Usc. 5f Righetti 27', Monti 30', Orsini 40'.

MASH-SCAVOLINI 82-79. *Mash VR* (tl 24/34): Bullara 13, Boni 8, luzzolino 33, Dalla Vecchia 3, Jerichov, Gnad 2, Brown 6, Keys 15. *Scavolini PS* (tl 29/38): Rossi 6, Conti 17, Buonaventuri 2, Moltedo 23, Bonato 20, Guerasci 2, Loaus 5, Maggioli 4. *Note:* pt 38-38. Usc 5f Guerasci 27', Bonaventuri 29', Dalle Vecchie 37', Bonato 40'.

Fontanafredda SI (tl 28/33): Gattoni 9, Dell'Agnello 2, Spangaro, Savio 3, Middleton 31, King 16, Londero 13, Reynolds 17. *Mabo PT* (tl 20/25): Esposito 25, Anchisi 2, Gamba 4, Vescovi 7, Minto 20, Blasi 3, Lochart 21, Gay 4. *Note:* pt 44-34, st 75-75. Usc 5f Anchisi 33', Esposito 39', Vescovi 43', 45'.

Kinder 26; Teamsystem 20; Benetton, Mash 18; Varese, Stefanel 16; Fontanafredda 14; Cfm, Mabo, Viola 10; Polti 8; Pepsi, Pompea 6; Scavolini 4.

PROSSIMO (domenica gennaio '98, h. 18): Mabo-Benetton, Pepsi-Teamsystem, Polti-Mash, Pompea-Varese, Stefanel-Fontanafredda, Kinder-Viola, Scavolini-Cfm.

SERIE A2 *(13ª giornata):* Bini Li-Genertel 80-78 dts; Dinamica Go-Casetti 108-103 dts; Montana Fo-Caserta 94-64; Serapide Pozzuoli-Bancosardegna 82-76; Sicc Jesi-Baronia 62-76; Snai Montecatini-Cirio 100-89, ha riposato Faber. *Classifica:* Bini 22; Genertel 20; Casetti, Dinamica 18; Snai, Montana 14; Baronia, Banco 12; Cirio 10; Faber, Sicc, Serapide 8; Caserta 4. *Prossimo turno* (domenica gennaio '98, h. 18): Banco-Montana, Baronia-Dinamica, Caserta-Snai, Cirio-Bini, Faber-Serapide, Genertel-Sicc, riposa Casetti.

SERIE A1 *14ª giornata:* Air Alcamo-Pool Comense 52-86, Barbera Me-Delverde Ch 73-58, Vero Vi-Isab Priolo 57-79, Cariparma Pr-Giano Me 74-55, Erreti Faenza-Famila Schio 70-59, Sive Pv-Sacmaplast Re 81-68. *Classifica:* Pool 28; Sacmaplast, Barbera 20; Sive, Cariparma 16; Famila, Isab 14; Delverde, Giano 10; Alcamo, Erreti 8; Vero 4.

SPORT FLASH

PONTONI Daniele Pontoni si è piazzato 4° nel Gran Premio di Coxyde, valido per la Coppa del Mondo di ciclocross, vinto dall'olandese Groenendaal, che 1° in classifica generale.

PALLAVOLO, SERIE A2. 13° turno: Dhl Ct-CariParma 0-3; Videx Grottazzolina-Carilo 3-1; Formaggi Ca-CariFano 0-3; Motta Sa-Porto Li 0-3; Everap Trebaseleghe-Itas 3-2; Wuber Schio-Italkero 0-3; Capurso Gioia-Ninfole 1-3; Sira Falconara-Montenapoleone 1-3. Classifica: Fano p. 20; CariParma, Carilo 18; Porto, Sira, Videx 16; Motta 14; Itas, Italkero, Ninfole, Capurso, Dhl 12; Montenapoleone, Eve- 10; Wuber 6; Formaggi 4.

TRIS DI GALOPPO. A Siracusa: combinazione 1-9-4, ai 2212 vincitori vanno 1.802.800 lire.

OGGI IN TV

9,55	Sci. Da Madonna di Campiglio: Coppa del Mondo, slalom maschile (1ª manche)	Raitre-Tmc
	Rai Sport	
12,20	Studio sport	Italia 1
12,55	Da Madonna di Campiglio: Coppa del Mondo, slalom maschile (2ª manche)	Raitre-Tmc
14,30	Zak, Magazine sport trendy	Tele+
15,30	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,40	Calcio, A tutta B; C siamo	Raitre
16,25	Il pallone di tutti	Raitre
16,40	Sci. Marsiona gr andando	Raitre
	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,00	Sport regione	
19,55	Tmc sport	Tmc
20,00	Zona, Magazine sportivo	Tele+
20,35	Rai Sport Notizie	Raiuno
20,40	Il processo di Biscardi	Tmc
22,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,10	Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
23,45	Sportotto	
0,10	Il grande calcio inglese	1
0,20	Notte sport	

TOTIP CONCORSO N. 51

1ª	Papavero Pl	
	Oro Del	1
2ª	Storm Signal	X
	Regardalma	2
3ª	Playmaker	X
	Smirne Om	1
4ª	Sharjam	1
	Pindaro Pl	
5ª	Squalo Di Sav	
	Olao	1
6ª	Paradosso	X
	Imco Imune	
CORSA PIU'	Royal Monte	1
	Imco Purpose	9

Montepremi L. 1.852.138.646
Nessun 14
P. 12 n. 42 L. 7.911.000
P. 11 n. 1.169 L. 284.000
P. 10 n. 6.630 L. 50.000

IN LIBRERIA

Il romanzo Fenomeno

Esattamente vent'anni dopo aver scritto un libro sulla mafia, Enzo Catania si cimenta con Ronaldo «Il Fenomeno»: segni dell'Italia che cambia. Tra citazioni dotte (George Eliot, Martin Buber, Pratolini, Franco Rossi), qualche concessione autobiografica da antico tifoso nerazzurro e aneddoti sulla trattativa che ha portato il brasiliano all'Inter, l'ex di del «Il Giorno» descrive il caso Ronaldo come un romanzo di costume, sebbene trovare una chiave di lettura originale nella di analisi, cronache e commenti apparsi sui giornali sia impresa facile. **Il Fenomeno, un romanzo chiamato Ronaldo**, di Enzo Catania, Ed. Limina, lire 25.000.

TORINO
Due atti d'amore granata

Il Toro sta rialzando la e fioriscono i libri che testimoniano l'amore per questa gloriosa società. «Il Toro visto con gli occhi di un bambino», da un'esperienza realizzata in scuola elementare del Sud, sul modello di «Speriamo che io me la cavo», a di Gianluca Tartaglia (prefazione di Giampaolo Ormezzano) e «...Oltre il granata - la forza di vivere», biografia postuma di Benito Bucciantini, toscano emigrato a Torino, poliomielitico, così innamorato del Toro (e anti-Juve) da rifiutare una trasfusione di sangue del fratello, accesa sostenitore bianconero.

DIAVOLI
Storie e leggende 25 campioni

Un bel libro, come lo sono spesso i libri di boxe, quello che Riccardo Signori ha scritto riunendo in «Diavoli e pugni» i ritratti di venticinque grandi campioni con la sensibilità dell'appassionato che si rivolge pure a chi non ha mai visto tirare un cazzotto in vita sua. Ci s le storie e le leggende più dei risultati, le sfumature di vita più del dettaglio tecnico dei match: gli stravizi di Harry Greb che faceva l'amore nello spogliatoio prima combattimento, gli Champs Elysee bloccati nella notte in attesa delle notizie su Carpentier che in America affrontava Dempsey, l'epopea tragica di Carlos Monzon. Fino al ritratto di Tyson. Storie forse già note agli adepti del pugilato, però proposte bene. Racconti agili come articoli nei quali si intuisce il divertimento di Signori, giornalista de «Il Giornale», nell'affondare la penna in personaggi grevi di umanità.
Diavoli e pugni, di Riccardo Signori, Ed. Limina, lire 25.000.

SCI
Thoeni Gros, guide d'eccezione

Due leggende dello sci, nemici sulle nevi e amici nella vita, vi spiegano tutto, caratteristiche e segreti, di 100 piste di Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Una guida dettagliata e utilissima per chi ama e pratica lo sport della neve, la prima di una serie che riguarderà le stazioni di altre regioni italiane.
Sciare Thoeni e Gros nel Triveneto, Ed. Canova, lire 22.000.

MANUALI
In e con e

Due libri scritti con la stretta collaborazione campione, per chi ama il ciclismo e la canoa. Marco Pantani rivive tanti successi e il dramma di una catena di infortuni che hanno tagliato le ali un grimpeur di assoluto valore, ci regala, grazie a Pier Augusto Stagi, successi curiosità, consigli sull'alimentazione, suggerimenti sul tipo di allenamento, bici e abbigliamento. Sergio Gavardi invece fa giro in canoa insieme Antonio Rossi, campione olimpico e mondiale.
Marco Pantani, il ciclismo, Sperling & Kupfer Editore, lire 24.500. **Antonio Rossi, la canoa**, Sperling Kupfer Editore, lire 26.500.

In acque

Una lettura grande interesse per gli amanti del remo e del brivido, che propone 157 itinerari di a selvaggia.
I più bei percorsi in Italia Corsica, in canoa, kayak, rafting e hydrospeed Augusto Fortis; Graphot Editrice, lire 29.000.

Sicuri di scegliere bene.

Classe C Mercedes-Benz.

Organizzazione Mercedes-Benz

AutoVallere S.p.A.
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011/6636174-5-6

NATALE COSTA MENO

ecco alcuni esempi:

FINO AL 31 DICEMBRE

sconto 30%

PASTA DE CECCO elicoidali - spaghetti - fusilli gr. 500 — L. 1.090 (Lire 2.180 al Kg.) INVECE DI LIRE ~~1.590~~

BLOND RISOTTI gr. 1000 — L. 2.940 INVECE DI LIRE ~~4.240~~

VONGOLE DELICIUS al naturale gr. 65 — L. 2.330 (Lire 35.846 al Kg.) INVECE DI LIRE ~~3.340~~

LAVAZZA ORO conf. 2 pz. gr. 500 — L. 8.280 (Lire 16.560 al Kg.) INVECE DI ~~11.840~~

TONELLOTTO gr. 200 — L. 1.040 (Lire 5.200 al Kg.) INVECE DI ~~1.490~~

MOSTARDA SPERLARI vaso pino piccolo gr. 380 — L. 3.830 (Lire 10.078 al Kg.) INVECE DI LIRE ~~5.490~~

PEZZETTONI S. ROSA conf. 3 pz. gr. 1200 — L. 2.290 (Lire 1.908 al Kg.)

OLIO MAIS MAYA cc. 1000 — L. 2.490

OLIO DI OLIVA DELICATO DANTE cc. 1000 — L. 5.990

COPPA BIANCA DANONE cioccolato gr. 460 — L. 3.890 (Lire 8.456 al Kg.)

PESTO BUITONI gr. 140 — L. 3.160 (Lire 22.571 al Kg.)

CAPPELLETTI prosciutto crudo gr. 250 — L. 3.890 (Lire 15.560 al Kg.)

sconto 50%

FUNGHETTI SACLA' gr. 290 — L. 2.540 (Lire 8.758 al Kg.) INVECE DI LIRE ~~5.140~~

FUNGHI PORCINI DE LUCCHI gr. 15 — L. 2.470 (Lire 164.666 al Kg.) INVECE DI LIRE

POLLI denocciolate gr. 250 — L. 2.140 (Lire 8.560 al Kg.) DI LIRE ~~4.290~~

ALICIOTTE DISTESE ISOLA olio di oliva gr. 90 — L. 2.470 (Lire 27.444 al Kg.) INVECE DI LIRE ~~4.940~~

LENTICCHIE TURCHE ZORZI gr. 500 — L. 740 (Lire 1.480 al Kg.) INVECE DI LIRE ~~1.490~~

TONIC SCHWEPPES conf. 8 bott. cc. 1050 — L. 3.140 (Lire 2.990 al Lt.)

BITTER S. PELLEGRINO ROSSO conf. 10 pz. cc. 1000 — L. 4.640

ARANCIATA S. PELLEGRINO dolce/amara cc. 1500 — L. 1.490 (Lire 993 Lt.)

APEROL cc. 700 — L. 9.590 (Lire 13.700 al Lt.)

TUC SAIWA gr. 100 — L. 1.240 (Lire 12.400 al Kg.)

SuperSconto

GS GRUPPO

TORINO
Via Volvera 14 NUOVO
Via Cavour 10r
Via Cavoli 24
Via S. Quintino 4
Via Saluzzo 100
P.zza Chironi 6
Via Venaria 26
Via S. Massimo 43
C.so Peschiera 325
Via Monte di Pietà 24
Via Vestigilia 48 NUOVO

CHIVASSO
Via V. Vercelli 45

MONDOVI'
Via Biglia 2

S. DAMIANO
P.zza Cambiola 1

ASTI
P.zza Statuto 1
C.so Savona 130

ACQUI TERME
Via Garibaldi 52

TRECATE
P C.so Italia 17 - s.c. 11

GIGNESE
P Via Due Riviere NUOVO

BORGOMANERO
P Via Novara 67
V.le Marazza 28
C.so Mazzini 48

LOMBARDIA

MILANO
V.le Gran Sasso 3
Via Ampere 103
Via Settembrini 27
Via Friuli
Via C. Imbonati 4
Via Alessio 36
Via Pavullo 6/8
Via S. Marco 26
Via Tesio 2
Via S. Gregorio 3
Via P. Castaldi 37
Via C. del Naviglio 37
Via P. Calvi 2

MERCALLO
P.zza Balconi NUOVO

CASSANO M.
P Via Mazzini 8

SAMARATE
Via S. Rocco 2

CARUGNO AL CAMPO
Via XX Settembre 38

SOLBIATE ARNO
P Via A. Moro 37

GARBAGNATE
Via per Cesate 170

CESATE
Via dei Mille 8

CASSINA DE' PECCHI
P Via Como 1

NERVIANO
Via Leonardo da Vinci

PARABIAGO
Via XI Febbraio 6

LEGNANO
C.so Magenta 90

CERIANO LAGHETTO
P Via Mazzini 24

ERBA
P Via A. Volta 39/A
S. FEDELE D'INTELVI
P Via Fonte Piva 8

COMO
Via Varesina 87 (Rebbio)

LIMBIATE
Via 4 Nov. 33

MARCHIROLO
P Via Pellini 44 NUOVO

BARLASSINA
P C.so Milano 21

PESSANO CON BORNAGO
P Via G. Porro 3

SEREGNO
Via Cadore 60

CARATE BRIANZA
P Via D'Azeglio 46

PIOLTELLO
Via Botticelli 8

PAULLO
Via Mazzini 64

MONZA
P Via Monte Cervino 16

CORSICO
Via Cusani 44

ABBIATEGRASSO
P Via Volpedo 2

MORTARA
P C.so Piave 4/6

VIGEVANO
Via Cesarina 10

PAVIA
P Via Calvoli 28

RIVANAZZANO
P P.zza Comaggio 7

SALICE TERME
Via Valdataro 2

CASTELVETRO PIACENTINO
P Strada Statale 10 1 NUOVO

Vinovo, débâcle dei favoriti

VINOVO. «Con i puledri non ci sono certezze»: è quanto ripetono gli appassionati più navigati. Conferma è arrivata ieri a Vinovo dove nella ricca prova riservata ai 2 anni i favoriti hanno staccato, lasciando il campo ad un outsider. Latitanti Violino Rosso e Vento dell'Est Ec sul palo è passata per prima Villa Torlonia, qualitativa ma sinora a corrente alternata, davanti a Virgin Chris, mentre solo terzo è finito Vento dell'Est. Le quote del totalizzatore sono state alte: 126 per il vincente, e 35 per i piazzati, 267 per l'accoppiata. In un affollatissimo quarté l'imprevedibile di Tajo (294) davanti a Tuja del Ronco, Tampico e Tazio Vol ha spinto la quota a sfiorare gli 11 milioni.

Nelle altre corse affermazioni di Turchino del Mar (27), Sirte Luis (137), Poker Roc (57), Unicum Ciak (43), Suqlao di Sav (55), Udora Lb (22), Seattle Bi (26). Prossimo convegno: venerdì 26.

Hockey, il Novara ritorna su

Lo Sporting Lodi, una delle «cenerentole» del campionato, si traveste da Babbo Natale e regala il primato al Novara. Ultimo turno '97 a sorpresa per la serie A1 hockey pista: l'Amatori Vercelli, fino a sabato solitaria capolista con due punti di vantaggio sul Novara, è scivolata a Lodi per 5-4. E così, nel '98, ripartirà con le due piemontesi appaiate in vetta. Sorprendente la battuta d'arresto dei giallo-verdi: avanti per 4-2 a fine primo tempo (Gonella, M. Bertolucci e doppietta di Ale Bertolucci) gli uomini di Caricato sono crollati nel finale, consentendo ai locali di pareggiare (accorcia Baffelli 0'56', poi Belli 21'56'), e poi di vincere (Folli 22'48'). Il Novara non si fa scappare l'occasione travolgendo Molfetta, privo dell'ex Pino Marzella, per 27-1 coi fratelli Michielon mattatori (11 centri per Ale, 5 per Alberto). Al terzo posto sale il Salerno, vincente sul Prato (5-4).

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 22 Dicembre 1997 PIEMONTE SPORT 43

Passa con una splendida conclusione di Guidetti, manca il raddoppio ed è raggiunta

Biellese sfiora il colpo a Voghera: 1-1

Ottima partita a centrocampo di Ferretti e Cretaz

DAL INVIATO

Come una vecchia sfida a scacchi tra Fischer e Spassky. L'alfiere (Sciaccaluga) che lancia l'attacco sovente sulla fascia, il cavallo (Cretaz) che blocca il centrocampo perché a Sala ecco subito la contro «sparata» di Bacchin.

E completare il tutto ritmo indiavolato, pressing asfissiante e tanti, tanti colpi pregevoli. Tutto questo ha offerto Voghera-Biellese, duello tra zonisti che ha portato in dono un giusto 1-1 e grande spettacolo.

Alla fine è risultato rende merito ad entrambe le contendenti che hanno giocato un match a viso aperto, timore riverenziale. Il tutto per la soddisfazione dei mille spettatori che al triplice fischio di chiusura dell'arbitro Nigro hanno tributato il giusto riconoscimento a entrambe le squadre, dando di fatto l'imprimatur al pareggio.

A guardar bene infatti, il match è stato una furiosa sfida tra compagini con caratteristiche talvolta speculari e talvolta lontane come il Polo Nord dal Sud. Ad esempio Voghera e Biellese hanno mostrato un'identica organizzazione di gioco che li ha portati ad attaccare in sette-otto giocatori e a difendersi in nove-dieci, al punto da intasare il centrocampo.

Non anche il match ha esaltato la miglior tecnica complessiva degli ospiti, bravissimi nei fraseggi e cinici al punto giusto, come in occasione dell'eurogol di Guidetti. Era appena scoccato il 23' quando Campese tagliava il campo dalla destra con un millimetrico per Guidetti: il bianconero non ci pensava un attimo e al volo, al limite dell'area, lasciava partire un sinistro basso che in diagonale finiva nell'angolino: rete da cineteca a conferma che il ragazzo il fiuto del gol lo ha nel sangue.

E proprio Guidetti è stato uno dei migliori, tanto da far rimpiangere Terraneo il panzer, ancora fuori per infortunio. Comi, portato al centro dell'attacco, con lui ha dialogato a meraviglia e la «banda basso» (per stazza fisica sia chiaro) della Biellese ha punto come un'ape la difesa di

Ma è stata tutta o quasi la Biellese a giocare una grande gara: dal tempestivo Gazzoli, allo stratosferico Mazzia, al duo-diga Mandelli-Mascheroni (peccato l'espulsione all'89 per doppia ammonizione), alla straordinario Ferretti, Ivan «terribile» lo è stato di nome e di fatto, giocando una montagna di palloni e spezzando decine di trame rossonere, ben coadiuvato in questo da un Cretaz, che ha ingaggiato un match personale, finito anche questo alla pari, con Sciaccaluga, l'uomo in più dei pavesi.

Unica nota stonata la prestazione di Lampugnani, sovente in difficoltà sulla fascia (dove appunta si allargava Sciaccaluga partendo da mezzo sinistro) tanto da venir sostituito ad inizio ripresa da Laganà mentre Campese nei panni di Giannini si è arrangiato come ha potuto.

Sul fronte lombardo già detto di Sciaccaluga, un furetto, piaciuto molto Sensibile, giocatore ormai integratosi alla perfezione negli schemi di Sala il sacchiano, così come Mozzoni e Ricci, pur soffrendo, alla fine la sufficienza la meritano ampiamente. Davanti Russo si è visto poco ma ha saputo trovarsi al momento giusto (8' della ripresa) al posto giusto (gran deviazione su assist del poperino Gay) per siglare il pareggio. Tutto il contrario di Bruzzano che in tre occasioni ha sciupato altrettante palle gol. Sulla prima (si era al 5') Gazzoli è stato bravissimo a chiudere in uscita lo specchio della porta al tornante rossonero, ma le conclusioni al 21' e 30' sono da carbone sotto l'albero.

E in tutto questo ci stanno pure le occasionissime mancate Gay al 40' (girata fuori di un niente) e di Guidetti al 6' della ripresa: il «bomberino» bianconero si è presentato a tu per tu con Fontana il portiere è stato bravo ad abbrancare il rasoterra del biellese. Un parata che vale un Perù; infatti sulla replica nata la fuga di Gay e il traversone al centro per il tocco vincente del pareggio di Russo.

Roberto Eynard

Voghera: Fontana; Mozzoni (80' Scipioni), Ricci; Dozio, Sensibile, Prelto; Bruzzano (77' Brambilla), Arienti, Russo, Sciaccaluga, Gay. **Biellese:** Gazzoli; Lampugnani (46' Laganà, 75' Santagostino), Mandelli; Ferretti, Mazzia, Mascheroni; Campese, Cretaz, Comi, Guidetti (89' Lanza), Passariello. **Arbitro:** Nigro. **Reti:** 22' Guidetti, 53' Russo.

Gol di Giordano

E il Novara si è lasciato raggiungere

NOVARA. Dopo due sconfitte consecutive gli azzurri riescono a bloccare la caduta verticale ma con l'Ospitaletto non vanno oltre il pareggio per 1-1.

Su un terreno di gioco al limite della praticabilità sono gli ospiti a dimostrarsi maggiormente a loro agio. In mezzo al campo comandano le operazioni. Fanno girare meglio la palla anche se poi, in avanti, privi degli attaccanti Gori e Paolino, non riescono a pungere.

Nella ripresa, ottenuto il pareggio, perdono il centrocampista Maffeis, espulso per doppia ammonizione. Allora la stanchezza si fa sentire. Così badano a controllare gioco e risultato raggiungendo il loro obiettivo. Non altrettanto possono dire aver fatto gli azzurri. Procedono palle lunghe a saltare sistematicamente il centrocampo, per chiamare in Giordano. E' l'unico attaccante che trova scarsa collaborazione in Petrone e nel debuttante Bonetto. Il ragazzo di scuola juventina ha stoffa, e si vede, ma non è il giocatore di peso e potenza che serviva al Novara.

La squadra Chierico recupera capitan Consonni in difesa. Il peso della sua esperienza s'è sentito anche se il reparto ha incassato un gol evitabilissimo: su calcio d'angolo con l'attaccante avversario che può alzarsi indisturbato a colpire di testa in all'area infilando in rete.

Succedeva al quarto d'ora della ripresa, autore Piovanelli servito da Centi. Il vantaggio Novara maturato, invece, al 42' quando Corti metteva in movimento Giordano con lungo lancio sulla destra. L'attaccante aggirava il portiere e infilava di potenza in diagonale. [r. amb.]

Novara. Ghizzardi; Corti, Grandini; Consonni, Chiti, Lagati (72' Pensalfini); Petrone, Nicolini, Giordano, Saviozzi (73' Galli), Bonetto. **Ospitaletto.** Gamberini; Pedroni, Beltrame; Torchio, Pedrocchi, Bertoni; Preti, Maffeis, Ferrari (70' Veschi), Centi (68' Oliverio), Forlani (46' Piovanelli). **Arbitro.** Ponzalli. **Reti:** 42' Giordano, 60' Piovanelli.

CON 14 GOL

Cittadella-Triestina 1-0

Zancopè; Simeoni, ro; Giacomin, Zanon, Filippi; Pupita (85' Coltti), Rimondini, Zirafa (74' Sarracino), Caverzan (83' Bressi), Grassi. **Triestina:** Vinti; Beretti, Benetti; Modeali, Sgrabossa, Notari (73' Bambini), Coli (78' Montonari), Capelli, Riccardo, Troscè (24' Canella), Zampagna. **Arbitro:** Ingenito. **Rete:** 61' Zirafa.

Cremapergo-Albinese 1-1

Cremapergo: Umania; Prandelli (78' Goriani), Pedron; Paleni, Ragnoli, Arasi; Sanfratello, Viola (46' Carraro), Parente, Federici, Oliva, Redaelli; Remonti (69' Rastelli), Pelati; Poloni, Marchesi, Bleva; Moriacchi, (46' Imberti), Bolis, Del Prato, Bonavita. **Arbitro:** Ponzio. **Reti:** 65' Parente, 70' Rastelli.

Giorgione-Sandonà 2-1

Giorgione: Fortin; Favaro (57' Zalla), Belardinelli; Marchetto, Movilli, Cartini; Campioli (76' Tollardo), Daniel, Baggio, Mantovani, Conte. **Sandonà:** Zandonà; Graziano, Pennacchioni; Andreotti, Russo, Zocchi, Polmonari; Smanio, Carbone (87' De Cecco), Pallanch, Alteri (78' Facchini). **Arbitro:** Morganti. **Reti:** 10' Russo, 68' Pallanch.

Lodi-Pro Patria 0-1

Lodi: Cortinovis; Gruttadauria, Gorini; Rocchi, Civero, Fattori; Abate (55' Cortesi), Schiavi Marchesi), Gritti, Mignani, Garofalo (75' Biancolino). **Pro Patria:** Righi; Pellizzari, Tubaldo; Casablanca, Bandirali, Polvani, Rusconi, Calvio, Lunini, Giani, Provenzano (68' Muscio). Gasparoni. **Rete:** 15' Bandirali.

Pro Sesto-Varese 1-1

Pro : Maiatesta; Lamborghi, Rossetti; Merenda, Marzini, Taribello; Meda (46' Beretta), Pennacchio (46' Brambilla), Maiolo, Callari, Nino. **Varese:** Brancaccio; De Stefani (59' dondo), Citterio (55' Angeloni), Borghetti, Toiotti, Terni; Ferronato, Gorini, Sala, Porro, Cavicchia (52' Nichetti). Soffritti. **Reti:** 80' Brambilla, 87' Porro, 85' Sala.

Pavia-Mestre 0-0

Romanato; Amo, Fioretti; Gardini, Bianchini, Foresti; Sacchini (65' Guerzoni), Lorenzi, Piro, Quaresmini, Morgandi (77' Bogdanov). **Mestre:** Cima; Pasticcio, F. Vianello; Vecchiato, Siviero, Perenzin; Bertan, Panucci, Marino (90' Mori), Franceschi (46' Montalbano), Zian (89' Rizzioli). **Arbitro:** Lombardi.

A Mantova gli ospiti s'impongono (1-0) con gol di Argentesi

La Pro Vercelli fa centro

In 7 trasferte aveva fatto un punto

MANTOVA. Dopo trasferte nelle quali raccolto la miseria un punto, la Pro Vercelli dà un calcio alla sfortuna e raccoglie la prima affermazione esterna stagionale, conquistata grazie ad una potente punizione di seconda trasformata in rete libero Argentesi, che ha messo a segno il classico gol dell'ex.

La Pro ritrova davanti a sé il Mantova dopo dieci anni esatti un'escursione per entrambe le formazioni nei tornei dilettantistici, il Mantova, dal canto suo, ritrova l'ex Argentesi giunto nella terra Virgilio con grandi ambizioni mai concretate, oltre a Fida, per diverse estati assoluta meta dei desideri biancorossi. In uno scenario triste (giornata fredda e soprattutto nebbiosa nella seconda parte della gara) andata in scena una partita deludente tra due formazioni di idee e di mezzi tecnici, non certo da consigliare ai giovanissimi che si avvicinano al calcio. Più giustificabile l'atteggiamento tenuto dai bianchi Caligaris, che alla vigilia avrebbero firmato il pari, assolutamente inqualificabile quello del Mantova, condizionato dal solito leit motiv di non saper imporre il proprio gioco all'avversario, di qualunque caratura esso sia.

Beppe Argentesi ha firmato la vittoria

Il Mantova parte a spron battuto nella ripresa ed in 5' sembra aver innestato una in più Della Giovanna e Trentini, liberati in profondità, non sfruttano le favorevoli occasioni. E' un fuoco di paglia. Nel finale cala la nebbia in tutti i sensi sul Martelli: Valentino steso al limite dell'area ed Argentesi trasforma a mezza altezza bolide che Bellodi nemmeno scorge dalla barriera. Virgiliani beffati e Pro Vercelli alla stella, pur nella consapevolezza di aver combinato proprio pochino. Nei minuti di recupero Trombini nega a Leotta dalla distanza la gioia del meritato pari.

Gian Paolo Grossi

Mantova: Bellodi; Consoli, Martini; Laureri (61' Tenzoni), Liberati, Perini; Trentini (70' Benedetti), Ferruri (65' Leotta), Della Giovanna, Avanzi, Nistri. **Pro Vercelli:** Trombini; Rindone, Bertolone; Col, Argentesi, Zeoli (64' Gabasio); Testa (91' Motta), Cavaliere, Bagnoli (75' Valentino), Nighi, Fida. **Arbitro:** Bendedetto di Messina. **Rete:** 82' Argentesi. **Note:** sono stati ammoniti: Liberati, Testa, Ferrari, Laureri, Nistri, Avanzi, Fida. Espulso Bertolone all'89' per doppia ammonizione.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE B

Sconfitto a fatica (2-1) il Ponte S. Pietro. I granata chiudono l'andata con 7 lunghezze sul Legnano

Paladin regala altri tre punti al Borgosesia

Sparta torna alla vittoria col Castelsardo. Solo pari per il Verbania

BORGOSESIA. «L'importante i tre punti». Questo in estrema sintesi il commento nel clan granata al termine della vittoriosa sfida con il Ponte San Pietro. Gli orobici, per nulla intimoriti dai venti punti di ritardo, hanno più volte messo in difficoltà la capolista che, tuttavia, ha saputo tirare fuori gli artigli nei momenti decisivi.

Primo tempo noioso con gli ospiti più vicini al gol (grande risposta di Aliotta su conclusione ravvicinata Casamassima). Nella ripresa, però, il Borgo è deciso a chiudere il conto. Al 62' Felice imbecca Sassone che controlla la sfera e supera imparabilmente Moschini. Dopo una clamorosa traversa centrata da Caruso, il Ponte San Pietro pareggia su con Chiappa (69'). All'85 sugli sviluppi d'un calcio d'angolo Paladin infila di testa la rete della vittoria. [i. fo.]

Borgosesia: Aliotta; Paganini, Panella; Galeazzi, Fagnoni, Paladin; Pellegrino (32' Sassone), Ranoia (84' Papaccio), Caruso, Felice, Siazzu (71' Scienza). **Ponte S.Pietro:** Moschini; Perico, C. Mazzola, Terzi, Sesti, Campana, Galimberti (69' Gamba), Brembilla, Casamassima, Chiappa, Tonon. **Arbitro:** Mariuzzo. **Reti:** 62' Sassone, 69' Chiappa, 86' Paladin.

Sparta-Castelsardo 1-0

NOVARA. Lo Sparta torna alla vittoria superando di misura il Castelsardo. Primo tempo incolore, ripresa decisamente più spettacolare. Decisiva una rete di Andorno che, al 50' riprende una conclusione di Clemente non trattenuta da Pinna. Nel finale del match espulsi Capula e Cianfrini. [r. s.]

Sparta: Capelletti; Campese, Oliva, Schirato, Padula, Venaruz (83' Chiodelli), Cianfrini, Onouju, Clemente (93' Traina), Andorno, Bottone (46' Natoli). **Castelsardo.** Pinna; Carta, Ledda (53' G. Oggiano); Coiana, Capula, Sechi; Porcheddu (46' Marnurita), Casula, Fadda, P. Oggiano (59' Langella), Udassi. **Arbitro:** Buzzetti. **Rete:** 50' Andorno.

S. T. Gallura-Verbania 0-0

SANTA TERESA. Il Verbania esce indanne dalla «tana» del Santa Teresa. Gara accorta, quella dei biancocerchiati di Erbetta che, oltre a concedere davvero poco ai sardi hanno avuto, in contropiede, alcune occasioni per sbloccare il risultato. [p. m. f.]

Santa Teresa: Pintauro; Lungheu, Pitta; T. Spano, Truddaiu, Cariola; P. Spano, Asara (72' Sannio), Gatto, Ciarolu (85' Occhioni), Inzaina. **Verbania:** Bacchini; Pedotti, Blasecotto; Marni, Severi, Castiglioni, Baldo, Fantone, Vitalone, Mascheroni (46' Ceci 90' Ceretti), Severino. **Arbitro:** Creta.

I MARCATORI

8 reti: Baggio (Giorgione).

6 reti: Zirafa (Cittadella); Dellagiovanna (Mantova); Russo (Voghera).

5 reti: Comi (Biellese); Martin (Mantova); Provenzano (Pro Patria); Tiberi (Triestina).

4 reti: Terraneo (Biellese); Lunini (Pro Patria); Beretta (Pro Sesto); Cavaliere (Pro Vercelli); Zampagna (Triestina); Possanzini (Varese); Sala (Varese).

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 28/12 - ORE 14,30

ALBINESE	
BIELLESE	CITTADELLA
MESTRE	VOGHERA
OSPITALETTO	SOLBIATESE
PRO PATRIA	
PRO VERCELLI	
	CREMAPERGO
TRIESTINA	LEFFE
	GIORGIONE

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
		9	5	1	19	9
PRO PATRIA				3	16	10
		8	4	3	17	12
MANTOVA	25	7	4	4	17	12
TRIESTINA	23	5	6	2	19	13
CITTADELLA	23	6	5	4	15	12
	18	3	9	3	13	12
PRO SESTO		3	9	3	12	11
	18	4	6	5	12	13
PRO VERCELLI	17	4	5	6	15	16
CREMAPERGO	17	3	8	4	10	11
		3	7	5	13	14
	16	3	7	5	10	12
LEFFE	16	3	7	5	8	11
NOVARA	15	3		5	11	15
	14	2	8	5	10	16
	14		5	7	9	16
	11		5	8	7	18

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 4/1 - ORE 14,30

ATL. SIRIO		(a. 1-2)
BORGOSESIA	MARIANO	(2-0)
CANTALUPO	PAVIA	(2-1)
	SELARGIUS	(0-1)
FANFULLA	S. PAOLO	(0-2)
S. T. GALLURA	CALANGIANUS	(4-1)
SPARTA	MEDA	(5-0)
	P. S. PIETRO	(0-4)
VERBANIA		(0-0)

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	49	12		1	37	9
LEGNANO	33	9		2	23	8
MARIANO	30	9	3	5	30	25
FANFULLA		8		3	16	14
VERBANIA	29	7		2	20	12
MEDA	26	7	7	3	20	10
TREVIGLIESE	25	6	7	4	19	15
	25	6	7	4	15	14
CORBETTA	22		7	5	14	16
SPARTA	22	5	7	5	17	23
CANTALUPO	21	6	3	8	22	22
S. T.	19		7	6	20	25
P. S. PIETRO	17	3	8	6	18	18
PAVIA	16	4	4	9	9	17
CALANGIANUS	15		3	10	8	29
S. PAOLO	13	2	7	8	13	22
ATL. SIRIO	11	2	5	10	10	23
CASTELSARDO	10	1	7	9	13	24

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: Mulato para un penalty alla Sanremese, poi sbaglia. Brutta direzione di gara

Fossanese «beffata» dalla capolista

Gli azzurri (in 10 uomini per un'ora) sconfitti 2-1

FOSSANO. Sanremese avanti tutta: i biancoazzurri di Luigi Cichero, ancora imbattuti in trasferta, espugnano (2-1) in rimonta il campo della Fossanese e chiudono il girone di andata a «più otto» sul Camaiore, che è stato bloccato in casa (0-0) da una solida Pavullese.

La soffertissima vittoria è una gagliarda Fossanese, che ha giocato quasi un'ora in inferiorità per l'espulsione (con una decisione fiscalissima dell'arbitro calabrese Santucci, sicuramente il peggiore in campo) di Dalmazzo.

«Mister» Bruno Cavallo deve rinunciare agli squalificati Bianco e Ferri, ma recupera capitan Burgato, schierato nel ruolo di libero. Fra i liguri, indisponibile solo Lamberti, squalificato; Cichero rinuncia all'abituale «tris» di attaccanti e lascia Codice in panchina.

Dalmazzo e Labrozzo creano qualche brivido alla difesa ospite, Nioi deve mai intervenire. La Sanremese punge con le incursioni di Calabria e Bifini, ma anche Mulato non deve compiere interventi.

Al 36' il primo colpo di scena del match: Dalmazzo, già ammonito sette minuti prima, becca il secondo cartellino giallo per un intervento falloso a centrocampo e viene espulso. Decisione fiscalissima, scalda gli animi: subito dopo l'arbitro, in meno di un minuto, ammonisce Calabria e Grillo.

In avvio di ripresa, Cichero sostituisce Manduca (terzino) con Brignoli, centrocampista; Cavallo risponde con il marcatore De Santis, al posto dell'attaccante Labrozzo.

Al 52', su azione di contropiede, D'Errico fa fuori tutta la difesa e viene intercettato da Nioi: per l'arbitro (che però non ammonisce il portiere) è rigore e lo stesso D'Errico trasforma il penalty.

La Sanremese va vicinissima al pari con «zampata» di Tibaldo che centra la traversa, ma subito dopo la Fossanese sfiora il raddoppio con un'incornata di De Santis; poi, sul cross di Borgna spunta le mani galeotta di un difensore ligure, ma l'arbitro interviene. Gli azzurri moltiplicano le energie, la Sanremese sembra in difficoltà, ma al 72' Calabria sorprende Mulato un rasoterra angolatissimo.

A quel punto l'1-1 sembra soddisfare le due squadre, ma non è finita. Mendola imbecca l'indomito D'Errico, che di testa chiama Nioi a un difficile intervento. Sul rovesciamento fronte (86') l'arbitro concede penalty per un discusso «mani» di Gianoglio: Calabria s'incarica del tiro, ma Mulato fa il miracolo. Due minuti dopo su un rilancio dal centrocampo, c'è il gravissimo Mulato, che non afferra il pallone e lascia via libera all'astuto Codice, che insacca a porta vuota.

Renato Arduino

PERDE 1-0

Casale, stop a Castelnuovo

CASTELNUOVO. Castelnuovo e Casale hanno mostrato entrambe poter alloggiare con merito piani alti classifica. Il terreno pesante non ha impedito agli spettatori di assistere ad una gara tirata e incerta fino all'ultimo secondo. L'hanno spuntata i padroni di casa certamente senza rubare nulla, ma il fischio finale dell'incerto arbitro Parisi è arrivato come liberazione per i tifosi locali. Tra i nerostellati il migliore sembrato sicuramente Cini, inesauribile e pericoloso, oltre ad Amarotti, Isoldi e Rinaldi, mentre tra i gialloblù toscani c'è la citazione d'obbligo per Barsotti, non soltanto per il gol decisivo. Uno dei protagonisti più attesi era Spartera che tornava nelle file del Casale, dopo aver iniziato il campionato in quelle del Castelnuovo, il ragazzo ha forse sentito troppo l'emozione ed è stato sostituito dopo un'ora. E' stato comunque Spartera il primo tentativo pericoloso Casale, al 7', ma Franchi ha ben respinto il suo colpo di testa. Da ricordare un atterramento di Barsotti da parte dell'ultimo difensore, al 15', che l'arbitro ha punito con un semplice calcio di punizione. Al 45' Barsotti a sfruttare un altro calcio piazzato per mettere segno il gol decisivo.

La ripresa andava avanti sulla stessa falsariga, nonostante mister Petrucci avesse sostituito entrambi i suoi attaccanti dopo un quarto d'ora. Almeno sino al 30' l'immagine tattica non mutava, ma Castelnuovo risentiva poi un po' dello sforzo e più che si approssimava la fine più tentativi di pareggio del Casale prendevano consistenza. Da ricordare l'espulsione di Zaccagna al 91' e le accese proteste degli ospiti per un fallo di mano in area da parte di un gialloblù, ritenuto involontario dall'arbitro.

[g. p.]

tornei regionali riprenderà il

L'ultima giornata Eccellenza e Promozione, in programma ieri, è stata rinviata - a causa del maltempo - 25 gennaio. Il girone di ritono scatterà il primo febbraio.

Imperia a valanga, il Cuneo crolla: 4-0

Vola oggetto in campo: ko il portiere Campana all'85' dopo l'ultima rete segnata da Celella

IMPERIA. Vittoria (4-0) giallo finale per l'Imperia sul Cuneo. I nerazzurri sono dimostrati nettamente superiori ai biancorossi, ma negli ultimi minuti, dopo il quarto gol imperiese, il portiere Cuneo si accasciato a terra, forse colpito da un oggetto lanciato dal pubblico, e sul successo dell'Imperia rimane quindi un'ombra che potrebbe costare cara.

Esordio in nerazzurro dell'italo-canadese Nevio Pizzolitto, 21 anni, centrocampista proveniente dall'Impact di Montreal, cui tocca il compito di sostituire lo squalificato Peluffo nella zona nevralgica del gioco.

In apertura si fa vivo il Cuneo, con una conclusione dalla distanza di Moschetti, alta, e una temibile incursione di Mazzeo.

La prima risposta dell'Imperia diventa gol: al 7' Desideri riceve pallone sulla sinistra e lascia partire un tiro fendente che trafigge Campana in diagonale.

La gara si infiamma e il Cuneo cerca subito il pareggio, Viviani neutralizza al 10' una conclusione di Giovine. Al 12' l'Imperia a sfiorare raddoppio con pregevole assist su punizione di Bongiorni per Sansonetti, il cui tiro termina a lato. Brivido per i nerazzurri al 26', quando Becchio centra bene per Moschetti, questi prende la mira conclude a lato.

L'Imperia va vicino al raddoppio anche al 31', quando Iannolo offre un eccellente pallone a sansonetti, anticipato dal portiere. Al 35', però, Iannolo entra in area e viene steso. E' rigore, che lo stesso Iannolo trasforma con freddezza.

Messo al sicuro il risultato, l'Imperia può giocare con più serenità. Davanti alle punte nerazzurre si aprono inevitabilmente spazi per il contropiede anche nella ripresa, quando pure i piemontesi tengono a lungo il pallino del gioco, senza concretizzar la manovra.

Proprio nella ripresa l'Imperia, sempre giocando di rimessa, potrebbe incrementare il punteggio. Le occasioni si sprecano, con Iannolo, Di Capita e Bongiorni in evidenza, mentre al 70' il pubblico applaude lungo Pizzolitto, che esce dal campo, sostituito da Celella.

E al 74' Desideri chiude il discorso, siglando la propria doppietta personale. Il terzino imperiese, servito da Iannolo, incunea in e supera Campana.

Poi l'Imperia dilaga e segna ancora all'85' con Celella, ma dopo il gol portiere ospite Campana si accascia a terra, forse colpito da un oggetto lanciato dalla gradinata. Campana viene accompagnato fuori dal di gioco in barella dove è stato curato.

[l. a.]

Bianconeri autolesionisti, il tecnico Venturini preso di mira dai fischi del pubblico a partita conclusa

Il Derthona regala e l'Ivrea fa festa: 1-3

Dellacasa invita gli eporediesi a tenere i piedi saldi per terra

TORTONA. Un Derthona fin troppo generoso, ai limiti dell'autolesionismo, ha fatto felice l'Ivrea, consentendogli di conquistare la terza vittoria consecutiva, che lo proietta nella parte superiore della classifica. «Con questi punti abbiamo concluso il girone d'andata al di delle previsioni - ha commentato infatti l'allenatore Dellacasa - ma in alto tira vento e quindi è bene stare i piedi ben saldi per terra».

Ben diversa invece la situazione in casa tortonese. Per l'allenatore Massimo Venturini, vistosamente «beccato» dal pubblico, si prospetta un delicato lavoro di ricucitura durante la sosta, prima dell'incontro interno del 6 gennaio con il Cuneo.

Il Derthona al 3' sfiorava il gol con Brambilla. L'Ivrea replicava all'8' De Paola, che eludeva due avversari e costringeva Perrone ad difficile intervento. Il portiere tortonese si ripeteva al 23', deviando una forte punizione Ferrari. Al 34' il primo regalo derthoniano: Ariezzo, in area, svirgolava un cross, palla finiva a De Paola, che depositava in .

Nella ripresa il Derthona sostituiva con Berni l'infortunato Branca e poi restava quasi subito in dieci per l'espulsione di Mauri, costretto al fallo come ultimo uomo per impedire a De Paola di concludere a rete. Al 61' il regalo più che del Derthona era del guardalinee, che non segnalava un evidente fuorigioco Bonomi, che poi andava segno eludendo il disperato intervento di Perrone. In inferiorità numerica i bianconeri ritrovavano finalmente grinta e volontà e al 70' Ariezzo dimezzava lo svantaggio con un azzeccato colpo di testa su battuto dall'ottimo Brambilla. Pochi minuti dopo Buzzetti, su punizione di Castellazzi, aveva la possibilità pareggiare, ma sul colpo di testa Pozzati compiva un autentico miracolo, salvando il risultato, che poi veniva messo definitivamente al sicuro un altro regalo bianconero: Schillaci e Perrone pasticciavano su una rimessa, approfittava Paola, che segnava porta vuota. Era l'84' e la gara in pratica finiva lì.

Ettore Piraccini

Massese boicotta Valenzana: due tiri, due gol

Preoccupato l'allenatore degli orafi, Gianni Bui «Dobbiamo assumerci le nostre responsabilità»

VALENZA. Due tiri, due gol. Col minimo sforzo, la Massese espugna Valenza (2-1) e mantiene intatto il sogno di raggiungere la capolista Sanremese. Per la truppa dell'allenatore Gianni Bui le preoccupazioni aumentano: «Quando si falliscono tante opportunità, la punizione è inevitabile - commenta il tecnico - dobbiamo assumerci le nostre responsabilità».

La cronaca vede gli orafi subito in avanti. La Valenzana affida a Perziano la prima conclusione, la risposta è una parata d'istinto di Dimmito (4'). I rossoblù insistono ma a passare sono gli ospiti: punizione da 25 metri di Bedin, che incoccia nella traversa e s'infila rete. E' il 15'.

La risposta di Bui è immediata: esce Salierno ed entra la terza punta, Bello. Gli orafi tentano il pressing. Dapprima è Conti ad impegnare Dimmito (29'), poi Battistini a far sibilare palla rasente il palo (30'). Al 35' il pareggio si concretizza in maniera un po' rocambolesca: lancio a seguire dalle retrovie di Biasotti e Dimmito, preoccupato dall'arrivo di Battistini, non segue la traiettoria della palla, che s'infila rete beffarda, dopo un rimbalzo. Ringalluzziti, i padroni di casa provano ancora con Bellatorre, ma il numero ospite blocca terra (36'). Al 40' e 41' due proiezioni offensive di Perziano, vengono contenute da Dimmito.

Nella ripresa, la Valenzana va vicinissima al gol con Perziano (57') e Battistini (66') e può contare sulla superiorità numerica per l'espulsione di Moriani (68') una volta sono gli ospiti a passare. Punizione di Perrella, deviazione in barriera di Bellatorre, che trasforma la traiettoria in una parabola imprendibile per Della Ricca (75'). Il resto è indolore.

L'argentino Gimenez trascina i liguri: 1-2

Il Savona in dieci espugna Pinerolo

PINEROLO. Continua la marcia trionfale del Savona che espugna «Barbieri» battendo il Pinerolo per 2-1, pur giocando la ripresa in inferiorità numerica per l'espulsione di Bottinelli a fine primo tempo. Il momento del Pinerolo appare delicato, vista la scarsissima intesa tra i nei vari reparti: l'inserimento di Giorsa non ha dato sicurezza alla difesa, il centrocampo inconsistente mentre in avanti Mollica e Lazzaro discontinui e praticamente non comunicano fra loro. Ne consegue una gran confusione alla quale Bo deve assolutamente porre rimedio in fretta.

Il Savona ha dalla l'entusiasmo ma gli undici di Caneo sono ben lungi da una condizione adatta per affrontare la risalita: l'argentino Gimenez è una novità, le giocate interessanti, ma difetta di protagonismo. Resta comunque il protagonista con gran gol ed un ottimo assist.

Al primo tiro in porta gli ospiti passano vantaggio: un cross dalla fascia destra viene prolungato la Gimenez per smarcare Bottinelli, mezza rovesciata dell'attaccante palla nel sacco. Insieme ad un nervoso Salvai salva tra i pinerolesi Rosa, autore al 32' di uno splendido affondo concluso un rasoterra che Lazzaro mette dentro in due tempi, inspiegabile l'assenza di Siracusa che vede sfilare la palla ad un palmo dal naso.

Al 40' prova la sortita Camani che di testa manda alto di poco, ma sarà l'unico acuto del difensore pinerolese. Entusiasmante invece l'exploit di Gimenez che 58' si impadronisce della palla sulla sinistra, entra in area e va verso Graziani costeggiando la linea di fondo, tre difensori pinerolesi non riescono a fermarlo il tiro si spegne lentamente nel deviato da Salvai.

Può chiudere i conti Savona 63' quando da un pasticcio Bechio e Giorsa per poco Correale non trova lo spunto giusto per battere a rete. Bortolas prova la Ussei e la punta risponde con due buone conclusioni all'85' e al 92' mira e potenza sono un granché.

Massimo Oporti

SEGNATE 19 RETI

Pinerolo-Savona 1-2

Pinerolo: Graziani; Benecchio, Salvai; Giorsa, Camani, Schiavello (71' Ussei); Solaro (53' Labella), Rosa, Mollica, Muratori, Lazzaro. **Savona:** Siracusa, Di Francesco, Cremonesi; Cappanera, Botta, Deslato; Bottinelli, Correale, Cellerino (71' D'Azaro), Scaletta (32' Malakorda), Gimenez (59' Mannini). **Arbitro:** Fontana. **Reti:** 17' Bottinelli, 32' Lazzaro, Gimenez.

Camaiore-Pavullese 0-0

Camaiore: Alberti; Simonini (58' Luperini), Rombi; Gemignani, Pelliccia, Sora; Di Mauro, Serrouk (65' Dini), Baratta (73' Triglia), Bresciani, Mosti. **Pavullese:** Stanco; Gradi, Benassi; Cini, Morelli, Guerri; Bartolini, Vaccarani, De Martino (80' Cantoni), Sacchetti, Marino. **Arbitro:** Masiello.

Valenzana - Massese 1-2

Valenzana: Della Ricca, Biasotti, Peretto; Bruno, Bellatorre, Salierno (22' Bello); Tornero, Brista, Perziano, Conti (53' Freguglia), Battistini. **Massese:** Dimmito, Flamigni, Signego; Parrella, Bosco, Benassi; Pasquetti (39' Oliva), Rubinacci, Mazzei (86' Auriemma), Bedin, Moriani. **Arbitro:** Casoduro. 15' Bedin; 35' Biasotti; 75' Bellatorre (autorete).

Derthona - Ivrea 1-3

Derthona: Perrone; Schillaci, Ariezzo; Castellazzi, Mauri, Branca (46' Berni); Brambilla, Tagliabue, Angeretti, Buzzetti, Agazzone (61' Merlo). **Ivrea:** Pozzati; Azzalin, Marsan; Cervato, Alberto (63' Ardissone), Ghidetti; Ferrari, Maccini (73' Pierobon e poi 86' Frassy), De paola, Zucco, Bonomo. Gobbo. ' De Paola, 31' Bonomo, 70' Ariezzo, 84' De Paola.

Fossanese - Sanremese 1-2

Fossanese: Mulato; Ambrosino, Borgna; Gianoglio, Burgato, Cristino (61' Mendola); Bochicchio (73' Pieri), Dalmazzo, D'Errico, Labrozzo (46' De Santis), De Marco. **Sanremese:** Nioi; Balsamo, Manduca (46' Brignoli); Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Riolfo (53' Spatari), Notari (69' Codice), Grillo, Calabria, Bifini. **Arbitro:** Santucci. 52' (rig); 72' Calabria; 88' Codice. **Note:** espulso al 36' Dalmazzo per doppia ammonizione.

Imperia-Cuneo 4-0

Imperia: Viviani; (60' Brancatisano), Desideri; Capita, Bocchi, Sbravati; Ramolino, Pizzolitto (70' Celella), Sansonetti (55' Trasatti), Iannolo, Bongiorni. **Cuneo:** Campana; Magliano, Varano (71' Matta); Caridi, Bertino, Marrazza; Becchio, Giovine, Mazzeo, Moschetti, Rovera. **Arbitro:** Fabbri. **Reti:** 7' e 74' Desideri, 35' Iannolo (rig.), 85' Celella.

1-0

Entella: Speranza; Palermo, De Marchi; Braschi (91' Ghiorzo), Alessio, Venuti; Terenzoni, Fasano (72' Puppo), Scelfo (77' Mariano), Baldi, Rombi. **Pietrasanta:** Vignale; Fiacchi, Venturelli; Adamoli, Rebughini (46' Farina), Carletti; Cusini, Cianci, Soda, Carlito (89' Benassi), Triglia (64' Tosi). **Arbitro:** Simuz. **Rete:** 92' Mariano.

0-0

Ponsacco: Costagli; Tolomei, Saventi; Castellini (78' Laotta), Franzoni, Spella; Lenzoni (84' Passaretti), Titone (46' Cafferata), Mazzei, Mazzei, Lazzini, Scudieri. **Valle d'Aosta:** Büdi; Di Loreto, Milani; Rubino, Miriscia (90' Burlardeci), Farina; Celano (92' Volpone), Fermanelli, Girelli (63' Sinato), Calamita, Lugon. **Arbitro:** Costantino.

Castelnuovo - Casale 1-0

Castelnuovo: Franchi, Ferretti, Zaccagna, Benedetti, Macelloni, Giusti, Stefano, Patrini (7' Canelli), Guidi, Barsotti, Fiori. **Casale:** Castagnone, Bruno, Izzo, Isoldi, Amarotti, Rotolo, Rinaldi, Cini, Spartera (59' Samaritani), Capurro, Cimadon (59' Bedino). Parisi. **Rete:** 45' Barsotti.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	30	11	5	1	22	10
	26	8	2	3	21	14
	7	7	3	20	14	
	6	10	1	13	10	
IVREA	7	3	7	22	16	
CASALE	24	6	6	5	18	13
PAVULLESE	24	5	9	3	18	14
V.	2	10	3	18	6	
	6	4	7	19	19	
	2	7	5	16	19	
	21	5	6	6	16	20
	5	5	7	20		
	20	4	6	5	17	16
	18	5	4	8	24	29
	17	2	4	6	11	15
PINEROLO	16	3	6	8	13	19
SAVONA	14	3	5	9	12	
	2	7	8	12	19	

1

9 reti: (Derthona).

7 reti: Marino (Pavullese); Calabria (Sanremese).

6 reti: Moschetti (Cuneo); Angeretti (Derthona); Falzone (Ivrea); (V. d'Aosta).

5 Bresciani (Camaiore); Scelfo (Entella); Ferri (Fossanese); D'Errico (Fossanese); Iannolo (Imperia); Zucco (Ivrea).

4 Bianchi (Camaiore); Cino (Casale); Rotolo (Casale); Simonetta (Castelnuovo); Mazzeo (Cuneo); Bonomo (Ivrea); De Paola (Ivrea); De Martini (Pavullese); (Pinerolo); Lazzaro (Pinerolo); (Ponsacco); Titone (Ponsacco); Calamita (V. d'Aosta); Conti V. (Valenzana); Perziano (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 4/1 - ORE 14,30

CASTELNUOVO	V. D'AOSTA	(a. 1-1)
DERTHONA	CUNEO	(1-2)
ENTELLA	CASALE	(0-1)
FOSSANESE	IVREA	(1-0)
IMPERIA	SAVONA	(2-1)
PIETRASANTA	PAVULLESE	(1-1)
PINEROLO	MASSESE	(0-2)
PONSACCO	SANREMESE	(0-1)
VALENZANA	CAMAIORE	(0-2)

Terreno molto pesante

Il Valle d'Aosta torna infame da Ponsacco 0-0

PONSACCO. Al termine di una partita brutta, penalizzata da un terreno pesante, il Valle d'Aosta riesce ad uscire indenne dal Comunale di Ponsacco. Finisce a reti bianche. Il Ponsacco recrimina per due situazioni. La prima al 37', quando un perfetto lancio di Titone ha imbeccato Scudieri solo davanti a Buda: rasoterra da nuovo attaccante Pisano è terminato alle spalle dell'estremo difensore ospite. Ma il direttore di gara, su segnalazione del guardalinee, ha annullato la rete per fuorigioco dello stesso centravanti. Al momento dell'inizio dell'azione, la posizione di Scudieri era parsa regolare. Nella ripresa, poi, al 56' una conclusione dal limite dell'area di Mazzei era stata respinta con la mano da Rubino: l'arbitro, però, ha optato per l'involontarietà, non assegnando il rigore. Prima del termine della partita c'è stata una punizione di Fermanelli, all'80', bloccata a terra da Costagli.

[g. d. f.]

Ottengono un rilancio le azioni di torinesi e collegnesi nella lotta per non retrocedere

Palmar e Sanfilippo, l'ora del riscatto

La Cimberio ha agguantato la seconda posizione

TORINO. Non basta alla Kappa un ottimo secondo tempo per conquistare i primi punti della stagione a Viterbo. I torinesi partono male, vanno al riposo sotto di 16, ma reagiscono in avvio di ripresa. Al 34' la Kappa, trascinata da Brignoli (8/10) e Pastori (6/10), è a -2 (59-57), ma due conclusioni pesanti di un tiro libero dei locali stroncano le velleità piemontesi.

VITERBO-KAPPA 78-64 (45-29). Kappa: Bottiroli 2, Pastori 17, Blanda, Cucinelli 8, Carchia 6, Calamia 11, Brignoli 18.

Rientra Piazza e l'Ing è a macinare punti. I biellesi si sono aggiudicati un match molto equilibrato coi solisti del Roseto. Nella ripresa sono Volpato, Compagni e Muzio a regalare il break decisivo ai biellesi che tenevano botta al tentativo di recupero degli ospiti schierati a zona 2/3.

FILA-ROSETO (36-35). Ing: Losavio, Muzio 8, Zamberlan 9, Compagni 4, Martinetti 4, Volpato 22, Raggi, Minessi 13, Ogliaro, Piazza 14.

Serie B2. Vola la Cimberio che, trascinata da un fantastico Miserocchi (5/7 da due e 3/4 da tre), agguanta la seconda posizione. Contro Montichiari i novaresi partono male (0-8) e soffrono in attacco; nella ripresa sono gli ospiti ad andare sul 34-43 (break di 0-9), poi Miserocchi e Giancola rilanciano le azioni della Cimberio.

CIMBERIO-MONTICHIARI [illegible] **(24-27). Cimberio:** Grossini, Miserocchi 25, Ferrarese 5, Cuccone, Romeo, Giancola 13, Falcomer 16, Agnesi 1, Leva 1, Gabba 5.

Una Sanfilippo in grande spolvera spettacolo e schianta Piove di Sacco. Fra i collegnesi grande prova di Ceron (4/6 da tre), Nicola (perfetto dalla lunetta e grande distanza) e Marco Bogliatto, autore di una prova grintosa.

SANFILIPPO-PIOVE DI SACCO 95-72 (48-35). Sanfilippo: Bononi 2, Ceron 17, Dho 11, Brizzi 2, Racca, Novara 18, M. Bogliatto 10, Magliano 4, Nicola 21, Lanzavecchia 10.

Serie A2 femminile. Un finale strepitoso permette alla Palmar di augurare il miglior Natale ai propri tifosi. Contro Brescia le torinesi giocano una gara altalenante (14 pari al 10'). Al 30' le lombarde sembrano in grado di allungare, l'entusiasmo della Palmar capovolge nel finale il match. Da segnalare un buon pubblico (500 persone) e l'ottima riuscita della festa che ha coinvolto per cinque ore 800 bambini.

PALMAR-BRESCIA 77-63 (34-31). Palmar: Martini 8, Pasino 19, Alfonso 10, Canepa 18, Antonione 9, Germanetti 5, Gimmati ne, Palombarini ne, Posadino 8.

Cade invece la Coates sul campo della seconda della classe Muggia.

MUGGIA-COATES 66-50 (32-18). Coates: Pini 6, Gruppi 9, Fantoni 4, Quattrocchio 7, Zanierato 13, Cuscela 2, Cancetti 3, Conciatori 6, Grazioli ne, Nevo ne.

Serie femminile. Si ferma a Collegno la galoppata della Conad capolista. Dopo un primo tempo incolore l'Ipsa si trasforma nella ripresa trascinata da super Vasco (19 punti nei secondi 20') e Patrizia Daluiso. Con questi due punti le collegnesi agguantano la seconda posizione a fianco della Syntax che, incompleta e limitata falli, cade Cantello.

IPSA-CONAD 63-58 (20-26). Ipsa: Iandolino, D. Nora 10, S. Nora, Simonetti 8, Roggeri 1, E. Daluiso, P. Daluiso 17, Barbero 3, Vasco 22, Kadima 2. **Conad:** Scarsoglio 11, Barsotti 20, E. Cavigioli, Strobbia 11, Vicario, Vaudano, Tufo, Scarpellini 12, Perenchio 4, C. Cavigioli.

CANTELLO-SYNTAX 72-55 (34-34). Syntax: Palieri 6, Salamano 7, Passiu 14, Favre 9, Cristiano, Ranza 14, Gesiot 3, Violetta, Mino, Pierobon.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

B donne: Ipsa ferma la corsa di Conad

B d'Eccellenza maschile (3ª ritorno): Ing Fila Biella-Roseto 72-68; Pavia-Campli 91-76; Teramo-Vigevano 83-75; Viterbo-Kappa To 78-64; Treviglio-Latina 65-67; Desio-Bergamo 72-68. Pavia 22; Ing e Teramo 20; Bergamo 18; Campli 16; Latina, Roseto e Viterbo 14; Desio e Vigevano 12; Treviglio 6; Kappa 0.

B maschile (3ª ritorno): Sanfilippo-P.Sacco 95-72; Cassano-Udine 71-79; Cimberio-Montichiari 66-60; Oderzo-Riva Garda 110-92; Bergamo-Sesto 80-70; Cividale-Varese 93-74. **Classifica:** Udine 24; Cimberio, Montichiari, Oderzo e Riva 20; P.Sacco 16; Cividale e Varese 14; Sanfilippo e Bergamo 8; Cassano e Sesto 2.

A2 femminile (12ª giornata di andata): Palmar Torino-Brescia 77-63; Bolzano-Venezia 57-53; Lodi-Concordia 76-67; Albino-San Bonifacio 69-51; Treviso-Valmadrera 88-53; Thiene-Osio 74-45; Triestina-Livorno 66-70; Muggia-Coates Al 66-50. **Classifica:** Albino 22; Muggia e Thiene 20; Livorno e Triestina 18; Bolzano 16; San Bonifacio 14; Coates, Lodi e Osio 10; Palmar, Brescia e Concordia 8; Venezia 6; Treviso 4; Valmadrera 0.

B femminile (4ª ritorno): Lonato-Usmate 45-44; Valenza-Unicorno To 75-51; Cantello-Syn 72-55; Ipsa-Conad 63-58. **Classifica:** Conad 20; Ipsa e Syntax 14; Usmate 12; Cantello e Lonate 10; Valenza 8; Unicorno 0.

C1 maschile (13ª andata): Lecco-Casalpusterlengo 54-67; Saronno-Rho 98-80; Olimpia-Pavia 68-65; Vigevano-Merlett 71-78; Extratour-Gavirate 80-81; Derthona-Como 76-60; Il Giornalino-Castellanza 64-66; Abet Bra-Oikos Al 89-90. **Classifica:** Abet 22; Casalpusterlengo 20; Il Giornalino e Oikos 18; Derthona, Castellanza e Como 16; Extratour e Lecco 14; Gavirate e Saronno 12; Merlett e Olimpia 10; Rho e Vigevano 4; Pavia 2.

C2 maschile (1ª ritorno). Girone A: Fibrac-Alpina 105-95 dts; Dogliani-Valenza 86-74; Galvagno To-Cs Alessandria 80-77; Eurovita At-Abacoop Alba 79-62; Traco-CR Saluzzo 54-57; Polaris-Candiotto 87-64. **Classifica:** Eurovita 20; Cr e Polaris 18; Fibrac 14; Candiotto e Valenza 12; Abacoop e Alpina 10; Cs, Dogliani e Galvagno 8; Traco 6. **Girone B:** Hydro Plast No-Agnelli 81-57; Asit To-Oleggio 70-66; Grw De Santo-Eporlux 68-62; Aosta-Nobili 78-69; Crocetta To-Verbania 61-68; Cus To-Sicas 52-84. **Classifica:** Aosta e Hydro Plast 22; Verbania 20; Sicas 18; Oleggio 12; Crocetta 10; Agnelli, Asit, Eporlux e Grw 8; Nobili 6; Cus 2.

IN SERIE C

Veronese torna in panchina e il Galvagno vince

L'Oikos ferma l'Abet Bra Il Giornalino si fa sotto

BRA. Si conclude sul più bello la galoppata vincente dell'Abet: con l'Oikos i braidesi, privi di Patria (lussazione al pollice) patiscono i lunghi alessandrini e subiscono a -7" il canestro decisivo di Bertelà.

ABET-OIKOS 89-90 (43-41). Abet: Di Croce 11, Bertello 4, Marengo 15, Berrino 3, Della Valle 30, Sanino 23, Sardo 3. **Oikos:** Viale 14, Montanari 13, Rona 16, Bertelà 13, Torcello, Marcello 7, Canova 19.

La difesa intensa permette al Giornalino di battere Castellanza.

ALBA-CASTELLANZA 84- (35-33). Alba: Burdese 2, Guidoni 8, Cesco 14, Agnese 2, Porcella 12, A. Bogliatto 16, Bassan 13, Simoni 1, Vinetti 16.

Per la seconda volta nelle ultime tre gare interne l'Extratour perde con il minimo scarto. Ai carmagnolesi non basta un Cibrario in doppia cifra.

EXTRATOUR-GAVIRATE 80-81 (40-44). Extratour: Longo 4, Cibrario 12, Gili 4, Paglieri 21, Robotti 17, Gaddo 2, Ferraris 11.

In C2, il Galvagno cambia tecnico (Veronese per Bruno) e batte Alessandria.

GALVAGNO-CS ALESSANDRIA 80-77. Galvagno: Negro 17, Macchi 2, M. 14, Pini 4, Ballottari 22, Germak 12, C. Milano 2, Amendolagine 7. **Cs:** Santolli 16, Pesino 13, Buffelli 14, Corsa 14, Pittaluga 1, Bellinaso 4, Gilardenghi 3, Marullo 12.

FIBRAC-ALPINA 105-95 dts. Fibrac: Schellino 31, Viglietta 18, Comino 11, Lotezzano 9, Lingua 9, Anselmo, Sandrone 17, Bianciotto 9, Panero 1. **Alpina:** Beccaria 18, 6, Vidotto 21, Crosetti 3, Botta, Ramonda 10, Tortone 11, Fornaro 7, Toselli 9, Roggero 8.

DOGLIANI-VALENZA 86-74. Dogliani: Gallo, Milani 6, Errico 10, Barale 14, Occelli 21, Albarello 12, Magliani 12, Borra 2, Mancardi, E. Albarello. **Valenza:** Bisanzon 2, Cantarello, M. Mossi 7, Sacco 11, Ferrante 26, Piatto 2, E. Mossi 24, Bosi 2.

TRACO-CR SALUZZO 54-57. Traco: Fontana 14, Re Fiorentin 9, Dal Molin 4, Porello 9, Saccone 4, Beruto 4, Strosparo Cr: Colmo 3, Puletto 1, Nervi 6, Francione 9, Frantino 8, Riboldi 14, Perlo 1. B. Nicola 2, Bruno 15. [f. t.]

Entrambe le squadre arrivano alla pausa natalizia senza sconfitte nei campionati di serie B1 maschile e B2 femminile

Le regine sono Biemmedue Asti e Ferrero Chivasso

Giornata negativa per la Voluntas con il Crema e il Busca con i bergamaschi

TORINO. Sono Biemmedue Asti e Ferrero Chivasso le due regine piemontesi dei tornei nazionali. Entrambe le squadre arrivano alla pausa natalizia senza sconfitte nei tornei B1 maschile e femminile, anche quest'ultimo turno del '97 non è stato agevole né per gli astigiani, né per le canavesane. La Biemmedue ha dovuto fare i conti con la voglia di riscatto della Kappa Cus Torino, i torinesi che hanno alzato bandiera bianca dopo oltre due e quaranta e dopo aver dato l'impressione, in avvio di quarto set, di avere a portata di mano la clamorosa impresa. La Ferrero opposta fra le mura amiche al Grizzly Bergamo che, guidato dalla regista Valente, brava soprattutto in difesa, ha impegnato le locali per quattro tiratissimi set, con le torinesi che uscite alla distanza grazie alla Giovannella e all'apporto della panchina.

Tornando alla B1 maschile, giornata negativa per le altre due piemontesi. La Voluntas Asti, ancora in formazione di emergenza, è battuta nettamente sul proprio campo dalla Samgas Crema, mentre l'Lcl L'Oasi Busca ha vinto la prima frazione contro la Sav, ma poi è uscito ad impegnare gli orobici soltanto nella terza frazione (15-12, 3-15, 13-15, 7-15 i parziali). Nel torneo di B2 girone A, la Bre Cuneo batte 3- nel derby il Mondovì e si propone come unica inseguitrice della coppia in testa Voltri e Mokaor Vercelli. Le ali Rigoni e Specha hanno trascinato i giovani di Sasso che comunque hanno controllato quasi sempre sicurezza la gara. Delle due battistrada, il Voltri ha espugnato il terreno del Guardini Alpignano un 3-0 forse troppo severo con i torinesi che hanno perso primo e terzo set 15-13. La Mokaor, invece, è dovuta ricorrere al tie-break per domare la resistenza dell'Arno Pisa. In coda, punti preziosi per il Mangini Novi che ha superato un Sant'Anna sottotono, e per il Doby Cisco Pinerolo, vittorioso a Camaiore in un match con molti alti e bassi che però i torinesi sono stati bravi a chiudere con un tie-break gestito senza problemi.

Nel settore femminile, detto del successo della Ferrero, c'è da sottolineare che comunque anche le inseguitrici non sono rimaste a guardare. Il Giletti Gattinara, che alla ripresa dei campionati riceverà proprio la Ferrero, ha dominato la sfida con l'Orcesana a parte una distrazione nel terzo set (15-3, 15-3, 14-16, 15-4). Cuneo ha chiuso ancora in set la gara interna con l'Amatori Genova che aveva nella prima giornata inflitto l'unico stop al Giletti. Successi tranquilli per la Sanmartinese Novara a Cogne e per l'Arlunno Romagnano, impegnato soltanto nella frazione centrale dallo Xelon Racconigi. Punti preziosi in chiave salvezza arrivati anche per il Cerutti Pinerolo che si è aggiudicato una partita incertissima, nonostante lo 0-3 finale (15-13, 16-14, 15-13 gli eloquenti parziali) a Missaglia. Da notare che in questo torneo le piemontesi occupano i primi sei posti in classifica.

In B1 il successo nel derby Omegna regala all'Agil Trecate il primato in solitaria grazie alle contemporanee sconfitte del Mantova e Pisa e del Pistoia a Crema. Davanti un palazzetto gremito, le ospiti hanno avuto il merito di avere i nervi più saldi nei momenti decisivi. Nei due set vinti, l'Ome, cui non è bastata la strepitosa prova in attacco della Viganò, ha infatti concesso dodici punti all'Agil che invece si è aggiudicato due set per 15-13 e uno per 17-15. La vera svolta c'è stata comunque nel quarto parziale quando l'Agil, sotto di set, ha recuperato uno svantaggio di 12-8. Alle spalle delle novaresi, il Pink Volley Biella aggancia il gruppo al secondo posto espugnando in tre set il campo di Prato con l'ultima frazione terminata addirittura 15-0. Giornata positiva per il Bongioanni Cafasse che ha colto un prezioso successo in un match incerto a Castronno, mentre grave ko interno per la Magic Traco nella sfida-salvezza di Pinerolo contro il Cantù; uno 0-3 che lascia le ragazze di Mina da sole all'ultimo posto.

Fornaris

LA SITUAZIONE DURA POCO IL SOGNO DEL ROMAGNANO

Dura appena settimana la presenza in vetta del Cavanna Romagnano che sul terreno di un Villanuova in crescita subisce pesante 0-3 (15-7, 15-7, 15-11) che lo fa scivolare nuovamente alle spalle del trio di testa interrompendo anche la serie di sei vittorie consecutive. Ancora un 3-2 positivo per il Novara che conferma la imbattibilità casalinga anche contro la Cremonese. Opposti alla matricola lombarda, i novaresi si sono trovati sotto di un set per due volte, ma nelle due frazioni finali hanno cambiato marcia.

B1 maschile (nono turno): Firenze-Caronno 0-3; Cantù-S. Croce 0-3; Voluntas At-Saimgas Crema 0-3; Sestese-Lavagna 3-0; Kappa To-Biemmedue At 2-3; Concorezzo-Prato 2-3; Lcl L'Oasi Busca-Sav Bg 1-3. **Classifica:** Biemmedue 18; Sav, Samgas 14; S.Croce, Sestese, Caronno 12; Voluntas 10; Kappa 8; Prato, Lavagna, Lcl L'Oasi 6; Concorezzo, Cantù 4; Firenze.

B2 maschile, girone A: Guardini Alpignano-Voltri 0-3; Lido-Body Cisco Pinerolo 2-3; Arno Pi-Mokaor Vc 2-3; Belvedere Al-Olimpia Massa 0-3; Massa-Pisa 1-3; Sant'Anna S. Mauro-Mangini Novi 1-3; Bre Cn-Mondovì 3-0. **Classifica:** Voltri, Mokaor 16; Bre 14; Olimpia, Mondovì 12; Pisa 10; Arno, Mangini, Body Cisco 8; Guardini, Lido, Sant'Anna 6; Massa 2; Belvedere.

B2 maschile, girone B: S.Giuliano-Merate 3-0; Viadana-Monza 3-0; Gonzaga Mi-Mura Asola 3-1; Novara-Cremonese 3-2; Piacenza-Gorgonzola 3-1; Villanuova-Cavanna Romagnano 3-0; Boccaleone Bg-Scanzorosciate 3-0. **Classifica:** S.Giuliano, Piacenza, Gonzaga 14; Cavanna 12; Viadana, Merate, Novara, Villanuova 10; Mura, Gorgonzola 8; Cremonese 6; Boccaleone, Scanzorosciate 4; Monza 2.

B1 femminile (nona giornata): Magica Traco Pinerolo-Cantù 0-3; Castronno-Bongioanni Cafasse 2-3; Pisa-Mantova 3-1; Prato-Pink Volley Bi 0-3; Rapallo-Biancoforno 3-0; Ipercoop Crema-Pistoia 3-1. Eme Omegna-Agil Trecate 2-3. **Classifica:** Agil, Pink Volley, Mantova, Eme, Pistoia 12; Pisa 10; Biancoforno, Prato, Bongioanni, Castronno 8; Rapallo, Ipercoop, Cantù 6; Magic Traco 4.

Serie femminile: Ferrero Chivasso-Grizzly Bg 3-1. Missaglia-Cerutti Pinerolo 0-3; Orcesana-Giletti Gattinara 1-3; Arlunno Romagnano-Xelon Racconigi 3-0; Bieffe Cn-Amatori Ge 3-0; Ccs Cogne-Sanmartinese No 0-3; Sanmarco Valenza-Spendibene Casale 3-0. **Classifica:** Ferrero 18; Giletti 16; Bieffe 14; Sanmarco 12; Sanmartinese, Arlunno, Amatori, Spendibene 10; Grizzly 8; Cerutti, Xelon 6; Missaglia 4; Orcesana 2; Ccs 0.

Sci alpino: settimana di grande agonismo in Valle d'Aosta dov'erano impegnate le rappresentative dei giovani piemontesi

Beatrice Boglio e Olivia Marchisio d'argento nello slalom

Giovanni Gerbotto nel fondo ipoteca la convocazione ai Mondiali Juniores

TORINO. La stagione dello sci è ormai entrata nel vivo e non sono soltanto i grandi campioni a darsi battaglia sulle piste ormai quasi ovunque perfettamente innevate. Lo sci alpino ha così vissuto una settimana particolarmente intensa per quanto riguarda le gare che hanno avuto tra i protagonisti anche gli atleti della rappresentativa regionale piemontese, impegnata in Valle d'Aosta in varie competizioni: le ragazze di Davide Borgogno, protagoniste di gare Fis, hanno esordito malamente nel gigante inaugurale non riuscendo a centrare alcun risultato apprezzabile.

Il riscatto è arrivato quindi con le due prove in slalom speciale: nel primo, Francesca Bronsino ('80, Sestriere) si è piazzata al quarto posto tra le Giovani, mentre Beatrice Boglio ('81, Lurisia) è stata la seconda della categoria Aspiranti Olivia Marchisio ('82, Borgata) è stata battuta soltanto dall'altoatesina Gschnitzer tre nate nel 1982.

Discreta anche la prova di Elisabetta Carbone ('80, Biella), tra le prime dieci Giovani. La stessa Carbone si conferma buona sesta nello slalom di venerdì, compensando parzialmente la delusione per l'uscita di scena della Bronsino nella seconda manche dopo l'ottimo terzo posto conquistato nella prima. Fuori anche la Boglio, chiudeva invece discretamente la Marchisio: «Considerando che si è gareggiato in condizioni non ottimali - commenta Borgogno -, le ragazze si sono comportate abbastanza bene. I punti conquistati in quest'occasione saranno buoni in futuro per avere migliori numeri di partenza».

Passando al settore maschile e alle gare Fis-Giovani Pila, Marco Viale ('78, Pragelato) s'è confermato il piemontese più in forma tra i pali stretti dello slalom piazzandosi al dodicesimo posto assoluto, quarto tra i Giovani. Nella categoria Aspiranti benino Giorgio Gros ('81, Sauze), giunto sesto davanti ai compagni di squadra Brasso ('82, Sestriere), nono, il Di Clemente (Claviere). Le cose sono andate meno bene in Gigante, dove Massimiliano Arienta ('80, Mera) non è andato al di là della trentesima piazza tra i Giovani. Solo diciassettesimo invece Viale. Tra gli aspiranti, settimo Hermann Casse ('81, Sestriere), decimo Cerutti ('82, Claviere) e ventesimo Brasso.

L'attività agonistica, in occasione delle festività natalizie, subirà adesso un rallentamento: previsto solo domani, a Sestriere, uno slalom gigante maschile e femminile valido per il Trofeo Regionale Banca Crt.

Passando allo sci di fondo, si è svolta a Fiera di Primiero (Trentino), la seconda prova di qualificazione per i Mondiali Juniores. Sui dieci chilometri del tracciato, coperti a tecnica classica, s'è molto ben comportato Giovanni Gerbotto ('79, Valle Pesio), il quale già la settimana precedente aveva conquistato un ottimo quinto posto: grazie alla sesta piazza finale, a poco più di un minuto dal vincitore Bruno Debertoli, il giovane piemontese ha posto un ipoteca sulla convocazione in Nazionale in occasione della competizione iridata. Per lui si prospettano adesso otto giorni di duro allenamento per giungere nelle migliori condizioni possibili all'appuntamento del 30 dicembre a Santa Maria Maggiore, dove ogni probabilità verranno prese le ultime decisioni da parte dello staff tecnico azzurro.

A causa anche di condizioni fisiche precarie, non è andato invece oltre il 15° posto Paolo Girodendo ('79, Valle Pesio): «Sono comunque soddisfatto delle prestazioni di Gerbotto e Girodengo - commenta Eraldo Giubergia, responsabile del settore -. Purtroppo le note negative arrivano dagli Aspiranti, dai quali mi attendevo senz'altro un'altra risposta». Il migliore è stato così Roberto Mauro ('81, Valle Pesio), giunto però oltre la trentesima posizioni. Le note tornano ad essere parzialmente positive nel settore femminile: le Juniores, Roberta Forneris ('80, Festiona), al primo anno di categoria, ha raggiunto la ventunesima piazza. Più o meno sullo stesso livello anche le aspiranti formato da Susy Pascal (Prali), Domenica Gerbotto ed Elisa Gastaldi (Valle Pesio): a tre dal 1982, hanno concluso la loro fatica rispettivamente al 21°, 25° e 17° posto.

«Si sono piazzate tutte tra le prime dieci del loro anno di nascita - conclude Giubergia -. Senza esaltarsi troppo, si tratta in ogni caso di un buon risultato di squadra.

[d. lat.]

SPORT FLASH REGIONE

Hockey, valsusini sconfitti a secco

AOSTA. Nella prima giornata della seconda fase del campionato di hockey su ghiaccio di A, il CourmAosta è stato sconfitto a Vipiteno per 6 a 5. Classifica: Vipiteno 26; Cortina 22; Alleghe 20; CourmAosta 15; Renon 14; Feltre 9; Varese 5; Val Venosta 4.

Pallanuoto, bene l'Osra

TORINO. Grande soddisfazione nelle file torinesi per la vittoria sul Nervi, in Coppa Italia, con il risultato di 18 a 11. La Osra, senza grossi problemi, ha dominato l'incontro con 8 reti di Musso e 4 di Simone Aversa presentando per la prima volta nella stagione il romeno centroboa Bogdan Giambasu proveniente dalla Rari Nantes Savone.

Pallamano, biellesi sconfitti

BIELLA. Nel torneo di serie A2, sconfitta casalinga della Pallamano Biella per l'Imola (20-21), mentre la leader Bolzano va a cogliere un'importante vittoria esterna, seppur di misura, con il Città Sant'Angelo. Nel torneo di serie B i casalesi non riescono a scrollarsi dai bassifondi della classifica: devono infatti arrendersi a Udine per 18 a 16.

Carving Cup a Sestriere

Con la finale della categoria «procarvers» si è conclusa oggi a Sestriere la seconda edizione fun carving cup», manifestazione di due giorni dedicata al carving. Il primo e il secondo posto sono stati conquistati dagli italiani Stefano Gazza e Attilio Barcella. La gara, che ha visto al via 31 concorrenti italiani, francesi e austriaci, si è sviluppata in 5 prove. In pista i migliori rappresentanti europei di nuova specialità, tutti rigorosamente con sci superciancrati e senza bastoncini.

Mercedes-Benz SPOT

Nel cuore della tua città c'è un negozio tutto nuovo.

Mercedes-Benz Spot.

SACCHE E BORSE DA VIAGGIO.
PELLETTERIA.
GIOCHI.
COLLEZIONI DI PICCOLE AUTO.
CAPI D'ABBIGLIAMENTO.
OROLOGI.
PENNE.
BICICLETTE.

Per i vostri acquisti di Natale seguite la Stella. Mercedes-Benz Spot è a: **Bologna** Via Farini, 30 - **Brescia** Via Trieste, 45 - **Catania** Piazza Verga, 21 - **Como** Via Cecilio, 2 - **Genova** Via XXV Aprile, 44/R - **Milano** Galleria Vittorio Emanuele II - **Padova** C.so Garibaldi, 20 - **Torino** Via Viotti, 5a - **Verona** Via Oberdan, 17.

Per informazioni chiamate il numero verde ✆ **167-774411.** Vi risponderà Mercedes-Benz Italia.

Da una novella di Arthur Schnitzler, vecchia ossessione del regista

Kubrick, eros e psicanalisi

Svelata la trama segreta del film

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si leva il sipario sul «misterioso» film che Stanley Kubrick sta girando a Londra da oltre un anno - dal novembre 1996, ma i tempi lunghi sono una sua costante - con Tom Cruise e Nicole Kidman. Si leva per rivelare che la trama di «Eyes Wide Shut», occhi spalancati chiusi, ci porterà in una New York contemporanea ma in un ambiente ben diverso: la Vienna di Sigmund Freud, quale emerge da una novella scritta nel 1926 dal romanziere austriaco Arthur Schnitzler e attorno a cui Kubrick sta lavorando da almeno vent'anni.

Alla sua prima impresa cinematografica da dieci anni, da quando uscì «Full Metal Jacket», Kubrick ha eretto impenetrabili barriere attorno al film. Persino il primo approccio Cruise e la Kidman fu estremamente laconico: li informò soltanto che intendeva fare un film e che li avrebbe voluti con sè. In un secondo tempo consentì loro di leggere il copione, ma non che lo portassero a Persino chi ha finanziato la pellicola - costo presunto 40 milioni di dollari, quasi 120 miliardi di lire - è costretto a comperare quel prodotto a scatola chiusa. Durante le riprese un piccolo esercito di «sceriffi» garantisce che nessun curioso, e tantomeno qualche giornalista, capiti sul set.

Ma ora il grande uomo del cinema ha dato carta bianca al suo assistente Julian Senior: rivali pure il grande segreto. La novella di Schnitzler, meglio noto per «La Ronde» da cui Max Ophüls trasse nel 1950 il celebre film sulla perpetua danza dell'amore, s'intitola «Traumnovelle» ma nella traduzione è sovente nota come «Rapsodia». E' un cocktail di intrigo sessuale e omicidio; racconta la vicenda di un rispettabile medico viennese e della moglie, entrambi psichiatri, che non esitano a raccontarsi le proprie fantasie sessuali. E questo, nel film di Kubrick, porta entrambi (nella novella era soltanto l'uomo) in un mondo di sesso mercenario e sadistico che alla fine si rivela un incubo e spinge i due protagonisti a cercare scampo nel loro rapporto domestico.

Nella foto grande Stanley Kubrick qui accanto Nicole Kidman e Tom Cruise

«A metà tra lo squallore di Arancia meccanica e lo scandalo di Lolita»

Secondo un biografo di Kubrick, John Baxter, il regista che conduce una vita da recluso nel autoimposto esilio inglese è stato dalla fredda logica e dall'ironia che pervadono i lavori di Schnitzler: «Questo film - ha dichiarato al "Sunday Times" - potrebbe darci lo squallore di "Arancia meccanica" e lo scandalo di "Lolita"». Sicuramente sta dando i tempi lunghi di un altro capolavoro di Kubrick, «2001: Odissea nello spazio», a proposito del quale i produttori gli domandarono nel 1967 il 2001 non fosse per l'anno in cui il film sarebbe stato completato.

Per il film Kubrick ha ricreato New York in Inghilterra: case di campagna, club e persino grattacieli. Ma non tutto è andato bene, forse proprio per il mistero di cui il regista ha avvolto le proprie fatiche. Sovente ha trascorso intere giornate chiuso in una stanza a provare con Cruise e la Kidman, presentandosi poi sul set in prima serata e pretendendo di girare fino a mezzanotte. E' anche stato costretto a ripetere due volte alcune scene dopo l'abbandono di Harvey Keitel - nella parte del sinistro animatore del sessuale - e la sostituzione Sydney Pollack. Il film dovrebbe pronto entro l'autunno prossimo. E Kubrick, 69 anni, lascia intendere che potrebbe essere il suo ultimo.

Fabio Galvano

CHI FARA'

Don Johnson, ex della Griffith con una miliardaria di 72 anni

Don Johnson «Miami Vice», marito di **Patty D'Arbanville** e di **Melanie Griffith**, si è separato dall'attrice **Jodi O'Keefe**, 18 anni, e s'è messo **Denise Hale**, 72 anni, vedova miliardaria San Francisco che una volta stata sposata Vincente Minnelli, il regista padre di Liza Minnelli. L'addetto stampa dell'attore ha precisato che tratta una relazione platonica».

Emir Kusturica ha firmato il contratto per dirigere un film tratto da «The White Hotel» (L'albergo bianco) di Dylan Thomas.

Theo Angelopoulos ha ripreso a girare nella Grecia settentrionale il nuovo film «Un'eternità a un giorno». E' il resoconto d'una giornata, che risulterà poi l'ultima della vita, di **Bruno Ganz**, nella parte d'un attore invecchiante portato dall'incontro con un bambino a ripensare alla propria esistenza. Altri interpreti del film prodotto anche dalla Classic Films di Amedeo Pagani e dalla Intermedia Films di Giorgio Silvani: Fabrizio Bentivoglio, Isabelle Renaud, Despina Bebedeli.

Il regista Theo Angelopoulos

«Adult Video News», il periodico americano settore, informa che vendite e noleggi di film e video erotici e pornografici sono raddoppiati negli ultimi cinque anni negli Stati Uniti.

David Cronenberg ha completato il cast del suo nuovo film «eXistenZ», storia di una ideatrice di videogames (lo stesso mestiere di **Christopher Lambert** in «Nirvana» di Salvatores) che crea per caso un gioco capace d'oltrepassare il confine tra realtà e intrattenimento. Accanto alla protagonista Jennifer Jason Leigh Jude Law, Ewan McGregor, Sadie Frost, Sean Pertwee.

Julianne Moore e il suo compagno, lo scrittore e regista **Bart Freundlich**, hanno avuto il loro primo figlio.

«Adam Barfi», il film attualmente di maggior il pubblico in Iran, viene attaccato dagli integralisti islamici anche con violenza (spettatori aggrediti all'uscita, distruzione di manifesti e altri materiali pubblicitari, minacce agli autori): racconta di un iraniano che di tutti i colori pur di emigrare in America.

John Malkovich diventa regista con «The Dancer Upstairs», storia della caccia a un leader terrorista peruviano di Sendero Luminoso della cattura. **Malkovich** non recita nel film; **Javier Bardem** di «Carne tremula» di Almodóvar fa la parte del poliziotto in caccia. **Sabine Azéma**, pure lei, diventa regista «Le chat qui sourit» (Il gatto che sorride), film ispirato a «Alica nel paese delle meraviglie» di Lewis Carroll e dedicato «alle bambine brune capelli corti che sognano d'avere capelli lunghi e biondi».

Kevin Costner è protagonista di «Message in a Bottle» (Messaggio in una bottiglia), diretto da Luis Mandoki, tratto dal romanzo di Nicolas Sparks.

Robert Downey jr., 32 anni, è stato condannato dal tribunale di Malibu a mesi di prigione per violazione delle leggi sugli stupefacenti e sulla libertà vigilata. L'attore aveva cinque film da interpretare nei prossimi .

John Travolta è protagonista d'una nuova versione cinematografica de «Il fantasma dell'Opera» diretto da John Woo. L'ultimo degli innumerevoli Fantasma-film quello diretto da Brian De Palma nel 1974.

Ridley Scott si trova di fronte a molti ostacoli per «RKO 281», il film che intende produrre sulla difficile realizzazione a Hollywood di «Citizen Kane» (Quarto potere) di Orson Welles. I registi da lui sinora interpellati, **Kenneth Branagh**, **Richard Loncraine**, **Philip Kaufman**, hanno detto di no.

Jamie Lee Curtis e marito, l'attore, scrittore e regista inglese **Christopher Guest** divenuto l'anno scorso alla morte del padre quinto barone Harden-Guest di Saling e componente la Camera dei Pari, hanno adottato due bambini, Annie di undici anni e Tom di due anni.

OFFERTE STRABILIANTI!

FINO AL 24 DICEMBRE

VI ASPETTIAMO CON QUESTE ED ALTRE FANTASTICHE OFFERTE

BARBOUR MODELLO BEDALE

299.000

PIPÌ BAU

49.000

SCALDOTTO CALEFFI

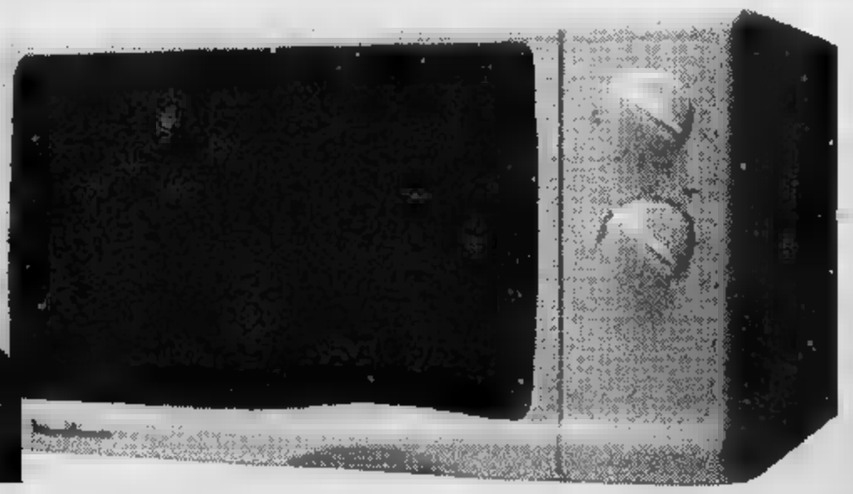
59.000

Barbour

TAMAGOTCHI A SOLE L. 16.900

MICROONDE MOULINEX XR 53

199.000



ACQUI (AL)
PER SAVONA
FRAZIONE
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI
BIELLA
VIA P. TORRIONE,
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI
(TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE
POCAPAGLIA
SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA
VERD
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

UN AMICO IN PIÙ

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RISERVO O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 24 DICEMBRE

SONO COLPITO
DAL VOSTRO ENTUSIASMO
(ma la mia Riserva va stappata con cura!)

Un Conte è pur sempre un Conte e ci tiene ad alcune regole di bon ton, come ad esempio stappare una bottiglia di spumante frenando il tappo. Il Conte di Cavour Brut Riserva si merita l'appellativo Riserva perché viene sottoposto ad un affinamento di almeno sei mesi. Quando brinderete al Natale e al Nuovo Anno, allora vi lascerete prendere dall'entusiasmo. Ma con classe, c'è un Conte a tavola.

CONTE DI CAVOUR MOMENTI DA VIVERE

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 5685211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALBA**, c.so M. Coppino 1, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 1 Ouart, t. 765828; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. [illegible] **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 6, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452164; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-726129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 581192-573808; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 15/a, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33841; **PADOVA**, via Gattamelata 105, t. 778224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 18, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 2/5 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Pu[illegible] S.p.A.** Coloro [illegible] intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve [illegible] corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 20% globale.

	PREZZI A RIGA DELLE [illegible] (IVA ESCLUSA)	
1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.750
	- tecnici	L. 12.500
	- altre domande	L. 23.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di [illegible] carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo casella è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. 'PRESTITI' in giornata a tutti. Su su[illegible] Fiduciari. Pratica telefonica [illegible] 591.7521 Torino (UIC 4385).

[illegible] pronta di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA 0422 / 426.378 - 422.527 (cosa TV 228441).

FINCOTEX Spa (U.I.C. 5091) pr[illegible] fiduciari immediati anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Torino - corso Francia 16 - [illegible] 434.4203 - [illegible].

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible]ZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar.. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

[illegible]

[illegible]ARTOLIBRERIA centro storico prima cintura quattro vetrine giro L. 500 [illegible]ni, vendesi. Tel 0336 726.[illegible]

CEDESI attività albergo ristorante bar alle porte di Torino. Telefonare allo 011 991.4700.

CREMERIA bar [illegible] oltre [illegible], grosso centro cuneese, ampio parcheggio, ceda trattando. Baldini 011 566.771.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione [illegible] fabbrica cer[illegible]ro e CNC IV V livello zona Rivoli. Telefonare al 959.2038 - 959.8636.

CERCASI fabbrik[illegible]triale provata esperienza [illegible]mente capace. Telefonare allo 011 911.1667 ore ufficio.

Ditta costruzioni stampi cerca operaio/a per elettroerosione a filo esperto o apprendista. Tel. 956.3504.

RICERCHIAMO magazziniere, telegrafonista, esperto montatore 25/35 anni. Telefonare 011 749.5899.

IMPIEGATI

[illegible] al servizio grande distribuzione settore ortofrutticolo ricerca personale diplomato pratico P.C. per gestione commerciale amministrativa 5 giorni settimanali inizio lavoro ore 8. Scrivere dettagliando e: Tre x Tre srl via Albenga 6 - 10134 Torino.

COM[illegible] cerca ragioniere/a con esperienza. Scrivere: Publikompass 5333 - 10100 Torino.

IMPRESA edile, cerca geometra con esperienza pluriennale di cantiere, veramente capace, no liberi professionisti. Tel. 011 473.2658 orario ufficio.

TECNICI

CERCASI litografo esperto mille esenti provincia di Cuneo. Tel. 0174 42.590 ore ufficio.

ELETTRONICO con esperienza in collaudo controlli industriali per macchine utensili cercasi. Tel. 897.7544.

LAVORI VARI E PART TIME

SELEZIONIAMO 18/45 anni per formazione lavoro come operatrici infanzia aziendali, inserimento veloce. Tel. 011 480.343.

[illegible]

[illegible] affidente struttura alberghiera (Riviera di Ponente) cerca collaboratore/trice promozionale esterno per incremento ricerca clientela per soggiorni lunghi o medio lunghi. Con[illegible] provvigioni. Tel. [illegible].

PRESTAZIONI CONSULENZE

SPA ricerca persona automunita interessata a prendersi cura nostri clienti industriali-artigianali in zona residenza. Affiancamento e guadagno elevato da subito. Informazioni 1670 - 149.23.

LAVORO DOMANDE

[illegible]

PASTICCERE con esperienza offresi anche a ore. Tel. 0338.706.5010.

IMPIE[illegible]

OFFRESI lavori [illegible] part-time Torino ovest passeggio [illegible] referenziata. Tel. 0336 682.3348.

[illegible] amministrativa [illegible] PC esperienza CO.GE, [illegible], iva, [illegible] che, gestione personale. Tel. 387.0272.

31EN[illegible] perito elettronico cerca lavoro part-time qualsiasi settore. Agevolazioni con[illegible]o. Tel. 904.7165.

PRESTAZIONI CONSULENZE

[illegible] manager pluriennale esperienza oltre[illegible] a piccola media [illegible] [illegible] gestione a/o consulenza. Tel. 0335 811.4450.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

S. MAURO [illegible] propria alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti i servizi. Tel. 898.6213.

[illegible]LIA

A Borgaretto confina con Leinì 50 mt [illegible]re stupendo trilocale arredato L. 230 milioni. Tel. 0144 358.158 - 0182 932.342.

A Cerialè villetta veina mare giardino privato indipendente vista mare L. 270 milioni. Tel. 0144 358.158 - 0182 932.342.

LASQUEGLIA in palazzina [illegible] vista golfo splendida ristrutturazione ampi terrazzi verde. Tel. 0182 698.73[illegible] - 0347 251.5439.

[illegible]

[illegible] Antibes Les Pins [illegible] mare alloggi nuovi piscina L. 26 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

[illegible] Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis golf L. 26 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Mentone sul mare lussuoso alloggio piscina parquet L. 48 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Nizza piazza Garibaldi appartamenti in costruzione prenotabili solo L. 2 milioni 100 mila. Italgest 0184 449.072.

BAIA DI VILLEFRANCHE vicinissimo Montecarlo in villa d'epoca ristrutturata con piscina lussuosi appartamenti mono/bi/trilocali, vista mare impareggiabile terrazzo, giardini. Tel. 0335 225.076.

CAP MARTIN lato Montecarlo grande appartamento in villa sul mare vista mozzafiato attiva. Italgest 0184 449.072.

[illegible] **AZZURRA** Juan Les [illegible] centralissimo, 3 minuti mare, bilocale terrazzo, cantina, L. 86 milioni mutuabili. Tel. 035 320.713.

JUAN LES PINS centralissimo pineta, spiaggia. Solo L. 84 milioni svendo, 60% mutuo. Tel. 035 832.268.

[illegible]

[illegible] (Ferrara presi Tekid) bella posizione fronte autostrada capannoni mq 500/1000/2000. Verna 956.1302.

MAGAZZINO corso Regina 1200 mq circa 300 mq uffici più [illegible] privato cas[illegible] scarico vendesi. Tel. 0335 349.394.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[illegible] [illegible] dimensioni [illegible] in vendita garantito pagamento contanti. Non perdiamo tempo. Sig. Lorenzini 817.8000.

AFFITTI OFFERTI

LIGURIA

NATALE Capodanno Liguria Malthisa Residence Pietra Ligure affitta settimanalmente bi/trilocali 4/7 posti letto. Tel. 019 624.275.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Allamano Rivoli fronte tangenziale in palazzina nuova uffici mq 150/300. Affittasi. Verna 956.1302.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Molo.

A[illegible]ZA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia [illegible] Orbassano 241. [illegible] 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pag[illegible]. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1896. Torino.

AUTOGILLIA acquista con vettura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 486.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Toriona 9. Tel. 817.1543 - 859.664.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Autonoleggio corso Dante 44 - [illegible]. Tel. 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI [illegible]

DIANO MARINA Hotel Residence Internazionale *** 0183 495.996 lungomare sconti inverno. Disponibilità Capodanno.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelto menù. Prezzi speciali.

DIANO MARINA Vila Arenzi *** [illegible] 497.304 servizi comodità scelto [illegible] parking. Natale 4 giorni L. 300 mila.

[illegible] Capodanno in [illegible] [illegible] musica dal vivo a laguegila Hotel Delfino *** 0182 590.038 [illegible] mare http://www.onde.it/hdelfino/index.htm

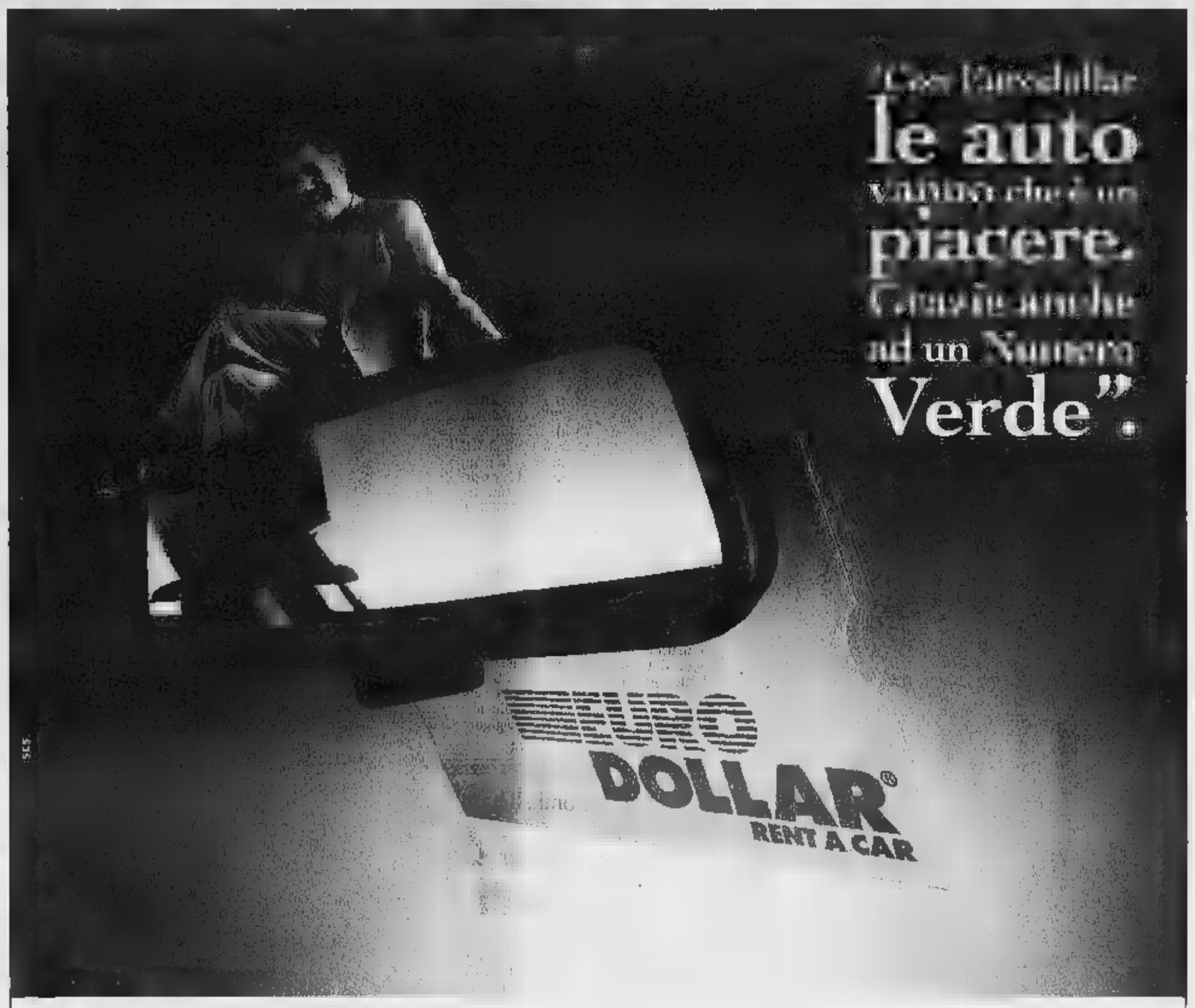
MATRIMONIALI

AGENZIA matrimoniale Parisi amichio, riconoscenza. [illegible]. Corso Duca degli Abruzzi 40, Torino. Tel. 011 [illegible].

VARIE

A.A. [illegible] [illegible]. 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. OREFICERIA GEMA acquista [illegible] argenteria monete preziosi alle valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.



"Più che «pronto», il Numero Verde 167-018668 dovrebbe rispondere «pronto a tutto»", afferma Vittorio Campanale, amministratore delegato EuroDollar. *"I clienti fanno le domande più complicate, cui il nostro Centro Prenotazioni riesce a rispondere sempre in modo semplice e chiaro. Abbiamo un ritmo di crescita che supera il 50% all'anno, anche per merito delle tariffe «tutto incluso e senza sorprese» che il nostro Numero Verde rende disponibili a tutti. Così come rende disponibili i 2500 veicoli dei nostri 100 Centri Noleggio in questo modo, ogni anno facciamo viaggiare comodamente oltre 150.000 clienti".*

Telecom Italia vi propone l'esperienza EuroDollar, emanazione italiana di una delle prime cinque reti di autonoleggio del mondo.

Per informazioni sul Numero Verde, chiamate questo Numero Verde:

Numero Verde 167-080080

TELECOM ITALIA

Numero Verde. Conviene [illegible] chi chiama e [illegible] chi è chiamato.

Fornitore Ufficiale SNAI

JUVECENTUS

LA MOSTRA DEL CENTENARIO

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO
Viale B.Crivelli, 11 (Parco del Valentino)

31 OTTOBRE 1997 - 18 GENNAIO 1998

Tutti i giorni d[illegible] 11.30 alle 20.30
sabato dalle 11.30 alle 23.00
lunedì chiusura settimanale

L'incasso della mostra sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

in collaborazione con Polti — PIÙ FACILE, PIÙ FELICE

Ieri scarsa affluenza, ma le prenotazioni sono numerose. La Valsesia prepara il debutto

Le stazioni di sci verso il pienone

Val d'Aosta, la settimana natalizia richiama turisti

AOSTA. Domenica di sole dopo il maltempo e la nevicata, ma con pochi sciatori sulle piste. Non è stata sorpresa. «E' sempre così nel weekend che precede il Natale» dicono gli operatori turistici della Valle d'Aosta, che hanno però prenotazioni per poter già p[illegible] di settimana natalizia all'insegna del «tutto esaurito».

Ieri sono stati ci[illegible]a 20 mila gli sciatori che hanno scelto le piste di discesa valdostane; so[illegible] anche arrivati gli appassionati del fondo. Per loro è stata la prima domenica con tracciati perfetti. Cervinia, «regina» del Sant'Ambrogio sugli sci, ieri aveva i piazzali semivuoti, con [illegible] più di 4 mila sciatori sulle piste. In [illegible] sciavano, invece, a La Thuile, dove il maltempo ha fatto slittare a ieri l'apertura del collegamento con la stazione francese di La Rosière.

Da mercoledì torneranno le nubi, forse non la neve, [illegible] certo i turisti a Courmayeur, località dove ieri gli sciatori sono stati 3 mila. Anche a Pila, risolto il problema della telecabina che parte da Aosta, si attendono gli sciatori della settimana natalizia che apre alla grande la stagione dello sci: i[illegible] impianti aperti per i [illegible] mila sciatori. Erano in [illegible] a Champoluc, oltre [illegible] mila nel comprensorio [illegible] Monterosaski, che comprende anche le piste di Gressoney.

A Valtournenche, proprio per Natale, sarà inaugurata la telecabina da 12 posti (una portata oraria di 2400 persone).

A Limone nei giorni scorsi la neve è scesa abbondante anche [illegible]

L'abbondante nevicata dei giorni scorsi ha garantito una soddisfacente situazione [illegible] il profilo sciistico per le località turistiche della Valsesia. Due le stazioni i cui impianti hanno girato in questo weekend: l'Alpe di Mera (neve [illegible] quaranta a 180 centimetri per 33 chilometri di piste battute) [illegible] Alagna Wold dove il manto nevoso si [illegible] assestato intorno al [illegible] L'apertura delle due località prosegue giornaliera. La stagione sul Monte Rosa verrà inaugurata nel giorno di Santo Stefano: per quella data [illegible] pronti piste [illegible] impianti della società «Monrosa» che tuttavia per mercoledì offrirà un assaggio con l'apertura [illegible] tratto Bocchetta delle Pisse-Alagna. Da Santo Stefano disponibili anche i tracciati di Rimasco: l'attività proseguirà quotidianamente fino all'Epifania. A Carcoforo [illegible] decisione verrà presa nei prossimi giorni. Nel giorno di Natale saranno in funzione i soli impianti dall'Alpe di Mera. [r. s.]

Nel Cuneese

Da mercoledì tutto aperto

LIMONE. Con due metri [illegible] neve da sistemare, [illegible] le stazioni sciistiche della «Granda» ieri [illegible] stato impossibile garantire l'apertura totale: sarebbe [illegible] mancare anche [illegible] sicurezza. Gli addetti alle piste hanno lavorato giorno e notte venerdì e sabato: ma l'esigenza di essere pronti per le vacanze di Natale ha fatto optare per l'agibilità parziale. C'è stata qualche critica da parte degli appassionati: gli impianti del Cuneese sapranno farsi perdonare da mercoledì, quando si scierà al massimo della portata.

Ieri c'è stata folla ovunque, [illegible] Limone (al «Sole» e «Tre Amis»), a Entracque (uno splendido tempo ha favorito l'afflusso di piemontesi e liguri), nel Monregalese (ad Artesina e Prato Nevoso mercoledì sarà inaugurato il collegamento che unisce le due stazioni) e nel Saluzzese, con Paesana Pian Munè, Crissolo Pian Regina, Pontechianale, Sampeyre e Rucas di Bagnolo «prese d'assalto» dagli sciatori, desiderosi di tornare [illegible] loro sport preferito. [r. s.]

Novarese

Frana isola due Comuni

OMEGNA. Due piccoli Comuni montani del Cusio, Quarna sopra e Quarna sotto, [illegible] isolati da sabato notte per una frana che [illegible] staccata dalla monta[illegible] e ha interrotto [illegible] strada provinciale che sale da Omegna. Lo smottamento [illegible] causato dalle piogge incessanti dei giorni [illegible]. La carreggiata [illegible] stata ostruita da massi [illegible] detriti rocciosi, piombati sui primi tornanti, [illegible] pochi chilometri da Omegna. Fortunatamente, in quel momento non stavano transitando auto.

[illegible] intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e polizia che hanno bloccato la circolazione sulla provinciale. Alcuni abitanti dei comuni montani, che erano scesi nel fondovalle sabato sera e stavano rincasando, sono stati costretti [illegible] trovare sistemazioni di fortuna per [illegible] notte [illegible] Omegna. Ieri i mezzi della provincia hanno avviato le operazioni di sgombero della frana che hanno richiesto particolari cautele perché alcuni massi pericolanti incombevano [illegible] sull'arteria. [a. v.]

CITTA' DI TORINO

Ricorrono i 50 anni dalla promulgazione della Costituzione italiana.

Si sanciva, in modo solenne e definitivo, la ritrovata libertà degli italiani e la nascita di una Repubblica in cui i diritti [illegible] tutti i cittadini dovevano [illegible] posto [illegible] garanzia.

I principi [illegible] i valori che l'ispirarono hanno saputo, divenuti patrimonio comune, difendere le istituzioni anche quando queste [illegible] state più gravemente minacciate e gettato le basi di 50 anni di crescita civile [illegible] democratica del nostro Paese.

Dal Palazzo Civico, 22 dicembre 1997.

IL SINDACO
Valentino Castellani

PROVINCIA DI TORINO
SERVIZIO [illegible]

Estratto avviso di gara d'appalto

[illegible] lavori di [illegible] e ricerche finalizzate [illegible] la definizione [illegible] linee di g[illegible] [illegible] risorse idriche [illegible] bacini idrografici presenti nell'ambito della Provincia di Torino:
Lotto 3 (bacini torrenti Malone, Sangone, Chisola, Banna).
Importo a base di gara: L. 859.180.000.
La predetta gara avrà luogo mediante licitazione privata [illegible] offerte segrete con le modalità di cui all'art. 23 c[illegible] 1 lett. a) del D.L.vo n. [illegible] 17/3/95, secondo il criterio del prezzo più [illegible] e [illegible] esclusione di offerte in aumento.
La partecipazione alla gara è riservata a Studi professionali singoli o riuniti [illegible] associazione oppure a Società singole o riunite in associazione in possesso di adeguata capacità tecnica da comprovarsi mediante la produzione della documentazione indicata nell'avviso integrale di gara, [illegible] presentarsi unitamente [illegible] domanda di partecipazione.
Le doman[illegible] [illegible] partecipazione alla gara, scritte in lingua italiana, (in carta legale da L. 20.000) dovranno pervenire entro e [illegible] oltre il termine perentorio d[illegible] giorno 26 gennaio 1998 [illegible] Servizio Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - [illegible] Maria Vittoria n. 12 - [illegible] Torino, [illegible] esclusivo rischio del mittente.
L'avviso integrale potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti (telef. 011-5756/2652 - t[illegible] n. 011-5756/483) [illegible] lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9 alle ore 12, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
L'avviso [illegible] g[illegible] [illegible] inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE in data [illegible] dicem[illegible] 1997.
Torino, [illegible] dicembre 1997.

IL [illegible] prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE prof. [illegible]a B[illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

In auto urta cassonetti e abbatte un albero

Spettacolare incidente ieri pomeriggio in [illegible] XXV Aprile ad Asti. Rossella D'Ambrosio, 22 anni, via Auna [illegible] ha perso il controllo della sua vettura per evitare l'urto con un'altra auto. La vettura è finita contro due cassonetti, ha abbattuto un albero, poi si è capovolta. La giovane è stata portata al pronto soccorso; non è grave.

Cuneo

Consiglio provinciale riunito nella [illegible] sala

Oggi (ore 15,30) il Consiglio provinciale si riunirà nella nuova sala al centro incontri di [illegible] Dante, appena inaugurata.

[illegible]

Quinto furto alla sede dell'Asl 13

Ladri nella sede dell'Asl 13. Sono stati rubati 800 mila lire [illegible] valori bollati. Quello dell'altra è il quinto furto ai danni degli stessi uffici nel giro di due anni.

Ayas

Scialpinista si ferisce durante un'escursione

Un esperto scialpinista francese si è ferito ieri sull'itinerario che porta al rifugio Mezzalama, nel massiccio del Monte Rosa. Jean-Claude Métefeu, 44 anni, di Chamonix, noto per servizi televisivi di montagna, è stato [illegible] dall'elicottero della protezione civile di Aosta per una contusione alla schiena.

Cuneo

Cinquanta milioni alle società sportive

Oggi, ore 16,15, al Centro Incontri della Provincia, consegna dei contributi raccolti dalla «Straconi» (marcia non competitiva di novembre) a favore delle società sportive cuneesi. La cifra supera i 50 milioni di lire. Primo classificato (maggior numero d'iscritti) [illegible] stato il Gs «Invicta Roata Chiusani», che grazie alle 1453 adesioni riceverà 12 milioni e [illegible] mila lire. Riconoscimento anche alla «Passo», associazione che si oc[illegible] dell'attività [illegible] disabili.

Castello

[illegible] l'almanacco col presidente Giulivi

Stasera al cine-teatro Lux, alle 20,30, si presenta ai dirigenti delle società cuneesi (ogni club ne riceverà [illegible] copia-omaggio) l'«Almanacco del calcio provinciale» curato dal «Corriere di Saluzzo». Interverrà il presidente della Lega Nazionale Dilettanti di calcio Elio Giulivi.

Vittima un ventisettenne. Gravemente ferito il presidente della società di Mortara

Schianto, muore vice allenatore

Incidente nel Bergamasco dopo la gara di basket

MORTARA. Tragico rientro dalla trasferta per l'«Alma» [illegible]rtara, squadra di basket partecipante al campionato di [illegible] C2: sabato [illegible] in un incidente stradale avvenuto, [illegible] la pioggia, sull'autostrada Milano-Venezia, a [illegible] metri prima del casello di Dalmine (Bergamo), è morto il vice-allenatore, Marcello Isabella, 27 anni, residente [illegible] Vigevano in via Manara Negrone 24, rappresentante di commercio, [illegible] da pochi mesi. Nello schianto è rimasto gravemente ferito il presidente della società, l'imprenditore Loris Pavan, 42 anni, di Morta[illegible]. Feriti, in maniera meno grave, anche l'allenatore Gianmarco Cellario, 27 anni, di Pavia, il capitano Stefano Forni, 31 anni, [illegible] Mortara, [illegible] un altro giocatore, Massimo Legnaro, [illegible] anni, [illegible] Broni. Cellario [illegible] s[illegible] trattenuto in osservazione e ieri mattina ha potuto fare ritorno a casa; gli altri due dopo le cure in pronto soccorso sono stati dimessi. Le persone coinvolte viaggiavano sul fuoristrada «Range Rover» condotto dal presidente Pavan, il quale si [illegible] trovato davanti all'improvviso un ostacolo, forse un'altra auto che procedeva più lentamente.

Marcello Isabella

Per evitare il tamponamento ha frenato [illegible] ha perso il controllo del fuoristrada, che ha urtato [illegible] guard-rail [illegible] attraversato tutta la carreggiata, finendo nella scarpata. [c. br.]

Scontro sulla Asti-Cuneo

Deceduto giovane di Bra

[illegible] [illegible] ventisettenne, Massimo Gallo, di Bra, [illegible] morto ieri mattina in un incidente avvenuto intorno alle 8, sulla statale [illegible] (Cuneo-Asti), nel [illegible] fra Fossano e Cervere.

[illegible] giovane stava tornando a casa dopo essere stato in discoteca con gli amici quando, all'altezza della [illegible] frazione Chiaramelli, la «Punto» su cui viaggiava, per cau[illegible] in via di accertamento, si [illegible] [illegible] con un'«Audi» che proveniva in senso opposto.

L'impatto fra le due auto è [illegible]to molto violento. Sul posto [illegible] giunti i carabinieri [illegible] compagnia di Fossano, i colleghi di Cervere e Savigliano, la Croce [illegible]ca e l'elisoccorso, oltre [illegible] vigili del fuoco di Fossano [illegible] Cuneo.

Per Massimo Gallo [illegible] c'è stato più niente da fare; il giovane [illegible] morto sul colpo. Il conducente dell'«Audi» (Paolo Caraglio, 21 anni, residente ad Alba) è stato trasportato all'ospedale [illegible] Bra; Mariangela Lanzone, 37 anni, anch'essa di Alba, [illegible] due gemelline, Elisabetta ed Elena Bianco, sette anni, sono [illegible] ricoverate al «Santissima Trinità» di Fossano; la donna è [illegible] prognosi riservata.

Massimo Gallo (gestiva il chiosco-bar della stazione di Bra) era originario di Roddino, dove i genitori Angelo e Rosanna gestiscono la trattoria dell'Amicizia. Il giovane lascia anche un fratello, Enrico, e una sorella, Nicoletta, di 31 e 19 [illegible]ni. [l. a.]

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA (GRUPPO AUTOSTRADE S.p.A.)
[illegible] Legale in Moncalieri (TO) - Corso Trieste 170

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per l'appalto dei lavori frammentari di manutenzione del corpo autostradale, opere d'arte, opere complementari, fabbricati e pertinenze nonché dei lavori di ripristino degli impianti danneggiati da incidenti.
1) *Tratta Autostradale n° 1* di pertinenza del Posto di Manutenzione di Carmagnola (Tratta iniziale) Importo lordo presunto dei lavori L. 800.000.000
2) *Tratta Autostradale n° 2* di pertinenza del Posto di Manutenzione di Mondovì (Tratta mediana). Importo lordo presunto dei lavori L. [illegible]
3) *Tratta Autostradale n° 3* pertinenza del Posto di Manutenzione di Altare (Tratta finale). Importo lordo presunto dei lavori L. 700.000.000
[illegible] **imprese partecipanti (n. 28).**
Impresa aggiudicataria **Tratta 1:** ITAL[illegible]RE S.r.l. corrente in Torino con il ribasso del 11,43%.
Impresa aggiudicataria **Tratta 2:** TROSSARELLO Michele & C. S.a.c. corrente in Loreto Tanaro (CN) con il ribasso del 14,896%.
Impresa aggiudicataria **Tratta 3:** FRATELLI PREGLIASCO S.n.c. [illegible] in Millesimo (SV) con il ribasso del 11,11%.
[illegible] DELEGATO ing. Antonio Chiari

DIREZIONE ARSENALE M.M. DI TARANTO

Estratto [illegible] aggiudicazione n. 34/97

Questa D.A. con Avviso di Aggiudicazione n. 34/97 (Bollettino n. 7/97), pubblicato sul foglio inserzioni della G.U. [illegible] Repubblica Italiana n. 290 del 13-12-97 ai se[illegible] del D.P.R. n. 573/94, ha reso noto le aggiudicazioni effettuate [illegible] fronte dell'Avviso [illegible] Gara [illegible]. 13/97 pubblicato sul F.I. della G.U.R.I. n. 169 del 22-7-97.
Eventuali informazioni potranno e[illegible] [illegible] telefonicamente a "Marinarsen Taranto - Ufficio Programmazione, tel. 099/7752721 - 099/4597310" dalle ore 9 alle ore 11.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE f.l.
C.F. [illegible] Cosimo Albano

Rimborsi Iva: ci saranno altri 12 mesi di tempo

Promessa una proroga per gli alluvionati '94

ALESSANDRIA. Buone notizie per gli alluvionati del '94 che non hanno ancora ultimato le ristrutturazione degli immobili e che di conseguenza non hanno ancora potuto presentare i rimborsi. Il governo, rispondendo [illegible] [illegible] ordine [illegible] giorno presentato dai parlamentari Muzio, Stradella, Dameri, Penna, Soave e Voglino, ha assicurato che accoglierà la proposta [illegible] prorogare sino al 31 dicembre '98 il termine per presentare la richiesta del contributo.

Il provvedimento legislativo quasi certamente sarà inserito nel decreto che il governo [illegible] predisponendo per le zone colpite terremotate di Marche e Umbria. Nel decreto si pensa, grazie all'impegno del sottosegretario alla Protezione civile [illegible] Barberi, di inserire qualche altro beneficio a favore degli alluvionati.

Il contributo compensativo dell'Iva, secondo la [illegible] 295 del [illegible] giugno '95 che l'aveva deciso, ha un termine per le domande: il prossimo 31 dicembre. Al contrario non [illegible] fissato alcun limite per il completamento dei lavori [illegible] quindi la possibilità di beneficiare del finanziamento a fondo perduto del 75% [illegible] danno subito.

Nell'ordine del giorno presentato dai parlamentari alessandrini [illegible] astigiani, in accordo con il coordinamento dei Comitati degli alluvionati, si [illegible] notare che sono ancora molte le ristrutturazioni da ultimare, quindi gli interessati non pos[illegible] [illegible] le fatture per documentare la [illegible] affrontata [illegible] ottenere il contributo pari al 19% di Iva corrisposta.

Di qui la richiesta di prorogare i termini «tenuto conto - dice Angelo Muzio - che non è previsto alcun aggravio perché [illegible] sufficienti i [illegible] miliardi stanziati a [illegible] tempo per l'operazione». [f. m.]

Nella zona di Vercelli

[illegible] sulla Torino-Milano

Protestano gli automobilisti

VERCELLI. Protestano gli automobilisti che percorrono la Torino-Milano sulle due corsie: le piogge dell'altro giorno rendo[illegible] invisibili le numerose buche nell'asfalto, tanto da mettere in serio pericolo le sospensioni delle vetture. Ora che alla pioggia si è sostituita la nebbia fitta, la situazione [illegible] [illegible] assolutamente migliorata, anzi: ieri mattina la Stradale di Vercelli segnalava visibilità inferiore a 100 metri, con i conseguenti immaginabili problemi.

Il comando di Villarboit è [illegible]to impegnato a lungo, negli ultimi tre giorni, per intervenire in occasione [illegible] numerosi piccoli incidenti, fortunatamente [illegible] [illegible] serie conseguenze, provocati prima dalla pioggia battente e poi dalla fittissima nebbia.

Migliore la [illegible] in Valsesia, ma la Polstrada di Varallo raccomanda [illegible] non mettersi in viaggio senza catene o senza pneumatici antineve. [w. ca.]

Centro commerciale

Vigliano Biellese

Rubati dieci telefonini

VIGLIANO BIELLESE. Ammonta a [illegible] milioni in telefonini cellulari il bottino [illegible] [illegible] colpo commesso l'altro pomeriggio nel negozio di elettrodomestici «Beppe Crosa» di via Milano, nel comune di Vigliano Biellese.

Si tratta [illegible] un furto [illegible] destrezza, facilitato dal fatto che [illegible] centro commerciale è come suddiviso in due zone. Mentre in [illegible] di queste un gruppetto [illegible] finti clienti provvedeva a distrarre la commessa [illegible] il titolare, alcuni complici hanno forzato una porta che dà sul retro del secondo locale [illegible] hanno fatto man bassa [illegible] merce esposta.

In pochi secondi i ladri [illegible] so[illegible] impossessati [illegible] una decina di telefonini e poi sono scomparsi, uscendo dalla stessa porta che [illegible] forzato. Quando il proprietario del negozio si [illegible] accorto del furto, [illegible] ormai troppo tardi: dei banditi nessuna traccia. [d. p.]

GEO

[illegible]talmente esclusivo che può dialogare anche [illegible] di voi

COMPUTER SHOP

Via [illegible] 91 - [illegible] Tel. +39-11-66.66.000 - Fax. +39-11-660.23.21

LE TRAME DEI FILM

IL SPASSO NEL TEMPO - L'AVVENTURA CONTINUA. Comico. Un altro viaggio nel tempo per la coppia Boldi-De Sica: il West, la Las Vegas Anni 60, la Scozia di Braveheart.

CARNE TREMULA. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbandato di periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi.

LA CASA DEL SI'. Commedia. Opera prima del regista indipendente americano Mark Waters, descrive l'impatto di Leslie con la bizzarra famiglia benestante del fidanzato Marty.

CHINESE BOX. Autore. Dal regista di «Smoke» la storia d'amore tra una donna (Gong Li) padrona di un bar e un reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima del passaggio alla Cina.

CI [illegible] A NATALE. Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia con code ai botteghini e critiche osannanti, l'opera prima [illegible] Sandrine Veisset si svolge negli anni '70 e racconta la storia di una famiglia numerosa (sette figli) guidata da un'energica contadina.

IL CORAGGIOSO. Drammatico. L'esordio alla regia di Johnny Depp racconta di un uomo che vive nella povertà ed è disposto a tutto pur di dare una vita migliore alla sua famiglia. Anche a morire.

[illegible] ALLA [illegible]. Thriller. Una donna viene uccisa all'interno della Casa Bianca: indagano un investigatore della squadra [illegible] (Wesley Snipes) e un agente segreto.

DONNIE BRASCO. Azione. Il mafioso Al Pacino [illegible] nella «famiglia» un giovane (Johnny Depp) senza sapere che è un poliziotto infiltrato.

FACCIAMO FIESTA. [illegible] Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi sono [illegible] giornalista ai Caraibi per lavoro.

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il [illegible] film del regista [illegible] fortunato «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la [illegible] «il cane [illegible] bau alla zeta», alle prese con quattro donne.

[illegible]. Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney sulle avventure dell'eroe mitologico.

IPOTESI DI COMPLOTTO. Thriller. Mel Gibson è un taxista di New York che vede complotti dappertutto, Julia Roberts l'ambiguo avvocato che lo ritiene simpatico e un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che una [illegible] teoria è giusta.

[illegible]. Spionaggio. Un ufficiale della Marina è una sorta di sosia di un pericoloso terrorista internazionale: [illegible] Cia lo [illegible] come «esca». [illegible] ruolo del protagonista, Aidan [illegible].

IL [illegible] DEL MIO [illegible]. Commedia. Ai tempi [illegible] college [illegible] (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo [illegible] lei ha quattro giorni di tempo per convincere lui a non unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz).

MISTER BEAN L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo [illegible] grande schermo [illegible] divertenti avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson, in «missione» negli Stati Uniti.

IL QUINTO ELEMENTO. Fantascienza. [illegible] York, anno 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»; assieme ad un'atletica extraterrestre cercherà [illegible] salvare la terra dalla distruzione.

[illegible] [illegible] YA PLUS. Commedia drammatica. Questo cinquantesimo film [illegible] Claude Chabrol s'incentra sulle attività di due [illegible] truffatori di provincia che commettono l'errore di imbattersi [illegible] una potente organizzazione criminale.

LA [illegible] [illegible] CIVILE [illegible]. Commedia. Osannato dalla critica, il nuovo film [illegible] Joe [illegible] descrive lo [illegible] secessionista di un insicuro governatore dell'Idaho.

[illegible] [illegible] IN TIBET. Avventuroso. Il nuovo [illegible] di Jean-Jacques Annaud («Il [illegible] della rosa», «L'orso») ricostruisce la [illegible] del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale è [illegible] Pitt.

SPY. Azione. L'insegnante Samantha Cal[illegible] (Geena Davis) [illegible] ricorda, a [illegible], un'amnesia. Il passato. Un giorno la memoria comincia a tornare: scoprirà [illegible] essere un agente segreto.

THE PEACEMAKER. Azione. Un gruppo di [illegible] riesce [illegible] impossessarsi di alcune testate nucleari: sulle loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devos (George Clooney).

LA [illegible] [illegible]. Commedia drammatica. [illegible] negli [illegible] Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato [illegible] Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, [illegible] per [illegible] maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista.

VULCANO. Drammatico. Successo negli Usa, il film di Mick Jackson («Guardia del corpo») racconta di [illegible] vulcano che si risveglia sotto Los Angeles.

TORINO

[illegible]. Tel. (0131) 252.644. [illegible] **cules** cartone animato di J. Musker e R. Clements. Or.: 20,20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. [illegible] **olo** di e con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, C. Berini. Or.: 20; 22,15. Lire 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. **Sette anni in Tibet** di J.-J. Annaud, con B. Pitt, [illegible] Thewlis, B. D. Wong. Or.: 19,30; 22,20. Lire 7000.

[illegible] - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Il matrimonio [illegible] mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

CORSO. Tel. 266.060. **A [illegible] nel tempo - L'[illegible] continua** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. D'Abbraccio. Or.: 20,15; 22,15. L. 7000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 341.272. **Film vietati ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **La vita [illegible]** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 19,50; 22,15. Lire 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 20,25; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

[illegible]. Tel. (0144) 322.885. **La [illegible] è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. Tel. (0144) 322.400. **Ipotesi di complotto** di R. Donner, con J. Roberts, [illegible] Gibson, P. Stewart. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. Tel. (0143) 687.518. [illegible] con E. Gabbriellini, N. Braschi. Or.: 20,30; 22,30. [illegible] 8000; [illegible] 4000.

[illegible]. Tel. (0141) 824.869. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

VITTORIA. Tel. (0142) [illegible]. **[illegible] rati eroici**, di G. Dunne, [illegible] M. Ryan, M. Broderick. Or.: 20,15; 22,25. Lire 12.000; [illegible].

POLI. Tel. (0142) 452.081. **A spasso nel tempo - L'avventura continua** di C. Vanzina, con M. [illegible] B. De Sica, M. D'Abbraccio. Or.: 20,20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.818. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

[illegible]. Tel. (0141) 701.459. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **I fichi d'India**, spettacolo di cabaret. Ore 21. Lire 20.000 (posto unico).

VERDI. Tel. 701.459. **A spasso nel [illegible] - L'avventura continua** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. D'Abbraccio. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. [illegible]. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

LARA. (0143) 62.895. [illegible] PERVENUTO.

[illegible] Tel. (0383) 648.124. **The golden gospel singer**, spettacolo teatrale. Ore 21 L. 26.000 (posto unico).

CHIVASSO

[illegible]. Tel. 693.554. [illegible] **sinistro**

CORSO. Tel. 692.938. **La vita è bella** con R. Benigni. Or.: 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. [illegible] **olen.** Or.: 18; 20; 22.

MONVISO. Tel. 631.771. CHIUSO.

DON BOSCO. CHIUSO.

EDEN. Tel. 363.021. RIPOSO.

MORETTA. Tel. 440.340. [illegible].

[illegible]. 348.901. **Anaconda.** [illegible].

[illegible]. Tel. 262.211. RIPOSO.

TIVOLI. Tel. 412.317. **A spasso nel tempo l'avventura continua.** Or.: 20; 22.

[illegible] Tel. 412.771. [illegible]; 20; 22.

[illegible] Tel. 944.231. RIPOSO.

NUOVO. Air Force One.

FERRERO. RIPOSO.

NUOVO LUX. [illegible] 211.726, [illegible].

GALATEO. [illegible] 468.324. [illegible].

DIAS. Tel. 916.393. RIPOSO.

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. RIPOSO.

LUX. Tel. 927.534. RIPOSO.

PERTOLA SALA 1. Tel. 47.698. **L'ultima [illegible] di [illegible]**

SALA 2. [illegible] 47.698. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 391.311. RIPOSO.

COMUNALE. RIPOSO.

ROXY. RIPOSO.

CIVICO. Tel. 43.758. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.806. **La vita è bella** con R. Benigni. Or.: 20; 22.

[illegible]. RIPOSO.

[illegible]. RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. RIPOSO.

VERCELLI E BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible], (015) 22.736 - 31.312. [illegible] RIPOSO.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Manolo**, spettacolo teatrale con Nancy Brilli e Margareth Mazzantini. Ore 21.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. [illegible]. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. tel. (015) 253.89.27. RIPOSO.

SPLENDOR. CHIUSO.

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.820. [illegible] RIPOSO.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[illegible] CHIUSO.

[illegible] tel. (015) 242.31.18. [illegible].

SESIA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or.: apertura 21,30. L. 10.000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

PIOTTA. [illegible] tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI [illegible].

BELVEDERE DOLST. Inf. tel. 215.018. [illegible] RIPOSO.

[illegible]. Inf. [illegible] tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible] Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via [illegible] 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono un grande schermo.

VALLE D'AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **Hercules.** Ore 12.000; [illegible].

[illegible] (0165) 262.220. [illegible] **nel tempo.** Ore 12.000; 8000.

[illegible] Tel. (0166) 949.473. **Brasco.** [illegible] 13.000.

[illegible] Tel. (0165) 841.208. [illegible] Ore 21,30. Ore 12.000; 8000.

AUDITORIUM [illegible] Tel. [illegible] 512.875. CHIUSO.

[illegible] Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

[illegible] Tel. (0125) 641.571. **La vita è bella.** Or.: 20; 22,15. [illegible] 10.000; 7000; 5000.

ASTI

[illegible]. 594.147. **Spy.** Di R. Harlin con G. Davis, S. Jackson. Or.: 20; 22,30 L. 10.000 (8.000).

[illegible] Tel. [illegible]. **La vita è bella** [illegible] Benigni con R. Benigni e N. Braschi. Or.: 17,20; 19,45; 22,30. L. 10.000 (8.000).

ASTRO. Tel. [illegible]. **7 anni in Tibet.** Or.: 14,30; 17; 19,35; 22,30. L. 10.000 (8.000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Hercules.** Cartoni animati. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. L. [illegible] 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. [illegible]us. Cartoni animati. Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

LUMIERE (DON BOSCO). [illegible]. 410.858. **La casa del sì.** Or.: 20,15; 22,30. L. 7000.

BALBO. Tel. 824.[illegible]. **La vita è [illegible]** di [illegible] Benigni con R. Benigni e N. [illegible]. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 956.876. CHIUSO.

[illegible] Tel. 701.459. RIPOSO.

[illegible]. 702.788. **[illegible] vita è bella** di R. Benigni con R. Benigni e N. Braschi. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

SOCIALE. Tel. 701.496. Teatro: **I fichi [illegible]a.** Cabaret. Ore 21. [illegible]. [illegible].

[illegible]. Tel. 701.459. **A spasso nel tempo: [illegible]a continua.** Di [illegible] Vanzina, con Ch. De Sica e M. Boldi. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 975.124. [illegible].

LUX. [illegible]. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. [illegible] RIPOSO.

NOVARA E [illegible] CUSIO OSSOLA

VIP. Tel. 625.686. **Sette anni in Tibet**, con Brad Pitt. Or.: 19,50; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. [illegible] 5000; sab. pom. [illegible]; 5000.

[illegible]. Tel. 47.46.25. **Spy**, con [illegible] Davis. Or.: 20,10; 22,30. [illegible]. e prefest. L. 12.000; fer. [illegible]; lun. [illegible]. 8000; 5000.

[illegible]. 527.676. [illegible] **vita è [illegible]**, con [illegible] Benigni. Or.: 20; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; feriali 10.000; mar. [illegible]. [illegible] 5000; sab. pom. 7000; 5000.

ELDORADO. [illegible]. 624.158. [illegible]rcules, di Walt Disney. Or.: 20,25; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; feriali 10.000; sab. [illegible]. 7000; 5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. [illegible] **Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 20,40; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000.

S. [illegible]. Tel. 465.484. RIPOSO.

[illegible] **Ipotesi di complotto**, con J. Roberts. Or.: 16 e 21. L. 9000; 5000.

[illegible]. Inf. orari [illegible] segr. tel. 24.05.66. [illegible] **Brasco**, con Al Pacino. Ore 21. L. 10.000; 6000; lun. 8000; 6000.

[illegible] **Cop Land.** Or.: 14,30; 16,30; 20; 22.

[illegible]. Tel. 822.151. **Volcano - Los Angeles 1997.** Or.: 20,15; 22,15. [illegible] 10.000; 7000; [illegible]. fer. 7000; 5000.

[illegible]. Tel. 817.41. **Hercules**, di Walt Disney. Or.: 20,15; 22,15. Ore 10.000; [illegible]. 7000.

[illegible]. Tel. 81.741. [illegible] [illegible] **è bella**, con Roberto Benigni. [illegible]: 20,15; 22,15; L. 10.000; 7000; [illegible]. 7000.

CORSO - Sala Corso. Inf. [illegible] 240.853. [illegible] **vita** [illegible] con Roberto Benigni. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CORSO - Sala Corsino. [illegible] telef. 240.853. **Il matrimonio del [illegible] migliore amico**, con J. Roberts. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **Sette anni in Tibet**, con Brad Pitt. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. [illegible]les, di Walt Disney. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. **Concerto banda musicale di Ghemme.**

CINE [illegible] Tel. 91.183. [illegible] **fiesta**, con Lorena Forteza. Or.: 20,10; 22,15. L. 10.000; [illegible].

S. PELLICO. Tel. 71.417. **Ovosodo.** Ore [illegible]. L. 10.000; 8000; lun. [illegible]; [illegible].

[illegible]. **ARISTON.** Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. RIPOSO.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli al [illegible] di segr. tel. [illegible]. **Manifestazione Natale [illegible]to.**

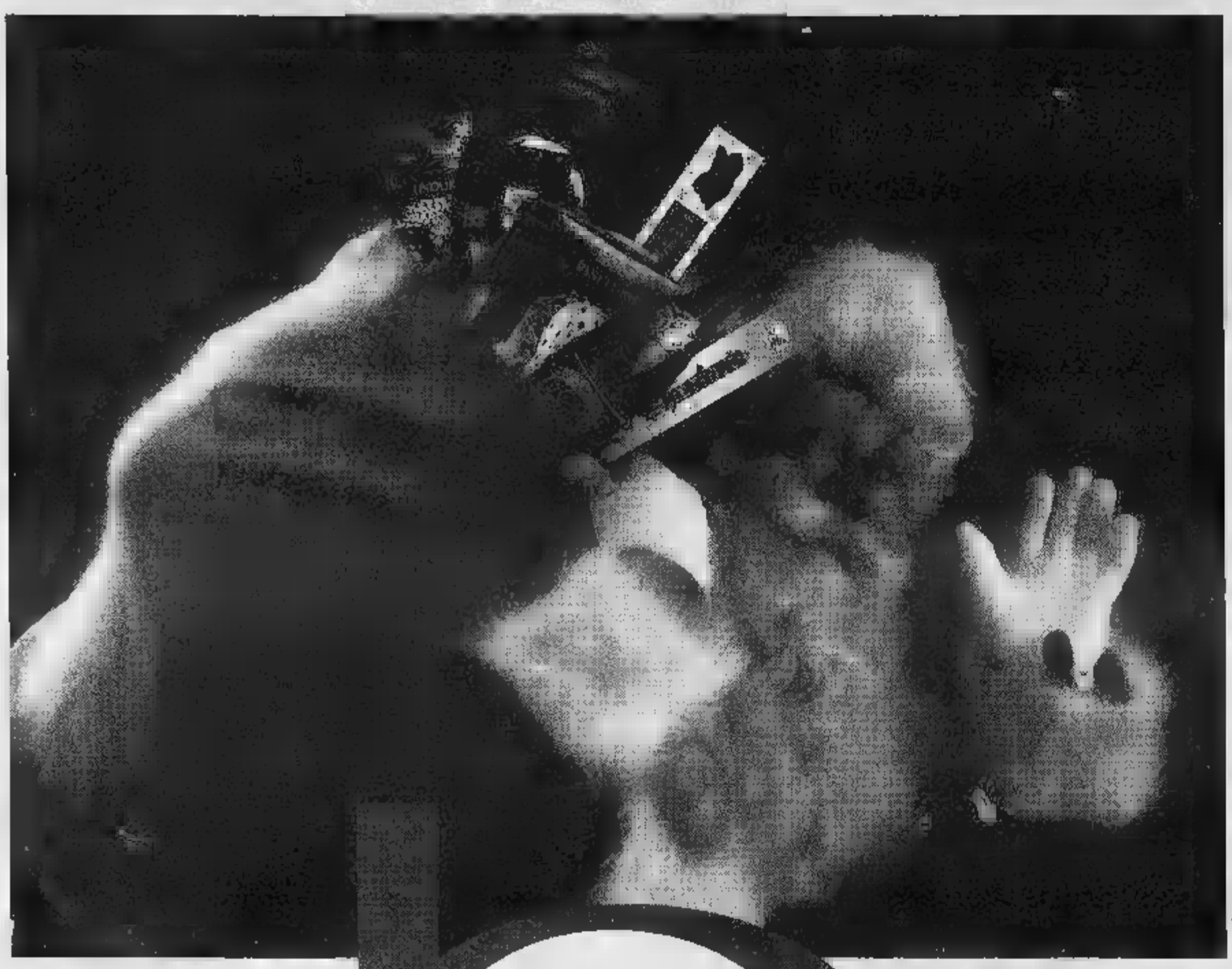
SOCIALE (INTRA). Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. [illegible]. 401.940. **Ovosodo.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.564. Informa[illegible] [illegible] segreteria telefonica. **La vita è [illegible]** con R. Benigni.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

LA STAMPA
CUNEO
Via XX Settembre 39
tel. 0171/67.048 - 694.555
NOVARA
Largo della Vittoria 2
tel. 0321/399.401/32 - fax 36391
ASTI
Via De Gasperi 1
tel. 0141/33.2[illegible] - 530.224
ALESSANDRIA
Via Cavour 5
tel. 0131/255.20[illegible]
stampa in 255.[illegible]
VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
tel. 0161/217.[illegible] - 54.747
[illegible]
Via Repubblica 29
tel. 015/25.191 - 253.[illegible]79
AOSTA
Piazza Chanoux 26
tel. 0165/23.11.[illegible]
Concessionaria per la pubblicità
Publikompass
MILANO
Via Cardinal 28 - tel. 02/86.4701
TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
tel. 011/669.52.11
ALESSANDRIA
Agenzia Publikompass spa
Sig. Bruno Conti
Via Vochieri 80
tel. 0131/462.[illegible] - 442.544
AOSTA
Agenzia Publikompass spa
P.I.M.U. srl - Loc. Amerique-Quart
tel. 0165/775.180 - fax 0165/761.112
ASTI
Agenzia Publikompass spa
sig. Paolo Balbi
Via Antica Zecca 3
tel. 0141/592.222
CUNEO
Agenzia Publikompass spa
sig. Silvano Bodini
Via S. Grandis 11
tel. 0171/630.852 - 699.939
[illegible]
Agenzia Publikompass spa
Publi Rex
Corso M. Ciapino 9
tel. 0[illegible]/[illegible].110
NOVARA
Agenzia Publikompass spa
[illegible] srl
Corso Cavour 13
tel. 033[illegible].341 (2 linee r.a.)
VERCELLI
Agenzia Publikompass spa
Balocchi srl
Via Pietro Micca/Galleria 20
tel. 0161/25[illegible]
BIELLA
Agenzia Publikompass spa
Balocchi srl
[illegible] 015/[illegible]
LUNEDI' tuttosoldi
MERCOLEDI' tuttoscienze
GIOVEDI' tuttolibri
Specchio

NATALE BENNET:
UN SACCO DI SORPRESE!



DAL 15 AL 31 DICEMBRE

TORTELLINI FINI
g 250

3.000
lire 12.000 al kg

COTECHINO PRECOTTO MONTORSI
g 500

8.000
lire.16.000 al kg

Bennet

UN AMICO IN PIÙ

ASTI SPUMANTE MARTINI
ml 750

5.000

PANDORO DAL COLLE
kg 1

5.900
kg

AUTORADIO MAJESTIC
DP 10
Frontalino completamente estraibile

69.000

CAFFETTIERA KALIFFA BIALETTI

26.000

IPERMERCATI IN PIEMONTE

ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE - VIA MARCONI

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE E TUTTI I LUNEDI' MATTINA

SUBIRE VARIAZIONI O EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI, OFFERTE VALIDE DAL 15 AL 31 DICEMBRE 1997 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

In tutta la Liguria negozi e centri commerciali presi d'assalto per i regali

Natale, ora la Riviera è pronta

Il traffico va in tilt, bloccata l'«Autofiori»

SANREMO. Aria di Natale in tutta la Riviera con negozi e centri commerciali aperti tutto il [illegible] e presi d'assalto. Turisti, [illegible] ne vedono [illegible] pochi a Sanremo, Albenga, Finale e dintorni ma l'aria delle feste [illegible] ormai più che palpabile anche [illegible] oggi [illegible] lavora e gli studenti sono [illegible] sui banchi [illegible] scuola. Traffico nella norma sull'Autostrada dei Fiori mentre ingorghi e rallentamenti hanno interessato soprattutto il litorale e l'Aurelia.

[illegible] Il conto alla rovescia per il Natale [illegible] agli sgoccioli, meno tre giorni. Ieri, i proprietari delle seconde case hanno disertato l'appuntamento [illegible] la Riviera e gli operatori turistici hanno confermato che gli arrivi negli alberghi si prevedono soltanto a partire dal giorno di Santo Stefano. Le prenotazioni sono in aumento, anche per il periodo tra Capodanno e l'Epifania. Tanto movimento, nell'Imperiese e nel Savonese, legato soprattutto alle compere dei regali.

[illegible] Centri commerciali e negozi presi d'assedio a Savona, Imperia, Sanremo e Bordighera. Lunghe code e parcheggi difficili nei pressi de «Il Gabbiano» di Savona, «pellegrinaggio» in valle Arroscia (dove si trovano discount e ipermercati) per gli imperiesi, centro storico affollato nella città dei [illegible]ri [illegible] ad Albenga dove si è avuto anche [illegible] insolito [illegible] domenicale pre-natalizio. [illegible] commercianti confermano che le vendite, dopo il periodo di «studio» delle scorse settimane, sono andate in crescendo. I prezzi nella maggior parte dei casi sono rimasti quelli dello scorso anno.

[illegible]CO. Tutti in colonna per raggiungere i negozi del centro. A Savona ieri si è avuto un grosso ingorgo in corso Ricci e problemi di circolazione in piazza Mameli. Rallentamenti anche ad Albenga [illegible] Sanremo, con lunghe colonne sulle strada di accesso e la solita «caccia» [illegible] parcheggio.

Traffico record per gli acquisti

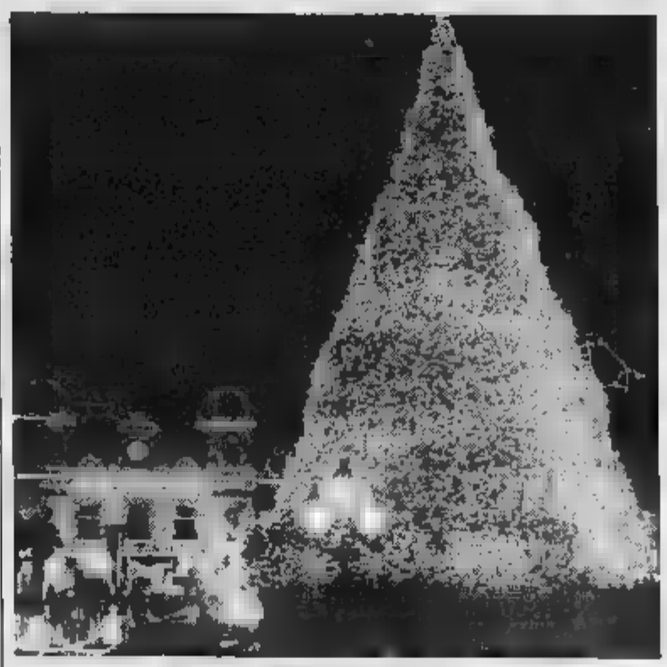
INCIDENTI. Un tir si [illegible] ribaltato l'altra notte all'ingresso dell'Autostrada dei Fiori a poche centinaia di metri dal casello di Ventimiglia. L'autoarticolato, che trasportava peperoni provenienti [illegible]a Spagna, [illegible] stato rimosso solo ieri pomeriggio [illegible] la sua presenza sulla carreggiata non [illegible] rallentato il traffico. Lo spettacolare incidente, secondo la polizia stradale, sarebbe stato provocato dall'alta velocità con la quale il tir avrebbe impegnato il viadotto dopo aver lasciato la bretella di [illegible] all'autostrada. Gli autisti, entrambi di San Marino, sono stati ricoverati all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

PREVISIONI. I metereologi sono ottimisti in vista [illegible] Natale. Per la giornata di oggi e domani le condizioni atmosferiche saranno variabili, con schiarite alternate [illegible] passaggi di nuvole. Una perturbazione è attesa per domani [illegible] mentre dal pomeriggio della vigilia di Natale dovrebbe arrivare il bel tempo.

[illegible] Per gli appassionati dello sci quella di ieri è stata la prima vera «domenica di passione». Le copiose nevicate della scorsa settimana hanno portato a pre[illegible] record [illegible] Limone Piemonte [illegible] nelle località sciistiche del Basso Piemonte, [illegible] spalle [illegible] province di Imperia e Savona.

Giulio Gavino

MONTECARLO



[illegible] l'albero [illegible] Natale

L'albero di Natale più grande del mondo non c'è più. Un incendio ha distrutto sabato sera il maxi-addobbo voluto da Ranieri nel piazzale del casinò per i 700 anni del Principato. L'albero, nella foto di Manrico Gatti, era alto una trentina [illegible] metri. Il rogo, che si [illegible] consumato in pochi minuti, non ha provocato danni nella piazza [illegible] sarebbe stato innescato da un corto circuito. **[g. ga.]**

Ieri sera dal Consiglio via libera alle varianti dopo le osservazioni della Regione

Imperia, «sì» al Piano regolatore

Modifiche nelle zone agricole, norme più chiare

[illegible] Era atteso da [illegible] decina d'anni (dal 1986), ha avuto un percorso burocratico molto lungo e tormentato, aveva sollevato [illegible] perplessità perfino all'interno della stessa maggioranza: ma adesso, il Piano regolatore di Imperia è ormai vicinissimo al traguardo. Il Consiglio comunale, ieri sera, ha approvato [illegible] i voti della maggioranza (e l'astensione [illegible] di Amministrare [illegible]mperia, maggior forza d'opposizione) le controdeduzioni alle osservazioni del Comitato tecnico urbanistico regionale: l'ultimo [illegible] atto, formale, ma decisivo, per il «via libera» allo strumento urbanistico.

«Il piano regolatore era uno degli obbiettivi fondamentali dell'Amministrazione, un mezzo indispensabile per lo sviluppo economico e occupazionale nella città. Siamo sulla strada giusta», commenta il sindaco Davide Berio, che dopo aver superato anche lo scoglio dell'assestamento di bilancio guarda adesso [illegible] maggiore ottimismo al futuro. Non si tratta ancora dell'assetto definitivo, poichè il Piano che sta per decollare piacava a pochi: ma, tra ricominciare da capo (sprecando, [illegible] l'altro [illegible] miliardo e [illegible] milioni tra spese [illegible] progettazione [illegible] consulenze) e perdere molti altri anni e apportare alcune correzioni, in modo da renderlo adottabile e, in un secondo tempo, apportarvi qualche variante determinante, è stato scelto questo secondo indirizzo.

Prima del voto s[illegible] intervenuti nel dibattito i rappresentanti [illegible] tutti i gruppi. Non sono [illegible] le voci dissenzienti. Bruno Santini, [illegible] An, [illegible] già a suo tempo, con Marco Dulbecco [illegible] lista civica de L'Ulivo, aveva parlato di «privilegi per i signori [illegible] cemento», si è presentato in aula con abito da cerimonia e papillon rosso: [illegible] partecipare alla festa del mattone». L'indipendente Paola Muratorio ha criticato la «pochezza» delle controdeduzioni: «Sono superficiali, non riguardano i temi di fondo: le osservazioni del Ctu regionale erano scelte arbitrarie, [illegible] qualche generica motivazione [illegible] salvaguardia ambientale; ma le risposta dell'Amministrazione si possono riassumere in una variante per ampliare le possibilità edificative [illegible] zona agricola».

Soddisfatto il sindaco Davide Berio: «Siamo sulla strada giusta». Critiche [illegible] Piano dalla indipendente Paola Muratorio

E proprio questo è stato uno dei «leit motiv» della discussione. In alcune aree agricole, precisa Cristina Tealdi (Progetto Città), «si è scelto di mantenere un indice di fabbricabilità unico, [illegible] distinguere magazzini e residenze, proprio per [illegible] chiarezza e la certezza delle regole». Per quanto riguarda le aree di espansione rada con riqualificazione ambientale, «sono state operate modifiche di salvaguardia [illegible] recupero, reintroducendone alcune [illegible] ridotto indice di edificabilità, in previsione della variante che consentirà [illegible] riequilibrio». E nelle zone turistiche, [illegible] ricorda Pierino Litardi, l'assessore all'Urbanistica, [illegible] [illegible] ammessi fabbricati residenziali». Niente «colate di cemento», allora? «L'edilizia non può essere da sola una risorsa per città».

Stefano Delfino

[illegible]

[illegible]

Oggi lo scambio d'auguri dei giornalisti liguri

Tradizionale scambio d'auguri, oggi alle 11,30 nella Sala Liguria dell'Auditorium (Fiera), dei giornalisti liguri. Il Gruppo cronisti liguri presenterà il volume «Cronaca di un anno [illegible] cronaca: il 1997 in Liguria». **[f. p.]**

[illegible]

Falso pentito della mafia truffò soldi ai parroci

Avvicinava i parroci di Imperia sostenendo di [illegible] un collaboratore di giustizia, braccato dai mafiosi, e chiedendo loro aiuto: voleva soldi per consegnare protetto dal segreto [illegible] fessionale, due floppy disc «con informazioni riservate». Ma era solo [illegible] truffatore catanese che tentava di sfruttare un'omonimia con [illegible] boss. **[a. d.]**

[illegible]

Scippata [illegible] presa a calci nei vicoli: un arresto

Le ha strappato dalle mani due borse e per [illegible] vincere la sua resistenza l'ha presa a calci. E' successo in piazza S. Matteo. Il rapinatore è stato arrestato dalla polizia: è Fabrizio Deriu, 26, sardo senza fissa dimora. La donna, una genovese [illegible] 44 anni, ha riportato lievi contusioni. **[f. p.]**

SAVONA

Perdita di gasolio in mare durante il varo di uno yacht

Ieri, durante il varo di uno yacht da 70 metri realizzato negli ex Kampanella, si è verificata una perdita di gasolio che ha provocato una lieve forma di inquinamento. E' i[illegible]ervenuta [illegible] Capitaneria. **[m. nu.]**

IMPERIA

Controlli della Capitaneria in ristoranti e pescherie

Controlli su ristoranti, pescherie e negozi di prodotti ittici da parte della Capitaneria di Porto e Circomare, con l'intervento di veterinari dell'Usl. Scopo dell'operazione di polmare [illegible] accertare il rispetto delle norme su pesca e commercializzazione. **[s. d.]**

[illegible]

Scopre i ladri in casa e spara caccia all'uomo senza [illegible]

Ancora senza esito la caccia all'uomo, dopo il tentato furto avvenuto sabato sera in via San Nazario a Lavagnola, in una ca[illegible] isolata. Il proprietario, quando si è accorto d[illegible] presenza dei ladri, ha esploso un colpo di fucile in aria. I ladri sono fuggiti, ricercati [illegible] polizia e Finanza. **[m. nu.]**

GENOVA

E' allarme contagio

Due [illegible] il «epatite A» nelle [illegible]

GENOVA. E' allarme [illegible] Genova tra i genitori degli alunni delle scuole materne ed elementari del centro e dei vicoli. Sono [illegible] liti a dieci, infatti, i casi di epatite A di tipo elementare.

Ad [illegible] stati colpiti, in forma lieve, tanto da non richiedere [illegible] il ricovero al Gaslini, sono stati un maschio [illegible] una femminuccia [illegible] scuola elementare «Garaventa» (già sottoposti [illegible] vaccino). I casi precedenti hanno riguardato la scuola materna di piazza Sarzano, la mater[illegible] di Salita S. Francesco, l'elementare «Embriaco».

L'Usl 3 e l'Istituto d'Igiene dell'Università hanno varato una massiccia campagna di vaccinazioni, che entro i prossimi giorni dovrebbe [illegible] quota [illegible] bambini. Il piano prevede pure la disinfezione di tutte le scuole. Nominato anche un comitato scientifico. [illegible] il contagio [illegible] [illegible] stato ancora vinto. **[f. p.]**

[illegible]

Distrutto uno yacht

Attentato di notte ai cantieri nautici dell'«Arziglia»

BORDIGHERA. Attentato incendiario l'altra notte [illegible] danni dei cantieri nautici «Randone» [illegible] Bordighera. La fiamma, poco dopo l'una, si [illegible] sviluppate all'interno di un capannone in zona Arziglia e sono state spente dai Vigili del fuoco di Ventimiglia e dai carabinieri. I primi accertamenti hanno confermato l'origine dolosa [illegible] rogo sul quale è stata aperte un'indagine. I danni ammontano ad un centinaio di milioni.

Ad avere la pe[illegible]io è stato [illegible] yacht di un turista piemontese, sul cui nominativo gli inquirenti mantengono il riserbo più stretto, che si trovava nell'officina per interventi di manutenzione. I titolari dei cantieri «Randone» hanno confermato di non [illegible] mai ricevuto minacce. I carabinieri, agli ordini del tenente Servedio, stanno comunque vagliando ipotesi che vanno [illegible] racket all'atto vandalico. **[g. ga.]**

[illegible]

Massacro di via Chiappino

Oggi [illegible] sarà interrogato dal pm [illegible]

Catello [illegible] Martino autore del massacro di via Chiappino sarà sentito [illegible] pm [illegible]

[illegible]VIERA. Catello De Martino, 28 anni, l'assassino [illegible] via Chiappino (ha ucciso madre e fratello dell'ex fidanzata), torna [illegible] davanti al pm Alberto Landolfi.

Il magistrato, che [illegible] già sentito l'omicida il giorno stesso del delitto, vuole approfondire alcuni aspetti [illegible] oscuri dell'inchiesta. [illegible] Martino [illegible] già stato interrogato nei giorni scorsi anche dal gip Meloni. **[m. nu.]**

GENOVA

Operazione miliardaria

Inps, in vendita gli immobili in tutta la regione

GENOVA. L'Inps ha messo in vendita, a livello nazionale, 387 immobili che fanno parte del patrimonio dell'ente previdenzioli. Si tratta di un'operazione da 3348 milioni che coinvolge anche gli istituti previdenziali [illegible] Genova, Savona, Imperia e La Spezia. E[illegible] l'elenco dei beni immobili in vendita in Liguria.

Genova: Via Pesce 5, via Madre Di Dio, via F. Romani 3; via Pontereale 5; via Cesarea 8; via Mura Zingari 16717718719 r.; via A. Cantore; via Milano 43; via Milano 143 r.; via Baldi 40, salite San Giovanni Prè.

[illegible]a: Galleria Scarzaria 12 (angolo [illegible] Italia).

Imperia: via Belgrano 36. **La Spezia:** via del Torretto 57; piazza Europa; via Zara 2; via Francesco Crispi 103.

Il valore degli immobili in vendita in tutta la Liguria è, complessivamente, [illegible] decine [illegible] miliardi. **[m. nu.]**

CITTA' DI TORINO

Ricorrono i 50 anni dalla promulgazione della Costituzione italiana.

Si sanciva, in modo solenne e definitivo, la ritrovata libertà degli italiani e la nasci[illegible] di una Repubblica in cui i diritti di tutti i cittadini dovevano trovare posto e garanzia.

I principi e i valori che l'ispirarono hanno saputo, divenuti patrimonio comune, difendere le istituzioni anche quando queste sono state più gravemente minacciate e gettato le basi di 50 anni di crescita civile [illegible] democratica del nostro Paese.

Dal Palazzo Civico, 22 dicembre 1997.

IL SINDACO
Valentino Castellani

PROVINCIA DI TORINO
SERVIZIO CONTRATTI

Estratto avviso [illegible] gara d'appalto

Redazione degli studi e ricerche finalizzate alla definizione di linee di gestione delle risorse idriche dei bacini idrografici presenti nell'ambito della Provincia di Torino:
Lotto 3 (bacini torrenti Malone, Sangone, Chisola, Banna)
Importo a base di ga[illegible]: L. 859.180.000.
La predetta gara avrà luogo mediante licitazione privata ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. [illegible] comma 1 lett. a) [illegible] D.L.vo n. 157 del 17/3/95, [illegible] condo il criterio del prezzo più basso e [illegible] esclusione di offerte in [illegible].
La partecipazione alla [illegible] è riservata a Studi professionali singoli o riuniti in associazione oppure [illegible] Società singole o riunite [illegible] associazione in [illegible] [illegible] adeguata capacità tecnica da comprovarsi mediante la produzione della documentazione indicata nell'avviso integrale [illegible] gara da presentarsi unitamente alla domanda di partecipazione.
Le domande di partecipazione alla gara, scritte in lingua italiana, (in carta legale da L. 20.000) dovranno pervenire entro e [illegible] oltre il termine perentorio del giorno 26 gennaio 1[illegible] al Servizio Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino, [illegible] esclusivo rischio del mittente.
L'avviso integrale potrà [illegible] ritirato presso il Servizio Contratti (telef. 011-5756/2652 - telefax n. 011-5756/463) dal lunedì al venerdì esclusivamente dal[illegible] ore 9 alle ore 12, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
L'avviso di gara è stato in[illegible] all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE [illegible] dale 15 dicembre 1997.
Torino, 19 dicembre 1997.
IL SEGRETARIO GENERALE
prof. [illegible] Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

[illegible]
(GRUPPO [illegible] S.p.A.)
Sede Legale in [illegible] (TO) - Corso Trieste 170

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della L[illegible]e 19 marzo 1990 n. 55 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione a [illegible] del pubblico incanto [illegible] l'appalto dei lavori [illegible] di manutenzione del corpo autostradale, opere d'arte, opere complementari, tabellonati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ripristino degli impianti danneggiati da incidenti.
1) *Tratta Autostradale n° 1* di pertinenza del Posto di Manutenzione di Carmagnola (Tratta astrale) importo lordo presunto dei lavori L. 600.000.000
2) *Tratta Autostradale n° 2* di pertinenza [illegible] Posto di Manutenzione di Mondovì (Tratta mediana). importo lordo presunto dei lavori L. [illegible]
3) *Tratta Autostradale n° 3* pertinenza del Posto di Manutenzione di Alba (Tratta finale) importo lordo presunto dei lavori L. 700.000.000
Elenco imprese partecipanti (n. 28).
Impresa aggiudicataria **Tratta 1**: ITALVERDE S.r.l. comune in Torino con il ribasso dell'1,43%
Impresa aggiudicataria **Tratta 2**: TROSSARELLO Michele & C. S.n.c. con sede in Luogo Tanaro (CN) con il ribasso del 14,896%
Impresa aggiudicataria **Tratta 3**: FRATELLI PREGLIASCO S.n.c. consorzio in Millesimo (SV) con il ribasso del 11,11%.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO ing. Antonio Chiari

DIREZIONE [illegible]
M.M. DI TARANTO

Estratto avviso di aggiudicazione n. 34/97

Questa D.A. con Avviso di Aggiudicazione [illegible] 34/97 (Bollettino n. 7/97), pubblicato sul foglio inserzioni della G.U. della Repubblica Italiana [illegible] [illegible] del 13-12-97 ai sensi [illegible] D.P.R. n. 573/94, [illegible] [illegible] noto le aggiudicazioni effettuate [illegible] fronte dell'Avviso di Gara n. 13/97 pubblicato sul F.I. della G.U.R.I. n. 169 [illegible] 22-7-97.
Eventuali informazioni potranno [illegible]essere richieste telefonicamente a "Marinarsen Taranto - Ufficio Programmazione, tel. 099/7752721 - 099/4597310" dalle ore 9 alle [illegible] 11.
d'ordine
IL CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE f.f.
C.F. (GN) Cosimo Albano

E' talmente esclusivo che può dialogare anche [illegible] di voi

COMPUTER SHOP

Via Nizza [illegible] - TORINO Tel. +39-11-66.88.090 - Fax. +39-11-650.23.21

prolife
CON FERMENTI LATTICI

integratore dietetico di fermenti lattici vivi, glucoligosaccaride e vitamine del gruppo B

...e l'intestino torna subito in forma

Zeta Farmaceutici S.p.A.

LE TRAME DEI FILM

A SPASSO NEL TEMPO - L'AVVENTURA Comico. Un altro viaggio nel tempo per la coppia Boldi-De Sica: il West, la Las Vegas Anni 60, la Scozia e Braveheart.

CARNE TREMULA. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbandato di periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi.

LA CASA DEL SI'. Commedia. Opera prima del regista indipendente americano Mark Waters, descrive l'impatto di Leslie con la bizzarra famiglia benestante del fidanzato Marty.

BOX. Autore, regista di «Smoke» la storia d'amore tra una donna (Gong Li) padrona di un bar e un reporter (Jeremy Irons) nella Hong Kong prima del passaggio alla Cina.

CI SARA' LA NEVE A NATALE. Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia code ai botteghini e critiche favorevoli, l'opera prima di Sandrine Veisset si svolge negli anni '70 e racconta la storia di una famiglia numerosa (sette figli) guidata da un'energica contadina.

IL CORAGGIOSO. Drammatico. L'esordio alla regia di Johnny Depp racconta di un uomo che vive nella povertà ed è disposto a tutto pur di dare una vita migliore alla sua famiglia. Anche a morire.

DELITTO ALLA CASA BIANCA. Thriller. Una donna viene uccisa all'interno della Casa Bianca: indagano un investigatore della squadra omicidi (Wesley Snipes) e un agente segreto.

DONNIE BRASCO. Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane (Johnny Depp) senza sapere che è un poliziotto infiltrato.

FAR FESTA FIESTA. Commedia. Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi sono un cameraman e un giornalista ai Caraibi per lavoro.

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista del fortunato «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la «Il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne.

HERCULES. Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoni animati della Walt Disney sulle avventure dell'eroe mitologico.

IPOTESI DI COMPLOTTO. Thriller. Mel Gibson è un tassista di New York che vede complotti dappertutto, Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico e un po' folle. Un giorno, tuttavia, scopre che una sua teoria è giusta.

L'INCARICO. Spionaggio. Un ufficiale della Marina è una sorta di sosia di un pericoloso terrorista internazionale: la Cia lo usa come «esca». Nel ruolo del protagonista, Aidan Quinn.

IL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei quattro giorni di tempo per convincere lui a unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz).

MISTER BEAN L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure del personaggio creato da Rowan Atkinson, in «missione» negli Stati Uniti.

IL QUINTO ELEMENTO. Fantascienza. New York, 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica extraterrestre cercherà di salvare la terra dalla distruzione.

SOLE PLUS. Commedia drammatica. Questo cinquantesimo film di Claude Chabrol s'incentra sulle attività di due modesti truffatori di provincia che commettono l'errore di imbattersi in una potente organizzazione criminale.

LA GUERRA CIVILE. Commedia. Osannato dalla critica, il nuovo film di Joe Dante descrive le velleità secessioniste di un insicuro governatore dell'Idaho.

SETTE ANNI IN TIBET. Avventuroso. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: anni di avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale è Brad Pitt.

SPY. Azione. L'insegnante Samantha Caine (Geena Davis) non ricorda, dopo un'amnesia. Il passato. Un giorno la memoria comincia a tornare: scoprirà di essere un agente segreto.

THE PEACEMAKER. Azione. Un gruppo di terroristi ad impossessarsi di alcune testate nucleari: sulle loro tracce il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney).

E' BELLA. Commedia drammatica. Negli anni Trenta, il film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in campo di concentramento nazista.

MULAN. Drammatico. Successo negli Usa, il film di Mick Jackson («Guardia del corpo») racconta di un vulcano che si risveglia a Los Angeles.

SAVONA

OGGI

ASTOR. Tel. 854.627. **La vita è bella.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; .

DIANA 1. Tel. 825.714. **Il matrimonio del mio miglior amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Spy.** Or.: 15,30; 17,45; 20; . Lire 12.000; 8000; 7000.

ITALIA. Tel. 825.714. **Mr. Bean.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

Tel. 820.563. **Hercules.** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; .

. 838.63.22. **Lezioni di tango.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. OGGI .

Tel. 692.200 - .765. **Hercules.** Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

GIARDINO DEL PRINCIPE. OGGI RIPOSO.

Tel. 669.961. Ore 18; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30. L. 10.000; 6000.

LUX. OGGI RIPOSO.

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

COLOMBO. Tel. 640.263. **Hercules.** Or.: 16,30; 18; 19.30; 21; 22.30. Lire 10.000; 8000; 5000.

. Tel. 640.427. **La vita è .** Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000 anziani.

AMBRA. Tel. 51.419. **Hercules.** Or.: 16, 17,45; 19.15; 20.45; 22.30. Lire 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. **A spasso nel tempo.** .: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ABBA. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni [illegible] schermo.

CAVOUR. Tel. 656.301 - 656.286. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. **La vita è bella.** Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

DANTE. Tel. 293.620. **A spasso nel tempo.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; rid. 7000; rid. anziani 5000.

Tel. 292.745. **Hercules.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000; anziani 5000.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 261.955. **Ipotesi di complotto.** Or.: 20,15; 22,30.

DON BOSCO. Nuova programmazione.

CRISTALLO. Tel. 205.049. OGGI RIPOSO.

DIANESE. Tel. 495.930. **L. A. Confidential.** : 20,20; 22,30. L. 9000; 6000.

VOLA AL CINEMA
IMPERIA

ARISTON. Tel. 506.060. Chiuso per manifestazione Rai.

ARISTON. Tel. 506.060. **Hercules.** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **L'incarico.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Chinese box.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

. 507.070. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; .

. Tel. 507.070. **Il mio** . Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

. Tel. 507.070. **Spy.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

DIFFEO. Telefono 562.333. **Mar** . Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. **L'avvocato** regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 14,30; 17,15; 20,15; 22,50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **La seconda guerra civile americana,** regia J. Dante con B. Bridges, J. Cassidy. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,50; 22,50.

ALCYONE 1. Tel. 208.548. **L'avvocato del diavolo,** regia T. Backford con Al Pacino, K. Reeves (Vietato min. anni). Or.: 15,15; 17,55; 20,40; 23.

ARISTON 2. Tel. 209.549. **Spy,** regia R. Hardy con G. Davis, S.L. Jackson. Or.: 15,20; 17,35; 20,30; 22,45.

AUGUSTUS. Tel. 586.810. **Hercules,** cartoni animati W. Disney. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Grecale. Tel. 275.6930. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Telef. 275.6930. **A spasso nel tempo - L'avventura continua,** regia C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; .

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Amori e vendette,** regia M. Mowbray con S. Neill, H. Bonham, C. Kristin. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Donnie Brasco** regia M. Newel con Al Pacino, J. Depp. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

Tel. 377.9535. **Il di gilia,** regia C. Klapisch, con J. P. Sacri, J. P. Darroussin. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

LEX. Tel. 561.691. **Piccoli d'artificio,** regia L. Pieraccioni, con V. Lorandi, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON. Tel. 362.82.98. **Mr. Bean - L'ultima** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **La vita è bella,** regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 849. **Sette anni in Tibet,** regia J.J. Annaud con B. Pitt, D. Tewis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **Il matrimonio del mio miglior amico,** regia M. Leder con Clooney Kidman. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,45.

SUPERCINEMA - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe,** con Rowan Atkinson. Or.: 15; 16,55; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Il matrimonio del mio migliore amico, regia P.J. Hogan con J. Roberts. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Il quinto elemento, regia L. Besson, con B. Willis, M. Jovovich. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **A spasso nel tempo - L'avventura continua,** regia C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUCI ROSSE. ARC tel. 413.836; **ALCIONE** tel. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 580.380; **CHIAMARERA** tel. 261.666; **C** tel. 299.397; **ELDORADO** tel. 645.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.839, RIPOSO.

. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.788, RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 505.938. **Hana-bi,** regia T. Kitano con B. Takashi, K. Kishimoto.

NICKELODEON. Tel. 589.840, RIPOSO.

EDEN. Tel. 698.12.00. regia R. Hartin con G. Davis . L. Jackson. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,10. Prezzi 10.000; 7000.

PARADICCHIALE. Tel. 867.7139. RIPOSO.

S. SIRO. TB. . **The peacemaker** regia M. Leder, con Clooney Kidman. Or.: 20,15; 22,30; sab.-dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

Tel. 613.61.38. RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 286.033. **Hercules,** regia J. Musker R. Clements (cartoni animati). Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,45; 2 .

. Tel. 51.951. **A spasso nel tempo - L'avventura continua,** con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15; 18,10; 20,15; 22,20. Lunedì 20,15; 22,20.

. Tel. 363.274. Teatro spettacolo di beneficenza con Dance Forever. Ore 21. Ingresso ad offerta. Domani **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. **Hercules,** regia J. Musker R. Clements (cartoni animati). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON. Tel. 41.505. **La vita è bella,** regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20. Lun.-mar. 20; 22,20.

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO. Domani riprendono le recite di **Rigoletto,** opera in 3 atti. Ore 15,30. Platea 95.000; 65.000; 50.000. Galleria 45.000; 35.000. Ingresso 35.000.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 534.22.00. RIPOSO. Prenotazioni per **Faust argentino** spettacolo musicale diretto da A. Arias. Venerdì 26 ore 20,30. Prezzi: 43.000; 30.000.

- Tel. . RIPOSO. Prenotazioni per **Rapimento a Natale** di W. Hall, regia A. L. Measeri, posto unico numerato L. 6000.

POLIT. GENOVESE. Tel. 839.5 **Bella se vuol venire.** Compagnia goldonica Balstrocchi (repliche sino al 6 gennaio). Ore 16 e 21. Prezzi L. 35.000; 25.000 (Lun. mart. ore 21; vigilia 20,30; Natale ore 21).

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.0793. Prenotazioni per **Bambini cattivi** scritto e diretto da T. Conte. In scena da lunedì 29. Prezzi: L. 20.000 (posto unico); associati e giovani 12.000.

DELLA TOSSE - Sala Gino Campana. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Telefono 247.0793. RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel. 247.41.66. RIPOSO. S. Stefano **Il paese dei campanelli.**

- **Sala Diana.** Telefono 51.07.31. RIPOSO.

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con figure nel testo, L. 25.000

Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
12 figure nel testo, L.

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
8 figure nel testo, L.

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

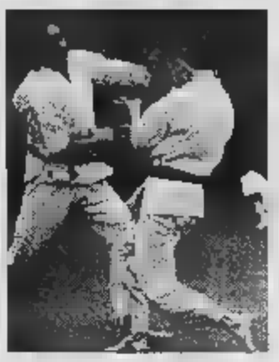
abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655506).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI

I LIBRI DE LA STAMPA

Hockey, tre liguri alle finali

SAVONA. Liguria, Savona e Cus Genova si sono qualificate per la fase finale del campionato di divisione nazionale di hockey prato svoltosi a Spotorno. Il Liguria, nel girone C ha battuto per 2-0 Savona, per 9-2 contro il Cernusco e vinto per 4- contro il Cus. In questo raggruppamento si sono qualificate Cernusco Cus Genova che ha chiuso punti a pari merito con il Liguria B. Nel secondo girone il D per 3-2 del Savona contro il Liguria, che non accadeva da sette anni, successo del Liguria per 9-4 contro il Sestri Ponente, mentre nell'ultima sfida i biancoblù del Liguria si sono imposti per 14-2 contro l'Hc Genova. Le semifinali nazionali si svolgeranno a Torino il prossimo 17 e 18 gennaio. Intanto il Liguria la scosettimana ha vinto in Francia a Bourg en Bresse, il torneo Internazionale. In finale i liguri hanno battuto per 5-0 il Pilot Pen Bologna, compagine di A1. **(r. p.)**



Arti marziali: serata di star

LOANO. Splendida riuscita della «Notte dei Campioni», manifestazione da arti da combattimento, organizzata dal maestro Gianni Puppo svoltasi sabato sera, davanti ad un folto pubblico, nel palazzetto dello sport. Per più di tre si sono alternati sul ring combattimenti di Kickboxing, Thayboxing, Full Contact Savate che hanno visto protagonisti diversi pugili liguri e savonesi particolare. Tra i risultati da segnalare quelli Giuseppe Totaro, della Thay Gym di Loano, che ancora una volta ha confermato la sua ottima classe del resto in campo femminile la sedicenne Sara Bergallo, altra portabandiera della società ponentina. Protagonisti vittoriosi della serata anche Mosso a Cirovegna del Team Pilade, come del resto Vitellaro del Team Viola di Savona. Anche il prossimo anno il palazzetto Loano ospiterà importanti avvenimenti di arti marziali. **(g. o.)**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì Dicembre 1997 n. 42

Vola un oggetto in campo: ko il n. 1 ospite

L'Imperia a valanga e il Cuneo crolla: 4-0

IMPERIA. Vittoria (4-0) con giallo finale per l'Imperia ai danni del Cuneo. I nerazzurri si dimostrati nettamente superiori ai biancorossi, ma negli ultimi minuti, dopo il quarto gol imperiese, il portiere del Cuneo si è accasciato a terra, forse colpito da un oggetto lanciato dal pubblico, e sul successo dell'Imperia rimane quindi un'ombra, che potrebbe re cara ai nerazzurri. Esordio tra i locali dell'italo-canadese Nevio Pizzolitto, 21 anni, centrocampista proveniente dall'Impact di Montreal, cui tocca il facile compito sostituire lo squalificato Peluffo.

In apertura si fa vivo il Cuneo, con una conclusione dalla distanza di Moschetti, alta, e una temibile incursione di Mazzeo. La prima risposta dell'Imperia si concretizza nel gol: al 7' Desideri riceve palla e lascia partire fendente che trafigge Campana. La gara s'infiamma e il Cuneo il pareggio, ma Viviani neutralizza al 10' una conclusione di Giovine. Al 12' è però l'Imperia a sfiorare il raddoppio un pregevole assist su punizione di Bongiorni per Sansonetti, il cui tiro termina lato. La manovra del Cuneo si affida all'esperto Moschetti che impegna al 14' Viviani. L'Imperia appare tonica, con Pizzolitto che prende rapidamente confidenza la sua squadra.

Brivido per i nerazzurri al 26', quando Becchio centra per la testa di Moschetti, che conclude a lato. Imperia vicina al raddoppio anche al 31', quando Iannolo offre un eccellente pallone a Sansonetti, anticipato dal portiere. Al 35' Iannolo entra in e viene steso. E' rigore, che lo Iannolo trasforma.

Messo al sicuro il risultato, l'Imperia può giocare con maggiore serenità, anche se dalla panchina Ferraro continua predicare la massima concentrazione e il Cuneo si getta alla ricerca del gol. Davanti alle punte nerazzurre si ap inevitabilmente gra spazi.

Proprio nella ripresa le occa a favore degli imperiesi si sprecano, Iannolo, Di Capita e Bongiorni in evidenza, mentre al 70' il pubblico applaude a lungo Pizzolitto, sostituito da Celella.

E al 74' Desideri chiude il discorso, siglando la propria doppietta personale. Il terzino, servito da Iannolo, si incunea in area dalla sinistra supera Campana. Poi l'Imperia dilaga e segna a all'85' con Celella, ma dopo il gol il portiere ospite Campana si accascia a terra, forse colpito da un oggetto lanciato dalla gradinata, e viene accompagnato fuori dal terreno di gioco barella.

Luca Amoretti

Il centravanti imperiese Sansonetti non è riuscito a inserirsi nel poker di reti

Codice sfrutta un errore di Mulato

Sanremese ok a Fossano: 1-2

FOSSANO. Sanremese avanti tutta: i biancoazzurri di Luigi Cichero, imbattuti in trasferta, espugnano (2-1) in rimonta il campo della Fossanese chiudono il girone di andata a «più otto» sul Camaiore, che è stato bloccato in (0-0) da una solida Pavullese.

La soffertissima vittoria su una gagliarda Fossanese, che ha giocato quasi un'ora in inferiorità numerica per l'espulsione (con una decisione fiscalissima dell'arbitro calabrese Santucci, sicuramente il peggiore in campo) di Dalmazzo.

«Mister» Bruno Cavallo deve rinunciare agli squalificati Bianco e Ferri, recupera capitan Burgato, schierato nel ruolo di libero. Fra i liguri, indisponibile solo Lamberti, squalificato; Cichero rinuncia all'abituale «tris» di attaccanti lascia Codice in panchina.

Dalmazzo e Labrozzo creano qualche brivido alla difesa ospite, ma Nioi non deve mai intervenire. La Sanremese punge con le incursioni di Calabria Bifini, ma anche Mulato non deve compiere interventi.

Al 36' il primo colpo di scena del match: Dalmazzo, già ammonito sette minuti prima, becca il secondo cartellino giallo per un intervento falloso centrocampo e viene espulso. Decisione fiscalissima, che scalda gli animi: subito dopo l'arbitro, in meno di un minuto, ammonisce Calabria e Grillo.

In avvio di ripresa, Cichero sostituisce Manduca (terzino) con Brignoli, centrocampista; Cavallo risponde il marca Santis, al posto dell'attaccante Labrozzo.

Al 52', azione di contropiede, D'Errico fa fuori tutta la difesa viene intercettato da Nioi: per l'arbitro (che però non ammonisce il portiere) rigore e lo stesso D'Errico trasforma il penalty.

La Sanremese va vicinissima al pari con una «zampata» Tibaldo che centra la traversa, ma subito dopo la Fossanese sfiora il raddoppio con un'incornata De Santis; poi, sul cross di Borgna spunta la mano galeotta di difensore ligure, l'arbitro non interviene. Gli azzurri moltiplicano le energie, la Sanremese sembra in difficoltà, ma al 72' Calabria sorprende Mulato con un rasoterra angolatissimo.

A quel punto l'1-1 sembra soddisfare le due squadre, ma non è finita. Mendola imbecca l'indomito D'Errico, che di testa chiama Nioi a un difficile intervento. Sul rovesciamento di fronte (86') l'arbitro concede il penalty per un discusso «mani» di Gianoglio: Calabria s'incarica del tiro, ma Mulato fa il miracolo. Due minuti dopo su un rilancio dal centrocampo, c'è il gravissimo di Mulato, che non afferra pallone lascia libera all'astuto Codice, che insacca porta vuota.

Renato Arduino

Cuneo pilota il Savona al rilancio

Va in vantaggio con Bottinelli, pareggia Lazzaro, l'argentino sigla il definitivo 1-2

Il Savona in 10 espugna Pinerolo

Gimenez sugli scudi: illumina il gioco e concretizza

PINEROLO. Continua la marcia trionfale del Savona che espugna il «Barbieri» battendo il Pinerolo per 2-1. Un pizzico di fortuna anche tanto coraggio sono le carte vincenti della formazione ligure che non ha mai mollato pur giocando tutta ripresa in inferiorità numerica per l'espulsione di Bottinelli, decretata a pochi minuti dalla fine del primo tempo.

Entrambe le squadre hanno evidenziato gravi carenze tecniche, il momento del Pinerolo appare più delicato, vista scarsissima intesa tra nei vari reparti: l'inserimento di Giorsa non ha dato sicurezza alla difesa sulla quale pesano macigni le due segnature ospiti ed in particolare la seconda.

Il centrocampo si è dimostrato inconsistente mentre in avanti Mollica e Lazzaro discontinui praticamente non comunicano fra loro.

Ne consegue una gran confusione alla quale Bortolas deve assolutamente porre rimedio in fretta, altrimenti il girone di ritorno in netta salita.

Il Savona ha dalla sua l'entusiasmo per i risultati che, ultimamente, stanno arrivando gli undici Caneo sono ben lontani da una condizione adatta per affrontare la risalita.

Sugli scudi la prova di Gimenez. L'argentino è novità, le sue giocate sono interessanti, anche difetta di protagonismo finendo per vanificare le buone opportunità da lui create. Resta comunque l'indiscusso protagonista della partita, con un gran gol ed un ottimo assist si è imposto come il trascinatore del team ligure.

Al primo tiro in porta gli ospiti passano in vantaggio: un cross dalla fascia destra viene prolungato con la nuca da Gimenez per smarcare Bottinelli, mezza rovesciata dell'attaccante e palla nel sacco, il tutto Camani compagni imbambolati.

Insieme ad un nervoso Salvai si salva tra i pinerolesi Rosa, autore al 32' di un splendido affondo concluso con un rapido rasoterra che Lazzaro mette dentro in due tempi, inspiegabile l'assenza reazione, in quel momento, di Sira che vede sfilare la palla ad un palmo dal naso.

Al 40' prova la sortita Camarà che di testa manda alto di poco, ma sarà l'unico acuto del difensore pinerolese. Entusiasmante invece l'exploit di Gimenez che al si impadronisce della palla sulla sinistra, avanza, entra in area e ver Graziani costeggiando la linea di fondo, tre difensori pinerolesi non riescono a fermarlo, lui si libera con poche finte, e il suo tiro si spegne lentamente nel sacco deviato da Salvai.

Può chiudere i conti Savona al 63' quando da un pasticcio di Benecchio e Giorsa per poco Correale trova lo spunto giusto battere rete. Bortolas prova la carta Vassi e la punta risponde con due buone conclusioni all'85' e al 92' ma mira potenza non sono granché.

Finisce in avanti il Pinerolo, ma stavolta non basta gettare il cuore oltre l'ostacolo, mancano le idee e la squadra sembra sempre più un'armata Brancaleone, una guida in campo senza un comandante in panchina. Il Savona esce meritatamente vincitore, riducendo a un punto solo la distanza dai piemontesi che li hanno ospitati.

Massimo Oporti

Entella, tre punti col brivido

I chiavaresi trovano la vittoria sul Pietrasanta a tempo scaduto

Per fortuna che c'era il recupero: al 90' l'avventura dell'Entella nel Nazionale Dilettanti pareva chiusa con un girone di anticipo, 92' Mariano ha segnato il gol che vale molto più tre punti assegnati dal regolamento. Contro una delle squadre che la precedono, il Pietrasanta, l'Entella ha ritrovato la vittoria che mancava dai derby il Savona e il morale che mancava da mesi.

Probabilmente il Pietrasanta non avrebbe demeritato di pareggiare, gli fatale la stanchezza accumulata nell'ultimo quarto d'ora passato difendersi i denti una incertezza, l'unica, dell'altrimenti saldissima retroguardia.

La partita era iniziata nel solito modo: una grande occasione per la squadra di casa in avvio e poi progressivo spegnersi. Al 2' punizione bomba di Alessio, Vignale ribatte qualche modo, Fasano da non più di 4 metri spingere palla in porta ma incoccia la traversa. Poi il Pietrasanta prende il controllo del centrocampo. Al 15' uscita decisa del portiere Speranza. Al 47', in recupero, cerca di tirare e vede la palla abbassarsi dopo contatto con braccio di Carletti.

Il guardialinee segnala il fallo da rigore, l'arbitro Biesuz Belluno fa finta vederlo, avendo deciso in senso contrario. 55' Triglia, il neoacquisto del Pietrasanta, scocca destro che alzato da Marchi a par insaccarsi, grande parata di Speranza che si rivela un rinforzo decisivo. L'Entella tenta il tutto per tutto. Al 88' una fucilata di Rombi il berseglio di un nulla. Al 92' palla che viaggi veloce da Alessio a Puppo sull'out sinistra, palla per Venuti che l'ultima sgroppata: Mariano sul palo più lontano si fa trovare pronto all'appuntamento la palla e la rete. **[d. s.]**

DILETTANTI SERIE A, NIENTE SORPRESE SOLO SEGNATE 19 RETI

1-2

Pinerolo: Graziani; Benecchio, Salvai; Giorsa, Camani, Schiavello (71' Usei); Solaro (53' Labella), Rosa, Mollica, Muratori, Lazzaro. **Savona:** Siracusa; Di Francesco, Cremonesi; Cappanera, Botta, Desiato; Bottinelli, Comeale, Cellerino (71' D'Azaro), Scaletta (32' Malafronte), Gimenez (59' Mannini). **Arbitro:** Fontana. **Reti:** 17' Bottinelli, 32' Lazzaro, 58 Gimenez.

1-1

Camaiore: Alberti; Simonini (58' Luperini), Rombi; Gemignani, Pelliccia, Sora; Di Mauro, Serrouk (65' Dini), Baratta (73' Triglia), Brasciani, Pa ; Gradi, Benassi; Cini, Morelli, Guerri; Bartolini, Vaccarani, De (80' Cantoni), Sacchetti, Marino. **Arbitro:** Masiello.

1-2

Valenzana: lla Ricca, Biasotti, Peretto; Bruno, Bellatorre, Saliemo (22' Bello); Tomaro, Briata, Perziano, Conti (53' Freguglia), Battistini. e: Dimmito, Flamigni, Signego; Perrella, Bosco, Benassi; Pasquetti (39' Oliva), Rubinacci, M (86' Auriemma), Bedin, Moriani. Caoduro. 15' Bedin; 35' Biasotti; 75' Bellatorre (autorete).

1-1

Perrone; Schillaci, Ariezzo; Castellazzi, Mauri, (46' Bernì); Brambilla, Tagliabue, Angeretti, Buzzetti, Agazzone (61' Merlo). Pozzati; Azzalin, Maraan; Cervato, Alberto (63' Ardissone), Ghidetti; Ferrari, Maccini (73' Pierobon e poi 86' Frassy). e paola, Zucco, Bonomo. 34' De Paola, 61' Bonomo, 70' Ariezzo, 84'

Fossanese-Sanremese 1-2

Fossanese: Mulato; Ambrosino, Borgna; Gianoglio, Burgato, Cristino (61' Mendola); Bochicchio (73' Pieri), Dalmazzo, D'Errico, Labrozzo (46' De Santis), De Marco. **Sanremese:** Nioi; Balsamo, Manduca (46' Brignoli); Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Riolfo (53' Spalari), Notari (69' Codice), Grillo, Calabria, Bifini. **Arbitro:** Santucci. **Reti:** 52' D'Errico (rig); 72' Calabria; 88' Codice. **e:** espulso al 36' Dalmazzo per doppia ammonizione.

Imperia-Cuneo 4-0

Imperia: Viviani; Sardo (60' Brancatisano), Desideri; Di Capita, Bocchi, Sbravati; Ramoino, Pizzolitto (70' Celella), Sansonetti (55' Trasatti), Iannolo, Bongiorni. **Cuneo:** Campana; Magliano, Varano (71' Matta); Caridi, Berlino, Marrazza; Becchio, Giovine, Mazzeo, Moschetti, Rovera. **Arbitro:** Fabbri. **Reti:** 7' e 74' Desideri, Iannolo (rig.), 85' Celella.

1-0

Entella: Speranza; Palermo, De Marchi; Braschi (91' Ghiorzo), Alessio, Venuti; Terenzoni, Fasano (72' Puppo), Scelfo (77' Mariano), di, Rombi. **Pietrasanta:** Vignale; Fiacchi, Venturelli; Adamoli, Rebughini (46' Farina), Carletti; Cusini, Cianci, Soda; Carillo (89' Benassi), Triglia (64' Tosi). **Arbitro:** Mariano.

Ponsacco-Valle 0-0

Ponsacco: Costagli; Tolomei, Saventi; (78' Leolita), Franzoni, Spella; Lenzoni (84' Passaretti), Titone (46' Cafferata), Mazzei, Mazzei, Lazzini, Scudieri. **d'Aosta:** Buda; Di Loreto, Milani; Rubino, Mirisola (80' Bufardeci), Ferina; Celano (82' Volpone), Fermanelli, (63' Sinato), Calamita, Lugon. **Arbitro:** Costantino.

Castelnuovo- 1-0

Castelnuovo: Franchi, Ferretti, Zaccagna, Benedetti, Macellonl, Giusti, Di Stefano, Petrini (7' Canelli), Guidi, Barsotti, Fiori. **Casale:** Castagnone, Milano, Izzo, Isoldi, Amarotti, Rotolo, Rinaldi, Cini, Spartera (59' Samaritani), Capurro, Cimadon (59' Bedino). **Arbitro:** Parisi. **Rete:** Barsotti.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	36	11		1	22	10
	30	8	6	3	21	14
CASTELNUOVO	28	7	7	3	20	14
	28	6	10	1	13	
IVREA	24	7	3	7	22	16
CASALE	24	6	6	5	18	13
PAVULLESE	24	5	9	3	18	14
V. D'AOSTA	22	4	10	3	18	16
FOSSANESE	22	6	4	7	19	19
PONSACCO	22	5	7	5	16	19
IMPERIA	21	5	6	6	16	20
DERTHONA		5	5	7	20	20
VALENZANA	20	4	8	5	17	18
CUNEO	19	5	4	8	24	29
PIETRASANTA	17	3	8	6	11	15
PINEROLO	16	3	6	8	13	19
SAVONA	14	3	5	9	12	31
ENTELLA	13	2	7	8	12	19

I

reti: Buzzelli (Derthona).

reti: Marino (Pavullese); Calabria (Sanremese).

6 reti: Moschetti (Cuneo); Angeretti (Derthona); Falzone (Ivrea); Girelli (V. d'Aosta).

5 reti: Bresciani (Camaiore); Scelfo (Entella); Farri (Fossanese); D'Errico (Fossanese); Iannolo (Imperia); Zuc (Ivrea).

4 reti: Bianchi (Camaiore); Cino (Casale); Rotolo (Casale); Simonetta (Castelnuovo); Mazzeo (Cuneo); Bonomo (Ivrea); De Paola (Ivrea); De Martini (Pavullese); Mollica (Pinerolo); Lazzaro (Pinerolo); Salenti (Ponsacco); Titone (Ponsacco); Calamita (V. d'Aosta); Conti V. (Valenzana); Perziano (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 4/1 - ORE 14,30

CASTELNUOVO	V. D'AOSTA	(s. 1-1)
DERTHONA	CUNEO	(1-2)
ENTELLA	CASALE	(0-1)
FOSSANESE	IVREA	(1-0)
IMPERIA	SAVONA	(2-1)
PIETRASANTA	PAVULLESE	(1-1)
PINEROLO	MASSESE	(0-2)
PONSACCO	SANREMESE	(0-1)
VALENZANA	CAMAIORE	(0-2)

Finisce 1-1, arbitro contestato per entrambe le segnature

Grasso-Finale, tutti furenti

A segno Maschio e Novaro su rigore

RAPALLO. La Sestrese ringrazia. Il big match della 14a di Eccellenza fra Grassorutese e Finale Ligure termina in parità (1-1) ed i verdestellati genovesi portano a cinque i punti di vantaggio sui savonesi e sui rapallesi, le più immediate inseguitrici.

Campionato chiuso ieri, salvo clamorose sorprese. Un pareggio, al Macera, scaturito fra polemiche. In particolare a scontentare i due clan l'operato del direttore di gara, lo spezzino Frate. Poco coadiuvato, precisarlo, dai guardalinee, scarsamente ascoltati e soltanto per episodi marginali. Collaboratori di linea non ascoltati in occasione del vantaggio per la Grassorutese, al 46' del primo tempo. Lancio di Camezzana da centrocampo, la difesa del Finale Ligure avanza per lasciare le punte avversarie in fuorigioco, il difensore della «Grasso» Maschio, spintosi in avanti, si ritrova liberissimo al limite dell'area ospite. Il tempo per guardarsi intorno, avanzare, una prima volta Marini e ribadire poi in gol. Fuorigioco netto, almeno metri, inizialmente segnalato dal collaboratore di destra, ma ignorato dal direttore gara. Apriti cielo, le contestazioni in tribuna come sul terreno di gioco diventano nella ripresa una costante. Fino all'episodio del rigore fischiato al Finale, che evidenzia anche fra i dilettanti la solita «querelle» proposta quotidianamente da TV e giornali.

Ovvero: il portiere, di fronte ad avversario lanciato contro, come deve comportarsi? 67', spiovente dalla metà campo del Finale che schizza al limite dell'area della «Grasso», con Maschio che non riesce a controllare, come pure vano il tentativo di Da Silva a Vona, a stretto contatto. Abile ed astuta la punta savonese nel «staccarsi» dall'avversario e portarsi verso Renon, il portiere rapallese che colpisce pallone e giocatore. Immediata la decisione del signor Frate di segnare il rigore, che Novaro trasforma di potenza e centro porta. Ecco la partita nei due episodi più importanti, anche altre occasioni meritano un racconto dettagliato.

Poco lavoro per Renon e Marini nel primo tempo, al 43' serpentina di Dagnino dalla fascia destra, incursione centrale e violento tiro dal limite che colpisce l'incrocio dei pali (ed immotivato il successivo fischio arbitrale a fermare Dellapina libero a centro area). Ripresa più ricca di azioni.

Al 57' punizione di Novaro rimpallata, sfera che arriva a Vona, rapida girovolta conclusione sul fondo; al 63' punizione laterale di Dagnino sul secondo palo, incornata di De Marchi un palmo abbondante sopra la traversa; poi l'episodio del rigore già descritto; al 74' tiro di Torelli smanacciato con difficoltà da Renon, pallone a Vona che da posizione favorevolissima conclude alto; al 78' Finale in dieci per l'espulsione di Diomedi (fallo sul neo entrato Bottaro, cartellino giallo a bissare quello del primo tempo); all'87' cross di Bottaro dalla destra, «ponte» Manzoni per Dellapina che a per tu con Marini non riesce a realizzare.

Infine all'89', con la Grassorutese in forcing offensivo, l'allontanamento dalla panchina di Giovannino Casaretto, probabilmente per proteste. Non certo perchè non manteneva la posizione nello spazio tecnico, poichè il suo collega Andrea Demin ha vissuto tutto l'svolversi dell' incontro un paio di metri lontano dalla «panca».

[g. s.]

Vona, tra i migliori del Finale

Migliarinese ko

La Sestrese: dal rischio al 4 a 3

GENOVA. Che questo sia l'anno della Sestrese lo dimostra anche la benevolenza della sorte. La capolista ha sofferto per avere ragione della pericolante Migliarinese e solo segnalinee molto attento ha impedito che gli spezzini acciuffassero a pochi secondi dalla fine il pareggio. La squadra di Maisano continua a segnare a raffica però questa volta subisce anche parecchie reti. Finisce con un pirotecnico 4-3. La Sestrese ha cercato più volte di chiudere il match però la coriacea formazione spezzina si è sempre riportata sotto approfittando degli svarioni difensivi dei verdestellati. Va detto che la Sestrese era in formazione di emergenza dovendo fare a meno di alcuni giocatori cardine Sisinni, Turone, Miali e Possa. In più nel corso della ripresa si sono infortunati Ferraris e Braschi e Maisano si è trovato a dover gettare in campo anche l'ultimo dei panchinari.

La Sestrese passa in vantaggio al 7' con la solita punizione «maligna» di Balboni: il «principe» sorprende un Montaldi tutt'altro che irreprensibile nel posizionamento della barriera. Tra la sorpresa generale la Migliarinese impiega 3 minuti e pareggiare: Bellè indovina lo spiraglio giusto dal limite dell'area. La Sestrese ancora avanti al 17': Anselmi si fa largo sulla sinistra e serve un invitante pallone per Ferraris che di testa insacca a fil di palo. Il copione si ripete: passano tre minuti e la Migliarinese pareggia, piatto di Trastevere mischia e 2-2. Al 42' Balboni inquadra la porta di Montaldi; altro calcio da fermo e altro pallone che va a «incastrarsi» sotto la traversa. Nella ripresa la Sestrese vuole il gol della sicurezza e trova... il pareggio: al 54' Bellè in contropiede evita Gagliardi e firma la doppietta. Questa volta è la Sestrese a soffrire poco: al' Ferraris sorprende ancora Montaldi e porta in vantaggio, questa volta in maniera definitiva la sua squadra. Maisano però pretende gol della sicurezza e si agita troppo in panchina: viene espulso dal signor Roscelli di Chiavari. Al 88' Scibelli scappa e viene atterrato da Gagliardi. L'arbitro sta per fischiare il rigore e l'espulsione del portiere ma il suo collaboratore con la bandierina alzata gli segnala l'iniziale posizione di fuorigioco del granata. [d. s.]

Ma perde il mister

Ventimiglia vince 3-0 sulla Pegliese

VENTIMIGLIA. Tre gol del Ventimiglia alla Pegliese. Un 3-0 netto. Ma il Natale, in casa giallorossa, non si annuncia affatto sereno: l'allenatore Fortugno ha lasciato la squadra (difficile, per ora, stabilire se siano dimissioni o piuttosto un esonero), i giocatori sembrano averla presa bene, i dirigenti (con lo stesso Fortugno) ieri sera si riuniti in un vertice iniziato in un clima molto teso.

Cosa è successo? «Da sabato pomeriggio non sono più l'allenatore del Ventimiglia. Sono andato in panchina solo su richiesta del presidente Santaiti che è un galantuomo. Con il Ventimiglia ho chiuso. Sul campo la squadra ha dimostrato di che pasta è fatta. Nonostante tutto», ha detto, polemico, mister Fortugno nel nervosissimo dopopartita. Bocche cucite tra i dirigenti. «Per non è successo niente», ha detto il direttore sportivo giallorosso Savarino. «Ne riparleremo più in là dopo che avremo discusso la situazione», si è limitato a dire il presidente Santaiti. Sembra che alla base della polemica non ci sarebbero incomprensioni tra il tecnico e qualche dirigente. Come possibile nuovo allenatore ieri circolava già un quello di Adriano Raffa, nel giovanile del Ventimiglia, che ha vissuto le sue migliori stagioni da tecnico al Vallecrosia.

L'inatteso dopopartita ha fatto passare in secondo piano una partita bella e piacevole. Che il Ventimiglia ha meritato di vincere mantenendo, quasi costantemente, l'iniziativa anche se ha dovuto attendere il secondo tempo per passare. Fallito un rigore al 53' con Sergio Soncin, la Pegliese rimasta due minuti dopo in dieci per l'espulsione di Ogliari, i padroni passati al 68' con Russo che ha deviato in rete un assist in area dello stesso Sergio Soncin. Nel finale la Pegliese ha il pareggio lanciandosi all'attacco, ma ha aperto incredibili varchi in difesa: all'88' Pastor, con il portiere Ghiradelli anche lui in avanti, è scattato tutto solo ed ha depositato nella porta vuota il pallone; al 90' il terzo gol ancora Russo che, da 40 metri, ha centrato la porta approfittando dell'ennesima sortita del portiere genovese.

Monticone

La gara giocata sul «neutro» di Cogoleto per la squalifica del campo valbormidese

Splendida domenica della Cairese «giovane»

Gol capolavoro di Giribone e il Sestri Levante (1-0) finisce ko

COGOLETO. La Cairese vince di misura ma con merito (1-0) contro il Sestri Levante al termine di una gara mai in discussione.

Se la rida al termine dei novanta minuti tirati di questo match Massimo Caracciolo tecnico dei valbormidesi, oggi impegnati ad oltre sessanta chilometri di distanza dal campo amico, per squalifica del terreno di gioco.

Ebbene, nonostante tutto, lontananza e feste natalizie comprese, sulle gradinate del vecchio impianto genovese c'erano oltre duecento appassionati ad assistere a questa sfida.

Ha deciso ancora una volta Matteo Giribone, reduce dall'esperienza dewllo scorso anno nel Savona. L'attaccante dei gialloblù al dodicesimo sigillo in questa stagione appare chiaramente sprecato in questa categoria, anche se continua a giocare con grande umiltà e passione. Questi sono ingredienti giusti che fanno di un giocatore un vero uomo.

Ma la Cairese della linea verde è soltanto Giribone. E' anche altro. E così Caracciolo, privo, di alcune pedine importanti, ha dato spazio a giovanissimi, ma gente qualunque, ragazzi del calibro di Botta, classe 1979 e Procopio, figlio di Roberto, ex bomber della Cairese di fine Anni Settanta.

I due «baby» e Pacifico e Minio sono stati i migliori in campo per la compagine del presidente Pensiero, mentre tra i rossoblù allenati da Mariani, in evidenza il portiere Fossa, autore di un paio di pregevoli interventi e di Costa.

Nel primo tempo la Cairese ha subito preso in mano le redini del gioco e dopo fallito una grossa occasione Procopio (23') dieci minuti più tardi è passata a condurre, mettendo a segno quel che risulterà poi la rete decisiva.

C'è un rapido scambio a centrocampo. Minio prende palla, scende sulla sinistra e mette al centro per Giribone che in tuffo di testa spedisce il pallone, imprendibile, nell'angolo alla sinistra di Fossa.

Un gol, anzi una prodezza, e carica. Infatti i gialloblù, ormai galvanizzati, vanno ancora vicini al gol prima del riposo con Procopio e Botta.

Nel secondo tempo gli ospiti di Marieni tentano di giocare di rimessa e mettere così in crisi la difesa dei valbormidesi. Caracciolo dalla panchina si alza un paio di volte per dare nuove istruzioni, mentre dall'altra parte Mariani cerca di far capire ai suoi di far viaggiare la palla sulle fasce. Ma l'esito è negativo.

La Cairese pigia ancora sul pedale dell'acceleratore. E' Natale, tempo di regali e sotto l'albero i gialloblù vogliono il dono più bello: i tre punti.

Li ottengono, con merito, grazie anche a «Sans Binello, che in chiusura dell'incontro, quando il cronometro aveva già fatto giri in più rispetto ai novanta, con un gran colpo di reni va a salvare nell'angolino una conclusione a candela calciata dal limite dell'area da Giacomelli. [r. p.]

IL VADO PAREGGIA 1-1

Loanesi «in rosso» per due espulsioni

Il derby tra Loanesi e Vado finisce in parità (1-1). A leccarsi le ferite al termine della sfida tra rossoblù, è sicuramente la squadra padrona di casa che ha chiuso l'incontro in 9 per due espulsione, forse troppo affrettate. L'arbitro Savioli di Imperia espulso alla mezz'ora per doppia De Petrini e allo scadere della partita Messina, reo di aver detto qualcosa di troppo. La Loanesi ha comunque retto bene, pareggiando le sorti un incontro che l'ha vista grande protagonista nella prima parte, mentre nella ripresa i rossoblù di Piovano, in inferiorità numerica, hanno subito le incursioni dei cugini.

La Loanesi è andata in vantaggio al 19' grazie a Grossi che con violento diagonale sorprende va Landi. La reazione del Vado era veemente, tanto che i rossoblù andati subito vicini al pareggio Prestia.

Nella ripresa la musica cambiata. Pensero tecnico degli ospiti ha mescolato le carte, mettendo in difficoltà la Loanesi. Il Vado ha spinto a fondo sull'acceleratore e all'80 riuscito a pareggiare.

Punizione contestata decretata a favore vadesi, mentre in molti sostenevano il contrario, punizione di Schipani, ribatteva Monge la sfera arrivava a Luca Veneziano che da pochi metri faceva centro.

E' l'1-1. Prima del triplice fischio l'espulsione di Messina dopo una contestazione verbale con l'arbitro. [r. p.]

Samm battuta per 2-0

Il goleador Gatti porta l'Argentina Arma sulla scia della big

ARMA DI TAGGIA. Due gol del solito Fabrizio Gatti hanno firmato un che permette all'Argentina Arma di rimanere nella scia delle prime della classe.

Un indiscutibile per i rossoneri di Alfredo Bencardino anche se la Sammargheritese, specie nel primo tempo, a dispetto della sua classifica, un gioco veloce ed aggressivo, ha messo in difficoltà, in parecchie occasioni i padroni di casa che, a tratti, hanno sofferto un pò.

L'Argentina, che già al 4' era andata vicino al gol con un gran tiro Caruso deviato da Crociani, passata quasi subito in vantaggio. Al 12' Gatti, di testa, svettato un ed aveva messo in rete. La Sammargheritese è andata vicinissima al pareggio al 38' quando, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, il vivacissimo Carbone, già pericoloso precedenza in un paio di occasioni, ha deviato di colpo sicuro, sulla linea una provvidenziale respinta di Tirone ha evitato il peggio ai rossoneri armesi.

Nella ripresa l'Argentina Arma ha messo sicuro il risultato. Dopo aver sfiorato raddoppio al 47' sempre Gatti che ha d'un una deviazione a rete cross di Callegari, lo stesso bomber ha firmato il secondo gol, ancora testa, su un cross di Coletta dalla destra. Per lui il gol in campionato.

Ultimo brivido al 59' quando Simeis, su punizione dal limite, tira alto sulla traversa. [b. m.]

Per il Busalla è 3-1

Super-Ottoboni segna tre gol al Pontedecimo

Di Marco, ex Sestrese ora al «Ponte»

BUSALLA. Ottoboni, da oltre un decennio bandiera del Busalla, ridà fiato alla rincorsa della sua squadra firmando le tre reti nel derby con il Pontedecimo. Il capitano è stato decisivo nel siglare il 3-1 forse troppo severo per gli avversari. Su un campo in ottime condizioni pensando che venerdì sera era coperto di neve, Ottoboni ne inventa di tutti i colori. 10' gna direttamente su corner: la sua traiettoria dalla bandierina così arcuata che la palla si insul primo palo. Al 58' rimedia Pedretti imbeccato Bevilacqua. Al 70' la difesa granata pasticcia: il portiere Pinazzi deve toccare la palla con punizione a due in area, Romeo e Ottoboni che realizza con una fucilata. Al 85' fa tutto da solo: parte dalla sua e giunto a due metri da quella avversaria lascia partire un che inganna Pinzi. [d. s.]

Gol di Magnani e Braida

Derby tra matricole La Sarzanese (2-0) inguaia il Baiardo

SARZANA. E' una Sarzanese in crescita, quella che si congeda dal '97 con un netto sulla rivelazione Baiardo (2-0). Entrambe matricole, con nella precedente stagione i genovesi che erano sempre riusciti ad avere la meglio sui rossoneri spezzini. così ieri, con Sarzanese in vantaggio allo scadere del primo grazie a Magnani che risolve, con un violento tiro sotto la traversa, una mischia davanti a Romeo. Nella ripresa il Baiardo cerca di riportarsi in parità, offrendo ampi spazi ai ficcanti contropiedi spezzini. Braida, di testa, costringe subito Romeo ad una provvidenziale deviazione in angolo.

Poi mister Gardella opera un paio di cambi (Cioce ad inizio ripresa aveva sostituito l'evanescente Cocuzza; poi dentro Croce per Biggi), ma i genovesi al 69' rimangono in inferiorità numerica per l'espulsione di Cioce, che quindi ha giocato appena 24 minuti. Finale di partita con Sarzanese a colpire per la seconda volta grazie a bomber Braida: lancio di Bertoneri trequarti, la guizzante ala stoppa il pallone, attende l'uscita di Romeo ed infila con preciso rasoterra. Baiardo battuto, che dopo la crisi di inizio stagione ha iniziato ed ottenere risultati positivi, staccando le squadre di coda. Detto del secondo tempo, prima frazione segnalare un'occasione per parte: al 9' diagonale di Braida ad ottimo intervento di Romeo; al 14' tiro dal limite dell'area di Biggi che Romano controlla. [g. s.]

QUATTORDICESIMA GIORNATA COSI' LE SQUADRE SCHIERATE IN CAMPO

1-0

Cairese: Binello; Pacifico, Bagnasco; Cristino, Mazzone, Gamberucci; Botta (84' Abbaldo), Minio, Giribone, Procopio, Pensiero (75' Bazzano). **Sestri Levante:** Fossa; Ricci, Dondero (25' Locori); Paglia, Scotto, Costa (81' Chiappara); Agen, Di Vincenzo, Cuccu, Beretta, Giacomelli. **Arbitro:** Zanichelli. **Rete:** 33' Giribone. **Note:** sul campo neutro di Cogoleto spettatori poco più di duecento, terreno in buone condizioni.

Ventimiglia-Pegliese 3-0

Ventimiglia: L. Soncin, Mesiano, Comi; Biancardi, Polistena (63' Marchese, 92' De Nunzio), Lorieri (60' Ventura); Priano, Bacigaluppi, Russo, S. Soncin, Pastor. **Pegliese:** Ghirardeli; Mantero (87' Neri), Lisera; Recchia (74' Rapetti), Ravecca, Oggero; Cavalieri (75' Staffieri), Cossu, Fibrini, Sambarino, Ogliari. **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 68' e 90' Russo, Pastor. **Note:** spettatori 150 circa; calci d'angolo 4-3 per il Ventimiglia; espulso Ogliari (doppia ammonizione); ammoniti Mesiano e Pastor.

Ligure 1-1

Grassorutese: Renon; Maschio, Ruvo; Capellino (77' Bottaro), Da Silva, Piropi (81' Manzoni); De Marchi, Dagnino, Camezzana, Alfarone, Dellapina. **Finale Ligure:** Marini; Carboni, Buzzurro; Lovo (49' Vallese), Diomedi, Infantino; Novaro, Torelli (82' Bortolini), Calbi (84' Vose), Vona, Magalino. **Arbitro:** Frate. **Reti:** 48' Maschio, 67' Novaro (rig.). **Note:** al 78' espulso Diomedi (Finale) per doppia ammonizione; all'89' espulso Casaretto (allenatore della Grassorutese).

2-0

Sarzanese: Romano; Gramolazzo, Della Bianchina; Mazzoni, Musetti (77' Alberti), Ciavolino; Braida, Francini, Panichi, Magnani (54' Guerrato), Bertoneri. **Baiardo:** Romeo; Molinaro, Leone; Staiti, Gaspari, Luconi; Scuzzarello (85' Pistronave), Mangano, Pieralisi, Cocuzza (46' Cioce), Biggi (54' Croce). **Arbitro:** Benatti. **Reti:** 44' Magnani, 81' Braida. **Note:** al 69' espulso Cioce del Baiardo.

Argentina Arma-Sammargheritese

Argentina Arma: Minori; Tirone, Caruso; Coletta (71' Barillà), Frontero, Massabò (71' De Simeis); Nocera, Vincenuis, Gatti, Moroni (52' Luongo), Callegari. **Sammargheritese:** Crociani; Romano, Malacarne; Primicerio (37' Ruocco), Pertusi, Lenzi, Salvaneschi (77' Facciolo), Massa, Gualco, Carbone, Cerioli. **Arbitro:** Pollero. **Reti:** 12' e 54' Gatti.

Loanesi-Vado 1-1

Loanesi: Durando; Zanchi, Grossi; Piccinini, Vernice, De Pedrini; Monge, Paola, Buttiglieri, Rigato, Messina. **Vado:** Landi; Lucchetta, Bonomo; Donato, Bonadias, Marenco (49' Schipani); Dagnino, Lucisano, Prestia, Ghiso (66' D. Veneziano), L. Veneziano. **Arbitro:** Savioli. **Reti:** 19' Grossi, 80' Luca Veneziano. **Note:** campo in buone condizioni, spettatori oltre 400.

Busalla-Pontedecimo 3-1

Busalla: Caprile; Figus, Gregoli; Sbravati, Mignacco, Bertero (63' Aloi); Gliozi, Repetto (92' Pelligra), Romeo, Ottoboni, Rozzi (78' Hernandez). **Pontedecimo:** Pinazzi; Vitali (42 Simeil), Proto; Bevilacqua, Grasso, Navone; Pedretti, Fiarcinto, Silvestri, Fotia, Ratazzi.
Arbitro: Parodi.
Reti: 10, 70' e 85' Ottoboni, 58' Pedretti. **Note:** spettatori duecento, campo buono.

Sestrese-Migliarinese

Sestrese: Gagliardi; Jurlan, Damonte; Perata, Minetto, Cannata; Tortarolo, Anselmi, Ferraris (71' Noris), Balboni, Grugnasco (46' Braschi, 69' D'Assisi. **Migliarinese:** Montaldi; Pagliuca, Tirabello; Trastevere, Tarantola (51' Dcibelli), Niccolai; Gianardi, Biloni (65' Vitaloni), Pallavicini, Viano (58' Renzi), Bellè. **Arbitro:** Roscelli. **Reti:** 7' e 42' Balboni, 17' e 58' Ferraris, 10' e 54' Bellè, 20' Trastevere.

RISULTATI

ARGENTINA		2-0
BUSALLA		3-1
CAIRESE	SESTRI L.	1-0
		4-3
GRASSORUTESE	FINALE L.	1-1
LOANESI	VADO	1-1
SARZANESE	BAIARDO	2-0
VENTIMIGLIA		3-0

PROSSIMO TURNO

18ª DI ANDATA 11/1 - ORE 14.30

BAIARDO	
FINALE L.	SARZANESE
	CAIRESE
PEGLESE	BUSALLA
PONTEDECIMO	GRASSORUTESE
SANMARGH.	LOANESI
SESTRI L.	ARGENTINA
VADO	

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE		9	4	1	23	9
	26	7	5	2	21	12
GRASSORUTESE	24	6	6	2		10
ARGENTINA	23	6	5	3	19	11
CAIRESE	23	5	8	1	17	10
SESTRI L.	20	5	5	4	19	15
BAIARDO	20	5	5	4	10	7
VADO	19	5	4	5	18	14
		1	6	4	14	10
	17	3	6	3	15	15
		1	4	6	9	14
LOANESI		2	3	4	16	17
BUSALLA	12	2	6	5	9	16
	12	3	3	6	8	17
		1	1	8	9	30
	9	2	3	1	9	21

Promozione: prima vittoria per il Portovado

Albenga senza rivali tre gol al Molassana

L'Albenga è sempre più protagonista del campionato di Promozione. La compagine ingauna, con la vittoria ottenuta ieri sul Molassana, conquista il platonico titolo di campione d'inverno dimostrando sempre più, pur con tutti gli infortunati, di non avere rivali.

Su un terreno pesante il neo di Viviano Rolando ottiene il primo gol al 14' Villa, pronto a concludere un'azione impostata da Gandolfo e rifinita da Cattardico.

Da qui e poi la strada si fa in discesa con i padroni di casa che, sostenuti da un buon pubblico, si rendono protagonisti di diverse azioni pericolose. Alla mezz'ora bel lancio di Villa con conclusione di Cattardico deviata dal portiere. Nella ripresa, al 49', Cattardico sfiora il raddoppio con una conclusione che esce di un soffio. Poi ci prova Alfano, pur in condizioni non eccellenti per un infortunio subito durante la gara con la Bolzanetese: il bomber bianconero, imbeccato da Cattardico, spara sulla traversa a portiere ormai battuto.

Gandolfo ha ancora una ghiotta occasione che anticipa il raddoppio ottenuto dallo stesso giocatore al 75'. Dopo cinque minuti terzo gol con Motta che in contropiede «buca» la zona del Molassana e con un pallonetto supera Porcu.

Il team bianconero non avrà molto tempo per dedicarsi alle vacanze considerato che domenica prossima è prevista la semifinale di andata di Coppa Italia.

L'altra partita attesa della domenica era Portovado-Pietra Ligure vinta (1-0) dai padroni di casa che così, finalmente, tolgono il fanalino nero dalla casella delle vittorie. Un buon segnale per la formazione guidata dal mister Pietro Bovero.

La giornata registra anche la divisione della posta tra Coalma-Cisano (2-2) che permette alla compagine ingauna di mantenersi nelle zone alte della classifica.

Dopo la sosta si riprenderà l'11 gennaio per un campionato che sembra ormai aver emesso il verdetto principale: quello di un'Albenga che, dopo tanti anni di assenza, torna ad affacciarsi al calcio che conta. La formazione ingauna sembra di livello superiore [g. o.]

Levantine, sempre crisi

Derby levantino al centro dell'attenzione nella 14a giornata Promozione B. Cuperanese e Lavagnese hanno chiuso in parità 1-1, con bianconeri ospiti quindi sempre alla ricerca del primo successo stagionale. Ed i lavagnesi possono ringraziare l'estremo difensore Camisa, che in almeno quattro occasioni ha risposto alla grande ai tiri scoccati dagli avanti della Caperanese. Le due reti nella ripresa: dopo dieci minuti verdeblù di casa in vantaggio con Botto, che supera in furbizia compagni ed avversari e deposita in rete un rigore calciato da Daneri e respinto da Camisa. Alla mezz'ora pareggio della Lavagnese un tiro e Nucera che sorprende il portiere avversario Damiano. Nei minuti finali Camisa salva il risultato compiendo veri e propri miracoli conclusioni da distanza ravvicinata di Botto e Daneri. Nessuna levantina in grado di conquistare i tre punti, l'unico punticino è stato conquistato dal Rivasamba nel match casalingo contro la Folbas: spezzini in vantaggio nel primo tempo con Paganini, a metà ripresa pareggio rivano con Stagnaro. Poi dolenti note: Corte superata in casa da una cinica Fezzanese (gol di Marrai al 47' in sospetta posizione di fuorigioco, poi sammarghe-ritesi nella ripresa alla ricerca del pareggio ma con lucidità), Rapallo sconfitto dal Pieve Ligure nonostante l'ennesima rete del «vecio» Marchesini (Moretti e Fulle per i pievesi), Villaggio che subisce cinque reti e Vezzano. A campionato finito ieri, retrocederebbero tre levantine su tre (Corte, Lavagnese e Rapallo). [g. s.]

La Terza formata dalle nove

Il Pontelungo batte il Valleggia e guida la classifica provvisoria

Il campionato di Terza Categoria è andato in vacanza fino all'11 gennaio, seconda domenica dell'anno, ma molte società si sono già potute dedicare agli acquisti natalizi.

D'ufficio, infatti, il Comitato aveva rinviato, a causa delle abbondanti nevicate, le partite previste in Val Bormida: Cosseria-Luceto, Mallare-Letimbro e Piana Crixia-Sabazia saranno recuperate probabilmente prima della ripresa delle ostilità.

Come non bastasse anche Leca-Costarainera dovrà essere recuperata a causa di un malore, fortunatamente leggero, che ha colpito il direttore di gara Boffredo. Insomma classifica tutta in sospeso, con un Pontelungo che si porta, almeno per il momento, al comando grazie ai due gol inflitti al Valleggia. La compagine ingauna, comunque, ha dimostrato, del resto in precedenti occasioni, di avere tutte le credenziali per mirare al salto di categoria.

Anche il Pontevecchio ha fatto un bel salto in avanti superando, in un confronto giocato a Pietra Ligure, il Giovane S. Biagio. La rete che ha deciso il confronto, terminato 1-0, è stata segnata da Stablum. La partita è stata piacevole anche resa spigolosa dalle condizioni del terreno di gioco.

Priamar ha superato (1-0) il Murialdo mentre Fallare ha ottenuto il colpo grosso (2-1) sul campo della Badalucchese.

Ecco la classifica, ovviamente provvisoria: Pontelungo 27; Mallare 24; Pontevecchio 20; Leca 19; Letimbro 17; Luceto e Giovane S. Biagio e Priamar 15; Costarainera e Badalucchese 14; Plodio 12; Valleggia e Cosseria 10; Sabazia 9; Murialdo 7; Piana Crixia 5. [g. o.]

Ita (Albenga), autore di un gol

Prima categoria. In grande evidenza Legino e Altarese

Zinola, stop al Carlin's

La capolista è costretta allo 0-0

La Carlin's festeggia il Natale confermandosi al vertice nel torneo di Prima Categoria. La sfida lo Zinola, match clou di una tredicesima giornata con numerose partite giocate su terreni ridotti limite della praticabilità, termina in parità e permette al team Napolitano di restare al comando.

Adesso bisogna vedere cosa accadrà dopo la pausa natalizia considerato che, nello scorso campionato, la Carlin's subì proprio in gennaio una pericolosa flessione.

Dopo una breve crisi torna vittoria il Legino che passa sul campo del Laigueglia. Ventitrè le reti, di cui nove in S.Ampelio-Pietrabruna terminata 5-4 per i locali.

Altarese-S. Stefano 3-1. Terza vittoria stagionale per i valbormidesi che sono sotto la media stilata nelle uscite estive. La compagine di Goslino mette al sicuro il risultato grazie ad una doppietta di Odella, pronto a sfruttare tiri dal dischetto. La terza rete è invece di Trimboli.

Per gli ospiti è, invece, la settima sconfitta, che segna anche un «allarme in classifica.

Borgio-Quiliano 1-1. Due autoreti caratterizzano la sfida che comunque è giocata a buon ritmo dalle due squadre. Per gli ospiti conferma del terzo posto in classifica, ma anche la necessità di tirare un po' il fiato.

Camporosso-Taggese 1-0. Quinta vittoria dei padroni di casa che occupano una zona nobile della classifica al contrario della Taggese che appare ormai in piena crisi. Il gol che decide la sfida è di Carbone.

Carlin's-Zinola 0-0. Termina senza reti la sfida clou della giornata che rimanda tutti gli interrogativi del torneo dopo la sosta natalizia.

I padroni ci provano soprattutto nel primo tempo, ma devono fare i conti con l'ottima difesa matuziani. Per qualità tecnica espressa due squadre conservano le quotazioni più alte per il salto di categoria.

Dianese-Vallecrosia 1-1. Un pareggio utile soprattutto ai padroni di casa che hanno necessità di muovere con urgenza la classifica.

Laigueglia-Legino 0-2. Torna alla vittoria la compagine di Carella dopo un periodo non certo felice. I padroni di casa possono lamentare una giornata storta, come dimostra anche il rigore fallito da Schiavon. I gol che decidono la partita sono di Panigo e Gaggero.

S. Cecilia-Spotornese 2-1. Seconda vittoria stagionale per i padroni di casa e ko imprevisto per il team di Belvedere.

S. Ampelio-Pietrabruna 5-4. Partita palpitante, come dimostra la goleada, con i padroni di casa che alla fine conquistano tre punti davvero importanti per confermarsi nelle zone alte della classifica. [g. o.]

In Seconda

Lo Speranza cede il Celle tiene duro

La dodicesima giornata del campionato di Seconda Categoria ha avuto, come indiscusso protagonista e come prevedibile data la stagione, il maltempo.

Nel girone B soltanto due partite sono state giocate, anche se erano quelle di maggior spessore visto che vedevano impegnate le compagini di vertice. Lo Speranza, nonostante la sconfitta subita con l'Albisola (2-1) rimane comando della graduatoria, complice sconfitta della Carcarese (2-3) sul campo dello Sciarborasca.

La capolista è andata in gol con Tedeschi, l'Albisola si è dovuta piegare ad una doppietta di Monte, apparso davvero scatenato.

Il dirigente dello Speranza, Rondoni: «Si vede che questo è un anno fortunato. Quando le cose, come ieri, non girano per il meglio le immediate inseguitrici hanno la voglia di imitarci. così è stato anche ieri».

Nel girone A, dove invece sono stati giocati tutti gli incontri, termina in parità Celle Ligure-Bordighera (1-1) con i padroni di casa che conservano il comando.

Commento affidato al presidente Zunino: «Una bella partita che ha messo in evidenza l'ottimo stato forma delle due squadre. Adesso dopo la pausa natalizia speriamo di confermarci vertice anche se le avversarie ci daranno filo da torcere».

Tra le inseguitrici l'Alassio, che ha diviso la posta (1-1) a Dolcedo. trainer Franco Nicolosi ottimista: «L'Alassio sta ingranando come dimostrano i nostri ultimi risultati. Sul campo del Dolcedo la squadra non si potuta esprimere al meglio, visto le condizioni del terreno».

Tra i risultati della domenica anche la netta sconfitta (5-0) del S.Filippo Neri sul campo del Riviera. Ora lo stop: riprende l'11 gennaio una domenica che, nei due gironi, promette sfide interessanti. [g. o.]

Stop per Carcare e Rocchettese

Levante, Cus Genova, Mignanego e Brugnato ancora al comando

Due sole partite state rinviate nei tre gironi di Genova, Levante e La Spezia nonostante avverse condizioni atmosferiche dei giorni scorsi. Entrambe nel girone C: Campese-Sori e Masone-Fegino.

Girone B. Un pareggio (2-2) con il Cogoleto che per il Camogli suona una condanna. Doveva assolutamente vincere per ridurre la distanza dalla terzultima dalla classifica, resta invece in fondo da solo. Altri risultati: Anni 50-Prato 1-0; Cosmos-Culmv 1-1; Little Club-Castagna 2-0; Praese-Don Bosco 0-1; Goliardica-Varazze 2-0; S.Olcese-Borzoli 2-2; S.Fruttuoso-Mignanego 0-0. Classifica: 13ª giornata: Mignanego p. 30; Culmv 25; Cosmos 22; Praese, Anni 50 e Borzoli 21; S.Olcese 18; Goliardica 16; S.Fruttuoso e Little Club 16; Prato, Varazze e Cogoleto 12; Castagna 9; Camogli 7.

Girone C. Si blocca dopo 5 vittorie consecutive la rincorsa della Pro Recco: la squadra di Tanghetti si fa sorprendere una Rivarolese sorniona e speculatrice (1-0). Continua invece la risalita del Riviera Fazzini che si concede il lusso di segnare due reti all'Anpi Casazza. Buon punto per la Calvarese sul terreno del S.Michele (2-2). Altri risultati: Cus Genova-Borgoratti 1-0, Crevarese-Rossiglio-ne 1-0; Ravecca-Quintano 3-0; Campese-Sori e Masone-Fegino rinviate per neve. Classifica: Cus Genova p. 25; Masone e Anpi Casassa 24; Pro Recco e Crevarese 22; Campese 19; Sori 18; Rivarolese e Riviera Fazzini 17; Rossiglionese 15; Fegino e S.Michele 14; Calvarese e Borgoratti 13; Quintano 12; Ravecca 8.

Girone D. Il Carasco perde l'imbattibilità interna di un determinatissimo Ortonovo. L'incontro pareva essersi messo al meglio per i padroni di casa con rete del solito Caleri. Però i granata spezzini riuscivano a pareggiare già alla fine dei primi e nella ripresa si scatenavano riuscendo a passare in vantaggio e difendere i tre punti sino alla fine (1-2). Brutte notizie anche per il Carasco che scopre quanto sia solido il Marolacquasanta: 2-0 per gli spezzini. Il Vallesturla riesce ad andare oltre lo 0-0 e Bolanese. Altri risultati: Brugnato-Borghetto 1-0; Ceula-Ameglia 1-1; MazzettaCandor-Santerenzina 3-1; Ponzanese-Nuova Beverino 1-0; Stefano Magra-Don Bosco Spezia 0-2.

Classifica: Brugnato p. 29; Ortonovo 26; Marolacquasanta 25; Carasco 21; Nuova Beverino e Don Bosco Spezia 20; S.Stefano Magra e Santerenzina 19; Vallesturla 17; MazzettaCandor 15; Ponzanese 14; Borghetto e Casarza 13; Bolanese 12; Ameglia 9; Ceula 5. [d. a.]

La capolista conserva dieci punti di vantaggio

Cicagna ancora imbattuto La Seconda ha un padrone

Una valanga di favori sospinge il Cicagna, che è uscito indenne dallo scontro la Cogornese, e sempre più vicino alla Prima categoria. Nella dodicesima giornata il Deiva Marina cade in casa Bogliasco e il Moneglia perde anche l'imbattibilità interna con uno stupefacente 3-4 ad opera della Croce Verde Bogliasco.

Per il team azulgrana, e per l'allenatore Risaliti, si annunciano tempi difficili perché la dirigenza è tutt'altro che soddisfatta. Anche in coda, sono arrivate nell'occasione parecchie sorprese. Ad esempio, la larga vittoria del derelitto Bargagli: doppietta di Della Longa, Baraldo e Gardella i marcatori. Finisce senza vinti né vincitori l'atteso derby tra la Riese e il Ri Calcio: alla fine sono arrivati un gol per parte e tre espulsi. Sono Muscaro e Brignardello per la Riese, e il portiere Divano per il Ri.

Risultati: Bargone-Leivi 1-1; Bogliasco-Deiva Marina 2-0, Cogornese-Cicagna 3-3; Fontanabuonagattorna-Né Calcio 5-0; Moneglia-Croce Verde Bogliasco 3-4; Riesa-Ri Calcio 1-1; San Lorenzo-Bargagli 4-0, Sestieri Lavagna-Vecchia Chiavari 5-2. Classifica: Cicagna 32; Deiva Marina ; Moneglia e Bogliasco 21; Cogornese 20; Bargone 19; Croce Verde Bogliasco 18; S. Lorenzo e Ri Calcio 16; Leivi e Sestieri Lavagna 15; Vecchia Chiavari e Ne Calcio 11; Riese 8; Fontanabuonagattorna 7; Bargagli 5. La Cogornese ed Calcio hanno giocato una partita in meno. [d. s.]

In Terza

Valanghe di gol Un trio in testa

Aggancio in vetta, e tre squadre raccolte in un punto. La Terza Chiavari chiude '97 con equilibrio notevole, poichè un paio di inseguitrici non sono lontane dal terzetto di testa, ed il campionato è ancora lungo (fra sabato e domenica si è giocata appena la 12ª andata).

Tantissime le reti realizzate (33, record stagione) a dimostrazione comunque di difese molto allegre; in particolare punteggio ampio in Saline Bacezza-Atletico Maggi (6-1; per i chiavaresi doppiette di Verbini e Lombardi, singole di D' Amelio e Sbarbori) e leggermente inferiore in San Salvatore-Moconesi e Segesta-Monilia (doppio 5-1). Bel derby alla Colmata fra il Ciavai ed il «guastafeste» Portofino: capolista a bersaglio Piazza, Portofino risponde con Gaglioti. Altri risultati: Panchina Chiavari-Pol. Villaggio 2-2; Real Deiva-Aurorariva 0-2; A Ciassetta-S.Ambrogio Uscio 2-1; Val d'Aveto-Lames 0-3. Classifica: Ciavai e Saline Bacezza p. 28; A Ciassetta 27; Segesta e San Salvatore 23; La- 22; Monilia e Aurorariva 18; Val d'Aveto 17; Atletico Maggi 14; Villaggio 13; Sant' Ambrogio 11; Panchina e Portofino 8; Moconesi e Real Deiva 5. [g. s.]

PROMOZIONE: PENULTIMA D'ANDATA

GIRONE A

ALBENGA	MOLASSANA	3-0
COALMA		2-2
AUDACE	BRAGNO	1-0
PORTOVADO	PIETRA L.	1-0
BARTOLOMEO	OSPEDALETTI	1-2
SAMPIERDAR.	BOLZANETESE	2-1
	ARENZANO	1-1
VOLTRESE		0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	32	9	5	0	23	4
AUDACE	27	9	0	5	18	14
BOLZANETESE	25	6	7	1	18	8
MEDITERRANEE	23	6	5	3	14	15
CISANO	22	6	4	4	16	15
COALMA	21	5	6	3	12	12
ARENZANO	18	4	6	4	17	11
PIETRA L.	18	5	3	6	11	11
S. BARTOLOMEO	18	5	3	6	16	17
SAMPIERDAR.	17	5	2	7	17	
MOLASSANA	17	4	5	5	14	17
OSPEDALETTI	15	4	3	7	12	18
BRAGNO	13	2	7	5	10	14
PORTOVADO	11	1	8	5	8	13
VOLTRESE	11	2	5	7	7	16
	10	1	7	6	9	17

15ª DI ANDATA 11/1 - ORE 14,30

ARENZANO	ALBENGA
	PORTOVADO
BRAGNO	
CISANO	S. BARTOLOMEO
	AUDACE
OSPEDALETTI	SERRA R.
	COALMA

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	SESTA	1-0
BOGLIASCO	CASELLESE	1-0
CAPERANESE	LAVAGNESE	1-1
CEPARANA	LIGORNA	0-3
CORTE 82	FEZZANESE	0-1
PIEVE L.	RAPALLO	2-1
RIVASAMBA	FOLBAS	1-1
VEZZANO	VILLAGGIO	5-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOGLIASCO	31	10	1	3	26	18
FEZZANESE	28	8	4	2	22	11
VEZZANO	27	8	3	3	27	13
LIGORNA	26	8	2	4	26	11
CEPARANA	26	8	2	4	21	11
SESTA	22	7	1	6	18	14
FOLBAS	20	5	5	4	18	17
CASELLESE	19	5	3	6	19	16
CAPERANESE	16	3	7	4	15	18
VILLAGGIO	16	3	7	4	12	20
	15	3	6	5	11	21
	14	3	5	6	13	18
PIEVE L.	14	3	5	6	13	22
CORTE 82	13	3	4	7	7	15
LAVAGNESE	10	1	7	6	9	18
	6	0	6	8	10	24

TURNO

15ª DI ANDATA 11/1 - ORE 14,30

CASELLESE	PIEVE L.
FEZZANESE	VEZZANO
LAVAGNESE	CORTE 82
LIGORNA	RIVASAMBA
RAPALLO	CAPERANESE
SESTA	BOGLIASCO
VILLAGGIO	

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	S. STEFANO	3-1
BORGIO V.	QUILIANO	1-1
CAMPOROSSO	TAGGESE	1-0
CARLIN'S B.		0-0
DIANESE	VALLECROSIA	1-1
LAIGUEGLIA	LEGINO	0-2
S. AMPELIO	PIETRABRUNA	5-4
S. CECILIA	SPOTORNESE	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARLIN'S B.	27	8	6	0	18	6
ZINOLA	25	6	7	0	21	10
QUILIANO	24	7	3	3	26	16
S. AMPELIO	23	6	5	2	21	15
LEGINO	23	7	2	4	17	13
VALLECROSIA	19	5	4	4	12	13
CAMPOROSSO	19	5	3	5	19	15
BORGIO V.	18	4	6	3	17	15
LAIGUEGLIA	17	4	5	4	17	20
	16	4	3	6	16	17
ALTARESE	15	3	6	4	15	19
	13	3	4	6	19	21
S. STEFANO	12	3	3	7	15	22
DIANESE	11	2	5	6	11	18
	10	2	4	7	10	19
S. CECILIA	8	2	2	8	15	29

14ª DI ANDATA 11/1 - ORE 14,30

VALLECROSIA	
	S.
LEGINO	ALTARESE
QUILIANO	S. CECILIA
S. STEFANO	CAMPOROSSO
SPOTORNESE	CARLIN'S B.
TAGGESE	V.
	DIANESE

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CALICE	PONTEDASSIO	2-1
CELLE	BORDIGHERA	1-1
DOLCEDO	AUDIUM	1-1
	ANDORA	2-1
	SANREMO P.	1-2
	S. FILIPPO	5-0
VELOCE	BORGHETTO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CELLE	30	9	3	0	17	4
	27	8	3	1	27	10
AUDIUM	26	8	2	2	21	6
RIVIERA	25	7	4	1	29	7
BORGHETTO	20	5	5	2	14	10
VELOCE	17	5	2	3	27	18
		4	3	5	15	23
ANDORA	14	4	2	8	14	20
DOLCEDO	13	3	4	5	15	17
	11	2	5	5	9	19
SANREMO P.	11	3	2	7	13	23
RIVA	7	1	4	7	11	27
CALICE	7	2	1	9	15	34
	6	1	4	8	16	29

PROSSIMO

13ª DI ANDATA 25/1 - ORE 14,30

AUDIUM	MAGLIOLO
BORGHETTO	RIVIERA
PONTEDASSIO	CELLE
S.	CALICE
SANREMO P.	

GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	SNIAZARIO	rinv.
	CARCARESE	3-2
CAMERANESE	MILLESIMO	rinv.
CENGIO	AURORA	rinv.
ROCCHETTESE	CALIZZANO	rinv.
SASSELLO	DEGO	rinv.
SPERANZA	ALBISOLA	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPERANZA	23	7	2	3	24	17
CARCARESE	22	6	4	2	28	14
SCIARBORASCA	22	6	4	2	17	13
SASSELLO	21	6	3	2	17	8
	19	6	1	4	19	12
	18	5	3	3	16	14
	17	5	2	4	17	13
		4	4	3	17	15
	13	3	4	1	8	12
	11	2	5	4	15	19
	11	2	5	5	12	16
CALIZZANO	8	2	2	7	11	18
ROCCHETTESE	8	2	2	7	13	32
	6	1	3	7	8	19

PROSSIMO

13ª DI ANDATA 25/1 - ORE 14,30

ALBISOLA	BARDINETO
AURORA	CAMERANESE
CALIZZANO	
CARCARESE	
DEGO	
MILLESIMO	
	CENGIO

La Nazionale di pallanuoto bene ad Atene: Rudic soddisfatto, ottime indicazioni verso Perth

L'Italia ha già la testa agli antipodi

Progressi azzurri in vista dei Mondiali in Australia

L'Italia batte la Croazia nella partita conclusiva del quadrangolare di Atene ma conclude al secondo posto dietro la Spagna per la peggiore differenza reti (+4 gli iberici, +1 gli azzurri).

Ultimo impegno prima dell'appuntamento iridato di Perth, con gli azzurri che chiudono con una vittoria, due pareggi e nessuna sconfitta. Un notevole passo in avanti rispetto al recente passato, quando Attolico e compagni hanno dovuto subire anche qualche pesante ko, ed un Ratko Rudic sempre più soddisfatto del comportamento della squadra, in particolare per i progressi nel gioco.

«Come sapete i risultati, in questa fase della preparazione, per me contano relativamente. Molto più importante analizzare la condizione fisica e psicologica raggiunta dal gruppo: ecco, su questo punto sono sostanzialmente soddisfatto. Qualche dubbio posso eventualmente nutrirlo verso i direttori di gara, che finora non sembrano aver compreso alla perfezione le istruzioni date dal Comitato internazionale. In particolare nella marcatura sul centroboa. C'è tutto il tempo per rimediare, sia da parte nostra nell'applicare gli schemi come da parte degli arbitri di apprendere ed applicare a dovere le novità». Rudic analizza il gioco e la squadra, non rilasciando valutazioni personali sui singoli. Le scelte sono ormai state fatte (i tredici portati in questi giorni ad Atene a pronti a volare in Australia sono Francesco Attolico, Alessandro Bovo, Roberto Calcaterra, Amedeo Pomilio, Carlo Silipo, Luca Giustolisi, Francesco Postiglione, Fabio Bencivenga, Alberto Angelini, Antonio Vittorioso, Leonardo Sottani, Marco Gerini ed Alberto Ghibellini), in precedenza il selezionatore aveva chiamato, nell'ultimo collegiale a Roma, tre giovani promesse: Giacomo Pastorino, portiere dell'Athena Savona, più Davide Molena e Diego Bacelle del Plebiscito. Nel dettaglio le sei partite. Prima giornata, venerdì, con doppio 6-6 in Italia-Grecia e Spagna-Croazia. Punteggio basso, difese molto attente ed ellenici che davanti al pubblico amico hanno disputato un incontro estremamente motivato. Azzurri a segno con Ghibellini (due), Sottani, Pomilio, Angelini e Bencivenga.

Alessandro Bovo, uno dei punti di forza della compagine di Ratko Rudic

Sabato seconda giornata con altro pareggio per i nostri, 9-9 contro la Spagna. Partenza ad handicap, dovuta ai notevoli carichi di lavoro imposti da Rudic alla truppa, e subito 3-0 per gli iberici; poi la reazione azzurra, fino al vantaggio 8-7 e poi 9-8 nel quarto tempo, con Spagna a realizzare il nove pari proprio nei secondi finali. Marcatori dell'Italia: due Bovo; una rete Postiglione, Bancivenga, Calcaterra, Angelini, Sottani, Silipo e Pomilio.

Nell'altra partita, vittoria della Croazia sulla Grecia per 10-7. Ieri conclusione con subito Italia-Croazia, ed azzurri vittoriosi per 11-10 (parziali 4-2, 2-3, 4-4 e 1-1; reti azzurre di Calcaterra 3, Ghibellini e Giustolisi 2, Postiglione, Bovo, Bencivenga e Silipo). Difese a tratti allegre, soltanto nell'ultimo tempo la partita ha vissuto alcuni accesi contrasti sotto le due porte, comunque gli azzurri sono riusciti a conquistare la vittoria. Successo non sufficiente, comunque, per conquistare il «Quattro Nazioni» ellenico.

Nell'altra partita, infatti, la Spagna superava senza problemi la Grecia per 9-5, vincendo l'ultima manifestazione premondiale. Classifica finale: Spagna (differenza reti +4) ed Italia (+1) p. 4; Croazia 3; Grecia 1. [g. s.]

Badminton

Lo Xenia Savona in testa alla C

Lo Xenia Savona chiude il girone di andata del campionato di serie C di badminton al vertice della classifica.

I biancoverdi del presidente Aldo Capello hanno superato nell'ultima giornata del torneo la Brus Cafè Acqui per 5-1. Hanno ottenuto le vittorie Stefano Murgia e Matilde Massa nel doppio misto, Valentina Vermiglio nel singolo femminile e Paolo De Prisco in quello maschile. Un'affermazione netta quella della formazione savonese.

Nel doppio femminile successo della coppia Valentina Vermiglio-Lara Alfonso, mentre nel maschile la vittoria è andata a Francesco Polzoni-Giovanni Rechichi. Adesso il campionato si ferma per la sosta natalizia.

Riprenderà l'11 gennaio prossimo, data in cui i savonesi incontreranno a Savona, nella palestra delle scuole medie Guidobono, il Bc Como. Un impegno alla portata della formazione savonese che si sta imponendo d'autorità in campionato, fino a questo momento, ricco di soddisfazioni. [r. p.]

Volley: luci e ombre per le liguri

In B2 l'Olympia guida il gruppo

Contenti a metà. Il quartetto di liguri che milita nei campionati di serie B si accomiata dal 97 che ha riservato luci e ombre. La decima giornata verrà giocata sabato 10 gennaio.

B1 maschile. L'Admo Lavagna resta a mani vuote: l'Atletica Sestese non regala nulla ai liguri (15-11 15-3 15-11) che lottano ma che nei momenti decisivi cedono ai padroni di casa. Le assenze di Bruschettini (recuperabile) e Porro (campionato chiuso per il generoso giocatore) incidono non poco nel rendimento globale dei biancoverdeblù di Brignole. Classifica 9a giornata: Grande Volley p. 18; Olimpia Bergamo e Crema 14; Codyeco Lupi, Sestese e Caronno 12; Voluntas Asti 10; Kappa Torino 8; Pallavolo Prato, Admo Lavagna e Busca 6; Concorezzo e Cantù 4; Ruini Firenze 0.

B1 femminile. Il Latte Tigullio Rapallo imbocca finalmente la via per uscire dal tunnel. Nel confronto con il Biancoforno Pisa le biancoblù di Cacciolato non sbagliano praticamente nulla, lasciando annichilite le più quotate avversarie (15-4 15-4 15-2). I segnali del risveglio rapallese si erano avuti mercoledì scorso quando nei sedicesimi di coppa Italia di serie B Borghi e compagne avevano battuto in trasferta il Castronno (3-1). La partita di ritorno si giocherà tra il 4 e il 6 gennaio alla Casa della Gioventù. Classifica: Trecate p. 14; Candelo, Burro Virgilio Mantova, Omegna e Autoglobo Pistoia 12; Teseco 10; Biancoforno Pisa, Prato, Bongiovanni Cafasse e Castronno 8; Latte Tigullio Rapallo, Crema e Cantù 6; Traco Pinerolo 4.

B2 maschile. L'Olympia Voltri non contenta di essere appaiata alla capolista Mokaor Vercelli, in quanto a punteggio ha voluto concedersi un ulteriore regalo: ha vinto in tre soli set (15-13 15-3 15-13) sul parquet dell'Alpignano e grazie al contemporaneo tie break disputato e faticosamente vinto dal Vercelli a Pisa ha conquistato la vetta.

Classifica: Olympia Voltri (quoziente set 24-10) e Vercelli (q.s. 26-11) p. 16; Cuneo 14; Olympia Massa e Mondovì 12; Fotoamatore Pisa 10; Arno Misericordia, Mangini Novi e Pinerolo 8; Alpignano, ToscoPesce Camaiore e S.Anna 6; Pallavolo Massa 2; Belvedere Alessandria 0.

B2 femminile. L'Amatori Cella Rivarolo perde a Cuneo da un Bieffe molto battagliero e parecchio aiutato, soprattutto dagli errori del secondo arbitro: 15-12 15-13 15-7. L'allenatore Bertolotto più che della sconfitta di ieri parla di quanto succederà a gennaio: «Avremo alcuni importanti incontri, primo tra tutti quello con l'Orceana». Classifica: Fortitudo Torino p. 18; Ponzone 16; Cuneo 14; Sanmarco Valenza 12; Saumartinese, Romagnano, Amatori Cella e Spendibene Casale 10; Grizzly 8; S.Maurizio Pinerolo e Racconigi 6; Missaglia 4; Orceana 2; Cogne 0. [d. s.]

«Regionali»

Olympia Voltri Under 18 super

L'Olympia Voltri non fa faville solo con la prima squadra. C'è anche l'under 18 maschile che si fa onore dominando nel campionato provinciale genovese.

C maschile (9ª giornata): L'Amande Albisola-Avis Ameglia 3-0, Cosmit Rivarolo-Psm Rapallo 0-3; Pro Recco-Primavera Imperia 1-3; Igo Genova-As Savona 3-0; Pallavolo Spezia-Avis Ceparana 3-1; Iris Carcare-S. Pio X Loano 0-3; Pgs Volley Arma-Maremola 3-1.

Classifica: L'Amande Albisola p. 18; S. Pio X Loano e Igo Genova 16; Pallavolo Spezia 14; Primavera Imperia e Psm Rapallo 12; Ceparana 10; Pro Recco e Pgs Arma 8, Iris Carcare e Avis Ameglia 4; Maremola e As Savona 2; Rivarolo 0.

C femminile (9ª giornata): Maurina Imperia-Matuzia Sanremo 0-3; Maber Lavagna-Termocentro Recco 0-3; Ala Bianca Ortonovo-L'Amande Varazze 0-3; Chiavari 90-Arreda Piccoli Andora 2-3; Pgs Alassio-C.V. Sestri Ponente 1-3; Ceparana-Iplom Vallescrivia 3-0; Casinò Sanremo-Audax Quinto 3-0.

Classifica: Termocentro Recco e Volley Ceparana 16; C.V. Sestri Ponente 14; Maurina Imperia, Matuzia Sanremo e Arreda Andora 12; Alassio 10; L'Amande Varazze 8, Maber Lavagna, Iplom Vallescrivia, e Sanremo 6; Ortonovo 4; Chiavari 90 e Audax Quinto 2.

D maschile (8ª giornata): Ventimiglia-Albaro 3-0; Levante-V.T. Finale 3-1; Cffs Cogoleto-Levanto 1-3; Maber Lavagna-Pallavolo Entella Chiavari 3-0; Varazze Celle-Latte Oro S. Margherita 2-3. Ha riposato Albenga. Classifica: Csv Albenga e Maber Lavagna 14; Levanto 12; Latte Oro S. Margherita e Cogoleto 10; Levante Genova 6; Varazze, V.T. Finale e Ventimiglia 4; Entella 2; Albaro 0.

D femminile, girone A (8ª giornata): Cus Genova-Arenzano 0-3; Sabazia-Csv Albenga 2-3; Quiliano-Don Bosco Genova 3-0; V.T. Finale-S. Pio X Loano 0-3; Ventimiglia-Savona 2-3; Iris Carcare-Edilrestauri Melese 1-3.

Classifica: Arenzano e Melese p. 16; Albenga 12; Carcare, Savona e S. Pio X Loano 10; Quiliano 8; V.T. Finale 5; Sabazia 4; Cus Genova e Ventimiglia 2; Don Bosco Genova 0.

Girone B (8ª giornata): Ameglia-Libertas Genova 1-3; Lorenzini Piana Batolla-Lunetia 3-0, S. Siro-Normac Bisagno 0-3; Psm Rapallo-Villaggio S. Salvatore 0-3; Cariparma Chiavari-3 Stelle Moneglia 2-3.

Classifica: Normac Genova p. 16; S. Siro, Lorenzini, Libertas 12; Lunetia e 3 Stelle Moneglia 10, Villaggio 8; Lerici 6; Ameglia 4; Rapallo e Canaletto 2; Cariparma 0. [d. s.]

Calcio giovanile: ecco gli ultimi risultati e le classifiche dei maggiori tornei prima della sosta natalizia

Vado, colpo gobbo negli Juniores nazionali

Un gol di Veneziano manda al tappeto la capolista Castelnuovo

Il calcio giovanile va in vacanza. Per la verità, complice il maltempo, molte gare sono state rinviate soprattutto nei provinciali. La prima pagina è per gli Juniores nazionali dove, non senza sorpresa, la capolista Castelnuovo è stata bloccata dal Vado (0-1, gol di Veneziano). Così la 15a giornata: Sestrese-Camaiore 0-1; Pietras.-Entella 0-0; Savona-Cecina 0-0; Spezia-Fucecchio 3-0; Vado-Castelnuovo 1-0; Venturina-Loanesi 5-1; rinviate Cairese-Ponsacco e Novese-Derthona. In classifica primo Castelnuovo con 31 punti, seguito dal Fucecchio a 30. Questi risultati e classifiche dei tornei regionali Giovanissimi e Allievi.

Giovanissimi, girone A: Don Bosco Vallecrosia-Loanesi 0-3; Rivarolese-Vado 3-1; Argentina-Cisano 3-0; Carlin's-Sestrese 1-1; Pegliese-Voltrese 4-0; Praese-Sampierdarenese 4-1; Arenzano-Cairese 0-5. Classifica: Sestrese 32; Vado 31; Argentina 30; Rivarolese e Loanesi 29; Carlin's 24; Cisano 22; Cairese 21; Praese 19; Pegliese 17; Voltrese 10; Sampierdarenese ed Arenzano 5; Don Bosco 2. **Girone B:** Ospedaletti-RK 2-0; Finale-Molassana 1-6; Anpi-Andora 1-4; S. Fruttuoso-Ligorna 1-9; Pontedecimo-Baiardo 1-2; Busalla-Savona, rinviato; Imperia-Sampdoria 2-3. Cl.: Savona 37; Imperia 33; Samp 35; Molassana 28; Ligorna 23; Baiardo ed Ospedaletti 19; Andora 18; S. Fruttuoso e Busalla 15; Pontedecimo 11; Anpi C. 10; Rk 7; Finale 0. **Girone C:** Samm-Genoa 1-1; Bogl.-Albaro 2-2; Canal.-Ortonovo 4-0; Migliarinese-Entella 0-7; S. Stefano Magra-Loanesi 3-1; Sarzanese-Rapallo 5-2; Romito Magra-Riva Samba 1-3. Classifica: Genoa 40; Albaro 30; Riva Samba 27; Entella 24; Samm, Sarzanese e S. Stefano 23; Lavagnese 22; Bogliasco e Canaletto 18; Ortonovo 12; Romito 11; Rapallo 5; Migliarinese 0.

Allievi, girone A: Sestrese-Ospedaletti 2-1; Multedo-Imperia 1-4; Cairese-Arenzano, rinviata; Sampierdarenese-Praese 0-1; Voltrese-Pegliese 0-1; Cisano-Casinò Sanremo 2-1; Loanesi-Finale 2-1. Classifica: Sestrese 36; Imperia e Praese 33; Pegliese 28; Sampierdarenese e Loanesi 25; Ospedaletti 21; Cisano 15; Multedo 14; Cisano 11; Arenzano 9; Voltrese e Finale 8; Casinò e Cairese 7. **Girone B:** Vado-Legino 2-3; Savona-Busalla 1-0; Baiardo-Pontedecimo 6-0; Ligorna-S. Fruttuoso 0-4; Genoa-Marassi 6-0; Andora-Argentina 1-4; Molassana-Don Bosco V. 1-1. Cl.: Baiardo 37; Savona 32; Molassana 28; S. Fruttuoso 23; Legino 21; Argentina 19; Busalla 17; Vado e Ligorna 15; Pontedecimo 12; Don Bosco 9; Marassi 7; Andora 6; Genoa 0. **Girone C:** Samp-Romito 8-1; Lavagnese-Don Bosco Spezia 3-3; Rapallo-Sarzanese 0-1; Entella-Migliar. 2-2; Recco-Arci 6-1; Ortonovo-Canal. 0-2; Albaro-Bogliasco 3-1. Cl.: Albaro 35; Canaletto 34; Sarzanese 33; Bogliasco 20; Entella e Don Bosco Spezia 19; Migliar. 14; Ortonovo e Lavagnese 13; Recco 12; Rapallo 10; Arci 7; Romito 5; Samp 0. [g. o.]

JUNIORES REGIONALI

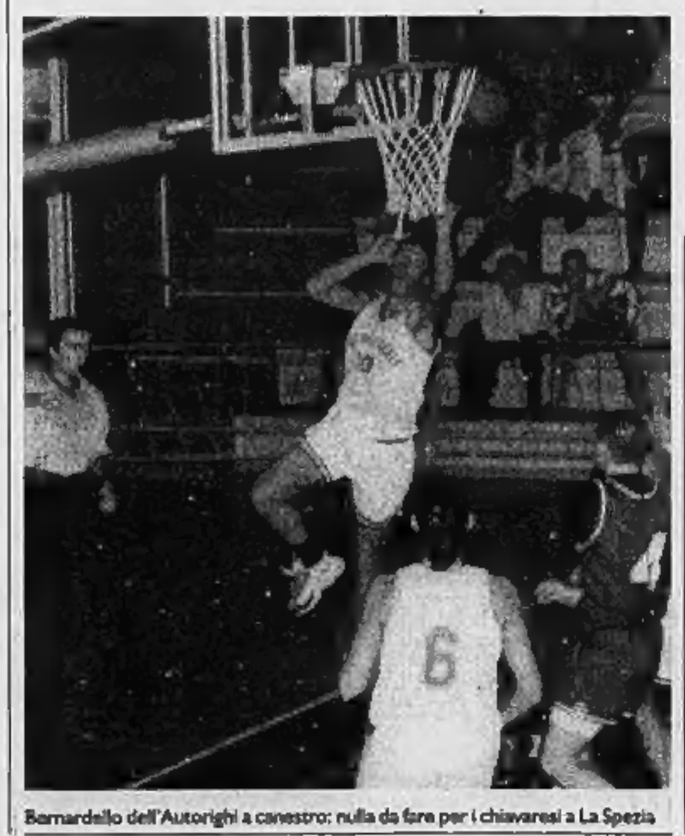
Risultati e classifiche dei 4 gironi

Girone A: Albenga-Cogoleto 10-2; Argentina-Ospedaletti 1-2; Cisano-Ventimiglia 4-2; Riviera Fiori-Finale 2-3; S. Bartolomeo-Legino 0-1; Varazze-Pietra 1-0. Classifica: Legino p. 31; Argentina e Ospedaletti 25; Cisano 20; Finale 18; Varazze 16; Riviera 13; S. Bartolomeo, Albenga e Pietra L. 10; Cogoleto 3. **Girone B:** Bolzanetese-Pegliese 1-3; Busalla-Pnese, rinviata; Culmv-Audace 0-3; Multedo-Casellese 3-3; Pontedecimo-Coalma 9-2; Rivarolese-Arenzano 1-3; Voltrese-Serra R. 6-2. Classifica: Busalla, Praese 31; Pegliese 30; Rivarolese 29; Ponted. e Voltrese 24; Casellese e Audace 20; Arenzano 19; Bolzanetese 16; Multedo 14; Culmv 7; Serra Riccò 6; Coalma 3. **Girone C:** Baiardo-Samm 7-0; Borgoratti-Albaro 0-3; Ligorna-Rapallo 12-2; Recco-Quezzi 5-1; Sampierd.-Bogliasco 2-2; S. Fruttuoso-Molassana 0-1. Classifica: Ligorna 26; Sampierd. 25; Baiardo e Albaro 23; Bogliasco 20; Borgoratti, Molassana e Recco 19; Marassi 10; Samm 9; S. Fruttuoso 5; Rapallo 0. **Girone D:** Ceparana-Folbas 1-2; Fezzanese-Sestri 5-0; Mazzetta-Grassorut. 2-2; Ortonovo-Migliarin. 0-1; S. Stefano-Canaletto 1-2; Sarzanese-Marinella 4-2. Classifica: Sarzanese 28; Folbas 26; Migliarin. 24; Canaletto 23; Ortonovo 21; Marinella 19; Fezzanese 17; Mazzetta 15; Ceperano 10; S. Stefano 7; Sestri 6; Grassorut. 5. [g. o.]

Cadono di nuovo in coppia le liguri di C1 maschile, mentre fra le cadette l'Ospedaletti passa in casa della Polysport Lavagna

Nessuna sorpresa: sconfitte per Autorighi e Houghton

Chiavaresi travolti a La Spezia dalla Tarros, i genovesi a testa alta con il Ferrara



Bernardello dell'Autorighi a canestro: nulla da fare per i chiavaresi a La Spezia

La situazione delle liguri nei tornei nazionali.

C1 maschile. Derby a La Spezia fra Tarros ed Autorighi Chiavari con facile successo dei padroni di casa, contro chiavaresi largamente incompleti. Il coach Vittorio Vaccaro ha infatti dovuto schierare una formazione di giovani.

Punteggio molto basso (66-48 a favore della Tarros), i punti Autorighi: Parma 15; Gonfiantini 9; Battisti 7; Costa 7; Costantini 6; Bernardello 4; Rossi 0; Cassini 0; Tassano 0; Matalone 0. Debutto per il nuovo coach Gianluca Petronio sulla panchina del Don Bosco Houghton Genova, partita onorevole del complesso ma sconfitta contro la capolista 4 Torri Ferrara (87-82). Altri risultati C1 maschile (13ª giornata). Castelnovo di Sotto-Fidenza 70-72; Casalmoro-Lumezzane 63-77; Voghera-Soresinese 78-48; Chiari-Rubiera 75-84; Carrara-Novellara 64-62; Correggio-Bernareggio 82-75. Classifica: Ferrara e Carrara p. 20; Castelnovo di Sotto, Bernareggio e Rubiera 18; Tarros Spezia e Lumezzane 16; Fidenza 14; Novellara e Correggio 12; Autorighi Chiavari, Chiari e Voghera 10; Soresinese 8; Don Bosco Houghton Genova 6; Casalmoro 0. Le prime quattro ammesse ai playoff; le ultime tre retrocedono in C2, la quart'ultima spareggia.

B femminile. Derby anche a Lavagna, e vittoria legittima dell'Ospedaletti sulla Polysport (68-65). Le levantine hanno chiuso il primo tempo in vantaggio per 31-30, ma nel secondo tempo le ponentine, trascinate dalla Marchi e dalla Fantino, hanno preso un leggero vantaggio, difendendolo fino sulla sirena. Tabellino Polysport: Peirano 20; Meligrana 13; Marinari 13; Carlesso 8; Pacini 4; Oliveri 3; Schiaffino 3; Biancalani 1; Canepa 0; Barboni 0. Ospedaletti: Marchi 16; Fantino 18; Guardiani 10; Barsani 9; Martini 7; Feligioni 5; Raimondo 5; D'Addazio 0; Mastrorilli 0; Gayani 0. Cestistica Savonese che esce senza punti dall'impianto di Pistoia (50-48 per le toscane), ma con notevoli speranze per il prosieguo: l'obiettivo delle savonesi è il quarto posto. Altri risultati (4ª ritorno). Pisa-Pontedera 69-72; Lucca-Lerici 44-51. Classifica: Lerici p. 18; Pistoia 16; Pontedera 14; Cestistica Savonese, Pisa e Lucca 10; Ospedaletti 8; Polysport Lavagna 4. [g. s.]

TORNEI REGIONALI

Una panoramica sulla C2 e sulla D

Risultati dei tornei regionali. C2 maschile (seconda di ritorno). Girone A: Maremola-Loano 64-94; Assobasket-Cogoleto 71-80; Ospedaletti-Rossiglione 53-71; Finale-Riviera 78-74. Ha riposato: Albenga. Classifica: Albenga, Loano e Rossiglione p. 16; Cogoleto 14; Riviera 12; Ospedaletti e Finale 6; Assobasket 2; Maremola 0. Girone B: Athletic-Granarolo 87-71; Canaletto-Interbasket 67-59; Lerici-Pontremolese 102-74; Crdd-Spezia 1993 80-88. Ha riposato: Sarzana. Classifica: Spezia 1993 e Lerici p. 16; Athletic 14; Crdd 10; Granarolo 8; Sarzana, Interbasket, Pontremolese e Canaletto 6. D maschile (prima di ritorno). Girone A: Sanremo-Campomorone 58-63; Campoligure-Andora 74-59; Cairo-Rossiglione 81-86; Cus Ge-Ceriale 113-34. Ha riposato: Imperia. Classifica: Cus Ge p. 18; Campomorone 16; Andora, Imperia e Campoligure 10; Cairo e Sanremo 6; Rossiglione 4; Ceriale 0. Girone B: Pegli-Sestri 76-81; S. Fruttuoso-King 55-73; Virtus-Tigullio 49-68; Rapallo-Follo 74-59. Classifica: Sestri Levante e Rapallo p. 14; Pegli, Follo, Tigullio e King 8; S. Fruttuoso e Virtus 2. C femminile (ultima di andata). Auxilium-Alassio 71-61; Cestistica Sv-Cogoleto 47-66; Cairo-Ludus 46-55; Rossiglione-Loano 59-63. Class.: Cairo, Ludus Team, Loano ed Auxilium p. 10; Cogoleto 8; Cestistica e Rossiglione 4; Alassio 0. [g. s.]

FUTURA S.R.L.
è ALFA ROMEO
Buon Anno
Zona D/3 - ALESSANDRIA

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
è HYUNDAI
Buon Anno
Zona D/3 - ALESSANDRIA

Successo dell'iniziativa «negozi aperti», ma è polemica

Shopping: città invase

Affollate anche le visite ai presepi

Auto in coda vicino ai centri commerciali e, in centro ad Alessandria per entrare al parcheggio di piazza Libertà. Oggi e domani continua «Compra la sera»: i negozi potranno tenere aperto dalle 21 alle 23. L'iniziativa ha sempre riscosso successo, così la maggioranza degli esercenti s'era detta favorevole, mentre protestano i sindacati Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori del commercio, secondo i quali il 78 per cento di dipendenti si è dichiarato contrario. Ininterrotta l'apertura del mercato in piazza Garibaldi, con possibilità di proseguire alla sera.

Il Comune ha organizzato «Voci, musiche e immagini per il Natale», con spettacoli e animazioni, ieri dalle 16, per le vie e le piazze, musiche con i Campaninari della Valgandino e gli sbandieratori dell'Associazione Aleramica, gruppo storico Forum Fulvii. Oggi, dalle 16,30, spettacolo teatrale con L'organo di Barberia e i Trampolieri Ludocoop, dalle 20,30, musiche itineranti coi Brigadoon (cornamuse), trampoli, animazione.

Negozi aperti anche di sera nelle città centro zona della provincia e nei centri turistici

Serrande alzate per il dicembre natalizio a Casale e operazione «Città aperta» con possibilità di visitare musei, mostre, palazzi storici, chiese, il teatro e la torre civica. Affollati i negozi di Novi, ieri nel centro storico, per gli ultimi acquisti natalizi. In via Girardengo e via Roma c'è stata l'affluenza maggiore, ma tutti i negozianti hanno fatto buoni affari. Soddisfazione tra gli operatori dell'Ascom e della Confesercenti, che anche quest'anno hanno allestito vetrine di grande richiamo. Ieri, si è conclusa la manifestazione «Natale a Novi» e uno speciale Babbo Natale ha portato doni ad alcuni bambini che avevano scritto la letterina a Gesù Bambino. In serata, successo pure per il Concerto di Natale, tenuto dalla Corale Novese nella chiesa di San Nicolò.

Negozi aperti anche a Tortona sino a domani, con iniziative per rendere più vivo il centro storico. Mercato in piazza Duomo ieri e la prossima domenica: dalle 8 alle 20. Da oggi si possono visitare quattro presepi meccanici. Di successo quello realizzato da Andrea Bricola, con muschio e materiali di recupero, in un locale di via Pelizzari 5: le offerte andranno a favore della Croce rossa di Tortona e al gruppo di Protezione civile pro terremotati. [r. al.]

E la sede di Acqui incorpora la pretura di Nizza

Il governo ha detto sì Novi avrà il tribunale

NOVI. Dal 1998, Novi sarà sede di una sezione staccata di tribunale. Il Consiglio dei ministri ha diffuso l'elenco delle circoscrizioni che ospiteranno l'attività forense e la città rientra in questo ristretto ambito. Nei prossimi giorni, il Parlamento verrà chiamato ad esprimere un parere sulle decisioni del governo, poi ci sarà l'approvazione definitiva.

«Certo, ormai è fatta - dice il sindaco di Novi, Mario Lovelli, che ha dato un sostegno importante alla richiesta degli avvocati -. L'istituzione della sezione di tribunale è un motivo d'orgoglio per la città e per tutta l'area del Novese». Piena soddisfazione anche tra i legali della città, che avevano avviato la loro «battaglia» tre mesi fa, cioè quando era giunta da Roma la notizia della soppressione della pretura. Il «pool» degli avvocati aveva fatto rilevare l'importanza del lavoro svolto negli uffici di via Isola. In pretura, sono pendenti oltre 700 cause civili e 200 penali. Vengono poi trattati procedimenti in materia di lavoro, sfratti e procedure speciali. I legali novesi avevano sottolineato che «il mandamento del Novese si estende dalla Val Borbera alla Val Lemme e conta 75 mila abitanti». Sarebbe stato inopportuno «dirottare» l'intera attività al tribunale di Alessandria, che è già sovraccarico di lavoro.

L'istanza degli avvocati di Novi aveva trovato il pieno consenso dei colleghi del capoluogo di provincia, dei parlamentari locali e del presidente della Commissione Giustizia del Senato, Ortensio Zecchino. Solo i magistrati alessandrini si erano opposti, ma il governo ha privilegiato la tesi dei legali.

Sembra ormai anche deciso che Acqui resterà sezione a giudice unico, incorporando la pretura di Nizza. [m. d.]

IN BREVE

Alessandria

Ricordato Petrocelli ambasciatore in Yemen

E' stato ricordato ieri in una messa nella parrocchia degli Orti, Michele Petrocelli, già ambasciatore nello Yemen morto a Pesaro per un tumore; aveva 73 anni, era nato in città, dove abita la sorella Elsa. Petrocelli aveva percorso tutta la carriera diplomatica. I funerali si sono svolti a Pesaro. [e. c.]

Cassinelle

Cavallo cade in piscina e muore per il freddo

Un cavallo è caduto nella piscina di una villa ed è morto per lo choc termico. Per pulire la stalla della tenuta di un imprenditore di Genova, il guardiano ha lasciato liberi i cavalli e un baio è finito nella piscina. Inutili i tentativi di salvarlo di vigili del fuoco e del veterinario Carlo Pastorino: l'acqua non era alta, ma è stato impossibile far risalire l'animale. [r. bo.]

Alessandria

Il governo finanzia aiuti ai bieticoltori

Buone notizie per i bieticoltori (nell'Alessandrino la produzione '97 è stata di oltre 4,6 milioni di quintali): il governo ha ripristinato nella Finanziaria i 138 miliardi di aiuti al settore. Soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Unione agricoltori alessandrina, Bianchi. [r. al.]

Alessandria

Cresima e concerto per gli allievi poliziotti

Oggi alle 17, nell'aula magna della Scuola di polizia, il vescovo mons. Charrier impartirà la cresima agli allievi del 141° corso di formazione per agenti. Alle 20,30, concerto natalizio. [r. g.]

Alessandria

«Bassotto» abbandonato cerca un padrone

E' stato abbandonato al casello di San Michele della A 21 e ora cerca un padrone. E' un tenero bassotto tedesco, ha circa sei anni. Tatuato e visitato da un veterinario, è ospite della famiglia che l'ha trovato ma che non può tenerlo. Chi lo volesse può telefonare - ore pasti - allo 0131-240.458. [se. c.]

La famiglia Sorbini controlla la società

Ora l'Enervit «corre» targata Alessandria

ALESSANDRIA. La Also spa, l'azienda leader italiana e ai primi posti in Europa nel settore della alimentazione speciale e dell'integrazione dietetica, meglio nota col marchio Also Enervit, è al cento per cento di proprietà di una società alessandrina che fa capo alla famiglia Sorbini.

La società ha sede in via Mazzini 16, all'interno dello Studio associato di consulenza aziendale che l'assiste professionalmente. E componente dello studio è il dottor Pietro Bianchi che è ora l'amministratore unico della Also spa.

La società alessandrina della famiglia Sorbini era già proprietaria al 50 per cento della Also spa, che aveva creato negli scorsi anni, mentre la restante quota di capitale era della «21 Investimenti» guidata da Alessandro Benetton.

Il 19 dicembre, al termine di una operazione coordinata dal dottor Luca Modonesi, direttore generale della Bpc spa - una merchant bank che fa riferimento a Banca Passadori, Vittoria Assicurazioni, Banca di credito Azzoaglio e alcuni imprenditori piemontesi e liguri - il 50 per cento di proprietà della «21 Investimenti» è stato acquisito dal gruppo alessandrino.

L'operazione, per un valore di 17 miliardi, è stata resa possibile dall'intervento di Centrobanca, con la collaborazione della Banca Agricola Mantovana. Ora nei programmi della società è che la Also spa venga quotata in Borsa.

La società ha realizzato nel '96 un fatturato di 42,2 miliardi di lire, con un utile netto di un miliardo e 600 milioni e un costante incremento nel volume d'affari registrato nei tre anni precedenti. Il marchio Enervit è noto per alcune sponsorizzazioni sportive fra le quali va ricordato il contributo dato dalla società al record dell'ora conseguito da Francesco Moser.

L'équipe Enervit, inoltre, si impegna costantemente nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti nel settore della dietetica sportiva. [fra. mar.]

Azienda in crisi

Spariranno le biciclette di Bartali?

ALESSANDRIA. «Frejus» e «Girardengo», due marchi prestigiosi della storia del ciclismo, potrebbero scomparire. La «Amerio», fabbrica alessandrina che produce biciclette e che aveva dato vita ai due marchi, presenti in diverse edizioni del Giro d'Italia (Gino Bartali a inizio carriera indossò la maglia della Frejus e Girardengo corse con i colori della casa da lui fondata), rischia di chiudere, dopo la richiesta di amministrazione controllata presentata dal proprietario, Mario Pagella.

Dopo la chiusura degli stabilimenti di Novi, Pozzolo Formigaro, Castelletto d'Orba e Boscomarengo, è rimasto solo quello di Frugarolo; i dipendenti sono passati da 180 a 60 e l'esposizione bancaria, secondo i sindacati, si avvicinerebbe ai 13 miliardi. Pagella, aveva presentato un progetto di rilancio, non del tutto realizzato e c'è timore per il ritardo del pagamento degli stipendi. I sindacati hanno chiesto un incontro con il giudice Paolo Gallizia per verificare la situazione.

Il caso «Mereta»

Cereseto, tolti i sigilli al castello

CERESETO. Tolti i sigilli al castello di Ceresto che un mese fa era stato posto sotto sequestro, perché offerto a titolo di garanzia dal promotore finanziario Carlo Mereta, coinvolto in un'inchiesta giudiziaria per una truffa miliardaria.

Al provvedimento di sequestro si era immediatamente opposto l'avvocato Andrea Andrei per conto della società Universal Equity che a luglio di quest'anno aveva acquistato la proprietà del maniero dalla spa Martina (quest'ultima a sua volta controllata da una società di Mereta).

Subito era apparso dubbio che il promotore finanziario potesse mettere a disposizione il castello come fonte di risarcimento delle persone che ritengono di essere state truffate. Ma il suo legale di fiducia aveva dichiarato: «E' un bene di cui Mereta ha piena disponibilità». Invece, il sindaco di Cereseto, Enzo Lavagno (era stato anche direttore dei lavori di restauro del maniero) aveva commentato: «Non mi risulta». [s. m.]

In market di Novi

Rapinatore fallisce due «colpi»

NOVI. Un maldestro rapinatore ha fallito due «colpi» in meno di mezz'ora in altrettanti supermercati. E' accaduto l'altra sera, tra le 18,45 e le 19,10, nei market di via Amendola 28 e via Pavese, angolo via Mameli.

In entrambi i casi, l'individuo con il volto coperto da un passamontagna è entrato nei locali con la pistola in pugno (forse era un giocattolo) e si è diretto verso le casse.

Il primo tentativo di rapina è stato compiuto nel negozio di via Amendola, ma il titolare è riuscito a mettere in fuga lo sprovveduto bandito che ha riprovato, con esito analogo, al «Bon Mark» di via Pavese. Il gestore non si è spaventato ed è bastato un accenno di reazione per far fuggire il malvivente.

Nei due supermercati sono poi intervenuti i carabinieri del nucleo operativo che hanno raccolto le testimonianze di proprietari e dipendenti. Considerati l'abbigliamento e il modello della pistola usata, i colpi sarebbero stati tentati dallo stesso individuo. [m. d.]

UN ALTRO PARI PER I GRIGI

La Carrarese impone l'1-1

I grigi di Orrico (foto) chiudono il '97 al Moccagatta di fronte a pochi tifosi (741 paganti) con un pari (il quarto consecutivo) contro la Carrarese. NELLO SPORT

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Hercules** (azione animato di J. Musker e R. Clements. Or.: 20,20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Fuochi d'artificio**. Or: 20; 22,15. Lire 7000.

COMUNALE - SALA GRANDE. T. 234.240. **Sette anni in Tibet** di J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis, B. O. Wong. Or.: 19,30; 22,20. Lire 7000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Il matrimonio del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

CORSO. Tel. 268.080. **A spasso nel tempo - L'avventura continua** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. D'Abbraccio. Or.: 20,15; 22,15. L. 7000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. T. 252.112. **La vita è bella** di Benigni. Or.: 19,50; 22,15. L. 7000 (posto un.).

MODERNO. Tel. 252.707. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con R. Atkinson. Or.: 20,25; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Ipotesi di complotto** di R. Donner, con J. Roberts, M. Gibson, P. Stewart. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. **Ovosodo** con E. Gabbriellini, N. Braschi. Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000; ridotto 4000.

CASALI

BALBO. Tel. (0141) 824.869. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Innamorati cronici**, di G. Dunne, con M. Ryan, M. Broderick. Or.: 20,15; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **A spasso nel tempo - L'avventura continua** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. D'Abbraccio. Or.: 20,20; 22,20. L. 7000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **La vita è bella** di Benigni. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

NUOVA CASALE MONFERRATO

ALADINA. Tel. (0141) 701.459. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20; 22,30. Lire 7000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **I fichi d'India** spettacolo di cabaret. Ore 21. Lire 20.000 (posto unico).

VERDI. Tel. 701.459. **A spasso nel tempo - L'avventura continua** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. D'Abbraccio. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Hercules.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. T. (0143) 78.290. **La vita è bella** di Benigni. Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 6000.

TORTONA

LARA. (0143) 62.895. NON PERVENUTO.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **The golden gospel singer**, spettacolo teatrale. Ore 21 L. 25.000 (posto unico).

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

SI BALLA IL LISCIO TUTTI I
LUNEDI'SERA
VENERDI'SERA
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO

LUNEDI' 22 DICEMBRE
BALLO LISCIO
con l'orchestra
LILLO BARONI

Quality informatika

Quality informatika

Magico Natale

Regalati un Packard Bell

La soluzione multimediale più evoluta, più facile, più divertente, più completa per voi!

Packard Bell CL 1112

intel inside pentium MMX

Microprocessore Intel Pentium 166 Mhz a tecnologia MMX, 16 Mb Ram, hard-disk 2,1 GB, scheda video 2 Mb, CD 20X, scheda audio 16 bit, suono 3d, monitor 14" colore.

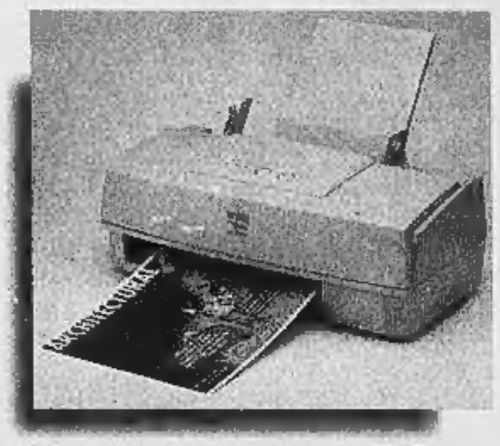
£ 2.499.000

Iva inclusa

Più di 30 SOFTWARE di grande interesse preinstallati

incluso nel prezzo **2 milioni** di software

EPSON: *grandi stampanti a colori ad un piccolo prezzo*

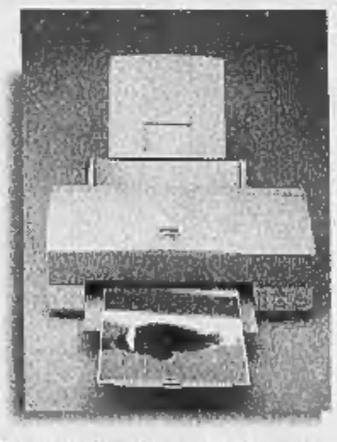


Epson Stylus Color 300
La nuova stampante a getto d'inchiostro in quadricromia, risoluzione di 720x360 dpi su tutti i tipi di carta. Stampa in bianco e nero sino a 3 ppm, a colori sino a 1,2 ppm.

L. 339.000
iva inclusa

Epson Stylus Color 400
Risoluzione di 720x720 dpi su carta comune, stampa in bianco e nero sino a 4 ppm, stampa a colori sino a 3 ppm.

L. 459.000
iva inclusa



I grandi successi Microsoft

DizioROM
L'informazione sulla punta delle dita: sei dizionari consultabili con un semplice click.

Flight Simulator 98
Nuovi scenari, grafica e dettagli tecnici ancora più curati.

Age of Empires
Trovate la strategia giusta per conquistar e il mondo!

Close Combat
Per provare l'emozione del combattimento e il brivido del comando!

The Puzzle Collection
La nuova sfida agli appassionati di rompicapo.

SideWinder Precision Pro
Precisione digitale estrema.

SideWinder Force Feedback Pro
Per vivere nuove sensazioni ai confini con la realtà virtuale.

IntelliMouse trackBall
L'alternativa naturale al mouse.

Money 98
Il modo ottimale di gestire le finanze personali.

Enciclopedia Encarta 98

IL NUOVO CONCETTO DI ENCICLOPEDIA: più completa, più facile, più aggiornata!

Modem Fax esterno Sportster Flash

Modem fax esterno 33.600 bps, con una Rom di tipo Flash, che consente l'aggiornamento alla tecnologia X2 per ricevere fino a 56.000 bps, ideale per navigare in Internet.

U.S. Robotics. From the leader in networking. 3Com

U.S. Robotics 2 56Kbps modem

TORTONA (AL)

Strada Statale per Genova, 37/A - Tel. e Fax 0131/822282

Juniores, torneo in letargo

ALESSANDRIA. A causa della neve, il campionato Juniores nazionale sospende le ostilità e va in letargo sino al 10 gennaio, quando riprenderà con le sfide Casale-Sparta e Valenzana-Borgosesia, che dovevano giocarsi sabato. Le due alessandrine sono attestate a metà classifica: il Casale ha 19 punti, la Valenzana 17. Sul fronte rossoblù, il presidente giovanile giudica la sua squadra «lunatica»: «Alterna prestazioni convincenti ad altre deludenti - spiega Franco Castellaro - anche perché la classifica è carente». Nel girone G, si è giocato ma il derbissimo Novese-Derthona è andato in fumo per impraticabilità del campo: «Lo recupereremo il 10 gennaio - dichiara il tortonese Luigi Corollo - siamo soddisfatti del quarto posto, ottenuto da una squadra di diciassettenni». Deficitaria invece, la classifica della Novese, che sconta la qualifica di debuttante. [r. c.]

Boxe-spettacolo a Valenza

VALENZA. Pugili alessandrini alla ribalta nella riunione di boxe indetta dall'Associazione pugilistica valenzana al Bocciofilo Belvedere, sabato sera: hanno cominciato alla grande, con un fulmineo ko, per concludere in bellezza. In apertura di serata, il peso leggero acquese Arecco ha spedito al tappeto il vercellese Noce per il conto totale, a soli 1'45' dall'inizio. L'avrebbe sicuramente imitato il pari peso valenzano Barbanera, se l'arbitro non avesse fermato per squalifica il suo rivale, il vercellese Prandino. Un attimo prima infatti, Barbanera aveva colpito con tanta forza l'avversario, da provocare il conteggio arbitrale. Solo un pari per il medio massimo Langella e il welter Conca, entrambi valenzani, che affrontavano due avversari assai ostici: Dredhal (Barge) e Ardu (Vercelli). Sconfitta con molte attenuanti per il valenzano La Mazza (mosca) e per l'acquese Dokollari (leggeri), battuti ai punti da Lanzafame (Ivrea) e Miglio (Torino). [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 22 Dicembre 1997 n. 43

Ancora un pari dei grigi (1-1) contro la cenerentola Carrarese: Vivani fallisce un rigore

Alessandria abbonata al segno «ics»

Il tecnico Orrico a sorpresa: «La squadra mi è piaciuta»

ALESSANDRIA. I grigi sono ormai abbonati al segno «ics». Con l'1-1 del «Moccagatta» contro la cenerentola Carrarese, la squadra di Orrico ha inanellato il quarto pareggio consecutivo, che non muove più di tanto la classifica. E' un'occasione perduta? Certo, se si considera il rigore fallito da Vivani a meno di un quarto d'ora dal termine, ma è anche un punto guadagnato perchè sullo 0-1 aleggiava tra i tifosi lo spettro di una clamorosa sconfitta e l'Alessandria sembrava incapace a reagire. Il tecnico è però soddisfatto per la prova dell'Alessandria: «Mi è piaciuto pure il primo tempo. I ragazzi erano ben disposti in campo e hanno fatto il loro dovere, attaccando con lucidità e difendendo con attenzione. Siamo passati in svantaggio sull'unico tiro in porta degli apuani, poi l'arbitro ha negato a Giraldi un clamoroso penalty. Le occasioni per segnare non sono mancate nei 45' iniziali. Nella ripresa, non abbiamo mai smesso di spingere e abbiamo tirato in porta 6-7 volte».

Le assenze di diversi titolari hanno costretto l'allenatore a rivoluzionare la formazione, ma Orrico non cerca alibi. «Chi è sceso sul terreno di gioco ha dato l'anima - puntualizza il mister -. Ho apprezzato ad esempio l'impegno di Giraldi, che si è battuto come un leone al centro dell'attacco. E ho tratto importanti indicazioni anche da altri elementi poco utilizzati in passato». Non ha convinto il «gioiellino» De Martini, che ha disputato solo il pirmo tempo ed è sembrato avulso dalla manovra. Fra l'altro, il nazionale Under 20 ha sulla coscienza la rete degli ospiti: è stato lui a perdere banalmente la palla sulla trequarti e ad agevolare il contropiede dei gialloblù di Boldini, finalizzato dal bomber Benfari. Orrico difende però De Martini. «Ha fornito una prestazione sufficiente e ha cercato di fare ciò che avevo chiesto - dice il trainer toscano -. A volte c'è riuscito, in altre circostanze ha sbagliato, ma non sarebbe giusto pretendere troppo dal ragazzino. Anche in serie A e ai mondiali si commettono errori che costano un gol: non valuto la prova di un singolo da un episodio specifico». Con l'ingresso di Notaristefano e lo spostamento di Orocini sulla fascia sinistra, è però cambiato qualcosa? «Non direi, abbiamo continuato a giocare bene - replica l'allenatore -. Per una mossa non può risolvere d'incanto i problemi e modificare l'esito di una partita». Orrico fa poi la «predica» ai cronisti e li accusa apertamente di essere troppo esigenti. «Ritengo che ci sia un clima sbagliato attorno all'Alessandria - afferma -. Si parla spesso del disperato bisogno dei tre punti e ogni gara viene presentata come una sorta di ultima spiaggia. Ripeto che non è uno scandalo pareggiare con la Carrarese, l'Alzano Virescit, il Pruto o il Saronno. Non bisogna dimenticare che i grigi hanno vinto quando nessuno ci credeva, cioè con le fortissime Modena e Livorno. Solo a Siena abbiamo fatto una figuraccia, ma da allora la squadra ha acquisito una fisionomia precisa e non è più stata sovrastata dalle rivali. Non è importante fare adesso un "filotto" di successi: conterà soltanto essere salvi a maggio e io scommetto che centreremo l'obiettivo, magari con qualche turno d'anticipo sulla conclusione di questo travagliato campionato di serie C1». Ora, la compagine mandrogna è attesa dalla trasferta di Lecco, in cui Orrico potrà contare su qualche pedina in più. Costi, Biagianti e Gasparini rientreranno dalla squalifica, mentre Bellini dovrebbe essere disponibile per la panchina.

Massimo Delfino

L'attaccante Vivani non ha convinto. A parte il rigore sbagliato, non ha disputato una bella gara ed è parso in condizioni fisiche meno brillanti rispetto a qualche settimana fa. Gli sono mancati i guizzi e il cambio di ritmo che avevano caratterizzato gli incontri di novembre

Le pagelle

De Martini è un fantasma

TOCCAFONDI NG. Il portiere è incolpevole sul gol di Benfari, poi non viene più chiamato in causa dalle punte apuane, che dimostrano una paurosa sterilità offensiva.
FERRARESE 5,5. Prova scialba per il terzino, che non trova i giusti automatismi con i compagni e si avventura spesso in rilanci affrettati, che favoriscono la difesa della Carrarese. Dovrebbe spingere di più e giocare palla a terra, ma è in costante affanno.
GIANNONI 6,5. Non doveva giocare, ma alla fine è uno tra i più concreti della squadra. Si propone con continuità sulla sinistra ed è efficace anche in copertura. Nel primo tempo, viene servito poco e non trova collaborazione in De Martini. Nella ripresa, intesa perfetta con Orocini.
LIZZANI 6. Benfari lo beffa con un guizzo al 4!', ma il capitano non ha particolari responsabilità sulla rete degli ospiti. Per il resto, deve svolgere un lavoro di ordinaria amministrazione. Si spinge in avanti sulle palle inattive, ma non ha fortuna.
OROCINI 6. Delude per 45' nel ruolo di centrocampista centrale e si fa ammonire sciocccamente per un brutto fallo sulla tre-quarti. Spostato a sinistra, innesta il turbo e crea apprensione alla retroguardia giallobl ù.
FORNACIARI 6,5. Mezzo voto in più per il gol che sblocca l'Alessandria e fa tirare un sospiro di sollievo al pubblico. Per lui, vale comunque il giudizio già espresso sul collega di reparto, Lizzani.
FANTINI 5,5. Molto dinamico sulla fascia destra, costringe i difensori toscani a raddoppiare spesso la marcatura. Si destreggia bene, ma è ancora troppo macchinoso nei movimenti con la palla al piede.
BETTONI 5,5. Per un'ora, è in totale confusione e non riesce a dettare i tempi della manovra dei grigi. Dopo l'1-1, diventa più incisivo e gioca finalmente con la palla a terra, smistando buoni palloni ai compagni.
GIRALDI 6. Combatte con accanimento su ogni pallone, ma è costretto a giocare sempre con le spalle alla porta. Nel complesso, non demerita e potrebbe coronare con la rete una prova sufficiente. Purtroppo, nel finale, il portiere Rosin compie il miracolo su una conclusione dell'ex viola, destinata all'angolino.
VIVANI 5,5. A parte il rigore sbagliato, non disputa una gran partita e sembra in condizioni fisiche meno brillanti rispetto a qualche settimana fa. Gli mancano i guizzi e il cambio di ritmo che avevano caratterizzato gli incontri di novembre.
DE MARTINI 5. Si ostina a tentare dribbling e giocate «leziose», che vengono puntualmente stroncate dalla retroguardia della Carrarese. Non è in giornata e viene giustamente sostituito.
NOTARISTEFANO (dal 1' st) **5,5.** Lento e prevedibile, non combina cose eclatanti ma riesce almeno a dare un minimo d'ordine alle azioni della squadra, che erano state confuse e improvvisate per tutto il primo tempo. [m. d.]

Fornaciari è l'autore del gol

TENNIS

Novi, non mancano le sorprese al «Torneo di Capodanno» che in settimana entra nel vivo

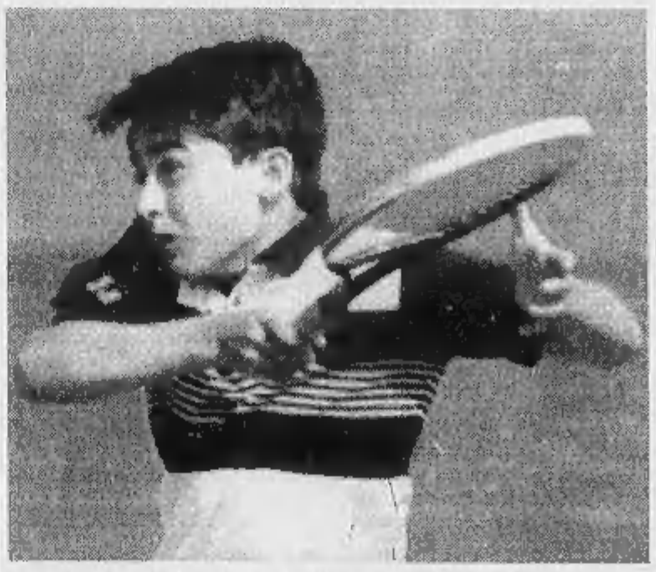
Le casalesi Patti e Gabba approdano ai quarti

Tra gli Under 14 brilla Marco Paneri, portacolori del Csc Orti

NOVI. Non mancano le sorprese al Torneo di Capodanno di tennis giovanile, che entra nella settimana decisiva. Al Circolo Ilva di Novi, è uscita di scena la prima testa di serie: nell'Under 12 femminile, Valentina Tibaldi (Ct Casale), che era la seconda favorita del tabellone, si è arresa negli ottavi di finale a Giulia Massaro (Tc Biella), vincitrice con un perentorio 6-0 6-1. Sono comunque approdate ai quarti altre due casalesi, Simona Patti e Giulia Gabba, che hanno ora concrete possibilità di arrivare tra le migliori quattro del seeding.

Tra gli Under 12 avanzano lo slavo Toni Kresic, tesserato per il Tc Bra, e l'alessandrino Roberto Garbarino (Csc Orti), che l'ha spuntata 7-5 6-3 su Nicolò Rondoni (Pro Vercelli). Prosegue anche la marcia di Marcello Garavelli (Cristo Alessandria), che è accreditato del ruolo di testa di serie numero tre e ha fatto valere la maggior classe contro Iacopo Marchegiani (Canottieri Tanaro), sconfitto con il punteggio di 6-3 6-1.

Nell'Under 14 maschile, sfortunata prova per l'alessandrino Marco Bernardi, piegato 2-6 6-3 6-3 da Francesco Ferrando, del Tc Voltri. Brilla Marco Paneri (Csc Orti), che ha vinto con un perentorio 6-0 6-1 il derby con il compagno di club Stefano Vacca, ma il favorito d'obbligo del torneo è il genovese Enrico Wellenfeld, che ha eliminato il quotato Fabio Parodi per 6-4 6-3. Infine, nella categoria Under 14 femminile, è entrata nei quarti l'alessandrina Francesca Rosti (Csc Barberis), che ha battuto la concittadina Alessia Cavana (Cassa di Risparmio) con il risultato di 6-4 3-6 6-4, al termine di una vera maratona tennistica. [m. d.]



Prosegue al Circolo Ilva di Novi il torneo di tennis giovanile

SERIE C2

Sotto di un gol, la squadra rossonera recupera con Russo nella ripresa

Il Voghera rallenta la Biellese

Buona prova di Sciaccaluga, Sensibile e Ricci

VOGHERA
DAL NOSTRO INVIATO

Come una vecchia sfida a scacchi tra Fischer e Spasky. L'alfiere (Sciaccaluga) che lancia l'attacco sovente sulla fascia, il cavallo (Cretaz) che blocca il centrocampo perché a una mossa di Sala ecco subito la contro «parata» di Bacchin. E a completare il tutto ritmo indiavolato, pressing asfissiante e tanti, tanti colpi pregevoli. Tutto questo ha offerto Voghera-Biellese, duello tra zonisti che ha portato in dono un giusto 1-1.

Alla fine il risultato rende merito ad entrambe le contendenti che hanno giocato un match a viso aperto, senza timore il Voghera, senza paura la Biellese «d'emergenza» di questo periodo. Il tutto soddisfando i mille spettatori che al triplice fischio di chiusura dell'arbitro hanno tributato il riconoscimento a entrambe le squadre.

Sul fronte lombardo già detto di Sciaccaluga, un furetto, è piaciuto molto Sensibile, giocatore ormai integratosi alla perfezione negli schemi di Sala il sacchiano, così come Mozzoni e Ricci, pur soffrendo, alla fine la sufficienza se la meritano ampiamente. Davanti Russo si è visto poco ma ha saputo trovarsi al momento giusto (6' della ripresa) al posto giusto (gran deviazione su assist del peperino Gay) per siglare il pareggio. Tutto il contrario di Bruzzano che in tre occasioni ha sciupato altrettante palle gol. Sulla prima (5') Gazzoli è stato bravo a chiudere in uscito lo specchio della porta al tornante rossonero, ma le conclusioni al 21' e 30' sono da dimenticare.

E in tutto questo ci stanno pure le occasionissime mancate da Gay al 40' e di Guidetti al 6' della ripresa: il «bomberino» bianconero si è presentato a tu per tu con Fontana ma il portiere è stato bravo ad abbrancare il rasoterra del biellese. Un parata che vale un Perù: infatti sulla replica è nata la fuga di Gay e il traversone al centro per il tocco vincente del pareggio di Russo.

Roberto Eynard

Voghera: Fontana; Mozzoni (80' Scipioni), Ricci; Dozio, Sensibile, Preite; Bruzzano (77' Brambilla), Arienti, Russo, Sciaccaluga, Gay. **Biellese:** Gazzoli; Lampugnani (46' Laganà, 75' Santagostino), Mandelli; Ferretti, Mazzia, Mascheroni; Campese, Cretaz, Comi, Guidetti (89' Lanza), Passariello. **Arbitro:** Nigro. **Reti:** 22' Guidetti, 53' Russo.

SERIE C1A

RISULTATI

ALESSANDRIA	CARRARESE	1-1
BRESCELLO	CARPI	2-0
COMO	CESENA	2-0
LIVORNO	PRATO	1-3
LUMEZZANE	SIENA	4-0
MODENA	CREMONESE	1-2
MONTEVARCHI	LECCO	2-2
PISTOIESE	FIORENZUOLA	0-1
SARONNO	ALZANO	0-0

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA 28/12 - ORE 14,30

ALZANO	MODENA
CARPI	PISTOIESE
CARRARESE	SARONNO
CESENA	LUMEZZANE
CREMONESE	MONTEVARCHI
FIORENZUOLA	LIVORNO
LECCO	ALESSANDRIA
PRATO	COMO
SIENA	BRESCELLO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LIVORNO	33	11	0	4	30	17
CREMONESE	33	10	3	2	23	14
CESENA	31	9	4	2	17	6
LUMEZZANE	25	7	4	4	23	14
COMO	24	6	6	3	18	14
LECCO	24	6	6	3	15	15
ALZANO	21	5	6	4	17	14
MODENA	20	6	2	7	19	17
BRESCELLO	18	4	6	5	16	19
FIORENZUOLA	17	3	8	4	11	11
MONTEVARCHI	17	3	8	4	19	20
PRATO	15	3	6	6	12	17
SARONNO	14	1	11	3	10	11
ALESSANDRIA	14	2	8	5	12	17
CARPI	14	2	8	5	11	19
PISTOIESE	13	3	4	8	7	14
SIENA	12	2	6	7	12	23
CARRARESE	8	1	5	8	13	23

SERIE C2A

RISULTATI

CITTADELLA	TRIESTINA	1-0
CREMAPERGO	ALBINESE	1-1
GIORGIONE	SANDONA'	0-2
LEFFE	PRO PATRIA	0-1
MANTOVA	PRO VERCELLI	0-1
NOVARA	OSPITALETTO	1-1
PRO SESTO	VARESE	1-2
SOLBIATESE	MESTRE	0-0
VOGHERA	BIELLESE	1-1

PROSSIMO TURNO

16ª DI ANDATA 28/12 - ORE 14,30

ALBINESE	MANTOVA
BIELLESE	CITTADELLA
MESTRE	VOGHERA
OSPITALETTO	SOLBIATESE
PRO PATRIA	PRO SESTO
PRO VERCELLI	NOVARA
SANDONA'	CREMAPERGO
TRIESTINA	LEFFE
VARESE	GIORGIONE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	32	9	5	1	19	9
PRO PATRIA	28	8	4	3	16	10
BIELLESE	28	8	4	3	17	12
MANTOVA	25	7	4	4	17	12
TRIESTINA	23	5	8	2	19	13
CITTADELLA	23	6	5	4	15	12
VOGHERA	18	3	9	3	13	12
PRO SESTO	18	3	9	3	12	11
ALBINESE	18	4	6	5	12	13
PRO VERCELLI	17	4	5	6	15	16
CREMAPERGO	17	3	8	4	10	11
GIORGIONE	16	3	7	5	13	14
SANDONA'	16	3	7	5	10	12
LEFFE	16	3	7	5	8	11
NOVARA	15	3	6	6	11	15
OSPITALETTO	14	2	8	5	10	16
MESTRE	14	3	5	7	9	18
SOLBIATESE	11	2	5	8	7	18